• Anno 116 Numero 99 •

# LA STAMPA

• Venerdì 14 Maggio 1982 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,90, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.985; 20133 Milano, via G. Negri 4/10, tel. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 38/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45; per festivi, posizioni o date di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.800 (350.400), Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

**MEDIO ORIENTE**

Cordiale ma franco confronto del mediatore Colombo a Gerusalemme.

*di Igor Man*

IN PAGINA SPETTACOLI

**CANNES**

Si apre il 35° festival del cinema. Ventidue i film in concorso.

*di S. Reggiani e L. Tornabuoni*

Comincia oggi la campagna per il referendum sulle liquidazioni

# Costerà più di 200 miliardi un voto che forse non ci sarà

**Questa previsione di spesa riguarda solo gli adempimenti tecnici e burocratici - Se il Parlamento riuscirà ad approvare la legge, l'ultima parola toccherà poi alla Cassazione - Il problema dei voti di fiducia e dell'ostruzionismo**

ROMA — Quella che comincia oggi in tutta Italia rischia di passare alla storia come la campagna elettorale più inutile e costosa tra le tante dell'Italia repubblicana. E' la campagna elettorale per il referendum sulle liquidazioni promosso da democrazia proletaria. Nuda e cruda, solo per gli adempimenti tecnici e burocratici (senza, cioè, le eventuali conseguenze di un «sì») la campagna per il referendum costerà 200 miliardi. Da oggi, tutti i Comuni devono, per legge, cominciare gli adempimenti che si traducono soprattutto in spese del pubblico denaro che aumenteranno col passare dei giorni.

Contemporaneamente, i partiti devono mobilitare «energie» umane ed economiche; in altre parole, nel Paese parte il dibattito per il «sì» o per il «no» mentre, in Parlamento, si lotta contro il tempo e la valanga ostruzionista dei radicali e dei missini per approvare la nuova legge sulle liquidazioni.

Siamo così arrivati nel pieno di una situazione sconcertante e anche un po' paradossale. In Parlamento, la maggioranza delle forze politiche si batte per approvare una legge che eviti tali spese, immediate e future. Se la battaglia avrà successo, lo sapremo solo tra il 21 e il 22 maggio. Da qui ad allora, la campagna dovrà però andare avanti, con tutto quel che comporta di spese e di impegno politico (proprio ieri, la commissione parlamentare di vigilanza ha varato un normale calendario di «tribune elettorali» che verrà mandato in onda tutte le sere dalla Rai-Tv). Ammesso (e, stando alle ultime voci, tutt'altro che concesso) che il Parlamento riesca a rispettare la scadenza del 22 maggio, l'attesa per sapere se andremo a votare sarà tutt'altro che finita. Ne comincerà un'altra, forse ancora più lunga e carica di incognite. L'ultima parola su questa tormentata vicenda non spetta infatti al potere legislativo ma ai «vertici» del potere giudiziario: la Cassazione. Appena approvata dalle Camere, la nuova legge sarà passata al setaccio da quei giudici per il responso decisivo. Se la Cassazione la riterrà idonea, il referendum non si farà: altrimenti andremo alle urne esattamente un anno dopo la consultazione popolare sull'aborto. Per emettere il suo giudizio, la Cassazione può ovviamente concedersi tutto il tempo che vuole. In teoria, potrebbe esprimere il verdetto anche alla vigilia del 13 giugno, giorno fissato per andare a votare.

Una matassa, dunque, molto ingarbugliata e carica di implicazioni politico-economiche. «*Le prospettive del dibattito sulla legge risultano in questo momento complicate dall'annuncio di un pesante ostruzionismo del msi* (mille emendamenti, n.d.r.) *che si aggiunge a quello, non si sa quanto esplicito o totale, deciso dal gruppo radicale*», ha dichiarato all'*Unità* di oggi il presidente dei deputati comunisti Napolitano.

Lo scontro sarà duro. Il msi conferma che si opporrà «*con tutti i mezzi all'approvazione della legge sulle liquidazioni*». Democrazia proletaria si dice sicura che il referendum si farà e protesta per i ritardi con i quali si sta mettendo in moto la macchina super-costosa della campagna elettorale.

**Luca Giurato**

A PAGINA 10

**Corsa a ostacoli di Spadolini per l'economia**

*di Eugenio Palmieri e Emilio Pucci*

## La strana tregua

De Mita è andato a visitare i segretari degli altri partiti di maggioranza. I più hanno trovato del tutto naturale che il nuovo segretario della dc si fosse recato in visita di cortesia dai pari grado, avesse insomma imitato i diplomatici che, appena nominati ambasciatori, per prima cosa rendono omaggio ai colleghi. Ma gli ambasciatori colgono questa occasione per fare la conoscenza dei rappresentanti di paesi stranieri, persone a loro ignote. Invece De Mita, Craxi, Zanone e Spadolini si danno reciprocamente del tu almeno da vent'anni.

Ma anche gli osservatori più rispettosi hanno trovato sorprendente un altro particolare. Durante questi incontri i segretari dei partiti non si sono detti nulla di importante: anzi hanno deciso di non decidere, rimandando almeno alla metà di giugno quella verifica che fino alla vigilia del congresso democristiano era sembrata ineluttabile.

Dopo gli eccessi polemici a cui socialisti e democristiani si erano abbandonati negli ultimi mesi, questa tregua giunge imprevista e altrettanto gradita. Spadolini, a cui avevano attribuito, addirittura, un momento di nausea da lui prontamente smentito, avrà modo di rifiatare. Ma, a costo di sembrare incontentabili, siamo costretti a osservare che questa improvvisa cessazione delle ostilità è tutt'altro che convincente. Sembra essere tornati al 1917, sul fronte carsico, quando ad assalti feroci quanto inutili seguivano momenti di tranquillità ugualmente immotivati.

La gente non capisce più nulla e magari ciò non ha molta importanza perché gli italiani da tempo sono abituati a stringersi nelle spalle, dinanzi ai misteri della politica nazionale. Purtroppo un consimile smarrimento incomincia a pervadere anche gli specialisti. Non alludiamo ai commentatori, che quando non capiscono possono anche tacere; pensiamo piuttosto a coloro che bene o male debbono prendere qualche decisione, e magari rispondere a categorie i cui interessi non possono facilmente «slittare».

Oggi, per esempio, è in programma un importante incontro tra governo e sindacati, e Silvano Verzelli, che è segretario confederale della Cgil, ha rispettosamente osservato che la «verifica» avrebbe dovuto precedere e non seguire una trattativa tanto importante. Verzelli ha fatto notare che «ci sarebbe bisogno di un mediatore autorevole e con idee chiare». Ma Spadolini, non essendo ancora «verificato», offre sul momento scarse garanzie. All'interno della maggioranza continua la tensione. I ministri esprimono opinioni niente affatto concordi.

Come dar torto al sindacalista? Ma i rapporti tra i partiti purtroppo sono tuttora fondati sulla diffidenza reciproca. D'altronde, se i generali hanno preso tempo per riflettere, i cecchini continuano a sparare. Il solito Andreatta ha mirato a De Michelis, costui ha insinuato che il ministro del Tesoro «aveva preso un colpo di sole». Allora il primo ha precisato e l'altro ha preso atto. Fino alla prossima volta.

**Gianfranco Piazzesi**

L'attentato a Fatima, nell'anniversario del ferimento in Piazza San Pietro

# Un esaltato l'uomo con la baionetta che ha cercato di uccidere il Papa

**Il giovane, un prete di nazionalità spagnola, si è avvicinato a Giovanni Paolo II gridando frasi sconnesse contro la Chiesa e il Concilio Vaticano II - I responsabili del servizio di sicurezza lo hanno bloccato a 4 metri dal Pontefice - Wojtyla non si è accorto del pericolo: mentre lo squilibrato veniva portato via, lo ha benedetto - L'attentatore era stato ordinato sacerdote da mons. Lefebvre, ma ne aveva abbandonato la comunità**

Fatima. L'attentatore del Papa, John Fernandez Krohn, con indosso una tonaca, è bloccato dalla polizia portoghese (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FATIMA — Nell'anniversario dell'attentato in piazza San Pietro Giovanni Paolo II avrebbe potuto morire, mercoledì notte, per mano di un esaltato, durante la veglia celebrata di fronte alla statua della Madonna di Fatima nella immensa piazza illuminata da decine di migliaia di ceri. Juan Fernandez Krohn, di 32 anni, ordinato sacerdote tre anni fa da mons. Lefebvre, il vescovo ultraintegralista di Econe, è stato bloccato dal responsabile del servizio di sicurezza vaticano Camillo Cibin, e dagli agenti portoghesi quando si era ormai avvicinato, grazie al suo abito talare, a pochi metri dal Pontefice. Uno dei poliziotti è rimasto ferito a un dito mentre cercava di fermare l'uomo che si avvicinava al Papa, tenendo nascosta in una cartella marrone una baionetta lunga 37 centimetri con lama di 25, del tipo per fucili Mauser.

Ad un anno esatto dall'attentato di Ali Agca il dramma sconvolgente dell'aggressione a Wojtyla si sarebbe ripetuto, con la cornice suggestiva delle preghiere e dei canti di centinaia di migliaia di fedeli a sottolinearne la sacrilega follia. Juan Fernandez Krohn, l'ex braccio destro di Lefevbre in Spagna, non ha avuto la possibilità di avvicinarsi più di 4 o 5 metri al Pontefice: è stato fermato prima di riuscire a raggiungere il Papa, che, ignaro delle sue reali intenzioni, l'ha anzi benedetto mentre il folle si dibatteva fra le braccia degli uomini della sicurezza. «*Volevo uccidere il Papa*» confesserà più tardi alla polizia giudiziaria l'esaltato. Nella borsa in cui Krohm aveva nascosto la baionetta, gli agenti hanno trovato un piccolo poster di Giovanni Paolo II, con le insegne vaticane.

Teatro della scena, che si è svolta in pochi secondi, è stato il grande palco eretto sui gradini della basilica, di fronte allo spiazzo di Cova de Iria. La ricostruzione di come si sono svolti i fatti non è stata agevole e su alcuni particolari esistono pareri discordi.

Erano da poco passate le ventidue e mezzo locali (ventitré e mezzo in Italia) e Giovanni Paolo II, terminata la prima parte della veglia per la celebrazione della Madonna di Fatima, si era spostato dalla cappella delle apparizioni all'altare eretto sotto il palco. L'attenzione degli uomini della sicurezza vaticana è stata attratta da un sacerdote, di media statura, capelli corti e neri, che cercava di oltrepassare la barriera per portarsi alle spalle dell'altare. In quel momento il Papa stava benedicendo la folla. Juan Fernandez Krohn, vista l'impossibilità di avvicinare il Pontefice da quel lato, si è mescolato ad un gruppo di fotografi che, sotto il palco, stavano riprendendo la benedizione. Di nuovo la sua presenza è stata però fortunatamente notata, e gli agenti insospettiti si sono avvicinati. Vistosi scoperto, l'uomo ha incominciato a urlare accuse contro il Papa (responsabile, a suo dire, della rovina della Chiesa e della Polonia, e di favorire la politica comunista) e contro il Concilio Vaticano Secondo.

I prelati che stavano attorno al Pontefice, visto il trambusto, hanno pensato che qualcuno si fosse sentito male e hanno avvertito il Pontefice. Giovanni Paolo II si è avvicinato, a qualche metro di distanza, si è reso conto che non di malore si trattava, e ha benedetto il sacerdote che lanciava improperi. Poi è risalito sul palco, ha terminato di benedire la folla e si è ritirato, esausto per la giornata particolarmente faticosa, nel santuario adiacente la basilica.

Nel frattempo Juan Fernandez Krohn era saldamente nelle mani degli uomini della sicurezza. Nella borsa (ma qualche testimone dice di avergliela vista impugnare) gli è stata trovata una baionetta Mauser del 1914. Il Pon-

**Marco Tosatti**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Inviato speciale di Reagan a Buenos Aires in appoggio alla mediazione dell'Onu

# Pressioni (e promesse) Usa su Galtieri ma l'Argentina teme lo sbarco inglese

**LONDRA — La posizione di Margaret Thatcher rimane più salda che mai; per placare i brontolii della destra tory, ha dichiarato ai Comuni: «Lavoriamo per conseguire una soluzione pacifica, non un tradimento pacifico» e nel dibattito anche i laboristi hanno ammesso che il «governo è sulla strada giusta» e che i sondaggi all'Onu devono andare in porto.**

**Sul piano militare l'abbattimento dei tre Skyhawk argentini avvenuto con missili Sea Wolf ha ridato fiducia nella capacità di autodifesa della task force.**

**A Buenos Aires il clima è teso: si avvicina la fine dell'ultimatum (non dichiarato) inglese e si teme (lo ha anche affermato Galtieri) che un attacco inglese all'arcipelago sia imminente. I timori che gli argentini nutrono sulle possibilità di uno sbarco alle Falkland sono stati un po' attenuati dalla nuova mediazione statunitense in appoggio alle Nazioni Unite.**

**Vernon Walters, ex vicedirettore della Cia e ambasciatore itinerante per l'America Latina, è da qualche giorno a Buenos Aires e i colloqui inducono gli ambienti Onu a un moderato ottimismo. E' indubbio che Galtieri stia spingendo per una soluzione pacifica, ma non si sa quanto gli altri due «colleghi» del triumvirato militare siano disposti a negoziare: l'arrendevolezza potrebbe avere gravi conseguenze sul futuro del regime.**

**In Argentina la crisi economica sta precipitando.**

**In questo clima di guerra nell'aria e di povertà più nessuno bada ai risultati degli scontri militari; è parso molto più importante l'arrivo a Buenos Aires dei 100 prigionieri fatti dagli inglesi nella Georgia del Sud. Un segno di distensione che fa sperare.**

(A pagina 4 i servizi di *Mimmo Càndito, Ennio Caretto e Mario Ciriello*)

## Test per i missili delle guerre future

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Tre episodi, sinora dominanti nella tragedia delle Falkland, hanno attratto l'attenzione degli alti comandi militari in tutto il mondo sulla guerra tra l'Inghilterra e l'Argentina: l'affondamento del *General Belgrano*, quello dello *Sheffield*, e l'abbattimento l'altro ieri di due *Skyhawk-A 4*, i cosiddetti falchi del cielo. Protagonista di ciascuno dei tre episodi è stato un missile: il siluro *Tigerfish MK 24* (il pescetigre) di fabbricazione britannica, l'*Exocet* aria-mare di fabbricazione francese, e il *Seawolf* (lupo marino) mare-aria, di nuovo di fabbricazione inglese. In nessuno degli episodi il potente strumento bellico che si è trovato a fare da bersaglio ha avuto la minima possibilità di scampo: l'esempio più clamoroso è stato quello dello *Sheffield*: la modernissima nave, costata 50 milioni di dollari, è finita tra le fiamme in fondo all'oceano a causa di un missile che ne è costati 200 mila.

I tre episodi hanno indotto la stampa americana a parlare della «*prima guerra elettronica della storia*». La rivista *Time* ha usato il termine «*battaglie dei microcircuiti*». *U.S. News and World Report* ha fatto addirittura un paragone con la guerra di Spagna: «*Come essa servì a collaudare le nuove armi della seconda guerra mondiale* — ha osservato — *così le Falkland rischiano di anticipare avveniristici conflitti di computers*».

Ancora più significativamente, i tre episodi hanno provocato al Congresso a Washington uno dei più appassionati dibattiti dell'ultimo trentennio sul riarmo, e in particolare la ristrutturazione della flotta. Il sottosegretario alla Marina militare Lehman, in visita in Europa, è stato costretto a rientrare in anticipo negli Stati Uniti per parteciparvi. Un gruppo agitato di senatori e deputati gli ha rimproverato di esporre la superpotenza «*al ricatto missilistico sovietico*».

Michael McGwire, delle prestigiose *Brookings Institutions* a Washington, spiega che cosa è successo esattamente nelle Falkland. Ex ufficiale britannico, sovietologo, professore universitario, McGwire fa altresì da consulente al Pentagono. «*Avevamo avuto un preavviso della guerra elettronica nel '67* — dichiara — *quando gli egiziani, con un missile Styx di fabbricazione sovietica, affondarono l'incrociatore israeliano Elath. Ma il conflitto tra l'Inghilterra e l'Argentina capovolge la strategia tradizionale. Siamo di fronte a un fenomeno rivoluzionario: i missili si dimostrano determinanti, relegano in secondo piano tutto il resto. Teoricamente, un piccolo Paese può tenere a bada una superpotenza grazie ad essi, a meno che si cada nella guerra atomica*». McGwire conclude che la Marina militare innanzitutto, e in parte anche l'aviazione «*dovranno essere radicalmente riformulate nel prossimo triennio*».

L'esperto rievoca così i tre episodi. *L'Exocet è stato lanciato da un Super-Etendard francese, un aereo che vola a 900 km all'ora, senza che i radars dello Sheffield lo individuassero. Il missile è partito da una distanza di 60 km circa, è piombato sulle acque restandone circa 3 metri al di sopra, e 4 minuti più tardi ha centrato il bersaglio. Lo ha guidato un computer*». «*Il Tigerfish* — prosegue McGwire — *è partito probabilmente da una distanza di una decina di km, sviluppando una velocità oraria di un centinaio di km*,

e. c.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 5

**Dubbi della Nato sull'efficacia dei Cruise (i missili Usa da installare in Sicilia)**

*di Renato Proni*

Nella giornata di sfida al regime militare proclamata da Solidarnosc

# Migliaia di persone a Varsavia gridano: «Liberate Lech Walesa»

VARSAVIA — Al grido di «*Liberate Lech Walesa*» e «*Solidarnosc, Solidarnosc*», migliaia di polacchi hanno inscenato ieri un corteo al centro di Varsavia, mentre in diverse fabbriche si sono avuti brevi arresti del lavoro da parte di qualche operaio, in occasione del compimento del quinto mese dall'imposizione della legge marziale.

Il portavoce del governo Jerzy Urban afferma tuttavia che il Paese è rimasto calmo e tranquillo per tutta la giornata, mentre l'agenzia di informazione ufficiale del regime, la *Pap*, ha diramato un dispaccio in cui si esprime compiacimento per il fatto che «*tentativi di fomentare disordini sono finiti in una bolla di sapone*».

E' difficile determinare quale seguito abbia avuto, su scala nazionale, l'appello dei dirigenti del sindacato indipendente Solidarnosc nella clandestinità, per uno sciopero «*dimostrativo*» di 15 minuti e per l'arresto di tutto il traffico stradale (pedonale e di ogni tipo di veicolo) per un minuto.

Da osservatori a Lodz ed a Lublino si apprende che in quelle città si è registrata una situazione tranquilla.

Lo sciopero dimostrativo indetto da Solidarnosc clandestina, tuttavia, si è verificato in taluni uffici e reparti non addetti alla produzione dell'acciaieria di *Huta Warszawa* e nelle fabbriche di trattori *Ursus* e di automobili.

Le autorità avevano avvertito che avrebbero represso duramente qualsiasi nuova manifestazione di piazza, e nei giorni scorsi avevano avviato una imponente campagna propagandistica in cui si attribuiva a diplomatici ed organi di informazione occidentali tutta la colpa delle agitazioni e dei tumulti che turbano il Paese (nel quadro di questa campagna rientra verosimilmente anche l'espulsione dei due diplomatici statunitensi; oggi stesso Radio Varsavia riferisce che Washington ha ordinato, per ritorsione, l'espulsione di due diplomatici polacchi, e ha troncato alcuni progetti congiunti nel settore scientifico).

La manifestazione di protesta odierna più consistente di cui si sia riusciti ad avere notizia fino a questa sera è quella cominciata poco dopo mezzogiorno all'incrocio fra via Marszalkowska e viale Jerozolimskie, proprio al centro della capitale (si tratta delle principali arterie del traffico cittadino). Migliaia di persone hanno affollato la sede stradale, urlando slogan in direzione dello schieramento di poliziotti a ranghi serrati. Gli agenti hanno osservato attentamente lo svolgersi della manifestazione, tenendosi pronti ad intervenire, impugnando gli scudi di plastica e i manganelli. Il successivo intervento della polizia ha spazzato via tutti dalla strada e dal marciapiede, allontanando anche chi si trovasse a passare di lì per caso.

La manifestazione ha dato l'impressione di essere spontanea, ed è durata una ventina di minuti, nello stesso punto in cui l'anno scorso per 80 ore un immane ingorgo provocato da conducenti di autobus, automobili e ogni altro tipo di veicolo aveva paralizzato il traffico, durante una serie di proteste contro il regime.

Nel pomeriggio appelli verbali clandestini e manifestini in alcuni edifici della città chiedevano alla popolazione di uscire nelle strade, per una manifestazione silenziosa di protesta, ieri sera alle 19,30, all'ora del telegiornale. Già in mattinata si potevano raccogliere voci secondo cui alla manifestazione di mezzogiorno sarebbe seguita un'altra dimostrazione in serata nella città vecchia. In serata era in programma una messa nella cattedrale per commemorare l'anniversario dell'attentato contro Papa Giovanni Paolo II. All'uscita dalla messa, si è pensato che potessero svolgersi dimostrazioni in coincidenza con l'appello di Solidarnosc. Ma fino a notte non sono arrivate notizie in merito.

### In orbita da ieri 2 cosmonauti Urss devono collaudare stazione orbitale

MOSCA — Due cosmonauti sovietici sono stati lanciati ieri in orbita a bordo della navicella «Soyuz-T-5». Lo annuncia l'agenzia «Tass».

Il programma della missione prevede che la «Soyuz-T-5» con il comandante Anatoli Berezovoy e l'ingegnere di volo Valentin Lebedev si agganci con la stazione orbitale «Salyut-7», mandata nello spazio il 19 aprile scorso.

Secondo uno scienziato Usa confermata l'ipotesi del «gemellaggio» tra i due pianeti

# Venere aveva oceani, la Terra finirà così

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Il pianeta Venere ha goduto in passato di un clima mite e posseduto un oceano con acqua sufficiente a ricoprirlo tutto con una profondità media di 10 metri. E' perciò probabile che abbia conosciuto anche qualche forma di vita. I fenomeni che hanno portato alla scomparsa dell'oceano e dell'acqua potrebbero ripetersi sulla Terra. Lo ha affermato il professor Thomas Donahue dell'Università del Michigan sulla base dei dati raccolti nel dicembre '78 dalla sonda* Pioneer *della Nasa, e analizzati nel corso degli ultimi anni dai computers.* «Venere deve aver perso il suo oceano e la sua acqua tra tre miliardi e mezzo e quattro miliardi di anni fa», *ha detto lo studioso* «in condizioni che potrebbero verificarsi anche da noi».

*Alla radice delle conclusioni cui è giunto il professor Donahue sta la scoperta che il rapporto tra il deuterio e l'idrogeno nell'atmosfera venusiana è 100 volte superiore a quello che si riscontra nei nostri mari. Il deuterio è l'isotopo dell'idrogeno, detto normalmente «idrogeno pesante».* «Una sua presenza così massiccia — ha dichiarato lo scienziato — dimostra che Venere una volta possedeva acqua in forma liquida almeno 100 volte superiore a quanto la possegga oggi sotto forma di vapore. Dunque, esisteva almeno un oceano».

*Sul mistero di Venere gli studiosi si sono sempre divisi in due. Una corrente ha sostenuto che il pianeta è nato «secco», un'altra che esso ha invece perso tutta la sua acqua, che è evaporata nello spazio come idrogeno, o è penetrata al suo interno come ossigeno. La seconda ipotesi è stata sempre sostenuta da quanti hanno supposto la «gemellanza» di Venere e della Terra. I due pianeti sono assai simili per dimensioni, massa e distanza dal Sole. Venere però è un inferno con un'atmosfera di biossido di carbonio, una pressione 90 volte superiore alla Terra, e temperature altissime. Secondo Thomas Donahue, 4 miliardi e mezzo di anni fa il Sole era meno caldo e meno luminoso di adesso. Il sistema solare era agli albori e il clima su Venere era abbastanza mite per consentire l'esistenza dell'acqua.*

*Il Sole divenne progressivamente più caldo e luminoso, l'oceano venusiano incominciò a liberare vapori, e la superficie solida biossido di carbonio. La combinazione di questi due elementi esasperò le radiazioni nell'atmosfera, e incominciò a «bruciare» il pianeta. Questo fenomeno è stato scoperto anni fa dal professor Andrew Ingersoll del* «Caltex», il California Institute of Technology, *che lo ha chiamato* «effetto serra accelerato».

*Il professor Donahue sostiene, con i fautori della «gemellanza», che il rapporto deuterio-idrogeno alle origini era identico per Venere e per la Terra.* «Dobbiamo renderci conto che nell'atmosfera venusiana è salito l'idrogeno leggero, e che l'idrogeno pesante è rimasto indietro», *ha detto, aggiungendo:* «Se la sonda *Pioneer* avesse potuto compiere un prelievo sulla superficie del pianeta, siamo sicuri che ci avrebbe fornito la conferma delle nostre ipotesi».

*Quanto alla possibilità che la Terra faccia la stessa fine di Venere lo scienziato americano ha ammonito:* «L'effetto cumulativo di una spietata distruzione delle foreste tropicali, di un'incessante distruzione dei carburanti fossili e via di seguito, un conflitto nucleare che sconvolgesse la biosfera: fenomeni siffatti potrebbero scatenare l'"effetto serra accelerato"».

*Alle pagine sportive*

**GIRO D'ITALIA**

**Oggi parte da Parma la prima tappa con Hinault già in maglia rosa dopo il prologo**

*Sulla città di*

**PARMA**

*pubblichiamo un supplemento di otto pagine*

# Le tappe del viaggio in Portogallo tra fede e nuovi timori

Fatima. Giovanni Paolo II ripreso nella Cappella dell'Apparizione un attimo prima dell'attentato

# Il Papa a colloquio con Lucia Da Fatima parole di speranza

**Giovanni Paolo II ha trasformato le profezie catastrofiche, legate alle rivelazioni segrete, in un messaggio «per la redenzione del mondo» - L'ex pastorella, ora suora di clausura, ha assistito sorridendo alle celebrazioni con altri seicentomila fedeli**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FATIMA — Paolo VI non aveva quasi voluto incontrarla, nel suo viaggio a Fatima del 1967. Giovanni Paolo II le ha parlato e l'ha ascoltata, in un colloquio privato, per venti minuti, ieri mattina, prima della celebrazione dell'anniversario di Fatima. Così il desiderio di Lucia, la superstite dei tre pastorelli testimoni delle apparizioni, è stato esaudito. Era un Karol Wojtyla molto provato, ancora sotto l'impressione delle urla e delle accuse dell'autore dell'aggressione. Urla e accuse («*Uomo di Mosca, rovina della Polonia*») che secondo l'arcivescovo di Cracovia, il cardinale Macharski, hanno angosciato profondamente il Pontefice.

E' una coincidenza singolare che queste accuse siano state pronunciate proprio alla vigilia del giorno in cui il Pontefice ricordava, e ribadiva, la consacrazione a Maria di tutto il genere umano e specialmente «*dei popoli della Russia*», compiuta da Pio XII. E proprio nel Santuario di Fatima, della cui storia e leggenda in un certo periodo e da parte di alcuni è stato fatto un uso più o meno politico, in funzione anticomunista e antisovietica.

Giovanni Paolo II ieri nella sua omelia ha voluto confermare, in maniera solenne, come forse nessuno dei suoi predecessori aveva fatto, il valore di Fatima: «*Se la Chiesa ha accolto il messaggio di Fatima* — ha detto — *è soprattutto perché esso contiene una verità e una chiamata, che nel loro fondamentale contenuto sono la verità e la chiamata del Vangelo stesso*». Il Pontefice ha definito «straordinario» il messaggio ricevuto dai tre pastorelli, e ha accomunato quasi su uno stesso piano, Lourdes, Jasna Gora e Fatima, un accostamento significativo.

Ancora una volta Wojtyla ha ripetuto il perché del suo pellegrinaggio in Portogallo, e alla luce del pericolo corso mercoledì sera le sue parole si sono rivestite di un particolare significato. «*Vengo qui oggi perché proprio in questo giorno dello scorso anno, in piazza San Pietro* — ha detto — *si è verificato l'attentato alla vita del Papa, misteriosamente coinciso con l'anniversario della prima apparizione a Fatima. Queste date si sono incontrate fra loro in modo tale che mi è parso di riconoscervi una speciale chiamata a venire qui. Ed ecco, oggi sono qui. Sono venuto a ringraziare la divina provvidenza in questo luogo. Grazie alla misericordia del Signore, perché non siamo stati annientati*».

L'omelia pontificia, importante per il riconoscimento del valore universale del culto di Fatima, e per il ruolo svolto dai tre pastorelli, non ha avuto nessuna concessione alla «leggenda» del posto e a tutto quanto è stato detto, e interpretato nei decenni passati, specialmente in relazione alla parte mai resa nota del «segreto» di Lucia. «*I fanciulli, come Bernadetta di Lourdes* — ha detto Giovanni Paolo II — *sono particolarmente privilegiati in queste apparizioni della Madre di Dio. Da qui il fatto che anche il suo linguaggio è semplice, a misura della loro comprensione. I bambini di Fatima sono diventati gli interlocutori della Signora del messaggio ed anche i suoi collaboratori. Una di essi vive ancora*».

Lucia dispensata per un giorno dalla clausura, ascoltava le parole del Pontefice seduta, con due consorelle, nell'ultima fila di sedie sotto il baldacchino eretto di fronte alla basilica. Sorridendo, ha sentito il Papa affermare: «*Il contenuto dell'appello di Fatima è così profondamente radicato nel Vangelo e in tutta la tradizione, che la Chiesa si sente impegnata da questo messaggio*».

Ma contrariamente alle interpretazioni catastrofiche che in passato si sono volute legare al santuario portoghese, «*il successore di Pietro si presenta qui con una fede più grande nella redenzione del mondo*».

Di fronte a quasi seicentomila fedeli che sventolavano fazzoletti bianchi in una splendida giornata di sole, il Pontefice ha poi rinnovato l'atto di affidamento alla Madonna del mondo contemporaneo compiuto, quarant'anni fa, da Pio XII. «*Ti affidiamo e consacriamo* — ha detto solennemente — *quegli uomini e quelle nazioni che di questo affidamento e di questa consacrazione hanno particolarmente bisogno*». Ed ha aggiunto: «*Dalla fame e dalla guerra nucleare, da un'autodistruzione incalcolabile, da ogni genere di guerra liberaci*». Il riferimento ai conflitti, specialmente pensando alla crisi delle Falkland, si è ripetuto poi nel pomeriggio, nel discorso al corpo diplomatico. Giovanni Paolo II a Fatima ha pregato affinché la guerra fra Argentina e Gran Bretagna abbia termine, e si possa compiere il viaggio papale in Inghilterra e Scozia, previsto per la fine di questo mese.

m. tos.

## Reagan sorpreso «Grazie a Dio il Papa è illeso»

**WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha appreso della fallita aggressione al Papa mentre era a cena con il Capo dello Stato brasiliano Figueiredo, in visita ufficiale negli Stati Uniti.**

**«L'ho appena saputo. Grazie a Dio non è accaduto niente. Dio ha inviato quell'uomo per uno scopo» è stato il primo commento di Reagan.**

### Dal Vaticano ricostruito l'attentato fallito, impossibile evitare i rischi

# «Gesto inconsulto di un esaltato» Solo quattro le guardie del corpo

CITTA' DEL VATICANO — E' il «*gesto inconsulto*» di un esaltato, ben diverso, affermavano ieri fonti vaticane, dall'attentato di Ali Agca in piazza San Pietro, un anno fa. La ricostruzione dell'episodio è stata esposta ieri mattina ai giornalisti dal vice portavoce ufficiale della Santa Sede, don Pierfranco Pastore, in questi termini: «*Il Papa si era recato all'altare eretto dinanzi al Santuario di Fatima, allorché la polizia ha bloccato un giovane esaltato vestito con la talare e armato di una baionetta, il quale proferiva in spagnolo grida aggressive del tipo: "Muoia il Concilio Vaticano II". L'arresto è avvenuto non sulla piattaforma dell'altare ove si trovava il Papa, ma su un ripiano inferiore. L'arrestato ha dichiarato alla polizia che era sua intenzione aggredire il Papa, di essere stato in diversi tempi nella Svizzera, in Francia e a Roma e di avere una residenza a Buenos Aires. Dal passaporto la polizia ha accertato che si tratta di Juan Fernandez, di nazionalità spagnola, nato a Madrid il 24 luglio 1949. Sul passaporto alla voce "stato civile" si legge "religioso". Non è stato ancora accertato se è realmente religioso, se lo è tuttora, né se sia sacerdote o meno*».

Il nuovo episodio riporta negli ambienti vaticani le preoccupazioni circa la sicurezza personale del Papa. Si discute sul rischio che i viaggi internazionali comportano non solo per lui, ma per le folle che accorrono al suo passaggio, esposte a sempre possibili contromanifestazioni violente da parte di malintenzionati. Si ricorda l'incidente, certamente fortuito, ma pur sempre grave, avvenuto a Kinshasa il 4 maggio 1980, ove l'accalcarsi degli africani ad una cerimonia pontificia comportò un bilancio di nove morti e cinquecento feriti. E' un aspetto negativo; sull'altro piatto della bilancia pesa la ferma volontà di Giovanni Paolo II di attuare la figura del papa «pellegrino apostolico» inaugurata da Paolo VI. Karol Wojtyla, con questa sua undicesima visita all'estero, ha quasi raggiunto i 180 mila chilometri percorsi sulle rotte aeree internazionali, in tre anni e mezzo di pontificato.

Il Papa non teme per sé, ha detto pubblicamente di considerare una grazia ricevuta quella di aver potuto, con l'attentato di un anno fa in piazza San Pietro, «*dare testimonianza alla verità e all'amore di Cristo, mediante la sofferenza e col pericolo della vita e della salute*». A Fatima ha invocato ieri la Madonna perché riporti la pace tra Argentina e Gran Bretagna «*così che anche il progettato viaggio pastorale in Gran Bretagna* (fissato tra il 28 maggio e il 2 giugno prossimi, n.d.r.) *possa aver luogo felicemente*». Le grida ostili di Juan Fernandez, la sua baionetta potenzialmente omicida, non lo hanno in alcun modo impressionato.

Giovanni Paolo II ha seccamente rifiutato di indossare il giubbetto antiproiettile, di limitare il suo contatto con la folla, di ridurre le sue uscite dal Vaticano, in sostanza di rinchiudersi nel suo palazzo come facevano i Papi fino a poco più di venti anni addietro. Nei suoi viaggi all'estero porta con sé due sole guardie svizzere e due agenti dell'Ufficio speciale di vigilanza (ex Gendarmeria), in tutto quattro persone destinate alla sua sorveglianza personale e non ha voluto che fossero aumentate di numero nemmeno dopo l'attentato di Ali Agca. Sa benissimo che ciò che è avvenuto in piazza San Pietro potrebbe ripetersi in qualsiasi altra parte del mondo, ma si è fissato un programma e lo porta avanti senza deflettere.

Ieri sera, però, in piazza San Pietro, una manifestazione di movimenti ecclesiali indetta dal cardinale Poletti, vicario di Roma, per la recita di preghiere di ringraziamento per la recuperata salute di Giovanni Paolo II, ad un anno dall'attentato, si è tramutata in una nuova invocazione perché «*il Signore allontani il male da lui e dalla Chiesa*».

Filippo Pucci

## Krohn accusato di tentato omicidio

LISBONA — Juan Fernandez Krohn, l'uomo che ha tentato di aggredire il Papa davanti alla basilica della Madonna di Fatima, è stato accusato dalla polizia portoghese di «tentato omicidio». L'aggressore, che è stato interrogato per tutta la notte a Lisbona dai funzionari dell'antiterrorismo, aveva con sé quando ha tentato di scagliarsi verso il Pontefice una baionetta militare Mauser.

Gli inquirenti hanno definito Juan Fernandez Krohn come un uomo perfettamente cosciente e padrone di sé.

# Nella storia dei Papi una lunga catena di delitti e attentati

In quasi duemila anni molti Pontefici sono stati uccisi dalla violenza. Il primo fu San Pietro e dei 33 vescovi di Roma che gli succedettero fino a Papa Melchiade, 30 furono assassinati nelle persecuzioni contro i cristiani.

Dopo **Callisto I**, ucciso nel 222, l'episodio più truce fu quello del processo al cadavere di **Papa Formoso**. Il Pontefice era morto da nove mesi quando i sostenitori di Guido, duca di Spoleto, non esitarono a spogliare il cadavere delle insegne papali e ad amputargli tre dita della mano destra. Era l'anno 897. Quasi un secolo dopo, nel 974 **Benedetto VI** venne strangolato in carcere.

**San Gregorio VII** fu aggredito la notte di Natale del 1075 da alcuni emissari di Enrico IV, che lo fecero prigioniero e lo rinchiusero in una torre. **Lucio II** durante il tumulto per l'assalto del Campidoglio nel 1145 fu colpito al capo da una sassata: morì tre giorni dopo.

Poi gli attentati a **Paolo VI**. Tre, ma il più grave è quello del 27 novembre 1970. All'aeroporto di Manila si avvicinò al Pontefice un pittore boliviano, Benjamin Mendoza, travestito da prete e lo assalì con un pugnale.

Un anno fa il gravissimo attentato a Papa Wojtyla in piazza San Pietro. Il turco Mehmet Ali Agca, 27 anni, professionista del terrorismo, sparò a Giovanni Paolo II che fu raggiunto dai proiettili all'addome.

# Lefebvre, vescovo contro la Chiesa

Juan Fernandez Krohn, il religioso che ha attentato a Fatima alla vita del Papa, apparteneva fino a due anni fa alla congregazione del «vescovo ribelle» Lefebvre, che lo aveva ordinato sacerdote tre anni fa.

Marcel Lefebvre, nato il 29 novembre 1905 a Tourcoing, nel Nord della Francia, diventò sacerdote nel 1929 e venne mandato come missionario a Dakar, nel Senegal, dove è poi nominato vescovo nel '47. Resta in Africa fino al '62, quando il Vaticano fa sedere al suo posto un prelato indigeno. «Addolorato» dal pacifismo della Chiesa, dalla sua tolleranza senza precedenti, dal «*suo deviazionismo*», Lefebvre scopre la vena dell'inquisitore. Comincia a sgranare le censure e le accuse. «*Il Vaticano resiste sempre meno al comunismo, all'eresia e all'immoralità*».

Nel '68 si dimette dalla carica di superiore generale della Congregazione dei Padri dello Spirito Santo. Chiede il permesso di aprire un seminario «*serio, come si deve*». Gli rispondono negativamente e allora va in Svizzera, dove trova la comprensione del vescovo Charrière.

Il Vaticano comincia a preoccuparsi di questo «vescovo dei secoli bui», del suo controriformismo e lo condanna all'interruzione dell'attività. Lefebvre va però avanti per la sua strada. In Svizzera, dopo quello di Ecône, fonda un altro seminario a Wiesbaden. E uno lo apre ad Armada, nel Michigan. Così il Vaticano risponde sospendendolo a divinis.

# Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

## Medicine per Craxi

Nella sala d'aspetto della clinica sembrava che si fosse riunito tutto lo stato maggiore della dc, vecchi e nuovi leaders seduti compuntamente sui divanetti di finta pelle. C'era in aria una certa tensione. Andreotti faceva con le carte il solitario di Wojtyla, poggiando con prudenza le picche accanto ai cuori. Bisaglia disegnava distrattamente su un foglietto il fregio per una nuova etichetta di vini, il segretario De Mita nascondeva con delicatezza il lieve splendore che irraggia dalla sommità calva del capo quando non porta il cappello.

S'aprì la porta ed entrò il primario, un uomo alto e con la barbetta a punta, come un diplomatico d'altri tempi. Aveva anche il monocolo, era il professore De Gubernatis. Si ricorda di lui (vedi diploma alla parete dello studio) la laurea *honoris causa* ottenuta ad Harvard per lo studio dell'epidemiologia politica e il mirabile intervento al congresso di Psicosomatica politica sul tema «La localizzazione degli antagonismi di partito come alterazione del simpatico».

De Mita lo guardò con speranza e parlò per tutti.

De Mita: «*Senta, professore, i nostri rapporti nel pentapartito sono incrinati fin dalla mia elezione da una diagnosi affrettata fatta dai socialisti. Secondo loro sarei un anticraxiano viscerale. Non è una novità clinicamente, si sono conosciuti molti anticomunisti viscerali, soprattutto nel nostro partito. Ma con Craxi è diverso. Non sarà sbagliata la diagnosi? E, in subordine, è possibile che esista un anticraxismo non solo viscerale, ma, come dire?, più sfumato?*».

Il professore corse con gli occhi sul gruppetto.

Prof. De Gubernatis: «*E tutti loro sono qui per controllare la diagnosi?*».

Tutti: «*Appunto*». Piccoli s'era già slacciato il colletto della camicia, pronto per la visita. Il professore De Gubernatis li pregò di accomodarsi nello studio uno alla volta. Sarebbe stata una cosa rapida. Entrò De Mita per primo, si sdraiò sul lettino e si fece palpare l'addome.

Prof. De Gubernatis: «*Perbacco, sento benissimo il gonfiore dell'anticraxismo, ma non lo definirei genericamente viscerale*».

De Mita: «*Ah, magari. Basterebbe per le trattative una affezione meno compromettente*».

Prof. De Gubernatis: «*E' il fegato, forse anche la cistifellea, spingono contro l'arcata costale. Aspetti facciamo la prova. Io dico Craxi*».

De Mita: «*Ahi!*».

Prof. De Gubernatis: «*Per guarire le ci vorrà una dieta severissima, ma non disperò. Ho visto molti politici migliorare digiunando*».

Esce De Mita palesemente sollevato, ed entra Andreotti, si stende sul lettino dopo essersi ravviato una punta dei capelli giovanili.

Prof. De Gubernatis: «*Tossisca, non così discretamente, si lasci andare con me. Ecco, benissimo. E' molto chiaro il suono. Il suo anticraxismo è bronchiale con qualche insidia polmonare*».

Andreotti: «*Il mio problema politico è respirare. Ci riuscirò?*».

De Gubernatis: «*Ci sono dei nuovi antibiotici in Urss che fanno miracoli. Potrebbe chiedere riservatamente a Berlinguer se...*».

Andreotti: «*Appunto, in via amichevole*». Se ne va abbastanza sollevato ed entra Piccoli che si butta con stanchezza sul lettino.

Prof. De Gubernatis: «*Non c'è neppure bisogno della palpazione; lei ha un anticraxismo reumatico. Non riesce a piegare le spalle e le ginocchia, è costretto ad una posizione innaturale. Ci vogliono i fanghi*».

Piccoli: «*Dovrò andare ad Abano*».

Prof. De Gubernatis: *No, se ne trovano anche a Roma, creda pure*».

Piccoli se ne va palesemente rasserenato ed entra Fanfani. Con un piccolo balzo si stende sul lettino dopo essersi allentato la cravatta.

Fanfani: «*L'anticraxismo viscerale lo escludo di sicuro, mai un dolore, mai una complicazione intestinale, mai una eruzione cutanea*».

Prof. De Gubernatis: «*Vedo, vedo. Tiri fuori la lingua, faccia aaahh. E' tutto infiammato, c'è quasi un ascesso. Il suo anticraxismo è tonsillare. E' come se avesse un boccone che non va né su né giù*».

Fanfani: «*Il mio problema è di mandar giù più facilmente*».

Prof. De Gubernatis: «*Purtroppo la medicina non arriva a tutto. In questi casi non giovano gli antibiotici orali ai quali il craxismo s'è abituato da tempo, servono i vecchi rimedi, gargarismi prolungati*».

Fanfani: «*Sarò seccante, non potrò parlare e dovrò stare con gli occhi per aria troppo tempo*».

Prof. De Gubernatis: «*Certo è un rischio per la dc. Ma è meglio che la malattia sia diagnosticata chiaramente e ben curata, piuttosto di andare avanti con un vago malessere, palpandosi qua e là per tutta la durata della legislatura o addirittura sul palco dei comizi elettorali*».

Fanfani: «*Almeno abbiamo stabilito un fatto: non si tratta di anticraxismo viscerale. Non sarebbe bastata una operazione in America*».

# Test per i missili

(Segue dalla 1ª pagina)

anch'esso *pilotato elettronicamente: sono sicuro che il General Belgrano non si è neppure accorto che arrivava*». Quanto al *Seawolf*, conclude lo studioso «*è a mio parere il più micidiale dei tre missili: è l'unico a sviluppare una velocità supersonica, colpisce oggetti di 10-12 centimetri a una distanza di 50 km, funziona da intercettatore*».

Secondo Michael McGwire, il punto focale del dibattito è questo: l'allestimento dei missili antimissili. A suo parere, la flotta che ne manca «*è praticamente disarmata di fronte al nemico*». «*La Task Force britannica alle Falkland* — precisa — *ha due fregate col Seawolf, la Broadsworth e la Brilliant: infatti è stata una di esse ad abbattere l'altro ieri gli Skyhawk-A 4. Ma non sono sufficienti. Ce ne sarebbero altre*».

Su questo punto si sono accentrati gli scontri tra il sottosegretario Lehman e numerosi deputati e senatori, soprattutto democratici, al Congresso a Washington. Lehman ha difeso a spada tratta il piano del presidente Reagan di rafforzare la flotta americana di superficie, e in particolare di costruire due nuove superportaerei di 90 mila tonnellate, come la *Nimitz*, che ha motori atomici. Il sottosegretario ha sostenuto che le superportaerei sono inaffondabili anche dai missili. «*Esse sono protette* — ha detto — *dagli Awacs o radars volanti, dai ricognitori Hawkeye (occhio di falco), da gruppi di sottomarini e incrociatori: nel raggio di 300-400 km nessuno può avvicinarsi. Nel giro di pochi minuti, dalle loro tolde si possono alzare 60 caccia, intercettori e bombardieri*». «*Qualsiasi missile verrebbe bloccato e distrutto prima di giungere a segno* — ha concluso seccamente Lehman —. *Non ci è motivo di preoccuparsi*».

Una voce autorevolissima ha però contraddetto il sottosegretario: quella dell'ammiraglio Hyman Rickover, l'ottantaduenne padre dei sottomarini nucleari Usa, in procinto di ritirarsi dopo una carriera illustre. «*Una superportaerei* — ha detto Rickover — *ce la farebbe per due giorni contro i missili; non di più*». Rickover ha citato le recenti manovre militari nel Mare del Nord, «*Avventura oceanica '81*», che hanno dimostrato la vulnerabilità di questi colossi. «*I sistemi radar sono adeguati* — ha commentato —, *ma ci vogliono anche sistemi di missili antimissili*».

e. c.

# Uomo con baionetta

(Segue dalla 1ª pagina)

tefice ha saputo che il suo aggressore era armato solo ieri mattina. Non ha fatto nessun commento.

Juan Fernandez Krohn, 32 anni, nativo di Madrid, era stato ordinato sacerdote tre anni fa da mons. Lefebvre, (sospeso a divinis nel 1976) in un albergo della capitale spagnola. Il vescovo di Ecône ha però fatto sapere, ieri pomeriggio, di avere perso i contatti con lui da almeno due anni. Krohn, che si dichiarava insoddisfatto della Chiesa, aveva seguito la sua vocazione integralista in vari monasteri e comunità spagnole, prima di trovare un approdo al seguito di mons. Lefebvre. Attualmente, a quanto risulta alla polizia francese, soggiornava in Francia, dove era titolare della piccola cappella di San Francesco di La Salle, dove domenica scorsa aveva celebrato la Messa. Abitava a Nantes-la-Jolie, 60 chilometri a Ovest di Parigi, e capeggiava una piccola comunità ecclesiale a Rouen, nella Normandia. Il suo passaporto era stato rilasciato un mese fa dall'ambasciata spagnola di Buenos Aires.

La confraternita San Pio X di Ginevra ha diramato immediatamente un comunicato nel quale afferma che «*questo prete è sempre stato in disaccordo con mons. Lefebvre. Noi tutti siamo uniti al Santo Padre e preghiamo ogni giorno per lui*». Krohn si era allontanato dalla confraternita tradizionalista dopo una scenata, nella quale «*aveva insultato violentemente mons. Lefebvre davanti a testimoni*».

Ai tempi in cui era considerato l'uomo di Lefebvre in Spagna, aveva rilasciato un'intervista al quotidiano madrileno *Abc*, molto aggressiva nei confronti della chiesa di Roma, del Papa e soprattutto del Concilio Vaticano Secondo. Mercoledì ha attraversato la frontiera fra Spagna e Portogallo, in treno, a Villa Formosa, alle 16,15, proveniente da Parigi, e si è recato direttamente a Fatima. Non si sa se fosse solo, nel viaggio. Voci sostengono che già nel pomeriggio di mercoledì, mentre il Pontefice pregava nella Cappella delle Apparizioni, un gruppo di esaltati, fra cui anche Juan Fernandez Krohn, avrebbe cercato di forzare ma senza insistere troppo, i cordoni del servizio di sicurezza per dare vita a una protesta clamorosa. Ma di questo episodio manca una conferma.

Marco Tosatti

## TANIZAKI E LA TRADIZIONE ORIENTALE

# Una cultura d'ombra

Sempre i giapponesi, così gregari, così condizionati dal loro «ambito», sia scuola, ditta o fabbrica al punto che, quando si presentano, accade che dicano prima a quale «organismo» appartengono, poi il nome, come se non avessero esistenza individuale e libero arbitrio, si sono permessi ampia libertà estetica. Sul bello e sul brutto, su quello che offende o no il buon gusto, sempre hanno dato netti e categorici giudizi, espressi semplicemente con la formula un po' capricciosa, un po' infantile del *«mi piace... non mi piace...»* che si giustifica soltanto in base al principio del piacere improvviso e effimero di tutti i sensi, come un guizzo di gioia. O di fastidio, se la cosa non piace.

Questa estetica della predilezione o della idiosincrasia secondo la quale le piccole cose di tutti i giorni, fatti o oggetti, si distinguono in *«cose che danno gioia»* e *«cose che irritano»*, è diventata un genere letterario da quando, mille anni fa, la dama di corte Shei Shonagon cominciò a annotare nel suo diario quali erano le cose che le facevano battere il cuore dal piacere: una era lavarsi i capelli, fare il bagno, infilarsi una vestaglia profumata di incenso, *«anche quando non c'è nessuno che ti vede»*; mentre era cosa spiacevole *«eseguire un lavoro di cucito in gran fretta solo per accorgersi poi che il nodo in fondo alla gugliata non ha retto e che tutto il lavoro si è disfatto»*.

Trecento anni dopo il monaco Kenko nel suo libro «Momenti d'ozio», una raccolta di note sparse scritte, come dicono i giapponesi, seguendo il fluire del pennello, tra le cose di cattivo gusto elencava: troppi oggetti personali ammucchiati nella stanza dove ci si intrattiene; troppe piante in un giardino; troppi bambini in una casa; troppe parole quando si incontra qualcuno. Ma giudicava cose che non offendono il buon gusto per quanto numerose possano essere, i libri posti in uno scaffale, i rifiuti in un mucchio di rifiuti.

Seicento anni dopo ecco Tanizaki, il grande scrittore giapponese nostro contemporaneo, già tanto tradotto in Italia, che nel suo «Libro d'ombra» appena pubblicato nel Nuovo Portico Bompiani esprime le sue predilezioni e le sue idiosincrasie raccontando i problemi e le difficoltà cui è andato incontro quando ha deciso di farsi una casa che fosse in stile tradizionale giapponese e allo stesso tempo provvista di tutti i moderni comfort: luce elettrica, telefono, servizi igienici all'occidentale.

Ma le riflessioni sulla casa sono soltanto lo spunto iniziale per contrapporre quella che Tanizaki considera la grande protagonista della cultura dell'Estremo Oriente, l'ombra, alla grande protagonista della cultura dell'Occidente, la luce. Tanizaki preferisce l'ombra, ma il suo *«mi piace... non mi piace...»* è soffuso di dubbi.

La dama Shei Shonagon distingueva le cose piacevoli o spiacevoli a seconda che fossero o meno alla moda, in base cioè all'esigenza di essere più che perfetti in una società, quella della corte di Heian, che si considerava perfetta e giudicava barbaro il passato. In Kenko, vissuto in un periodo di sconvolgimenti, si avverte invece il rimpianto del passato, la convinzione che il mondo va peggiorando, e se lamenta che nessuno sappia più fare finestre a forma di campana, stondate e senza telai, è perché l'abbandono delle antiche tradizioni rispecchia la degenerazione dell'epoca.

**

Tanizaki, elogiando l'ombra e la sua arcana dimensione, le diverse gradazioni di oscurità (quella illuminata da una fiamma di candela *«è una sorta di tenue pulviscolo cinerino, e in ogni sua particella sembrano risplendere tutti i colori dell'arcobaleno»* scrive), non può perorare un ritorno al passato perché deve confrontarsi con un presente occidentalizzato, come appunto gli è successo quando voleva metter su casa. Ne deduce che gli occidentali sono davvero fortunati in quanto sono giunti al punto in cui sono mantenendosi nel loro solco tradizionale, mentre gli orientali sono svantaggiati perché hanno lasciato la strada percorsa da millenni e camminano ora in *«altra direzione»*.

*«Se il Giappone fosse rimasto fedele a se stesso*, scrive Tanizaki, *forse non avrebbe mai conosciuto i frutti dello sviluppo, oppure avrebbe magari lentamente progredito. Nessuno può dire se un giorno saremmo arrivati a fabbricare un tram, un aereo, una radio equivalenti a quelli che oggi usiamo ma che tuttavia si accordassero più armoniosamente con i nostri bisogni»*.

Niente di «moderno» per Tanizaki si accorda con i bisogni giapponesi, nemmeno la penna stilografica. Se avessimo inventato un congegno per far scorrere l'inchiostro, ipotizza, oggi avremmo pennelli stilografici dai morbidi peli e non punteruoli metallici, tutti sarebbero stati incantati dagli ideogrammi e, forse, *«non avremmo scimmiottato fino alla spudoratezza il pensiero occidentale; forse la nostra letteratura avrebbe percorso una strada sua propria, e originale. Così un modesto oggetto di cancelleria, può, nell'universo della cultura, ripercuotersi, con i suoi effetti, sin quasi all'infinito»*.

Passando in rassegna tutti gli oggetti quotidiani, o gli ambienti, o le situazioni, Tanizaki sempre mette a confronto il «mondo d'ombra» in conformità al quale sono stati creati, con il mondo di luce che li annienta e, cercando di spiegarsi il perché delle *«antiche nozze del Giappone con l'ombra»*, costruisce un saggio sulla civiltà giapponese in tutti i suoi aspetti estetici, dai giardini alla cucina, dal teatro *No* e *Kabuki* alle stoviglie, dal trucco delle donne (denti tinti di nero, rossetto bluastro, per mettere più in evidenza il chiarore del volto nel buio) all'arredamento.

Colpevolizzati dall'elogio dell'ombra di Tanizaki in cui inculiamo l'arte di saper armonizzare tutti i sensi, mentre la nostra civiltà ne ha privilegiato uno, la vista, a scapito degli altri e fino al punto di concepire e imporre un mondo di superfici radiose, noi occidentali siamo dallo stesso Tanizaki giustificati per un *«fatto di pelle»*. La nostra, anche se bruna, avrebbe una bianchezza e una purità sottocutanee, nessuna dubbia capacità; mentre invece un qualcosa di denso e torpido, come un *«pigmento d'ombra»*, ristagnerebbe sotto la pelle giapponese. *«Per dare valore alla nostra peculiare bellezza*, spiega Tanizaki, *avevamo bisogno di vivere in ambienti scuri, tra oggetti dalle tinte attenuate e i nostri antenati hanno fatto in modo che il corpo giapponese si armonizzasse con la sua civiltà»*.

Vorremmo controbattere che non è vero, che anche noi abbiamo una cultura dell'ombra, tanto odioso ci sembra identificarci con luci abbacinanti, con piastrelle lucenti, con scintillio di argenti e acciai cromati. Potremmo invocare a testimonianza il buio misterioso delle cattedrali, la nostra pittura seicentesca, la nostra arte del chiaroscuro? Forse. Ma in realtà c'è sempre un cono di luce nel nostro buio, un raggio sempre squarcia le nostre tenebre, e sono questi coni e raggi luminosi i protagonisti, trionfanti sull'ombra antagonista. Non c'è niente da fare.

**

In una cultura come la nostra in cui domina il contrasto, la legge degli opposti e non quella armonica dell'alternanza, luce e ombra sono metafore di bene e male, di bello e brutto, di vita e morte. Anche la tecnica del chiaroscuro è di contrasto, non paragonabile all'inchiostro diluito dal pennello che si spande sulla carta in sempre più delicate tonalità dal nero al grigio, tutte le gradazioni dell'ombra, appunto.

Oggi tuttavia non esiste al mondo strada più ricca di luci e di insegne luminose della Ginza di Tokyo, come se i giapponesi per vincere il disagio provocato in loro, come sostiene Tanizaki, *«dai modi di vita creati da uomini di pelle chiara»* avessero deciso di strafare, di avere più luce di tutti. Sono passati cinquant'anni da quando Tanizaki ha dedicato all'ombra questo elogio (il libro è uscito in Giappone nel 1933) in cui, a conclusione, consiglia ai giapponesi di non spegnere il ricordo del mondo d'ombra che si lasciano alle spalle ma di spegnere piuttosto qualche luce (già allora la Ginza era più illuminata degli *Champs-Elysées*).

Le luci però hanno trionfato e i giapponesi si sentono ancora a disagio, come noi d'altronde: è il comune disagio della civiltà. Dipende dall'ombra, dipende dalla luce? O da qualcosa d'altro? Ad ogni modo luce e ombra come li propone Tanizaki sono due inediti parametri per misurare le differenze, per capire un'altra estetica magari anche per dire liberamente *«mi piace... non mi piace...»*.

**Renata Pisu**

### Martin Lutero inedito all'asta

BONN — Un manoscritto finora sconosciuto del riformatore Martin Lutero sarà il pezzo forte della sessione primaverile dell'asta degli autografi di Marburg che si svolgerà l'8 e 9 giugno nella città dell'Assia.

Si tratta d'una lettera che Lutero scrisse nel 1527 al principe elettore di Sassonia per chiedere il ripristino d'una rendita che era stata concessa a un convento in epoca cattolica.

Lettera che — come ha sottolineato l'Associazione di ricerche luterane — era rimasta apparentemente sconosciuta fino ad oggi.

## IN INDIA SALVATA DALL'ESTINZIONE LA GRANDE PREDATRICE

# A tu per tu con Sua Maestà la tigre

**A Kanha, dove i maharajah compivano vere ecatombi, sono stati allontanati uomini e animali domestici e reintrodotti cervi, antilopi, scimmie - Negli ultimi dieci anni le tigri sono raddoppiate - Gli esperti le considerano un parametro della salubrità dell'ambiente: sono al vertice della catena alimentare e vivono solo dove tutte le altre specie prosperano**

La sopravvivenza della tigre equivale alla salvaguardia di tutto l'universo selvaggio. A Kanha vivono oggi 83 esemplari

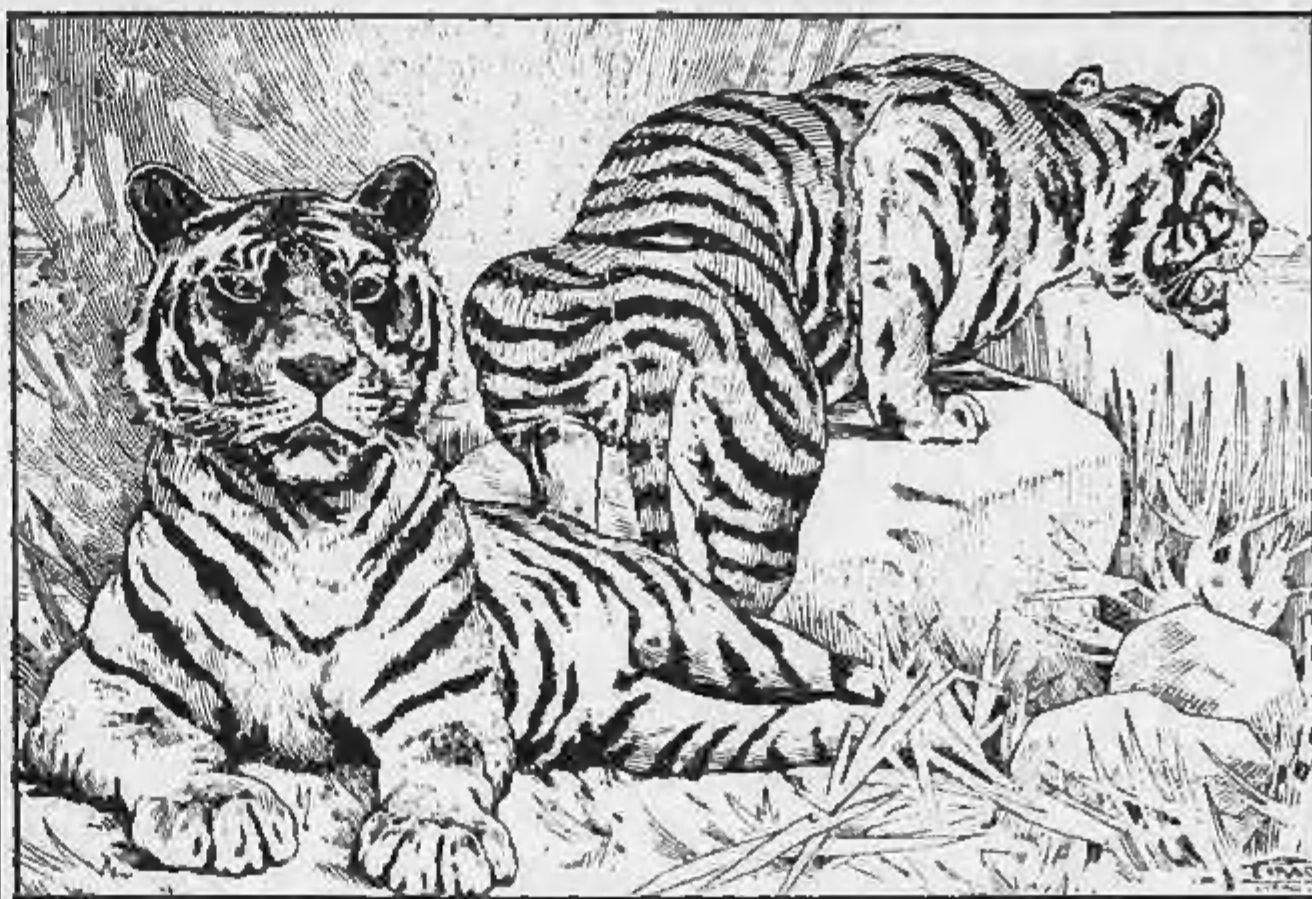
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*JABALPUR — Un ultimo sobbalzo, e il bimotore dell'India Airlines s'immobilizza sull'«aeroporto» di Jabalpur, un punto sulla carta del Madhya Pradesh, nel cuore del subcontinente indiano. Aeroporto: in realtà, un semplice nastro di cemento tra i campi. Sbarcati in fondo alla pista i passeggeri stranieri, stupefatti, non credono ai loro occhi. Nulla. Il vuoto. Soltanto due Ambassador (uno dei due tipi d'auto disponibili in India) nelle quali si stipano i passeggeri più frettolosi. Gli altri, quelli flemmatici e quelli inebetiti, raggiungono a piedi l'aerostazione, cioè il modesto cubo di cemento che ne svolge le funzioni.*

*Prendiamo la strada, o quel che ne fa le veci. Terre corrugate, isterilite, erose, assetate. Foreste pietrificate, rachitiche, fantasmi di foreste. Foreste decapitate, amputate, saccheggiate (c'è una vera mafia, afferma il quotidiano Statesman, con complicità politiche che ha raso oltre 2 milioni di ettari), con piramidi di tronchi sfrondati e scortecciati.*

*Dopo 170 chilometri, una barriera che chiude all'improvviso la strada divide due universi. Da questa parte la natura esangue, curva sotto il peso dell'uomo. Dall'altra, la foresta salvata, la fauna resuscitata e protetta con accanimento. Incomincia qui il parco nazionale di Kanha, creato sull'onda dell'indignazione suscitata, all'inizio degli Anni Cinquanta, da un impressionante bottino di caccia: oltre 30 tigri abbattute in due anni e mezzo in un santuario costituito nel 1933 nella zona che un tempo era stata una riserva di caccia molto apprezzata dai viceré delle Indie. Il parco, istituito nel '55, nel 1973 doveva essere integrato nel programma speciale varato dal governo indiano per proteggere una specie minacciata, la tigre. Alla fine del XIX secolo ve n'erano oltre 40 mila esemplari nel subcontinente indiano, nel 1972 ne erano rimasti 1872. Si pensi che nel 1953 il maharajah di Surguyah diede una grande festa per celebrare l'uccisione della sua 1100ª tigre.*

*Il programma, finanziato congiuntamente dal 1969 dal governo centrale e dai dieci Stati interessati (il World Wildlife Fund si è impegnato a versare oltre un miliardo di lire) ha già raggiunto lo scopo, poiché in 9 delle 11 riserve formate (complessivamente 15.800 chilometri quadrati, lo 0,48 per cento della superficie del Paese) il numero di tigri è quasi raddoppiato rispetto al '72, e la popolazione di questi animali è passata dalle 1827 di quell'anno a 3015 nel '79-'80.*

*Nel 1945 chilometri quadrati di Kanha le tigri sono passate da 43 nel '73 a 83 nell'81. Anche l'incremento demografico delle altre specie che popolano la riserva è stato spettacolare: da 30 a 54 leopardi; da 9 mila a 17.072 chital, cioè daini; da 62 a 220 chusinga, rarissima antilope a quattro corna; da 118 a 451 barasinga, cervide minacciato d'estinzione, del quale nel '70 esistevano soltanto 66 esemplari nel mondo intero, tutti a Kanha. Unico neo: sono diminuiti i gaur (da 550 a 421), splendidi bisonti indiani decimati da un'epidemia di peste bovina.*

### Caso esemplare

*Bisogna riconoscere che lo Stato del Madhya Pradesh, con una superficie di 442.800 chilometri quadrati, il 37,5 per cento dei quali coperti da foreste, con tre parchi nazionali e 21 santuari per 5676 chilometri quadrati, in India costituisce una sorta di esempio in fatto di conservazione della fauna e della flora, obiettivo che, occorre sottolinearlo, è iscritto nella Costituzione (malgrado ciò si è estinto il ghepardo; i leoni, che erano ancora 108 nel '75, vivono ormai soltanto nelle foreste di Gir, nel Gujarat, e il rinoceronte unicorno è in una situazione quasi disperata). Non contento di aver decretato nel 1970, primo Stato dell'Unione, il divieto assoluto della caccia alla tigre, un anno dopo il Madhya Pradesh ha esteso il divieto a tutte le specie animali, esclusi cinghiali e anatre. Le tigri in questo Stato erano 457 nel maggio '72 e 529 nel dicembre '78, e oggi rappresentano quasi un quarto di quelle presenti in tutta l'India.*

*Resta da capire perché questo trattamento indubbiamente privilegiato alla tigre tra le specie animali, e in un Paese con tanti problemi. La risposta si trova nei dotti rapporti degli specialisti i quali spiegano che «la tigre sta al vertice della catena alimentare degli ecosistemi nel subcontinente», e che la sua presenza qualifica dunque il grado di funzionamento di questi ecosistemi. In altre parole; la condizione della tigre, «predatore supremo», rispecchierebbe quella della fauna in generale e del suo habitat naturale, sarebbe indirettamente l'unità di misura della purezza dell'aria che respiriamo e dell'acqua che beviamo, la pietra di paragone della nostra qualità di vita, l'animale ecologico per eccellenza.*

*Ne consegue che la conservazione della tigre nel subcontinente indiano sarebbe in realtà garanzia della preservazione dell'universo selvaggio e della qualità dell'ambiente per tutti gli abitanti della Terra. Il ragionamento mira dunque a far capire che salvare la tigre significa in un certo senso salvare l'uomo.*

*Stabilito l'obiettivo, la strategia per raggiungerlo pare abbastanza semplice. Bisogna solo ricreare per le tigri un ambiente quasi perfetto, una specie di paradiso; e per crearlo bisogna eliminare gradualmente e metodicamente i fattori che contribuiscono a deteriorare l'ambiente. Nell'area in questione si incomincerà quindi a combattere energicamente il bracconaggio, poi a vietare lo sfruttamento delle foreste, a costo di rinunciare a proventi consistenti, quasi 100 mila rupie l'anno a Kanha, 100 milioni l'anno per l'insieme delle riserve (una rupia vale circa 140 lire), rafforzando tutte le misure per prevenire gli incendi che spesso vengono deliberatamente appiccati per favorire il raccolto di certi frutti o la crescita di foglie usate per fabbricare le sigarette locali.*

### Attacco all'uomo

*In seguito, lotta contro la pastura selvaggia nelle praterie naturali, poiché comporta la proliferazione di erbe non commestibili, respingendo alla periferia del parco gli animali domestici (sono stati così cacciati da Kanha 25 mila capi di bestiame «liberando» 4 mila ettari) per aumentare la densità delle antilopi e degli altri cervidi, prede favorite delle tigri insieme con le scimmie, le quali, si dice, cadono stecchite solo a vederle; contemporaneamente, aumento dei punti d'abbeveraggio perché le antilopi possano affrontare la stagione secca.*

*Infine, incoraggiare lo spostamento dei villaggi esistenti all'interno del parco (è già stato fatto per una ventina, con circa 3 mila abitanti) offrendo ai contadini migliori condizioni di vita. Da un lato, insomma, si insiste sul fatto che la tigre mangiatrice d'uomini è frutto di un comportamento «aberrante» in questo animale solitario e misterioso che evita per quanto possibile il contatto con l'uomo, e si afferma che una tigre felice non è mai aggressiva; ma dall'altro si ammette anche che i rischi di «aberrazione» sono tanto minori quanto minore è la coabitazione.*

*Il visitatore del parco capisce subito di essere tollerato più che benvenuto a Kanha (i turisti verranno alloggiati alla periferia), santuario appena dischiuso dedicato a un animale che innegabilmente esercita sull'uomo un fascino senza pari. Ma come si può rifiutare al profano, nel cuore del paese di Kipling, la vista del dio locale che ossessionerà giorni e notti del suo soggiorno dal momento in cui posa la valigia nel bungalow? Tanto più che nessuno, conversando, si priva del piacere di farvi sentire che l'umanità si divide in due grandi categorie: quelli che hanno visto la tigre e quelli che non l'hanno mai vista. Difficile, insomma, resistere alla continua pressione dei neofiti armati di teleobiettivi l'uno più potente dell'altro.*

*Ma a Kanha, come nelle altre riserve simili, si è rinunciato alla comodità, cioè alla tigre servita su un vassoio d'argento grazie a una quotidiana esca viva. Qui la tigre bisogna cercarla, mandando ogni mattina all'alba una decina d'elefanti a battere savana e foresta. A prima vista questa può sembrare un'impresa disperata, come trovare un ago in un pagliaio, a chi si è invano cavato gli occhi nelle battute in jeep, due volte al giorno. Ma bisogna pensare al fiuto e all'istinto dei cornak, che leggono nella foresta come in un libro aperto e che conoscono le abitudini della signora della giungla.*

*I cornak cercano la tigre, e la trovano. «Tiger, tiger!»: la notizia ti arriva un bel mattino verso le 10, mentre mangi le uova al tegame, e ti fa saltare l'appetito. Il boccone in gola, il cuore impazzito, si corre in una radura dove aspettano tre elefanti con l'occhio beffardo e la proboscide ondeggiante. Si monta e via verso il destino, cullati dal passo del pachiderma che sale e scende lungo i rilievi più ripidi con la sicurezza di un mulo di montagna.*

*A un tratto il cornak punta un dito verso una macchia di bambù. Spalanchiamo gli occhi: «Laggiù», insiste. Ed è proprio là, coricata all'ombra, e dai brontolii minacciosi sembra di pessimo umore. Con piglio da storico scriviamo maldestramente sul taccuino: domenica 4 aprile, ore 10,17. Gli elefanti circondano l'animale, poi a uno a uno si avvicinano. La mia vicina, che a quanto pare ha studiato a fondo l'argomento, mi rassicura rassicurando se stessa: «Secondo le statistiche, i comportamenti aberranti si verificano soprattutto fra luglio e dicembre». Voglio crederle appollaiato come sono a soli tre metri di altezza (dove siete, elefanti africani) a portata di balzo di questa tigre femmina che decisamente non sembra affatto apprezzare la nostra presenza. Il faccia a faccia sembra durare secoli. Finalmente l'animale si alza brontolando, scende in un fosso, poi si arrampica lento su una collinetta e scompare dopo un ultimo sguardo sdegnoso.*

*La sorte ci è propizia, il giorno dopo, alle 17,14, ne vediamo un'altra, un maschio, e molto più affabile. Come un gattone se ne sta beato sulla schiena nel dolce calore e nella luce dorata del tardo pomeriggio. Il binocolo incollato agli occhi, per venti minuti mi godo il maestoso spettacolo di questo felino imperiale, oscillando tra la beatitudine e il brivido. Che classe. E ripenso alla descrizione fatta da un responsabile del parco, che aveva sintetizzato con ammirazione: «Un vero gentleman».*

*Un gentleman, certo, che però nel mondo animale sparge intorno a sé un alone di sordo terrore, tanto che tutti gli animali si uniscono istintivamente in uno stridente concerto per annunciarne la presenza portatrice di morte. L'indomani percorriamo ancora una volta quella splendida riserva che un compagno di viaggio indiano paragona con ragione a un'arca di Noè, ma avanziamo in una natura improvvisamente vuota e silenziosa. Certo sua maestà la tigre si aggira ancora nei paraggi.*

**Patrick Francès**



## ALESSANDRIA RICORDA UN ANTICIPATORE DEL DIVISIONISMO

# Morbelli: l'arcobaleno sul pennello

Angelo Morbelli. La lettera, olio su tela (1890)

ALESSANDRIA — Col più moderno approccio documentario che nel [illegible] giovò ad una rivisitazione critica di Pellizza da Volpedo, Alessandria ha presentato quest'anno — auspici il Comune, la Regione Piemonte e la locale Cassa di Risparmio, oltre alla «Cesa» — un'ampia mostra di Angelo Morbelli (Alessandria 1853-Milano 1919) che del Divisionismo fu non soltanto assertore convinto, ma il più impegnato e rigoroso interprete.

A poco meno di trent'anni dalla più vasta rassegna che gli era stata dedicata da Arturo Mensi nel centenario della nascita — anche allora muovendosi dal *Goethe morente* del 1880, donato dall'artista alla sua città natale, per giungere ai più tardi paesaggi montani del 1919, quasi trafitti di vivida luce — la nuova esposizione vuol venire incontro alle esigenze d'informazione delle ultime generazioni riflettendo peraltro i più recenti approfondimenti degli studi sul pittore e le estetiche del suo tempo.

Diretta da Luciano Caramel e realizzata in collaborazione con Marisa Vescovo, Giovanni Anzani e Maria Luisa Caffarelli, la mostra (in Palazzo Cuttica, chiuderà il 25 maggio), accanto ai dipinti, ai disegni e a una scelta di fotografie eseguite dal Morbelli in stretta relazione con la sua pittura, ha contribuito tra l'altro a documentare, con i metodi di lavoro del pittore, la stessa genesi di alcune sue opere fondamentali. Il tutto richiamato anche nell'iconografia che arricchisce il catalogo della mostra.

Alessandrino, figlio di un agiato viticultore, dall'età di sette anni colpito da una forma progressiva di sordità, fin dal 1867 il Morbelli frequentò l'Accademia di Brera, fruendo di una borsa di studio del Comune di origine. Esordì con opere, come il *Goethe* già ricordato, in linea con le più diffuse ascendenze storico-romantiche ancor legate all'Hayez. Poi, i primi riflessi veristici: ed è il caso di *Asfissia* dal forte contrasto luministico di cui può intendersi pienamente la portata soltanto ora che, accanto alla scena del suicidio, tutta in ombra e appena rotta, in primo piano, dal colorito episodio dei fiori sparsi per terra, s'è potuto porre la ritrovata parte sinistra del quadro, con la tavola imbandita in piena luce.

Ma di quadro in quadro s'avverte il processo col quale l'artista ha identificato nel colore-luce l'elemento d'un divisionismo *in fieri*, quale si nota nel volto, nelle mani e nel grembiule della giovane donna protagonista de *La lettera* (1890) dove le foglie in primo piano e il fondo verdeggiante hanno ancora soluzioni tradizionali, sia pure nell'accentuata luminosità dell'insieme.

Nella sua articolazione la mostra documenta con gruppi di opere gli inizi, anteriori all'esperienza divisionista, e il momento della sua più piena adesione a questa tecnica.

La naturale attenzione del Morbelli per la resa della luce s'era ben presto accompagnata alla più appassionata indagine scientifica. Egli aveva conoscenza dei principali trattati di fisica e ottica teorizzati dal Guaita e dal Bellotti, in Italia, come dal Chevreul, dall'Helmotz e dal Brücke. Sul piano sperimentale il pittore giunse all'osservazione del vero attraverso vetri colorati, gialli, rossi, blu, per verificare la giustezza dei «valori» dell'immagine.

La luce finiva così col trasformarsi in una sorta di pulviscolo di luminosa materia cromatica destinato a perseguire le forme della realtà. Significativamente il Morbelli raccoglieva intanto le osservazioni sul proprio lavoro in un fascicolo intitolato «*La Via Crucis del Divisionismo*» che definiva il «*quaderno delle speranze, sconfitte, vittorie della tecnica divisionistica*... dubbi, certezze coscienti ed incoscienti...».

Nello scorrerle sembra, a volte, di poterne riconoscere gli spunti in un quadro o nell'altro o nelle varie tematiche in cui sfilano le versioni delle *Mondine* sino a *Per ottanta centesimi* (1895), di *Derelitte*, della *Partita a carte* sino ai dipinti dedicati ai vecchi del Pio Albergo Trivulzio: *Il Natale dei rimasti*, *La sedia vuota*, *Le Parche* e il *Poema della vecchiaia*, il trittico esposto alla Biennale veneziana del 1903, a suo modo conclusivo di ogni esperienza, e tecnica e psicologica, dell'artista ai limiti del simbolo e dell'allegoria d'una condizione umana; quasi passaggio dalla vita alla morte, così come la luce trapassa nell'ombra e il giorno nella notte.

Il senso vivo dell'umanità che nutre la poesia pittorica del Morbelli non s'indirizzò dunque verso l'immagine realistico-sociale di un Attilio Pusterla, né alla pacata intonazione elegiaca del Pellizza. In *Terrazza sul lago* giunse se mai all'estensione lineare del più languido *Liberty* e al *revival* di certe lacustri evocazioni manzoniane, ma ha lasciato il suo «segno» inconfondibile nelle figurazioni, tutte meditate, sul tema dell'uomo.

All'*Autoritratto*, non meno famoso, del 1901, egli affidava invece le riflessioni sulla pittura, facendone una delle sue immagini più complesse. Il Morbelli vi si ritrasse infatti in uno specchio con alle spalle *La sedia vuota* e dinanzi a lui la modella nuda di cui lo specchio replica in parte la figura. Ed è tutta una fine analisi di ruoli e di rese pittoriche, compresa la concettuale rifrazione della luce nei colori dello spettro che s'annuncia sul bordo dello specchio, come «chiave» della vita stessa dell'artista che ne aveva fatto il suo credo.

**Angelo Dragone**

# Ore decisive alle Falkland, speranze di compromesso e timori di uno sbarco

## Galtieri dice: gli inglesi si preparano ad attaccare

**In un drammatico discorso il Presidente argentino ha anche detto: «Ci sono formule onorevoli per entrambi i Paesi, non rinunciamo alla sovranità ma possiamo trattare su come raggiungere l'obiettivo» - Il generale però deve tenere conto dei «falchi»**

Una tazza di tè bollente per due giovani marines di guardia sul ponte della Hermes (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — S'avvicina la fine dell'ultimatum inglese e i segni di nervosismo politico si accentuano. L'ultimatum ufficialmente non esiste, tutti lo smentiscono: però tutti temono che da domani la flotta di Woodward abbia l'ordine di lanciare lo sbarco sulle Malvinas e che le battaglie diventino una vera guerra. «*Se l'Inghilterra ci attacca, ci obbliga a rispondere con tutti i mezzi* — ha detto ieri il presidente Galtieri — *e io credo che si stia preparando per attaccare*».

Il tempo non è più molto. Le parole di Galtieri, pronunciate quasi all'alba, sono valse una seconda edizione di tutti i giornali; non c'erano stati discorsi del presidente da una decina di giorni, cioè da quando la trama diplomatica si era complicata in termini drammatici, e questo suo ultimo intervento viene valutato con grande attenzione. Il generale sfuma il suo pessimismo con un segnale ulteriore di disponibilità: «*Ci sono formule onorevoli per entrambi i Paesi, e se la sovranità sulle isole è un obiettivo al quale non possiamo rinunciare, possiamo però esaminare e discutere su come raggiungere quest'obiettivo*». E' importante, sottolinea il presidente, che il tempo necessario a definire la soluzione «*non sia di altri 149 anni, quanto è durato il primo negoziato con Londra*».

Par di capire che gli ostacoli sulla definizione della sovranità argentina siano tuttora il tema essenziale del confronto fra le due delegazioni che lavorano con Perez de Cuellar. Qui tutte le dichiarazioni di principio che affollavano le cronache politiche degli ultimi tempi si sono largamente sfumate, e c'è da credere che Costa Méndez e la stessa giunta pagherebbero a peso d'oro la possibilità di farle dimenticare del tutto. Ma non è più possibile, e l'Argentina si è incantata dietro l'oltranzismo della «sovranità irrinunciabile».

La lotta di regime si fa dura. I tre giornalisti inglesi sequestrati ieri sera, e rilasciati poi nella notte, sono parsi a tutti un pezzo manovrato da forze sconosciute sulla grande scacchiera della battaglia politica interna: una versione ufficiosa tende a farli passare per vittime di un attacco terroristico della sinistra guerrigliera che opererebbe in un piano anglo-americano di destabilizzazione; l'ipotesi più probabile è che il loro sequestro sia una sorta di avvertimento mafioso lanciato da chi non apprezza molto gli sforzi per una soluzione di compromesso e le prospettive di apertura politica che Galtieri cerca di rendere credibili.

I tre inglesi sono stati rapiti nel corso di una operazione che aveva tutte le caratteristiche dei sequestri compiuti negli ultimi anni dai semiufficiali «squadroni della morte»: professionalità, auto scure, gran dispiego di armi, apparenza di polizia in borghese. L'altra polizia, quella in divisa, che poi ha raccolto i giornalisti nudi a un'ottantina di chilometri da qui, gli ha detto con molta franchezza: «*Potete considerarvi fortunati a essere usciti così*». E non c'è dubbio. Ma il loro assassinio avrebbe fatto credere che questi servizi che hanno compiuto il sequestro volessero inquinare il confronto diretto tra Londra e Buenos Aires, mentre il sequestro era un segnale diretto soprattutto a fini politici interni.

Nella notte i giornalisti sono stati ricevuti dal ministro degli Interni (hanno rifiutato un suo invito a cena) e anche dal presidente Galtieri, che ha voluto scusarsi a nome del Paese per l'«incidente». E' stato un gesto distensivo, e l'occasione, anche, per pronunciare con la maggior risonanza internazionale delle parole riportate nelle prime righe di questa corrispondenza. Galtieri sta spingendo ovviamente verso una soluzione pacifica, e il viaggio semiclandestino che ha fatto qui da lunedì un celebre ambasciatore di Reagan, Vernon Walters, deve avergli portato in questi giorni difficili molte promesse di parte nordamericana: tanto che un segno di cambiamento nella linea della diplomazia argentina appare proprio con l'arrivo di Walters a Buenos Aires. Ma Galtieri non è solo a decidere, e le altre due teste del triumvirato militare paiono assai meno disponibili di lui a tentare un negoziato che potrebbe avere gravi conseguenze sul futuro stesso del regime.

D'altronde la crisi economica sta precipitando, un cartello ieri diceva: «*Comprate oggi le sigarette, da lunedì aumenteranno del 64%*»; anche l'esportazione dei cereali, che costituisce la maggior quota di entrate del Paese, è assicurata appena fino alla metà del mese prossimo: poi non ci sono più contratti, mentre l'Urss si tira da parte per negoziare condizioni migliori e i Lloyds cancellano a partire dal giorno 24 tutte le polizze delle navi mercantili che debbono affrontare il blocco navale imposto all'Argentina. Si prepara un nuovo aumento del prezzo della benzina, e un piano in via di approvazione ordina la chiusura delle stazioni di servizio per periodi determinati e la circolazione delle auto a targhe alterne.

Nell'attesa della guerra, anche i comunicati ufficiali sugli ultimi scontri aeronavali perdono importanza. L'Inghilterra avrebbe ricevuto danni a una o due fregate e avrebbe perduto nella tempesta un elicottero; l'Argentina ha avuto abbattuti due *Skyhawks*. Questi aerei non avevano ancora partecipato alle battaglie della guerra delle Malvinas, e gli inglesi non avevano ancora usato i missili che li hanno abbattuti, i *Sea-Wolf*. Per fortuna c'è un primo segno distensivo con l'arrivo questa sera a Buenos Aires dei 189 prigionieri che le truppe inglesi avevano fatto nella South Georgia.

**Mimmo Càndita**

### Appello a Roma per la pace di esuli argentini

ROMA — Un appello perché il governo italiano non rinnovi le sanzioni economiche contro l'Argentina e perché svolga un «*ruolo pacificatore e di mediazione*» nel conflitto sulle isole Falkland è stato fatto dalle organizzazioni degli esuli argentini in Italia.

Gli esuli argentini, nel loro documento criticano sia «*l'atto di forza compiuto dalla dittatura del generale Galtieri*» sia l'«*ostinata insistenza britannica*» a non riconoscere la sovranità argentina sulle isole.

## Gli Stati Uniti riprendono la mediazione Londra-Buenos Aires in appoggio all'Onu

**Reagan ha mandato nella capitale argentina il generale Vernon Walters in missione segreta - Tentativo di ammorbidire l'intransigenza della Giunta con promesse di aiuti economici e militari - Al Palazzo di Vetro De Cuéllar dice: «I colloqui sono in una fase molto delicata ma per ora non vedo il pericolo d'una rottura»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno ripreso la mediazione tra l'Inghilterra e l'Argentina, questa volta in appoggio alle Nazioni Unite. All'inizio della settimana, il presidente Reagan ha inviato segretamente a Buenos Aires l'ambasciatore itinerante per l'America Latina, l'ex vicedirettore della Cia, Vernon Walters. Si ignora l'esito della missione del generale Walters, ma a New York, al palazzo di vetro, il clima rimane cautamente ottimistico. «*I colloqui* — ha dichiarato il segretario dell'Onu De Cuellar — *sono in una fase molto delicata. Non vedo però, per adesso, il pericolo di una rottura*».

La notizia dell'intervento statunitense ha colto di sorpresa sia Washington sia New York. La visita di Walters a Buenos Aires si è svolta tra lunedì e mercoledì. Essa avrebbe avuto per oggetto «*I rapporti bilaterali Stati Uniti-Argentina*». Sembra che l'ex vicedirettore della Cia perseguisse sostanzialmente due obiettivi: una maggiore flessibilità di Galtieri e della giunta nelle discussioni alle Nazioni Unite e l'assicurazione che l'Argentina non entrerà nell'orbita d'influenza dell'Urss. In cambio, avrebbe promesso aiuti economici e militari appena finita la crisi delle Falkland.

Alla Casa Bianca, il presidente Reagan ha esaminato la crisi insieme con il presidente venezuelano Figuereido, in visita ufficiale per due giorni. Non ha però accennato al viaggio di Walters. «*Ritengo la disputa* — ha detto — *una delle più gravi sfide alla pace mai lanciate nel nostro emisfero*». «*Gli Stati Uniti* — ha proseguito — *sono legati da vincoli di amicizia sia all'Argentina che all'Inghilterra... Auspicano perciò che la mediazione dell'Onu dia frutti e intendono agevolarla in tutti i modi*». In un comunicato congiunto, i due Presidenti hanno espresso la speranza che «*le ostilità cessino presto*», osservando che nel conflitto «*rischiano di non esserci vincitori ma solo vinti*».

Sarebbe stato il Dipartimento di Stato a riassumere ai funzionari di De Cuellar il significato del viaggio del generale a Buenos Aires. Esso avrebbe sottolineato che gli Stati Uniti vogliono evitare una frattura in seno all'Osa, l'Organizzazione degli Stati americani, e al tempo stesso imprimere una spinta al processo negoziale. Il Dipartimento di Stato avrebbe informato anche il Foreign Office a Londra che esiste una crescente disponibilità argentina a un compromesso. Lo avrebbe altresì sollecitato a rispondere «*con ulteriori concessioni*» per prevenire una guerra che sconvolgerebbe l'Atlantico meridionale e avrebbe ripercussioni anche sulle superpotenze.

Non si sa se in seguito alla missione dell'ex direttore della Cia o ad altri eventi, al Palazzo di Vetro ieri si rafforzava l'opinione che uno sbocco diverrà possibile entro pochi giorni, a meno che alle Falkland non scoppi una sanguinosa battaglia. L'ambasciatore britannico Parsons, di solito molto controllato, ha dichiarato ai giornalisti di aver presentato al segretario dell'Onu «*freschi suggerimenti*». «*Le nostre discussioni sono state profonde e interessanti* — ha asserito —, *posso proclamare che restiamo in corsa*». Parsons non ha usato il termine «corsa» a caso: la mediazione di De Cuellar sta diventando una gara contro il tempo.

Un segno positivo è il fatto che l'Argentina non ha portato all'attenzione del Consiglio di sicurezza l'abbattimento dei due aerei Skyhawk-A-4 (falchi del cielo) da parte della task force britannica l'altro ieri. Il sottosegretario agli Esteri Ros, che aveva appena ricevuto istruzioni da Buenos Aires dal ministro Costa Mendez, si è limitato a inoltrare una nota di protesta al segretario dell'Onu. La convocazione del Consiglio di sicurezza è una questione scottante: l'Inghilterra si oppone perché teme che venga modificata la mozione del 3 aprile scorso, che richiede innanzitutto il ritiro delle truppe argentine dalle isole e il ritorno dell'amministrazione inglese prima dell'inizio dei negoziati.

Sul contenuto dei colloqui dell'Onu è scesa una cortina di silenzio. L'asserzione del ministro degli Esteri britannico, Pym, che «*rimangono serie divergenze*» conferma che i problemi di fondo non sono stati risolti. De Cuellar mantiene la propria previsione, che le due parti potranno incontrarsi a faccia a faccia alla fine della settimana. Ma al Palazzo di Vetro circola la voce che domenica scadrà l'ultimatum inglese. Se nessun compromesso sarà in vista, la signora Tatcher ordinerà lo sbarco delle sue truppe alle Falkland. Lo sbarco avverrebbe nei punti strategici più importanti.

Ieri sera tardi, notte inoltrata in Italia, il presidente Reagan ha tenuto una conferenza stampa, teletrasmessa in diretta, in cui ha parlato delle Falkland e del disarmo. Reagan è apparso allarmato ma fiducioso. Le preoccupazioni del Presidente vanno oltre la crisi. Una ad esempio riguarda il riarmo argentino. Un'inchiesta del Congresso a Washington ha accertato che il regime di Buenos Aires potrebbe fabbricare la bomba atomica entro il 1985 e procurarsi un arsenale nucleare entro il 1990.

**Ennio Caretto**

### Muore dopo malore il comandante dell'«Uganda»

LONDRA — Il comandante della nave di linea *Uganda*, requisita dall'ammiragliato britannico ed adibita a nave-ospedale per la *task force* nell'Atlantico del Sud, è morto in un ospedale militare vicino a Swindon.

Brian Biddick, di 45 anni, comandante dell'*Uganda*, era stato colto da malore mentre si trovava in plancia. Trasferito, dopo essere stato operato a bordo della sua nave, all'isola di Asuncion, era stato trasportato in Inghilterra.

**Londra annuncia che sono tre gli «Skyhawk» argentini abbattuti mercoledì dalla «task force»**

## La Thatcher: senza alcun cedimento lavoriamo per una soluzione di pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Nell'attesa, sempre più snervante, di un pre-compromesso su un pre-negoziato, a New York, Margaret Thatcher ha dichiarato ieri ai Comuni: «*Lavoriamo per conseguire una soluzione pacifica, non un tradimento pacifico*». Ha dovuto fare questa promessa, perché le concessioni diplomatiche da lei fatte nelle ultime settimane cominciano a preoccupare e a turbare i «falchi» del suo partito. La posizione del *premier* resta più salda che mai (ieri ha ricevuto il nuovo l'appoggio laborista), tuttavia i brontolii della destra *tory* non possono essere ignorati. Soprattutto ora che i sondaggi al Palazzo di Vetro sono entrati nella fase decisiva.

Mentre i Comuni erano impegnati nel quinto dibattito straordinario sulle Falkland, il ministero della Difesa annunciava che tre, e non due, *Skyhawk* argentini erano stati abbattuti mercoledì dalla *task force*. Il fatto d'armi è così narrato a Londra: «*Navi della task force sono state attaccate da tre diverse ondate di cacciabombardieri argentini, ogni ondata costituita da quattro Skyhawk. Tre di questi aerei sono stati colpiti da razzi Sea Wolf e sono caduti in mare. Una nave britannica ha subito danni modesti. Non vi sono stati né morti né feriti tra le forze di Sua Maestà*».

Il *Sea Wolf* ha così confermato le speranze degli esperti e degli inglesi tutti, che dopo l'affondamento dello *Sheffield* temevano che la *task force* non avesse difese sufficientemente robuste contro la superiorità numerica degli argentini nei cieli. Questo razzo anti-razzo, di costruzione britannica, ha una portata di quindici chilometri e, forse, avrebbe potuto distruggere in volo anche il missile francese *Exocet*, scagliato contro lo *Sheffield* (questa unità non disponeva di *Sea Wolf*, perché tutto lo spazio disponibile era occupato da radar e altri congegni elettronici). Non vi sono ancora abbastanza *Sea Wolf*, ma l'arsenale dovrebbe aumentare nei prossimi giorni con l'arrivo di altre fregate.

Voci giornalistiche assai attendibili indicano anzi la possibilità che i tre *Skyhawk* siano caduti in una «trappola» tesa dalla *task force*. Sapendo che gli argentini vorrebbero colpire altre unità tipo *Sheffield*, nell'intento di ridurre le facoltà elettroniche della *task force*, il comando britannico avrebbe spinto di proposito due o tre navi verso Ovest, verso l'area d'azione degli *Skyhawk*. L'ammiraglio Woodward avrebbe reso più allettante la preda lasciandola senza la copertura aerea degli *Harrier*. Ma tra quelle unità vi erano le fregate *Brilliant* e *Broadsword*, entrambe munite di *Sea Wolf*.

Nel dibattito ai Comuni, Margaret Thatcher ha ripetuto i due principi «*che l'Inghilterra non può abbandonare, per quanto intenso sia il suo desiderio di pace*». Principio numero 1: «*Tutto il personale militare e civile argentino deve ritirarsi dalle Falkland, entro tempi predeterminati. Dopo di che la task force se ne andrà*». Principio numero 2: «*Gli argentini non devono entrare in un negoziato con la certezza che, alla fine, riceveranno la sovranità dell'arcipelago*». Più rudemente, ma senza discostarsi dalla verità, un deputato ha detto: «*Insomma, prima se ne vadano; poi parleremo per stabilire chi deve avere le isole e in quale forma*».

Per l'opposizione laborista ha parlato il «ministro degli Esteri ombra» Denis Healey, il quale ha sostenuto che il governo è «*sulla strada giusta*» e ha ricordato che Buenos Aires e non Londra ha respinto le proposte di Haig e il progetto peruviano. «*Ora si tenta nuovamente: e non bisogna cedere all'impazienza*».

**Mario Ciriello**

### Rapì due suore (accusa Parigi) un prigioniero degli inglesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Il governo inglese ha accolto la richiesta di non liberare il capitano Astiz, presunto torturatore, su richiesta della Francia e della Svezia. Rispondendo nell'Assemblea Nazionale a un'interrogazione, il ministro degli Esteri francese Cheysson ha detto che Londra ha confermato la cattura di Astiz: «*Non ne abbiamo la certezza matematica, ma le testimonianze e molti indizi ci danno consistenti sospetti sulla responsabilità di Astiz non solo nei terribili trattamenti inflitti ai suoi compatrioti, ma anche nel rapimento di due religiose francesi*».

Il ministro ha ricordato che Gran Bretagna e Argentina si erano impegnate a scambiarsi tutti i prigionieri attraverso l'Uruguay e sotto il controllo della Croce Rossa: 189 argentini catturati sono giunti ieri a Montevideo dall'isola di Ascensione.

Secondo i responsabili dell'opposizione argentina a Parigi, il capitano Astiz ha in particolare organizzato i rapimenti, avvenuti l'8 e il 10 dicembre 1977, di due religiose francesi, suor Alice Domont, 43 anni, e suor Leonie Duquet, 62 anni, di 13 parenti di desaparecidos che si erano riuniti nella chiesa di Santa Cruz a Buenos Aires e, il 27 gennaio dello stesso anno, della giovane svedese Dagmar Hagelin. Sulla loro sorte non è mai stata fornita alcuna informazione ufficiale.

Secondo molti testimoni, il capitano Astiz era uno dei torturatori più sadici della Scuola di meccanica della Marina nella capitale argentina. Era riuscito a infiltrarsi nel movimento delle «madri di Plaza de Mayo»; poi, sotto il nome di Eduardo Escudero, nel «Centro argentino di informazione e solidarietà» a Parigi.



**Tra ansie, speranze e un po' di humour, gli isolani trasformano le case in rifugi e accumulano scorte di viveri**

## Lettere dalle Falkland, aspettando i marines

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Gli abitanti di Port Stanley, capitale delle Falkland, hanno sbarrato le finestre, costruito difese di fortuna con i mobili e incominciato a mettere da parte generi alimentari in previsione di uno sbarco inglese. Lo rivela una lettera giunta dalle Falkland in Inghilterra e scritta da Veronica Fowler, moglie del sovrintendente all'Educazione, alla sorella Maureen Whitcher, che abita nello Yorkshire. La signora Fowler ha dato alla luce un figlio poco dopo l'occupazione argentina.

La lettera, datata 23 aprile, afferma: «*Ci stiamo trincerando per il grande attacco*». La sala da pranzo «*è diventata la nostra fortezza*»: le barricate «*non serviranno a nulla contro le bombe, ma ci proteggeranno dai proiettili vaganti e dalle granate, che l'altra volta hanno fatto molti danni in alcune case*». Veronica Fowler ha incominciato a far riserve di cibo, e afferma che molti hanno lasciato Port Stanley: «*Un mucchio di gente è andata nel Camp (in campagna, ndr) e ha fatto di tutto per persuaderci a partire anche noi. Ma pare che nel Camp si viva in condizioni terribili con tre o quattro famiglie per casa e l'acqua che manca, e non è assolutamente detto che gli attacchi non incomincino lì*».

La signora Whitcher ha raccontato che la sorella è stata solo due giorni in ospedale per il parto, perché era troppo impegnata nei preparativi per lo sbarco inglese. L'ospedale stava per essere proclamato zona neutra: «*Se succede qualcosa tutti i civili devono andare all'ospedale*». Veronica, ha detto la signora Whitcher, è preoccupata per quello che può succedere, ma nella lettera scrive: «*Cercheremo di stare attenti qualsiasi co... accada*».

E' questa una delle uniche 10-12 lettere che, a quanto si sa, sono arrivate dalle isole dopo l'occupazione argentina. Alcune sono state imbucate a Port Stanley e sembrano essere partite il 27 aprile, con l'ultimo volo prima del blocco aereo inglese, ma la maggior parte sono state portate dagli abitanti che hanno lasciato le isole e sono state impostate in Inghilterra.

Gli estratti resi pubblici dal *Falklands Islands Office*, che ha pregato di tacere i nomi dei mittenti, danno un quadro di decisa opposizione agli argentini, con una vena di *humour* e in alcuni casi anche di simpatia per i soldati occupanti, che vivono in tende e almeno subito dopo l'invasione non avevano da mangiare.

Una lettera del 21 aprile dice: «*L'altro giorno un gruppo di argentini ci ha fatto la proposta di restare qui, di fare una tregua separata. Potremmo vivere qui, hanno detto, come prima, con la bandiera argentina che sventola. Hanno indetto una pubblica riunione alla Posta. Siamo andati, pensando che non ci fosse nessuno. In realtà c'era un sacco di gente, e la proposta è stata completamente respinta... Ad un certo punto ho pensato che gli argentini sarebbero stati linciati. Erano terrorizzati*».

L'autore della lettera afferma che il morale era molto migliorato dopo la riconquista di South Georgia. «*La cosa ha reso la nostra orda di invasori estremamente nervosa... E la scorsa notte il generale ha fatto un lungo discorso alla radio sulla fedeltà alla bandiera e sul fatto che non si devono arrendere, che devono combattere o morire*».

Un'altra lettera, del 26 aprile, prima del bombardamento inglese del 1° maggio sull'aeroporto, si lamenta dei minacciosi voli radenti dei *Mirage* sulla città, «*tutti e 50 che decollano e atterrano una o più volte al giorno*», e dei soldati che vengono fatti sfilare inutilmente, forse per far vedere quanti sono: «*Oggi per la seconda volta due Mirage hanno sfiorato i tetti. Ancora un'intimidazione? Ci fanno ridere*». Parlando della visita di Galtieri alle Falkland aggiunge: «*C'era un vento terribile il giorno in cui il Presidente è venuto per l'insediamento del governatore, e proprio durante la cerimonia l'asta della bandiera si è rotta, e il vessillo è finito a terra*». Questo, dice gongolante l'autore della lettera, «*è stato considerato un pessimo presagio*» dagli argentini.

La lettera parla di cavalli uccisi e mangiati, e dei soldati che elemosinavano cibo nei primi giorni. «*Stamane la Bbc ha parlato della visita di alcuni anglo-argentini, mandati qui per convincerci di quanto la vita sia bella sotto Buenos Aires. Ebbene, la visita è durata soltanto poche ore, e quelli hanno passato la maggior parte del tempo comprando cose inglesi e lana delle Falkland al West Store*».

**Nicholas Timmins**



### Stato civile di Torino

11 MAGGIO 1982

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 17 - Morti 34

12 MAGGIO 1982

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 75 - Morti 20



(Continua a pag. 5)

Il ministro degli Esteri italiano oggi a colloquio con il premier Begin

# Cordiale ma franco confronto sul M.O. del mediatore Colombo a Gerusalemme

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Oggi Emilio Colombo incontra Begin, a conclusione di un viaggio breve ma serrato in un Paese, Israele, che in questo momento si interroga nevroticamente, a livello parlamentare e d'opinione pubblica, se le provocazioni dei terroristi siano tali da giustificare un attacco nel Libano del Sud o se convenga attendere «un momento più opportuno». In una simile atmosfera è tutt'altro che irriverente paragonare il nostro ministro degli Esteri a una cauta salamandra in cerca di un varco nel fuoco.

I giornali di qui dicono che i colloqui fra Colombo e Shamir, svoltisi ieri in due tornate (una al mattino, l'altra nel pomeriggio con il rituale scambio di brindisi al banchetto della sera) sono stati «franchi e cordiali». Formula, questa, che in linguaggio giornalistico sottintende totale divergenza di vedute. Ma la nostra delegazione ci tiene ad aggiungere un aggettivo: «rispettosi» e ciò per sottolineare come gli opposti punti di vista siano stati espressi senza animosità, con un linguaggio piano.

Nella sua saggezza di uomo del Sud, Colombo, preoccupato di non deviare dal suo ruolo di mediatore fra le opposte istanze arabe e israeliane, consapevole di esprimersi non solo come ministro degli Esteri dell'Italia ma anche come membro della Comunità Europea, ha voluto ad ogni costo evitare il contrasto deciso quanto sterile, memore dell'antica lezione che in diplomazia conta soprattutto tenere in piedi il dialogo, comunque. Pur tuttavia il nostro ministro ha detto quel che andava detto al suo irriducibile ospite.

*«Le cose che ci diciamo le diciamo da vicini, da amici, da compartecipi di una stessa cultura. Non oseremmo dare lezioni a chicchessia, né tantomeno pretenderemmo di imporre soluzioni»*, ha premesso cortesemente Colombo per poi affermare come, e non da oggi, l'Italia abbia proclamato di porre al centro del conflitto mediorientale, accanto alla sicurezza di Israele, il problema palestinese. *«Crediamo che la strada maestra di una sistemazione di pace in Medio Oriente non possa prescindere dalla esplicita accettazione dell'esistenza di Israele da parte araba e dal riconoscimento del diritto di autodeterminazione per il popolo palestinese, diritto che — nei termini democratici che tutti rispettiamo —, significa libera scelta, nella pace, del proprio destino»*.

Riferendosi alla situazione nei territori occupati e colonizzati — secondo Sharon a salvaguardia della sicurezza di Israele —, Colombo ha osservato come la sicurezza debba essere intesa alla stregua di qualcosa che trascenda «un *equilibrio precario, basato sulla minaccia e l'uso della forza*». Il discorso vale anche per il Libano.

Shamir si è protestato ottimista circa i futuri rapporti fra Israele ed Egitto, dopo l'evacuazione del Sinai (*«Una prova brutale; è stato come uscire da una malattia»*), e ha lasciato intendere che il fatale riavvicinamento del Cairo con i Paesi arabi non preoccupa poi tanto Israele, poiché l'Egitto potrebbe fare da ponte per una più larga intesa. Ha espresso le sue preoccupazioni su una possibile crisi nel Golfo in seguito ai correnti sviluppi del conflitto fra Iraq e Iran. Per quanto riguarda il Libano, ha affermato che Israele non può lasciare esposte le sue popolazioni agli attacchi terroristici. Infine, abbordando il tema spinoso dell'autonomia (proprio ieri al Cairo l'inviato di Reagan Fairbanks non è riuscito a far riprendere le trattative tripartite. Mubarak rifiuta di accettare Gerusalemme come possibile sede dei colloqui), lui ha detto che, secondo lui, gli europei dovrebbero incoraggiare palestinesi ed Egitto a contentarsi di quel che viene offerto perché *«realisticamente di più non potrebbero ottenere»*.

D'accordo in linea di massima sui possibili buoni sviluppi dei rapporti fra il Cairo e Tel Aviv dopo lo sgombero del Sinai (un accadimento *«che dà prestigio internazionale a Israele e sarebbe peccato non venisse valorizzato al fine di costituire un passo ulteriore»*), Colombo ha precisato come sull'autonomia *«le nostre opinioni divergono»*. Anche l'Italia vorrebbe sperare che l'autonomia faccia diminuire la tensione in Cisgiordania e Gaza ma *«quel fenomeno è solo una parte del problema palestinese»*. E, poi, bisogna interrogarsi se l'autonomia può risolvere il problema. L'Italia crede che non sia sufficiente e avverte Israele come ci siano altri interlocutori, fuori della Cisgiordania, dei quali occorre tener conto. Insomma, non si possono ignorare l'Arabia Saudita, la Giordania, la stessa Olp, laddove Shamir afferma che pretendere di coinvolgere un'organizzazione terroristica come l'Olp nei negoziati può solo alimentare illusioni: *«E' una fuga dalla realtà, allontana la pace»*. In quanto al Libano, ha insistito Colombo, *«non sarà risolto il problema quando avremo risolto il problema principale»*, quello del popolo palestinese nel suo diritto alla autodeterminazione. *«Una vera pace non può essere parziale, occorre che si estenda a tutta la regione»*.

La prima parte dei colloqui era stata monopolizzata da Shamir che, nel quadro dei rapporti bilaterali, ha chiesto la ripresa operativa della commissione mista varata nel lontano 1954. Si è convenuto che riprenda i suoi lavori a livello di sottosegretari. Israele vorrebbe ancora che la prossima entrata nella Cee di Spagna e Portogallo non danneggiasse l'agricoltura israeliana (*«E' un fatto nazionale»*) e, infine, che l'Italia si accodasse a Francia, Gran Bretagna e Danimarca le quali, dice, sarebbero disposte a varare leggi tali da avvotare il boicottaggio arabo. Colombo ha manifestato una generica disponibilità a discutere dei problemi in sede comunitaria. Sull'azione, molto lodata da Shamir, dell'Italia in favore degli ebrei dell'Urss, Colombo (che incontra stamane la moglie del dissidente Sharansky) ha detto come l'Italia cercherà di fare di più di quanto, per un cumulo di ragioni, non sia stato possibile fare in passato.

Una notazione finale: il viaggio di Colombo ha rischiato d'incepparsi proprio all'inizio, per uno sgradevole incidente. Subito dopo l'arrivo della delegazione italiana, la giornalista Dina Nascetti, dell'*Interpress*, è stata trattenuta negli uffici di polizia dell'aeroporto di Tel Aviv *«per accertamenti»*. Tutti i colleghi della Nascetti, in segno di protesta, hanno minacciato un sit-in sulla pista se la giornalista non fosse stata ammessa in Israele. Il che è avvenuto, appunto, ma dopo un'ora e 45', ché tanto sono durati gli «accertamenti».

**Igor Man**

Gerusalemme. Emilio Colombo a colloquio con il ministro degli Esteri israeliano Yitzhak Shamir

## Forse si chiamerà Sadat la città egiziana nel Sinai

IL CAIRO — Il principale quotidiano egiziano, *Al Ahram*, lancia una campagna per ricostruire Yamit, la cittadina costruita dagli israeliani nel Sinai settentrionale e completamente rasa al suolo prima della restituzione della Penisola all'Egitto.

*Al Ahram* presenta l'iniziativa come *«il simbolo della sfida culturale in cui gli egiziani sono impegnati»* ed invita tutta la popolazione a contribuire alla ricostruzione della città, ciascuno con i propri mezzi: gli architetti e gli urbanisti fornendo i progetti necessari, i giovani con il loro lavoro, gli altri cittadini con offerte in denaro.

Yamit dovrebbe essere ribattezzata con un nome egiziano (qualcuno ha già proposto «*Sadat*»).

Ogni governatorato è invitato ad associarsi all'iniziativa costruendo una scuola, un ospedale o una strada.

## A ruba in Francia un'enciclopedia sul sesso

PARIGI — *«Un riflesso del fiasco amoroso dei francesi»*: così il quotidiano *Le Monde* spiega lo strepitoso successo di un'enciclopedia sul sesso, *«Armonia della coppia»*, i cui primi fascicoli sono andati letteralmente a ruba in Francia.

Secondo l'editore di *«Armonia della coppia»*, Hachette, dei primi due fascicoli è stato venduto un milione di copie.

*«I francesi hanno un comportamento sessuale completamente isterico e nevrotico a causa del fallimento della virilità e di una sessualità non vissuta ma mediata dalla pornografia e dai fantasmi»* spiega il sessuologo Jacques Waynberg che cura l'edizione francese dell'enciclopedia.

Insomma, scrive *Le Monde*, *«il fiasco collettivo di un Paese nei confronti dell'atto d'amore avrebbe suscitato un appetito considerevole di informazioni»*.

Uno sconcertante rapporto della Comunità reso noto ieri a Strasburgo

# *Nella Cee 10 milioni di analfabeti*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRASBURGO — *Già si sapeva che l'Europa conta 10 milioni di disoccupati e oltre 20 milioni di poveri; ma da ieri si sa anche che nella Comunità europea ci sono almeno 10 milioni di analfabeti. La stima ufficiale, contenuta in un rapporto presentato all'Europarlamento, pecca infatti, a detta degli esperti, per difetto. E' l'altra faccia, nascosta, di un'Europa che siamo abituati a considerare come roccaforte di progresso e benessere diffusi, e che rivela invece ampie sacche di povertà e di arretratezza.*

*Che l'analfabetismo sia ancor oggi una diffusa piaga sociale in Europa è una realtà negata ostinatamente dai governi nazionali e celata come una vergogna dagli interessati. Poiché l'istruzione è generalmente obbligatoria negli Stati della Comunità, i governi hanno la tendenza a liquidare sbrigativamente la questione definendo «inesistente» l'analfabetismo nei propri Paesi, o ammettendolo al massimo per gli immigrati. Gli analfabeti, poi, nascondono la loro condizione per evidenti motivi pratici e psicologici: conseguenze negative nella ricerca di un lavoro, «marchio infamante» in società che si professano a istruzione generalizzata.*

*Ma la realtà è stata rivelata da una serie di inchieste e dal lavoro di raccolta e di sintesi operato dalla Commissione europea e ripreso nel rapporto dell'olandese Viehoff all'Europarlamento. La conclusione a sorpresa è che l'analfabetismo sussiste in proporzioni significative anche nei Paesi del Nord e non soltanto, come si poteva credere, negli Stati mediterranei, i più poveri, della Comunità. Secondo le valutazioni governative, in Olanda gli analfabeti sono il 4 per cento della popolazione, e nel Regno Unito sarebbero addirittura 2 milioni. Le stesse indicazioni sorprendenti emergono dalle inchieste compiute nella Germania Federale, in Belgio, Lussemburgo e anche in Francia, dopo un'indagine svolta fra le reclute dell'esercito.*

*Il tasso di analfabetismo sale ancora, naturalmente nelle società più povere. In Grecia, le stime ufficiali indicano per il 1980 una media di analfabeti del 24 per cento. Per l'Italia, le cifre fornite alla Commissione Cee e relative al 1971 erano state queste: 2 milioni e mezzo di adulti analfabeti, circa 13 milioni di persone che non hanno finito nemmeno la scuola primaria e altri 10 milioni in possesso soltanto della licenza elementare.*

*Quali rimedi suggerisce il Parlamento europeo? Un invito pressante ai vari governi a non nascondere più la realtà di questo problema, a cercare di porvi rimedio aumentando i fondi destinati all'istruzione e ai corsi di recupero per adulti, immigrati, minoranze, e ad armonizzare a livello europeo la lotta contro l'analfabetismo. Si rischia infatti, in periodi di crisi e di aumento della disoccupazione come l'attuale, di aggravare ulteriormente questo problema. In società caratterizzate da un ridotto mercato del lavoro che richiede qualificazione professionale e aggiornamento tecnologico crescente, l'analfabeta sarà condannato a posti sempre più marginali e insicuri, con le tensioni sociali che l'emarginazione comporta.*

**Paolo Patruno**

## Esplosione a Pamplona Forse terroristi i due morti

PAMPLONA — Due persone, non ancora identificate, sono morte dilaniate da una esplosione che ha distrutto la loro auto vicino a una centrale elettrica di proprietà della Iberduero, la società capocommessa per la costruzione della centrale atomica di Lemoniz.

Nelle vicinanze la polizia ha scoperto quattordici chili di esplosivo e due pistole.

Non si esclude che le vittime possano essere terroristi baschi e che l'esplosivo che li ha uccisi servisse proprio per compiere un altro attentato ai danni della Iberduero.

## Uccisi in Uganda quattro funzionari del governo

KAMPALA — Il quotidiano *Munno* ha scritto ieri che presunti guerriglieri hanno ucciso, nel distretto di Mpigi vicino a Kampala, quattro funzionari governativi, tra cui il presidente del «Congresso del popolo», il partito al potere in Uganda. Salgono così a sette i membri del «Congresso del popolo» uccisi da presunti guerriglieri in tale zona dallo scorso lunedì.

Il governo ugandese ha emesso ieri mandati di cattura contro 237 persone, tra cui il maggiore d'origine britannica Bob Astles, che fu molto vicino al deposto dittatore Idi Amin Dada.

## Sempre prigioniero degli estremisti l'ambasciatore del Brasile

CITTA' DEL GUATEMALA — I militanti di sinistra, una ventina, che ieri hanno occupato l'ambasciata del Brasile in Guatemala e preso in ostaggio l'ambasciatore ed altre sei persone, terranno i loro prigionieri sino all'arrivo dal Brasile di una commissione di mediazione formata da tre diplomatici.

Il regime militare guatemalteco ha escluso qualsiasi altra soluzione, respingendo le richieste dei militanti di sinistra, fra cui quella di una commissione di diplomatici e civili del Guatemala.

Con il loro gesto, gli autori del colpo di mano hanno voluto denunciare le repressioni del governo guatemalteco e le violenze delle sue forze di sicurezza.

La giunta militare ha escluso un'azione di forza, perché riconosce «l'inviolabilità» della rappresentanza diplomatica, ma soldati e agenti circondano l'ambasciata.

## Haig ad Ankara e Atene: speranze ma anche scetticismo

ANKARA — Nella capitale turca molti osservatori avanzano riserve circa le speranze di un prossimo progresso verso una soluzione delle controversie in atto tra Grecia e Turchia.

Tali speranze sono state suscitate in particolare da due fattori: da un lato, le visite ad Ankara (cominciata oggi) e ad Atene (sabato) del segretario di Stato americano Alexander Haig con le conseguenti prospettive di un ravvicinamento tra Grecia e Turchia; dall'altro, la constatazione, fatta da parte turca, che negli ultimi tempi vi è stato un mutamento del tono del primo ministro greco Andreas Papandreou.

L'ottimismo suscitato da questi due elementi viene peraltro contestato da numerosi osservatori, i quali non escludono che la visita di Haig nelle due capitali possa risolversi in una «doccia scozzese».

# *Dubbi Nato sull'efficacia dei Cruise i missili Usa da installare in Sicilia*

Il missile «Cruise»: non ancora in linea, già superato?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Nato sta valutando sul piano politico e su quello tecnico un rapporto, in parte segreto e in parte no, al Congresso degli Stati Uniti sugli esiti degli esperimenti condotti con i missili *Cruise*, 112 dei quali saranno installati, a partire dalla primavera del 1984, in Sicilia. Risulta che l'arma eurostrategica atlantica che rappresenta la risposta alla minaccia rappresentata dai missili sovietici SS-20 è ancora lontana dall'essere perfezionata, tanto da suscitare timori sulla sua efficacia e forse sulla sua sicurezza.

Il rapporto segreto del *«Comptroller general»* degli Stati Uniti raccomanda alle autorità americane di rallentare il progetto di costruzione degli euromissili e quindi la loro dislocazione in cinque Paesi europei, in attesa che siano risolti i problemi tecnici. Sul piano politico, alla Nato, si teme che un effetto di questo rallentamento sarebbe probabilmente il rinvio delle fasi conclusive del negoziato per la limitazione di queste armi a Ginevra fra la Russia e gli Usa, assieme ai rischi che i ritardi potrebbero fare vacillare la già scarsa disponibilità degli europei ad accettare sul loro suolo i missili capaci di raggiungere il territorio sovietico.

Secondo il rapporto che sta togliendo sonno agli strateghi atlantici, il *Cruise* ha gravi problemi al motore, non riuscirà probabilmente a penetrare le difese sovietiche, non può raggiungere efficacemente certi obiettivi e infine il suo famoso sistema direzionale non gli permetterà di arrivare sopra certe aree geografiche. Il giudizio del rapporto è letteralmente questo: *«Se non saranno apportati miglioramenti, l'efficacia del missile sarà limitata quando sarà installato all'inizio»*.

Tra l'altro, non si conoscono quali saranno le condizioni di operabilità del motore del *Cruise* dopo che sarà rimasto inattivo per lunghi periodi nella sua base. Gli esperimenti su questo aspetto tecnico saranno ultimati soltanto nel 1985. Il *Cruise* deve essere tenuto in un centro di controllo di lancio lungo 30 metri del peso di 38 tonnellate, a una temperatura costante tra i 65 e gli 80 gradi Farenheit.

Il rapporto prosegue: *«La sopravvivenza del Cruise contro le difese sovietiche è motivo di preoccupazione per i servizi di sicurezza degli Usa e per il Dipartimento della Difesa, nel calcolare la longevità dell'arma come un deterrente credibile»*. I russi, prosegue il documento, potranno sviluppare in futuro sistemi difensivi che metteranno a repentaglio l'attuale generazione di missili di crociera. Il sistema Tercom del *Cruise*, composto da una mappa computerizzata e da un radar altimetrico per leggere il terreno nel volo verso l'obiettivo, infine, non funziona bene: spesso il missile va a cozzare contro ostacoli alti lungo il percorso.

**Renato Proni**

## Israele prepara un missile a lunga gittata?

**TEL AVIV — Israele, il Sud Africa e Taiwan hanno in via di sviluppo un missile a lunga gittata a testata nucleare, rivelano tre ricercatori israeliani in un libro in via di pubblicazione a Londra.**

**A quanto ha riferito il corrispondente del quotidiano di Tel Aviv «Haaretz», in un servizio da Londra, il missile avrebbe un'autonomia di 2450 km, sufficiente per colpire quasi tutti i Paesi arabi e perfino numerosi obbiettivi nelle regioni meridionali dell'Unione Sovietica.**

**Il libro, «Due minuti su Baghdad», è stato scritto dal prof. Amos Perlmutter, dell'università di Harvard, dal dott. Michael Hendel, del Dipartimento di relazioni internazionali dell'università ebraica di Gerusalemme, e da Uri Bar Yosef, studente laureando dell'università di Gerusalemme ed ex ufficiale.**

E' stata così completata la terza fase dell'accordo

# Un massiccio scambio di spie concluso tra le due Germanie

BONN — Il grande scambio di spie tra Est e Ovest, cominciato nell'ottobre dell'anno passato con la liberazione della spia della Cancelleria, Günther Guillaume, si è concluso a sorpresa con il contemporaneo rilascio di agenti dei servizi segreti dei due blocchi, ha annunciato la televisione tedesca.

Otto tedeschi collaboratori del «Bundesnachrichtendienst» di Bonn sono stati consegnati dalla Germania Est alla frontiera nei pressi di Herleshausen-Wartha.

Sono stati riconsegnati in cambio della liberazione del maggiore sovietico Alexej Kozlov che era detenuto in Sud Africa per attività spionistica. Sei agenti tedeschi erano detenuti nella Germania Orientale, un settimo in Cecoslovacchia e l'ottavo in Angola.

Tutti erano stati condannati a lunghe pene detentive o all'ergastolo. Alcuni di essi avevano già scontato quasi dieci anni della loro pena detentiva. Allo scambio, che è stato annunciato ieri sera alla televisione tedesca dal ministro per gli Affari interdeschi, Egon Franke, hanno partecipato oltre alla Germania Federale e a quella Orientale, anche l'Urss, la Cecoslovacchia, il Sudafrica e l'Angola.

Oltre agli agenti tedeschi è stato liberato anche il soldato sudafricano Johan Van Der Mescht, detenuto da quattro anni in Angola. E' stato portato nella Germania Orientale e consegnato alle autorità di Bonn che lo hanno rinviato in patria. Altri particolari sullo scambio non sono stati forniti.

L'annuncio del ministro Egon Franke completa la terza fase di un accordo per la reciproca restituzione di spie che, secondo il governo federale, avrebbe dovuto avvenire contemporaneamente nell'ottobre scorso e con la partecipazione anche della Francia.

Tutto cominciò il primo ottobre 1981 quando Günther Guillaume, il maggiore dei servizi segreti tedesco-orientali, la cui scoperta provocò le dimissioni nel 1974 del cancelliere Willy Brandt, fu riconsegnato in un'ambulanza alle autorità di Berlino Est. In cambio di Guillaume e di un altro agente segreto, Renate Lutze, la Germania Orientale — si disse allora — si era impegnata a riconsegnare diverse decine di agenti insieme alla concessione del permesso di espatrio a tremila cittadini tedesco-orientali per riunirsi con le loro famiglie.

Berlino Est rilasciò nove spie in autunno fino a che, secondo quanto scrissero i quotidiani, in dicembre la seconda fase fu ultimata con la liberazione di dieci agenti (sette orientali e tre occidentali) di cui furono rivelati i nomi. Lo scambio avvenuto negli ultimi giorni getta anche una luce sulla liberazione di uno studente di medicina di Colonia condannato a cinque anni e mezzo di reclusione a Berlino Est per aver preso contatti con un movimento pacifista indipendente della Rdt.

# Sono arrivati a Roma i primi 39 italiani rimpatriati da Bassora

ROMA — E' rientrato ieri in Italia dal Kuwait un gruppo di 39 dipendenti di imprese italiane che operano a Bassora, in Iraq, rimpatriati dalle aziende in seguito all'avanzata iraniana verso la zona in cui sono situati i cantieri. I dipendenti rimpatriati lavorano per la Snamprogetti, la Nuovo Pignone, la Colbesa e la Tecnomont, che stanno costruendo una raffineria a Bassora ed altri impianti industriali.

*«Alle 19,15 dell'altro ieri gli iraniani hanno incominciato a cannoneggiare un aeroporto militare iracheno a pochi chilometri dal nostro villaggio* — ha detto a Fiumicino un operaio della Snamprogetti — *siamo scappati e ci siamo rifugiati a Rumelia, a 40 chilometri di distanza. Ieri siamo tornati a Bassora, abbiamo fatto le valigie e con pullman abbiamo raggiunto il Kuwait, da dove questa mattina siamo partiti per Roma. Solo 5 di noi sono rimasti a Bassora per chiudere i cantieri, che peraltro sono ancora intatti, e rientreranno in Italia tra uno o due giorni»*.

Continua la battaglia di Khorramshahr conquistata dall'Iraq all'inizio della guerra e ora stretta d'assedio.

La stampa iraniana ha annunciato che sono stati fucilati martedì a Shiraz sette responsabili dell'attentato in cui morì, nel dicembre scorso, l'*ayatollah* Dastgheib con altre undici persone. Altri otto imputati sono stati condannati a *«lunghe pene detentive»*. Tutti e 15 gli accusati erano ritenuti membri dell'organizzazione di sinistra *«mujaheddin del popolo»*.

A Teheran quattro poliziotti e due passanti sono rimasti vittime di attentati. Un agente è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco in un quartiere meridionale della capitale, gli altri sono stati dilaniati da una bomba a mano lanciata contro la loro auto da *«controrivoluzionari»*. In questo attentato sono rimasti coinvolti due passanti: uno è morto all'istante, l'altro è rimasto gravemente ferito.

# *Commissione del Senato Usa contro Reagan Sì al dialogo governo-sinistre in Salvador*

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *La Commissione Esteri del Senato americano ha ieri approvato una mozione per l'avvio dei negoziati tra il governo Magaña e le sinistre salvadoregne, compresi quindi i guerriglieri. Il voto, ostile alla linea ufficiale di Reagan, è stato temperato dall'approvazione del piano di aiuti militari al Salvador per l'anno finanziario '82-'83: gli aiuti saranno di 60 milioni di dollari, quasi 80 miliardi di lire, contro gli 80 milioni dell'anno finanziario in corso. Il Dipartimento di Stato ha espresso disappunto per la presa di posizione della Commissione, che è capeggiata da un «reaganauta», il repubblicano Percy, e ha espresso la speranza che sia rovesciata dal Senato.*

*In seguito al voto, l'ambasciatore americano nel Salvador, Hinton, si è recato all'Assemblea Costituente per un colloquio col suo presidente, D'Aubuisson, leader dell'estrema destra. A nome di Reagan, Hinton ha affermato che «nonostante le difficoltà incontrate al Congresso a Washington, gli Stati Uniti giudicano favorevolmente il nuovo governo salvadoregno». Sebbene il Dipartimento di Stato non ne abbia dato conferma, sembra che l'ambasciatore abbia ribadito anche che gli Stati Uniti sono contrari a negoziati tra Alvaro Magaña, l'uomo d'affari che è subentrato a Duarte, e le sinistre, soprattutto se includessero i guerriglieri. «Le forze marxiste — avrebbe detto Hinton — non devono poter guadagnare al tavolo dei negoziati quanto hanno perso in battaglia».*

*Gli aiuti militari al Salvador sono stati approvati anche dalla Commissione Esteri della Camera, che ha respinto alcuni tentativi di bloccarli finché non fossero incominciate le trattative. «Significherebbe consegnare il Paese nelle mani delle sinistre, peggio ancora, dei guerriglieri — hanno protestato alcuni deputati repubblicani —. Non possiamo rinnegare il processo elettorale in corso, che ha avuto l'appoggio della stra*grande maggioranza della popolazione, solo perché finora ha portato a un governo di centro-destra». *La Commissione della Camera ha finito per accogliere una mozione di compromesso: propone negoziati tra il governo Magaña «e quelle sinistre ansiose di integrarsi nel processo democratico».*

*I voti delle due Commissioni hanno ripresentato al governo Reagan il problema della stabilizzazione del Centro America, e quindi la necessità dei negoziati con Cuba e col Nicaragua. Il Dipartimento di Stato non vuole sentir parlare di negoziati nel Salvador finché non sia garantito il non intervento dei castristi e dei sandinisti. Ma i sondaggi con Cuba e Managua, la prima soprattutto, si sono rivelati finora estremamente difficili. C'è il pericolo che le ostilità nel Salvador riprendano con il passare delle settimane.*

*Ortega è appena ritornato a Managua da una visita a Mosca nella quale ha esteso un invito a Breznev a recarsi nel Nicaragua, invito che è stato accettato, e ha ottenuto prestiti per 160 milioni di dollari. I legami tra il regime sandinista e quello sovietico si sono perciò rafforzati. Ma il Cremlino avrebbe anche consigliato all'ospite di scendere a patti con gli Stati Uniti. Di qui la possibilità che i colloqui, previsti per aprile e mai concretati, abbiano inizio entro la fine del mese o al più tardi a giugno. Ad aprile, dopo le elezioni salvadoregne, Reagan aveva respinto una mediazione messicana presso il Nicaragua. I colloqui dovrebbero essere quindi diretti e svolgersi alternatamente nelle due capitali a livello di sottosegretari.*

*Sui movimenti di Castro, invece, regna il massimo riserbo. Il segretario di Stato Haig, attualmente in viaggio in Turchia e in Grecia, gli ha offerto di normalizzare i rapporti, a patto però che Cuba rientri a medio termine nella comunità occidentale.*



(Segue da pagina 4)

Si è chiusa la vita operosa di

**Angelo Hirsch**

Lo piangono sconsolati la moglie Lina, i figli Enrico con Sandra, Marcella con Franco; la sorella Claudia, gli amati nipoti Emilia, David, Sergio e Giovanna; le cognate Celestina e Marcella, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Mario Levi, Francesco Deiù e Ariel Disegni per l'affettuosa assistenza. Le care spoglie riposano al cimitero israelitico di Casale Monferrato.
— Torino, 14 maggio 1982.

Nella, Simona, Gloria Fubini partecipano commossi al dolore di Lina, Enrico e Marcella.

Presidente Dirigenti e Dipendenti della società la Zincocolore partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'ingegner Enrico Hirsch direttore generale della società per la morte del padre signor

**Angelo Hirsch**

— Caveglià, 13 maggio 1982.

I Colleghi della Direzione Consociata Italia partecipano al lutto di Enrico Hirsch:
Giuseppe Baglietto
Gian Carlo Balduzzi
Paolo Belp
Enrico Bertagna
Roberto Bosso
Renato Fenoglio
Angelo Ferrari
Antonio Fraina
Franco Garello
Antonio Garroni
Domenico Gianola
Vittorio Gillio Tos
Flavio e Sergio Giolito
Virgilio Giorsa
Alberto Gobbi
Ezio Leverino
Gian Luigi Malone
Gianfranco Migliardi
Vito Mingozzi
Ettore Moracci
Claudio Pastoris
Carlo Perrod
Pier Giorgio Perotto
Antonio Piovano
Pietro Poggi
Alfredo Pugliese
Mario Rossello
Franco Scarrone
Pietro Ramello
Emilio Toni
Giuliano Valla

Marena Avellini porterà sempre nel cuore, con tenerezza, il ricordo del carissimo zio e padrino

**rag. Luigi Avellini**

— Torino, 12 maggio 1982.

## RINGRAZIAMENTI

Commossa per la partecipazione al loro dolore, moglie e figlia del compianto

**Giovanni Sciandra**

desiderano ringraziare tutti, e particolarmente: il Presidente, Direzione e colleghi del Gruppo Finanziario Tessile. Il personale medico e paramedico reparti Professori Massaioli e Zardini Ospedale Molinette.
— Torino, 14 maggio 1982.

La famiglia Allamando ringrazia di vero cuore il corpo sanitario e il personale tutto del reparto di nefrologia dell'Ospedale civile di Cuneo per le amorose cure e le attenzioni usate con competenza e umanità al loro caro papà

**Maurizio Allamando**

— Cuneo, 13 maggio 1982.

## ANNIVERSARI

1980 — 1982

**Margherita Pagge ved. Baruzzi**

Una luce, una speranza. S. Messa [illegible] maggio ore 9 Divina Provvidenza.

1978 — 1982

**Nella Guercio**

Con immutato affetto e rimpianto la ricordiamo. Santa Messa 23 maggio 1982 ore 8 cappella S. Rocco, Orbassano.
— Orbassano, 14 maggio 1982.

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Editore

**Cino del Duca**

martedì 18 maggio 1982, alle ore 10,30, nella chiesa di San Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio dell'anima eletta.
— Milano, 14 maggio 1982.

1981 — 1982

**cav. Edoardo Brunetti**

Maggiore

La moglie e la figlia lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Santa Messa il 15 maggio ore 8,30 nella parrocchia di Villastellone.

1980 — 1982

**Riccardo Cerruti**

I suoi cari affettuosamente lo ricordano a tutti quelli che lo hanno conosciuto e voluto bene. S. Messa lunedì 17 maggio ore 18 nella chiesa parrocchiale della Crocetta.

14 maggio 1970 — 14 maggio 1982

Lassù dove brillano le stelle da tre anni vive l'anima di

**Renzo Mancio**

Moglie e figlia con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.

### Ai forlaniani avrebbe offerto la vicesegreteria unica e posti nell'ufficio politico

# De Mita tende la mano alla minoranza vuole ricucire la spaccatura nella dc

**Il nuovo segretario punta ad una gestione unitaria del partito, ma l'opposizione uscita dal recente congresso non sembra incline ad accettare l'invito - Bisaglia: «La nostra disponibilità passa attraverso discorsi politici»**

ROMA — Al primo appuntamento a cui lo attendevano i cronisti, i fotografi e i riflettori tivù — quello con l'alleato-concorrente Bettino Craxi — Ciriaco De Mita è arrivato mercoledì pomeriggio rompendo i vecchi schemi e i vecchi rituali dell'immagine pubblica democristiana: senza scorta né codazzo, si è presentato al portone di via del Corso da solo, a piedi, giungendo da via Frattina dove aveva avuto un colloquio con Valerio Zanone.

Alla sede del psi lo aveva accompagnato con la sua auto Clemente Mastella, uno dei discepoli più fedeli. De Mita lo ha scelto anni fa a Benevento, quando era ancora un «esterno» alla dc, e oggi ha deciso di farne uno degli uomini di punta della «squadra» che lavorerà al suo fianco. Mastella sarà il portavoce ufficiale del nuovo segretario dc, e si muoverà a stretto contatto con Riccardo Misasi (vecchio amico di De Mita e nuovo capo della sua segreteria politica), con Nicola Sanese, che verrà riconfermato alla guida dell'organizzazione, e con Giuseppe Tonutti, nuovo amministratore del partito.

L'obiettivo del nuovo segretario è chiaro: punta a circondarsi di un «team» di volti nuovi, scelti all'esterno delle stanze e dei corridoi di piazza del Gesù, e nello stesso tempo intende raccogliere nell'ufficio politico l'esperienza dei vecchi capi storici democristiani. In mezzo, come ha confidato ai suoi collaboratori, lui stesso assumerà il ruolo di anello di congiunzione tra il nuovo e il vecchio della dc.

Ma proprio dall'ufficio politico nascono i primi problemi concreti per la segreteria De Mita. Questo organismo, che deve essere un vero e proprio esecutivo politico, è formato per una parte dai titolari delle cariche «istituzionali» nella gerarchia dc (segretario, vicesegretari, presidente del partito, capigruppo parlamentari) e per un'altra parte da membri della direzione scelti su indicazione del segretario. De Mita è intenzionato ad aprire l'ufficio politico anche ai membri della minoranza, ma l'area che fa capo a Forlani non sembra intenzionata ad accettare l'invito.

*«Lo spirito unitario cui fa appello De Mita in noi non manca certo* — dice Carlo Donat-Cattin —, *ma c'è stata una divergenza di indicazione di linea politica, e bisogna tenerne conto»*. *«Sì, tra i due schieramenti c'è una differenza politica, significativa anche se non lacerante* — aggiunge Toni Bisaglia —. *La nostra disponibilità passa attraverso discorsi politici. Il rischio da evitare è che chi vuole dimostrare di essere nuovo senza esserlo realmente diventi trasformista, e che chi si attarda a difendere soltanto le ragioni della continuità diventi conservatore. Ora l'iniziativa spetta al nuovo segretario: dipenderà da lui essere il segretario di tutto il partito»*.

De Mita ci sta provando. Non trascura i contatti con l'area composita che lo ha eletto (anche ieri ha visto Andreotti), ma cerca con insistenza di gettare un ponte verso l'altra fetta del partito, quella che al congresso è finita in minoranza. Con Forlani, l'altra sera ha avuto un colloquio durato più di un'ora: a quanto se ne sa, ha chiesto collaborazione, sottolineando più i punti di contatto tra le due aree che i motivi di contrasto, e rivendicando il diritto di essere giudicato dai fatti.

Non solo: secondo un'indiscrezione di buona fonte, De Mita avrebbe compiuto un passo concreto verso la minoranza, dichiarandosi disposto ad istituire una vicesegreteria unica, affidata proprio ad un uomo dell'area che ha votato Forlani (in proposito si fa il nome di Roberto Mazzotta). Una proposta che tende ad una seria e propria ricomposizione interna, per puntare in prospettiva ad una unità di gestione, ma che difficilmente in questa fase verrà accettata dalla minoranza. In ogni caso, prima di definire il suo atteggiamento politico nei confronti della nuova leadership del partito, il gruppone forlaniano attende di conoscere da De Mita, nella prima riunione di direzione, precise indicazioni di linea politica.

De Mita, su questo punto, tende ad annullare le differenze tra la vecchia e la nuova dc, per vincere le diffidenze sia del psi che della minoranza democristiana. Ieri gli ha dato una mano Fanfani: *«Il nuovo congresso* — ha detto il presidente del Senato — *non ha smentito il precedente. Ha constatato che la principale conclusione, quella dell'alleanza di governo a cinque, aveva ormai avuto il consenso di tutto il partito. Poi, ha formato una nuova maggioranza, tra forze del preesistente centro* (piccoliniani e fanfaniani, n.d.r.), *del gruppo andreottiano e di tutta l'area Zac»*.

Ma la minoranza non è d'accordo: *«La "vis" integralistica di De Mita* — accusa Sandro Fontana, forzanovista — *ha fatto da collante per una concentrazione eterogenea di potere, nella quale sono confluiti, insieme con gli andreottiani, spezzoni dorotei legati a grandi notabili meridionali, voti ministeriali e realtà di borghesia di Stato presenti nelle partecipazioni statali e nella Rai-tv e rimaste fedeli a Fanfani»*.

De Mita, per ora, non ha risposto agli attacchi e alle accuse, cercando di smorzare con il silenzio ogni polemica interna. Si è fatto preparare uno studio sulla situazione economica, ha incaricato Misasi di approfondire l'esame della crisi internazionale delle Falkland. Agli amici, ha confidato di essere rimasto soddisfatto del primo contatto con Craxi. Agli avversari, ha chiesto di seguire con attenzione la relazione che leggerà alla prima riunione di direzione: per scriverla, ha già deciso che si ritirerà nella stanza ovale del secondo piano che durante la segreteria Piccoli era occupata da Antonio Gava, e che De Mita ha voluto tenere per sé, come studio-rifugio, seguendo l'esempio di un altro segretario dc: Amintore Fanfani.

*«Si sta muovendo bene* — confida Gava, che lo sta studiando da vicino —, *ha già incominciato a correggere la falsa immagine che di lui offrivano i giornali. Diamogli tempo»*. *«E' intelligente, ma deve scrollarsi dalle spalle il fardello di Piccoli e Fanfani, due compagni di strada che possono solo intralciargli il cammino»*, ribatte dall'opposizione Gianni Prandini. *«Il mio amico De Mita? Farà smettere di parlare a ogni più sospinto di verifica* — promette il ministro Marcora.

**Ezio Mauro**

### Pci: «Un assurdo» 15 liste a Trieste

TRIESTE — La presentazione di 15 liste a Trieste per le elezioni amministrative del 6 giugno — un autentico record — *«è un assurdo»*.

Lo ha rilevato il segretario della Federazione autonoma del pci, Claudio Tonel, commentando questa situazione. *«Ciò dimostra* — ha proseguito — *come la città sia attraversata da una spaccatura profonda, da una confusione nella stessa ricerca di un'identità da perseguire»*.

### Il ministero prepara «gli adempimenti tecnici» della nuova legge

# In autunno gli esami dei precari nella scuola ritornano i concorsi

**Entrano in ruolo automaticamente solo i docenti incaricati che hanno già l'abilitazione - Non si sa esattamente quanti insegnanti sono ancora fuori ruolo - Timori per i tempi lunghi nell'applicazione del provvedimento - Concorsi biennali per le future «nuove leve»**

ROMA — Con un gran respiro di sollievo migliaia di docenti non di ruolo hanno appreso che nel loro futuro ci saranno una cattedra ed una scuola sicure, grazie all'approvazione definitiva della legge sul precariato. La «2777» ormai non è più soltanto un numero od una speranza, ma realtà. Pomo della discordia per tanti mesi, può finalmente diventare operante. Ma già cominciano i primi timori. Quali sono i tempi di applicazione?

Gli esperti del ministero della Pubblica Istruzione spiegano: *«Le modalità di applicazione sono di carattere tecnico, perciò i timori di sorprese o di ritardi sono infondati. Entro due settimane la legge verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Da quel momento scattano i 90 giorni per indire le sessioni abilitanti riservate ed il concorso»*.

Quanti sono e chi sono gli interessati alla legge sui precari? Nella grande giungla scolastica, creatasi per far fronte alla massa di studenti esplosa negli ultimi 15 anni, è difficile stabilire il numero preciso di «fuori ruolo» che in qualche modo saranno toccati dalle nuove norme.

In linea di massima, si calcola che siano circa 120 mila i docenti delle materne, elementari, medie inferiori e superiori rimasti esclusi dai concorsi (gli ultimi sono del '73) e dai corsi abilitanti (fermi al 1975). A questi si aggiunge un contingente non quantificabile di maestri e professori delle scuole private e di giovani laureati.

Le tappe più importanti della nuova legge sul precariato sono quattro. La prima è immediata. Riguarda i docenti abilitati che hanno l'incarico a partire dal '78: saranno immessi automaticamente in ruolo dall'81-82 (perciò per alcuni il provvedimento è retroattivo) e con gradualità fino all'84-85 a seconda delle diverse posizioni personali. Sono gli unici fortunati che non devono affrontare esami per avere la cattedra.

Le altre tre tappe sono parallele e contemporanee. Una sessione abilitante di esame è riservata a tutti coloro che hanno un incarico, ma non l'abilitazione. Se superano le prove, avranno l'abilitazione e il diritto al posto di ruolo.

E' prevista, poi, un'altra sessione di esami per abilitare i supplenti statali che abbiano prestato servizio negli ultimi due anni e gli incaricati delle scuole non statali e legalmente riconosciute. Sarà questo il primo passo verso il posto sicuro.

Infine ci sarà un concorso abilitante aperto a tutti, che si ripeterà ogni due anni.

Spiegano gli esperti del ministero: *«I vari adempimenti ci faranno probabilmente lavorare l'intera estate. Gli esami ed il concorso potranno presumibilmente iniziarsi a ottobre-novembre»*.

Le prove previste sono scritte o grafiche ed orali. Ogni sessione di esame richiederà ai candidati di dimostrare la propria preparazione in base all'esperienza già acquisita negli anni di insegnamento. Il concorso libero, invece, terrà conto del fatto che vi potranno partecipare neolaureati ancora privi di esperienza pratica.

Quanto tempo occorrerà per conoscere i risultati? Anche a questa domanda il ministero non può rispondere: *«Dipende da quanti candidati si presenteranno alle singole commissioni»*. L'ultimo concorso, quello del '73, per chiudere definitivamente i battenti ha impiegato circa sette anni. Parecchi di coloro che vi hanno partecipato sono passati in ruolo con le leggi speciali prima di avere il responso. Occorrerà tanta pazienza anche questa volta? Gli esperti assicurano di no, *«perché le commissioni saranno provinciali o regionali»*. Sembra non essere azzardata l'ipotesi di un anno di lavoro per arrivare ai risultati.

A conti fatti entro 4-5 anni la maggioranza dei docenti italiani dovrà avere un posto di ruolo, che sarà retrodatato al momento dell'esame. Un periodo durante il quale la «girandola» di maestri e professori in cattedra sarà forse ancora più pesante di quella registrata in quest'ultimo decennio. Infatti per ognuno che trova un posto, un altro viene scalzato. Questi, a sua volta, andrà a prendere un'altra cattedra, fino ad escludere il docente più giovane, che come speranza avrà in futuro i concorsi biennali.

**Maria Valabrega**

### Concorso allievi Accademia navale

ROMA — E' aperto il concorso per 141 posti da allievo ufficiale all'Accademia navale di Livorno. Possono parteciparvi i giovani di cittadinanza italiana nati dopo il 31 dicembre 1960, celibi o vedovi senza figli, in possesso di un diploma di scuola media superiore. Domanda di partecipazione e documentazione, indicata nel bando di concorso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 5 maggio scorso, devono essere inviate al Comando dell'Accademia navale entro il 5 luglio.

### Non pagò l'Irpef multa 40 milioni

VIGEVANO — L'amministratore delegato della «Ursusgomma» di Vigevano, ing. Torello Puccini, è stato condannato in tribunale ad oltre 40 milioni di multa per ritardato pagamento delle imposte Irpef per conto dei suoi dipendenti. Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna ad 85 milioni di ammenda.

Puccini si è giustificato dei ritardati pagamenti asserendo che la sua azienda è da tempo in difficoltà e in alcuni momenti doveva scegliere tra versare i tributi all'ufficio imposte o pagare gli stipendi.

L'ammontare globale di evasione di imposta che l'Intendenza di Finanza della provincia di Pavia ha contestato al Puccini è di circa mezzo miliardo di lire per il periodo compreso tra il 1977 e l'80.

### La riunione del Consiglio superiore sulla lotta contro la criminalità organizzata

# I magistrati discutono con Pertini le misure per combattere la mafia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Impiego di magistrati con caratteristiche più specifiche provenienti da una loro più sperimentata professionalità; maggior coordinamento fra uomini e mezzi già impiegati, e da impiegare ancora, per combattere il fenomeno; l'auspicio di urgenti provvedimenti di natura legislativa; ma anche la presa d'atto di una *«situazione ancora più pericolosa per l'intreccio di potere mafioso e camorristico con taluni settori dei pubblici poteri»*: su tali punti, essenzialmente, si è incentrato il documento finale con il quale il Consiglio superiore della magistratura, riunitosi ieri a Palazzo dei Marescialli, presente il presidente Pertini, ha dibattuto il tema *«Lotta alla mafia e alla criminalità organizzata per gli aspetti riguardanti l'azione dell'autorità giudiziaria»*.

Ad introdurre l'argomento, sul quale sono poi intervenuti, oltre ai magistrati rappresentanti le varie correnti dell'Associazione Nazionale Magistrati e ai componenti «laici» del CSM, anche lo stesso presidente della Repubblica e il ministro di Grazia e Giustizia Clelio Darida, è stato il vicepresidente sen. Giancarlo De Carolis.

*«La magistratura italiana* — ha esordito il senatore rivolgendosi a Pertini — *attraverso questo organo di autogoverno accetta la sfida della criminalità organizzata. Con la generosità e l'impegno con cui, in ogni parte d'Italia, i magistrati si sentono e sono in prima linea nella lotta al terrorismo, oggi — di fronte a lei, signor Presidente — intendono testimoniare al Paese la volontà di dare risposte decise e dirette alle tragiche manifestazioni di un'altra piaga sociale: il fenomeno della mafia e della criminalità organizzata»*.

*«Le recenti decisioni del governo, da un lato* — ha continuato De Carolis — *e le proposte formulate dal CSM per coprire e ampliare gli organici delle Procure e degli uffici istruzione delle zone geograficamente più esposte, dall'altro, sono doverosa e concreta dimostrazione di rinnovata sensibilità per i problemi che travagliano il Paese»*.

Sulle misure già adottate dal governo e su quanto ancora l'esecutivo intende fare per combattere il fenomeno delinquenziale, è intervenuto il ministro Darida. Dopo aver assicurato che particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento degli organici e alla dotazione di mezzi in favore degli uffici impegnati nella lotta alla mafia e alla camorra, il Guardasigilli ha assicurato che *«si punta anche ad un miglior funzionamento degli istituti di pena, soprattutto al fine di evitare che vincoli, complicità e omertà (come è avvenuto di recente per il boss della camorra Raffaele Cutolo trasferito da Ascoli all'Asinara) continuino, come purtroppo avviene, ad operare dentro le mura degli istituti di pena e a provocare dentro e fuori di essi vittime e vendette*.

Anche sulle iniziative legislative a sostegno della lotta alla mafia Darida è stato molto chiaro. Sulla prevenzione e la repressione della delinquenza organizzata, ha spiegato, sono pendenti, alla Camera, un disegno e una proposta di legge: il primo, di iniziativa governativa, impostato soprattutto sull'introduzione di nuove misure di prevenzione di carattere patrimoniale; la seconda, di iniziativa parlamentare, il cui primo firmatario è stato proprio l'onorevole comunista Pio La Torre, ucciso alcuni giorni fa a Palermo da killer della mafia.

Proposte, suggerimenti e auspici sono stati avanzati dai componenti del CSM intervenuti nel dibattito. Sulla esigenza dell'urgenza di combattere il fenomeno, si sono dichiarati, come era naturale, tutti d'accordo.

Da tutti, l'accento è stato posto, oltre che sulle solite misure di prevenzione, sul problema del controllo bancario. E' proprio su questo argomento, riguardante la situazione patrimoniale e finanziaria dei presunti mafiosi, si è soffermato il ministro Darida. *«Tali misure* — ha detto — *hanno la capacità di trasformarsi in uno degli strumenti essenziali della lotta alla mafia perché colpiscono indiziati di appartenenza ad associazioni mafiose proprio nella disponibilità di ingenti patrimoni cui essi attingono»*.

## Norcia, scontro tra deltaplani Pilota si salva col paracadute

Norcia (Perugia). Due deltaplani si sono scontrati in volo ieri mattina sul monte Ventosola, presso Norcia. E' il primo incidente del genere che si verifica in Italia. Il pilota investito, Claudio Speranza (nella foto) si è salvato gettandosi col paracadute; l'investitore, il francese Jean-François Tillier, è riuscito ad atterrare senza riportare gravi danni (Telefoto Ansa)

### Le nuove 500 lire in circolazione a partire da oggi

ROMA — Tra gli spiccioli degli italiani ricomparirà progressivamente il «taglio» da 500 lire.

La nuova moneta ha la parte centrale in bronzital (il materiale delle monete da 200 lire) e la parte esterna in acmonital (la lega delle monete da cento lire).

### Decisione della Corte Costituzionale

## False fatture Iva sentenze più rapide

ROMA — La Corte costituzionale ha emesso una sentenza che non mancherà di «preoccupare» quanti evadono l'Iva con false fatturazioni. Con una decisione destinata ad avere effetto su centinaia di procedimenti in corso tra fisco e privati obbligati a tenere il registro Iva, i giudici di Palazzo della Consulta hanno decretato la caduta della norma che impedisce l'esecutivo dell'azione penale, sino all'accertamento tributario definitivo, anche nel caso di falsa fatturazione Iva, cioè in un caso in cui il reato è indipendente dalla determinazione dell'ammontare dell'evasione.

Ad essere colpito dalla pronuncia è stato l'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica che ha istituito e disciplina l'imposta sul valore aggiunto *«nella parte in cui* — si legge nel dispositivo — *dispone che l'azione penale ha corso dopo che l'accertamento è divenuto definitivo anche nel caso del reato indicato nel quarto comma dell'articolo 50 dello stesso dpr»* (falsa fatturazione di operazioni inesistenti, indicazione in fattura di corrispettivi in misura superiore a quella reale).

La Corte ha sentenziato che, poiché questo reato è un *«reato formale e di pericolo, indipendente da un fatto concreto di evasione e punibile di per sé a titolo di dolo generico»*, *«allora certamente il divieto di procedere fino a quando l'accertamento dell'imposta non sia divenuto definitivo integra, senza alcuna giustificazione, una deroga al principio dell'obbligatorietà dell'azione penale consacrato nell'articolo 112 della Costituzione»*.

### La tragedia nel circo Paride Orfei

## Moglie del domatore uccisa dall'elefante che cerca di calmare

**SALERNO — Tragedia ieri mattina a Sala Consilina, un Comune del Cilento, ai confini della regione. Un elefante del Circo di Paride Orfei, imbizzarritosi, ha ucciso Chiara Medrano, 35 anni, moglie del domatore Gardner Medrano, la quale aveva tentato di calmare il pachiderma in assenza del marito e indurlo a rientrare nel recinto dal quale era fuggito.**

**Il circo aveva alzato i tendoni tre giorni fa alla periferia di Sala Consilina, in località Tre Santi. Lo spettacolo inaugurale, mercoledì sera, era riuscito perfettamente: il gruppo degli elefanti si era esibito con una serie di emozionanti esercizi senza denunciare nervosismi.**

**Ieri, verso le 10, i cinque elefanti sono stati condotti a bere a una fonte vicina. Al rientro al circo, il pachiderma «Liuba», forse innervosito dal rumore di qualche auto o dall'avvicinarsi di qualche estraneo all'ambiente, ha cominciato a barrire minaccioso. D'improvviso ha spezzato la catena, ha abbattuto lo steccato e si è diretto verso la strada. Alcuni inservienti hanno cercato di bloccarlo.**

**La cattura si è presentata subito molto difficile: l'elefante — un animale giovane dal peso di diverse tonnellate — non sentendo la voce familiare del domatore, non ha obbedito ai richiami. Uno degli inservienti è stato agganciato con la proboscide e scagliato lontano.**

**Si è fatta avanti Clara Medrano, che aveva dimestichezza con «Liuba» e si esibiva col marito negli spettacoli. Ma il pachiderma, ormai come impazzito, non l'ha riconosciuta e si è avventato su di lei. La donna, colpita con la proboscide e calpestata più volte è stata straziata.**

**La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.**

**Adriano Luise**

### La sentenza emessa dal tribunale di Milano

## *Bimba subì lesioni nel parto ospedale pagherà un miliardo*

MILANO — L'«Istituto ospitaliero provinciale per la maternità» è stato condannato a pagare danni per oltre un miliardo ad una coppia di coniugi, genitori di una bimba nata poco più di 12 anni fa nella clinica e che in seguito alla scarsa assistenza sanitaria avrebbe riportato lesioni permanenti.

La sentenza, depositata ieri dalla prima sezione del tribunale civile presieduta dal dott. Piero Ajardi, chiude una causa durata diversi anni nel corso della quale furono effettuate parecchie perizie. Sarebbe questa la prima volta che in materia di responsabilità sanitarie la magistratura emette una sentenza che obbliga il convenuto ad un risarcimento così consistente per un imperfetto intervento in occasione del parto.

La vicenda prese l'avvio il primo dicembre 1969 quando la signora Enrica Galera fu ricoverata nell'«Istituto ospitaliero provinciale per la maternità». La donna, che presentava un cedimento cardiocircolatorio, fu pilotata verso un parto naturale malgrado si profilasse la necessità di un intervento cesareo in quanto il parto stesso appariva podalico. In queste condizioni la bimba nacque affetta da una tetraparesi spastica con conseguenze permanenti sui suoi movimenti.

La causa fu avviata il 3 luglio 1975 quando Matteo Micciantuono ed Enrica Galera, in proprio e quali esercenti la patria podestà sulla piccola Federica, citarono in giudizio l'istituto, condannato ora a corrispondere alla bimba 890 milioni 621.800 lire oltre agli interessi legali a partire dal primo dicembre 1969, e ai genitori della stessa altri 110 milioni oltre agli interessi. L'istituto ospitaliero dovrà anche rifondere le spese processuali sostenute dai coniugi Micciantuono.

Il tribunale ha ritenuto sussistenti anche i presupposti per la concessione della provvisoria esecuzione della sentenza.

### L'ambasciatore Usa visita la tomba di Garibaldi

LA MADDALENA (Sassari) — «Garibaldi è un uomo che appartiene non solo all'Italia, ma anche ai popoli di tutto il mondo, in particolare al popolo americano». Lo ha detto l'ambasciatore statunitense Maxwell Rabb, che ieri ha visitato, a Caprera, la tomba dell'«Eroe dei due mondi», sulla quale ha depositato una corona d'alloro a nome del popolo americano.

### Giovedì 20 probabile sciopero dei poligrafici

ROMA — Una giornata di sciopero nazionale, il 20 maggio, per i poligrafici dei quotidiani, delle agenzie e per i grafici editoriali, con manifestazioni a Roma e a Milano; un'altra giornata nazionale di astensione dal lavoro, in coincidenza con la data che dovrà essere decisa dal direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil per lo sciopero di tutte le categorie interessate ai rinnovi contrattuali. Queste le proposte di lotta fatte da Alfredo Giampietro (Uil), a nome della segreteria della Federazione unitaria lavoratori informazione e spettacolo (Fulis), nella sua relazione di apertura ai lavori dei consigli generali della stessa Fulis. La proposta dovrà essere ratificata oggi, al termine dell'assemblea.

Se verranno attuate le due giornate nazionali, rimarranno altre due giornate di sciopero le cui modalità dovranno essere decise a livello locale e territoriale.

### Milano, tra gli imputati Toni Negri, Corrado Alunni e Marco Barbone

# Il pm chiede 87 rinvii a giudizio per gli autonomi legati a «Rosso»

MILANO — E' stata depositata la requisitoria del sostituto procuratore Maria Luisa Dameno che conclude dopo due anni una delle grandi inchieste sul terrorismo a Milano. Ottantasette richieste di rinvio a giudizio e una di assoluzione, un centinaio di fatti esaminati, 280 i reati contestati: al centro l'attività di quella parte dell'Autonomia operaia che si riconosceva nella rivista «Rosso». Tra gli imputati alcuni dirigenti dell'Autonomia come Toni Negri, Franco Tommei, Gianfranco Pancino che attendono a Roma il processo «7 aprile» e personaggi che sembrano onnipresenti nelle inchieste per terrorismo quali Corrado Alunni, Vittorio Alfieri, Maurice Bignami. Anche qui, un notevole contributo all'inchiesta (identificazione di molti imputati e ricostruzione di molti episodi), è venuto dalle dichiarazioni dei «pentiti», tra i quali Marco Barbone, anche lui imputato, che proprio in «Rosso», appena sedicenne, iniziò la sua «carriera» di terrorista per terminarla sei anni dopo con l'assassinio del giornalista Tobagi.

La storia processuale di «Rosso» comincia nel '73 e finisce nel '79: seguendola si ripercorre il sottobosco del terrorismo. Non gli omicidi o le azioni eclatanti, stile Brigate rosse: sono incendi di auto di professori o presidi «repressivi», irruzioni in sezioni di partito o in fabbrichette, molotov contro ditte tedesche, «espropri» in negozi e supermercati. Tutto questo almeno fino al 1976, quando — secondo la ricostruzione della dott. Dameno — si dà una struttura clandestina più stabile, pur mantenendo la facciata legale della rivista con tanto di sede pubblica in via Disciplini, nel centro di Milano. *«In ogni collettivo* (di scuola, di fabbrica o di quartiere, n.d.r.) *viene creato un nucleo ristretto clandestino che ha il compito di praticare l'illegalità di massa e anche singoli attentati»*.

I responsabili dei collettivi partecipano a una segreteria territoriale; in più vi è una struttura centrale che si basa sulla redazione della rivista, la *«segreteria operaia»*, la «commissione carceri» e il *«settore logistico»*. Sopra tutto questo la *«segreteria soggettivo direttorio ideologico-operativo»*. Da questa segreteria sarebbero uscite le decisioni degli attentati più importanti come quello al carcere di Bergamo (unico reato contestato a Toni Negri) e alla «Face Standard». Tutta la storia dell'organizzazione è costellata da esercitazioni con le armi e da rapine per autofinanziamento.

Arriva poi il 1977, l'anno del «movimento». «Rosso» decide di dare vita alle «Brigate comuniste». L'ala «militare» prende il sopravvento. C'è il primo fatto di sangue, il ferimento di Bruno Rucano capo del personale della ditta «Vanossi», ci sono i «cortei armati» fino all'ultimo e più drammatico in cui viene ucciso l'agente Custrà. Allora «Rosso» si spacca; una parte dei militanti dà vita ad altri gruppi terroristici come le «Formazioni comuniste combattenti», altri abbandonano la politica, armata e non. Solo un'ultima coda nel '78 con attentati ai tralicci che alimentano l'«Alfa Romeo» per sabotare i *«sabati lavorativi»*.

Fin qui la storia. Ma chi erano i militanti di «Rosso»? *«Studenti* — risponde il giudice —, *meno gli operai; provengono da famiglie della piccola e media borghesia, molti sono insegnanti, molti fanno lavori saltuari; parecchi hanno rivestito qualche carica, anche se di modesto livello, in organizzazioni sindacali. Vi è la punta dell'alta borghesia con ragazzi evidentemente demotivati dal loro ambiente sociale, in cerca di emozioni negli anni giovanili»*.

Questo amalgama si riconosce nel programma politico della rivista *«sia per l'innegabile esistenza di gravi problemi sociali, sia per la componente utopistica, ma più spesso semplicistica, del ragionamenti falliti e delle soluzioni prospettate»*. *«Pressapochismo culturale»* e *«stupida utopia»* si mescolano a *«componenti mafiose»*.

**s. mr.**

### Il caso Costanzo in Commissione Vigilanza Rai

ROMA — La Commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai con una riunione del suo ufficio di presidenza si occuperà del caso sollevato dal possibile ritorno in tv di Maurizio Costanzo, coinvolto nelle vicende della loggia P2. Costanzo ha presentato una proposta di programma alla *Rete 2*. Dopo gli interventi di protesta dei capi gruppo democristiano Borri e comunista Bernardi e di Eliseo Milani del pdup, la commissione ha deciso ieri di delegare all'ufficio di presidenza la vicenda.

### Denunciato un custode, 48 anni

## Napoli, due leonesse di guardia al pollaio

NAPOLI — Sarà denunciato in stato di libertà per inosservanza alle leggi sulla protezione degli animali, il pregiudicato Antonio Ianniello, di 48 anni, soprannominato «Tarzan», proprietario di due leonesse che venivano utilizzate come animali da guardia in un'azienda per l'allevamento di polli.

I due felini, «Barbara» e «Liuba», sono stati trovati dai carabinieri del gruppo Napoli II nel corso di una perquisizione che i militari stavano facendo nella zona di Frattaminore, un piccolo Comune dell'entroterra napoletano. Giunti davanti all'azienda per l'allevamento di polli, del quale è proprietario Giovanni Saviano, di 41 anni, i carabinieri hanno notato la presenza delle due leonesse: «Barbara», che circolava liberamente per la zona antistante l'azienda, e «Liuba», che era invece incatenata.

Al capitano Edoardo Centore, comandante il reparto operativo del gruppo Napoli II, Saviano ha detto che le due leonesse erano di proprietà del suo custode, Ianniello, il quale è soprannominato «Tarzan» proprio per l'amore che lo lega agli animali. Secondo quanto accertato dagli investigatori, «Tarzan» ha ritenuto opportuno sostituire i due cani da guardia con altrettante leonesse dopo che una banda di taglieggiatori aveva distrutto con un incendio i capannoni dove erano custoditi la maggior parte dei polli.

In calendario a giugno appuntamenti di grande interesse

# Tante mostre per Firenze ma i problemi sono di più

**Le carenze della città: il traffico, la mancanza di un aeroporto, l'assenza o quasi di centri espositivi e fieristici - Fra gli appuntamenti di giugno la mostra del restauro a Palazzo Vecchio: esposta anche la Primavera di Botticelli - La «Città degli Uffizi»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Il volto di Firenze non ha rughe. E' un motto dal sapore campanilistico, confortato ogni anno da dati e consuntivi sul turismo cittadino. Le cifre finiscono però per scontrarsi con una realtà diversa. L'impatto turistico, le cui dimensioni continuano a moltiplicarsi, comporta un continuo adeguamento alla dinamica di tale fenomeno. Se non riusciremo a stare al passo con questa evoluzione, concordano gli operatori fiorentini, la convivenza tra i vari tipi di turismo e la vita di Firenze sarà sempre più difficile. «Il problema del turismo ci è cresciuto in mano negli ultimi anni, trovandoci impreparati — ammette Andrea Von Berger, presidente dell'azienda autonoma. — E ciò pone una riflessione seria».

Von Berger parla del boom mentre dalla prefettura arriva una notizia confortante: fra qualche giorno, probabilmente nella prossima settimana, i custodi degli Uffizi torneranno al lavoro pure di pomeriggio, assicurando, anche se la loro vertenza è ancora in alto mare, la piena disponibilità della galleria.

Del turismo fiorentino, Von Berger ricorda, ancora una volta, che esso è altamente specializzato, sperimentato attraverso momenti importanti come le mostre, i congressi, le fiere e le rassegne. «La conseguenza — chiarisce — è che occorre rivedere le scelte ventennali compiute per lo sviluppo urbanistico, del tutto superate dai tempi».

Spuntano puntuali, come fantasmi, le vecchie carenze della città: la mancanza di un aeroporto, la precarietà dei trasporti terrestri collegata ai vari intoppi che impediscono il completamento della «direttissima», i nodi del traffico, l'assenza o quasi di centri espositivi promozionali e fieristici. «La soprintendenza alle belle arti — spiega il responsabile, Luciano Berti partendo da questi dati — ha finito per trovarsi nell'occhio del ciclone in seguito al moltiplicarsi delle iniziative. Le tappe più importanti sono state comunque rispettate. E altrettanto avverrà con le prossime scadenze, a cominciare dalle mostre che inaugureremo a Palazzo Vecchio il 22 giugno alla presenza di Pertini».

Quanto alla vertenza Uffizi, il soprintendente è certo di un rapido ritorno alla normalità, «soddisfacendo le più immediate richieste dei lavoratori. Un tempo — osserva Berti — ci lamentavamo di essere isolati dal vivo della vita pubblica. Oggi, al contrario, siamo anche troppo coinvolti, e ciò richiederà un adeguamento di strutture e servizi, per raggiungere il giusto equilibrio tra la tutela dei beni culturali, che resta il nostro bene primario, e la migliore soddisfazione delle esigenze del pubblico».

Antonio Natali e l'architetto Godoli, il primo ispettore agli Uffizi e il secondo allestitore delle mostre, parlano dei prestigiosi appuntamenti a Palazzo Vecchio. «Quella del restauro — azzarda Natali — potrebbe ripetere il successo trionfale dei bronzi di Riace»: fra i capolavori restaurati e presentati dall'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di restauro di Firenze, uno dei maggiori organismi internazionali nel campo della conservazione, vi sarà infatti la «Primavera» del Botticelli. E' una rassegna variata di 80 opere, fra cui il trittico di San Giovenale di Masaccio, una formella della Porta del Paradiso del Ghiberti, oreficeria, bronzo, disegno, terracotta. E ancora: la predella marmorea di Donatello, con San Giorgio che libera la principessa e la monumentale lunetta di Luca della Robbia, della chiesa di San Domenico a Urbino.

Natali si sofferma sulla mostra degli autoritratti del Novecento, aperta agli Uffizi da dicembre, un'iniziativa rilanciata nel terzo centenario della raccolta. «Finora — dice — non ha avuto il risalto che merita, forse perché qualcuno ha visto tra le opere esposte nomi di autori minori. Artisti che non figurano nei manuali ma non per questo di scarso rilievo».

Il numero dei pezzi è costantemente aumentato, fino ad arrivare a 1500 e da qualche anno una chilometrica antologia di questi autoritratti è esposta nel corridoio vasariano. Per il quarto centenario verranno presentate inoltre 70 opere arrivate dall'estero.

Fra le numerose rassegne di giugno (dureranno fino a dicembre), quella della «Città degli Uffizi» rappresenta un capitolo a sé. «I musei fiorentini — dice l'ideatore Franco Borsi — sono per la maggior parte figli degli Uffizi. Sono il frutto della dispersione e della specializzazione delle raccolte medicee originarie, dove c'era di tutto. Il frazionamento di queste raccolte ha dato origine ai vari musei e sono quindi la storia del passaggio dal collezionismo mediceo rinascimentale alla disciplinarietà frazionata del mondo contemporaneo. Così, i musei di Firenze sono davvero gli Uffizi dispersi e dire "Città degli Uffizi" significa alludere alla intera rete delle gallerie e delle raccolte cittadine».

**Giuseppe Fedi**

Sarà esposta da domenica a Vinci

## *La «Madonna dei fusi» è davvero di Leonardo?*

FIRENZE — E' davvero di Leonardo o è opera di un suo allievo? La polemica tra studiosi è divampata attorno alla «Madonna dei fusi», una piccola tavola che mostra Maria, giovane e ornata di riccioli, che regge in braccio Gesù bambino, il quale ha in mano un aspo, un ferro per filare, che può apparire come una croce.

L'opera, di proprietà di uno sconosciuto collezionista (pare francese), assicurata per un miliardo e 280 milioni sarà esposta da dopodomani a Vinci, in occasione della mostra «Leonardo dopo Milano».

Il dibattito tra esperti è piuttosto vivace, anche se condotto con cautela. Il curatore della manifestazione di Vinci, Carlo Pedretti, uno dei massimi studiosi dell'artista, non ha dubbi: per lui il dipinto è di Leonardo. Sull'altra sponda ci sono Mina Gregori, ordinaria all'Università di Firenze, Paola Barocchi, titolare di cattedra a Pisa, e il docente di storia dell'arte Ugo Procacci, i quali affermano che l'autore è un allievo. «Non mi pronuncio mai senza aver prima visto l'opera — precisa Procacci — ma le fotografie che mi hanno mostrato mi inducono a dire di no. La mia impressione non è favorevole».

Il mistero su quest'opera, come su molte altre di Leonardo, resta dunque aperto, legato alla partenza del maestro da Milano nell'ottobre 1499. L'artista soggiornò a Mantova e nel Veneto per tornare, all'inizio del '500, a Firenze. Una traccia della «Madonna dei fusi» appare nel 1501 quando un certo Novellara ne fece cenno in una lettera, scomparsa nell'800 dall'archivio mantovano.

Partita ieri da Brescia un'edizione storica della famosa corsa

# Mille Miglia di nostalgia

**Partecipano alla gara 127 vetture costruite fra il 1919 e il 1957 - Non si può superare la media dei 40 km all'ora - La folla ammira prototipi e scattanti pezzi da museo**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — «Bandiere e banderuole, penne e pennacchi al vento, un luccichìo d'argento...». La Mille Miglia è partita ieri sera alle 21 da Brescia e le ore che hanno preceduto il via sono sembrate proprio quelle dell'apparizione regale, che Trilussa descriveva in poesia. Ma, come, la Mille Miglia? E' una corsa fantasma? Non era stata sospesa nel 1938 al passaggio di Bologna, per la morte di dieci spettatori? E non era stata definitivamente sepolta, nel 1957, quando De Portago falciò altri 11 spettatori?

Niente paura. E' sì una prova su strada quella cominciata ieri sera, ma col carattere del revival storico. Il regolamento impone che non si superino i 40 chilometri all'ora di media: una gara di regolarità.

Così tutti gli occhi sono puntati sulle vetture scintillanti, moltissime splendide, costruite fra il 1919 e il 1930 (prima classe), fra il 1931 e il 1945 (seconda classe), fra il 1946 e il 1957 (terza classe).

Alla fine di quattro tappe per complessivi 1500 chilometri — la Brescia-Modena, la Modena-Roma, la Roma-Verona e la Verona-Brescia — si stilerà una classifica per categorie e una graduatoria generale che terrà conto della somma di penalità rilevate nei punti di controllo lungo il percorso e ai traguardi di tappa.

Chi può vincere? C'è un dentista austriaco, il dottor Loher, che è partito al volante di una fantastica Bugatti 37 A del 1929. «L'ho messa a punto io — dice — senza permettere ad alcun meccanico di allungare le mani. A questa vettura io rivolgo le stesse cure raffinate che uso per i miei più difficili pazienti sdentati; ossia, la faccio funzionare di nuovo come un orologio svizzero».

La gente si accalca in piazza della Vittoria, lo speaker ufficiale presenta una per una, con l'altoparlante, le 127 automobili in gara: «Sì, forse arriva anche Bruno Giacomelli — annuncia — che con Nestore Morosini guiderà questa Alfa Romeo 2000 CM, uno dei pezzi forti del museo di Arese». Nell'attesa, si avvicina al tavolo dei controlli, con un rombo d'aeroplano, la Lancia Carrera D 24 guidata dal torinese Gino Valenzano: lo stesso pilota che la Lancia schierò con una delle sue quattro vetture ufficiali nel 1954. In quell'anno la Lancia trionfò alle Mille Miglia, prendendo il primo posto con Alberto Ascari.

«E' come ritrovare dopo tanti anni — dice Valenzano — la bella fidanzata di un tempo. Me la voglio godere. Nella Mille Miglia del 1951, con un'Aurelia B 20, arrivai settimo assoluto. Quest'anno che cosa potrò fare? Sarà già un successo, credo, concludere la gara. Indipendentemente dalla classifica. Quanto alle emozioni personali, ve l'assicuro, raggiungono la stessa intensità che raggiungevano nelle "vere" Mille Miglia».

Ci sono dunque anche vetture da museo, pezzi unici per questo revival automobilistico. La Fiat ha mandato a Brescia — fra varie altre vetture — una spider 525 del 1930 affidata a Castelbarco-Gandori e l'unica 8 cilindri prodotta dall'azienda torinese nel 1953 con la prima carrozzeria al mondo costruita in vetroresina. Al volante di questa vettura è partito Gino Manzon, che già alla Mille Miglia del 1957 si classificò terzo assoluto.

La Mercedes SSK, la Lancia Aurelia B 20 (questa volta con a bordo Taruffi e Rancati), la Ferrari 500 Mondial, quanto a genuinità d'origine e a scrupolo nei «restauri conservativi» hanno affascinato gli intenditori. E hanno fatto dimenticare che alla gara di quest'anno partecipano anche vetture un po' troppo ritoccate (specialmente le Jaguar) con parecchi pezzi rimpiazzati senza andare troppo per il sottile.

«Invece dovrebbe essere rispettato come un impegno sacro — ammonisce Renato Nalon, che è partito su una Ermini 1100 sport del 1953 — il mantenimento fedelissimo di ogni vettura di questo tipo. Altrimenti che valore avrebbe la storia, sia pure automobilistica?».

**Franco Gilberto**

## Per Mastroianni film in Brasile e molti guai

RIO DE JANEIRO — Non è fortunato Marcello Mastroianni in Brasile, dove sta girando il film «Gabriela», tratto dal romanzo di Jorge Amado.

Marcello Mastroianni dovrà forse uscire dal Brasile e recarsi in uno dei più vicini consolati brasiliani (per esempio Montevideo od Asuncion) per chiedere il visto che gli permetterà di partecipare alle riprese del film diretto da Bruno Barreto.

All'attore ed ai tecnici italiani impegnati nel film, è stata già notificata la decisione del ministero brasiliano della Giustizia che concede otto giorni di tempo per regolarizzare la loro posizione. Essendo entrati nel Paese con visto turistico, Mastroianni, il direttore della fotografia Carlo Di Palma e gli altri tecnici non possono svolgere qui alcuna attività.

La legge brasiliana sugli stranieri, molto rigida, impone loro di uscire dal Paese e chiedere il visto. Il termine concesso scade il prossimo 20 maggio.

Mastroianni e gli stessi produttori sono, comunque, convinti che non sarà necessario. «Il Brasile è un paese dove si trova rimedio a tutto».

Intanto il responsabile della produzione, Roberto Becker, accusato di non aver risolto anticipatamente questi problemi, è stato licenziato.

Proseguono gli interrogatori degli imputati al processo di Milano

# Anche le donne dell'«Anonima» non sanno nulla dei sequestri

**Sostengono di non conoscere i presunti complici - La proprietaria della cascina dove fu tenuta prigioniera per un mese Rosanna Restani afferma di non averla mai vista**

MILANO — Ieri mattina, di fronte alla prima Corte d'assise, la litania dei «non so» ha raggiunto il limite massimo con gli interrogatori di Girolama Ingrassia La Rosa e Anna Orfanò Amante, due fra le 44 persone accusate di 10 sequestri di persona avvenuti in Lombardia fra il 1974 e il 1980.

Nella cascina di Girolama e Giuseppe La Rosa, a Oleggio (Novara), fu liberata dai carabinieri, nell'agosto 1980, Rosanna Restani, che qui aveva trascorso un mese di detenzione, e qui aveva abortito, dopo la violenza subita dal precedente carceriere. All'accusa contro i La Rosa si è arrivati con la confessione (poi ritrattata) di Alfonso Amante, con la testimonianza della Restani, e soprattutto attraverso precisi riscontri reali.

Dice subito Girolama La Rosa: «Sono all'oscuro di tutto». E' seduta immobile, faccia chiusa e cupa, completamente priva di espressione. «Non sapeva che in casa sua c'era una sequestrata, da un mese?» «Mai saputo, signor presidente, è stata una sorpresa».

Rosanna Restani ricorda che sempre, durante la prigionia, le venivano offerti cibi appena cucinati, caldi; in quella dell'imputata ha anche riconosciuto la voce della carceriera che la accudiva, in lei una delle persone che collaborarono all'interruzione della gravidanza.

«Chi preparava da mangiare in casa sua?». «Io, signor presidente, solo io, sempre per la mia famiglia soltanto». «Allora come spiega quei cibi confezionati nella sua casa, per la Restani?» «Non lo so, non posso saperlo».

Ovviamente, l'imputata si dichiara «Del tutto all'oscuro» anche dell'aborto: «Non solo — aggiunge — ma dal 2 giugno al 25 luglio ero in un paese vicino a Palermo». «Guardi che dai controlli dei carabinieri risulta che lei, in quella località, rimase solo pochi giorni». «Vuol dire che si sono sbagliati. Ci sono testimoni». «Chi?» «L'autista che mi portò dalla stazione a casa; gli dissi di tornare il 25 luglio, per riportarmi alla stazione». «Come si chiama?» «Giuseppe. Il cognome non lo ricordo».

Il presidente allarga le braccia: «Ma non si rende conto che è tutto incredibile? che c'è un limite alla dabbenaggine e anche alla pazienza di chi ascolta?» «Lei può farmi la condanna che vuole, io non so niente di niente». Poi c'è la rituale richiesta: «Avete domande da porre?» Con silenziosi gesti sconsolati, parte civile e difesa rispondono di no.

Dopo un breve intervento di Alfonso Amante (che continua a smentire qualsiasi responsabilità dei coimputati), sfilano i due Saverio Mammoliti (nipote e zio; un terzo Mammoliti, Giuseppe, è latitante), Matteo Taramo, (nipote di Amante e fidanzato con una delle due figlie), Antonino Maltese. Tutti «All'oscuro di ogni cosa». Maltese fu arrestato mentre, in auto, andava a deporre in banca cinque milioni del riscatto Restani; li teneva in un cartone, di fianco ad alcune scatolette di carne (la stessa che, ogni tanto, veniva offerta all'ostaggio). Spiega: «Avevo trovato quella scatola a Baggio, per strada; vedendo soldi e cibo, l'avevo presa».

Arriva Anna Amante, imputata di concorso in aborto, aggressiva e sbrigativa. «Conferma la sua deposizione in istruttoria?» «Sì, però non ricordo cosa dissi, perché sono esaurita». Racconta di avere aiutato l'infermiera Carla Pozzi mentre praticava l'intervento su una donna che — le era stato spiegato — era rimasta incinta mentre il marito era in prigione: «Ma io mi sono sentita male subito, e l'intervento l'ha fatto la Pozzi, da sola». Poi ammette che con lei c'erano «un uomo anziano e una donna». «Li ha visti?» chiede il presidente. «No, era buio». La donna era Girolama La Rosa? «Io non so chi sia questa La Rosa». «Sta seduta nella gabbia proprio al fianco a lei». «Non la conosco».

In assenza di Carla Pozzi, Giuliana Mujà e Rosa Mujà, il presidente legge quindi i verbali delle loro deposizioni: tutte «All'oscuro di ogni cosa».

**Ornella Rota**

La ragazza inglese scomparsa una settimana fa

# Svolta nel giallo di Como Gaby è viva, è stata rapita

**Secondo il magistrato si tratterebbe però di un sequestro «anomalo» Nella vicenda forse è coinvolto qualcuno molto vicino alla famiglia**

COMO — Gaby Kiss Maerth, 18 anni, la ragazza inglese scomparsa una settimana fa da Moltrasio, sul lago di Como, è viva: è stata rapita, ma per gli inquirenti siamo di fronte a un rapimento «anomalo». Gaby, secondo la prima versione ufficiale, era sparita la mattina di giovedì 6 maggio, mentre andava a prendere il battello; sarebbe invece stata vista a Como il giorno successivo, venerdì 7.

Il sostituto procuratore Giuseppe Ciraolo ha anche affermato che gli inquirenti hanno la certezza che la ragazza è viva, almeno fino a martedì scorso. Ciò significa che quel giorno, o il giorno successivo, c'è stato qualcosa, forse un contatto che ha permesso di stabilire senza ombra di dubbi che Gaby non era stata uccisa. Evidentemente, o attraverso Gaby o con una lettera, sono state fornite prove inequivocabili.

Che cosa contiene ancora questo messaggio? Impossibile saperlo. Nessuno vuole parlare. Né il padre della ragazza, Oscar Kiss Maerth, 68 anni, studioso di filosofie orientali e proprietario a Moltrasio della villa Passalacqua, né la polizia, i carabinieri e il sostituto procuratore che coordina le difficili indagini. C'è il sospetto che qualcuno molto vicino alla famiglia sia implicato in questa vicenda. Nelle prossime ore, comunque, ci dovrebbero essere grossi sviluppi.

Un giallo, dunque. Gaby, alta, capelli rossi molto lunghi, occhi verdi, vive con il padre e due sorelle in una villa principesca di 140 stanze (in cui Bellini ideò la «Sonnambula»). E' una ragazza riservata, tranquilla, molto seria. Lo ripetono tutti e lo conferma la preside dell'istituto svizzero di Como che Gaby frequentava: «Una giovane molto preparata. Studiava con impegno. Non dava confidenza alle compagne».

Gaby si era innamorata di Sergio Fracchia, un ragazzo di Cernobbio, tecnico di motoscafi. Era il suo primo «flirt» serio. Per questo non voleva recarsi per un anno negli Stati Uniti. Alla fine aveva trovato un accordo con il padre: sarebbe andata negli Stati Uniti, ma solo questa estate, nel mese di agosto.

La ragazza inglese è stata davvero rapita? E da chi? Il magistrato ha anche affermato che «questo ufficio della procura si sta impegnando per non consentire mai, a nessuno, il pagamento di alcun riscatto per la liberazione della ragazza». Linea dura, dunque, per questo sequestro, che gli inquirenti continuano a definire «anomalo».

a. c.

### Regolare la pratica per finanziamenti castello di Cutolo

NAPOLI — E' risultata regolare dopo un'inchiesta amministrativa la pratica che la società immobiliare «Il castello», proprietaria (sembra per conto di Raffaele Cutolo, «boss» della «Nuova camorra napoletana») del maniero di epoca medicea di Ottaviano, ha inoltrato per ricevere un finanziamento di 180 milioni, allo scopo di riparare danni subiti dal sisma del 1980.

Il finanziamento sarebbe da prelevare dai fondi previsti dall'ordinanza del ministero per la Protezione civile che regola la riattazione degli edifici rimasti danneggiati dal terremoto del novembre '80.

La pratica attualmente è al vaglio della sovrintendenza ai beni archeologici e ambientali, l'ente che dovrà dare il visto definitivo. Dai primi accertamenti non si presenterebbero irregolarità.

Nel castello, che essendo inagibile non è mai stato abitato, era stata fatta nei giorni scorsi una perquisizione da parte dei carabinieri ed era stato sequestrato del materiale ritenuto interessante ai fini dell'inchiesta sulla «Nuova camorra».

Le due donne uccise in casa a Milano

# Ergastolo ai killer con la Rolls bianca

MILANO — Carcere a vita per Giancarlo Saotti e Diego De Campo, che i giudici della Corte d'assise d'appello hanno riconosciuto colpevoli di omicidio a scopo di rapina, delle due anziane e ricche zie della moglie di Saotti. La donna, Isabelle Daubresse è stata condannata, dopo cinque ore di riunione in camera di consiglio, a otto anni di reclusione, due in più della sentenza di primo grado perché la corte l'ha ritenuta responsabile anche della rapina degli oggetti preziosi razziati in casa delle vittime.

Anna e Wanda Galli vennero trovate morte nel loro appartamento di via Moscova, a Milano, il 21 gennaio 1979: l'assassino aveva fracassato loro la testa contro il pavimento. Subito gli inquirenti sospettarono che ad agire fosse stato qualcuno della famiglia: le due sorelle, sospettosissime, non aprivano a nessuno.

### A Bellano alunni sculacciano la professoressa

COMO — Tre alunni della scuola media inferiore di Bellano hanno «sculacciato» la loro professoressa di educazione tecnica. L'episodio, reso noto ieri, è avvenuto nei giorni scorsi durante un intervallo delle lezioni. La professoressa, Anna Dugoni di 28 anni, è stata «prelevata» dal corridoio della scuola, trascinata in cortile e qui sonoramente «sculacciata». I responsabili ora sono stati sospesi per tre giorni dalla preside Luciana Bariffi.

# Il tempo oggi

FENOMENI — MARE — VENTO

**situazione:** sull'Italia alta pressione. Aria debolmente instabile affluisce con correnti nord orientali sul versante centrale adriatico e sulle regioni più meridionali.

**tempo previsto:** sulle regioni più meridionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso; eventuali precipitazioni avranno carattere locale. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso.

**temperatura:** stazionaria.

**venti:** deboli nord orientali con rinforzi al Sud della Penisola.

**mari:** mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale; poco mossi gli altri mari.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 10 | 27 | Pescara | 9 | 21 |
| Verona | 14 | 23 | Roma | 10 | 23 |
| Trieste | 15 | 24 | L'Aquila | 10 | 21 |
| Venezia | 15 | 22 | Bari | 14 | 21 |
| Milano | 12 | 23 | Napoli | 12 | 24 |
| Torino | 9 | 23 | Potenza | 10 | 17 |
| Cuneo | 10 | 18 | Reggio Calabria | 16 | 23 |
| Genova | 14 | 23 | Messina | 17 | 22 |
| Bologna | 10 | 22 | Palermo | 18 | 20 |
| Firenze | 8 | 26 | Catania | 15 | 25 |
| Pisa | 8 | 24 | Alghero | 10 | 24 |
| Perugia | 12 | 20 | Cagliari | 14 | 20 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 6 | 21 | sereno | Lisbona | 8 | 21 | sereno |
| Atene | 19 | 32 | nuvoloso | Londra | 12 | 24 | sereno |
| Bangkok | 31 | 35 | sereno | Madrid | 6 | 26 | sereno |
| Belgrado | 11 | 32 | sereno | C. del Messico | 13 | 24 | sereno |
| Berlino | 6 | 20 | sereno | Montreal | 8 | 20 | nuvoloso |
| Bruxelles | 7 | 21 | sereno | Mosca | 8 | 24 | sereno |
| Buenos Aires | 15 | 19 | pioggia | New York | 11 | 18 | sereno |
| Il Cairo | 18 | 33 | nuvoloso | Oslo | 7 | 19 | sereno |
| Copenaghen | 7 | 19 | nuvoloso | Parigi | 12 | 24 | sereno |
| Dublino | 8 | 16 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 15 | 32 | nuvoloso |
| Ginevra | 6 | 22 | sereno | Singapore | 24 | 32 | sereno |
| Helsinki | 5 | 19 | nuvoloso | Stoccolma | 4 | 17 | sereno |
| Hong Kong | 20 | 29 | sereno | Tel Aviv | 18 | 32 | nuvoloso |
| Honolulu | 23 | 29 | nuvoloso | Tokyo | 21 | 29 | sereno |
| Gerusalemme | 15 | 25 | sereno | Toronto | 10 | 24 | nuvoloso |
| Johannesburg | 10 | 22 | sereno | Vienna | 8 | 19 | sereno |

Disegno di legge del Consiglio dei ministri per la riforma dell'ente

# Il Cnel avrà maggiori poteri Rivoluzione per gli espropri

Le aree edificabili pagate in base alla dichiarazione del proprietario a fini fiscali - Forse la legge entro maggio

ROMA — Il Cnel, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, organo cui la Costituzione affida importanti compiti di indirizzo e consulenza in materia economica nei confronti del governo, del Parlamento, delle Regioni, cambiera. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un disegno di legge con il quale, in sostanza, si affidano al Consiglio maggiore autonomia e maggiori poteri.

Il provvedimento, che sarà successivamente discusso dalle Camere, intende soddisfare un'esigenza di rinnovamento su cui si è ampiamente discusso in questi ultimi anni. Il Cnel potrà realizzare e promuovere, con più libertà e organicità di quanto non consentisse finora la legge istitutiva del '57, la sua attività di consulenza, l'iniziativa legislativa e l'attività di proposta e di studio.

Una commissione è ancora al lavoro per perfezionare gli aspetti tecnici dello schema di legge, che si compone di 23 articoli. L'aspetto più rilevante della riforma proposta riguarda la funzione consultiva; è infatti previsto che il parere del Cnel nella fase di elaborazione dei progetti di legge governativi per le materie di sua competenza sia obbligatorio e non solo, come è attualmente, facoltativo. Resterebbe invece facoltativo il parere per le leggi delle Camere e delle Regioni.

Con un decreto legge e quindi con provvedimento d'immediata applicazione, il Consiglio dei ministri ha assegnato 165 miliardi di lire alle aziende del settore alluminio appartenenti al gruppo Efim-Mcs. La decisione fa seguito alle polemiche e alle azioni sindacali che nei mesi scorsi avevano accompagnato il manifestarsi della crisi del settore. Il governo, con la decisione di ieri, ha accolto le indicazioni del Cipe, favorevole a sostenere un settore ritenuto strategico per la nostra economica sia per i riflessi industriali, sia per quelli occupazionali.

Un altro importante provvedimento è stato avviato ieri mattina a Palazzo Chigi in materia di imposte e di esproprio di terreni edificabili; si tratta per il momento solo di un documento che potrà tradursi in legge entro la fine del mese. Per quella data scade infatti la proroga concessa lo scorso anno alle norme sull'esproprio contenute nella legge «Bucalossi-bis», dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale, e che quindi vanno sostituite.

Punto qualificante del documento è questo: il valore dell'indennità di esproprio di un'area sarà uguale alla media aritmetica dei valori dell'area stessa dichiarati dal proprietario nei tre anni precedenti. Lo scopo: stabilire un criterio generale per determinare automaticamente l'indennità di esproprio per pubblica utilità, oltre a procurare nuove entrate per i Comuni.

L'aver agganciato l'indennità di esproprio alla dichiarazione del proprietario ai fini fiscali è infatti un'arma a doppio taglio; se questi dichiara un valore basso per pagare meno tasse rischia di avere un'indennità altrettanto bassa in caso di esproprio; il meccanismo dovrebbe quindi «autoregolarsi» su un valore realistico. Per impedire che il proprietario alzi troppo il valore nel caso in cui ritenga imminente l'esproprio è previsto un potere di controllo da parte dei Comuni. La denuncia dovrà essere fatta ogni anno tra il 1° maggio e il 30 giugno.

Il Consiglio dei ministri non ha invece approvato, come del resto era previsto dopo le divergenze tra i ministri, il testo di legge relativo agli sgravi fiscali, concordati tra governo e sindacati per restituire ai lavoratori le maggiori imposte «indotte» dall'inflazione. Si tratta complessivamente di circa 4900 miliardi. Il ministro Marcora, che nei giorni scorsi insieme con Andreatta era stato il principale oppositore del progetto del collega Formica, ha detto che la discussione sul progetto di legge è stata avviata; ha aggiunto che sulla prima tranche di sgravi, pari a 2000 miliardi, non ci sono problemi; per la seconda vi sono invece riserve procedurali in quanto attualmente non è possibile sapere se a ottobre si saranno verificate le condizioni per un ulteriore alleggerimento delle imposte di altri 2900 miliardi.

r. e. s.

## Per quattro ore metalmeccanici e tessili fermi

ROMA — Scioperano oggi in tutta Italia per quattro ore i lavoratori metalmeccanici e tessili. E' la prima azione decisa dal sindacato per sollecitare l'apertura delle trattative sui rinnovi contrattuali, alla quale seguirà quella dei chimici e le altre eventuali che saranno deliberate dal direttivo unitario del 17 e 18 maggio.

Dopo il rinvio dello sciopero dei vigili del fuoco che avrebbe dovuto paralizzare ieri il traffico aereo, un'altra minaccia grava su questo settore. Le agitazioni già decise dai controllori «autonomi» del trasporto aereo rischiano di estendersi ai confederali. In seguito alle difficoltà nella definizione dei problemi della categoria, la federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil ha annunciato «pesanti azioni di lotta», a partire dal 24 maggio, se non dovessero emergere segnali positivi.

Oggi intanto sciopera dalle 13 alle 16,30 il personale di terra a Fiumicino e Ciampino, e il 18 maggio l'aeroporto di Fiumicino resterà paralizzato dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per un'astensione del personale degli aeroporti di Roma.

Difficoltà notevoli si preannunciano anche nel trasporto marittimo. Le navi della società Tirrenia rimarranno bloccate per 48 ore da lunedì 17 maggio a causa di uno sciopero degli equipaggi aderenti al sindacato autonomo Federmar-Cisal a sostegno della vertenza aziendale. L'agitazione avrà riflessi anche sui traghetti per le isole.

g. c. f.

## Nuova struttura per il bilancio della Comunità

BRUXELLES — Il consiglio dei ministri dei «dieci» per i problemi di bilancio ha affidato al presidente di turno, il ministro belga Philippe Maystadt, un mandato per concordare con il Parlamento europeo una nuova struttura del bilancio comunitario.

Sull'incontro pesano le divergenze tra i ministri e il nodo dei contratti

# Oggi i sindacati vanno da Spadolini (c'è chi vuole lo sciopero generale)

ROMA — Nell'incontro di oggi a Palazzo Chigi con Spadolini e i ministri economici, la Federazione Cgil-Cisl-Uil è decisa a tirare le fila del negoziato in corso da più di dieci mesi sulla lotta contro l'inflazione e il rilancio degli investimenti e dell'occupazione. Lunedì prossimo, infatti, il direttivo unitario dovrà definire la strategia per le prossime settimane nei confronti del governo, ma soprattutto delle organizzazioni degli imprenditori — in testa, la Confindustria — che non hanno aderito alla richiesta di aprire le trattative per i rinnovi.

Una eventuale azione di protesta potrebbe coinvolgere l'esecutivo e la Confindustria, nel caso a Palazzo Chigi dovessero prevalere le tendenze negative su quelle positive, che pur sono state chiaramente individuate: si parla di uno sciopero generale nell'industria, ma da varie parti giungono forti spinte per una «fermata» maggiormente estesa.

Le divergenze all'interno del governo su problemi specifici (sgravi fiscali, contratti, investimenti ecc.) non facilitano l'arduo compito di Spadolini, come non semplificano la situazione le differenti valutazioni presenti nel sindacato. Tuttavia, si assicura in ambienti autorevoli, la partita è tutta ancora da giocare: alla fine, si potrebbero evitare drastiche contrapposizioni, suscettibili di contraccolpi anche a livello politico.

C'è chi continua a lavorare per un'intesa. Marianetti aveva ammonito giovedì alla prudenza, ieri la segreteria della Uil ha cercato di cogliere più gli aspetti favorevoli che quelli contrari. La Uil esprime soddisfazione per il provvedimento che il Parlamento è in procinto di varare sulla riforma delle liquidazioni (in particolare, positiva è l'elevazione del tetto per le pensioni Inps), per il disegno legge sugli sgravi fiscali, per la decisione della Confagricoltura e della Confapi di aprire le trattative contrattuali.

Sul tema degli sgravi fiscali è indispensabile, sostiene la Uil, che siano rimossi gli ostacoli pretestuosi frapposti dai ministri dell'Industria e del Tesoro, come pure è necessario che il governo «eserciti i suoi poteri di indirizzo sui comportamenti degli imprenditori pubblici, coerentemente alla sua decisione di aprire senza pregiudiziali il negoziato sui rinnovi contrattuali nel pubblico impiego».

Per la Cisl, il segretario confederale Sartori sollecita a Spadolini il superamento dei contrasti interni in merito agli sgravi fiscali e critica la volontà espressa per gli investimenti di «operare su tutti i fronti, rischiando in tal modo di penalizzare la piccola e media industria nazionale». Gli interventi annunciati dal governo, secondo Sartori, fanno parte di progetti vecchi, non idonei a realizzare un incremento dell'occupazione e utili, al massimo, a salvaguardare quella esistente.

E' la questione degli investimenti, insiste Vigevani della Cgil, che deve essere chiarita. Comunque, «se le risorse non bastano, si potrebbe superare il vincolo previsto per il deficit pubblico, nella certezza che l'unico modo di battere l'inflazione è quello di fare lavorare la gente». Ma per Verzelli, sempre della Cgil, il punto centrale è un altro: la presenza di un mediatore autorevole e con idee chiare. «Sarebbe stato meglio — ha precisato — che l'attesa verifica politica si fosse fatta prima dell'incontro di oggi».

Gian Carlo Fossi

## Il porto di Genova bloccato da 8 giorni

GENOVA — Per l'ottavo giorno il porto di Genova è praticamente bloccato a causa dello sciopero del personale dei rimorchiatori, in agitazione per ottenere la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo di lavoro.

Lo sciopero in corso, che doveva terminare oggi, è stato prorogato di altre 72 ore, cioè fino alle 12 di lunedì.

Pessimista l'amministratore dell'Alfa Romeo

# Innocenti: «Faremo i contratti ma l'inflazione andrà al 20%»

MILANO - «I contratti? Sicuramente andremo a fare questo rinnovo e nonostante quel che dice Spadolini il tetto del 16% all'inflazione salterà e saremo molto vicini al 20». *Lo ha detto mercoledì sera Corrado Innocenti, amministratore delegato e vicepresidente dell'Alfa Romeo ad un incontro con un gruppo di iscritti al Lions Club, al centro direzione dello stabilimento di Arese.*

*Parlando della crisi mondiale dell'automobile, dei suoi aspetti italiani e in particolare dell'Alfa Romeo, l'amministratore delegato della Casa milanese ha fornito le cifre sui bilanci dei maggiori gruppi industriali del mondo. Ha messo a confronto le perdite dell'Alfa (70 miliardi nel '79 e altrettanti nell'80) con quelle della British Leyland commentando:* «A confronto siamo un modello di generatori di benessere». *Non ha voluto dare anticipazioni sui risultati del 1981* («altrimenti gli azionisti mi picchiano» ha scherzato), ma si è ugualmente appreso che il passivo dovrebbe sfiorare i 90 miliardi: un risultato corrispondente a quello dell'anno precedente se si tiene conto del 19% di inflazione.

*In questa crisi mondiale generalizzata, ha aggiunto Innocenti, ci si deve battere per mantenere le proprie quote di mercato e su questa strada l'Alfa si è già posta se è vero, come è vero, che con il 30% del personale in meno produce ora il 35% in più. Alla base di questo risultato, ha detto, c'è anche il trauma della Fiat con i suoi 35 giorni di sciopero nell'autunno dell'80.* «In quella occasione — *ha commentato* — sono stati rotti degli equilibri ed è stato possibile recuperare produttività».

*Ma l'Alfa intende anche realizzare grossi investimenti per rinnovare la gamma dei prodotti. Dal 1983 uscirà una nuova macchina l'anno, fino all'87, con investimenti complessivi per 1790 miliardi.* «E' in questi quattro anni che si gioca la lotta per la sopravvivenza. Chi non ce la farà — ha *sostenuto Innocenti* — o scomparirà o dovrà subire violenti accorpamenti».

*Passando a trattare dell'accordo con la Fiat ha detto che si potrebbe anche concludere entro le prossime 4-5 settimane.* «E' stato difficile accettare l'idea, con una storia di 70 anni di concorrenza alle spalle. Pare accordi è più difficile che condurre guerre stupide — *ha commentato* - e per noi è stato persino più facile incontrarci con i giapponesi della Nissan, ma è stato molto utile paradossalmente; se anche non si giungesse ad un accordo sarebbe già stato molto utile lo scambio di nozioni che abbiamo avuto sinora. Comunque — *ha concluso* — in questo accordo noi crediamo: è la condizione per non essere assorbiti o per non affogare nei debiti».

Marzio Fabbri

## Compagnia aerea americana in fallimento

DALLAS — La Braniff, una delle maggiori compagnie aeree americane e del mondo, ha presentato istanza di fallimento al tribunale di Fort Worth. Alla decisione i dirigenti della società sono arrivati dopo una lunga lotta contro le difficoltà finanziarie conseguenti alla diminuzione del traffico e alla politica di basse tariffe adottata per battere la concorrenza.

Riguarda la linea Panda e A112

## A Desio «sì» al controllo sui tempi di produzione

MILANO — L'assemblea generale dei lavoratori del primo turno e successivamente del secondo turno dello stabilimento «Autobianchi» di Desio ha deciso ieri, secondo quanto si è appreso, di far rilevare i tempi nei reparti da parte degli analisti dell'azienda. Questa decisione, che è stata presa, secondo fonti sindacali, a stragrande maggioranza e con «senso di consapevolezza» da parte dei lavoratori, dovrebbe consentire l'avvio di una trattativa tra le parti che fino ad ora non è stata possibile, secondo l'azienda, per gli scioperi che venivano fatti dai dipendenti alla comparsa nei reparti produttivi dei «tempisti». La stessa azienda, come noto, aveva posto la pregiudiziale della possibilità di rilevare i tempi prima di avviare il confronto con la controparte.

Anche ieri, comunque, prima dell'assemblea, che si è svolta nell'ambito di uno sciopero generale di un'ora e mezzo, i lavoratori avevano sospeso l'attività produttiva per la presenza dei «tempisti». Nell'assemblea generale di ieri è stato anche deciso di continuare l'azione sindacale con forme diverse (scioperi articolati e a scacchiera) per impedire eventuali tagli di tempi. «Questi scioperi — ha precisato un membro del consiglio di fabbrica — saranno valutati giorno per giorno».

Da fonte sindacale si è appreso che già ieri i «tempisti» hanno potuto svolgere il loro lavoro nei settori della lastroferratura, verniciatura e in alcune «stazioni» della catena di montaggio dell'auto «A 112».

## Alla Finsider meno potere per Costa

ROMA — Giovanni Mario Costa lascia la carica di amministratore delegato della Finsider, di cui rimane vicepresidente. Direttore generale è stato nominato Adamo Adani.

Sotto la presidenza di Lorenzo Roasio, si è tenuto ieri il consiglio di amministrazione: il gruppo, a livello consolidato, ha un deficit di 2130 miliardi.

## Le Coop culturali oggi a convegno

ROMA — Si aprirà oggi a Senigallia il primo convegno nazionale sullo sviluppo dell'industria culturale organizzato dalla Associazione nazionale delle Cooperative culturali. L'associazione raccoglie 528 aziende (circa 90 mila soci e 121 miliardi d'affari nel 1981), che si occupano di cinema, teatro, editoria, musica, ricerca ed audiovisivi, e organizza, tra l'altro, la maggior parte delle manifestazioni estive nei centri urbani, prima fra tutte quella romana con la Cooperativa Massenzio.

## notizie dalle aziende

### La Ceme diventa Face Teleinformatica

A partire dal 10-5-82 la Ceme S.p.A. è divenuta Face Teleinformatica S.p.A.
Questo cambio di denominazione riflette la strategia del gruppo Face di concentrare nella Ceme solidamente affermata nella progettazione e produzione elettromeccanica e telefonica tutte le nuove iniziative commerciali ed industriali del gruppo relative alla telematica ed informatica.
Dislocata nel Mezzogiorno (Latina, Frosinone, Avezzano e Bari) ma con un'organizzazione commerciale in tutta Italia, la Face Teleinformatica potrà valersi sia del supporto tecnologico del laboratorio di Pomezia che del know-how della International Telegraph and Telephone Corporation (ITT) cui il gruppo Face è associato.

### L., O & M Direct una nuova agenzia di Direct Response

Il settore della comunicazione diretta, o «direct response», sta diventando sempre più importante in tutto il mondo.
Una nuova agenzia specializzata in questo settore, la L., O & M Direct, è nata come Divisione autonoma dell'agenzia di pubblicità Livraghi, Ogilvy & Mather.
Diretta da Giancarlo Volpe, la L.O.M. Direct ha tre importanti punti di vantaggio. E' formata da un gruppo affiatato di persone con una notevole esperienza nel campo del «direct response». E' appoggiata ai servizi di un'affermata agenzia di pubblicità. E ha dietro di sé l'esperienza della Ogilvy & Mather Direct Response, una delle più esperte organizzazioni internazionali, che ha già undici organizzazioni specializzate in Europa oltre ad un'affermata base negli Stati Uniti ed altri dieci uffici nel mondo.
La L.O.M. Direct si colloca così in una posizione avanzata, come una delle più qualificate organizzazioni professionali di «direct response» in Italia.

### Mostra Vivaldi in America Latina

E' partita in questi giorni da Venezia per l'America Latina la mostra documentaria su Antonio Vivaldi e il suo tempo che lo scorso anno compì un giro negli Stati Uniti d'America.
La mostra, allestita dall'Istituto Italiano Antonio Vivaldi della Fondazione Giorgio Cini e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, è montata su cento pannelli e, attraverso la presentazione di materiali scritti e figurativi, facsimili di autografi vivaldiani e di antiche edizioni a stampa, illustra la vita e le opere del compositore veneziano ed il ruolo che egli ebbe come compositore e impresario teatrale nella Venezia della prima metà del Settecento.
Ordinata da Maria Teresa Muraro, la mostra, resa possibile mediante la sponsorizzazione della «Coin», si articola nelle seguenti sezioni: la vita musicale a Venezia nella seconda metà del XVII secolo; la scenografia nella seconda metà del XVII secolo; l'ambiente culturale in cui visse Vivaldi; ritratti di Antonio Vivaldi; l'attività musicale agli «Ospitali»; l'apporto di Vivaldi all'evoluzione della musica strumentale e la diffusione della sua musica in Europa; i luoghi e i teatri in cui fu presente Vivaldi e il suo apporto alla fortuna e alla struttura del melodramma; lo sviluppo della scenografia nella prima metà del Settecento; l'ultimo viaggio del compositore a Vienna.
Queste le città del continente latinoamericano che ospiteranno la mostra: Buenos Aires, Rio de Janeiro, San Paulo del Brasile, Montevideo, Bogotà, Quito, Santiago del Cile, Bahia Blanca, Mar del Plata, Mendoza, Rosario, San Martin, La Plata.

### TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fall. [illegible] di S.p.A. SOGGO e COGME.

Il giorno 28-5-82 alle ore 9,30 avanti al giudice Dr. Quaini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Comune di San Mauro Torinese: stabilimento industriale con accesso dalla strada Casale n. 33, su terreno della superficie di mq 9717 composto di: 1°, capannone mq 488; 2°, capannone mq 2136; 3°, capannone superiore mq 3245, interrato mq 2952, uffici mq 544,6; tettoia cortile sud mq 326, tettoia cortile nord mq 182, [illegible] mq 260, cabina [illegible] (Enel) mq 41,6. Il tutto nello stato di fatto in cui attualmente si trova. In mappa Catasto Terreni F. 12, n. 52/a, 110, 175/a, 80/a, 177/b, 76, 71, 77, 323.

Prezzo base L. 680.780.000
Aumenti minimi L. 3.000.000

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare vaidabile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistone

### PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 750/82 R.E.S.
N. 419454 C.P.

In data 29-12-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

D'ANNA SALVATORE, nato a Leonforte l'1-6-1930, domiciliato in Arignano, Borgo Crimera n. 30, per avere in Torino il 16-10-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Artisti n. 16

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 6 maggio 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

### PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 752/82 R.E.S.
N. 420413 C.P.

In data 17-11-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

GIANNELLA STEFANO nato a Trinitapoli il 10-11-1929, domiciliato in Torino, P.za Campanella n. 25, per avere in Torino il 10-10-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Adamello n. 24

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 6 maggio 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

### Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza 12-1-82 dep. il 28-1-82 il Tribunale di Torino ha dichiarato la morte presunta di Ortaldo Lorenzo, nato a Torino il 13-9-1901, alla mezzanotte del 31-12-59, ordinandone la pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale e sui giornali «La Stampa» e «l'Unità» edizioni locali.

Avv. Elio Ciarlo

## I ministri litigano, i nodi economici si moltiplicano, vediamo che cosa succede

# La corsa a ostacoli di Spadolini

ROMA — Riesplode l'emergenza economica e si fa più affannosa la corsa ad ostacoli di Spadolini, non solo per i continui litigi fra i ministri, ma soprattutto perché l'aggravarsi della crisi sarà al centro della prossima «verifica» tra i leaders della maggioranza. Cifre alla mano, sembra dunque vicina la resa dei conti.

L'allarme è da tempo scattato: la spesa pubblica, secondo le ultime proiezioni, ha già sfondato di oltre 10 mila miliardi il «tetto» dei 50 mila miliardi (e siamo soltanto alla metà dell'anno); i disoccupati sono più di due milioni; la lira traballa, ora sotto gli attacchi del dollaro, ora sotto i colpi del marco tedesco; la Banca d'Italia è costretta a «sparare» metà delle sue munizioni per sostenere il cambio; l'inflazione si è ridotta, ma non al punto di stare al passo con il resto dei paesi industrializzati.

Ai mali antichi si aggiungono pressanti scadenze: i rinnovi contrattuali; il costo del lavoro; la minaccia del referendum sulle liquidazioni; l'incertezza sulle forniture energetiche; il «buco» dell'Inps; il dilemma riduzione delle tasse-dilatazione del deficit pubblico; i rinnovi dei vertici nei grandi enti pubblici. Buona parte di questi problemi devono essere risolti entro la fine del mese.

Il guaio è che Spadolini presiede una coalizione dove la compattezza è una qualità pressoché sconosciuta. Alle gelosie, ai personalismi e alle antipatie caratteriali si aggiunge una sempre più marcata differente impostazione nella manovra economica.

I ministri socialisti guardano all'espansione ed agli investimenti, ma puntano anche agli sgravi fiscali, a chiudere un occhio sulla spesa pubblica, ad allentare la stretta del credito, a non inasprire il dialogo con i sindacati.

I ministri democristiani, soprattutto dopo l'arrivo del nuovo segretario De Mita, predicano una linea di rigore che passa attraverso inasprimenti fiscali, tagli alla spesa pubblica, severità nel credito e contenimento nel costo del lavoro. Ma la coerenza di questi atteggiamenti, ora degli uni, ora degli altri, viene sovente contraddetta nei fatti. Spadolini, che deve guardarsi anche dagli attacchi dell'opposizione e ora della Confindustria, è riuscito fino adesso con molta abilità a non inciampare. Resta da vedere se avrà fiato sufficiente per concludere la corsa.

A cura di Eugenio Palmieri e Emilio Pucci

## Sulle liquidazioni forse qualcuno bara

Soltanto a fine maggio Spadolini potrà sapere se uscirà vincitore dalla battaglia contro il referendum sulle liquidazioni promosso da Democrazia proletaria. La condizione è che il progetto di riforma dell'istituto, da ieri all'esame dell'assemblea della Camera, sia convertito prima in legge e poi ritenuto idoneo dalla Corte di Cassazione per annullare la consultazione elettorale fissata per domenica 13 giugno. Il presidente del Consiglio si è impegnato in prima persona e gode, almeno a parole, del «pieno appoggio» di tutta la maggioranza.

Ma i tempi sono ristrettissimi e basta il minimo intoppo per far saltare la riforma sulle liquidazioni e andare alle urne.

Ma c'è anche il sospetto che all'interno della coalizione qualcuno bari, dal momento che, nonostante la drammatica urgenza, i capigruppo all'unanimità hanno deciso di sospendere per il week-end i lavori in aula e di riprenderli soltanto nel tardo pomeriggio di lunedì. Altro elemento di inquietudine per Spadolini è che i socialisti si mostrano contrari all'eventuale ricorso al voto di fiducia nel caso l'ostruzionismo radicale avesse il sopravvento.

Il testo che si sta discutendo a Montecitorio è profondamente rinnovato rispetto a quello votato dal Senato: non più 17 articoli, ma soltanto 5 e con l'assorbimento sono stati anche introdotti alcuni emendamenti in un primo momento previsti per la riforma delle pensioni. Queste modifiche migliorative della posizione della categoria (aggancio della pensione al 75-80 per cento dell'ultimo salario; trimestralizzazione della scala mobile anche per queste indennità; indicizzazione del «tetto» delle pensioni al costo della vita) attenueranno l'opposizione dei comunisti. Altro importante emendamento è il reintegro immediato nelle liquidazioni dei 175 punti di scala mobile congelati dal '77 all'82.

Il nuovo calcolo sulle liquidazioni prevede poi non più la moltiplicazione dell'ultimo stipendio per il numero degli anni di servizio, ma la somma di accantonamenti annuali pari alla media di uno stipendio mensile per l'anno preso in considerazione. Ai lavoratori infine saranno concessi anticipi sulla liquidazione.

La battaglia è grossa. Democrazia Proletaria aprirà oggi la campagna elettorale, mentre il governo sostiene che il referendum avrebbe effetti «catastrofici» per le imprese, con un costo sopra i 25 mila miliardi. Alla Confindustria, però, non piace neppure la nuova legge: «*Ci riesce difficile capire il vantaggio che essa comporta a questo punto rispetto agli effetti del referendum*». Ma Spadolini tira diritto: scongiurato il referendum, dovrà occuparsi del «buco» Inps (3500 miliardi).

## *Il fisco di Formica non piace a Marcora*

Il Consiglio dei ministri avrebbe dovuto approvare ieri gli sgravi fiscali per il 1982. E' un impegno preso dal governo nei mesi scorsi con i sindacati per ridare ai lavoratori dipendenti le somme sottratte dall'effetto perverso dell'inflazione sulle aliquote fiscali. Ma la decisione è stata rinviata alla prossima settimana, ufficialmente per attendere il rientro del ministro del Tesoro Andreatta dalla riunione del Fondo Monetario. In realtà, lo slittamento potrebbe allungarsi, perché ancora ieri è riaffiorato il contrasto tra i ministri delle Finanze Formica e dell'Industria Marcora.

Il «pacchetto Formica» si articola in due passaggi: il primo prevede la restituzione in tempi brevi di 2 mila miliardi nelle buste paga; il secondo, un'ulteriore restituzione a fine anno di circa 3000 miliardi, collegati però al rispetto da parte dei sindacati del tetto del 16 per cento. Marcora, d'accordo in linea di massima sulla prima fase della manovra, ritiene un errore introdurre nel disegno di legge l'impegno a priori dell'ulteriore sgravio, in assenza di un comportamento coerente da parte del sindacato.

Il dissenso del ministro dell'Industria non si ferma qui. Egli, infatti sostiene anche che le cifre della prima fase andrebbero controllate, perché la legge finanziaria per il «fiscal drag» concederebbe una disponibilità per soli 1300 miliardi. In sostanza, dovrebbe essere Andreatta ad accertare l'esistenza o meno della cifra nel bilancio dello Stato. Ma, al di là di questa verifica tecnica, Marcora, probabilmente appoggiato dal neo segretario De Mita, intende rivedere, conti alla mano, tutta la manovra di bilancio.

«Al prossimo vertice tra i segretari della maggioranza — ha detto ieri — si dovrà partire dal controllo del reale deficit pubblico». Insomma, è l'intera manovra economica che deve essere rivista. Il ministro dell'Industria è convinto che il «tetto» dei 50 mila miliardi è stato sfondato per oltre 10 mila miliardi e che, se si vorrà rispettare il vincolo predisposto da Spadolini, presto saranno necessari o nuovi tagli o nuove tasse: «Altro che sgravi fiscali», ha commentato ieri all'uscita da Palazzo Chigi.

Formica, invece, forte dell'appoggio di tutti i ministri socialisti e, per l'occasione anche dello stesso presidente del Consiglio e del ministro del Bilancio La Malfa intende mantenere l'impegno preso con i sindacati, senza ritardi né tentennamenti. Soprattutto perché il provvedimento favorisce il dialogo fra le parti sociali in un momento di pesanti tensioni sul problema del costo del lavoro.

## Contratti, il rischio è lo scontro sociale

La questione dei rinnovi contrattuali sta lacerando le relazioni industriali ed ha portato ai ferri corti Spadolini e Merloni. La Confindustria non intende aprire le trattative se prima non sarà raggiunto un accordo sul contenimento del costo del lavoro, in particolare la scala mobile. Gli imprenditori privati ritengono, infatti, che con gli automatismi attuali non c'è spazio per ulteriori aumenti salariali, a meno che non si tradisca l'impegno di un anno fa, raggiunto fra governo e forze sociali, di far rientrare tutto nel limite del 16 per cento.

L'intransigenza di Merloni, però, non è condivisa da altre associazioni imprenditoriali (la Confapi, ad esempio, l'organizzazione dei piccoli imprenditori è pronta a trattare), dallo stesso governo e dalla maggioranza dei partiti. Anzi, Spadolini ritiene l'atteggiamento della Confindustria tanto più ingiustificato perché spinge allo scontro sociale nel momento in cui in molte imprese la produttività è cresciuta, scioperi e assenteismo sono in una fase calante e le previsioni parlano di possibile ripresa dall'autunno.

La posizione del governo, dopo l'ennesima mediazione del presidente del Consiglio tra Marcora e De Michelis, è su questo punto sostanzialmente compatta: 1) invito a Confindustria e Intersind (l'associazione delle imprese pubbliche) ad aprire subito la trattativa per i contratti senza pregiudiziali; 2) Confindustria e Intersind dovranno compiere ogni sforzo per una trattativa parallela; 3) nessuna deroga al tetto del 16 per cento tra ristrutturazione del salario e rinnovi contrattuali.

De Michelis tuttavia ha già impartito direttive perché i pubblici imprenditori entro la fine del mese procedano autonomamente qualora la Confindustria dovesse mantenere un atteggiamento di chiusura. «*Il rigore si verifica nei fatti, non nelle parole. Non vedo in che modo si possa reggere la posizione di Merloni sulle pregiudiziali. Il tavolo della trattativa non può essere disertato; i contratti sono scaduti e bisogna rinnovarli*».

Marcora, invece, si preoccupa di evitare la divisione del fronte imprenditoriale e in questo senso avrebbe chiesto e ottenuto assicurazioni dal presidente del Consiglio. Ed è pure convinto che quella dei contratti è l'occasione buona per stringere il discorso sul costo del lavoro. «*Non perdete l'appuntamento della contestualità*», ha ammonito rivolto agli industriali.

Dalla Confindustria non arrivano segnali di ripensamento. L'atmosfera è tesa e si fa più concreta la minaccia della disdetta dell'accordo '75 sulla scala mobile.

## *E Andreatta dice no all'Eni targato psi*

Tutto è cominciato a fine anno, quando è scaduto il mandato di Pietro Sette all'Eni e di Corrado Fiaccavento all'Efim. Il rinnovo dei vertici nei grandi enti pubblici ha aperto un durissimo scontro all'interno del governo, tra democristiani e socialisti, tra democristiani stessi, e fuori del governo tra socialisti e comunisti. Una lotta senza esclusione di colpi, con il risultato di congelare queste due nomine e di portare un commissario all'Eni, dove il democristiano Grandi è stato costretto da Spadolini a lasciare la presidenza per far posto a Enrico Gandolfi.

Ad accendere la miccia è stata la decisione del ministro De Michelis di procedere al rinnovo dei vertici contestualmente alla presentazione della riforma del sistema delle partecipazioni statali. Una mossa che, avallata da tutti i segretari dei partiti della maggioranza e da Spadolini, avrebbe portato al rispetto del criterio di lottizzazione nei grandi enti pubblici e a riaffidare la guida dell'Eni ad un candidato del psi, Leonardo Di Donna, con la conferma di Sette (dc) e di Fiaccavento (psdi).

Ma l'operazione è saltata per la resistenza di Grandi, dietro alla quale si nascondevano le divisioni all'interno della dc. Una resistenza non solo alla logica della manovra, ma soprattutto al progetto di riforma elaborato da De Michelis, progetto che Piccoli ha bollato come «marxista-leninista», in quanto accentrerebbe nelle mani del ministro un potere troppo vasto e quindi pericoloso.

La polemica è affiorata di nuovo in questi giorni con la pubblicazione di un appunto molto critico del ministro del Tesoro Andreatta. Nello scritto si accusa De Michelis di «golpe istituzionale» perché con la riforma il ministro socialista diverrebbe un «dominus» incontrollato di tutto il sistema. Per qualche ora si è temuto un nuovo caso politico, ma nella stessa giornata di ieri tanto Andreatta quanto De Michelis hanno voluto attenuare i toni, visto che si trattava di un documento risalente al 22 marzo.

Il protrarsi dello stato di incertezza ha avuto conseguenze anche su alcune questioni legate alla gestione pubblica, che sono rimaste bloccate dalla «pausa di riflessione» ormai quasi permanente. E' il caso dei gasdotti, quello sovietico e quello algerino, dell'arduo accordo Eni-Montedison che rischia il fallimento. Su queste vicende da mesi è tutto un intrecciarsi di veti, di sollecitazioni, di clamorosi ripensamenti, con Spadolini impegnato a smussare e a limare i contrasti tra dc, psi e psdi per non mettere in crisi il suo governo.

«Non vi è alcuna necessità [illegible] aggiustare il cambio della lira»

# Andreatta: non si svaluta Ispettori del Fmi a Roma

ROMA — Una missione [illegible] «ispettori» del Fondo Monetario Internazionale [illegible] giugno a Roma per esaminare la situazione economica italiana [illegible] luce delle ultime decisioni prese dal governo e del dibattito in corso tra sindacati e imprenditori: lo ha annunciato uno dei [illegible] responsabili del Fondo per i Paesi dell'area mediterranea. Secondo l'esponente dell'Fmi, la politica adottata [illegible] autorità monetarie italiane non [illegible] attualmente alternative: «Gli alti tassi di interesse consentono [illegible] di [illegible] sotto controllo il livello dei consumi che, tradizionalmente, in Italia, sono [illegible] molto sostenuti [illegible] in periodi di crisi».

Secondo il dirigente del Fondo Monetario, «la modifica della scala mobile potrebbe servire ma [illegible] soprattutto il disavanzo pubblico che deve [illegible] ricondotto entro livelli più sopportabili. In [illegible] [illegible] un tasso di inflazione elevato il potere di "copertura" [illegible] [illegible] fornito dalla contingenza si riduce infatti in misura crescente, fino a che saranno gli [illegible] sindacati a chiederne la modifica». Il responsabile del Fondo ha comunque aggiunto di ritenere che «non è per il momento pensabile che i sindacati chiedano una modifica della scala [illegible] in presenza di un così alto numero [illegible] disoccupati».

HELSINKI — Il ministro del Tesoro Andreatta è contrario a svalutazioni della lira per ridare fiato alle esportazioni: «Non è di una svalutazione che [illegible] bisogno [illegible] lira, ma, piuttosto, di un cambiamento di atteggiamento da parte degli industriali [illegible] devono resistere a richieste di aumenti salariali eccessive ed [illegible] contrasto con l'andamento delle retribuzioni negli altri Paesi. E' bene che le aziende non contino troppo su un'arrendevolezza delle autorità monetarie italiane».

Il ministro del Tesoro Andreatta [illegible] risposto così, da Helsinki — dove ha partecipato alle riunioni del Fondo Monetario Internazionale — alle possibili richieste di una svalutazione della lira. Secondo Andreatta «sarebbe molto semplice e troppo comodo scaricare i problemi dell'industria sul sistema economico diminuendo il valore internazionale della lira. Di aggiustamenti nell'ambito del sistema mo[illegible]io europeo ne abbiamo fatti fin troppi e se ce ne dovesse essere un altro questo riguarderebbe soltanto le valute troppo forti». Per il ministro del Tesoro la tesi secondo la quale la svalutazione della lira è necessaria per ridare competitività ai prodotti italiani non regge: «In questi ultimi 12 mesi la competitività italiana non è peggiorata, anzi è migliorata».

«Non vi è perciò [illegible] necessità di un aggiustamento del cambio della lira — prosegue Andreatta — [illegible] occorre che siano gli industriali ad aggiustare il loro comportamento, utilizzando [illegible] riserve di produttività che ancora ci sono e resistendo a richieste di aumenti salariali non compatibili [illegible] la situazione del Paese».

Il ministro del Tesoro ha anche accennato alle polemiche [illegible] i socialisti sui tassi [illegible] interesse: «Il Fmi [illegible] riconosciuto nel [illegible] rapporto annuale che, in Italia, nel 1981, i saggi [illegible] interesse reali (depurati, cioè, dell'inflazione) [illegible] finalmente diventati positivi, [illegible] se sono [illegible] considerare ancora bassi da un punto [illegible] vista internazionale».

Poiché il [illegible] monetario non è associato ad alcun partito della coalizione di governo italiana — aggiunge Andreatta — «mi sembra che questa affermazione possa essere considerata come una dichiarazione "pro veritate"». «D'altronde, qui al Fmi, socialisti e conservatori si sono detti convinti che è necessaria una politica dei due tempi: prima la riduzione dell'inflazione e poi la lotta alla disoccupazione».

Per l'Italia — conclude il ministro — i tempi sono ancora duri perché dobbiamo correggere la politica di bilancio: «Non è infatti pensabile che noi [illegible] arrivi ad un disavanzo pubblico dell'ordine di grandezza di quello degli Stati Uniti (80-100 miliardi di dollari)».

## Il dollaro torna [illegible] galoppare

ROMA — Spinto [illegible] speculazione il dollaro ha quotato [illegible] 1273,50 lire, otto punti [illegible] più rispetto alla chiusura [illegible] mercoledì.

Il rafforzamento [illegible] divisa statunitense viene attribuito alle aspettative dei [illegible] [illegible] ordine ai dati, previsti per oggi, sulla massa monetaria americana che [illegible] ritiene avviata a registrare un aumento compreso fra il miliardo e i quattro miliardi di [illegible].

La valuta americana si [illegible] nettamente ripresa anche rispetto al marco e al fixing di [illegible] forte ha quotato 2,2939 marchi contro i 2,2785 del fixing di mercoledì dopo [illegible] aperto sul 2,2870.

Situazione complessivamente stabile invece all'interno dello Sme, mentre [illegible] sterlina segna un leggero apprezzamento e il franco svizzero scende al minimo dell'anno per un nuovo ribasso dei tassi di interesse elvetici. Nello Sme in marginale rialzo sulla lira il marco (555,5 contro 555,4), il fiorino (499,7 contro 499,2) e il franco francese (213 contro 212,8). In leggero ri[illegible] [illegible] belga, corona danese e sterlina irlandese.

La sterlina inglese è salita a 2336,7 (contro 2330,5) mentre il franco svizzero è sceso a 657,4, oltre cinque lire [illegible] meno del giorno avanti (662,7). [illegible] tratta del valore più basso del franco svizzero negli ultimi sei mesi, in marcato contrasto con il mese scorso, quando sembrava avviato verso quota 700.

Le stime dopo l'accordo di massima

## Così gli aumenti dei prezzi agricoli

ROMA — Lunedì si riunirà a Bruxelles il Consiglio dei ministri agricoli della Cee per pronunciarsi sull'applicazione dell'accordo sui prezzi agricoli per la stagione 1982-83, [illegible] giunto martedì scorso, senza il consenso [illegible] Gran Bretagna. Lunedì la Commissione Cee presenterà anche i regolamenti per l'applicazione dell'intesa.

Cinque giorni di tempo serviranno forse all'Inghilterra [illegible] riflettere sulla [illegible] decisione.

Intanto le organizzazioni agricole italiane hanno fatto i primi conti, tenendo presenti le decisioni adottate a Bruxelles martedì scorso, per vedere quali saranno i nuovi prezzi agricoli in Italia, prodotto per prodotto.

Secondo queste stime, che dovrebbero essere del tutto attendibili, l'aumento medio dei prezzi del 10,1 per cento (in Italia sarà del 13,2 per cento, perché c'è stata la svalutazione del 2,5 per cento della lira verde) provocherebbe i seguenti aumenti dei [illegible]incipali prodotti agricoli:

— grano [illegible]nero, grano duro e mais +13,5%; riso +17,5%; zucchero +14,5%; carne bovina +13,5%; carne ovina e carne suina +13%; latte +13%; vino +13,5%; olio d'oliva +18,5%; prodotti ortofrutticoli (per quasi tutti) +14,5%.

Il successo maggiore la delegazione italiana l'ha ottenuto per il vino, perché l'accordo riconosce il principio di un «prezzo minimo» garantito, pari all'82 per cento del prezzo [illegible] orientamento, che la Cee pagherà per la distillazione fino a 5 milioni di ettolitri, se la prossima vendemmia dovesse risultare troppo abbondante.

Sono previsti altri due tipi di distillazione, per eventuali altre misure necessarie a riequilibrare il mercato: una facoltativa, quando la produzione è normale (la Commissione pagherà il 70 per cento del prezzo di orientamento); una obbligatoria, quando la produzione sarà abbondante: in questo secondo caso, la [illegible] pagherà il 65 per cento del prezzo di orientamento.

Notizie meno buone per gli allevatori. Per il latte, infatti, i produttori dovranno pagare una tassa del 2 per cento sul prezzo indicativo, tassa che ha lo scopo di frenare le eccedenze. Gli allevatori delle zone di montagna e del Sud saranno esentati dal pagamento, mentre i piccoli produttori avranno un aiuto, che per il nostro Paese d[illegible]ebbe arrivare a 17 miliardi di lire.

Una misura che interessa particolarmente il nostro Paese è il piano per migliorare la produzione degli agrumi: vi sarà un contributo della Cee di 200 miliardi di lire in sei anni.

L'aumento dei prezzi agricoli farà lievitare l'inflazione? Secondo i calcoli Cee ogni punto di aumento equivale all'incremento dello 0,25 per cento annuo d'inflazione. Ma la Confagricoltura smentisce questa affermazione, perché i prezzi stabiliti a Bruxelles sono indicativi, mentre sarà il mercato a fare i «veri» prezzi. «E oggi — si dice negli ambienti della Confederazione dell'agricoltura — i prezzi agricoli all'origine sono più vicini al livello d'intervento, più basso di quello indicativo». Fanno questo esempio: il prezzo indicativo del grano tenero è di 30.762 lire, ma in Piemonte viene venduto a non più di 27 mila lire.

l. bu.

Monteranno (e salderanno) [illegible] porte [illegible] auto il giorno

## Una squadra di robots Fata «lavorerà» [illegible] Togliattigrad

*TORINO — I robot avanzano in Russia. A fornirli, questa volta, è [illegible] Fata [illegible] Pianezza che [illegible] firmato a Mosca con l'Autoprominport un accordo per [illegible] fornitura [illegible] una linea «completamente computerizzata» di saldatura delle porte per [illegible] [illegible] autovettura che sarà costruita nello stabilimento «Vaz» di Togliattigrad. Il contratto, da nove milioni di dollari (poco più di 10 miliardi di lire), [illegible] aggiunge ad altri due, quasi analoghi, che la Fata ha firmato sempre in questi giorni con la Vauxall inglese e con la General Motors belga.*

*La linea destinata a Togliattigrad «monterà» 3200 porte al giorno e prevede anche l'uso di carrelli filoguidati, (denominati «Jolly '80») costruiti dal consorzio Fata - Bisiach - Carrù) guidati da [illegible] puters «Cobra 18» prodotti dalla Selpa, un'azienda del gruppo Fiat. In tutto si tratta di 14 robots saldatori e 23 carrelli che faranno tutto da soli: porteranno i pezzi delle porte, li monteranno e li salderanno.*

*L'accordo è il secondo che la Fata (2500 dipendenti, 220 miliardi di fatturato, di cui l'85% destinato all'export) ha firmato [illegible] negli [illegible] [illegible] in Unione Sovietica, un Paese in cui la società di Pianezza opera dal '59 e ha già ottenuto in passato numerose e importanti commesse, tra cui la fornitura delle fonderie del grande impianto automobilistico del Kama, quattro stabilimenti per la produzione di pneumatici e la fornitura (per 40 miliardi di lire; contratto firmato nel marzo '82) di due sofisticati impianti completi destinati a stabilimenti [illegible] [illegible] Kiev e Leningrado.*

*Ma questi, [illegible] Mosca, [illegible] soltanto alcuni dei grossi progetti che [illegible] Fata ha avviato negli ultimi due anni. Il gruppo di Pianezza, con 18 aziende sparse in tutto il mondo, è oggi una holding che opera [illegible] sette settori: dalla robotica [illegible] saldatura ai trasporti a fune di ogni tipo (basti pensare alle funivie Agudio «carrozzate» da Pininfarina), dalla divisione engineering (impianti chiavi [illegible] mano) al settore dell'alluminio, attraverso il quale, con il «progetto Mozambico», avviato con Montedison [illegible] Eni e finanziato dal governo, il gruppo di Pianezza sta giocando una carta capace di dar lavoro all'industria italiana per alcune centinaia di miliardi.*

c. roc.

Lo ha deciso il ministro Mannino

## Dagnino commissario del porto di Genova

GENOVA — Giuseppe Dagnino, socialista, presidente (scaduto [illegible] oltre [illegible] anno) del Consorzio autonomo del porto di Genova, è stato nominato, ieri mattina, dal Consiglio dei ministri commissario straordinario dell'ente.

La decisione è stata presa dal ministro della Marina mercantile, Calogero Mannino, su proposta (come vuole la legge) del presidente del Consiglio, Spadolini. La nomina del commissario e in particolare la scelta di Dagnino per garantire la continuità di gestione — egli è in carica da quasi q[illegible] anni — erano maturate nelle scorse settimane e sono state definite pochi giorni fa, durante la visita a Genova del presidente Spadolini, in occasione delle celebrazioni garibaldine.

La notizia si è diffusa a Genova nel primo pomeriggio ed è stata accolta favorevolmente negli ambienti economici e dai lavoratori portuali.

Dato il [illegible] [illegible] porto di Genova, il maggiore d'Italia, la presidenza del Consorzio è considerata d'importanza pari alla carica di sindaco di Genova o di presidente della Regione.

Alla scadenza del mandato, il terzo consecutivo, il prof. Giuseppe Dagnino, socialista, 61 anni, docente di filosofia in un liceo cittadino, per legge non poteva più essere riconfermato. Dopo un certo valzer di nomi, le candidature in lizza erano rimaste due: il prof. Enrico Zanelli, indipendente democristiano, docente universitario e membro di numerosi consigli d'amministrazione, e il segretario regionale del psi, Duilio Meoli, ex assessore regionale ed ex presidente della Provincia di Genova. Nessuno dei due era riuscito comunque a prevalere.

L'indice Comit perde ancora (—1,39)

## [illegible]orsa più esan[illegible]ue gi[illegible] dopo giorno

[illegible]O — Rinnovate flessioni nei prezzi con scambi in lieve aumento.

E' proseguita la tendenza al [illegible]asso che negli ultimi tempi ha caratterizzato il [illegible]. Inoltre la seduta ieri ha visto il persistere di alcuni smobilizzi di posizioni nell'imminenza delle scadenze tecniche. Gli operatori in questi giorni sono apparsi del tutto insensibili anche alle positive notizie provenienti [illegible] campagna dividendi e sono apparsi impegnati nella sistemazione di posizioni in essere a lungo tempo e il cui costo, dati gli alti tassi di interesse, sembra essersi fatto oggi insostenibile. Di qui lo stillicidio delle vendite [illegible] ha provocato ulteriori ed ample erosioni nei prezzi. L'indice Comit ha segnato —1,39%.

Gli investitori sono infatti restii ad assumere nuovi impegni.

Quasi inosservata è stata anche la quotazione della Cmi (Cantieri metallurgici italiani) controllata dalla Falck.

Al listino, dove sono stati toccati i minimi della seduta, perdite di rilievo hanno accusato le Ilssa Viola (—16,6%), Fiscambi (—12,1), Finsider (—10,6), Latina priv. (—7,6), IBI (—6,7), De Ferrari ord. (—5,1), Risanamento (—4,5), Eternit (—4,3), Latina ord. (—4,2), Agricola (—4), Milano Centrale risp. (—3,9), Milano Centrale ord. e Pacchetti (—3,8), Ciga e De Angeli (—3,2), Cementir (—3,1).

Pochi e di secondo piano i titoli in controtendenza.

## Visentini bis ferma in attesa degli sgravi fiscali

ROMA — Il provvedimento che rivaluta i beni patrimoniali delle imprese (cosiddetta Visentini-bis), con la conseguenza di alleggerire il carico fiscale sugli imprenditori, resterà bloccato finché il governo non avrà assunto precisi impegni di diminuire la pression[illegible]he nei riguardi dei lavoratori. E' questo l'orientamento emerso in commissione Finanze e Tesoro della Camera.

## Proposta [illegible] agevolazioni per allargare il listino

*ROMA — L'estensione delle agevolazioni fiscali previste per favorire l'allargamento dei listini azionari «a tutte le società che richiedano la quotazione in Borsa» è una delle proposte avanzate dal senatore Berlanda, dc, nell'ambito del [illegible] sul disegno di legge per l'ampliamento del mercato azionario.*

*La commissione Finanze del Senato ha ripreso l'esame del provvedimento, presentato dal governo lo scorso novembre nel quadro delle misure a sostegno della Borsa. Il senatore Berlanda ha avanzato però una nutrita serie di «ipotesi alternative» sulle quali il governo dovrà ora esprimersi. Tra queste la più innovativa è quella sulle agevolazioni fiscali previste per favorire le richieste di quotazione al mercato ufficiale o al ristretto che dovrebbero venire estese secondo il relatore a tutte le società interessate ad ottenere l'iscrizione al listino, non solo, dunque, a quelle che originano dagli «scorpori» regolati dalla legge 576 del '75.*

*Sono, queste ultime, società figlie create con l'attribuzione, a rami di industrie di imprese maggiori, di [illegible] personalità giuridica e con il relativo conferimento di impianti. Nei bilanci della società madre viene iscritto il relativo capit[illegible] ad un valore — determinato da perizia giurata — che può essere di molto superiore a quello degli impianti conferiti [illegible] società in seguito divenuta autonoma. Si tratta dunque di una plusvalenza in bilancio, ma la relativa imposta rimane sospesa fino alla vendita della partecipazione.*

*Il disegno di legge originario in discussione al Senato prevedeva che tale sospensione di imposta valesse anche — questa l'agevolazione — per le ulteriori plusvalenze che la società madre realizzi mediante la quotazione in Borsa delle azioni [illegible] società figlia fino a quel momento detenute in portafoglio. In realtà si tratta — secondo Berlanda (ma questa è anche l'opinione del presidente della Consob, Guido Rossi) — di [illegible] incentivo insufficiente allo scopo.*

*Di qui la proposta del senatore dc: estendere il beneficio fiscale alle plusvalenze realizzate mediante la quotazione in Borsa di qualsiasi società. L'innovazione ha lo scopo di incentivare l'iscrizione ai listini delle numerose e prospere società industriali esistenti al Nord che fanno capo a finanziarie familiari. Sull'ipotesi alternativa il governo esprimerà un'opinione anche sulla storia della possibile riduzione di gettito.*

## [illegible] FISSO

| Titoli | Torino | Milano |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 34 | 39 |
| C. Cr. Tes. 1/6/82 | 99 60 | 99 80 |
| » » » 1/7/82 I | 99 60 | 99 75 |
| » » » 1/7/82 II | 99 65 | 99 75 |
| » » » 1/8/82 | 99 60 | 99 80 |
| » » » 1/10/82 I | 99 90 | 99 90 |
| » » » 1/10/82 II | 99 95 | 99 90 |
| » » » 1/12/82 | 100 10 | 99 95 |
| » » » 1/1/83 | 100 25 | 100 10 |
| » » » 1/9/83 | 100 | 99 90 |
| » » » 1/10/83 | 100 | 99 35 |
| » » » 1/3/84 | 98 70 | 98 45 |
| » » » 1/4/84 | 99 60 | 99 80 |
| » » » 1/6/84 | 99 35 | 99 30 |
| BT.O. 18% 1983 | 97 30 | 97 90 |
| » 18% 1983 | 99 50 | 99 55 |
| » 12% 1983 | 90 15 | 90 30 |
| » 12% 1984 I | 88 50 | 88 35 |
| » 12% 1984 II | 87 05 | 87 10 |
| » 12% 1984 III | 85 30 | 85 25 |
| » 12% 1987 | 82 60 | 82 30 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '84 II | 73 20 | 73 70 |
| » » '[illegible] | 63 10 | [illegible] |
| » 7% '73 | 57 | 56 80 |
| Enel '81 indiciz. | 97 05 | 97 05 |
| » 10% '75 II | 98 70 | 98 60 |
| » '77 indiciz. II | 132 40 | 132 20 |
| » 12% '79/84 | 82 30 | 82 40 |
| Enel '80/87 indiciz. | 95 10 | 95 |
| I.R.I. 6% '65 | 67 | — |
| Autostrade 6% '68 I | 86 30 | 87 35 |
| » 8% '68 | 81 | 81 50 |
| OO.PP. 6% | 47 30 | 48 10 |
| » [illegible] | 45 20 | 45 60 |
| » Int. St. 6% IV | 64 20 | 64 40 |
| » Int. St. 7% IV | 67 20 | 68 20 |
| » Anas 6% 66 | 48 30 | 48 15 |
| » » 7% 72 I | 46 50 | [illegible] |
| » Autostr. 7% II | 4[illegible] | 56 |
| FF.SS. 6% '67 | 70 | 70 90 |
| » 7% '72 II | 63 60 | 56 40 |
| A.F.S. 7% '70 | 62 15 | 63 50 |
| P.B. Agr. 6% Sp. VIII | 63 15 | [illegible] |

| Titoli | [illegible] | Milano |
|---|---|---|
| » 7% II | 59 | 59 |
| ICIPU vent. 6% | [illegible] | 49 30 |
| » » 7% III | [illegible] | 58 [illegible] |
| IMI 6% XXVI | [illegible] | 88 80 |
| » 7% XXIX | [illegible] | 88 80 |
| » 7% XXVIII | 53 | 54 |
| Torino Aem 5,50% '60 | 80 50 | 80 50 |
| » » 5,50% '62 | 80 50 | 80 50 |
| S. Paolo 5% | [illegible] | 65 |
| » » 6% conv. | 65 | 66 |
| » » 6% | [illegible] | 47 60 |
| » » 7% | 79 50 | 59 |
| » » 9% | 84 50 | 73 |
| » OO.PP. 6% ex 5% | 44 50 | 44 50 |
| » » 6% | 47 50 | 47 50 |
| » » 7% | 65 | 65 |
| » » 9% | 69 | 70 |
| » » 6% Eco | 87 [illegible] | 87 40 |
| F. Piem. Val. AO. 6% | 50 | 50 |
| Viscosa 6% '64 | 92 | 95 30 |
| RBV 5,50% | 67 | 66 30 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| Ausiliare 12% 79/84 | — | 258 |
| Falck 13% 81/85 | — | 82 50 |
| Generalfin 13% 81/88 | — | 83 |
| Generali 12% 81/88 | 228 | 232 60 |
| IBP 13% 81/88 | — | 105 |
| Interbanca 8% 76/83 | — | 260 50 |
| Iri Alfa 7% 70/85 | — | 79 15 |
| Iri Credito 13% | [illegible] | 103 60 |
| La Centrale 13% | 120 20 | 116 60 |
| Magona 12% 79/88 | — | 253 |
| Med. Fidis 13% 81/91 | [illegible] | 105 60 |
| Med. Metalli 13% 81/91 | 80 50 | [illegible] |
| Med. Olivetti 12% 76/88 | 244 | 245 |
| Med. S. Spirito 7% 73/88 | 306 | 305 |
| Med. Snia 13% 81/90 | 92 | 93 80 |
| Mira Lanza 12% 77/82 | 105 | 105 65 |
| Olivetti 13% 81/91 | 78 50 | [illegible] |
| Pierrel 12% 79/85 | — | 149 50 |
| Pierrel 13% 81/86 | — | 103 40 |
| Pirelli 13% 81/91 | 101 80 | [illegible] |
| S. Paolo Italc. 12% 78/85 | 178 50 | 180 |
| Tirreno 12% 79/84 | — | 325 50 |
| IFIL 13% 81/87 | 201 | 200 |
| Cart. Burgo 13% 81/88 | 87 20 | 85 75 |
| Unicem 14% 81/87 | 120 | 118 90 |

## I [illegible] DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) 12-5 | Banconote (Milano) 13-5 | Esportazione (Milano) 12-5 | Esportazione (Milano) 13-5 | Ufficiale Uic (Milano - Roma) 12-5 | Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-5 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1262 | 1270 | 1265,20 | 1273,5 | 1265,25 | 1273,5 |
| Dollaro Usa t. p. | 1220 | 1220 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 1015 | 1010 | [illegible] | [illegible] | 1026,675 | 1025 |
| E. C. U. | — | — | 1324,32 | 1325,4 | 1324,32 | 1325,4 |
| Marco tedesco | 553 | 551 | 555,12 | 555,58 | 555,11 | 555,51 |
| Fiorino olandese | 496 | 496 | 499,30 | 499,73 | 499,245 | 499,74 |
| Franco belga | 28,50 | 28,50 | 29,395 | 29,39 | 29,403 | 29,387 |
| Franco francese | 211,75 | 212 | 212,73 | 213 | 212,81 | 213,02 |
| Sterlina | 2316 | 2325 | 2330,50 | 2336,4 | 2330,50 | 2336,7 |
| Lira irlandese | 1800 | 1800 | 1923 | 1922,7 | 1923,50 | 1921,8 |
| Corona danese | 160 | 160 | 164,02 | 163,91 | 164,01 | 163,93 |
| Corona norvegese | 210 | 213 | [illegible] | 215,30 | 214,705 | 215,30 |
| Corona svedese | 215 | 216 | 221,42 | 222,04 | 221,435 | 222,08 |
| Franco svizzero | 657 | 650 | 662,60 | 657,28 | 662,75 | 657,49 |
| Scellino austriaco | 78,50 | 79,50 | 78,793 | 78,833 | 78,826 | 78,857 |
| Escudo portoghese | 16,60 | 16,25 | 18,16 | 18,235 | 18,18 | 18,217 |
| Peseta spagnola | 12,25 | 12,10 | 12,462 | 12,457 | 12,464 | 12,482 |
| Yen giapponese | 5 | 5 | 5,443 | 5,435 | 5,441 | 5,435 |
| Dinaro taglio gr. | 23 | 23 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 18 | 18 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 1300 | 1300 | — | — | — | — |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 13-5 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 2600 | — | 2000 |
| Bonifiche Ferr. | 27000 | + 490 | 150 |
| Eridania | 11750 | — 100 | 7300 |
| Ind. Buitoni P. | 3780 | — | 3500 |
| I. Buit. P. r. | 3901 | + 1 | 1600 |
| Ind. Zuccheri | 3899 | — 31 | [illegible] |
| Milanagr. Vitt. | 8610 | — 60 | [illegible] |
| Sermide ord. | 112 | + [illegible] | 85000 |
| Sermide pr. | 98 50 | — 1 | 20000 |
| Sermide risp. | 110 | — | — |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 34500 | — 300 | 5750 |
| Ausonia Ass. | 1840 | — 40 | 6000 |
| C. Ass. Mi ord. | 15760 | — 60 | 8240 |
| C. Ass. Mi risp. | 11800 | — 111 | 700 |
| C. Latina or. | 671 | — 39 | 29000 |
| C. Latina priv. | 545 | — 46 | 9000 |
| FIRS | 3000 | — | 15500 |
| FIRS risp. | 1090 | — 12 | 3000 |
| Generali | 138100 | — 800 | 6525 |
| Italia Ass. | 20110 | + 20 | 1650 |
| L'Abeille Ri. | 37300 | — 800 | 75 |
| La Fondiaria | 44700 | — 300 | 1150 |
| RAS | 112000 | — 2025 | 4125 |
| SAI | 28150 | — 50 | 48300 |
| SAI 1-5-81 | 27000 | — [illegible] | 7150 |
| SAI priv. | 28860 | + 360 | 4700 |
| Toro Ass. ord. | 14510 | — 300 | 22500 |
| Toro Ass. pr. | 11999 | — 202 | 21600 |
| **BANCARI** | | | |
| B. Ambrosiana | 39850 | — 200 | 7400 |
| B. Comm. Ital. | 34000 | — 1000 | 5400 |
| Banco Roma | 34000 | — 800 | 3775 |
| Banco Lariano | 7500 | — 60 | 10800 |
| Cred. Italiano | 4300 | — | 83000 |
| Cred. Varesino | 7650 | — 75 | 21400 |
| Interbanca pr. | 22800 | — 430 | 2550 |
| Mediobanca | 88000 | — 1050 | 2775 |
| B. Catt. Veneto | 6920 | — 165 | 7000 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | | |
| Burgo ord. | 3720 | — 110 | 4000 |
| Burgo priv. | 4800 | + 30 | 6200 |
| Burgo risp. | 6550 | — 5 | — |
| De Medici | 822 | — | 11000 |
| Mondadori pr. | 5310 | + 60 | 5000 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 3800 | — 30 | 4600 |
| Pozzi-Ginori | 100 | — 5 | 20000 |
| Pozzi-Ginori r. | 96 50 | — 1 | — |
| Eternit | 302 | — 23 | 5000 |
| Eternit pref. | 520 | — 10 | — |
| Italcementi | 33985 | — [illegible] | 2300 |
| Italcementi r. | 38000 | — 300 | 150 |
| Unicem | 18850 | — 200 | 8350 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | | |
| Caffaro | 440 | — | 15000 |
| Caffaro risp. | 420 | — | 10000 |
| Farmit. Erba | 5777 | — 3 | 8000 |
| Italgas | 885 | — 3 | 67000 |
| Lepetit | 28500 | — 800 | 175 |
| Lepetit priv. | 28800 | — | — |
| [illegible] | 20400 | + 50 | 2950 |

| Titoli | 13-5 | [illegible] | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| Montedison | 115 75 | — 1 25 | 2230000 |
| Perlier | 7300 | — | 1000 |
| Pierrel | 900 | + 2 | 32000 |
| Pierrel risp. | 815 | + 65 | 6000 |
| Saffa | 3795 | — 35 | 5500 |
| Saffa risp. | 3590 | + 30 | — |
| Siossigeno | 15590 | — 70 | 2500 |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 383 | — 2 | 950000 |
| La Rinasc. p. | 258 | — 8 | 295000 |
| Silos | 6770 | — 36 | [illegible] |
| Standa | 2150 | — 20 | [illegible] |
| Standa risp. | 2188 | — 22 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1130 | — 55 | 1000 |
| Ausiliare | 6560 | — 80 | 1600 |
| Autostr. To-Mi | 6100 | + 50 | 13500 |
| Italcable | 6910 | — 270 | 11700 |
| NAI | 82 50 | + 1 50 | 530000 |
| Nord Milano | 1210 | — 10 | — |
| SIP | 1261 | — 13 | 89000 |
| **ELETTROTECNICI** | | | |
| Magneti M. or. | 738 | — 2 | 8000 |
| Magneti M. r. | 728 | + 4 | 2000 |
| Tecnomasio | [illegible] | — | — |
| **[illegible]** | | | |
| [illegible] | 2180 | — 20 | 7000 |
| Agricola | 21300 | — 800 | 3400 |
| Bastogi IRBS | 153 | — 4 | 132000 |
| Bonif. Siele | 34300 | — 700 | 1650 |
| Borgosesia o. | 7800 | + 351 | 1300 |
| Borgosesia r. | 3390 | — 110 | — |
| Brioschi | 1550 | — 50 | 4000 |
| Bulon | 3185 | + [illegible] | 3100 |
| La Centrale | 4325 | — [illegible] | 64800 |
| La Centrale r. | 2389 | — 46 | 21900 |
| Euromobiliare | 3811 | + 11 | 1900 |
| Fin. Breda | 2800 | — 35 | 3000 |
| Finmare | 47 | — 6 50 | — |
| Finrex | 1291 | + 37 | 1600 |
| Finsider | 35 50 | — 4 25 | 10000 |
| Fiscambi | 2230 | — 20 | 1000 |
| Gemina | 400 | — | 53900 |
| Gemina risp. | 410 | — [illegible] | 4500 |
| Generalfin | 654 | + 2 | 12000 |
| GIM | 2755 | + [illegible] | 1000 |
| GIM risp. | 2285 | — [illegible] | 4500 |
| IFI priv. | 3825 | — 55 | 78500 |
| IFIL | 5080 | — 370 | 9200 |
| IFIL risp. | 3090 | — | 2200 |
| Invest | 2502 | — 58 | 10000 |
| Italmobiliare | 127850 | — 3450 | 4375 |
| Mittel | 1212 | — 3 | 2000 |
| Partec. Fin. | 510 | + 30 | 3000 |
| Pirelli & C. | 2380 | — 13 | 13000 |
| Pirelli SpA | 1340 | — [illegible] | 134000 |
| Pirelli Spa r. | 1350 | — 20 | 10000 |
| Reina | 22800 | — | — |
| Reina risp. | 26000 | — | — |
| Riva Finanz. | 7890 | — [illegible] | 1200 |
| Sarom | 2980 | — | 8500 |
| SME | 1730 | + 30 | 1500 |
| SMI | 1930 | + 14 | 5000 |
| SMI risp. | 1584 | — 33 | 4000 |
| STET | 1035 | — 5 | 24500 |
| Terme Acqui | 1240 | — [illegible] | 5000 |
| » pr. 1/7/81 | 1229 | — [illegible] | 1900 |

| Titoli | 13-5 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | | |
| Aedes | 7450 | — 100 | 7000 |
| B.I.I. ord. | 881 | — 5 | 104000 |
| B.I.I. risp. | 841 | — 5 | 30000 |
| COGE | 1311 | + 2 | 9500 |
| COGEFAR | 1381 | — | 1500 |
| Cond. Acqua | 184 | — 1 | 70000 |
| De Angeli Frua | 14500 | — 500 | 800 |
| G. Imm. Sog. | 1525 | — 32 | 40000 |
| Iniziativa Ed. | 27850 | + 260 | 2500 |
| ISVIM | 22950 | + 450 | 400 |
| La Milano C. | 8200 | — 300 | 9750 |
| La Milano C. r. | 8501 | — 349 | [illegible] |
| Risanamento | 8600 | — 500 | 1500 |
| SIFA | 778 | — 5 | 10000 |
| **MECCANICI - AUTO** | | | |
| FIAT ord. | 1705 | — 11 | 203500 |
| FIAT priv. | 1343 | + 1 | 278000 |
| Franco Tosi | 15700 | — 600 | 1750 |
| Gilardini | [illegible] | — 1 | 6000 |
| Olivetti ord. | [illegible] | — 15 | 98000 |
| Olivetti priv. | 2150 | — 49 | 84000 |
| Olivetti risp. | [illegible] | — 23 | [illegible] |
| Westinghouse | 20510 | — | 250 |
| Worthington | 2290 | — 56 | 7000 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | | |
| Broggi Izar | 2631 | — 50 | 11500 |
| Dalmine | 368 | + 5 | 95000 |
| Falck ord. | 2465 | — 3 | 1500 |
| Falck risp. | 2450 | — 45 | 5000 |
| Ilssa-Viola | 850 | — 170 | 600 |
| La Magona | 4010 | + 15 | 4000 |
| Pertusola | 584 | — 5 | 4500 |
| Trafilerie | 3300 | + 20 | 5000 |
| **TESSILI** | | | |
| Cant. e Zinelli | 32 | — 0 75 | 200000 |
| Cantoni | 4950 | — | 4200 |
| Cucirini | 2285 | — 44 | 3500 |
| Cascami Seta | 4870 | — | — |
| Eliolona | 1800 | + 90 | 12000 |
| FISAC | 8590 | + 91 | 200 |
| FISAC risp. | 7570 | — | — |
| Linif. e Can. o. | 2380 | + 7 | 5000 |
| Linif. e Can. r. | 1510 | + 8 | 6000 |
| Marzotto ord. | 2290 | — 11 | 3000 |
| Marzotto priv. | 2451 | — | 500 |
| Marzotto risp. | 2499 | — 1 | — |
| Olcese Venez. | 39 | — | 220000 |
| Rotondi | 11410 | — | — |
| Snia Visc. o. | 835 | — 10 | 80000 |
| Unione Man. | 34900 | — | 100 |
| Zucchi | 3600 | — | 3100 |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | 2591 | — 150 | 8500 |
| Acq. De Ferr. r. | 2715 | — 5 | 1000 |
| Acqua Potabili | 2700 | — 80 | 3000 |
| Calzat. Varese | 6350 | — 150 | 700 |
| C. Var. 1/7/81 | 6001 | + 301 | — |
| Cavarzere | 3040 | — 40 | 6500 |
| CIGA Hotels | 5160 | — 180 | 24400 |
| CIGA 11/82 | 5060 | — 40 | 5800 |
| CIR | 12999 | — 1 | 5700 |
| CIR risp. | 13500 | — 250 | 800 |
| Pacchetti | 94 | — 3 50 | 40000 |
| Tirreno | 8480 | — 50 | 5000 |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 13-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 2630 | — |
| Eridania | 11650 | — |
| Florio | 290 | — 4 |
| Milanagr. Vittoria | 10100 | — |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Comp. Ass. Milano ord. | 15600 | — |
| Comp. Ass. Milano risp. | 12000 | — |
| Comp. Latina ord. | 705 | — |
| Comp. Latina priv. | 600 | — |
| Generali | 138100 | — 400 |
| RAS | 112000 | — 1500 |
| SAI | 27800 | — 400 |
| SAI 1-5-81 | 27000 | — 700 |
| SAI priv. | 28500 | — |
| Toro Ass. ord. | 14400 | — 300 |
| Toro Ass. priv. | 12000 | — 100 |
| **BANCARI** | | |
| Banca Comm. Italiana | 34100 | — 800 |
| Banco di Roma | 34100 | — 700 |
| Credito Italiano | 4300 | — |
| Interbanca priv. | 23000 | — 400 |
| Mediobanca | 88500 | — 1500 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 3750 | — 70 |
| Burgo priv. | 4600 | — 100 |
| Cartiere Ital. Riunite | 47 | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 118 | — |
| Pozzi Ginori risp. | 105 | — |
| Eternit ord. | 570 | — |
| Eternit pref. | 560 | — |
| Unicem | 17000 | — 200 |
| **CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA** | | |
| Italgas | 885 | — 15 |
| Mira Lanza | 20100 | — |
| Montedison | 115 | — 3 |
| Paramatti | 2400 | — [illegible] |
| Pierrel | 900 | — |
| Saffa ord. | 3800 | — 20 |
| Saffa risp. | 3600 | — |
| SAIAG | 1235 | + 10 |

| Titoli | 13-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 385 | — |
| Rinascente priv. | 266 | — |
| Silos Genova | 6800 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1180 | — |
| Autostrada TO - MI | 6050 | + 50 |
| Italcable | 9250 | — |
| NAI | 81 | — |
| [illegible] | 1300 | — |
| Torino Nord | 11 | + 1 |
| **ELETTROTECNICI** | | |
| M. Marelli | 750 | — |
| M. Marelli r. | 725 | — |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 155 | — |
| Borgosesia ord. | 7300 | — |
| Borgosesia risp. | 3450 | — |
| Centrale | 4330 | — 60 |
| Centrale risp. | 2380 | — 70 |
| Finsider | 35 | — |
| GIM | 2700 | — |
| GIM risp. | 2350 | — |
| IFI priv. | 3830 | — 50 |
| IFIL | 5175 | — 275 |
| IFIL risp. | 4000 | — |
| Invest | 2580 | — |
| Mittel | 1250 | — |
| Fiscambi | 2200 | — |
| Pirelli & C. | 2400 | — 30 |
| Pirelli S.p.A. | 1340 | + 3 |
| Pirelli S.p.A. risp. | 1350 | — 55 |
| SAROM | 2950 | — |
| Schiapparelli | 800 | — 15 |
| SME | 1730 | — |
| SMI | 1900 | — |
| SMI risp. | 1600 | — |
| SIFA | 790 | — |
| STET | 1040 | — |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| B.I.I. ord. | 890 | — 10 |
| B.I.I. risp. | 850 | — |
| Cond. Acqua | 180 | — |
| Fer-Co | 170 | — 0 50 |

| Titoli | 13-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| Gen. Imm. Sogene | 1570 | — |
| I.P.I. | [illegible] | — 10 |
| ISVIM | 23000 | — 1000 |
| Risan. Napoli | [illegible] | — |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Castagnetti | 1050 | — |
| FIAT ord. | 1702 | — 13 |
| FIAT priv. | 1330 | — 10 |
| [illegible]ardini | 4910 | + 40 |
| Graziano | SOSPESA | |
| Olivetti ord. | 2610 | — |
| Olivetti priv. | 2100 | — |
| Olivetti risp. | 2550 | — |
| Westinghouse | 20300 | — |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 370 | — |
| Fornara | 215 | — 2 |
| Talco Grafite | 29959 | — |
| **[illegible]** | | |
| Cantoni | 4900 | — |
| Fisac | 8520 | — |
| Fisac risp. | 7500 | — |
| Snia Viscosa ord. | 843 | — 7 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque potabili | 2770 | — |
| CIGA | 5200 | — 150 |
| CIR | 12800 | — |
| CIR risp. | 13500 | — |
| Pacchetti | 100 | — |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE** | | |
| M.S. Spirito 7% 73/88 | 310 | — |
| M. Mont. 7% 73/88 | 87 50 | — |
| M. Oliv. 12% 78/88 | 247 | — |
| Mira Lanza 12% 77/82 | 105 | — |
| IRI Stet 7% 73/88 | 70 | — |
| B.I.I. 12% 80/85 | 140 | — |
| La Centrale 13% 81/86 | 120 | — |
| Generali 12% 81/88 | 232 | — |
| M. Metalli 13% | 94 | — |
| M. Snia 13% 90 | 94 | — |
| Olivetti 13% 81/91 | 78 50 | — |
| Pirelli 13% 81/91 | 101 80 | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | [illegible] | Tasso |
|---|---|---|---|
| 14/6/82 | 30 | 98,572 | 18 |
| 30/9/82 | | non rilevato | |
| 29/10/82 | 166 | 92,120 | 18,90 |
| 14/11/82 | 181 | 91,380 | 19 |
| 28/1/83 | | non rilevato | |
| 28/2/83 | | non rilevato | |
| 30/3/83 | | non rilevato | |
| 29/4/83 | | non rilevato | |
| [illegible] | 362 | 83,601 | 19,85 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 13-5 | | Risc. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Capital Italia | doll. | 10,66 | — |
| Fonditalia | » | 18,22 | — |
| Interfund | » | 11,22 | — |
| Int. S. Fund | » | 8,27 | — |
| Multinvest | » | 16,18 | — |
| Italfortune | » | 9,84 | — |
| Italunion | » | 7,43 | — |
| Mediol. Sel. | » | 13,76 | — |
| Rominvest | » | 13,13 | — |
| Rasfund | lire | 8.098 | — |
| Tre R | » | 12.420 | — |
| Eur '69 | fr. sv. | 177,89 | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 12-5 | 13-5 |
|---|---|---|
| Londra | 331,50 | 331 |
| Zurigo | 332 | 333 |
| Parigi | 338,06 | 335,47 |
| New York | 331,50 | 331 |
| Milano (lire al grammo) | 13.600 | 13.650 |
| Hong Kong | 333,50 | 332 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 20,250 | 20,500 |
| 7 gg | 19,750 | 20,000 |
| 15 gg | 19,875 | 20,125 |
| 1 mese | 20,125 | 20,500 |
| 2 mesi | 20,250 | 20,625 |
| 3 mesi | 20,500 | 20,875 |
| 6 mesi | 20,625 | 21,000 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

| VALUTE | Zurigo (in fr. sv.) 12-5 | Zurigo (in fr. sv.) 13-5 | Francoforte (in marchi) 12-5 | Francoforte (in marchi) 13-5 | Londra (per sterlina) 12-5 | Londra (per sterlina) 13-5 | Parigi (in fr. fr.) 12-5 | Parigi (in fr. fr.) 13-5 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,813-1,815 | 1,8380-1,8400 | 2,279-2,280 | 2,2936-2,2946 | 1,838-1,839 | 1,8235-1,8245 | 5,848-5,856 | 5,8745-5,8835 |
| Franco [illegible] | — | — | 110,08-110,2* | 110,17-110,30* | 3,324-3,331 | 3,5320-3,5395 | 311,1-311,7* | [illegible] |
| Franco francese | 32,17-32,21* | 32,35-32,41* | 38,30-38,34* | 38,31-38,35* | 10,91-10,94 | 10,909-10,938 | — | — |
| Marco | 83,93-84,01* | 84,55-84,59* | — | — | 4,188-4,195 | 4,1790-4,1879 | 260,6-261,1* | 260,89-261,27* |
| Sterlina | 3,319-3,323 | 3,3417-3,3483 | 4,194-4,204 | 4,186-4,196 | — | — | 10,84-10,96 | 10,941-10,983 |
| Yen | 0,821-0,823* | 0,8242-0,8255* | 0,978-0,979* | 0,9747-0,9756* | 428,5-429,9 | 424,40-428,79 | 2,557-2,562* | 2,5517-2,5573* |
| Lira | 0,151-0,151* | 0,1521-0,1523* | 1,799-1,803** | 1,799-1,804** | 2324-2330 | 2320,7-2325,1 | 4,696-4,700** | 4,6820-4,7050** |

* per cento  ** per mille unità

Importante Gruppo [illegible] nella cintura nord-est [illegible] Torino, ci [illegible] affidato l'incarico [illegible] ricercare un addetto al

## REPORTING AMMINISTRATIVO

Il quale inserito presso la Società Capo Gruppo, [illegible] dirette dipendenze della Direzione Amministrativa e Finanziaria, dovrà provvedere alla rielaborazione [illegible] dati di bilancio [illegible] all'aggregazione [illegible] finanziari e statistici [illegible] singole Società secondo gli schemi definitivi nel contesto del sistema Informativo [illegible] Gruppo.

Il Candidato ideale, un ragioniere [illegible] anni [illegible] cultura e doti intellettive elevate, avrà [illegible] un'esperienza precedente almeno triennale in posizione analoga presso Istituti [illegible] Medio Credito e/o Bancari [illegible] settore analisi [illegible] o presso grandi Aziende nei servizi [illegible] di analisi dati.

Sarà molto [illegible] della contabilità industriale e la capacità [illegible] dialogo [illegible] il Centro Elaborazione Dati.

L'Azienda offre l'inquadramento al 6° [illegible] ad una opportunità professionale decisamente interessante con possibilità di sviluppo economico e di carriera.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede [illegible] Torino, citando anche sulla busta il Rif. BS/753.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE — SOGES

Importante società a carattere internazionale operante nel settore termoidraulico, cerca per completare la propria rete [illegible] vendita

## agenti per la zona di TORINO

**Richiede:**
spiccata attitudine alla vendita
ambizione alla realizzazione economica
[illegible] massima 35 anni
auto propria

**Offre:**
portafoglio clienti effettivamente acquisito
inserimento in un'azienda dinamica ed [illegible] continua espansione
possibilità [illegible] carriera
provvigioni [illegible] sicuro interesse (25-35 milioni)

Presentarsi per un colloquio preliminare [illegible] 15-5-82 presso **Hotel Atlantic Via Lanzo 163 Borgaro/TO** [illegible] alle 13 **e contattare il Signor Perotti.**

SOCIETÀ LEADER SETTORE FOTOCOMPOSIZIONE

## PERITO ELETTRONICO

*per assistenza tecnica alla clientela del Piemonte e Liguria*

[illegible]: conoscenza lingue inglese; esperienza microprocessori; provenienza settore fotocomposizione sarà titolo preferenziale.

Si offre: retribuzione proporzionata all'esperienza maturata; rimborso spese a piè di lista; automezzo dell'azienda; sede lavoro Torino.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 5525 — 10100 TORINO**

## UNA GRANDE OCCASIONE

**IL GRUPPO BERENDSOHN HAMBURG,**
Primo nel mondo nel settore dell'articolo promozionale, ricerca per incrementare le proprie agenzie in Italia,

**PERSONALITÀ DI VENDITA**

cui affidare, dopo un adeguato periodo di training, l'incarico [illegible] agente esclusivo monomandatario. Gli agenti italiani realizzano attualmente media d'introiti annuali di circa [illegible] MILIONI.
Caratteri positivi, sistematici e decisi troveranno una professione ideale, qualificante e oltremodo remunerativa inserendosi in un ambiente d'altissima professionalità.

Età 25-35 anni, buona cultura generale, auto e telefono propri sono condizioni indispensabili. Inviare candidature manoscritte e curriculum dettagliato a:
**Berendsohn Italiana S.p.A. 20122 MILANO via Podgora 3**

Importante Gruppo Nazionale, ubicato nella cintura torinese, leader [illegible] lavorazione di metalli non ferrosi, in fase di costante evoluzione e sviluppo tecnologico-produttivo e commerciale ricerca

## AREA MANAGER

**PER I PAESI DI LINGUA TEDESCA ED INGLESE**

La posizione, [illegible] risponderà al Direttore Vendite estero, è particolarmente interessante per candidati che abbiano maturato, in alcuni anni di vendita all'[illegible] beni strumentali, la capacità di condurre e concludere trattative direttamente [illegible] i clienti.

Al candidato si [illegible] cultura a livello medio-superiore, un'età intorno ai 30 anni, spiccate doti di dinamismo, di iniziativa e di incisività nei rapporti interpersonali.

Si ritiene indispensabile la perfetta conoscenza [illegible] lingua tedesca e inglese e la disponibilità a frequenti viaggi e soggiorni all'estero; [illegible] costituirà titolo preferenziale l'aver maturato una precedente analoga [illegible]rienza di lavoro.

L'inquadramento al massimo livello impiegatizio e la retribuzione sono da considerarsi di sicuro interesse e comunque adeguati alla professionalità dimostrata dai candidati.

Inviare curriculum dettagliato [illegible] nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il Rif. BS/754.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE — SOGES

[illegible] ricerca

## GIOVANE IN POSSESSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

[illegible] inserire negli Uffici Amministrativi alle [illegible] dipendenze [illegible] Direzione. La sede di lavoro è nella provincia di Savona. E' gradita una precedente esperienza di lavoro nel settore contabile.

Inviare curriculum dettagliato a: »Publikompass 27 — 1612 [illegible]«.

[illegible] ALIMENTARE, operante in Tentata Vendita, con linee di prodotti diversificate, ricerca

## AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

per l'ulteriore potenziamento della zona di TORINO, CHIVASSO e comuni limitrofi.

A elementi di 23-35 anni, in possesso di [illegible] media e patente di guida, con precedente esperienza di [illegible], offriamo:
— vendita di prodotti in esclusiva, ampiamente [illegible]
— provvigioni [illegible] incentivi di vendita di [illegible]
— trattamento Enasarco
— automezzo per la distribuzione.

Per colloquio presentarsi oggi e lunedì 17 presso il Centro di Distribuzione SAN CARLO DI TORINO - Via Occimiano, 37 - Tel. 011/240.536.

[illegible] industria [illegible] ricerca [illegible] il potenziamento [illegible] proprio Centro [illegible] Dati un

## Diplomato in Informatica

**o indirizzi analoghi**

Data la continua espansione dell'Azienda offriamo una effettiva possibilità di carriera.

Inviare curriculum a:
**PUBBLIMAN 13 - 27029 VIGEVANO**

Azienda operante sul mercato internazionale e leader nel proprio settore ricerca

## RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

30-40enne in grado di gestire autonomamente, alle dirette dipendenze della Direzione Generale:
— contabilità e finanza;
— budget e controllo gestione;
— adempimenti civilistici e fiscali;
— import-export.

Costituisce titolo preferenziale l'esperienza maturata in aziende industriali di medie dimensioni che si avvalgono di procedure di [illegible] gestione attraverso il supporto di CED. Sede di lavoro: TORINO.
Inquadramento e retribuzione commisurati alle caratteristiche del candidato prescelto. Telefonare per appuntamento al 79[illegible].
Si prega predisporre un particolareggiato curriculum [illegible].

Per Piemonte e Liguria [illegible] sentante ben introdotto

## MEDICI DENTISTI E ODONTOTECNICI

assume con stipendio e provvigione [illegible] esclusivista di prodotti esteri di largo consumo. Pregasi rispondere solo se ben introdotti.
Per contatti telefonare o scrivere al procuratore
Rag. Salerio, via Alfieri 2, Orbassano (To). - Tel. (011) 900.2776

Società commerciale distributrice ricambi auto

## ASSUME [illegible] VENDITORE

professionista 35-40enne preferibilmente proveniente [illegible] settore offre [illegible] rimborso spese incentivi
Scrivere PUBLIKOM[illegible] 0124 — 10100 TORINO

## SOCIETA' CERCA LAUREATO/A IN BIOLOGIA

con capacità di gestire una rete di vendita.

L'azienda è presente con prodotti innovativi [illegible] degli articoli mono-uso [illegible] analisi clinico-chimiche.

**Si richiede:**
— età 25-35 anni
— dinamicità e capacità innovativa
— esperienza di marketing e vendita
— conoscenza lingua francese-inglese
— residenza Sud Piemonte e con disponibilità a trasferirsi.

**Si offre:**
— un lavoro in una società inserita in un gruppo [illegible] completo, per il settore di interesse, di tutti i supporti tecnici
— ambiente di lavoro da costruire in prima persona
— retribuzione e benefici da trattare in relazione alle caratteristiche ed esperienze.

La società considera anche dei non laureati con esperienza di vendita e/o di laboratorio ma con un profilo corrispondente a quanto indicato.

Scrivere a [illegible] - 15100 ALESSANDRIA

Primaria azienda tessile, [illegible] portafoglio clienti, ricerca

## AGENTE

monomandatario, preferibilmente già introdotto, per la vendita di fodere nel settore
**PELLICCERIA**
**per il PIEMONTE**
Possibilità di guadagno elevate, [illegible] minimo garantito.
Scrivere a **Pubbliman** [illegible] **217 (22100) Como.**

Società leader nel settore saldatrici ad ultrasuoni per materie plastiche ricerca [illegible]

## VENDITORE - TECNICO

per il PIEMONTE.
Si richiede esperienza almeno biennale nella vendita di prodotti tecnici nel settore termoplastico [illegible] possibilmente [illegible] ampia conoscenza del settore auto.
Sede di lavoro TORINO.
Scrivere a: **BRANSON ULTRASUONI S.p.A.** Via Zambrini, 3 20125 MILANO

[illegible] di importanza nazionale con sede in Torino, ricerca per il proprio EDP, [illegible] sistemi Honeywell livello 66

## UN PROGRAMMATORE

Si [illegible]
— età non superiore ai 25 anni
— diploma di scuola [illegible] superiore
— esperienza di almeno due anni di programmazione Cobol su sistemi Honeywell
— obblighi militari assolti
— conoscenza [illegible] lingua inglese.

Inquadramento e livello retributivo commisurati all'esperienza [illegible] alle effettive capacità.

Inviare curriculum dettagliato con l'indicazione dell'attuale livello retributivo [illegible] nuo lordo percepito a
**PUBLIKOMPASS 639 - 10100 TORINO.**

AZIENDA [illegible] LANA
Cerca per lo sviluppo-incremento e la ricerca di clientela dettagliante

## GIOVANE VENDITORE

Richiede di entrare in contatto [illegible] una [illegible] giovane, [illegible] mica, età massima 28 anni, che abbia al suo attivo almeno tre anni di esperienza di vendita al dettaglio. Auto propria. Indispensabile la piena disponibilità ai viaggi per varie zone dell'Italia settentrionale. L'Azienda offre: stipendio 1ª categoria, incentivi sulle vendite, diarie, rimborsi spese sulle chilometriche.
Presentarsi: lunedì 17 maggio presso
**Hotel Royal, [illegible] Regina Margherita 249 - [illegible] dalle [illegible] alle 13 e dalle 14 alle 17**

Importante Società qualificata a livello internazionale nella produzione di macchine operatrici per l'industria manifatturiera

RICERCA

## un responsabile del Centro Elaborazione Dati

dotato di notevoli capacità professionali e con esperienza nel sistema [illegible] 34 ed eventualmente IBM [illegible].

L'inquadramento formale e il livello retributivo saranno ragguagliati alle effettive capacità.

Inviare curriculum a:
**PUBBLIMAN 11 - 27029 VIGEVANO**

SPA importanza nazionale ricerca per completamento quadri

## PERSONALE ADATTO A RAPPORTI CON AMMINISTRAZIONI VARIE

disposto viaggiare

Si richiede:
- titolo di studio diploma superiore
- età compresa tra 25 e 35 anni
- presenza e spirito di iniziativa

Si offre:
- stipendio adeguato alle effettive capacità
- rimborso spese
- autovettura

Scrivere [illegible] — 10100 TORINO

## NEO DIPLOMATI

DA AVVIARE AD UNA CARRIERA NELLE [illegible]

[illegible] S.p.A. — Leader nel mercato dei beni di largo consumo [illegible] i marchi **Scottex** e **Scott** ricerca:

**I candidati** ideali [illegible] giovani neo-diplomati, anche senza alcuna esperienza di lavoro, con ottimo curriculum scolastico, orientati ad intraprendere un'attività autonoma con interessanti prospettive di qualificazione professionale e residenti in [illegible]**ssandria** o provincia.

**L'Azienda** opera con sistemi organizzativi molto avanzati ed attua una politica di valorizzazione delle risorse umane. Offre perciò la possibilità di una approfondita formazione professionale che, nel caso specifico, avviene principalmente sul lavoro ed è [illegible] dinata da personale specializzato.

Coerentemente alle politiche della nostra Azienda, l'esperienza maturata, i risultati ed i meriti personali costituiranno il riferimento per promozioni a posizioni di livello superiore.

**Il lavoro** programmato e pianificato sulla base di precisi obiettivi, consiste nel seguire una parte di territorio curando la clientela (acquisita o potenziale) allo scopo di migliorare ed ampliare l'introduzione dei nostri prodotti.

**L'assunzione** avviene secondo le norme del Contratto Nazionale Viaggiatori e Piazzisti per l'Industria con l'inquadramento nella 1ª categoria e con una retribuzione fissa mensile alla quale potranno essere aggiunti premi in denaro a raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Sono inoltre previsti, per lo svolgimento del lavoro, l'uso dell'auto non reclamizzata dell'azienda ed il completo rimborso delle spese.

Le persone interessate possono inviare per espresso dettagliato curriculum vitae a:

**[illegible] S.p.A.**
Selezione del Personale
**C.so Unione Sovietica [illegible]**
**10134 - TORINO**

## ASSISTENTE ALLA DIREZIONE FINANZIARIA AMMINISTRATIVA

La posizione si apre presso una prestigiosa filatura laniera che ha sede nella bassa Valsesia.

Si addice a persona [illegible] stia svolgendo funzioni nel settore della contabilità generale di una S.p.a.

I requisiti base sono:
— età compresa tra i [illegible] e 35 anni
— diploma di ragioneria o laurea in economia e commercio.

Dovrà gestire l'ufficio contabilità generale seguendo particolarmente la parte normativa fiscale e societaria e la gestione della Tesoreria.

Si prega di [illegible] curriculum dettagliato indicando le richieste retributive [illegible]
**Casella 208 Pubblivalsesia 13011 Borgosesia**

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE
ricerca per stabilimento di Napoli

## PERITO MECCANICO

da inserire [illegible] capo officina. E' indispensabile esperienza ultratriennale maturata in azienda di costruzione e montaggi carpenteria medio pesante.

Scrivere **Publikompass 654.- [illegible]**

Azienda costruttrice impianti di depurazioni civili e industriali ricerca

## COLLABORATORI COMMERCIALI

per il Piemonte con introduzione settore industriale e pubbliche amministrazioni.

Scrivere a: «Publiman n. 151/L — 20121 [illegible]

Siamo [illegible] di importanza [illegible] operante nel campo elettromeccanico. Nel quadro di un potenziamento del nostro Centro Elaborazione Dati dotato di [illegible] 4341, [illegible]:

## ANALISTI PROGRAMMATORI

[illegible] campo della programmazione (Cobol), [illegible] scenza dell'[illegible] DOS-VSE - CICS/TOTAL.
E' offerta ampia possibilità di miglioramento professionale [illegible] all'avanguardia, modernamente organizzata.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a:
[illegible] 655 — 10100 TORINO

CONSULTA

## vuoi fare il copywriter? [illegible] avanti

Un'Agenzia di Pubblicità a servizio completo, con una clientela italiana ed estera cerca un giovane da avviare ad uno stimolante lavoro creativo: la concezione e la redazione dei testi delle campagne pubblicitarie. È un'offerta aperta a chi ha estro e senso dell'umorismo, ama la musica, il teatro, il cinema, la televisione; a chi è curioso di ogni aspetto della vita di oggi. Una sola condizione, [illegible] importante: bisogna saper scrivere molto bene in italiano.

*Si prega di inviare un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1148" anche sulla busta a: Consulta S.r.l. - via G. Casalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.*

La GERVAIS DANONE ITALIANA S.p.A. ricerca per il proprio stabilimento di Nichelino [illegible]

## LAVORAZIONE DEL LATTE

Si [illegible] un'età dai 25 ai 35 anni nonché una specifica esperienza nell'industria lattiero-casearia.
Si offre una buona remunerazione in un'azienda in espansione.
Scrivere a: [illegible] - Via Valprato 68 - 10155 TORINO

CGE - COMPAGNIA GENERALE ELETTROMECCANICA S.p.A.
[illegible] Ricerca per la propria Sede di Grugliasco:

## TECNICO

**esperto stampaggio termoplastici e progettazione stampi**
per ingegnerizzazione [illegible], assistenza costruzione e manutenzione stampi.
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum a
**CGE - Compagnia Generale Elettromeccanica S.p.A.**
**Via Leonardo da Vinci 1-3 - 10095 GRUGLIASCO (TO)**

## AZIENDA FILATI PER AGUGLIERIA

[illegible]

## VIAGGIATORE DIRETTO

per visitare e sviluppare la clientela di dettaglio già esi[illegible] in parte del PIEMONTE e LIGURIA

RICHIEDE: disponibilità completa ai viaggi - auto propria - esperienza di vendita - [illegible] 23-28 anni

SI OFFRE: stipendio 1ª categoria - provvigioni - diarie - rimborso spese auto chilometriche

PRESENTARSI: **lunedì 17 maggio presso Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, Torino - dalle ore 8 alle 13, dalle 14 alle 17**

## RISERVATO AI GIOVANI [illegible]

## Se sai guardare molto in profondità puoi arrivare molto in alto.

Ogni giorno 2500 Field Engineers della Schlumberger, di 57 nazionalità diverse, operano in 83 paesi del mondo, al servizio delle compagnie petrolifere. L'ingegnere di campo della Schlumberger non ha una scrivania né una sede fissa. Il suo ufficio è un laboratorio mobile con attrezzature e apparecchiature elettroniche molto sofisticate, del valore di oltre un milione di dollari, che permettono di "sentire i battiti del sottosuolo", di misurare la presenza e la qualità degli idrocarburi nei diversi strati geologici.

Compito dell'ingegnere di campo è [illegible] acquisire e interpretare "sul posto", con l'aiuto di un computer, i dati elettrici, acustici e nucleari, raccolti con la "sonda" dall'interno del [illegible] e [illegible]strati su un grafico (log). Dal suo lavoro, dalla rapidità ed esattezza [illegible] misurazioni, dipende la decisione [illegible] compagnia petrolifera di continuare [illegible] la perforazione, una decisione che [illegible] spesso comporta investimenti di milioni di dollari.

L'ingegnere di campo è responsabile di una squadra di uomini, del loro addestramento e affiatamento. Con loro dovrà lavorare intere [illegible]nate di seguito, in condizioni ambientali talvolta molto difficili, affrontando disagi e imprevisti.

Sono importanti la competenza tecnica, la preparazione professionale e la specializzazione, alla quale tuttavia provvede la Schlumberger con un programma di training molto rigoroso di almeno 6 [illegible] e un periodo di esperienza sul campo con ingegneri [illegible] esperti.

Altrettanto importanti sono la resistenza fisica, la capacità di adattamento e lo spirito di avventura. In fondo quella dell'ingegnere di campo è una scelta di vita, [illegible] vita dura ma diversa, [illegible] perenne sfida alla natura - da una palude tropicale in Nigeria a una bufera di sabbia nel deserto a una tempesta [illegible] Mare del Nord - sempre in giro per il mondo, sempre pronto a lasciare la base per recarsi in zona operazioni, pronto a prevedere l'imprevedibile, a risolvere "sul posto" problemi di ogni genere.

Schlumberger chiede molto [illegible] dà anche molto: indipendenza di lavoro, soddisfazione professionale, conoscenza del mondo, ottimo stipendio, indennità di trasferta, premi di produzione e una carriera sicura. Per arrivare molto in alto [illegible] Schlumberger, bisogna salire sul laboratorio mobile e guardare molto in profondità. Non [illegible] che alla Schlumberger - 50.000 dipendenti, leader mondiale nel campo [illegible] registra[illegible] in pozzo - tutti i posti direttivi sono occupati esclusivamente da ingegneri che [illegible] stati "in prima linea", in zona operazioni.

Se hai valutato tutte le difficoltà e possiedi i requisiti richiesti di un Field Engineer, cioè se sei militesente, hai una laurea in ingegneria elettronica, elettrotecnica, meccanica, fisica o arte mineraria, un'età inferiore ai 28 anni e godi di ottima salute [illegible] lieti di [illegible] notizie.
Invia il [illegible] curriculum a: SCHLUMBERGER ITALIANA S.p.A. - Recruiting Department rif. LS 23 - Palazzo T1 - Milanofiori - 20089 ROZZANO (MI).

Schlumberger

csi piemonte

Consorzio per il [illegible] Informativo tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Cuneo, [illegible] Asti
cerca:

## rif. A: 2 neolaureati

da inserire nell'organico come allievi [illegible]. Inquadramento al 2° livello del C.C.N.L.

## rif. B: 1 analista di procedura

Inquadramento al 1° livello [illegible] C.C.N.L. E' richiesta un'esperienza di lavoro di almeno tre [illegible] settore [illegible] zione dati
[illegible] lavoro è in Torino. [illegible] modalità di selezione dei candidati sono disponibili presso la Segreteria [illegible] Csi-Piemonte, c[illegible] Unione [illegible] 216, Torino. Le domande dovranno [illegible] nire, citando il riferimento, entro il 5 giugno.

Gruppo Industriale operante nel [illegible] Telecomunicazioni sito nella [illegible] cintura di Torino, [illegible]:

## a) Approvvigionatore

con provata esperienza negli acquisti di componenti elettromeccanici e elettronici.
Si richiede età max 28-30 anni, esperienza di almeno tre anni in analoga posizione.

## b) Responsabile collaudo accettazione

per componenti elettromeccanici e elettronici.
Si richiede un'esperienza specifica in analoga posizione nello stesso [illegible] o settori affini.

L'inquadramento e la retribuzione [illegible] commisurati all'esperienza specifica del candidati e ai livelli medio alti del mercato.

Inviare curriculum dettagliato a
**PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO**
citando la posizione richiesta

Azienda [illegible] produttrice esportatrice di gru oleodinamiche per autocarri cerca subito

## OPERAIO ESPERTO

**per immediato inizio periodo training** in stabilimento ed incarico biennale di tecnico residente in Saudi Arabia con mansioni di assistenza e montaggio.
[illegible] necessaria: esperienza precedente lavoro in Medio Oriente [illegible] oleodinamica gru ai ri-[illegible]
Conoscenza sufficiente lingua inglese o francese.
**Telefonare 0173/71.062 - 011/900.3075.**

La stagionatura del parmigiano

# PARMA

## I volti di ■ città industriale che ha la vocazione dell'equilibrio

Ulisse ■ uno dei più famosi eroi omerici, anche per merito di Dante, ma soprattutto perché ■ sua «astuzia» presenta due facce, l'attiva e la passiva. La prima è riassunta nel «cavallo di Troia», grazie al quale i greci riuscirono a introdursi nella città assediata, a conquistarla e, purtroppo, a distruggerla. La seconda, la faccia «passiva» dell'astuzia di Ulisse, si esprime nello stratagemma delle palline di cera, oggi d'uso comune per non sentire il frastuono della vita «moderna», ma un'invenzione assoluta, a quei tempi, del re di Itaca, per sottrarsi al canto seduttore delle Sirene.

Avremmo dovuto ricordare il doppio insegnamento di Ulisse, al momento di ■ gerci a tracciare un quadro, sia pure sommario, ■ schizzo della Parma industriale. Ci siamo introdotti, è vero, nella città, nascosti, se non in ■ cavallo ■ legno, in un'automobile di metallo ■ materie plastiche, per raccogliere dati statistici e impressioni visive. Abbiamo trascurato, però, ■ metterci la cera ■ orecchie, per non sentire i discorsi suadenti ■ suoi abitanti, che amano chiamarsi — ecco la sottile malizia — «parmigiani», con la ■ che così era detto quel grande pittore concittadino, il «Parmigianino» appunto, anziché con il nome più aulico di «parmensi».

E queste voci «locali», altrettanto armoniose di quelle delle Sirene omeriche (non per nulla siamo nella città di Arrigo Boito, di Arturo Toscanini, del terribile loggione del «Regio»), queste voci, dicevamo, ci hanno sedotto, ■ si voleva dimostrare. Non ■ hanno dirottato, però, su strade pericolose o, peggio, sbagliate. Ci sono servite, invece, per interpretare quei dati statistici, dai quali saremmo partiti egualmente, ma ■ riuscire a interpretarli.

Tutto si può riassumere in poche cifre. Il reddito totale di Parma, ■ della sua provincia, nel 1951 proveniva per il 38 per cento dall'agricoltura, solo per ■ 22,4 dall'industria, e il restante 39,6 per cento dal settore terziario, cioè commercio, credito, trasporti, assicurazioni, turismo ■ pubblica amministrazione. Oggi, invece, il contributo dell'agricoltura al reddito totale è sceso intorno all'8 per cento, mentre quelli dell'industria ■ dei servizi hanno superato, ciascuno, il 46 per cento.

A parte l'aspetto «sportivo» delle peregrinazioni di Ulisse — di cui questo inserto si occupa, del resto, ma sul piano dell'attualità — il confronto omerico ci sembra accettabile, prima di accantonarlo definitivamente, proprio perché dimostra i suoi limiti. Sarebbe erroneo, infatti, dedurre dalle cifre di cui sopra che l'industrializzazione di Parma sia avvenuta a scapito dell'agricoltura. C'è stata, invece, un'esaltazione dei prodotti dei campi e degli allevamenti — in misura ben superiore a quel che è successo nelle altre province d'Italia — grazie a un sempre più stretto, e fruttuoso, rapporto ■ l'agricoltura e l'industria. Con ■ triplice risultato positivo: ■ eccezionale stimolo, quantitativo e qualitativo, del prodotto di ogni occupato nell'agricoltura; ■ sviluppo, altrettanto rilevante, dell'industria collegata; la riconferma, infine, della millenaria ■ di Parma a essere una capitale, ieri politica, oggi dell'industria alimentare.

L'antica tradizione del formaggio, ■ prosciutto, delle conserve di pomodoro, quella, altrettanto antica, della pasta, la tradizione, più recente, ma egualmente prestigiosa, del latte a lunga conservazione, hanno dato nuovi stimoli all'industria alimentare, e alle aziende che producono le macchine utensili costruite su ■ per «servirla». E, dove c'è industria, c'è tecnologia, che si è imposta sui mercati, nazionali ed esteri, nei Paesi più progrediti e ■ quelli in ■ ■ sviluppo.

Sarebbe un errore, però, pensare a una «monocultura» industriale parmense. ■ si calcola che un 50 per ■ del prodotto di questo settore sia collegato all'alimentazione, c'è ■ buona metà che opera, attivamente, in altri comparti: dal vetro al mobilio, dall'abbigliamento alle materie plastiche, dalla chimica fino alle infrastrutture, come vedremo nel seguito dell'inserto. Anche questa «diversificazione», che ha impedito a Parma, sia di lasciarsi rapire nell'ebbrezza dei «boom» economici, sia ■ deprimersi nei periodi di crisi, rientra in quella ■ all'equilibrio che la caratterizza. La ■ coglie nella «qualità» di vita dei suoi abitanti, e nelle linee dei suoi monumenti, in quei miracoli d'arte che sono il Duomo e il Battistero, ma anche nella struttura urbanistica del centro e dei viali.

■ un equilibrio, quello di Parma, che confina con il «perfezionismo», ma nel senso più rigoroso, esigente, e quindi positivo, della parola. Qui c'è ■ rapporto di reciproco rispetto tra cultura e industria, ma non si tollerano snobismi di intellettuali, né trionfalismi di «arrivati». C'è la Parma «rossa» e quella ■, che hanno ambedue lontane radici, ma che, nella vita quotidiana, s'intendono e collaborano perfettamente, così come si combattono nella battaglia politica, senza cedimenti. C'è equilibrio anche nella conformazione «fisica» della provincia, con la collina che fa ■ argine allo spopolamento appenninico e da filtro alla calata verso i centri urbani.

Questo non significa che Parma ■ un'oasi serena, asettica, in un Paese e in un mondo percorsi da inquietudini, e sempre più coscienti del numero, e della gravità, ■ problemi da risolvere. La disoccupazione non esiste, praticamente, a livello di mano d'opera ■ mune, ma per i giovani laureati dall'Università locale, ■ ■ tichissime e gloriose tradizioni, non è facile l'ingresso nel mondo del lavoro. C'è ■ inquietante andamento negativo nel movimento naturale della popolazione, con ■ dei più bassi indici di natalità del Paese. Ma anche questi problemi possono essere risolti, prima e, ■ prattutto, meglio, ■ vengono affrontati in ■ quadro di «sostanziale» equilibrio.

L'importante è di ■ indulgere alla tentazione di chiudere gli occhi e di turarsi le orecchie, cullandosi nel senso di appagamento che può dare il fatto di essere all'undicesimo posto, a strettissimo contatto ■ Bologna, nella graduatoria delle province italiane, in base ■ reddito medio per abitante.

**Mario Salvatorelli**

## IL SOMMARIO



Il Duomo e il Battistero

## ...E in fondo in fondo, sono ■ tutti perdutamente innamorati di Maria Luigia

*Un cinquecentesco quadro del Cousin «Eva Prima» mi viene alla memoria mentre cammino fra vicoli, corsi, viali, mentre attraverso piazze: si sente che a Parma c'è stata un'Eva Prima, cioè ■ madre che ha modellato la città su se stessa, modello rimasto intatto durante quasi due secoli, qua e là sbertucciato dai bombardamenti aerei, ■ lo volle Maria Luigia, tragica principessa asburgica che passava ■ un uomo all'altro a seconda degli ordini che le giungevano ■ Vienna.*

*Fu quel peregrinare fra talami mai felici a farla eleggere quasi patrona di Parma? E' possibile, perché i parmigiani, nonostante l'esuberante vitalismo con cui affrontano fortuna e sfortuna, un po' ■ mammismo l'hanno conservato; mi pare, si sentano ancora figli, ■ nipoti, della Granduchessa Asburgica, che assai più dei precedenti Farnese ■ Borboni, ha dato a Parma un ruolo di capitale cui la città non ha mai rinunciato, e quando ne fu privata ha sofferto ■ più ■ Torino e Firenze, benché tutto fosse ■ dato a Roma.*

*Anzi, contro Roma ho l'impressione che i parmigiani covino maggior risentimento ■ Piemontesi e Toscani perché, dicono, li ha spogliati di tutto. Non proprio Roma, precisano, ■ i Savoia. Il sig. Giorgio Carraro, curatore del piccolo museo «Glauco Lombardi», che tutti i musei d'Italia dovrebbero prendere a modello per l'ordine, la pulizia, ■ concezione museografica, non ■ sconde ■ suo rancore. «Tutto il Quirinale, dice, mobili, arazzi, tappeti, statuaria, soprammobili, è arredato con roba depredata al palazzo ducale di Parma e a quello di Colorno, la piccola Versailles parmigiana. ■ palazzo di Colorno, spogliato ■ tutto, fu addirittura trasformato in manicomio».*

*Come moltissimi a Parma, anche il sig. Carraro è ■ patito di Maria Luigia, come già Glauco Lombardi, scomparso pochi anni or sono, definito «l'ultimo amante della granduchessa» per la passione con cui raccoglieva cimeli suoi, ora riuniti nel museo che porta il suo nome a quelli lasciati dalla figlia che ■ granduchessa ebbe dal Neipperg, Albertina Sanvitale. L'amore che Maria Luigia ebbe per Parma le ■ tuttora ricambiato ■ parmigiani. Forse la principessa asburgica ebbe qui i soli anni felici accanto al bell'amante monocolo, ■ conte ■ Neipperg, anche se i figli continuarono a chiamarla Madame, perché ■ suo matrimonio con Napoleone era ancora valido.*

*«Fu molto moderna — dice il sig. Carraro —. Emanò ■ decreto per aiutare con denaro e altro le ragazze madri; ■ ancor ■ per le donne tubercolotiche: lei aveva due figli da un matrimonio morganatico, ed era tisica; voleva aiutare ■ coloro che soffrivano ■ me lei». Se non proprio questa larghezza maternalistica, certo Maria Luigia fece molto per Parma: le diede il Teatro Regio, fondò collegi per ragazzi e giovinette di buona famiglia, diede a Parma trentadue anni di pace, prosperità e vita lussuosa, se non gaudente.*

*Quel segno è rimasto intatto, Parma è città che conserva i ricordi non solo esteriormente, e dello splendore granducale ripete in forma moderna i riti e la gioia ■ vivere. Passeggio lungo le vie del centro e vedo boutiques per uomo e donna più lussuose di quelle torinesi, milanesi e romane. Il gusto dell'arte si manifesta non soltanto nell'eleganza delle persone, o nelle manifestazioni, celeberrime, al Teatro Regio, tempio della lirica almeno quanto ■ Scala se non superiore, di cui Verdi ne è il genio in assoluto, e Maria Luigia la protettrice. ■ amavano tanto i due personaggi, che Verdi dedicò alla granduchessa I lombardi alla prima crociata, un'opera considerata allora eversiva, ma che Maria Luigia accettò, perché l'arte, secondo lei, andava oltre le lotte nazionalistiche.*

*Ma oltre alla musica, Parma è sempre stata la città colta, anche ■ celebre per il prosciutto, ■ culatello, il parmigiano. A differenza ■ altre città emiliane, pur essendo sanguigna ■ sua parte, Parma esprime maggior mollezza nel vivere e nello stare a tavola che altrove. Si mangia, si beve lambrusco, ma senza che il piacere della tavola soverchi quello ■ conversare di tutto, d'arte, di filosofia, ■ politica, di sport. Parma è simile a una compitissima padrona di casa che offre sontuosi banchetti, ■ per il piacere di trascorrere ■ in compagnia alcune ore liete.*

*Città elegante e raffinata, Parma ha inventato la moda femminile. Le sue donne sono le meglio vestite d'Italia, credo; ■ abbigliano con gusto sobrio, anche per non affogare troppo nell'abito le morbide, flessuose rotondità ■ loro corpi, che pare scendano direttamente ■ cupole dipinte dal «divino Correggio», altro ■ tutelare di Parma, donne ■ carni luminose, languide e invitanti.*

*La cupola del duomo, affrescata dal Correggio, mi ■ parse ■ trionfo della carnalità parmigiana, con quella grandinata di gambe e cosce ignude, che sono di angeli e santi, d'accordo, ma ■ ■ fornite carnosità ■ donne splendenti (qui disertare sul sesso degli angeli non stonerebbe). Nella cupola della cappella di San Paolo annessa all'ex convento delle benedettine, salotto personale della badessa Giovanna Piacenza che Correggio ritrasse sulla cappa del camino in succinti abiti di Diana cacciatrice. Il trionfo della carnalità con la bella badessa in trasparente peplo e la decina di putti ignudi ■ ■ rosea, soffice, che ■ possono certo indurre alla meditazione.*

*Una rivista mensile «Parma-Lei», compilata con raffinatezza, dice molto ■ Parma, non soltanto sul piano industrial-commerciale. Oltre a pelletterie, maglierie, calzature, ■ Parma fabbrica biancheria intima femminile, la più intima che in tutti gli altri Paesi: «Un body parmigiano, ■ body soltanto su una parmigiana; la copre e la svela tutta». Per questo i body di Parma vanno in tutto il mondo».*

*Mi ■ perduto a parlare delle parmigiane, ma penso fosse un dovere farlo perché, pur trascurando gli aspetti immediati, quel gusto ■ vestirsi ha fatto di Parma il centro ■ dell'abbigliamento femminile. Per le strade, nei ristoranti in voga, all'Angel d'Oro, alla Filoma, risuonano lingue diverse, inglese, francese, tedesco. E non sono turisti, ma acquirenti venuti a comperare vestiti in pelle, borsette, scarpe, maglieria intima (■ body di Parma).*

*Tanta erompente femminilità non mette in ombra, è chiaro, l'attività maschile; anzi, sovente ■ uomini a dirigere gli ateliers ■ quali escono raffinati modelli ■ abbigliamento e accessori...*

*Splendidamente bella, calma, invitante, Parma è anche ospitale, gentile col forestiero, disposta a confidarsi sempre. ■ camminato lungo le vie silenziose dei suoi borghi, ho pranzato nei suoi ristoranti, ho parlato ■ molta gente, ed ho sentito un calore che subito mi avvolgeva in ■ conversazione anche prolissa, ■ sempre gradevole. Persino nel ■ «Glauco Lombardi», ■ conservatore sig. Carraro mi invischia in discussioni interminabili ■ Maria Luigia e i suoi tre mariti, vorrebbe ch'io vedessi tutto (splendidi gli acquerelli ■ Naudin che illustra con raggelata esattezza metafisica, tutte le camere del palazzo ducale). «Guardi qui, il Neipperg ■ l'occhio bendato. Vada alla chiesa della Steccata a visitare il suo mausoleo. Guardi la miniatura che ripropone l'occhio perduto del Neipperg. Guardi la mano di Maria Luigia scolpita dal Canova». E' anch'egli, perdutamente innamorato di ■ Luigia. Spentosi Glauco Lombardi è rimasto lui ad alimentare la fiamma del mai sopito amore.*

**Francesco ■**

### Un esperimento diventato realtà quotidiana

## Due ruote contro il traffico

*Nel maggio del 1980, ■ 20 al 31, Parma lanciò l'operazione «spazio alle due ruote», ancora adesso esemplare per quello che chiese, per quello che ottenne. Due ruote, ■ biciclette, ma anche ciclomotori «leggeri». Una scelta ideologica del Comune, più che un «ordine» pervenuto dal traffico ■ urbano congestionato di auto, con il problema dei ponti sul Taro che strozzano la circolazione.*

*■ unirono alcune iniziative: la costruzione ■ la riattivazione di piste ciclabili, per una decina di chilometri; i punti di scambio bicicletta-auto, presso pompe di benzina nella periferia (un documento, duecento lire, in consegna per un giorno una bicicletta gialloblù, cioè con i colori ■ Comune); la costruzione, in centro, ■ seicento rastrelliere per il posteggio della bicicletta; la possibilità ■ ogni parmense di fare controllare la propria bici, gratuitamente, presso «laboratori» comunali.*

*Fu un successo, un successo che durò. Qualche bicicletta ■ ■ venne restituita (ne erano state offerte cento, i parmensi sono centottantamila). Nacquero problemi di contrasto bici-auto in ■ punti nevralgici del traffico. Ci fu chi gridò alla demagogia. Alcuni commercianti protestarono, il pubblico ciclistico parve loro ■ generoso di quello automobilistico. Ma adesso ■ può dire che le coscienze sono state segnate, tatuate dal problema del traffico e dalla sua soluzione possibile ■ chiave appunto ciclistica.*

*«Casomai — dicono in Comune — adesso sono i ciclisti ad avere acquisito troppi diritti, e con essi una certa prepotenza. L'isola pedonale è loro, più che dei pedoni. E in certe strade gli automobilisti non ■ avventurarsi, pur essendo aperte anche a loro». Chi ■ ■ ciclista, specie ■ vacca sacra indiana felicemente ambulante per ■ strade di Parma, è un criminale.*

*Si stanno distribuendo opuscoli ■ ragazzini, nelle scuole, perché insieme ai diritti ■ ciclisti essi si mettano in mente i doveri: ma questo dice semmai che l'operazione «spazio alle due ruote» è riuscita.*

*Si è trattato, ripetiamo, della più vistosa o comunque meglio reclamizzata operazione del genere, ■ Italia. Effettuata, anche questo bisogna dire, in una città già ciclistica, ciclofila, ciclomane a priori. Una città dove il ragazzino chiede la bicicletta anche se già ■ il ciclomotore del fratello, ed ama — parola ■ Adorni — ■ mezzo meccanico con il quale sfidare l'avversario sulla base soltanto della forza fisica o casomai del cervello, non anche del motore.*

*Privilegiare ■ bicicletta è stato ed è, a Parma, un dovere ed un piacere. Adesso la campagna ufficiale del Comune è ricordata ■ un momento abbastanza magico: ■ verrà riproposta in tempi brevi perché tutti a Parma la sanno a memoria, la «fischiettano» come l'aria principale dell'ultima opera a cui hanno assistito.*

g. p.o.

### OGGI PARTE IL GIRO D'ITALIA; DISCORRIAMONE CON UN PROTAGONISTA DEGLI ANNI SESSANTA

## Adorni: «Qui la bicicletta è pane e divertimento»

*Vittorio Adorni arrivò al professionismo ciclistico tardi, all'inizio degli Anni Sessanta. Era bello, bravo, ed era di Parma. Un cittadino, ■ disse e si scrisse, per un nuovo ciclismo. Parma anche nello sport è reputata città grande, oltre che viva, e Adorni espose ed impose nel ciclismo il suo stile, i suoi ottimi modi, persino una sua certa grazia atletica, in lui ■ distonica con lo sport praticato, uno sport ■ fatica bruta, ferina, di esigenze speciali, «sporche».*

*Un discorso su Parma ciclistica, cioè su una bella fetta di Parma sportiva, non solo non può prescindere da Adorni, ma «è» Adorni. Un Giro d'Italia, un campionato mondiale, un campionato italiano, un Giro di Svizzera, un Giro del Belgio, due ■ ■ Romandia, un Giro di Sardegna... E decine ■ secondi posti importanti, uno anche a Sanremo. Lo chiamarono «l'airone» ■ Parma, oltre che ■ cigno di Busseto. Si affrettò a ■ anche competente di opere liriche; fra l'altro, gli piacciono davvero.*

*Ha quarantacinque anni, una splendida famiglia divisa fra tifo bianconero e granata, un buon lavoro presso le assicurazioni. Per quelli di Parma ■ è rimasto l'Adorni che faceva gran ciclismo. «Mi parlano per strada come se corressi ancora. ■ se fossi in macchia. Il fatto è che il ciclismo per noi è insieme ■ pelle ed un'anima».*

*Fece pubblicità a Parma, alla erre francese di Maria Luigia, diventando uno dei protagonisti del «processo alla tappa» di Zavoli, la trasmissione televisiva di sport rimasta memorabile. Provò a fare il presentatore, «ma era un gioco e basta». Adesso commenta sovente il ciclismo del Giro, accanto a De Zan. ■ scrive sui giornali.*

*«Il Giro che quest'anno da Parma parte soltanto, senza esservi arrivato, e parte poi per un secondo "via", dopo* quello ■ Milano, è una delusione, quasi un tradimento verso questa città dove la bicicletta è ancora pane di chi lavora, companatico ■ chi si diverte. Qui una famiglia ■ quattro persone se ■ ha quattro biciclette è perché ne ha cinque. La città è piatta, sta in una zona abbastanza piatta, anch'io vado ancora in bicicletta. Normale che tanto ciclismo ■ prodotto qualche buon ciclista. Dico Gianni Ghidini campione mondiale dei dilettanti, fermato da un'ulcera. E poi i fratelli Gandini, due secondi posti ai "mondiali" di inseguimento. E tanti professionisti bravi: Polini, Cristofori, Giganti, Poletti, Casalini, Armani, Martelli, Zini, Iotti, Gualazzini, per stare sempre al dopoguerra. Poletti arrivò ultimo nel Giro ■, quello che ■ vinai: due di Parma a stringere la corsa rosa».

*■ il ciclismo produce, a Parma, più campioni che il calcio?*

«Non lo ■. ■ effetti nel calcio c'è stato un solo campione vero, Bruno Mora. Ricordo comunque che Parma ha prodotto i due Griffith, Raimondi, Azzali, Zurlini, Cattani, gente di serie A. C'è tutta una grande attività calcistica, a Parma, ma l'avvento ■ campione sovente è soltanto una scintilla, che scocca oppure no».

*La vocazione sportiva di Parma ha, secondo Adorni, tanti risvolti.* «La città è colta, dicono anche intelligente, non ha faticato a capire che sport è cultura, è costume sano e vivo, è ecologia intesa ■ che come esplorazione e intanto conservazione dell'uomo. A Parma si fa sport in maniera giocosa e gioiosa. Si ■ ■ si frequentano tutti i valori morali dello sport. Poi magari si dice ■ ■ pratica sport per poter mangiare in santa pace prosciutto e tortellini e formaggio, senza mettere troppa pancia».

*Non c'è forse ■ Italia città che faccia tanto sport, o almeno tanti sport, ■ Parma. Dice Adorni:* «Il baseball, adesso, è alla ribalta, ma prima era toccato a ciclismo, calcio, pallavolo. Il baseball è sport che ■ bene ad un parmense: è di squadra, ma premia l'individuo; può essere teso, ma alla ■ si può sempre decidere, più facilmente che per altre specialità, che si tratta ■ un gioco e che proprio ■ è necessario essere campioni, per divertirsi. Insomma, è uno sport caldo, cordiale, nostro».

*Sempre Adorni:* «Lo sport sta così dentro ■ cose, le attività ■ Parma che quando una industria decide di sponsorizzare una specialità, intendo dire un'industria locale, subito si dà da fare per sponsorizzarne altre, non potendo curare, di una creatura, un braccio e non anche una gamba».

*Non ■ però, il supercampione parmense.* «Ne abbiamo avuti, si pensi ■ grande ■ Masetti, nonno spirituale del motociclista Ferrari che è nato a pochi passi da Parma. ■ ■ ■ ■ natura giocosa probabilmente fa sì che difficilmente si dedichi tutta una vita, tutte le ore di una vita, a fare sport, a cercare l'optimum dello sport. Un parmense può essere grande campione in potenza, ma ad un certo punto la città, benché non grande, ■ sollecita e lo sollecita ■ tanti interessi assortiti, e lui rinuncia a fare esercizio ■ ascetismo, di concentrazione. Una spiegazione mia, parziale, ma molto parmense».

*Lui, Adorni, pervenne ai massimi successi del ciclismo in maniera elegante, quasi disincantata. Era bello, sereno, amava la conversazione. Fu grande ciclista senza farlo disperatamente apposta: ■ gliam dire che riuscì sempre a divertirsi, non dovette mai bestemmiare il mestiere che aveva scelto.*

**Gian Paolo Ormezzano**

Una testimonianza dello scrittore Alberto Bevilacqua

# Voglio bene a Parma però non l'adoro sarei un amante cieco

**Parma è città di scrittori, di poeti e musicisti, luogo privilegiato di tante opere letterarie. Quale è il [illegible] to di Parma con la sua cultura? Lo abbiamo chiesto allo scrittore Alberto Bevilacqua, che ha rievocato la sua città in vari romanzi, e a questo tema in particolare ha dedicato il suo ultimo libro, «La festa parmigiana».**

Parma, come tutte le donne troppo belle e troppo nobili, è stata oggetto di un'adorazione che, spesso, si è rivelata il tipico egoismo che rende ciechi gli amanti. Molta adorazione, poco amore. Io, Parma, ho sempre cercato di amarla, non di adorarla; lo faccio anche ora, che non è più giovane e splendente, ma a quel crocicchio della maturità da cui è ravvisabile la decadenza. Amare una città significa avvolgerla, più che con le enfasi del cuore, con la lucidità della mente, mettendola sull'avviso dei pericoli che corre, anche a costo di attirarsi antipatie dai celebranti di professione.

Se mi avessero dato più retta, oggi la *petite capitale* di Maria Luigia non attraverserebbe una delle più preoccupanti crisi culturali della sua storia. In che consiste questa crisi, lo vedremo. Prima, è necessario accennare a quelle che sono state le vere componenti della cultura parmigiana del Novecento. Di solito, anche qui, ci si ferma alla superficie, limitandosi a magnificare i frutti della pianta, senza esplorare tra i rami: Verdi, Toscanini, Pizzetti, Barilli, Pietrino Bianchi, i molti giornalisti, i cineasti. D'accordo, d'accordo. Ma è ingannevole pensare, di fronte a tanta fioritura, ad una superficie compatta, [illegible] spaccature, immersa solo in gratificante benessere.

## Città doppia

Culturalmente e ideologicamente, Parma è stata una città doppia. Il torrente che l'attraversa, ha sempre distinto due zone contrapposte: simboli del conflitto tra le *due culture*, la popolare e la borghese, che ha turbato (e turba) l'Italia novecentesca. Il «di qua» e il «di là» dall'acqua, come diciamo noi parmigiani: «di qua» la parte industriale, medio e altoborghese, patria degli agrari inurbati; «di là», l'Oltretorrente appunto, vivacemente operaio e antifascista. Quali i meriti dell'una e dell'altra parte? Fu tipico, della Parma *perbene*, praticare la mimesi dell'antico duca e della sua corte, mirare a raffinate pratiche anche delle letterature europee, con orecchio attento a ciò che di nuovo veniva soprattutto dalla Francia e dai paesi anglosassoni, sfruttando il favore [illegible] che derivava dall'estrema attenzione riservata a Parma da molti, grandi scrittori (basterebbe citare Proust, in *Du coté de chez Swann*: «Il nome di Parma, una delle città dove più desideravo andare dopo che avevo letto* La Chartreuse, *m'appariva compatto, liscio, color malva e dolce, se mi parlavano d'una qualsiasi casa di Parma dove sarei stato accolto, mi davano il godimento di pensare che avrei abitato una dimora liscia, color malva e dolce, senza alcun rapporto con le dimore d'ogni altra città d'Italia...»*).

Merito dell'Oltretorrente, invece, l'aver sostenuto un discorso di cultura ideologica legato ai fatti, alle azioni, al documento: dal '22 in poi (dalla sconfitta procurata agli squadristi di Balbo, per intenderci), quanta storia ha preso il via da questa capitale ribalda, addossata [illegible] capitale di Corte.

Le due parti si sono ignorate. Non si sono scambiate [illegible] rifiche, non si sono misurate in dibattiti critici. Nulla. Con i comprensibili inconvenienti. Quali? Compiacimenti manieristici, decadenti, arcadici si sono infiltrati nel tessuto intellettuale del mondo borghese che, fin che ha potuto, ha opposto, come antidoto, la solidità del proprio pensiero. Quando gli uomini d'arte e di gusto, i veri, non i fasulli (l'esempio più lucido e obiettivo, nel dopoguerra, resta Pietrino Bianchi), abitavano ancora la città, o perlomeno il loro esilio non era diventato da salutario definitivo, quella solidità di pensiero riuscì ad arginare la danza macabra delle forme fatiscenti.

Dopo, nel vuoto lasciato dai personaggi attendibili, il culto dell'apparenza e lo [illegible] bismo deteriore si sono fatti largo. D'altra parte, certo razzismo cittadino [illegible] è un male di oggi; ne sapeva qualcosa Verdi (non è vero che fu sempre amato, e da tutti, anzi; molti se ne riempivano la bocca, ma non la mente). A parare i guasti di storiette spinte avanti a riflussi, non sono rimasti che gli amici de *La Gazzetta di Parma*, qualche talento che vive isolato nella professionale aria dove si compilano resoconti culturali di ciò che è stato, lasciandosi pilotare da figure che vorrebbero cancellare dalla storia chi la pensa diversamente e [illegible] disprezza la misera umanità.

E l'Oltretorrente? Si è chiuso, anch'esso, in se stesso. Non ha saputo combattere (dopo aver combattuto, nel tempo, dittature piccole e grandi) i razzisti che scambiano la cultura di contenuti popolari — dall'Antelami e dal Salimbene, fino al nostro secolo — per populismo, i manichei e i falsi puri che non si accorgono di essere gli autentici prodotti di quell'impuro e di quel naturalistico che disprezzano; esteti che volitano sui pattini come se l'arte fosse un lago ghiacciato degno di figure obbligate.

Appunti amari, certo; ma non si è detto, all'inizio, che amare una città vuol anche dire farle intendere il vero, salvarla dalle imbalsamazioni della retorica? Se, tuttavia, usciamo dai confini culturali, ci rendiamo conto che Parma è ancora ben viva, deliziosamente abitabile, soprattutto cosciente che non sono gli «incanti» a produrre la realtà bensì il contrario. Le fortune industriali, fino agli Anni Sessanta assai cospicue, [illegible] in declino (il ruolo di pilota economico emiliano è stato preso, credo, da Modena), ciò non toglie che la città conserva la solidità, fisica e spirituale, che Montesquieu [illegible] nelle sue donne.

## Sincerità

Anche qui, devo ripetere convinzioni già espresse nel mio lungo dibattito sulla *petite capitale*, ma, se [illegible] varianti, mi allontanerei dalla sincerità. Si [illegible] dunque di una solidità che ha il suo punto di forza in un mito dell'origine che rende il parmigiano simile all'uomo minoico: stessa taurina determinazione nel [illegible] struirsi dimore, anche metaforiche; stessa fantasia affollata di «azzurri delfini da gineceo» nell'amministrare il proprio contatto sociale, la propria sensualità, impiegata non solo nel sesso. In questa prospettiva, Parma suggerisce l'affascinante leggenda di un'isola della grecità classica.

Per quanto riguarda il mio rapporto più segreto con lei, non mi sento di mutare una virgola di quanto sostenevo ne *La festa parmigiana*: Parma conteneva, per me, le meraviglie del possibile, gli eventi matti o strani che, tuttavia, non smentiscono la logica. Era un linguaggio dell'eccentrico e del fantastico, che mi liberava dalle schiavitù che subivo altrove. Vi vedevo un naturale ingegno allegorico e raccontarne le vicende era [illegible] parlare d'altro, parlando di me. Il narciso che è da sempre questa città mi veniva incontro con un'anima provinciale e insieme piena di superbia cosmopolita. Chi, dei due, aveva più voglia di specchiarsi nell'altro?... Era la «vita che viene elargita» di Verlaine; ma anche la parte più misteriosa del parco per l'adolescente Benjamin: inestricabile, attraente; la sua rete mi catturava e, continuamente, mi lasciava sfuggire. Già scorgerne le prime case della periferia, nel passaggio senza sosta del rapido da Roma a Milano, stimolava la mia immaginazione... Era il mio tappeto volante.

Una moneta a due facce: l'una con segnato il ritorno, l'altra con segnato l'esilio. Oggi ho timore, e giocarmela. Qualunque sia il segno che possa venire.

**Alberto Bevilacqua**

Gli affreschi della cupola del Duomo spiccano fra mille testimonianze d'arte

# Il paradiso inventato dal Correggio

Nell'estate del 1980, mentre andavo a Fiesole per una esposizione di Boecklin, incontrai in treno un amico torinese che si sarebbe fermato a Parma, richiamatovi da una mostra certo inconsueta. Il soprintendente per i Beni artistici e storici, prof. Eugenio Riccòmini aveva avuto l'idea (in verità piuttosto ardita) d'invitare il pubblico sui ponti di restauro innalzati nella cupola del Duomo per una visita ravvicinata ai famosi affreschi del Correggio. Si n'era infatti ultimato da poco l'intervento, iniziato sette anni prima dal soprintendente che l'aveva preceduto, la prof. Augusta Ghidiglia Quintavalle cui l'iniziativa [illegible] stata simpaticamente dedicata, a riconoscimento d'una lunga milizia spesa a tutela di quel capolavoro, come di ogni altra opera d'arte sottoposta [illegible] sua giurisdizione.

La Madonna di S. Gerolamo del Correggio

Si trattò dunque di un'occasione unica (concessa sino a tutto settembre) che permise di accostare l'opera [illegible] come l'aveva avuta dinanzi l'artista stesso mentre vi lavorava: punto di vista privilegiato per un amatore d'arte, non meno di quello «ottimale» previsto dall'autore della grandiosa evocazione pittorica per lo spettatore destinato a goderne dal basso, attraverso l'effetto dei suoi scorci potenti.

Di quella possibilità avevano ovviamente approfittato *in primis* gli studiosi che, rimanendo ore ed ore, per giorni, su quei ponteggi, in una situazione che per molto tempo [illegible] si sarebbe più ripetuta, [illegible] mancato di indagare più a fondo la prodigiosa, davvero magica bellezza dell'*Assunta* dipintavi tra il 1523 e il '30 dall'artista che, [illegible] la decorazione della Camera di [illegible] Paolo, fin dal 1519 aveva introdotto in Parma — sotto quel pergolato a spicchi e toni figurali, dove il mito si fondeva [illegible] l'ermetismo d'una complessa simbologia — un più moderno linguaggio estetico fatto di luce e di colore, così come di lì a poco in Duomo, avrebbe addirittura negato la consistenza del muro, trasformandone lo spazio in un atto di fede, per illustrare ancora una volta al popolo, con la suggestione di un'immagine d'arte, il dogma dell'Assunta.

Accostarsi a quel capolavoro per meglio intenderne i concetti, sul suo stesso piano pittorico, fu impresa di quel gruppo di funzionari e docenti, storici dell'arte e critici, che si misurarono sino a chiarirsi i procedimenti stessi dell'artista, non a caso intitolando «Come si fabbrica un paradiso», il volume edito l'anno scorso a cura di Lucia Fornari Schianchi ed Eugenio Battisti, dalla locale Cassa di Risparmio: vero e proprio rendiconto sulla ricerca condotta [illegible] l'altro col contributo di alcuni organismi ministeriali italiani e dell'Università di Stato della Pennsylvania, che ha consentito il «rilevamento in piano» del contesto pittorico, con la restituzione grafica «al vero» dell'intero affresco proposta dal Battisti ed effettuata dagli architetti M. Baldi ed E. Rodio.

Tutto questo non è, però, che un episodio o un solo [illegible] mento del vasto quadro offerto dal patrimonio artistico culturale d'una città che, come Parma, affonda le sue radici in una grande «terramara» del secondo millennio a.C., per divenire, con Modena, stazione romana fin dal 183 a.C., presentando almeno tre periodi di particolare avvenenza. Il primo (XI-XIII sec.) nell'età comunale cui appartengono il Duomo e il Battistero. Il secondo (XVI sec.) col Rinascimento che la vide capitale ducale dei Farnese (1545), presto arricchita di insigni monumenti, dalla Madonna della Steccata, a S. Giovanni Evangelista e al palazzo della Pilotta. Caratterizzato il [illegible] da un'intensa vita artistica e culturale il regno di Filippo di Borbone (1749), colorito d'influssi francesi, che si fecero tanto più sentire, col passaggio del Ducato a Maria Luigia (1815), moglie di Napoleone, in ogni aspetto della [illegible].

Punto di riferimento per ogni appassionato d'arte, rimangono i monumenti antichi. A cominciare dal Duomo, una [illegible] maggiori [illegible] del «romanico» del quale [illegible] stituisce anzi un caso a sé, ben distinto dai canoni delle cattedrali di Modena, di Piacenza e di Cremona, meglio ricollegandosi a una cultura d'Oltralpe, come quella renana.

Di estremo interesse appare anche la decorazione interna, sotto la animata visione correggesca; il turbinio dei corpi scorciati quasi immersi nel soffice luminismo croma[illegible] e quei cerchi concentrici di nuvole che reinventano lo spazio [illegible] un geniale illusionismo cui il barocco potrà utilmente guardare.

Quasi pezzi staccati di straordinaria eloquenza vi si trovano la *Deposizione* dell'Antelami, proveniente da un pulpito smembrato e la *Cattedra episcopale* in cui s'avverte il senso di un'architettura cui la scultura doveva andar strettamente unita, come accade peraltro nel *Battistero* (iniziato nel 1196): il più vasto e complesso dei battisteri padani, nel quale la visione medioevale del [illegible] artefice trova la massima e più armoniosa evidenza in una serie di opere prestigiose, dall'*Adorazione dei Magi* del portale nord, con figure di profeti e di apostoli, al *Giudizio finale* del portale ovest e, nell'architrave, la *Resurrezione*; la *Favola di Barlaam* sul lato sud e all'interno tra l'altro *La fuga in Egitto*, i *Mesi* e le *Stagioni* [illegible] opera dell'Antelami e scuola.

Di epoca romana rimangono resti magnifici di decorazione architettonica del II sec. d.C. nel Museo nazionale di Antichità, ed altri materiali di scavo da Velleia (compreso un piccolo busto tardoantico in argento) mentre due statue colossali, un *Ercole* e [illegible] *Bacco*, ritrovate in scavi farnesiani sul Palatino son finiti nel Palazzo della Pilotta: sorta, questa, [illegible] corridoio di collegamento tra il poi distrutto Palazzo ducale e la Rocchetta viscontea che vi fu invece incorporata, sviluppandosi dopo il 1602 per volere del duca Ranuccio I come palazzo per i servizi di corte.

E' viceversa nelle articolate volumetrie della *SS. Annunziata* che Parma ha potuto esprimere in maniera esemplare quella cultura architettonica, di grande momento e altissima qualità, che in più d'un caso ha offerto proposte di autentica avanguardia proto barocca.

Non meno importanti dei palazzi e degli [illegible] religiosi, tra i quali bisogna ricordare ancora almeno la rinascimentale *Madonna della Steccata*, dal maestoso interno con l'arco dell'altar maggiore dipinto dal Parmigianino, sono i musei, la *Biblioteca Palatina* col *Museo Bodoniano* e il *Teatro Farnese* (ricostruito nel dopoguerra) vero punto di passaggio tra l'idea spaziale dei teatri antichi e la pianta a ferro di cavallo, distinguendosi inoltre dal vicentino Teatro Olimpico del Palladio per l'ampio arcoscenico e il profondo palcoscenico che dovevano agevolare i mutamenti degli scenari.

A testimonianza di tutto un impegno di ricerca e di approfondimento storiografico, oltreché di tutela, svolto dal benemerito personale delle [illegible] printendenze, [illegible] sostenuto anche dai privati si potrebbero, a questo punto, ricordare i frutti di alcune [illegible] documentarie, da *Arte in Emilia*, tenuta a Parma nel [illegible] con oltre un centinaio di opere restaurate, a quella su *L'arte a Parma dai Farnese ai Borbone*, ordinata nel 1979 nel Palazzo della Pilotta: un ventennio di lavoro proficuo capace di interessare un vasto p[illegible] di forme, idee, opere ed artisti, dai più noti ai più negletti, con interpreti che gravitarono ora su Bologna ora sulla Lombardia.

E potevano essere una volta le maestranze operose, sotto la guida di Bertolino De' Rossi nelle cappelle Valeri nel Duomo di Parma, un'altra il Peroni che nell'ampio ciclo di affreschi strappati dalla demolenda *Chiesa di S. Maria a Capodiponte*, in Parma, [illegible] l'idea d'un certo Settecento pittorico parmense, con ascendenze venete nei colori: solida al solito la forma, a suo modo aulica, delle immagini.

D'un quattrocentista parmense, *Jacopo Loschi*, che nel 1471 aveva firmato l'unico [illegible] quadro noto fino a trent'anni fa (e conservato nella Galleria di Parma), si andava intanto arricchendo la figura, riconoscendo come suoi gli affreschi di *S. Girolamo* e quelli della *Chiesa* [illegible] *Servi*, mentre in *San Giovanni* si giungeva a distinguere la mano di Giovanni Antonio da Parma (di ispirazione padovana) [illegible] quella dell'Araldi che guardava più probabilmente a Ferrara e a Venezia, come nella *Cappella Centoni* in Duomo. [illegible] occorreva il restauro, per far cogliere appieno ne *La Pentecoste* del napoletano Gaspare Traversi nella *Chiesa di San Pietro d'Alcantara*, il severo realismo che nel 1758, [illegible] dell'opera, riprendeva la lezione più marcata[illegible] seicentesca, ma [illegible] evidenti riferimenti ai tempi, nuovi, dell'Illuminismo.

**Angelo Dragone**

Il poeta Attilio Bertolucci ricorda il fascino della città

# Il mito di una piccola capitale che piacque a Stendhal e a Proust

«Parma è il dono, o forse la maledizione della grazia». *Attilio Bertolucci parla della sua città come altri parlerebbero di una bella donna. Si sente che la ama, anche se la lasciò trent'anni fa, non perché ci vivesse male, anzi.* «Ci stavo benissimo, ero [illegible] to, ma dovevo staccarmi, era necessario».

*Bertolucci è uno dei maggiori poeti del Novecento. Con Sereni e Luzi ha dato autorevolezza alla cosiddetta «generazione di mezzo». Autore, tra l'altro, di* Viaggio d'inverno *e della* Capanna indiana, *ha eletto Parma a città dell'anima e a luogo della memoria.* «[illegible]e passo da Parma — dice — mi sento come se non me ne fossi mai allontanato. [illegible] il pericolo di rimpiangere una Parma che non esiste più. I vecchi dicono che la città non è più quella d'una volta. E' vero, ma tutte le [illegible] non sono più quelle di una volta. Se certe [illegible] prima appartenevano a un'élite, [illegible] arrivano a tutti attraverso la cultura di massa».

*Ma qual è il fascino, la suggestione sensuale e amorosa, romantica e teatrale di Parma? Per quale ragione questa città porta sulle spalle dal 1547, dall'arrivo dei Farnese, un destino di capitale e una magia che ha irretito Stendhal e sulla quale ha sognato Proust?*

*Dice Bertolucci:* «Stendhal scelse Parma come luogo del suo capolavoro non per la bel[illegible] della città, che è una bellezza segreta, ma in nome dell'amore che aveva per i pittori di Parma, primo fra tutti il Correggio. Stendhal non l'ha descritta, ma l'ha inventata e, insieme, ha intuito certe sue cose segrete. Da queste parti, diceva, le madonne girano travestite da contadine. E una verità profonda, scoperta attraverso la pittura».

*Con Proust il segreto della fascinazione si fa ancora più sottile, quasi imprendibile. Per l'autore della* Recherche, *la forza sensuale e romantica di Parma è legata al nome stesso della città.* «Proust non [illegible] mai [illegible] Parma — *dice Bertolucci* — l'ha conosciuta attraverso Stendhal, ma diceva che avrebbe voluto vivere a Venezia e a Parma. Per lui Parma era esclusivamente un [illegible] color malva, un nome chiuso, dove [illegible] circolava brezza alcuna. Tutto questo non ha molto che fare con la Parma reale».

*Eppure ci dev'essere una precisa ragione se Parma adescava uomini e sogni. Quale?* «Non è mai stata una città nel deserto, è sempre stata molto europea. Anche in passato era [illegible] città moderna. Nel '700, per esempio, c'erano persone che prenotavano l'Encyclopédie di Diderot: [illegible] cose rimasteci nel sangue».

*E la passionalità di Parma?* «E' un altro aspetto della sua anima. E' la sua faccia verdiana, quella che a metà Ottocento le fa dare pugnalate ai Borbone in una scena da melodramma e nel 22 la spinge a resistere [illegible] squadre fasciste di Balbo, anche stavolta in [illegible] romantico, imparato quasi da Victor Hugo».

*Ma è singolare, osserva Bertolucci, c[illegible] Parma non abbia avuto [illegible] vita artistica fino agli Anni Trenta,* «quando molti giovani come Luzi e Sereni erano attratti da questa città. Eravamo un gruppo minimo, ma la città, che è sempre stata un po' snob, rispondeva alle nostre sollecitazioni. Nel '35, per esempio, Parma ebbe il primo cine-club d'Italia. [illegible] '35, non a caso, Ugo Guanda fondò a Parma la casa editrice che fece conoscere Lorca, Pound e tanti altri. E' stata [illegible] città piuttosto libera anche sotto il fascismo. A differenza di Arbasino, noi [illegible] avevamo bisogno di andare a comprare i libri a Chiasso: li avevamo a portata di mano nelle nostre librerie».

*E oggi?* «Oggi i giovani continuano [illegible] lo spirito di ieri, [illegible] rompere [illegible] la tradizione. Parma continua a por[illegible] dietro la grazia del Parmigianino e, come dice Barilli, "una sinistra vocazione musicale", molto barricadiera, che esplode sui loggioni del Teatro Regio. E anche l'aspetto urbanistico rispecchia le [illegible] due anime: c'è la città borghese e la città "di là dall'acqua", [illegible] diciamo noi, quella rissosa e oltranzista».

*Che posto occupa Parma nella sua opera?* «Un posto molto importante. Ho scritto su Parma soprattutto dopo averla lasciata. Ora ho pronto un romanzo in versi che non mi decido mai a pubblicare. Il titolo, *La camera da letto*, allude al doppio [illegible] della famiglia e della chiusura. E' un poema epico-familiare».

*E' autobiografico?* «Il protagonista sono io, certo. E' molto significativa la seconda parte, intitolata "[illegible] spirata", in cui il personaggio, che vive in una casa circondata da terre, sente il bisogno dell'evasione e della comunicazione, e arriva a Parma, che per lui è il mondo, i libri, la scoperta del cinema».

*Dunque, il racconto di un'educazione sentimentale e culturale che proprio attraverso i libri e il cinema approda ai nostri giorni. Attilio Bertolucci è il padre dei registi Bernardo e Giuseppe che, soprattutto Bernardo, non hanno saputo, o voluto, tagliare il filo che li lega a Parma.* «Bernardo — *dice Bertolucci* — ha fatto ancora in tempo a captare il profumo della città che [illegible] svanendo».

*Forse si attenuerà [illegible] ma sarà sempre possibile riscoprirlo intatto. Potranno aiutarci, per esempio, Luigi Magnani, che ha scritto uno dei più bei libri su Parma, L'i[illegible] della Chartreuse, e le opere del Bertolucci. Quel profumo di petite capitale non è poi così facile da cancellare.*

**Osvaldo Guerrieri**

### Le difficoltà del traffico

**Parma è in difficoltà col traffico. Lunghi si profilano i tempi per il completamento della tangenziale Nord di cui è stato realizzato solo il primo stralcio che collega la via Emilia a Est con la statale per Mantova. Rimangono da fare i collegamenti con il casello dell'Autostrada del Sole e con la via [illegible] a Ovest della città.**

### Con [illegible] rugby [illegible] la pallavolo è lo sport che scatena il tifo cittadino

# Che spettacolo questo baseball

L'altro loggione di [illegible] non si trova nei covi verdiani della città vecchia, quella pigramente adagiata «di là dall'acqua», bensì sugli spalti di uno stadio che [illegible] niente a che spartire col calcio perché si sviluppa come un ferro di cavallo, ha [illegible] corsie rosse che sembrano scavate nel tappeto verde e i suoi protagonisti, a volte, si tingono gli occhi come facevano i Sioux sui sentieri [illegible] guerra.

L'altra «piccionaia», dove si discute, si critica, si ama e spesso si odia come fa il vero parmigiano, si tratti di sport, musica o arte, è nello stadio di baseball, lo sport più in [illegible] nella città come testimoniano i 1300 tesserati, gli otto [illegible]amanti» sparsi [illegible] i borghi e il primato [illegible] paganti registrato nella recente finale di Coppa dei campioni. Uno sport che non è la classica follia [illegible] un'estate ma una realtà sociale visto che ha coinvolto tutti, dal sindaco Grossi, già «appassionato» ai tempi in cui era dirigente della Salvarani, all'ex [illegible] allo sport Catuzzi, divenuto dirigente di società, [illegible] famiglia Molossi, il cui capo carismatico è Baldassarre, direttore della «Gazzetta di Parma». La figlia Ilaria ha scritto recentemente in [illegible] articolo: *«Rivedo quei ragazzi che gio[illegible] lo sport più bello del mondo; l'attesa è finita: nell'aria c'è il sapore del [illegible]nde baseball, sport straordinario, magico che aumenta la sua popolarità grazie [illegible] partecipazione del pubblico che riesce ad immedesimarsi nel gioco».*

Buon [illegible] non mente. Baldassarre Molossi ha creato una generazione di giornalisti «*strafè pr'al mond*»: ha un figlio giornalista a Milano, una ragazza ben lanciata anche se ha questo «difetto» del baseball. Lo [illegible] venti anni fa anche l'allora giovane cronista al quale il suo capo, Aldo Curti, faceva notare che il baseball non era una cosa seria visto che lo «giocano in pigiama». In effetti non aveva torto: c'erano una decina di ragazzi a giocarlo ai piedi del Peppino Verdi, che rimase immobile e meditabondo per anni chiedendosi cosa significasse quel passaggio [illegible] palla fra un guantone e l'altro, [illegible]rte grida in un dialetto incomprensibile per lui che era della Bassa nonché una totale mancanza di rispetto visto che giocavano davanti alla sua statua puntualmente all'ora del pisolino.

La passione di quei dieci ragazzi orchestrata impeccabilmente da un patito come Torquato Cavalli, un tale che una volta giocando da catcher chiese tempo all'arbitro, dovendo rigettarsi dentro l'ernia che gli usciva fuori, ha fatto breccia in [illegible] città abbastanza aperta alle novità, dando vigore [illegible] movimento [illegible] cosiddetti sport minori ed aprendo in pratica la strada agli altri due giochi più popolari, cioè la pallavolo e [illegible] rugby.

Parma è città che si entusiasma anche per il ping pong, dove ha una squadra validissima, il Canali; [illegible] entusiasmava ai tempi irripetibili del ducato per la pelota basca quando un sorriso di Maria Luigia era il miglior regalo per i vincitori.

Gli scudetti parmigiani [illegible] arrivati soltanto con questi sport. Il calcio ha sempre vissuto [illegible] po' in sordina pur avendo avuto anni d'oro ai tempi in cui c'era un presidente, il ragionier Agnetti, che sembrava uscito dalle pagine di De Amicis e versava una lacrima quando [illegible] andavano bene intenerendo anche i nemici. I giovani degli Anni 70 hanno preferito baseball, rugby, pallavolo offrendo un'intercambiabilità, nel [illegible] che nel «ducato» si può tifare tranquillamente oggi per Castelli e domani per Lanfranco o viceversa anche se c'è l'eccezione. Cioè Alberto Michelotti che viene [illegible] con evidente ironia di non aver capito [illegible] baseball, con le [illegible] regole tortuose, salvandosi in corner con la più facile evoluzione tecnica della pallavolo. Come se fosse un reggiano, cioè i vicini [illegible] chiamati «teste quadre», mentre Michelotti notoriamente [illegible] nato nel cuore di Parma dove si beve ancora il lambrusco nelle tazze per vederne il fondo.

Come si spiega il «fenomeno» del baseball, peraltro riscontrabile in tutta l'Emilia?

«Perché — spiega Aldo Notari che [illegible] questo sport è [illegible] "boss" indiscusso, oltre ad [illegible]sere vicepresidente della federazione — *Parma è aperta a tutto quello* [illegible] *è nuovo, ha un grosso gusto per lo spettacolo e il baseball è soprattutto spettacolo. I parmigiani sono polivalenti, amano la cultura, sono "internazionalisti", si impegnano sui campi* [illegible] *fanno al Teatro Regio. Nell'ambito sportivo, i genitori* [illegible] *inculcano ai figli soltanto il mito del calcio, anzi sono per un'educazione moderna dando* [illegible] *ragazzi una libera scelta per cui questi finiscono inevitabilmente verso quegli sport che hanno maggior fascino. Oltre* [illegible] *stadio europeo, abbiamo campi in quartieri Stuard, Montanara, Lubiana, Volturno, Reggio,* [illegible] *e poi ancora "diamanti" a San Pancrazio, Collecchio, Sala Baganza (che è a livello del nostro stadio più grande), ancora Sorbolo e presto altri».*

«*Parma* [illegible] *accorta* [illegible] *baseball a cavallo degli Anni 50 e 60 non perché si trattava* [illegible] *un fenomeno americano ma in quanto, ripeto,* [illegible] *uno sport spettacolare. Il maggior impulso è nato col cambio federale quando Bruno Beneck è succeduto a Ghillini».*

Aldo Notari, che in gioventù era un discreto seconda base ed ottimo battitore, ha vissuto tutta l'evoluzione del baseball parmigiano e nazionale. Ricorda [illegible] svolta «storica», cioè l'incontro Italia-Cuba disputato nello stadio del calcio, il Tardini, davanti a 7 mila persone nell'agosto del 1968, «*mentre a livello di* [illegible]*cietà fu determinante l'abbinamento con la Tanara, in quanto cominciammo ad importare giocatori esterni e addirittura un allenatore dagli Stati Uniti, Chet Morgan».*

Giovanni Menegatti, Torquato Cavalli, Tullio Massera, [illegible] primo manager, [illegible] Sergio Sacchi, un prete che ha portato [illegible] a Parma il primo titolo italiano giovanile, quindi Poldi Allay, Ezio Uccelli, [illegible] Ollari e Catuzzi sono stati i dirigenti del boom mentre, oltre a Morgan, hanno diretto le operazioni dalla panchina alla grande Giulio Montanini e Guido Pellacini. Prima Tanara, poi Salvarani ed ora Parmalat: tre abbinamenti, tre scudetti, due Coppe dei campioni.

«*Il calcio* — dice Aristo Isola, segretario della Lega volley e [illegible] direttore sportivo [illegible] Santal — *non si discute, ma* [illegible] *parliamo di sport dilettantistici allora si spiega il fe*[illegible] *di certe discipline tipo appunto la pallavolo. Ovviamente il* [illegible] *è molto legato ai risultati e così si spiegano i* [illegible] *paganti per* [illegible] *sfida con la Robe di Kappa nel nostro palasport. Noi della Santal abbiamo raccolto l'ere*[illegible] *Chicca; il periodo determinante fu all'inizio degli Anni 70 con gli stessi giocatori che diedero vita alla nazionale che vinse le Universia*[illegible] *Torino, cioè Roncoroni, Scotti, De Angelis, Devoti,* [illegible] *dimenticare Gozzo, Taddei, Casanova, Belletti, Magri, Ferrari, cioè i dirigenti che attraverso Libertas, Pneus Piacenza, Velco e* [illegible] *Santal hanno portato la pallavolo parmigiana agli attuali vertici. Il filo conduttore è stato indubbiamente Claudio Piazza, allenatore della Santal dal 1972, dopo aver conquistato* [illegible] *nel '73 lo scudetto juniores. Dopo i tre scudetti dei ferrovieri, siamo rimasti a* [illegible] *ma ora si rinnova la sfida con la Robe di Kappa».*

[illegible] rugby è nato come sport universitario tanto è vero che il periodo d'oro è legato ai Perocdani, agli Aiolfi, al Del Bono, agli Andina mentre [illegible] universitario quel poderoso Lanfranchi uscito da Borgo [illegible] Naviglio per diventare addirittura titolare di una squadra d'Oltralpe [illegible] la possibilità di usufruire della nazionalità [illegible] per poter essere inserito fra i «galletti». Offerta rifiutata: «*Parmigiano* [illegible] *e parmigiano resto*» disse Lanfranchi.

**Giorgio Gandolfi**

Caliani, il battitore della Parmalat

### Impianti sportivi [illegible] Parma (nel 1979)

**Calcio 40 campi (28 comunali)**
**Pallavolo 10 campi (privati)**
**Tennis 28 campi (privati)**
**Nuoto [illegible] piscine (7 comunali)**
**Atletica leggera 2 campi**
**[illegible] campi (comunali)**
**[illegible] 39 campi (11 comunali)**
**Pallamano 1 campo (comunale)**
**[illegible]tinaggio [illegible] piste [illegible] comunali)**
**[illegible] 3 campi (1 [illegible]nale)**
**Hockey su prato [illegible] campi ([illegible])**
**Kart 1 pista (comunale)**
**[illegible] 2 campi (comunali)**
**Palestre per sport vari [illegible] (32 comunali).**

### Il parere di Alberto Michelotti, l'ex arbitro internazionale

# «Il calcio in [illegible] momento-no ma prepariamo una sorpresa...»

Una città che vive, e molto, di sport e per lo sport. Le «anime» sono tante, in prima fila Alberto Michelotti l'ex arbitro. Quasi cinquantadue anni — è nato in Parma vecchia il 16 luglio del [illegible] —, una gioventù trascorsa saltando da un'esperienza agonistica all'altra, poi [illegible] passione per il fischietto (una delle tante, quella [illegible] ha occupato la maggior parte del suo tempo). Michelotti ha chiuso da poco con l'arbitraggio ufficiale con 370 partite [illegible] spalle: 55 [illegible] serie C, 116 in B, 114 nel campionato di serie A, 86 a livello internazionale. La prima in A Napoli-Varese del 14 aprile 1958, ma non ha ancora abbandonato la borsa sportiva con la divisa nera.

«*Non posso mollare* — dice —, *rimango giovane arbitrando i ragazzi. Dove mi chiamano, dove posso. Anche due, tre partite per domenica. Ormai non sto in campo solo per fischiare. Penso di avere qualcosa da dire ai giovani durante il gioco, e lo dico. Come debbono comportarsi per* [illegible] *sportivi, come* [illegible] *affrontare l'avversario per essere calciatori onesti. Faccio l'arbitro-educatore. E' bello,* [illegible] *sento più utile di prima».*

Malgrado esempi [illegible] validi [illegible] il calcio a Parma sembra vivere una lunga stasi. La squadra maggiore [illegible] naviga anonimamente nel girone A della C1, i migliori giovani che emigrano [illegible] mostrano di valere. L'ultimo, Ancelotti, è finito alla Roma e in Nazionale prima dell'infortunio.

«*Anche Galderisi* — ricorda Michelotti — *si è fatto le ossa da noi, a Parma. E altri prima* [illegible] *Bruno Mora in avanti. La nostra è una città sportiva, il football ha molta concorrenza ma non è morto, anzi».*

— Non sarà morto, ma neppure vive bene. Che succede, commendator [illegible]

«*Diciamo che al vertice c'è dell'incomprensione, ci* [illegible] *difficoltà. Al momento il presidente del* [illegible] *è una* [illegible]*sona dal grande entusiasmo, un uomo pieno di slancio, sanguigno, ma* [illegible] *solo anche perché* [illegible] *lo* [illegible] *geometra* [illegible] *Ceresini, costruttore edile, è arrivato alla presidenza dalla carica* [illegible] *consigliere, preferisce lavorare* [illegible] *solo che in équipe. Ama* [illegible] *nessuno deve comandare in casa sua. Da una parte ha ragione, perché sacrifici ne fa.* [illegible] *il calcio d'oggi è cambiato, ci vuole un gruppo che collabori.* [illegible] *dirla franca, nessuno mi* [illegible] *chiesto di dare una mano...».*

— C'è aria di golpe, in giro?

«*Ho sentito parlare* [illegible] *un gruppo di persone intenzionato ad offrirsi per rilanciare la squadra, ma credo che non cambi nulla».*

— [illegible] parte le difficoltà dirigenziali [illegible] società che [illegible] è certo sola nel panorama italiano a soffrire di queste situazioni, ci sono altri fermenti fuori dal club leader?

«*Ci sono, ci sono. Tante squadre giovanili, intanto. Passione ovunque, tornei estivi che attirano attenzioni. Buoni tecnici, anche da esportare. Prendiamo Pinardi, e Catuzzi che sta facendo mirabilie a Bari».*

— E dove è finita la tua Giovane Italia, la squadra nella quale [illegible] ragazzo hai giocato come portiere?

«*Viva, vivissima. Stiamo lavorandoci dentro* [illegible] *passione* [illegible] *noi vecchi. Il gruppo di soci ha nomi validi. Mora, Martini, Monardi, tutta gente che ha giocato* [illegible] *serie A, io ed altri. Lavoriamo per* [illegible] *rifondazione del club, per la trasformazione in un circolo polisportivo* [illegible] *un terreno che avremo* [illegible] *concessione. E' bello ritrovarci, batterci per giovani che possono già* [illegible] *nostri nipoti».*

Alberto Michelotti

L'entusiasmo [illegible] sorretto da gente come lui, attivissima. Da ragazzo è balzato dal podismo al ciclismo, al tennis, alla lotta grecoromana [illegible] rugby ed alla pallavolo, prima [illegible] approdare al calcio. Giocatore e poi arbitro. Adesso la Giovane Italia, la vigile attenzione per il Parma, gli arbitraggi pedagogici, la vicepresidenza del Coni provinciale, la carica nella Lega [illegible] pallavolo, i Giochi della Gioventù («*a proposito* — dice — *il 29 maggio bloccheremo la città con millenovecento giovani impegnati in trentadue discipline*»), la presidenza della tappa del Giro, che partirà da Parma («*attenti, qui hanno inventato il Girello, un pupazzo-emblema. Partirà* [illegible] *Battistero, farà il giro della penisola*»).

Dove trovi il tempo per tutto, solo lui lo sa. Neppure [illegible] moglie, signora Laura che lo adora e [illegible] giovane figlie Sonia e Vania.

**Bruno Perucca**

# Gli industriali per il rilancio tendono la mano agli agricoltori

Dalle finestre dell'Unione parmense degli industriali, nel nobile Palazzo Soragna, restaurato [illegible] arioso e funzionale, entrano le note musicali che vengono dal vicino Conservatorio Arrigo Boito. «*Questa è Parma, che non dimentica di essere stata una capitale, sia pure piccola e di piccoli Stati*», ci dice il direttore dell'Unione, Giorgio Orlandini.

Aggiunge, anche per giustificare questo «amarcord» [illegible]rico-culturale: «*Quindi, Parma aveva una corte, quindi [illegible] dignitari, ma anche l'architetto, lo scultore e il maestro di musica, anche il sellaio, il falegname e il fabbro ferraio, anche il cuoco, il pasticciere e il parrucchiere. Da questi indispensabili collaboratori di corte [illegible] sorte, si sono sviluppate nei secoli le attività artigianali che oggi, in buona parte, sono diventate industrie. Ecco perché parto da lontano per rispondere alle sue domande*».

Vengo a sapere, così, che all'Unione [illegible] degli industriali aderiscono 890 imprese, con 35 mila addetti, sui 45 mila lavoratori [illegible] settore iscritti all'Inps (ma 8 mila attivi nel settore para-pubblico e cooperativistico). E' [illegible] pa[illegible] economico che [illegible] una [illegible] validità. Lo dimostra il valore aggiunto per occupato, che, fatta 100 la media per la Regione Emilia-Romagna, vede Parma al primo posto assoluto, nell'industria, con 120, pari a [illegible] milioni 720 lire del 1979, contro una media regionale di poco più di [illegible] milioni e mezzo.

Tutti conoscono, fuori provincia e anche all'estero, le attività industriali più «in vetrina» [illegible] Parma: quelle alimentari, quella [illegible] profumi, che, osserva Orlandini, inguaribile cultore delle memorie storiche, «*da una vecchia, affascinante idea, [illegible] "violetta di Parma", [illegible] trasformata [illegible] un'industria moderna, con prodotti di alta qualità*». Ma un'altra importantissima componente del quadro è l'industria del vetro, [illegible] 4 mila addetti, e che, nata anch'essa in funzione di altre attività, per [illegible] conservazione di prodotti alimentari, per i profumi [illegible] stessi, ha allargato il ventaglio delle sue produzioni. Altrettanti addetti, e qualcuno di più, [illegible] occupati nell'industria del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno, e che già nel Settecento aveva raggiunto [illegible] vasta rinomanza.

[illegible] fare [illegible] graduatoria, e scusandoci se non ricordiamo tutti i protagonisti dell'industria parmense, un accenno merita e un accento reclama l'abbigliamento, che, con i suoi accessori, è anch'esso orientato, come buona parte delle attività locali, [illegible] l'alta qualità, e che dà lavoro a 3 mila persone. «*Fino a dieci anni fa, l'abbigliamento [illegible] molto dinamico e incoraggiante, poi c'è stata una flessione*», ci dice il presidente della Camera di commercio, Mario Bertolini.

Precisa: «*Circa un centinaio di aziende, di dimensioni intermedie tra artigianato artistico e industria, hanno risentito della crisi generale. Ma oggi si notano accenni di ripresa*». Anch'egli insiste sul concetto di «equilibrio», sottolineando che i comparti trainanti dell'industria sono almeno [illegible] mezza dozzina. Cita l'esempio della meccanica per l'alimentazione, e quella per l'imbottigliamento delle acque minerali (nove fonti diverse nel Parmense), industrie con notevoli mercati di sbocco all'estero, e sufficientemente al riparo [illegible] crisi congiunturali.

Nel complesso, forse, l'industria è giunta nel Parmense al suo massimo livello di sviluppo, anche per scarsità di mano d'opera. Quindi, o si avvia un fenomeno d'immigrazione, finora scarsissima, ma che non appare probabile, né auspicabile, oppure si accentuano due discorsi: rinnovamento tecnologico, così da ridurre la necessità [illegible] nuova occupazione, e creazione di unità produttive nel Mezzogiorno, come hanno già fatto, e stanno facendo, una decina [illegible] aziende importanti, [illegible] alimentari, metalmeccaniche, di prefabbricati.

E' un po' simile, questo discorso, a quello che ci fa il direttore dell'Unione provinciale agricoltori, Gian Franco Allegri, ma con [illegible] variante, quella dell'occupazione. «*Il numero di addetti nei campi e negli allevamenti — dice — potrebbe risalire dal livello al quale è sceso. Questo anche perché l'industria della nostra provincia, come le avranno detto tutti, [illegible] assoluto bisogno dell'agricoltura*».

«*Purtroppo* — aggiunge Allegri — *si chiedono all'agricoltura sacrifici per il bene della collettività. Ma questi sacrifici non vengono compensati con interventi che potrebbero potenziarla. Interventi finanziari e creditizi, sia sul piano dell'occupazione, che, ripeto, potrebbe aumentare, sia sul piano del progresso tecnologico, necessario per innalzare [illegible] diga contro le importazioni di prodotti agricoli e alimentari [illegible] costituiscono, come [illegible] noto, [illegible] seconda voce, per gravità del passivo, nella nostra bilancia commerciale, dopo il petrolio*».

Ritorna [illegible] continuo, nei discorsi degli esponenti dell'economia locale, il motivo-chiave degli stretti rapporti tra l'agricoltura e l'industria. Un motivo tanto più attuale, in quanto la Comunità economica europea si sta allargando [illegible] nel Mediterraneo, alla Grecia, [illegible] Spagna, nostre dirette concorrenti su tutti i mercati, quelli nazionali compresi, nel settore agro-industriale. Non è estraneo a questo «ritornello» il grosso progetto [illegible] realizzare nella zona di Parma il «Cepim», Centro emiliano-padano interscambio merci. All'iniziativa, in [illegible] di [illegible] concretata, s'inte[illegible] anche [illegible] Ferrovie dello Stato, che hanno deciso di appoggiarvi uno degli otto terminali «intermodali» previsti in Italia per il traffico commerciale.

«*C'è molta fiducia nel Cepim a Parma, perché diventerà un punto obbligato di riferimento per i movimenti di merci tra porti marittimi e Pianura Padana. [illegible] vuole sfruttare, così, [illegible] felice posizione geografica [illegible] Parmense, che confina con [illegible] province di tre regioni, Lombardia, Emilia, Liguria, e che si trova quasi alla stessa distanza [illegible] Tirreno e dall'Adriatico*». Lo afferma Baldassarre Molossi, direttore [illegible] «Gazzetta [illegible] Parma», [illegible] dei più antichi (anno [illegible] nascita, 1735) e uno dei tecnologicamente più avanzati quotidiani d'Italia. Anche questa è industria, quella editoriale, che vanta anch'essa tradizioni illustri, addirittura con Giambattista Bodoni, il saluzzese che, non ancora trentenne, venne a Parma, chiamatovi per fondare la Stamperia Reale, e qui inventò i suoi celebri «equilibrati» caratteri.

Molossi aggiunge, con distaccato campanilismo: «*Parma [illegible] è Lombardia, ma neppure [illegible] in senso stretto. [illegible] un caso a sé*». Conveniamo volentieri che si tratta [illegible] un bel «caso».

**Mario Salvatorelli**

## Alberghi: crisi di ricettività

**Parma è in crisi di ricettività. Attualmente, gli alberghi sono 33 [illegible] 735 [illegible] e 1223 posti letto. Basta un [illegible] normali proporzioni per creare difficoltà. Oltretutto, due istituti [illegible] credito (a Parma stanno per approdare altre due banche, modenesi) [illegible] trattativa per acquistare gli immobili [illegible] altrettanti alberghi del centro.**

**E' vero che è imminente l'ampliamento del maggiore albergo cittadino, il Palace Hotel Maria Luigia, e che il Comune preannuncia la realizzazione [illegible] un grand hotel nella zona fieristica a ridosso del parco ducale. Ma per ora le prospettive sono soltanto di ridimensionamento.**

La Certosa del VI secolo

# Barilla, Mainardi, Tanzi, così a Parma si può diventare uomini di successo

Parma internazionale. Il suo [illegible] che [illegible] sugli scaffali dei negozi, [illegible] i prodotti alimentari, a New York come a Tokyo, in Nigeria o a Oslo; e che corre sugli alettoni [illegible] bolidi di Formula Uno [illegible] tutti i circuiti e lo leggono gli sportivi incollati ai televisori di novanta Paesi. Perché? Chi le [illegible] questa forza vitale per [illegible] licare i grandi confini? Uomini di grande tempra e capacità, naturalmente. Perché i successi duraturi di [illegible] respiro non sono mai casuali.

La rosa [illegible] questi nomi sarebbe ampia, prendiamone qualcuno, a caso. Barilla, ad esempio. Pietro Barilla, [illegible]aliere del lavoro, 68 anni, maggiore azionista della più grande industria produttrice di pasta nel mondo: 10 mila quintali di pasta [illegible] giorno, mentre [illegible] seconda azienda del settore [illegible] francese, con [illegible] mila.

La Barilla nasce addirittura nel 1877 per opera del nonno Pietro: un negozietto con forno nel retrobottega. Il primo stabilimento [illegible] 1910, fondatore il padre Riccardo: un gruppetto di dipendenti, ma già tante idee e volontà e tenacia. [illegible] fotografia-ricordo aziendale del 1921 raggruppa un centinaio di persone; è il tempo in cui i carri trainati dai cavalli percorrono le strade di quasi tutte le province emiliane portando pasta e pane.

Pietro e Giovanni, i figli, si fanno grandicelli, crescono in questo clima di operosità [illegible] dinamismo. Sono loro che nel dopoguerra prendono in [illegible]no le redini dell'azienda (il padre [illegible] nel '47) e prendono due decisioni drastiche: chiudere il panificio e diventare qualcuno, con [illegible] Q maiuscola, nel settore della pasta. Cioè Barilla sinonimo di grande qualità.

Si gettano le basi di [illegible] nuovo grande stabilimento, a Pedriano, pochi chilometri fuori Parma, lungo l'Autostrada del Sole: contro le 45 linee di produzione del vecchio stabilimento che forniscono 7 mila quintali, questo potrà fornirne 9 mila con solo 11 linee. Nel frattempo ('65), [illegible] è creata una azienda a Fornovo per le fette biscottate e i grissini.

Nel '70, quando sta iniziando a funzionare [illegible] nuovo stabilimento di Pedriano, i fratelli Pietro e Giovanni decidono di vendere l'azienda. [illegible] anni turbolenti del '68-'69 li hanno disamorati. Acquirente è [illegible] Grace di New York, multinazionale che aveva comperato anche la Tanara di Parma. Giovanni se [illegible] va [illegible] abitare in Svizzera. Pietro [illegible] a Parma. Non [illegible] stac[illegible], e soprattutto non [illegible] staccare il suo cuore e il [illegible] pensiero dalla Barilla.

Rimugina, si rattrista, si rammarica, vede [illegible] i [illegible] quattro figli, di cui tre maschi: è peccato che non [illegible] domani continuare a fare pasta [illegible] già [illegible] Barilla faceva nel 1877. La Grace nel [illegible] a vendere a Pietro, lui solo [illegible] famiglia, [illegible] con alcuni soci, ricompera l'azienda, o meglio il complesso. Festa grande anche tra i dipendenti che avevano sempre amato il loro datore di lavoro.

Adesso la produzione nello stabilimento principale è [illegible] 10 mila quintali [illegible] pasta [illegible] giorno con 800 dipendenti; [illegible] sta per inaugurare un nuovo complesso ad Ascoli Piceno. [illegible] totale delle maestranze è [illegible] unità, il fatturato nell'81 è stato di 435 miliardi con una esportazione di 40 miliardi.

Calisto Tanzi, 43 anni, titolare, assieme al fratello Giovanni, della Parmalat [illegible] Collecchio. La Parmalat è giovane [illegible] poco più [illegible] venti anni, ma è già [illegible] dimen[illegible] mondiali. Nonno [illegible] padre dei fratelli Tanzi avevano piccoli laboratori per la produzione di conserve di pomodoro e [illegible] prosciutto. Alla [illegible] del padre, nel '61, Calisto ha una intuizione: il latte. Siamo in una regione di grande produzione, col latte si fa un prodotto di fama come il Parmigiano Reggiano, e ce n'è in abbondanza.

All'intuizione latte unisce quella della confezione. Ha visto cosa si fa in altri Paesi con le bevande, si usa [illegible] carta. Decide di applicare questo metodo che comporta grandi vantaggi: facilità di trasporto per il minor peso, nessun pericolo [illegible] rottura, eliminazione [illegible] ritorno dei vuoti, maneggevolezza. [illegible] il primo a servirsi di questo sistema [illegible] larga scala.

All'inizio ha una decina [illegible] dipendenti e [illegible] produzione di 200 quintali [illegible] giorno. La sua mèta è quella [illegible] provincia parmense e di quelle vicine. [illegible] un paio d'anni dopo in Svezia nasce il [illegible] Uht, Ultra High Temperature, un trattamento che con una rapidissima ed elevatissima temperatura libera il latte [illegible] tutti i germi lasciando intatte le sue proprietà organolettiche.

Nasce il latte a lunga conservazione, un'altra chiave per la diffusione senza limiti [illegible] questo prodotto. Calisto Tanzi ordina gli impianti più avanzati in questo settore, li porta a Collecchio e qui, con i tecnici di ditte specializzate nel settore, li modifica ulteriormente, li fa più sofisticati. Il fatturato, che nel '62 era di 282 milioni, nel '64 passa a un miliardo e [illegible] milioni e poi, via via, 4 miliardi nel '68, 42 nel '74, 340 nell'80, 403 nell'81.

Naturalmente il latte eccedente nell'area del Parmigiano Reggiano non basta più, in alcuni mesi dell'anno si deve ricorrere alla Francia, alla Baviera. Il latte arriva in autobotti refrigerate a 4 gradi da quando parte dalla stalla. E tutto latte eccellente, altrimenti non varca i cancelli dello stabilimento.

Altro settore, [illegible] scienze, e [illegible] altro nome che eleva Parma [illegible] agli alti ranghi: il prof. [illegible] Mainardi, direttore dell'Istituto di Zoologia dell'università, famoso come etologo, cioè lo studioso che [illegible] addentra [illegible] biologia del comportamento degli animali. Quarantotto anni, sposato con una zoologa, padre [illegible] tre figli, [illegible] di origine, ma ormai parmigiano di elezione, qui dalla laurea, prima professore di biologia presso la facoltà di Medicina, con l'hobby privato dell'etologia e poi il passaggio ufficiale [illegible] Zoologia e [illegible] amato [illegible] comportamento degli animali.

Ha [illegible] équipe di una decina [illegible] di collaboratori, studiano molti animali, uccelli, maiali, camosci, bovini. E tengono collegamenti [illegible] altri [illegible] centri italiani [illegible] etologia importanti, quello di Pisa e quello di Firenze, con loro hanno addirittura organizzato un dottorato [illegible] etologia, l'unico in Italia. Mainardi è di natura [illegible] oltre che studioso, divulgatore: scrive su riviste, non ha difficoltà a concedere interviste per far [illegible] l'importanza dell'etologia ed ha pubblicato alcuni libri: «Lo [illegible] aperto», «L'animale culturale», «Intervista sull'etologia».

**Remo Lugli**

## Popolazione crescita zero

**Popolazione: crescita [illegible]. Questo [illegible] dato che emerge dall'ultimo censimento. Nel decennio 1971-'81 i residenti [illegible] aumentati [illegible] il 2%, contro [illegible] del [illegible] nel decennio precedente.**

**Attualmente, a Parma risiedono 178 mila 851 persone che salgono a 181 mila 866 per effetto di presenze costituite per la maggior parte da studenti universitari.**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# Parmigiano e prosciutto due diamanti in tavola

*Parmigiano reggiano e prosciutto di Parma sono due prodotti di eccezione, due punte di [illegible] della produzione alimentare italiana, che in tutto il mondo ci invidiano e che molti tentano, ma invano, [illegible] imitare. Sono anche due prodotti difesi da altrettanti consorzi. Parliamo, con i loro dirigenti per avere un quadro sui problemi e le pro[illegible]tive.*

*All'on. Giampaolo Mora, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano, chiediamo come è nato il progetto di autodisciplina della produzione del grana, che ha preso il via quest'anno, e che interessa i comprensori del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano.*

*Risposta* — Il progetto è scaturito da oltre due anni di dibattiti e di incontri tra produttori, tecnici e studiosi che hanno portato a individuare le [illegible] delle gravi crisi cicliche che, con frequenza di circa 4-5 anni, colpivano gravemente il comparto zo[illegible]rio italiano ed infine alla messa a punto e alla relativa attuazione [illegible] misure idonee per combattere in modo strategico tale fenomeno.

Domanda — *Ci può sintetizzare in poche battute la filosofia del programma di autodisciplina?*

R. — Con questo programma di autodisciplina — che è la risultante di un impegno congiunto delle organizzazioni cooperative e professionali dei produttori del Comitato nazionale produttori latte, dell'Associazione italiana allevatori, dei Consorzi di tutela direttamente interessati, delle Regioni nelle quali insistono i comprensori dei formaggi grana e del ministero dell'Agricoltura — ci si prefigge in primo luogo di raccordare in modo funzionale i flussi di produzione di tali formaggi con le tendenze dei consumi. Si tratta di un obiettivo ambizioso data la notevole estensione dei territori e la polverizzazione delle imprese coinvolte.

[illegible]rca la filosofia del progetto, lo si è volutamente chiamato di autodisciplina, e non di programmazione, posto che il [illegible] ero di riferimento dell'economia lattiero-casearia nazionale non è [illegible], ed un rigido disegno di tipo programmatorio. Vi è infatti il settore di [illegible] legato alla legge della domanda e dell'offerta mentre diverso è il discorso delle imprese di produzione, trattamento e trasformazione del latte di produzione nazionale. La metodologia proposta è rispettosa della libertà di intrapresa dei singoli programmi aziendali sia dei produttori agricoli che delle imprese di trasformazione del latte che sono state di fatto chiamate ad autogestire il programma [illegible] positiva che in quella attuativa.

D. — *Quali sono gli scopi principali del progetto?*

R. — Il progetto [illegible] autodisciplina prevede per l'annata ca[illegible] 1982 una produzione di un milione 600 mila quintali [illegible] formaggio grana da conseguire per il 51 per cento nel comprensorio del Parmigiano Reggiano e per il 49 per cento in quello del Grana Padano. La posta in gioco è l'eliminazione, o almeno l'attenuazione, delle crisi cicliche che in passato, e anche recentissimamente, hanno colpito con effetti sempre più devastanti il comparto zoocaseario italiano. Posto [illegible] delle predette crisi cicliche si riscontrava sempre una discrasia tra le tendenze della produzione e l'andamento dei consumi, l'obiettivo [illegible] perseguire è il migliore equilibrio dinamico tra produzione e consumo dei prodotti lattiero-caseari leader del comparto a partire dal formaggio grana con i suoi più affermati assortimenti mercantili Parmigiano Reggiano, Grana Padano e Vernengo di zona tipica.

L'attuazione del progetto passa per le seguenti fasi: 1) stima su base annuale del consumo complessivo interno ed estero di formaggio grana per i tre assortimenti mercantili indicati; 2) analisi stagionale della ten[illegible] e della consistenza delle scorte di magazzino di formaggio grana; 3) definizione dell'obiettivo complessivo di produzione per annata casearia; 4) attribuzione delle quote di produzione annuale per ogni singolo comprensorio. 5) definizione mediante la collaborazione sia in fase istruttoria che sperimentale dei responsabili dei caseifici dei singoli comprensori dell'obiettivo [illegible] produzione [illegible] ogni caseificio. Questo obiettivo aziendale viene poi articolato in quote mensili e/o stagionali.

D. — *Quale importanza ha, per l'economia lattiero-casearia italiana, questo programma di autodisciplina?*

R. — Considerato che alla produzione [illegible] formaggio grana vengono destinati mediamente 27-30 milioni di quintali di latte, pari al 40 per cento del latte di produzione italiana [illegible] trasformazione si ha un'immediata percezione dell'importanza economica di un simile disegno strategico. In termini di fatturato alla produzione, il formaggio grana nelle tre sorti merceologiche rappresenta in lire correnti 1981 un giro di affari di circa 1850 miliardi. Se a ciò si aggiunge il ruolo del formaggio grana nella determinazione delle tendenze congiunturali a livello del comparto lattiero-caseario italiano si ha una ulteriore conferma che il programma di autodisciplina [illegible] parola può rappresentare un'importante e originale svolta per tutta la zootecnia da latte del Paese.

D. — *Il progetto è compatibile con le norme della Cee?*

R. — La risposta [illegible] sicuramente affermativa [illegible], [illegible] la Comunità è alle prese da oltre [illegible] decennio con i gravosi oneri connessi [illegible] eccedenze [illegible]ro-casearie e che, dopo [illegible] escogitato tutta una serie di misure quali [illegible] di corresponsabilità (per noi intollerabile [illegible]inique), il premio di non commercializzazione del latte, i premi per incrementare le esportazioni, le misure per incrementare i consumi e per convertire le mandrie da latte in carne, non ha tuttora conseguito risultati positivi. [illegible] noi riteniamo che il nostro progetto possa costituire una misura originale ed efficace per la zootecnica italiana da latte perfettamente allineata con le norme Cee nonché una proposta non onerosa per i bilanci comunitari.

D. — *Con questo progetto non si corre il pericolo di vedere ridotta la produzione italiana di latte e formaggi grana?*

R. — Questo è un punto importante che merita molta attenzione. [illegible]. Infatti l'autoregolamentazione e l'armonizzazione dei livelli produttivi del grana con le tendenze dei consumi non significano stagnazione o blocco della produzione lattiera ma postulano una espansione della produzione di latte in uno [illegible] più razionale destinazione dello stesso fra i derivati [illegible] che il mercato interno ed internazionale è in grado di assorbire.

In conclusione questo progetto di autodisciplina può costituire uno strumento governato dai produttori per gestire al meglio l'offerta globale del latte di produzione nazionale creando così le premesse per un'espansione sistematica ed organica della produzione interna di prodotti e derivati zoocaseari da collegarsi [illegible] una politica di promozione e vendita all'estero dei nostri prodotti tipici attenuando così il pesante deficit della bilancia agro-alimentare italiana.

*Al dr. Gianni Gorreri, direttore del Consorzio del prosciutto di Parma, chiediamo quali sono i principali compiti dell'ente che dirige e che — sorto nel 1963 [illegible] soci e 130 mila prosciutti marchiati — oggi conta 240 iscritti, e cioè tutti i produttori del prosciutto di Parma, con 5 milioni di prosciutti marchiati nel 1981.*

*Risposta* — Il Consorzio [illegible] il rispetto [illegible] minimo [illegible] legge [illegible] poter usare la denominazione [illegible] Prosciutto di Parma, stabilisce gli accertamenti e i controlli necessari per identificare il prodotto e per combattere eventuali fenomeni di concorrenza sleale e di frode.

"Domanda — *Vediamo questi punti ad uno ad uno.*

R. — Principali fattori che ne caratterizzano la tipicità [illegible] 1) *La materia prima*, cioè il tipo di suino che si alleva (si preferiscono le razze Large White o Landrace). Qui entrano in gioco la genetica, le selezioni, gli incroci e l'alimentazione basata sui cereali e siero di latte. Il peso ideale del suino è di 160 chili, con variazioni possibili [illegible] 140 a 180 chili. 2) *La zona di produzione*. Le condizioni ambientali e climatiche [illegible] fondamentali. Per questo è indispensabile che la zona di produzione sia quella delle col[illegible] attorno a Parma, con ottima fresca e ventilata, abbastanza asciutta. 3) *Durata della stagionatura*. Più a lungo si stagiona il prosciutto (a parte i tempi minimi indicati dal Consorzio e che vedremo più avanti), più il prodotto si qualifica. 4) *Sistemi di lavorazione*. La lavo[illegible] si tramanda da secoli, per cui c'è un grande bagaglio di esperienza e di specializzazione.

D. — *E per ognuno di questi quattro punti il Consorzio dà disposizioni precise?*

R. — Sì. Ad esempio per lo standard si indica quale tipo di suino si deve usare, da do[illegible] vono provenire gli animali, quali sono le esclusioni (ad esempio non vanno bene i verri e le scrofe). Per il pu[illegible] due si indica qual è la zona tipica; per il punto tre si indica la stagionatura minima, che è diversificata secondo il peso del prosciutto. Si tenga presente che prosciutto vuol dire «prosciugare», quindi [illegible] dere umidità.

D. — *Quali sono questi periodi?*

R. — Minimo [illegible] per prosciutti da 7 a 9 chili (peso a prodotto finito), oltre i 9 chili dodici mesi. Ma non c'è limite verso l'alto, cioè chi vuole può stagionare di più il prosciutto: questo fa parte della politica commerciale aziendale.

D. — *E il sistemi di lavorazione?*

R. — *Anche qui si sono dovute definire le procedure* [illegible] nali che impediscono ogni sofisticazione, cioè una stagionatura accelerata.

D. — *Come avviene la stagionatura?*

R. — Solo con sale naturale e cloruro di sodio, cioè sale da cucina, quest'ultimo in quantità modesta, tre etti ogni 9 chili di prosciutto. L'aria è importantissima: infatti gli stabilimenti sono tutti posti sulle colline attorno a Parma, trasversalmente alle valli delle colline stesse, e sono edifici con molte finestre.

D. — *Quali sistemi di controlli ha il Consorzio?*

R. — Il Consorzio ha 15 ispettori alle proprie dipendenze, che controllano tutte le fasi di lavorazione, a partire dalla materia prima fino al prodotto finito. Ci sono poi controlli anche da parte di 10 veterinari comunali e di altri 6 ispettori di vigilanza, che sono guardie giurate.

D. — *La massaia, a volte, protesta perché il prosciutto è troppo caro. Che cosa può rispondere?*

R. — Rispondo che, con i prezzi attuali, non si coprono neanche i costi di produzione. Si tenga presente infatti che il prosciutto — quello buono, genuino, marchiato con il contrassegno del Consorzio (corona ducale a cinque punte con inserita la parola Parma) — perde il 28-30% di peso in un anno. Quindi il prosciutto fresco di 10 chili [illegible] circa 7 chili e mezzo. E quindi la [illegible] quando lo compera compera più carne [illegible] acqua. [illegible] si tenga [illegible] che, oltre il calo di peso, ci sono le spese della materia prima (4200 lire il chilo), il costo del denaro (per il periodo di stagionatura). I prodotti di scarto che devono essere venduti a un prezzo più basso perché non possono avere il marchio del Consorzio, gli ammortamenti.

D. — *Ma a quanto viene venduto il prosciutto di Parma ai negozi, ai salumifici?*

R. — A 8500-9000 lire il chilo.

D. *Però poi il prezzo al minuto è di 18-20 mila lire.*

R. — E' vero. Non per difendere i salumieri, ma bisogna tener ancora presente che essi hanno un 30 per cento di scarto, tra cotenna, grasso, [illegible]. C'è poi la parte finale (il gambetto) che si deve vendere a un prezzo inferiore, e l'iva del 15%.

D. — *Lei dunque trova giustificato questo prezzo?*

R. — Sì, date le qualità eccezionali del prosciutto, e sempre che si tratti di autentico Prosciutto di Parma il quale, stagionato come lo fa stagionare il Consorzio, ha anche qualità organolettiche uniche. Infatti, invecchiando all'aria e con solo un po' di sale, sviluppa degli enzimi che facilitano la digesti[illegible]. [illegible] può [illegible] che è un cibo prodigioso, tant'è vero che non ci sono controindicazioni di [illegible] tipo.

D. — *Vendete prosciutto anche all'estero?*

R. — Sì. L'export delle aziende della provincia di Parma è stato l'anno scorso pari a 40 miliardi di lire, ma contando anche aziende che hanno sede in altre province [illegible] che esportano [illegible] che prosciutto prodotto a Parma [illegible] si arriva a 50 miliardi, cioè il 15-17% della produzione.

D. — *Dove si esporta di più?*

R. — In Francia, circa il 65% di tutto l'export; poi in Germania, Belgio, Gran Bretagna, Svizzera.

### Maximoto, ville, barche; un'immagine di serenità con qualche nube

# Fascino indiscreto del benessere

*Verso sera centralissima via Cavour, che si stacca dalla piazza Garibaldi, cuore della città, riempie di motociclette. Tutte abusive, intruse, perché via Cavour isola pedonale. Ma i motociclisti fan poche decine di metri dalla via Mazzini che attraversa la piazza Garibaldi e che è aperta al traffico poi si formano. E' il raduno, giovani naturalmente. Moto di tutte le cilindrate, colori, marche. Per lo più grosse, belle, costose. I giovani ci stanno a cavalcioni con noncuranza o le abbandonano sul cavalletto per fare crocchio qualche metro più in là. Ragazzi e ragazze.*

*E' un simbolo della buona salute Parma. Parma del Parmigiano-Reggiano, dei prosciutti, delle industrie che tirano. Per la verità qualcuna che tira c'è; la Bormioli, vetrerie, ad esempio: 600 dipendenti in integrazione su 1400; oppure la Salvarani, dipendenti, dove si lavora parzialmente con la gestione di un commissario. Malesseri, non gravi malattie in un organismo economico che nel complesso gira bene. Il reddito pro capite di Parma è i più alti d'Italia: siamo al terzo posto in Emilia, dopo Modena e Reggio, 1 milioni e 727 mila lire all'anno. Nella graduatoria nazionale corrisponde all'undicesimo posto.*

*Il benessere si manifesta in tanti modi: le grosse moto, s'è detto, e poi le automobili: s'è diffuso nei figli di papà la da della familiare, la station-wagon. Non più le automobili di piccola cilindrata e poco spazio, ma lunghe vetture rappresentanti di commercio o da nuclei familiari.*

*Le seconde e terze case. Tutta la fascia collinare pullula ville. Si è costruito moltissimo, residenze per il weekend oppure anche dimore stabili. Tutte con giardino, eleganti. Altre seconde o terze case su, in montagna, o sul Tirreno, nell'area di Viareggio, Massa, Carrara, Forte Marmi. Tutte comode che, grazie all'autostrada Parma-Cisa-La Spezia, distano un'ora di macchina dalla città.*

*Le discoteche. Ne sono sorte di enormi intorno alla città: Jumbo Sanguinaro, la Marabù di Sant'Ilario, Taro Taro di Collecchio. Anche tremila posti e spesso tutto esaurito non consente davvero che possa entrare uno in più.*

*Barche. Il a portata di ha fatto dei parmigiani un popolo marinaro, magari gommoni e barchette di plastica da due metri. Ma, si sa, è solo questione di incominciare, poi si fa il po' più lungo, la distanza tra prua e poppa s'allunga. E c'è chi da tempo che si dedica al mare e adesso è già arrivato panfilo.*

*Cascine. La campagna è fertile. È ben noto, non ci poderi abbandonati, i contadini sono saldamente attaccati alle loro zolle e alle loro stalle. Ma parecchi casi i padroni dei poderi, anche se non avevano casa padronale sul fondo, hanno voluto ricavarci un loro nido: dando qualche gomitata ai contadini no hanno ricavato casa di campagna un'ala «civile», per il soggiorno di fine settimana.*

*Negozi. Una statistica pone Parma uno dei primi posti nella graduatoria delle città più ma questo non sembra preoccupare molto. Un esempio. Da poco s'è aperto un negozio gastronomia, prodotti squisiti, eleganza di presentazione. Il proprietario aveva comperato, tra le altre raffinatezze, un grosso storione. Manifestata a un amico preoccupazione: «questo non lo sarà certo di vendita» invece a metà del secondo giorno già spazzato via.*

*Ristoranti. Al Maxim's, il ristorante dell'Hotel Palace Maria Luigia, mangia pesce fresco tre giorni la settimana, il che rappresenterebbe nulla di particolare, ma nei primi due, il mercoledì e il giovedì, il pesce viene cucinato Rocco Difalco, gran cuoco, titolare del Pesce d'oro di Diano Marina, che viene espressamente in trasferta dalla Riviera. E il fatto diventa un avvenimento, un rito: in quei giorni si dà convegno Maxim's, per le prelibatezze di Rocco, l'élite della città (e fuori, in attesa sul viale, poche le auto corazzate e quelle delle scorte).*

*Pesce a parte, le specialità parmigiane, tortelli e anolini, culatello e cotolette alla duchessa, le tavole di ristoranti che si sono conquistata fama giorno dopo giorno, dopo anno, come, ad esempio, La Filoma, nata osteria ai primi del secolo e assurta a un rango di prim'ordine, e la clientela non manca mai per ricambiare l'onore.*

*Opera lirica. L'alto livello delle rappresentazioni e grande preparazione musicale del pubblico parmigiano sono storia e attualità. Non manca stagione lirica e ogni recita fa il tutto esaurito già gli abbonamenti. Quest'anno è intervenuta con un contributo, a dare una mano al Comune e alla sovvenzione statale, la Cassa di Risparmio, la quale ha reso possibili due recite in più per accontentare soprattutto spettatori provenienti da fuori Parma.*

*Parma, città rossa, retta una giunta socialcomunista: 15 seggi ai comunisti, 7 socialisti; i democristiani ne hanno 14, i socialdemocratici, due i missini, due i liberali, uno i repubblicani, più indipendente sinistra; sindaco un socialista. tranquillo? Non tanto: circolano voci di logoramento. Il psi pare tema che il pci voglia cercare diverse alleanze per pentapartito. Ma sono, ripetiamo, illazioni.*

*Amministrativamente la città esce con una certa fatica dall'atmosfera insana dello scandalo edilizio della fine Anni Settanta.*

*C'è anche un aspetto triste. Mi raccontano della bellezza passata di piazza Garibaldi, grandi distese di tavolini al bar che erano parecchi. Ora rimasti due. I tavoli sono pochi e quasi sempre deserti. Nella piazza, verso sera raggruppano i drogati. E sono parecchi, sempre più numerosi. Anche Parma ha i suoi morti per droga: il primo 8 dell'ottobre 77, l'ultimo di pochi giorni fa.*

r. L.

## Parma attende il nuovo vescovo

**Da circa sei mesi la Chiesa parmense è in attesa della nomina del il sessantottesimo che salirà che già S. Bernardo degli Uberti. Attualmente è come amministratore apostolico, Pasini, titolare da undici anni, che è nel novembre scorso a seguito una grave infermità che lo reso cieco.**

**Sembrava che il suo successore dovesse essere mons. Benito Cocchi, vescovo ausiliare di Bologna, la cui candidatura è però naufragata dopo malattia che ha colpito il cardinale Poma. Si dice che il nuovo vescovo di Parma verrà lontano. Ma quando?**

# La vera ricetta degli «anolini» può valere una sera di dispute

Conosco parmigiani illustri: scrittori, giornalisti, cantanti, artisti che ogni parte mondo dove siano stabiliti instaurano in cucina il rito degli anolini; e di tutta la patria. Capita anche altri, certo; ma i parmigiani — me ne sono accorto in tante occasioni — i più attaccati al cibo della loro terra; accettano con riluttanza, ad esempio, inviti e occasioni di mettersi a tavola secondo usanze altrui, nei ristoranti anche famosi luoghi dove vivono. Si adattano, se non possono farne a; ma, appena liberi, corrono a rifarsi nell'intimo familiare.

Trovarsi a una discussione sui veri anolini alla parmigiana, può essere un'esperienza stupenda, a condizione di non cadere qualche presunzione, che vi farebbe amabilmente compatire. Perché gli anolini, vedete, questo è il primo segreto, devono con ripieno in cui entrano soltanto parmigiano. La dello stracotto deve essere veramente stracotta, per ore, fin che dia tutto meglio sugo, e poi questo sugo si tra, mescola col parmigiano, il pangrattato, le uova, la noce moscata.

Parlo degli anolini, piatto bandiera, ma tutta la cucina parmigiana è fatta così, con tanta attenzione particolari che diventano essenziali, per dare marcia in più ai piatti ne risultano; una cucina nella quale tutto è affidato alla delicatezza contrappunti, alle sfumature più difficili. — mi rifaccio al bellissimo filiale libro di Baldassarre Molossi — proprio quando strumento musicale, con una partitura ricca «pianissimo». nella cucina il carattere di questa gente, se ci pensate, quel contrappunto, anche negli uomini, di gentilezza e di rigore, che spiega l'incanto degli incontri e il rifiuto compromessi loggione; quando si dà l'opera.

ci nella cucina parmigiana droghe e spezie violente, brucianti peperoncino; anche il quasi bandito. Perché poi, se appena proviamo a fare mente, il repertorio è ben vasto. Ci sono gli anolini, ci sono altre paste ripiene, più semplici ma sempre delicate: non a caso — osservano gli parmigiani, uno di loro quel fra' Salimbene inventore, appunto, un cibo fatto sin da età medioevale pezzetti di sfoglia di tante forme e misure in cui si dividevano ripieni uno più brillante dell'altro.

È parmigiano quel risotto che pure città prende nome, nel mondo, fatto ovviamente, col burro, la cipolla, brodo e, come sempre, l'immortale formaggio parmigiano. Ci gnocchi alla parmigiana, in cui entra curiosamente un goccio acquavite; ed è parmigiana ogni probabilità, almeno per il primo approdo in Italia, quella minestra di pasta reale, fatta con minuscoli bignè salati, cotti nel (evidente l'origine transalpina); contare quella «panada» che è appunto una povera ma splendente minestra di pane.

C'è, nella cucina del pesce di acqua dolce, una «arzilla», cioè anguilla fritta, di cui pare ghiotta proprio Maria Luigia, che si prepara gilandola a tocchi, passando questi tocchi parmigiano grattugiato e nell'uovo: stupenda (non lasciatevi ingannare dall'inusitato accostamento di una polpa di pesce al formaggio): è una formula ormai classica, collaudata e accetta. C'è tutta cucina del maiale, in questa terra di prosciutti, salami, grande culatello e poi parte più nobile del prosciutto, molto magra e per questo quando si decide di mangiarlo si tiene due settimane avvolto in teli bagnati di vino).

E' anche cucina ricca, quella parmigiana, di tutti gli animali da cortile, con fritti, rosti, sughi, in cui dispiegano continuamente fantasia e abilità manuale. E perché non ricordare, insieme, quei «cassoner» — ha reso edotto un'appassionatissima della sua cucina, signora Cinzia Schianchi Compiani — che carne cavallo, burro, cipolla, pomodoro, e anche un goccio aceto, piatto che prende dai carrettieri i andavano a prendere ghiaia dal fiume, Parma, i loro carri: perché non ricordare anche certi saporosi polpettoni, certi altri stracotti non destinati a fornire per i ripieni, degni di diventare essi stessi protagonisti in tavola.

Ma è ora chiudere questo simbolico con un «des...»: e sarà certo la «spongata», quel dolce che ha rustiche radici medioevali, ma ricche bendidio di miele, nocciole, canditi, uvetta, pinoli, spezie profumate, e dicendo, anche vino: che sarà forse una malvasia: di cui alziamo dunque un calice augurale.

**Vincenzo Buonassisi**

### Un «mecenatismo» senza precedenti dello sponsor Parmalat verso il campione Lauda

# Una storia d'amore fra il latte e la Formula 1

L'Emilia è terra generosa, ricca di umori e di amori. Nella lunga della regione estesa dalle nebbie padane al sole dell'Adriatico, le varie province si contendono quasi con rabbia, una all'altra, passioni viscerali, primati gastronomici e sportivi. Se la Romagna è il regno delle motociclette, se Imola ha un autodromo ormai consacrato alla fama internazionale, se Modena mandato ovunque i ruggiti con Ferrari, Maserati e tanti altri piccoli struttori automobilistici, sin tempi antichi, Parma è riuscita a entrare trionfalmente, come nell'Aida di Verdi, nel mondo motori, conquistando un posto tutto suo.

Lo ha fatto con slancio, inventiva, raccogliendo un successo senza precedenti, creando persino un nuovo tipo di mecenatismo, di rapporto fra sponsor e sport. anche questa una storia d'amore, forse non completamente disinteressata, ma certamente vissuta con sentimento, cresciuta passo passo con le fortune di un'azienda, la Parmalat, che ha creduto nello sport e in un uomo, un campione: Niki Lauda.

I tre piloti Parmalat: da sinistra Piquet, Lauda e Patrese

Non è il primo rapporto dell'intraprendente «signora» di Collecchio. In precedenza c'erano stati alcuni *flirt*, finiti in prima pagina come famosa finale della Coppa del Mondo Val Gardena dove Gustavo Thoeni e Ingemar Stenmark duellarono senza guardarsi mai negli occhi, la scritta «Parmalat» che portavano sul pettorale.

Tanzi e il direttore commerciale della società, Domenico Barili, pensavano a qualcosa di più grande. veramente esclusivo. La Formula 1 era negli anni di enorme sviluppo, la Ferrari come sempre, al «top» della Formula 1. Così a Collecchio un giorno 1975 approdarono due piloti, uno diviso fra il mestiere asso volante e quello di playboy l'altro, serio, un po' timido, ma sicuro di se stesso, come può essere sicuro un campione mondo.

La norma valeva anche per Clay Regazzoni e Niki. C'era l'abitudine di vendere spazi e pezzetti sulla tuta, una specie lottizzazione pubblicitaria che ancora impera nell'automobilismo. Parmalat però non si accontentava: voleva tutto e subito, i 10-20 milioni per confondersi con altri non interessavano. pronta a pagare di più la scritta doveva essere totale, quasi illimitata, l'impegno politi *full-time*, a tempo pieno. Dovevano essere un veicolo essi stessi in pubblico e in privato.

Caratteri cubitali addosso nei circuiti, caroselli televisivi, pubbliche relazioni, cappellini da portare anche di notte. C'è da convinti che se la Ferrari stata disponibile per un certo discorso, anche l'immagine delle vetture Maranello evocherebbero un latte dietetico un succo frutta.

La scelta di Lauda («Pilota e personaggio» come scritto in un suo fortunato libro Domenico Barili, anticipando persino il suo ritorno corse quando nessuno ci credeva, con una preveggenza che forse utilizzato anche nel lavoro) non poteva rivelarsi più azzeccata. L'austriaco fa di tutto per attirare l'attenzione su di sé. Se l'azione fosse programmata non potrebbe più convincente: Niki vince, perde, è amato e odiato, rischia la vita, diventa l'eroe del Nürburgring e il codardo del Fuji, si ritira colpo di incredibile e rientra nelle corse inaspettatamente: riprendendo ad arrivare primo.

La Parmalat lo segue come un'ombra. Sante Ghedini, addetto alle corse, si trasforma in autista, maggiordomo, cameriere, tuttofare, è costretto addirittura imparare a guidare l'elicottero per seguire il campione. I risultati sono impressionanti: il fatturato vertiginosamente, l'espansione si allarga a macchia d'olio, il ritorno pubblicitario incredibile. Bastano pochi dati: la Parmalat ha speso circa miliardi all'anno per avere una squadra tutta sua dal la Brabham (e, ovviamente, con Lauda affiancato da Watson) e quattro nel 1982 con la stessa scuderia che ha affidato le macchine al campione mondo Nelson Piquet e all'italiano Riccardo Patrese. In cambio ha 90 reti televisive che trasmettono ogni Gran Premio con audience media un miliardo di spettatori. minuto questa audience vale solo pubblicitariamente 2 miliardi di lire. In di vittoria 10 di quotidiani e periodici riportano il marchio sponsor. Sono cifre capogiro ed è anche per questo che quando Lauda va alla McLaren cambia tutto. non la scritta sulla tuta e il cappellino.

**Cristiano Chiavegato**

# Nel paese del melodramma dove Verdi è lo stendardo

Il Teatro Regio

La fama musicale di Parma, città d'intenditori che [illegible] leggendario loggione del Regio fanno tremare fior di virtuosi e sottopongono ad orgogliosa revisione i giudizi della Scala e [illegible] Metropolitan, [illegible] afferma parallela alle fortune dell'opera lirica nell'Ottocento. Dai vertici dell'aristocrazia settecentesca una lenta fecondazione scende nel terreno popolare.

Tutto un piccolo mondo [illegible] agricoltori, di negozianti, di notai, d'artigiani, di [illegible] e [illegible] preti [illegible] riunisce in Circoli Euterpe e in Società filarmoniche, non per ascoltare ma per eseguire musica, anche e soprattutto [illegible] centri minori e nell'ubertosa campagna, ferace di saporiti salumi e di profumati formaggi gra[illegible] Polke, mazurke, pezzi descrittivi sulla battaglia di Austerlitz e sulla ritirata [illegible] Beresina, e poi giù fantasie e pot-pourris d'opere [illegible] trascrizioni inverosimili per [illegible] piessini casalinghi, dove primeggiano gli strumenti a fia[illegible] sopra [illegible] base d'un pianoforte conduttore, strimpellato [illegible] qualche zitella e da qualche giovane [illegible] belle speranze, che può magari esser nato lì fuori, alle Roncole, e chiamarsi Giuseppe Verdi.

In un ambiente come questo mise le prime foglie la pianticella del genio, nella ca[illegible] di Antonio Barezzi, ricco droghiere e commerciante, liberale d'idee e generoso di modi, tanto accorto negli affari quanto imparziale [illegible]tore di flauto e di clarinetto, di corno, d'oficleide.

La vocazione musicale di Parma si chiama Verdi. La [illegible] si appropria di quel grande (che non aveva nessuna voglia di lasciarsi monopolizzare) e se ne fa uno stendardo. A ribadire quella vocazione nasceranno poi Toscanini e, più o meno apprezzato [illegible] suoi concittadini, Pizzetti, che D'Annunzio ribattezzerà, appunto, Ildebrando [illegible] Parma [illegible] tutta una folla di grandi interpreti, direttori d'orchestra come Campanini, Bolzoni, Bavagnoli, [illegible] Campo, Tanzini, ugole d'oro come la Tebaldi e Bergonzi, strumentisti diplomati [illegible] quella scuola [illegible] musica fondata [illegible] 1821 [illegible] Convento del Carmine (oggi Conservatorio Arrigo Boito), tutta [illegible] legione che sciama per il mondo a popolare le orchestre d'ogni Paese.

Parma e la sua campagna: il [illegible] del melodramma, secondo la celebre definizione [illegible] Bruno Barilli. *«Quella enorme zanzariera che [illegible] valle del Po fra Parma e Mantova»*, dove il teatro d'opera s'identifica con la natura dei cittadini. *«La plebe porta [illegible] tabarro alla spagnuola, il cappelluccio calcato sugli occhi, e sputa fuori dei denti con trucolanza parlando [illegible] grumi quel dialetto mescolato e gagliardo che ancora dura. Il cosiddetto vino della bassa, mistura schiumosa e spropositata che faceva bum nello stomaco, dava fuoco ai loro discorsi e aggiungeva risonanza all'umore fondo di questi odiatori del genere umano»*.

La vita musicale di Parma [illegible]va avute origini piuttosto tardive. Conservando a lungo l'indipendenza comunale, la città non aveva goduto del mecenatismo di principi fino al Cinquecento, [illegible] l'[illegible] Farnese. S'era allora formata la Cappella Ducale, illustrata dalla presenza [illegible] Cipriano de Rore, soave madrigalista fiammingo, che a Parma morirà, cinquantenne, nel [illegible] Nel [illegible] si inaugura il grande Teatro Farnese, tuttora esistente, ma inagibile. Altri teatri di corte ospiteranno nel Settecento una vita musicale intensa. Vi fa spicco il più ambizioso precedente della riforma gluckiana promosso dal ministro Du Tillot, che cercherà d'indirizzare Traetta verso gli ideali francesi della *Tragédie lyrique*.

Nelle turbinose vicende politiche dell'età napoleonica e della Restaurazione teatro e musica s'giovano della sovranità di Maria Luisa d'Asburgo [illegible] vedova di Napoleone. [illegible] 1829 sorge il nuovo Teatro Ducale. Dal [illegible] '40 l'orchestra [illegible] corte è affidata a Paganini, che [illegible] fa una riserva d'archi favolosi. La fortuna internazionale di Ferdinando Paer, nato a Parma nel 1771 e autore di quella *Leonora* che suggerì a Beethoven il soggetto del *Fidelio*, prefigura nell'età neoclassica il destino ottocentesco della musica a Parma.

Oggi, [illegible] [illegible] là del folclore melodrammatico d'un loggione implacabile, [illegible] musica a Parma conta su alcune solide realtà, una delle quali è appunto il Teatro Regio, uno dei più attivi e meglio condotti fra i cosiddetti «teatri di tradizione», e l'altra è l'Istituto di Studi Verdiani, che da quasi un quarto di secolo, sotto [illegible] direzione, prima di Mario Medici, oggi di Pierluigi Petrobelli, indirizza il culto di Verdi verso esiti più consistenti e più durevoli che non la ricorrente tentazione d'una «Bayreuth verdiana» a Parma, o magari a Busseto.

Otto grossi v[illegible] d'un Bollettino quadrilingue, dedicati all'esplorazione critica di singole opere (*Un ballo in maschera*, *La forza del destino*, *Rigoletto*), quaderni su opere minori (*Il Corsaro*, *Gerusalemme*, *Stiffelio*) e sulla *Genesi di Aida*, quattro Congressi internazionali organizzati a Venezia, a Verona, a Milano e in America, [illegible] pubblicazione [illegible] relativi Atti, sono lì a testimoniare d'un'attività scientifica condotta avanti senza sosta in mezzo a difficoltà economiche facilmente immaginabili.

I due volumi del carteggio Verdi-Boito, pubblicati recentemente con l'appoggio della Banca Commerciale sono [illegible] premessa [illegible] quella pubblicazione dei carteggi verdiani che è un dovere nazionale. Sta per uscire il primo fascicolo d'una rivista annuale [illegible] *Studi verdiani*, che [illegible] potrà [illegible] un vero e proprio *Verdi-Jahrbuch*. E infine si attendono, quasi spasmodicamente, i primi frutti [illegible] quella edizione critica delle opere di Verdi che, [illegible] [illegible] allitata in America per ovvie considerazioni di possibilità economiche, non può avvenire senza il concorso costante dell'Istituto. Sicché questo si pone come una lente attraverso cui il culto locale di Verdi [illegible] rifrange su scala mondiale.

Né si dimentichi che dipen[illegible] dall'Università di Parma quella Scuola [illegible] Paleografia musicale [illegible] [illegible] a Cremona, che da una ventina d'anni fornisce attraverso un corso biennale un prezioso perfezionamento a quanti, provenienti da studi musicali o umanistici, intendono approfondire la specializzazione musicologica. Singolare e ricorrente bipolarità della vita musicale di Parma, che riunisce i due estremi d'una fruizione entusiastica, quasi gastronomica, e della dotta riflessione speculativa: prima di diventare il paese del melodramma, Parma era stata soprattutto culla di teorici della musica, come quel Nicola Burzio che contro la dotta alterigia dello spagnolo R[illegible] de Pareja aveva preso le difese del nostro vecchio [illegible] d'Arezzo in un *Musices opusculum*, stampato a Bologna nel 1487, prezioso non solo per specifica dottrina, ma per assennata coscienza storica.

**Massimo Mila**

## Le ricette firmate Verdi

**A Parma corre il detto, irriguardoso, ma non troppo, che Verdi [illegible] [illegible] il [illegible]e: [illegible] c'è niente da buttar via. [illegible] bene, proprio Verdi, in [illegible] lettera a [illegible] [illegible] [illegible] 12 agosto 1890, mostrava [illegible] ben [illegible]scere e apprezzare i prodotti del maiale.**

**«Unitamente a questa [illegible] — scriveva [illegible] S. Agata — riceverete dalle ferrovie una cassetta contenente due spallette uso S. Secondo, che noi mandiamo una per voi e una per la fa[illegible] Ricordi». Con la pignoleria che gli è tipica, Verdi [illegible] seguire le istruzioni «per [illegible] bene la spalletta», altrimenti [illegible] sc[illegible] come [illegible]la cotta, [illegible] gusto saporito e particolarmente appetitosa.**

# *Un mirabile tessuto urbanistico guastato negli ultimi due secoli*

PARMA — Di origine terramaricola, Parma fu centro abitato sin dall'età del bronzo. Vi comparvero gli etruschi nel sesto secolo avanti Cristo e l'arrivo [illegible] Roma più tardi la trovò organizzata civilmente già consapevole del [illegible] destino agricolo. Con l'affermazione della potenza romana Parma [illegible] dopo il 183 avanti Cristo il suo caratteristico tracciato planimetrico ancora oggi leggibile nella chiara topografia dell'abitato.

Trascinata alla decadenza dal volgere della fortuna dell'impero fu pronta al risveglio nei secoli che videro rafforzato il potere vescovile. Sorgono le chiese entro e fuori la cinta muraria [illegible] e a partire dall'undicesimo secolo inizia la fioritura gloriosa dell'arte romanica: la chiesa di Sant'Andrea, il palazzo vescovile, la cattedrale e il battistero, edifici che videro l'affermazione della potenza economica e politica dell'autorità religiosa tanto da spostare [illegible] interessi urbanistici fuori dalla vecchia città romana con spinte dinamiche verso Nord.

L'«insula» romana [illegible] dilata e nuove concezioni urbanistiche subentrano a configurare la città medioevale con nuove espressioni fondiarie e edilizie che rivelano l'imporsi di iniziative individuali a oriente e a occidente della città. E intorno le fortificazioni modificate nell'alto [illegible] [illegible] [illegible] daranno una configurazione pressoché inalterata per seco[illegible] ad una città che avrà in ogni tempo una innata vitalità urbanistica e architettonica. Dentro le recinzioni murarie sbocciano poco dopo nella grande stagione rinascimentale i monumenti del culto: [illegible] Steccata, San Giovanni, Sant'Alessandro e Santissima Annunziata.

Dalla metà del Cinquecento con l'imporsi del ducato farnesiano [illegible] al ducato di Maria Luigia [illegible] trasformazioni urbane arricchiscono la città di ambienti monumentali di inestimabile valore; su grandi spazi sapientemente articolati fiorisce per tre secoli l'architettura civile e lungo il perimetro di sistemi di piazze si snodano imponenti edifici spesso incompiuti per l'incalzare di eventi indifferenti ai sogni smisurati di uomini dalla vita breve.

Ma le imponenti realizzazioni farnesiane della Pilotta, del Teatro, [illegible] Parco Ducale, i palazzi patrizi del Seicento, il riassetto urbanistico [illegible] la reggia del Petitot e più avanti del [illegible] intorno al nucleo dei teatri Regio caratterizzeranno la città in tre fulcri esemplarmente qualificati e distinti [illegible] vita: religiosa, civica e rappresentativa.

La seconda metà dell'Ottocento, i primi anni [illegible] Novecento e l'ultimo dopoguerra impongono alla città nuove realizzazioni che risentono delle convulsioni di un perio[illegible] particolarmente tormen[illegible] della storia di Parma. Si comincia [illegible] miglioramento delle comunicazioni e dei trasporti, ma è con l'abbattimento delle mura e il sorgere del Lungoparma che viene segnato negativamente il nuovo destino urbanistico della città; gli sventramenti inconsulti operati dal regime alla fine degli Anni [illegible] nell'Oltretorrente passati alla cronaca come opere di risanamento, hanno irreversibilmente alterato taluni caratteri peculiari della vecchia città e così pure le incaute demolizioni nella zona della Ghiaia, squallidamente impoverita dall'abbattimento delle Beccherie.

Dopo le iniziative costruttive e ricostruttive post-belliche la configurazione genera[illegible] [illegible] Parma muta aspetto, forma e colore a causa di un cospicuo sviluppo fabbricativo a ponente (dove si è perduta l'occasione di creare un quartiere modello) e lungo le strade radiali significative allungate sul ritmo lineare di anonimi edifici condominiali.

La storia dell'espansione centrifuga delle «periferie, [illegible] limiti dell'antico tessuto urbano, ricalca i consueti modelli d'espansione a macchia d'olio codificati negli innumerevoli esempi adottati dalle città italiane nel secondo dopoguerra. La città non è «scoppiata» e può avviarsi, attraverso una più decisa e oculata politica urbanistica, a meglio qualificare i vari quartieri di ampliamento senza dimenticare di attrezzare [illegible] maggiori arterie di circolazione e risolvere [illegible] modo radicale i problemi relativi al traffico pesante e al transito. Il tragico bilancio del bombardamenti del 1944 e [illegible] danni successivi, come l'atterramento del palazzo [illegible] e del monumento a Verdi, è ancora segnato in rosso. Nel [illegible] del centro storico le vistose ferite ancora presenti in piazza della Pace richiamano con urgenza una soluzione ottimale che rivaluti [illegible] coraggiose iniziative uno dei poli più tormentati della città.

Ciò che oggi importa sottolineare è che nonostante i reiterati interventi piccconieri troppo a lungo durati nel tempo il volto della città storica [illegible] dell'Antelami, [illegible] Correggio e del Parmigianino è an[illegible] vivamente presente e riconoscibile. [illegible] futuro della città storica è legato preminentemente a [illegible] cultura urbanistica e architettonica capace di affermarsi nel rispetto e nel confronto [illegible] valori [illegible]bientali preesistenti sino [illegible] raggiungimento [illegible] quella sintesi armonica tra antico e nuovo che sino a oggi non ha trovato, come in passato, una valida e organica attuazione.

**Gianni Capelli**

### Da oltre cent'anni [illegible] profumo della primavera è di moda

# E la nonna s'avvolgeva nella «violetta»

I profumi di Parma giungono a folate fino a sopraffare quelli acri [illegible] benzina bruciata delle automobili. Non sono soltanto profumi raffinati, [illegible] quelli che le signore [illegible] con parsimonia nei punti più sensibili della pelle, dietro le orecchie, ad esempio, ma profumi che investono l'intera vita quotidiana di una città. Per alcuni dovrei parla[illegible] [illegible] aromi; sarebbe però diminuire il valore delle fragranze che [illegible] dalle botteghe [illegible] gastronomia dove si accumulano i salami, i prosciutti, i culatelli di Langhirano, Collecchio, Felino, Sala, il quadrilatero parmigiano che invia le s[illegible] squisitezze suine nel mondo.

[illegible] grandi distillerie di profumi alle grandi distillerie di [illegible] [illegible] c'è poi molta differenza; ognuna concorre a [illegible] quell'amalgama profu[illegible] che è il distintivo di Parma. Sono andato un po' qua, [illegible] po' là, vagabondando per viuzze e corsie, con lontani ri[illegible] [illegible] manifesti affissi ai muri, con donne soavi che cingevano serti di fiori, mi tornava un nome: comm. Borsari e «Violetta di Parma». Le nostre mamme, le nostre nonne inondavano i baveri di pelliccia, i manicotti, ne lasciavano cadere gocce sul seno di quel delicatissimo profumo che sapeva di primavera e che come origine aveva [illegible]a storia gentile.

Ancora, come in altre cose, Maria Luigia fu madrina del profumo divenuto famoso. Le piacevano [illegible] violette [illegible] Parma [illegible] tanto da pretendere che distillassero per lei il profumo squisito. La [illegible] passione per le violette (solo a Parma ci sono violette simili, diceva) è documentata [illegible] un foglio [illegible] suo diario datato [illegible] *février 1831* - «Souvenir de Parme malhereuse», ha scritto la duchessa, e accanto ha infilato [illegible] mazzetto di violette, [illegible] rinsecchite dagli anni.

E il comm. Borsari, nel 1870, brevettò e incominciò a produrre industrialmente il profumo granducale. Sono trascorsi oltre cent'anni e la «Violetta di Parma» continua a dare personalità a chi se ne asperge. Sono andato a vedere il secolare stabilimento. [illegible] refiusai della moda, sono tornati i gusti del déco, degli Anni Trenta. La ditta Comm. Borsari, ha riesumato le boccette, gli spruzzatori, le scatole della cipria di quei tempi, e la «Violetta di Parma» viaggia attraverso il mondo [illegible] contenitori che un tempo la resero celebre.

*«Abbiamo relazioni commerciali con tutto il mondo* — [illegible] la signora Paola Pezzani — *tranne che coi Paesi arabi»*. Mi sembra strano, le donne arabe amano i profumi dolci, di fiori come la tuberosa, il gelsomino. *«Faremo anche quelli* — dice la signora Pezzani —, *quello arabo è un mercato che [illegible] interessa»*. La Borsari è la ditta più anti[illegible] [illegible] nome più afferma[illegible] Parma produce altri p[illegible] più moderni e secchi[illegible] per uomo. Oito due grandi p[illegible] me: Morrys e Adam, con saldi rapporti economici con tutto il mondo.

[illegible] il dovuto rilievo [illegible] profumi in boccetta, passiamo ai profumi inascocati, per i quali Parma va ancor più celebre. Perché salami, prosciutti, culatello siano così squisiti e giustamente celebri [illegible] presto detto: maturano in [illegible] certa [illegible] che altrove non c'è. Sulla piazza [illegible] Duomo, fra torrenti di fanciulli fracassoni in gita scolastica, ho incontrato un'anziana signora che mi domandò: *«Lei è turista?»*. Le sorrisi soltanto e lei continuò: *«Io [illegible] [illegible] Genova, [illegible] costretta a vivere a Parma, [illegible] non mi piace per l'aria. Molle, che impigrisce, calda che affoca in estate, umida. Preferisco i venti rabbiosi di Genova»*.

Ma proprio [illegible] mollezza dell'aria, quel tanto di umidità e calore che giungono dalle non lontane [illegible] del Po con[illegible] [illegible] quelle [illegible] [illegible]ranno [illegible] [illegible]rono. [illegible] [illegible] le [illegible] loro [illegible] prezio[illegible] se si nutrono creando [illegible] tipo particolare in Emilia, «il parmigiano», gente rotonda, che [illegible] al pingue per la buona cucina. E che [illegible] [illegible] quell'altro miracolo che si chiama «parmigiano» tout court, di quel formaggio inconfondibile che si può fare soltanto qui, ed in [illegible] [illegible] zona circostante?

L'Emilia [illegible] regione sanguigna, ipernutrita, dalla gastronomia forte, che si concreta in pranzi che hanno [illegible] pantagruelico. Fa eccezione Parma, che si comporta come [illegible] signora anche a tavola, senza appesantirsi troppo, delibando più che mangiare, con raffinata compostezza.

Andando alla scoperta [illegible] negozi celebri e no, arrivo al Borgo Retto, dove ci [illegible] le carceri [illegible] [illegible] Francesco. Ricordo che, molti anni or sono, venni qui a vedere Giovanni Guareschi entrare quasi trionfante in prigione dove avrebbe trascorso più di due anni e ne sarebbe uscito quasi dimenticato. Ed era stato un grande scrittore per la serie di «Don Camillo e Peppone», uno scontro-incontro fra prete e sindaco comunista pensabile e realizzabile solo a Parma. Altrove, in Emilia, le avversioni sono più risentite, l'anticlericalismo è quasi parossistico; [illegible] [illegible] arriva al compromesso, proprio per [illegible] tendenza [illegible] parmigiani a non esacerbare le situazioni.

**Francesco Rosso**

[illegible] servizio fotografico
[illegible] di Cesare Bosio

La [illegible] rete dei tram continua [illegible] far discutere (e a provocare proteste)

# «Questa rivoluzione proprio non va»

**Malumore [illegible] le diverse categorie di utenti - Gli anziani: «Siamo stanchi di avventure da un bus all'altro» - Gli studenti: «L'Università è più lontana» - Porta Palazzo, un'isola dimenticata? - «Ridateci il 19»**

La rivoluzione del traffico continua a far discutere Torino. È passato il primo periodo di [illegible] ma il coro di proteste dei cittadini [illegible] ancora consistente. Dal 2 maggio *La Stampa* ha raccolto più di tremila pareri, in gran parte negativi, sul nuovo sistema di trasporti a griglia, a fronte di pochissimi [illegible] (sei in tutto).

A lamentarsi, a segnalare disservizi [illegible] sono innanzitutto anziani, studenti, impiegati, ma anche operai della periferia, cittadini penalizzati [illegible] linee di collegamento con ospedali e mercati.

**Anziani** — «*Ma l'assessore Rolando è figlio dello Spirito Santo? Non ha parenti anziani?*», chiede Maria De Bernardi «*classe 1898 e malferma sulle gambe*», dopo dieci giorni di trasbordi [illegible] «*avventure da un tram all'altro*», per andare a trovare i parenti («*quei pochi rimasti*») o a ritirare la pensione.

«*I rialzi costruiti accanto alle fermate* [illegible] *troppo alti e stretti* — segnala Domenico Chionetti, via Finalmarina 29 — *quando c'è ressa* [illegible] *pericolosi*». L'alternativa per chi avesse la sventura di cadere, sarebbe una sola: «*Finire dalla parte interna e quindi sotto un mezzo pubblico, o finire all'esterno, sotto* [illegible] *privato*».

Gianni Mortara, strada Revigliasco 82, Testona, ha [illegible] proposta: «*Consigliare gli utenti di tenere il biglietto sempre in tasca e il binocolo sempre al collo*» per leggere le indicazioni poste ad «*altezza stratosferica*» sulle nuove paline.

[illegible] — «*Con la griglia l'università è più lontana*», lamentano [illegible] gli iscritti alle facoltà scientifiche di [illegible] Massimo. «*Prima c'era il 59*» — scrivono trenta iscritti a Farmacia, a nome anche di colleghi di Medicina, Chimica, Veterinaria, Agraria e Fisica — *ora dobbiamo ripiegare su due o tre linee*». La situazione è notevolmente peggiorata per quanti («*e sono molti*») abitano alle Vallette, a Lucento, a San Donato: «*Col* [illegible] *giungono a Porta Susa, poi passano sull'1, scendono* [illegible] *via Nizza e arrivano a piedi da corso Raffaello*».

Due scuole inviano pressanti inviti a modificare fermate e percorsi. L'Istituto tecnico industriale «Spagnesi» di via Grossi chiede con una lettera firmata [illegible] direzione, personale insegnanti e rappresentanti di classe, che venga ripristinata [illegible] fermata all'angolo fra via Nizza e via Cellini. La Media «Caduti [illegible] Cefalonia» [illegible] via Baltimora 110 sollecita più collegamenti nella [illegible] di Santa Rita «*estremamente mal servita*» per il centro.

**Impiegati** — «*Snella e sana con la nuova rete urbana*» è lo slogan [illegible] Mari Moriondo, via Torino 70, Trofarello. «*Parto da casa alle* [illegible] — spiega — *alle 8,30* [illegible] *piazza Marconi* [illegible] *arrivare alla Cittadella col bus occorrono 30 minuti. A piedi arrivo in* [illegible] *splendido e sano, no?*».

«*Abito in via Cassini, lavoro in via Roma* — scrive una lettrice — *fino ad aprile* [illegible] *30-35 minuti* [illegible] *tragitto. Dal 2 maggio arrivo bene in ufficio. Ma come torno? Ho provato tre soluzioni, ecco i risultati: col 58,* [illegible] *attesa e "scarpinate", 42 minuti; 47 minuti col 15 e il 64;* [illegible] *minuti col* [illegible] *e il* [illegible] *Tante grazie*».

**Operai** — Giovanni Garzaro, via Sperino 10, chiede che «*il 42 diventi* [illegible] *linea seria,* [illegible] *una presa in giro*». Dal quartiere Nizza al corso Peschiera impiega «*anche un'ora e 20*» contro i 30 minuti [illegible] vecchio tragitto, spesso non è riuscito a salire sul bus superaffollato dopo averlo atteso magari 20' ed è arrivato in ritardo pagando la multa.

A nome di 1500 compagni di lavoro della Fiat Veicoli Industriali, Gian Piero Fenoglio chiede «*almeno un mezzo*» per le tremila persone che entrano in fabbrica dalla porta di via Cascinette.

**Ospedali** — Scegliamo una fra le molte lettere sull'argomento: «*Mi consideravo una privilegiata* — scrive Lidia Panini, [illegible] Unione Sovietica 256 — *perché, pur abitando in periferia, potevo usufruire di mezzi comodi: 63, 8, 69 e soprattutto 61 per le Molinette e Porta Nuova*». Ora le è rimasto soltanto il 63 «*sempre pieno*» e il 74, che non arriva più in piazza Carducci.

**Mercati** — Da Madonna di Campagna [illegible] protesta collettiva. E' un gruppo di famiglie di via Stradella, via Venaria, strada Lanzo, a segnalare «*l'assoluta mancanza di collegamenti*» con il mercato di Porta Palazzo.

## Taxisti quasi unanimi: via le auto dal centro

Una immagine sempre più frequente: un taxi intrappolato nel groviglio fra auto e tram

«Che [illegible] è cambiato nel suo lavoro dopo la "rivoluzione" nel trasporto pubblico del 2 maggio?». Rivolgiamo la domanda ai barometri per definizione delle condizioni del traffico: i taxisti che, 24 ore su 24, percorrono l'intera città.

«Poco o nulla — risponde deciso il conducente del taxi 1152 —, forse sarebbe stata utile una maggiore gradualità nelle innovazioni, ma per noi i problemi non sono i tragitti di autobus e tram; sono le corsie preferenziali, i divieti di svolta». Prosegue polemico: «Farci fare lunghi giri, ad esempio da via Carmagnola fino a Porta [illegible] per imboccare [illegible] Vinzaglio, è una follia. Si perde tempo e si fa spendere di più al cliente che poi si lamenta. Agevolarci non sarebbe fare un favore a noi, ma far perdere meno tempo a chi deve andare a lavorare».

Incalza un collega: «La realtà è che, sia prima sia adesso, noi non siamo trattati come tutti gli altri mezzi pubblici».

«Ci [illegible] più macchine, [illegible] vede che [illegible] In realtà l'incremento maggiore è nel centro, lì sono veramente troppe. Chi non è più comodo come una volta o [illegible] ha ancora capito [illegible] quali mezzi servirsi usa la propria auto intasando la città». «Il problema è [illegible] di [illegible] la usa — spiega un altro —, si parcheggia [illegible] si transita nelle preferenziali senza rispetto e spesso senza che i vigili intervengano».

[illegible] nessun problema — dice sorridendo il conducente del [illegible] 613 — ma per la mia famiglia sì: prendono più [illegible] ci mettono più tempo. Comunque anch'io ho notato maggior [illegible] in alcune zone centrali».

«Il vero problema è il centro che è l'unica zona veramente caotica, per il resto la città è normale, anzi migliore di altre. Io credo che una chiusura anche limitata del centro potrebbe aiutare a vivere e a circolare con più calma e con minori difficoltà». L'autista aggiunge: «Lo pensiamo in molti e non riusciamo a capire perché un provvedimento di questo tipo non [illegible] almeno realizzato in via sperimentale».

Ottimista il conducente del taxi 1291: «Ho molta esperienza e sono sicuro che dopo i problemi di questi primi giorni la gente alla fine sarà soddisfatta. Ogni volta che si cambiano le abitudini è ovvio che ci sia smarrimento e confusione. Il traffico è aumentato? Sì, un po' nel centro, ma il vero problema è quello di far rispettare meglio le regole e questo compito, c'è poco da fare, spetta ai vigili».

## Ma l'azienda dice: «Tutto bene»

**Contestati i confronti fatti dai cronisti de La Stampa [illegible] percorsi tipo: «E' troppo presto, il sistema consentirà risparmi di tempo»**

Il Consorzio trasporti torinesi contesta il confronto fatto dai cronisti de *La Stampa* su nove linee «prima» e «dopo» *la rivoluzione del traffico*. Innanzitutto, l'azienda afferma che «*a soli dieci giorni, pare prematuro parlare di verifica e confronti*» e, [illegible] questo, è possibile concordare. [illegible] quando sarà il momento? Forse quando, terminata la metropolitana, il «*sistema a griglia*» sarà completato?

Nel metodo seguito dai cronisti, fondamentali [illegible] le indicazioni richieste, per ogni percorso, al personale dei Trasporti torinesi (per telefono, [illegible] e direttamente) come fa qualunque cittadino. Ebbene, l'azienda dice [illegible] «*eventuali diverse indicazioni fornite dal nostro ufficio informazioni* [illegible] *pubblico sono probabilmente* [illegible] *imputarsi ad un'eccessiva indeterminazione delle richieste formulate*». Come se [illegible] fossero molte alternative per chiedere: «*Scusi, per andare da viale* [illegible] *Mughetti al Cimitero generale,* [illegible] *quali linee devo servirmi?*».

Quindi, per «*evitare un ulteriore disorientamento dell'utenza*» con «*affermazioni non precise circa le possibilità* [illegible] *utilizzo* [illegible] *nuova rete*» l'azienda fornisce, per ogni percorso [illegible] prova, [illegible] indicazioni più appropriate.

[illegible] esempio, da Sassi per recarsi all'Ufficio d'igiene non basta il 15 ma occorre salire anche [illegible] 3 con trasbordo in corso Regina angolo corso Belgio. Da Madonna di Campagna a via Po è consigliabile l'utilizzo del [illegible] e del 13 (non il 77 più il [illegible] come scritto) [illegible] consentono una maggiore velocità. Da Porta Palazzo alle Molinette l'errore è addirittura già nel primo percorso quando bastava il 15 anziché il 16 più il 67.

Per il percorso Molinette-Cimitero Sud, è preferibile usare il 16 e il 74 (anche [illegible] il tempo [illegible] si riduce di molto) [illegible] risparmiando in questo modo un trasbordo (il tragitto consigliato al cronista comprendeva 67, 5 e 74). Per andare al Cimitero generale dalle Vallette è bene salire sul 75 che percorre l'identico percorso diretto e con lo stesso tempo. La sequenza 74-5-60 per recarsi dal Cimitero Sud a Porta Palazzo non è la più veloce perché [illegible] può risparmiare tempo con il 74 e il 63.

La lettera dell'azienda conclude affermando che «*le più recenti rilevazioni indicano che il nuovo sistema* [illegible] *trasporti* [illegible] *sente sensibili risparmi sui tempi di percorrenza di molti percorsi urbani a grande concentrazione d'utenza*».

Il Consiglio regionale [illegible] discusso le proposte del pci

# *Con la verifica di giunta [illegible] Piano del Piemonte*

**Tutti disposti al confronto - Il pci chiede: «Significa ribaltare la maggioranza?» - La dc: «Quale autorità [illegible] ancora questo governo?»**

Il documento col quale il gruppo consiliare [illegible] pci in Regione, la segreteria e il presidente della giunta ha concluso l'incontro di mercoledì (oltre 4 ore) è stato discusso, sezionato, soppesato, dal consiglio regionale che ne ha valutato ogni parola, ogni punto programmatico. Lo ha presentato il presidente Enrietti con una breve «comunicazione». «*Con questo documento* — ha detto — *il mio partito pone problemi seri rifiutando e escludendo che ci possano* [illegible] *questioni di uomini*». Quest'ultima affermazione dovrebbe «*tranquillizzare l'atmosfera consentendo il confronto serio, ragionato e costruttivo con tutte le forze politiche*».

I punti li abbiamo elencati ieri, comunque tutti confluiscono in «*linee precise alle quali devono ispirarsi sia il piano regionale* [illegible] *sviluppo nella* [illegible] *elaborazione e attuazione, sia la revisione, peraltro già in corso,* [illegible] *importanti leggi regionali a cominciare dalla 56*» che è la legge urbanistica.

Sul tema del confronto, tutti d'accordo. Ma il capo del [illegible]po comunista, Bontempi, ha un dubbio: «*Riprendendo* [illegible] *da capo il tema dei contenuti si propone una rottura delle attuali alleanze e dell'impostazione di fondo dei programmi già a suo tempo concordati? Si ricerca* [illegible] *strada diversa, diciamo* [illegible] *ribaltamento dell'attuale maggioranza e di un condizionamento pesante della sua autonomia?*».

Paganelli (capogruppo dc) [illegible] la [illegible] «verifica» e afferma: «*Abbiamo il diritto di chiederci, con rispetto della persona, quale autorità politica* [illegible] *questo presidente e la giunta che presiede. E' sul piano di sviluppo* — aggiunge — *che si può accertare* [illegible] *esiste ancora questa maggioranza e per un confronto di questo tipo, e solo per esso, alla luce del sole, c'è la nostra piena disponibilità*».

Montefalchesi (pdup) [illegible] rifà alla crisi economica e domanda: «*Che senso ha riproporre tutti i temi? Ce ne sono altri che debbono essere sciolti in altra sede e che incidono anche sulla verifica in Regione*».

Bastianini (capogruppo pli) vede in tutta questa vicenda la dimostrazione delle «*difficoltà politiche di questa giunta*»; rilancia il discorso di un accordo laico e la «*disponibilità al confronto, ma solo* [illegible] *ha una precisa dignità politica*», cioè [illegible] calendario, delegazioni ufficiali, temi ben precisi.

Majorino (msi) è lapidario: «*Si dice tra gli avvocati che il rinvio è l'anima* [illegible] *processo; qui il rinvio sta diventando l'anima della verifica*».

Vetrino (capogruppo pri) è disponibile a «*dibattere su programmi di sviluppo che siano realmente concreti e sarà intorno ad* [illegible] *che potranno determinarsi maggioranze di governo del Piemonte*».

Mignone (capogruppo psdi) [illegible] ha dubbi: «*Non è* [illegible] *rissa, ma una verifica*» però prende anche le distanze. «*Questa verifica sia anche momento* [illegible] *programmazione che concretizzi i punti che sono stati* [illegible] *del nostro impegno in questa maggioranza*».

Ultimo parla Viglione, [illegible] psi, indicato volta a [illegible] come probabile presidente o maxi assessore, parte [illegible] lontano, dalla crisi industriale, dalle «*trasformazioni in atto*» in Italia e fuori; dalla Fiat, «*per la quale i socialisti mai hanno fatto ipotesi di nibelungico catastrofismo*». E smentisce che si tratti di problemi di uomini. Quindi «*piena solidarietà del gruppo alla* [illegible] *per questo nuovo rilancio della Regione dal quale la giunta esce rafforzata*».

### I giovani del pci chiedono più forza

Si è aperto, ieri sera, all'Istituto [illegible] case popolari di corso Dante, il 13° congresso provinciale della federazione giovanile comunista (Fgci). I lavori si concluderanno domenica. La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario Fgci, Claudio Stacchini, sul tema (che sarà il [illegible] conduttore del congresso): «*I giovani: dare forza alle idee e forza* [illegible] *per un nuovo socialismo*».

Al congresso partecipano [illegible] di giovani fra delegati e invitati. Oggi i lavori iniziano alle 15 e proseguono sino alle 24, domani continuerà il dibattito [illegible] 9 sino a sera, domenica alle 9 ancora discussione, poi alle 11 le conclusioni di [illegible] Fumagalli, segretario nazionale della Fgci.

Nel dibattito interverranno Adriana Seroni responsabile dell'organizzazione del pci, il sindaco Novelli, il segretario piemontese della Cgil, Bertinotti.

## Identikit del cliente torinese

La tradizione [illegible] una pulce nell'orecchio a chi crede di partire alla conquista del mercato torinese: come [illegible] sumatori abbiamo il blasone di [illegible] tra i più sofisticati d'Italia, difficili nei gusti, poco audaci [illegible] scelte, oculatissimi nei confronti di prezzo.

Forse è per questo che la società Coin, decidendo di aprire a settembre il [illegible] trentesimo negozio in via Lagrange dove fino a qualche tempo fa c'era Caudano, non s'è fidata soltanto dell'istinto. Ha chiesto la collaborazione dell'Eurisko, istituto per la ricerca sugli atteggiamenti, i comportamenti e la comunicazione. Il risultato è uno studio di marketing che sotto il nome di «*La cittadella commerciale* [illegible] *Torino*» [illegible] trasparire l'identikit del cliente torinese nel settore «abbigliamento».

[illegible] chiaro che siamo difficili. Il centro storico ci attrae ed affascina, ma lo consideriamo «*una vetrina frustrante,* [illegible] *mostra di abbigliamento inaccessibile*». Dopo una passeggiata per negozi siamo pronti a rinunciare all'acquisto, salvo a ritrovare un prodotto analogo più conveniente al di fuori del centro.

Siamo timidi, schivi. «*I negozi chic mettono soggezione*» anche al ceto medio. «*Non si può entrare senza acquistare*». «*Non si possono contrattare i prezzi*». «*Non si possono fare brutte figure*».

Così, poco per volta, traspare come deve essere, nei desideri torinesi, il «*negozio ideale*»: «*Né troppo grande né troppo piccolo,* [illegible] *abbigliamento di moda, ma senza bizzarrie; ampia gamma di scelta e di prezzo; non invadente* [illegible] *servizio con commesse però pronte ad assistere il cliente*».

Dalla maggioranza degli intervistati che denunciano «*le difficoltà di circolazione e di parcheggio in centro e il timore degli scippi*», i giovani prendono le distanze: a loro il centro piace. Lo conoscono a menadito, «con una sicurezza e una assenza di paure che contrasta con l'atteggiamento degli adulti», per loro è «*area* [illegible] *esplorazione-osservazione*»; qui si ritrovano in gruppi o a coppie, trascinano i genitori per «*farsi* [illegible] *il capo più adocchiato*», perché «*in centro l'abbigliamento è moda*».

E allora? Allora Coin ci prova. Spiega l'amministratore unico e direttore del negozio, Arturo Priolo: «*La sede torinese non sarà una filiale,* [illegible] *società staccata; si chiama Lagrange 47*». Vale a dire che, se Torino ha i suoi gusti, meglio essere pronti ad adattarsi senza tentare di esportare qui ciò che piace altrove.

Ci si prepara selezionando il personale che entrerà a farne parte: «*In tutto circa 40 persone "specializzate" per la vendita; alle spalle di ognuna una professionalità di circa 10* [illegible] *di esperienza*». Sui 1800 metri quadri (pianterreno, soppalco e interrato) dovrebbero sorgere [illegible] uno, ma «più negozi ideali» d'abbigliamento per donna, [illegible] e bambino, nei vari momenti della giornata. [illegible] «*qualità, articoli in esclusiva, anche competitività di prezzi, perché una società come Coin, con una forza di acquisto di 300 miliardi, non può non spuntare buoni prezzi*».

Potrebbe sembrare [illegible] promessa. Ma i torinesi, [illegible] difficili, così maliziosi, sono anche diffidenti: vorranno provare, prima di credere.

Inchiesta della procura alle Molinette dopo una protesta sindacale

# Cinquanta tecnici dei laboratori indiziati d'abbandono di servizio

**In aprile avevano sospeso per dieci giorni le prestazioni straordinarie limitandosi ai soli esami interni all'ospedale - I rappresentanti [illegible] categoria: «Estenderemo l'agitazione»**

Cinquanta tecnici di laboratorio del «Baldi Riberi» delle Molinette sono sotto inchiesta, indiziati di aver violato l'articolo 330 del codice penale (abbandono collettivo [illegible] pubblico impiego o servizio). La [illegible] sarebbe stata riscontrata dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giuseppe Marabotto, il 7 aprile durante una manifestazione di protesta contro la mancata applicazione di un articolo del [illegible] di lavoro.

I tecnici avevano sospeso le prestazioni in straordinario, limitandosi [illegible] analisi possibili durante il normale orario di lavoro (otto ore). Di conseguenza l'ospedale aveva potuto compiere soltanto esami «interni», su campioni provenienti dai reparti, e non [illegible] esami [illegible] ordini [illegible] medici Saub o provenienti [illegible] ambulatori esterni.

I tecnici chiedevano che anche in Piemonte, come nella maggioranza delle regioni, venisse applicata [illegible] norma della «compartecipazione»: un compenso del 5 per cento sul fatturato globale annuo dell'ospedale, da dividere fra gli addetti al processo produttivo. La Regione [illegible] concede invece quattro [illegible] di compensi fissi. Ai tecnici [illegible] laboratorio toccano 27 mila lire mensili.

L'agitazione era durata [illegible] decina di giorni [illegible] stata [illegible] quando Aldo Olivieri, presidente dell'Usl 1-23, aveva preparato una bozza di delibera sulla compartecipazione. «*Doveva essere approvata in Consiglio regionale entro 12 giorni* — spiega Roberto D'Errico presidente dell'associazione tecnici di laboratorio — *invece è arrivata l'azione del giudice. Abbiamo ripreso l'agitazione, la estenderemo agli altri ospedali torinesi. Ma sia chiaro che non ci rifiutiamo* [illegible] *fare* [illegible] *analisi,* [illegible] *siamo criminali. Sospendiamo gli straordinari, come concesso dalle leggi*».

Le conseguenze per i cittadini non dovrebbero [illegible] gravi, poiché rimane sempre aperta la possibilità di rivolgersi ai laboratori privati e convenzionati. Ma, [illegible] la situazione non dovesse sbloccarsi subito, i tecnici sono disposti ad inasprire la vertenza, anche [illegible] azioni clamorose: «*Ci consegneremo nei reparti 24 ore su 24 senza timbrare la cartolina*».

[illegible] Una bisca è stata scoperta la [illegible] notte dagli agenti della mobile, in via Bu[illegible] 2. Il titolare, De[illegible]trio Drovetto, [illegible] anni, e 22 persone sorprese attorno al tavolo verde sono stati denunciati.

### L'on. [illegible] interviene [illegible] sui petroli

*L'on. Rolando Picchioni ci scrive:*

«In merito all'articolo di Guido J. Paglia di giovedì, sull'inchiesta del contrabbando di petrolio, desidero precisare quanto segue.

«E' infondata l'affermazione secondo cui, ove non fossi stato protetto dall'immunità parlamentare, sarei stato assoggettato a carcerazione preventiva per i fatti denunciati dall'articolo. Al riguardo rendo noto che il magistrato non ha [illegible]ure emesso nei miei confronti una comunicazione giudiziaria e che esiste solo una domanda di autorizzazione a procedere per l'ini[illegible] delle indagini, autorizzazione che io stesso ho sollecitato più volte, in quanto estremamente sicuro di poter dimostrare la mia assoluta e più totale estraneità.

«Del resto la stessa relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere, redatta dall'onorevole Loda (pci), afferma a [illegible] che nella richiesta del giudice si ipotizza a carico dell'on. Picchioni "la sola eventualità [illegible] contestazione di concorso nel rea[illegible]ti..... senza peraltro avanzare contro di lui accuse circostanziate".

«Ricordo che la richiesta [illegible] magistrato era stata determinata [illegible] carica [illegible] me ricoperta di Presidente [illegible] Consiglio di Amministrazione della Finchimica, il cui scopo sociale era quello [illegible] provvedere alle necessità finanziarie delle Società collegate e non di svolgere attività operative nel settore dei petroli.

«Escludo che alcuna prova possa essere emessa a mio carico e che quindi potessero esistere quei sufficienti indizi richiesti dalla legge [illegible] l'emanazione del mandato di cattura, sufficienti indizi che nell'articolo vengono dati per scontati.

*Ribadisco quanto ho scritto: i giudici torinesi non possono procedere nei confronti dell'on. Picchioni (per proscioglierlo o incriminarlo) fino a che la Camera dei deputati* [illegible] *concederà l'autorizzazione*

(g.j.p.)

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | +22,7 |
| minima | +13,5 |
| media | +18,2 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1023 mb; umidità 58%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +23,2, minima +9,6, media +16. [illegible]: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per sviluppo [illegible] nubi cumuliformi nel [illegible] della giornata. La visibilità è buona. Venti deboli. Temperatura in aumento sui valori [illegible]: sorge alle 6,01; tramonta alle 20,50. Temperatura dello [illegible] Torino: max +20,5; min. +7.

### Contributi Inps per commercianti

L'Associazione commercianti di Torino ricorda che presso gli uffici di via Massena 20 è in funzione il servizio di consulenza per i [illegible] previdenziali e assistenziali Inps, primo trimestre '82, [illegible] possibilità, per chi lo desideri, di effettuare i versamenti.

## Pianelli nessun licenziato

Alla «Pianelli Traversa», di Cascine Vica, e nelle altre 21 società del gruppo, poste [illegible] mesi in amministrazione controllata, non ci saranno licenziamenti, né ricorsi alla mobilità esterna, per i [illegible] dipendenti. Un impegno [illegible] questo senso è stato sottoscritto nella sede della giunta regionale [illegible] Piemonte dai responsabili dell'azienda e dai rappresentanti della Flm.

Tra le parti è stata raggiunta, inoltre, un'intesa con la quale si prevede che non saranno più di duecento i lavoratori della «Pianelli» messi in Cassa integrazione a zero ore. Nella riunione i responsabili della società e la Flm hanno preso anche atto che il sistema [illegible] è dichiarato disponibile ad anticipare [illegible] lavoratori interessati [illegible] C. I. straordinaria «*l'importo a carico dell'Inps e alle normali scadenze*».

### Sigilli della città

Il sindaco [illegible] e l'assessore Balmas consegneranno [illegible] d'argento della città, domani (ore 16,30, Palazzo civico), ai professori Giovanni Amoretti e Alessandro Passerin d'Entrèves. Il primo, decano della germanistica italiana, ha compiuto 90 anni, il secondo, noto studioso del pensiero politico [illegible] e della storia [illegible] cultura inglese, ha festeggiato gli 80 anni.

Alla cerimonia saranno presenti familiari [illegible] due docenti, il rettore dell'Università, Giorgio Cavallo con i professori [illegible] d'Entrèves, Silvio Romano, Norberto Bobbio e la giornalista Gabriella Poli.

L'incidente l'altra [illegible] fermata in via Cibrario

# Un tram perde due «ceppi» primario è ferito al capo

[illegible] Catella Cavalcanti

Di un insolito incidente è rimasto vittima l'altra sera, poco dopo le 19,30, il primario della sezione radiologia ortopedica del Maria Vittoria, il prof. Gianfranco Cavalcanti, [illegible] anni, [illegible] Venaltio 6. Stava rientrando in ospedale a piedi, sul marciapiede di [illegible] di via Cibrario, quando all'altezza del civico 66 è stato colpito alla testa da [illegible] ceppi [illegible] ferro [illegible] per [illegible] in via di accertamento, forse dai freni [illegible] un tram [illegible] linea 13 che si stava bloccando per compiere l'ultima fermata di via Cibrario prima di svoltare in corso Tassoni e proseguire per piazza Campanella.

Soccorso [illegible] alcuni passanti, il Cavalcanti è stato trasportato [illegible] pronto [illegible] suo ospedale dove i sanitari hanno riscontrato un trauma alla regione occipitale con due ferite lacero contuse: la prognosi non dovrebbe superare i dieci giorni, ma per motivi precauzionali il primario è stato ricoverato nel reparto rianimazione [illegible] prof. Gazzano.

E' lo stesso medico a ricordare l'incidente: «*Ero davanti alla fermata del tram, fra un bar e una merceria, quasi all'angolo con via Medail quando ho sentito un colpo forte,* [illegible] *un'esplosione, martellarmi la testa: ho pensato a un'emorragia cerebrale, poi ho capito che non poteva essere così (avrei visto rosso), e mi sono toccato* [illegible] *mie mani erano insanguinate, sono crollato*».

Il prof. Cavalcanti ed alcuni passanti hanno rivolto istintivamente [illegible] sguardo all'insù, verso le finestre dello stabile, pensando ad oggetti caduti dall'alto. Ma ben presto ci si è accorti che a ferire il primario erano stati due ceppi. Chi li ha persi in [illegible] ha dovuto farli cadere, erano roventi. Il tram numero 13 era nel frattempo ripartito, il conducente non deve [illegible] accorto [illegible] nulla, ma [illegible] visto che i pesanti pezzi di ferro erano stati «persi» da quel [illegible] in frenata.

L'azienda trasporti, avuta conoscenza [illegible] fatto, ha messo sotto controllo le vetture [illegible] linea 13. Fino a ieri pomeriggio però non è stato possibile appurare se veramente quei ceppi [illegible] stati scagliati da un tram.

★ Due giovani, di cui uno armato di pistola, hanno rapinato l'altra [illegible] un taxista in via delle Ghiacciaie. Sergio Bossetto, 34 anni, Druento, via Pianezza 15, aveva fatto salire a Porta Nuova i due sconosciuti. Mentre percorreva via delle Ghiacciaie il taxista si è sentito puntare una pistola alla nuca: «*Fermati e consegnaci il portafogli*». All'uomo non rimaneva che ubbidire. Consegnato il portamonete con 15 mila lire, i rapinatori l'hanno fatto scendere e sono fuggiti con il taxi.

### Oggi tram regolari

Oggi tram e autobus circolano regolarmente. E' stato infatti revocato [illegible] a [illegible] sera lo sciopero in programma per stamane (doveva svolgersi dalle [illegible] alle 12) in quanto, affermano le organizzazioni sindacali, finalmente «*la controparte si è decisa a muoversi dalla propria posizione*». Questo «*è un momento molto delicato*» della vertenza nazionale ma «*l'aver costretto le aziende a proseguire la trattativa è un successo politico* [illegible] *non sottovalutare*».

### Msi piemontese nuova segreteria

Il segretario [illegible] msi, Giorgio Almirante, sarà a Torino oggi e domani per incontri nel partito e con operatori economici piemontesi. Con l'occasione, Almirante (domani, ore 15,30 hotel Jolly-Ambasciatori) insedierà la nuova segreteria regionale del partito: segretario il sen. Cesare Pozzo, vicesegretario l'on. Ugo Martinat.

# *Specchio dei tempi*

**Settanta «ferrovieri dell'Università» attendono un tratto di penna - L'assessore, la realtà [illegible] fantasia - Mille volte è cifra tonda - Un bell'esempio apre la speranza - Messaggio per scippatori**

[illegible] lettore ci scrive da Genova:

«*Ho 25 anni e molta voglia di lavorare e come me altri* [illegible] *che stanno aspettando che le Ferrovie statali ti assumano*

«*Proveniamo tutti* [illegible] *Btg. Genio Ferrovieri di stanza a Torino, dove per 39 mesi ci siamo specializzati prima Aiuto-macchinisti, quindi Macchinisti. Un duro tirocinio fatto volentieri, perché ci permette di conquistare* [illegible] *posto nell'azienda statale e credo, comunque, che la scuola* [illegible] *noi seguita sia a tutt'oggi la migliore in Italia, la cosiddetta "Università per ferrovieri".*

«*Siamo tra i pochi macchinisti italiani a studiare* [illegible] *le locomotive a vapore, oltre a quasi tutti gli altri mezzi di locomozione, e siamo intervenuti in ogni occasione, ovunque servisse la nostra opera, non ultimi i servizi prestati durante il sisma Irpino e i vari treni "civetta", cioè treni* [illegible] *perlustrazione della linea ferrata contro eventuali sabotaggi*

[illegible] *questo nostro passaggio dall'esercito all'amministrazione statale è da* [illegible] *mesi bloccato. La* [illegible] *ha fermato tutte le nostre pratiche,* [illegible] *una firma sul decreto. Ogniqualvolta ci rivolgiamo all'Ufficio Servizio Personale del Ministero dei Trasporti, la risposta è* [illegible] *pre uguale:* [illegible] *la firma, riprovi fra un mese!". Eppure la "firma" è questione di pochi decimi di secondo, ma questa frazione di tempo ci tiene in sospeso* [illegible] *ormai troppi mesi*».

Giorgio Spinoglia

L'assessore all'Edilizia Domenico Mercurio ci scrive:

«*In riferimento alla lettera pubblicata in data 11 maggio u.s. sotto il* [illegible] *"La realtà* [illegible] *diritto di essere riconosciuta?", mi corre l'obbligo di fornire alcune precisazioni.*

«*La lite civile instauratasi fra il lettore ed il vicino non* [illegible] *conclusa infatti a suo fa*[illegible]

«*Il tribunale di Torino con sentenza 14-5-1976, la corte di appello di Torino il 26-3-1978, hanno riconosciuto, in base* [illegible] *approfondite perizie d'ufficio e di parte, la legittimità dell'opera in quanto da considerarsi completamente interrata e conforme alla licenza edilizia. La Corte di Cassazione inoltre con sentenza* [illegible] *25-5-1979* [illegible] *respinto il ricorso di revocazione instaurato dall'interessato.*

«*Sulla base* [illegible] *questi presupposti, dei quali l'amministrazione non poteva non tener conto, sono stati espletati ulteriori accertamenti dall'Ufficio tecnico* [illegible] *Comune che hanno constatato la conformità dell'opera alla licenza a suo tempo rilasciata.*

«*Aggiungo infine che, avendo l'interessato inoltrato ricorso straordinario al Capo* [illegible] *Stato, l'amministrazione ha* [illegible] *di affidare al Politecnico di Torino una perizia suppletiva per acquisire ulteriori elementi tecnici atti a risolvere definitivamente la questione.* [illegible] *perché "la realtà ha diritto di essere riconosciuta". Non la fantasia,* [illegible] *di fantasia si tratta*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Come mai dal fornaio per la pesata — altra rapida come un rasoio — l'importo è sempre tondo, cioè 150 - 200 - 250 - 300 - 350 - 400 lire e così via? E' possibile che l'importo non sia mai fatto anche di "spiccioli", cioè L. 140 - 185 - 245 lire, ecc.? Mille pesate e mille volte cifra tonda*».

Pietro Bessone

Un lettore ci scrive da Bra:

«*Voglio segnalare all'opinione pubblica la mia grande soddisfazione per l'efficienza e la competenza dimostrata da due ospedali di Torino: le Molinette (Istituto di neurochirurgia dell'università) e l'ospedale Regina Margherita (Accettazione e Oncologia).*

«*Infatti nel giro di soli otto giorni mio figlio è stato ricoverato, gli hanno eseguito gli esami necessari, ed ha subito* [illegible] *una difficile operazione al cervelletto; quindi è stato trasferito dalle Molinette al Regina Margherita per proseguire le terapie richieste.*

«*Con ciò, vorrei approfittare per ringraziare tutti i professori che si sono interessati al caso*».

Bernardo Canavero

Una lettrice ci scrive:

«*Per i ragazzi scippatori nella* [illegible] *via Simonda - Pellerina: siete pregati almeno di mettere documenti e foto nelle buche lettere. Grazie*».

Franca Roveda

**SETTIMO** — Fino al 29 maggio si terrà nelle scuole una mostra sulla prima infanzia allestita dalle operatrici degli asili nido.

Importante società di leasing appartenente ad un gruppo bancario di importanza internazionale, ricerca per la propria sede [illegible] Torino il

# RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Il candidato prescelto avrà il compito di assicurare la regolare tenuta della Contabilità, redigere i rendiconti periodici e il bilancio d'esercizio, gestire i rapporti con [illegible] istituti di credito.

Sono idonei laureati [illegible] diplomati [illegible] discipline ad indirizzo economico, età intorno [illegible] anni, con adeguata esperienza in posizione analoga, maturate possibilmente in società [illegible] leasing, [illegible] ottima conoscenza della normativa societaria e fiscale.

Costituiscono requisiti preferenziali la buona conoscenza dell'inglese e dei sistemi di contabilità anglosassone.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente [illegible] operazioni di selezione; verranno prese in considerazione solamente le candidature corredate [illegible] dettagliato curriculum professionale.

Indicare anche il recapito telefonico e [illegible] il curriculum **citando chiaramente su busta e su lettera il Rif. SI 2900, alla:**

SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

Importante Azienda Medio Novarese cerca

# PERITO TESSILE MAGLIERIE

con qualche anno di esperienza nel settore CALZETTERIA per lavoro esterno di promozione vendite e assistenza tecnica.

Scrivere: **Pubbliman [illegible] - 28100 NOVARA**

---

Industria [illegible] dimensioni ricerca:

**[illegible]**

Non [illegible] specifiche esperienze, ma doti personali di serietà ed efficienza accompagnate da un reale interesse alla qualificazione professionale nell'ambito dell'area amministrativa di una impresa modernamente organizzata.

Inviare curriculum [illegible] a «Publikompass [illegible] — [illegible] Torino».

---

**PROGETTO ELETTRONICO**

Dinamica società operante in Torino ricerca:

**a - Progettisti**
HW - SW su microprocessori con esperienza pluriennale

**b - Ingegneri elettronici**
neolaureati con indirizzo informatico

Inviare curriculum a: «Pu[illegible] 5144 - 10100 Torino».

---

**IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA** operante nel settore autoveicoli nel quadro del potenziamento del proprio settore progettazione [illegible] ricerca

## progettisti carrozzeria

Si richiede:
— età 25-40 anni;
— cultura a livello di perito industriale;
— esperienza almeno triennale nel settore.

Il prestigio, l'immagine della Società e le condizioni economiche offerte costituiscono un'interessante opportunità per i candidati in possesso dell'esperienza professionale richiesta.

La sede di lavoro è a Sud di Milano, ove esistono buoni collegamenti di mezzi di trasporto.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. O 744 S. alla

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, 93

---

**MANAGEMENT INFORMATION CONSULTING [illegible]**
Società Internazionale di Consulenza [illegible] Organizzazione [illegible] e Progettazione [illegible] Sistemi Informativi
**Ricerca:**

## Analisti/Programmatori junior

— che a[illegible] maturato un'esperienza tecnica di lavoro di circa due anni [illegible] settore dell'informatica;
— che desiderino [illegible] attività di carattere professionale nell'ambito di gruppi di lavoro strutturati;
— che intendano approfondire competenze tecniche in ambienti DB/DC avanzati a sviluppare competenze specifiche nella discipline di marketing, di pianificazione e controllo produzione, amministrazione e finanza in aziende manufatturiere e in [illegible] cietà di servizi.

Si richiede obbligatoriamente laurea in discipline tecniche o economiche, iniziativa e dinamismo, età non superiore ai 28 anni.

Le persone prescelte [illegible] inserite in un ambiente altamente professionale e qualificato che prevede piani [illegible] formazione e sviluppo a livello nazionale [illegible] internazionale, per cui è richiesta la conoscenza [illegible] lingua inglese. Il trattamento ec[illegible] è commisurato alle caratteristiche descritte ed alle capacità [illegible] persona.

Scrivere **Publikompass 8457 - 10100 Torino.**

---

industria macchine enologiche, torchi, pigiatrici, pigiadiraspatrici, ecc

**CERCA [illegible]**
per Piemonte e Valle d'Aosta

avviadotto presso rivenditori di ferramenta, enologia e macchine agricole. Si richiede età inferiore a 40 anni, auto propria, disponibilità immediata. Si assicura portafoglio clienti con possibilità di sviluppo presso una clientela con introduzione versatile.

**Per accordi telef. (0183) 38.337 - 36.236 ore ufficio.**

---

Industria [illegible] 

**INDUSTRIA CHIMICA**
di [illegible] dimensioni, leader [illegible] mercato italiano e [illegible] programmi di sviluppo a livello internazionale
ci ha incaricati di selezionare il

## direttore tecnico

La società produce olii per lavorazione metalli, prevalentemente emulsionabili.

[illegible] una persona [illegible] capacità manageriali e comprovata professionalità, che alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato, dovrà [illegible] le attività di laboratorio e tecnico-produttive delle differenti linee di prodotti.

Il candidato ideale sarà esperto di tribologia ed in grado di stabilire precise correlazioni tra la formulazione [illegible] il comportamento dei prodotti; [illegible] alternativa possiederà analoghe conoscenze in campi limitrofi, [illegible] esempio dei detergenti industriali.

[illegible] 35-45 anni.
Laurea in chimica.
Conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.
La posizione comporta [illegible] qualifica di dirigente ed [illegible] retribuzione correlata [illegible] grado di esperienza e qualificazione.
Sede di lavoro: cintura di Torino.
La nostra veste professionale è garanzia della massima [illegible]
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. O 754 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'
[illegible] S.r.l. - 20129 Milano - Via Plinio, [illegible]

---

Affermata Società commerciale presente sull'area piemontese con STRUMENTAZIONI ED APPARECCHIATURE SCIENTIFICHE per laboratori [illegible] analisi chimico-cliniche, ci ha incaricati [illegible] ricercare:

# LAUREATO IN BIOLOGIA O CHIMICA

**[illegible] quale [illegible] compiti [illegible] carattere tecnico-commerciale.**

I prodotti trattati, [illegible] si rivolgono ad Istituti Universitari e di ricerca, ad Enti Ospedalieri ed alle industrie [illegible] genere (Laboratorio chimico), richiedono [illegible] persona che sappia [illegible] in un contesto altamente specialistico [illegible] che sia in grado di fornire alla Clientela efficaci soluzioni tecniche [illegible] problemi. La ricerca è [illegible] verso Candidati con età [illegible] anni, [illegible] possesso [illegible] indiscusse doti [illegible] iniziativa [illegible] autonomia e con spiccate attitudini ai rapporti [illegible] ed alle trattative commerciali caratterizzate fortemente dall'aspetto tecnico. L'Azienda nostra Cliente è in grado [illegible] offrire interessanti soluzioni economiche, l'inquadramento al [illegible] livello impiegatizio, l'auto della Società e continui [illegible] di aggiornamento presso le Case Madri.

**Assicurando [illegible] massima riservatezza**, preghiamo le persone interessate di [illegible] analitico curriculum, corredato [illegible] recapito telefonico, **citando su [illegible] e [illegible] lettera il [illegible] SP [illegible] alla:**

SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

**TECNICO COMMERCIALE FOTOLITO**

cerc[illegible] vendita [illegible] Piemonte beni strumentali e [illegible]. Di[illegible] ambizioso, responsabile, [illegible] auto propria. Ottimo [illegible] economico in funzione delle reali capacità. Età 28-35 anni.

**Tel. 011 841.732.**

---

La [illegible] S.p.A. nel quadro [illegible] potenziamento della propria organizzazione di vendita di prodotti destinati a colorifici, cartolerie, ferramenta, autoricambi, autoaccessori, ricerca

# AGENTI DI VENDITA

**per [illegible] zone di: Torino e provincia, Asti, Alessandria, Cuneo.**

[illegible] richiede: una precedente esperienza [illegible] vendita [illegible] prodotti semidurevoli o di largo consumo preferibilmente maturata nei canali sopra elencati [illegible] livello dettaglio che ingrosso.

Si offre: un interessante trattamento economico integrato da superprovvigioni per campagne promozionali e l'inserimento in [illegible] ambiente di lavoro dinamico e in costante sviluppo.

**Presentarsi all'Hotel Jolly Ambasciatori (Sala Volta) Corso Vittorio [illegible] n. 104, Torino - [illegible] 011/5752 il giorno 18-5-82 [illegible] ore [illegible] ore 18.**

[illegible] — International Management [illegible]
Via Victor Hugo n. 2 — Milano 20123

---

**AEG TELEFUNKEN**

In previsione di un'integrazione della propria struttura commerciale, ricerca per la Divisione Elettrodomestici

# UN AGENTE

senza deposito per [illegible] zone di

**TORINO CUNEO ASTI**

La persona cui intendiamo rivolgerci è [illegible] professionista della vendita e ben introdotto sul mercato. Le provvigioni, tali da soddisfare le aspettative delle [illegible] più valide, [illegible] ai massimi livelli del settore. [illegible] interessati [illegible] pregati trasmettere una esauriente nota informativa [illegible]

**[illegible] TELEFUNKEN S.p.A.**
**c.so Duca Abruzzi [illegible] - 10128 Torino**

---

**Azienda primaria settore sicurezza**
apparecchiature antiscasso grande attualità alto reddito
cerca

**CONCESSIONARI ESCLUSIVI PROVINCIALI**

**Tel. 02/289.2680 - 284.1210**

---

**DITTA** agente [illegible] per l'Italia [illegible] componenti oleodinamici danesi e francesi [illegible]

**[illegible]TI E RIVENDITORI**

esperti del settore con possibilità di magazzino. Province: **Vercelli, Novara, Alessandria e Valle d'Aosta.**

Scrivere: [illegible] **5531 — 10100 TORINO».**

---

Azienda operante nel campo dei PRODOTTI CHIMICI MANUTENZIONE IMPIANTI, facente parte di un [illegible] gruppo multinazionale, ci ha incaricati di ricercare

# AGENTI PER TORINO ED IL PIEMONTE

in possesso di una qualificata e documentabile introduzione presso il settore industrie, che intendono ampliare la loro rappresentanza con prodotti che si collocano in una fascia di mercato medio-alta. L'Azienda è in grado di offrire interessanti forme provvigionali che possono garantire interessanti guadagni economici. **Assicurando la massima riservatezza**, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2891, alla

**PRAXI**
SOCIETA [illegible] CONSULENZA [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

Primaria azienda tor[illegible] leader [illegible] produzione di [illegible] tecnici industriali, con oltre [illegible] dipendenti, ricerca un/una

## [illegible] DEL PERSONALE

La persona prescelta dovrà operare, nell'espletamento di tutti i compiti inerenti all'amministrazione del personale impiegatizio ed operaio, alla guida di un gruppo di lavoro precostituito e riferirà al Direttore del Personale.

Richiediamo: età attorno ai 30 anni; documentata pluriennale esperienza nella mansione; approfondita conoscenza delle normative vigenti e dei principi che regolano la contrattazione collettiva; provenienza da azienda media o medio piccola; capacità di conduzione del personale; abitudine ad operare con procedure EDP.

Offriamo: inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e retribuzione commisurata alla reale capacità ed esperienza. La sede di lavoro è nella prima cintura ovest di Torino.

Inviare dettagliato curriculum a [illegible] 847 — 10100 TORINO

---

Azienda manifatturiera ubicata a circa 25 [illegible] Torino, zona Nord, facente parte di un [illegible] gruppo industriale privato, ci ha incaricati di ricercare:

# FUNZIONARIO COMMERCIALE ITALIA ED ESTERO

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, comporterà, in forma graduale e con sempre maggior autonomia, [illegible] supervisione [illegible] controllo di una rete [illegible] vendita indiretta, per il raggiungimento dei budgets prestabiliti, l'attuazione [illegible] politiche promozionali e la gestione di tutte le iniziative [illegible] a favorire l'incremento [illegible] vendite. Ci rivolgiamo a Candidati [illegible] età intorno ai 25-30 anni, in possesso [illegible] buona preparazione culturale ed un'esperienza di 2-3 anni maturata affrontando le problematiche classiche di un'attività [illegible] carattere commerciale. **E' indispensabile [illegible] buona padronanza della lingua inglese** e [illegible] disponibilità a spostamenti in Italia ed all'Estero. Il nostro Cliente è in grado di assicurare interessanti sviluppi professionali ed un adeguato aspetto economico.

**Assicurando [illegible] massima riservatezza**, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, [illegible] di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2896, alla:**

**PRAXI**
[illegible] DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

Importante azienda internazionale, [illegible] nel [illegible] dei servizi, cerca

# GIOVANI DIPLOMATI

automuniti, 22-30 anni, anche 1ª esperienza, cui affidare nell'ambito della propria struttura importanti cariche organizzative e gestione [illegible] personale.

Fisso mensile + provvigioni per un importo medio di L. 1.800.000 mensili, dimostrabile nella 1ª settimana di lavoro.

Per colloquio telefonare ore ufficio allo
031/277.131

---

**INGEGNERE**

esperto lavorazioni a controllo numerico, progettazioni elettromeccaniche e software gestionale e tecnico computer esamin[illegible] proposte anche part-time

Scrivere
**PUBLIKOMPASS [illegible]**
**10100 TORINO**

---

Una media azienda elettromeccanica sita nei pressi [illegible] Dronero (Cn) e specializzata [illegible] produzione [illegible] componenti per il settore [illegible] elettrodomestici, ci ha incaricati di ricercare:

## [illegible] COLLAUDO Rif. [illegible]

di 25-30 anni, che abbia maturato nel [illegible] circa cinque anni di attività nel settore specifico esperienze professionalmente qualificanti relativamente al controllo di qualità in accettazione, [illegible] semilavorati e dei prodotti finiti. Inquadramento e retribuzione [illegible] adeguati alle capacità dimostrate.

## [illegible] - ACQUISTI [illegible] 322

di 25-30 anni, con esperienza quinquennale maturata presso aziende modernamente organizzate; le responsabilità assegnate, [illegible] all'attività di acquisitore, riguardano il controllo dell'avanzamento produzione compreso il carico-macchine. Inquadramento e retribuzione saranno adeguati alle capacità dimostrate.

Inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento d'interesse. Assicuriamo a [illegible] i candidati la massima riservatezza.

**CONSEA** Ricerca Sviluppo e Gestione del Personale
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.380

---

# RESPONSABILE AMMINISTRATIVO Rif. 320

Una media azienda meccanica sita nei pressi di Saluzzo (CN) ci ha affidato l'incarico di ricercare una persona di 30-35 anni, diplomata in ragioneria, che abbia maturato nel corso di alcuni anni di attività esperienze professionalmente qualificanti in tutti i settori della contabilità, nella contabilità [illegible] e nella gestione del [illegible]

La prevista posizione di responsabile [illegible] comporta [illegible] del [illegible] impiegatizio, con possibili sviluppi di carriera.

Inviare dettagliato curriculum indicando [illegible] sulla [illegible] il Rif. [illegible] La ricerca è coperta da [illegible] professionale

**CONSEA** Ricerca Sviluppo e Gestione del Personale
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.380

---

# ECONOMICI

**19 Vendita alloggi**

[illegible]

(continua)

### Così una città che vuole lo scudetto vive l'ultimo (o penultimo) episodio della sfida con la Juve

# Tutta Firenze bolle nell'attesa del verdetto

## Il boom della squadra, con [illegible] media di 47.600 spettatori per partita, legittima i sogni di grandezza - Ma questo teso finale non piace ai giocatori viola: «Non mi sta bene, dice Graziani, un anno di vita giocato in 90 minuti negli scontri indiretti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Le bandiere sono nascoste, pronte per domenica sera («Comunque vada le sventoleremo», assicura Luigi Boni, presidente del Centro coordinamento Viola Club), oppure un altro sabato, chissà. Per questo chi oggi volesse misurare l'entusiasmo per la Fiorentina dai drappi [illegible] finestre trarrebbe [illegible] clusioni sbagliate. Arrivando dall'autostrada qualche stendardo sulla porta di caffè sportivi, di quelli che sono lì dall'inizio del campionato, o addirittura da sempre. Eppure Firenze calcistica bolle, e sta contagiando il resto della città. Lo sanno le organizzazioni turistiche, i viaggi aerei e per mare verso la Sardegna [illegible] esauriti. Al sindaco Elio Gabbuggiani è scappata la promessa: «A Cagliari ci sarò anch'io» ed ora lo tempestano di telefonate per avere la conferma.

Firenze è viola dentro, tutta, a parte qualche deviazione [illegible] isolata. Le frange di tifo bianconero, per quanto nutrite, sono verso L[illegible] e sulla costa, ma sotto Livorno, da Cecina a Punta Ala, dove va in vacanza Giampiero Boniperti. Graziani, forte dell'esperienza torinese, spiega: «Qui è diverso, non c'è bisogno di far vedere dal balcone o dalla finestra da che parte si sta. Questo era il senso delle mille bandiere granata e bianconere negli anni belli con il Toro. Il tifoso si voleva distinguere, dichiarare. A Firenze c'è il viola, e basta. Ma alla domenica sì che si fanno sentire. Ci hanno dato una grossa mano, con il loro entusiasmo. E al campo, durante gli allenamenti, la temperatura sale, anche se sempre contenuta in un'attesa piena di speranza».

Il tifo viola ha dato alla società oltre [illegible] miliardi di abbonamenti (19.500 tessere) e tre miliardi e duecento milioni di incasso ai botteghini. Nelle quindici gare in casa una media di 47.600 spettatori e un incasso medio (paganti più quota abbonati) di 431 milioni per partita. Un boom. Mario Fiorenza, presidente dell'AdMarCo Sport, consulente [illegible] Fiorentina per pubblicità e marketing, riassume: «Grazie alla squadra, la società ha stretto i rapporti con il tifo, la partecipazione della città è intensa anche se in forme poco appariscenti. Il nuovo giglio, quello delle vecchie polemiche, è ormai un'immagine trainante. Venti aziende sono legate a questo marchio, la cosa è importante al di là del fatto economico». I [illegible] non guastano, comunque. Si può comperare con buona pace della Lega un [illegible] come Passarella, e puntare su Schachner. Intanto, lo sponsor ufficiale (la Farrow's) è pronto a rinnovare il contratto, debitamente maggiorato, scudetto o non [illegible] detto.

L'attesa per l'ultima (o penultima) giornata di braccio di ferro con la Juve va colta nei discorsi fatti tra bar, [illegible] ro e [illegible]. «Però tutto sta in confini ben precisi — rileva Eraldo Pecci, spettatore obbligato, in quanto convalescente da uno stiramento, di questo sprint —, senza le tensioni di una grande città. Non che Firenze non lo sia, ma è ben diversa da Torino o Milano. Non c'è il rapporto con l'altro, il dirimpettaio. Adesso il nostro tifoso è già appagato, anche se rimarrebbe deluso [illegible] svanire la speranza di scudetto». Graziani sospira: «Un anno di vita in novanta minuti, questa storia di scontri indiretti nella domenica decisiva non mi sta bene. Perché il computer non ha fissato Fiorentina-Juve, o viceversa, alla trentesima giornata? Domenica già sappiamo che vincere non basta, se vince anche la Juve».

«Sarà un terno al lotto — [illegible] consolarlo Pecci —. L'idea dello spareggio ci stava bene una settimana fa, ma ora che il Napoli ci ha riportati alla pari la cosa è diversa. Non si è mai contenti». Daniel Bertoni cerca di non sentire le voci che lo danno partente: «Battute, scherzi, io e Passarella faremo belle cose a Firenze. Piuttosto questo modo di decidere lo scudetto non mi va. Noi a Cagliari, loro a Catanzaro, partite diverse, arbitri diversi. In Argentina ne ho fatti di spareggi, ma erano più seri. Due partite, andata e ritorno. Prima del Mundial noi dell'Independiente contro il Talleres di [illegible] 1-1 in casa, 2-2 in trasferta, titolo a noi per i gol fuori. Una cosa giusta».

Sugli arbitri la linguaccia di Pecci dice: «Mi aspettavo i migliori nomi, comunque va tutto bene purché finisca bene. Io potrei recuperare in tempo per lo spareggio, ma preferisco vincerlo già domenica questo scudetto. Mi pare che lo meritiamo. Chissà cosa ne pensano a Torino?».

**Bruno Perucca**

### Il clan Pontello devia in corner

FIRENZE — Mentre De Sisti e i giocatori cercano di alleggerire in allegria la tensione della vigilia, il clan Pontello è piuttosto teso. Questo scudetto, che per Graziani e Antognoni è una sfida sportiva, per loro è anche questione di orgoglio. Il braccio di ferro con Boniperti va vinto, non si possono rimangiare tante parole dopo quella data (per Vierchowod) trattando Cuccureddu.

Il nervosismo di Pontello è tale da arrivare al silenzio stampa, almeno nei nostri confronti. Chiesto mercoledì un colloquio anche breve, anche telefonico, con il presidente Ranieri ai general manager Tito Corsi, questi ci ha fatto rispondere da una gentile [illegible] impiegata del club: «Spiacenti ma il presidente non è a Firenze e raggiungerà la squadra direttamente a Cagliari».

Peccato che Bertoni, [illegible] ri, ci abbia detto: «Sì, mercoledì è stata una bella serata. Tutti a cena a casa Pontello con le mogli, il conte Flavio, Ranieri, Luca...».

C'era da rimediare all'autogol del conte Flavio, il quale proprio alla vigilia della settimana di passione aveva detto: «Questo Bertoni non mi piace». Ma noi non abbiamo colpe se non quella di vivere nella città della Juventus. Ed era comunque più sportivo affrontare un «tackle» che rischiare un goffo salvataggio [illegible] **b. p.**

### Ancora dubbi per Vierchowod

FIRENZE — De Sisti ha provato la sua Fiorentina per un'ora e mezzo abbondante in una partita tirata a ranghi misti in un pomeriggio di sole, più o meno nel clima che attende la squadra a Cagliari. I viola hanno i soliti problemi. Vierchowod si è allenato a parte ma il ginocchio è ancora gonfio e le sue possibilità di giocare in Sardegna sono al 50 per cento. Pecci ha trotterellato ma il momento del suo rientro è ancora lontano.

De Sisti, come del resto ha già fatto più volte in campionato, sarà costretto a schierare ancora una squadra di emergenza ma va detto che proprio nell'emergenza la Fiorentina, quest'anno, ha dato prova del suo carattere.

Nell'allenamento, molto vivace Bertoni (un brivido quando è rimasto a terra per uno scontro con il portiere in seconda [illegible]).

Una Fiorentina, a parte gli acciaccati, complessivamente in salute si appresta quindi alla trasferta in Sardegna. La squadra partirà domani nel pomeriggio e sarà a Cagliari verso le 19.

## Ecco i quaranta per il Mundial

ROMA — La Federcalcio ha comunicato ieri, con un giorno d'anticipo sulla scadenza posta dalla Fifa, il «listone» degli azzurri, il preallarme per il «Mundial» dal quale Bearzot sceglierà i 22 che si [illegible]no in Spagna. Nel lungo elenco figurano per la prima volta, a disposizione della [illegible] maggiore, Beccalossi, Bivi, Contratto, Di Bartolomei, Marchetti, Mauro, Tancredi e Tassotti. Ci sono anche Bettega e «vecchie conoscenze» come Castellini, Zaccarelli e Pecci. Ecco i 40 suddivisi per ruolo:

**PORTIERI:** Zoff (Juventus), Bordon (Inter), Galli (Fiorentina), Castellini (Napoli), Tancredi (Roma);

**DIFENSORI:** Gentile, Cabrini, Scirea (Juventus), Collovati, Franco Baresi, Tassotti (Milan), Bergomi, Giuseppe Baresi (Inter), Marangon (Napoli), Vierchowod, Contratto (Fiorentina), Zaccarelli (Torino);

**CENTROCAMPISTI:** Antognoni, Massaro, Pecci (Fiorentina), Tardelli (Juventus), Dossena (Torino), Marini, Oriali, Beccalossi (Inter), Di Bartolomei (Roma), Marchetti (Cagliari), Colomba (Bologna);

**ATTACCANTI:** Conti, Pruzzo (Roma), Graziani (Fiorentina), [illegible], Bettega, Marocchino (Juventus), Causio (Udinese), Altobelli, Bagni (Inter), Selvaggi (Cagliari), [illegible] Mauro (Catanzaro).

Questi i probabili 22: PORTIERI: Zoff, Bordon, Galli; DIFENSORI: Gentile, Cabrini, Scirea, Collovati, Bergomi, Vierchowod, Franco Baresi; CENTROCAMPISTI: Antognoni, Tardelli, Dossena, Marini, Oriali, Massaro; ATTACCANTI: Conti, Causio, Graziani, Rossi, Selvaggi, Bettega (Altobelli).

### I bianconeri concentratissimi in vista della gara decisiva in Calabria

# Brady: «Non siamo groggy di fatica e nemmeno lo spareggio ci fa paura»

TORINO — Paolo Rossi, passato il mal di testa, ha ripreso ieri la preparazione al piccolo trotto segnando tre gol nella partitella in cui Cabrini, con cinque centri, ha fatto il mattatore. E, poiché Rossi è sotto peso di due chili, qualcuno lo ritiene già in riserva dopo appena due partite. Lui respinge queste insinuazioni definendole gratuite e Trapattoni si arrabbia: «Non diamo corpo alle ombre. Rossi e la Juventus sono in salute». La presunta stanchezza dei campioni d'Italia nasce dal pareggio con il Napoli che ha rimesso in gioco uno scudetto che sembrava già assegnato ai bianconeri.

Liam Brady, uno dei più discussi per la prova di domenica scorsa, non accetta le accuse: «Non siamo 'groggy' di fatica, anzi abbiamo carburante a sufficienza sia per Catanzaro che per un eventuale [illegible]lo e, psicologicamente, siamo caricati per conquistare un successo che speriamo determinante», assicura l'irlandese. Attribuisce alla tattica ermetica del Napoli le difficoltà incontrate nell'ultima giornata e ritiene che il Catanzaro, pur impegnato alla ricerca di un risultato di prestigio, concederà spazi maggiori a Rossi e alla Juventus.

Scirea, insieme con Zoff e Virdis, uno dei tre juventini sempre presenti in campionato. Si sente agli sgoccioli? Niente affatto. «Abbiamo i punti che nella scorsa stagione bastarono per vincere lo scudetto, [illegible] può vantare 47 gol all'attivo e 14 al passivo, [illegible] dimenticare che abbiamo anche dato spettacolo — dice il 'libero-goleador' —. Se la Fiorentina è 'gasata' per l'aggancio, lo siamo anche noi, pronti a sostenere il [illegible] ultimo sforzo, consapevoli che il Catanzaro non farà il minimo regalo. Spareggio? Pensiamo a conquistare i due punti poi c'interesseremo del risultato di Cagliari. Le notizie delle radioline non ci condizioneranno».

Cinque reti rappresentano per Scirea un record personale. Mentre nei due precedenti tornei ne aveva segnate quattro, tre fuori e una in casa, nell'attuale stagione è andato sempre a bersaglio al «Comunale»: gli piacerebbe fare un gol a Catanzaro ma sa che dovrà soprattutto proteggere Zoff dagli [illegible] di [illegible] Borghi e Mauro.

Nella «guerra» di logoramento, il portiere mantiene la calma. Ammette che l'eventualità di uno spareggio è reale, che la trasferta di Catanzaro è delicatissima, come lo è Cagliari per la Fiorentina e che c'è qualche analogia con il campionato vinto dalla Juventus a quota 51, con un punto di distacco dal Torino. «Quella [illegible] noi dovemmo anche affrontare, a metà settimana, la battaglia di Bilbao per la Coppa Uefa e ci presentammo a Genova, con la Sampdoria, sicuramente meno freschi di [illegible] scenderemo in campo a Catanzaro, dice Zoff che nega d'aver notato segni di «cottura» nella squadra.

Gentile interviene sull'argomento, osservando che una Juventus stanca non avrebbe creato tutte le occasioni sventate da Castellini. «Preoccupati noi. Concentratissimi, piuttosto», sorride il terzino e ricorda che l'impegno più difficile tocca alla Fiorentina «sebbene il Catanzaro sia deciso a chiudere in bellezza, dopo le due sconfitte, un buon campionato». Gli toccherà Bivi, vicecapocannoniere con 12 reti. L'ha già marcato all'andata, lo rispetta ma non lo teme: «Non sono d'accordo con chi lo accosta a Rossi. E' mancino, si allarga ed ha caratteristiche diverse». A chi gli fa notare che per Massaro la Fiorentina moralmente ha già vinto il suo scudetto e la Juventus l'ha perso, Gentile ribatte: «I viola sono andati oltre le previsioni ma è il risultato finale che conta».

[illegible] condizioni di [illegible] migliorano anche se solo domani, dopo l'ultimo allenamento, Trapattoni si pronuncerà e tiene sotto pressione Bonini. Intanto Bodini, rimasto vedovo circa due anni fa, si risposa e ieri ha distribuito gli annunci e gli inviti alla squadra.

**Bruno Bernardi**

### Paolo Rossi sarà presto padre

VICENZA — Simonetta Rizzato, moglie di Paolo Rossi, aspetta un figlio, che dovrebbe nascere nel mese di dicembre; la giovane ha confidato la notizia ad alcune sue amiche di Vicenza.

Domenica a Catanzaro

### Ottomila tifosi per la Juventus

[illegible] — Trecento tifosi, parte sul «charter» della squadra e parte su due pullman (che domani [illegible] si sobbarcheranno circa [illegible] chilometri e domenica altrettanti per rientrare) seguiranno la Juventus da Torino, ma a Catanzaro saranno almeno 8 mila i sostenitori dei campioni d'Italia.

Ben 2700 arriveranno da Crotone il cui Juventus Club locale ha organizzato la trasferta per altre migliaia di tifosi calabresi e provenienti dalle regioni del Sud. La tribuna Est dello stadio «Comunale» di Catanzaro che può ospitare 30 mila spettatori, sarà riservata a quelli di fede juventina.

## Tutto esaurito a Catanzaro severe misure di sicurezza

CATANZARO — Ieri mattina si è svolta una riunione, presso il palazzo di Stato di Catanzaro, presenti il prefetto, ufficiali della finanza, dei carabinieri e della polizia stradale, nonché il dirigente Bevilacqua e il segretario Larussa in rappresentanza della società, nel corso della quale è stata [illegible] la situazione che si sta delineando [illegible] più [illegible] in vista della gara di domenica con la Juve.

[illegible] state decise misure eccezionali di sicurezza, quali la creazione di correnti di traffico alternato, di posteggi supplementari e l'installazione di speciali transennature davanti ad ogni ingresso dello stadio, dove la folla [illegible] filtro e sfilerà sotto il vigile sguardo dei tutori dell'ordine.

Fra l'altro, si [illegible] avanzata formale richiesta alla Rai-tv per la ripresa diretta (magari per la sola regione) dell'incontro, appunto per evitare possibilità di incontrollate ressa. Il Catanzaro, che ha già fatto il suo «pieno», non ha naturalmente avuto nulla da eccepire: nei posti di vendita sono stati affissi cartelli in cui si annuncia che i biglietti per la partita sono esauriti. **f. b.**

### Se finiranno pari, per la partecipazione alla Coppa Uefa

# Spareggio Roma-Napoli?

## Il 27 maggio la decisione per la deroga al Torino sul secondo straniero

ROMA — Fare il presidente di federazione impegna ed affatica e non sempre gli impegni presi possono essere rispettati. Slitta così dal previsto 15 maggio al 27, giorno fissato per la prossima riunione del consiglio federale a Milano, il definitivo nulla osta alle società di serie A che hanno definito l'acquisto di un giocatore straniero proveniente da federazione estera, quindi nella maggior parte dei casi del secondo elemento chiamato a rinforzare la squadra. Confermato l'ostracismo a Busic, reo di aver firmato due contratti.

Non sono state prese decisioni circa la concessione di una deroga straordinaria al Torino. Toccherà al presidente della Lega, Matarrese (che ha confermato di aver ricevuto una richiesta specifica dalla società granata) provvedere nell'ambito dei suoi organismi dirigenziali e quindi proporre la [illegible] definitiva alla Federazione. Il Torino può comunque già fruire dello slittamento dei termini normali per il tesseramento del secondo straniero.

Decisione a sorpresa da parte della presidenza federale per quel che riguarda la qualificazione al secondo posto disponibile per la Coppa Uefa. [illegible] a quello che toccherà a Fiorentina o Juventus. Se Napoli e Roma dovessero finire alla pari verrà disputata una partita di spareggio.

Sono stati poi fissati i termini per la campagna trasferimenti, norme necessarie perché per la prima volta si registra la contemporanea presenza di giocatori ancora sottoposti a vincolo e di liberi per i quali la contrattazione è libera.

Per quel che riguarda la risoluzione delle compartecipazioni, nel periodo intercorrente tra martedì 15 giugno e venerdì 18 (ore [illegible]) dovranno pervenire alle due leghe (A-B e serie C) gli accordi raggiunti tra le società; oppure le offerte in busta chiusa.

Circa i trasferimenti veri e propri, i contratti tra società professionistiche, cioè dalla A fino alla C2, dovranno pervenire alle leghe tra il 1° luglio e il 14 dello stesso mese, con limite orario sempre fissato alle ore 20. Questo riguarda i giocatori soggetti a vincolo.

Per i calciatori professionisti svincolati, le trattative potranno essere concluse nel medesimo periodo o successivamente, tra il 9 agosto e [illegible] ottobre. Identici termini per i contratti tra società professionistiche da un lato e società della lega dilettanti. Per le trattative tra società dilettantistiche il periodo è dal 1° luglio al 23 ottobre.

Tra il 9 agosto e il 28 ottobre dovranno essere comunicati gli accordi per il trasferimento consensuale dei giocatori ancora vincolati. Le liste di svincolo dovranno pervenire entro il 26 luglio. **g. v.**

### Tonificati dal successo nella Mitropa Cup, i rossoneri decisi a salvarsi

# E adesso il Milan pensa al Cesena

## Da oggi ritiro a Rimini - Farina intanto annuncia l'ingaggio di Ramaccioni, d.s. del Perugia

MILANO — Il Milan va in ritiro a Rimini proprio mentre in via Turati viene dato un grosso annuncio: la società ha ingaggiato Silvano Ramaccioni come direttore sportivo. E' il primo passo verso un potenziamento del settore organizzativo, la dimostrazione che Farina, salvezza permettendo, [illegible] fare le cose sul serio e ristrutturare il club avendo già messo al suo fianco [illegible] come Cardillo. Ramaccioni pertanto lascia il Perugia ed approda a Milano dove ritrova Novellino, uno dei «gioielli» del calcio umbro, e poi Bagni, senza dimenticare altre operazioni brillanti tipo quella di Rossi al Perugia orchestrata con D'Attoma.

Negli ultimi anni il rapporto fra il braccio e la mente del calcio perugino si erano deteriorati, ed ora la conferma, con questo divorzio che dà modo al Milan di affrontare il prossimo mercato con un tandem ferratissimo, appunto Ramaccioni [illegible] Farina. L'arrivo di Ramaccioni [illegible] intendere che il Milan potrebbe affidarsi a Castagner, il quale l'neo d.s. rossonero ha lavorato per tanti anni; oppure a Bersellini, che a sua volta in passato è stato a fianco di Ramaccioni a Cesena.

Ora si tratta di conquistare i due punti della salvezza dopo che la squadra si è assicurata, praticamente senza alcuna resistenza, la Mitropa Cup, un trofeo che mancava nell'albo d'oro dei rossoneri, [illegible] al quale pochi, diciamolo pure, miravano. [illegible] che viene assegnato fra le squadre promosse dalla «B» alla «A». Indirettamente è anche una conferma del declino della società di via Turati, conseguenza di una serie di disavventure a carattere presidenziale, [illegible] praticamente [illegible] la «sfida» tra Buticchi e Rivera. Tanti presidenti, tanti guai, tanti problemi e poi la retrocessione per il calcio scommesse.

Nel Milan, che si allena oggi a Rivazzurra, c'è anche Collovati, il [illegible] ritorno in squadra appare incerto. Lo stopper ha male ad una gamba, se la trascina, giocare potrebbe essere rischioso come è avvenuto domenica scorsa. Galbiati peraltro ha gli uomini contati: mancano Incocciati, lo squalificato Icardi, ritornano Tassotti e Jordan, per cui nella peggiore delle ipotesi l'ex laziale farebbe lo stopper come contro i cecoslovacchi a Minola il terzino in tandem con Maldera.

Le ultime novità sono rappresentate da Jordan e Cambiaghi: potrebbero giocare entrambi, sempre che lo scozzese in questi giorni di ritiro in Romagna confermi di essere pronto come ha lasciato intendere, pure sbagliando, l'altra sera. Cambiaghi è un'ala [illegible] pratica specialista [illegible] traversoni e rientrare, quelli indispensabili per Jordan.

**Giorgio Gandolfi**

### Dopo il riscatto del Barcellona in Coppa delle Coppe

# Udo Lattek forse ha vinto il braccio di ferro con H.H.

BARCELLONA — La sofferta vittoria [illegible] Standard di Liegi è valsa al Barcellona l'uscita dal tunnel della [illegible] crisi in cui era incomprensibilmente piombato nella fase conclusiva del campionato. Una crisi sulle cui origini si stava discutendo da tempo, presumibilmente motivata dall'errore in cui incorsero i dirigenti annunciando [illegible] ve assunzioni proprio nel momento in cui la squadra era impegnata nello sprint [illegible] della competizione.

I giocatori, sentendo in pericolo il posto, hanno accusato i loro timori perdendo la miglior forma e [illegible] può [illegible] determinato la grave crisi. Dello stato d'animo della squadra si è avuta una conferma attraverso la rinuncia di alcuni [illegible] alla cena che avrebbe dovuto riunirli dopo la conquista della Coppa [illegible] Coppe. Lo stopper Migueli, reinserito nella formazione per la partita con lo Standard, dopo essere stato a lungo all'indice, è il più in vista degli scontenti. Migueli fu invece uno dei favoriti di Helenio Herrera nell'epoca, in fin dei conti recente, in cui H. H. fu alla guida tecnica della squadra.

Un altro dei risvolti della finalissima di mercoledì lo ha costituito il conflitto in atto tra lo [illegible] Helenio Herrera (attualmente consulente tecnico del presidente ma con dimora a Venezia) e Udo Lattek che, proprio dietro suo interessamento, gli è succeduto sulla panchina blu-granata. Il tecnico tedesco è uomo freddo nel quale il senso della gratitudine [illegible] deve essere molto sviluppato.

Temendo che Helenio Herrera si intromettesse nel suo lavoro, [illegible] ha chiesto il «confinamento» in Italia e [illegible] ultimo ha reagito a velate critiche dello stesso Herrera permessosi di stupirsi per il suo modo in cui, nelle ultime quattro giornate, il Barcellona si è lasciato sfuggire un campionato che tutti ritenevano virtualmente suo. Se il Barcellona [illegible] [illegible] una nuova [illegible] Lattek avrebbe, presumibilmente, perduto il posto a causa del catastrofico consuntivo stagionale della squadra. La riscossa in extremis nella Coppa delle Coppe fa invece ritenere che sarà il «mago» a dovergli lasciare completamente libero il campo.

**Alfredo Giorgi**

### Il Napoli vuole acquistare Mauro

NAPOLI — Il Napoli sta tentando un altro colpo. Dopo aver acquistato il centravanti della nazionale argentina [illegible] Diaz, è in avanzate trattative con il [illegible] per [illegible] Mauro. I direttori sportivi [illegible] netto e Langini, incontratisi per risolvere le comproprietà di Celestini e Cascione, hanno preso in considerazione la possibilità del trasferimento. Al Catanzaro oltre a svariati milioni andrebbe anche Musella.

Non sono del tutto perse le speranze del Napoli di ottenere Marchetti dal Cagliari. Ma al centrocampista sardo sono interessate anche Torino (in coppia con Selvaggi), [illegible] e [illegible] pdoria. Il prezzo del giocatore è destinato a salire.

### Il francese vince la «cronosquadre» di Milano ed è subito leader del Giro

# Per Hinault la maglia rosa più scomoda

Milano. Hinault guida la squadra della Renault al successo nella cronometro d'apertura (Telefoto)

**Se non [illegible] battuto Moser di 2", avrebbe potuto [illegible] nel trentino un involontario gregario ideale - Saronni [illegible] perso 30", la Bianchi 26" - [illegible] ciclismo-spettacolo**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Un Giro d'Italia che doveva essere disegnato per il francese Bernard Hinault, il quale aveva [illegible] di sì alla corsa a patto che il tracciato fosse di suo gusto, si è subito rivelato contro Hinault. Infatti Hinault [illegible] dovuto prendere la maglia [illegible] nel cronoprologo [illegible] squadre e questo è per lui pessimo affare perché ora ha tutta la corsa sulla groppa. Tanto più che domenica c'è la cronotappa individuale, di 37 chilometri, da Perugia ad Assisi, e li Hinault non potrà esimersi — pensiamo — dal vincere.

All'arrivo ieri a Milano Hinault, dopo aver tagliato il traguardo primo [illegible] Renault, si è detto sorpreso. [illegible]rò insieme con la sua squadra aveva effettuato due ore di riscaldamento, pedalando abbastanza furiosamente sotto il sole. Dunque ha voluto quella maglia rosa che adesso quasi odia e per disfarsi della quale ha due giorni appena di tempo, oggi nella Parma-Viareggio e domani nella Viareggio-Cortona. Disfarsene perdendo uno o meglio due minuti su qualcuno che non si chiami Saronni, Contini, Prim, Baronchelli.

Tradito dal proprio tempe[illegible]to e dall[illegible] voglia di sbattere in faccia la propria bella realtà a molte gente, soprattutto [illegible] giornalisti francesi che lo odiano, ricambiatissimi, Hinault poteva oggi fare un [illegible] affare arrivando secondo: gli sarebbe bastato sbagliare una curva, arrivare con i suoi tre secondi dopo, così che la vittoria sarebbe andata per un secondo a Moser. Il quale Moser, in rosa, sarebbe stato una specie [illegible] gregario perfetto per Hinault, e di spina psicologica per gli italiani.

Moser in rosa, magari Moser [illegible] avanti oggi e domani, questo voleva Hinault. [illegible] sbagliato [illegible] pochissimo pur [illegible] partito ultimo. [illegible] è affatto tentato dall'imitazione di Merckx, maglia ros[illegible] principio alla fine nel Giro d'Italia 1973. E' preoccupato per Assisi, domenica. Insiste nel dire che la sola maglia rosa che conti è quella ultima di Torino il 6 giugno.

Il pessimo affare di Hinault non è stato comunque interamente capito e valutato dai nostri [illegible] arrabbiatissimo per quei due secondi, e ce l'[illegible] con i suoi: «*Negli ultimi cinque chilometri soltanto Torelli mi ha dato qualche cambio*». Saronni ha preso 30 secondi, è scappato [illegible] da piazza del Duomo travestito da cicloturista. Hanno preso 26 secondi Contini, Baronchelli e Prim, e questo deve preoccupare non tanto per l'entità del distacco quanto perché [illegible] così dovevano fare più e meglio squadra, nella Bianchi-Piaggio.

E dunque, alla fine di quella che si può definire una riuscita festa di ciclismo spettacol[illegible] i corridori sono tutti scontenti. E la classifica con cui si parte oggi da Parma, per una tappa vera, ha nove francesi in [illegible] con lo stesso tempo (tutta la Renault è arrivata con Hinault) poi elenca i cinque italiani della Famcucine di Moser, ed è una classifica strana, buffa, che oggi i [illegible]tri neoprofessionisti dovrebbero [illegible] almeno allegra con una fuga, un'impresa, approfittando [illegible] un po' di Appennino. Ma ieri Bombini, uno dei più promettenti fra la trentina [illegible] italiani [illegible] Giro d'Italia, staccato dai compagni, ha addirittura sbagli[illegible] strada: ed era difficile, con [illegible] Milano a fare muro [illegible].

Già il tempo che si parli della festa. Riuscita, riuscitissima nel bel sole con tantissima gente che sembrava scesa in strada per la corsa non visitata dalla corsa. Giovani, abiti allegri, minigonne, un panorama nuovo. Non si sa quanto strazio questo blocco di Milano (16 chilometri di centro chiusi un'ora e mezzo) sia costato agli automobilisti, però i vigili urbani, via radio, [illegible]vano dalla periferia informazioni [illegible]: cioè scocciatura, non apocalisse anche perché molti manco si sono messi in auto atterriti d[illegible] rovinologia della vigilia.

Gian Paolo Ormezzano

## Terza la Hoonved di Beccia

CRONOSQUADRE: 1. Renault (Hinault) km 16 in 19'09" (media km/h 50,130); 2. Famcucine (Moser) a 2"; 3. Hoonved (Beccia, Faraca) a 17"; 4. Inoxpran (Chinetti, Loro) e Atala (Gavazzi, Freuler) a 23"; 6. Sammontana (Visentini, Argentin), Gis (Verza, Lang) e Bianchi (Baronchelli, Contini, Prim) a 26"; 9. Del Tongo (Saronni, Panizza, Bortolotto) a 30"; 10. Royal (Schmutz) a 35"; 11. San Marco (Vandi) a 36"; 12. Alfa Lum (Fatto) a 37"; 13. Termolan (Marcussen, Cazzani) e Metauromobili (Van Impe, Algeri) a 43"; 15. Campagnolo (Thurau, Pronk) a 49"; [illegible] (Muñoz, Esparza) a 1'; 17. Kelme [illegible] Fernandez) a 1'01"; 18. Selle Italia (Chioccioli) a 1'15".

CLASSIFICA: 1. Hinault (Fra) [illegible] 19'09"; 2. Didier (Lux); 3. Bonnet (Fra); 4. [illegible] (Fra); [illegible] Becaas (Fra); 6. Bérard (Fra); 7. Pignon (Fra); 8. Rodriguez (Fra); 9. Vigneron (Fra); 10. Moser (Ita) a 2".

### COLPI DI PEDALE

## Fischi per Bernard

[illegible] — [illegible] del Duomo la moltissima (e disciplinatissima) gente ha fischiazzato Bernard Hinault mentre il francese indossava la maglia rosa. Perché? Hinault vinse il Giro '80 facendo simpatia. Ieri è andato, con i suoi, ai 50,130 all'ora, onorando un programma, il cronoprologo a squadre, bizzarro, tecnicamente assurdo.

Probabilmente Hinault è stato fischiato perché ha sconfitto Moser. Se il secondo fosse stato Saronni, Hinault sarebbe stato applaudito. Moser raccoglie ancora una simpatia enorme e anche senza volerlo fa la parte dell'uomo [illegible], avversato da tutti, da amare comunque (underdog, sottocane, nello sport Usa).

Hinault non ha comunque accusato i fischi, ha fatto come se non li avesse manco sentiti. E' allenatissimo. In Francia, perché è bretone, perché è [illegible], perché non ama i giornalisti e da essi è presentato sempre in brutta luce, viene sovente fischiato. Se gli si crea intorno un clima ostile, duro, tutto diverso da quello del 1980, va a finire che lui vince lo stesso, però stavolta correndo in casa.

g. p. o.

### 1ª TAPPA · Km 174

Passo del Bratello — Pontremoli — Villafranca in Lunigiana — Fornovo Taro — Parma — Sarzana — Carrara — Massa — Viareggio

PARMA — P.so Bratello m. 953 — VIAREGGIO — km. 72,0 — 174

TV — Rete 1: ore 10,20 partenza da Parma; 14,30 «Finestra sul Giro»; 15,10 arrivo. RADIO — Rete 1: ore 7,30 notizie; 14,30 «Flash»; 15,00 arrivo - Rete 2: ore 8 «Girando sul Giro».

Oggi prima tappa Parma-Viareggio, km 174. G.P. della montagna al km 72, Passo del Bratello, quota 953. Rifornimento a Villafranca in Lunigiana, al km 103. Premio Fiat a Marina di Massa, km 152. Partenza volante alle 11,10 in località Mariolati, arrivo alle 15,31 (media 40 orari) in viale Carducci. Favoriti: Saronni, Bontempi, Mantovani, Freuler, Gavazzi.

### Programmi del Coni presentati a [illegible]

## Premi per gli «11» nel Toto-Mundial

[illegible]A — [illegible] conferenza stampa del presidente Carraro dopo la riunione della giunta Coni di mercoledì.

In primo luogo si è appreso che la conferenza nazionale [illegible] lo sport [illegible] stata indetta per questa settimana ed aveva subito un primo slittamento a giugno, verrà ulteriormente rimandata all'autunno.

Da ieri sono a punto i primi elenchi di atleti «probabili olimpici» di canottaggio, canoa, basket, pugilato, tiro a segno, arco, vela, pentathlon, e sport invernali.

Il Totocalcio ha [illegible] formai annosa questione della meccanizzazione che diventerà operativa per la stagione '83-'84. Il concorso speciale per i mon[illegible] verrà incentivato con l'estrazione tra coloro che totalizzeranno undici, di sei premi di 3 milioni ciascuno.

Per quel che riguarda la sessione del Cio, apertura mercoledì 19 con la conferenza stampa di Samaranch e inaugurazione ufficiale esattamente una settimana dopo con intervento del presidente della Repubblica.

### [illegible] strada d'accesso alla pista di Fiorano intitolata a Gilles Villeneuve

## Pironi a Montecarlo, poi si vedrà

**La Ferrari disputerà la prossima gara con [illegible] sola vettura - Difficile ricerca di [illegible] pilota**

*La Ferrari ha interrotto ieri il silenzio in cui si era rinchiusa dopo il drammatico inci[illegible] Zolder. Questo il comunicato rilasciato dalla scu[illegible] di Maranello*: «La Ferrari ricorda il suo grande e generoso campione Gilles Villeneuve, tragicamente perduto in Belgio».

«Aderendo prontamente ad una richiesta di Enzo Ferrari — *prosegue il comunicato* — il sindaco di Fiorano ha deciso in Consiglio comunale di intitolare al pilota [illegible] via di accesso alla pista di Fio[illegible]. Il [illegible] squadra riprenderà martedì prossimo, con la preparazione per il G.P. di Monaco, al quale la Ferrari parteciperà [illegible] il pilota Didier Pironi».

*[illegible] per la Casa modenese comincia il periodo più difficile, quello della ricostruzione della squadra. Un compito arduo perché non è semplice sostituire un Villeneuve, sotto tutti i punti di vista. La decisione di gareggiare a Montecarlo con una sola vettura indica che a Maranello si è preso tempo per pensare*

*Il mercato piloti in questo momento non offre molto. E' improbabile che in simili fran[illegible] si voglia affidare una macchina difficile come la «turbo» [illegible] un giovane con [illegible]ca esperienza, mentre tutti gli altri possibili candidati hanno già un contratto per la [illegible]. Fra i liberi ci sono gli «ex» come Reutemann, Jones e Tambay. Il primo però [illegible] già fatto sapere che non si [illegible] rientrare per [illegible] seconda volta, l'australiano ha rifiutato altre vantaggiose offerte [illegible] francese se ne è andato dopo il Sud Africa per correre nella serie Can-Am.*

*Si sono fatti nei giorni scorsi [illegible] alcuni nomi come quello dell'argentino Oscar Larrauri, Eddie Cheever, Michele Alboreto. Sono tutte proposte inte[illegible] per [illegible] stagione 1983. Adesso si dovrebbe trovare una soluzione di ripiego, che potrebbe essere eventualmente riconfermata in caso di [illegible] positivo. In Canada Jacques Villeneuve, fratello di Gilles, insiste per avere una macchina almeno per la corsa che si disputerà a Montreal.*

c. ch.

### Nel Principato anche l'Off-shore

[illegible] — [illegible] settimana del Gran Premio di [illegible], il Principato ospita [illegible] un'altra [illegible] manifestazione motoristica. Si tratta della prima [illegible] del campionato [illegible] Off-shore - Trofeo [illegible], cui prenderanno parte tutti i migliori equipaggi.

La gara, che avrà inizio alle ore 11, verrà disputata su una distanza di 152 miglia nella zona di mare compresa fra Sanremo (di fronte a Porto Sole) e Antibes, abbastanza vicina alla costa. In lizza imbarcazioni delle classi 1, 2 e 3.

## Panatta ko a Firenze

FIRENZE — Sono bastati tre set facili allo svedese Stefan Simonsson per mandare ko Adriano Panatta nel torneo internazionale di tennis. L'avversario [illegible] era già [illegible] anni fa Italia stesso giocatore in Davis, è stato battuto per 5-7, 6-4, 6-1.

Nettamente superato anche Paolo Bertolucci cui Vitas Gerulaitis ha concesso un solo gioco nel primo set (6-1)

### Moto: per Nogaro nulla di deciso

GINEVRA — La Federazione motociclistica internazionale [illegible] ha reso noto che il boicottaggio messo in atto domenica scorsa nel circuito francese [illegible] Nogaro da diversi piloti sarà esaminato nel corso della riunione del suo comitato direttivo che si terrà a giugno.

### Squalificato un dirigente per «contatti» fra i due sport

## Litigano rugby e football americano

ROMA — C'è aria di bisticcio fra la Federazione rugby e l'Associazione italiana football americano. Anche se fonti federali confermano contatti fra Invernici, presidente del rugby, e Colombo, responsabile dell'Aifa, «per una collaborazione sempre maggiore fra le due organizzazioni», la Fir, non senza imbarazzo, ha fatto sapere di aver squalificato per un anno e mezzo Piero Travaglini ex giocatore e dirigente federale. Quest'ultimo è stato promotore appunto degli incontri fra i due massimi dirigenti con lo scopo di richiedere l'affiliazione delle società di football americano alla Federazione rugby.

Il Consiglio nazionale della stessa Fir ha dato in pratica «no» a questa domanda, ed ha interrotto per un anno e mezzo da ogni carica lo stesso Travaglini. La disposizione non ha precedenti nello sport italiano ma viene giustificata da due motivi di fondo: 1) il football americano ha un alto contenuto di violenza; 2) lo stesso parte a contenuti di professionismo. Quest'ultima affermazione è perlomeno anacronistica.

La squalifica viene inoltre spiegata dal fatto che Travaglini ha contravvenuto alle disposizioni impartite da una circolare federale di circa un anno fa, e ribadite due volte in tempi recenti, con la quale si faceva divieto ai tesserati della Federugby di aderire al calcio americano. La commissione di disciplina ha punito il ruolo di «ambasciatore» di Travaglini

### NOTIZIE FLASH

■ Quattro [illegible] sono ri[illegible] positivi all'antidoping per il Giro di Spagna: [illegible] di Arroyo, Muñoz e Belda (17ª tappa) e [illegible] Fernandez (19ª). Arroyo, vincitore del Giro, dovrebbe cedere il primato a Marino Lejarreta.

■ Il 1° Trofeo Asti Tennis, torneo nazionale di cat. C, si svolgerà [illegible] 16 al 23 maggio ad Asti.

■ Eddie Hall, pilota automobilistico inglese, è morto ad 82 anni a Montecarlo.

■ Renzo Paganelli, allenatore dell'Omsa Faenza, è morto in un ospedale di Bologna all'età di 44 anni.

■ A Mestre cominciano [illegible] i campionati assoluti [illegible] ginnastica.

■ Claudia Giordani lancerà in Val Senales a luglio insieme ad altri ex campioni di sci, e con la collaborazione [illegible] attuali azzurri, una serie di corsi addestrativi all'agonismo riservati ai giovanissimi.

LA STAMPA
Direttore responsabile
G[illegible]o Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarie
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 366 DEL 23-12-1981

## 19 Vendita alloggi

## 20 Domande affitto

## 21 Offerte affitto

## 22 Traslochi

## 36 Nautica

## 37 Campeggio e sport

## 42 Antiquariato

## 43 Filatelia, collezioni

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

## 47 Alberghi, pensioni

## Informazioni

## 51 Occasioni

## 52 Varie

### Come esempio per la lotta contro l'evasione

# Redditi dei consiglieri resi pubblici a Rivoli

**L'iniziativa non è nuova, ma conferma l'impegno del Comune per la perequazione fiscale - Pubblicate dichiarazioni dell'80**

L'amministrazione comunale ■ Rivoli ha reso note ■ denunce dei redditi dei suoi consiglieri per l'anno 1980. L'avvenimento, anche se non è una novità in senso assoluto in quanto analoga iniziativa ■ già stata assunta per ■ dichiarazioni del 1976, è certamente destinato a suscitare molta curiosità e qualche polemica.

*«La decisione di pubblicare i redditi dei consiglieri comunali* — ha detto il sindaco Silvano Siviero — *vuole essere un convinto contributo all'impegno assunto da questa amministrazione contro gli evasori fiscali. Tutti devono convincersi che l'istituto dell'accertamento non può essere considerato lo spauracchio dei cittadini, bensì un giusto metodo per il raggiungimento ■ una migliore perequazione fiscale».*

Nell'elenco dei guadagni occupa ■ primo posto l'impresario edile geom. Fausto Cattaneo, capo gruppo dei pli, seguito dal sindaco socialista Silvano Siviero, dirigente industriale, e dal direttore dell'ufficio di collocamento ■ ■ del psi, Ermete Piermarini.

**Gruppo pci** — Giorgio Alraudo 14 mila; Luigi Aneri 9 milioni 540 mila; Carlo Anino, assessore, 8 milioni 627 mila; Ivo Balboni 2 milioni 900 mila; Sergio Bozzola 10 milioni 992 mila; Pietro Crestani 5 milioni ■ mila; Michelangelo De Matteo 8 milioni 83 mila; Franco Oritti, assessore, 8 milioni 398 mila; Silvana Guglielmino Ferrero 1 milione 376 mila; Rocco Lorè 8 milioni 261 mila; Carlo Mastri, vice sindaco, 9 milioni 123 mila; Walter Novelli (fratello di Diego Novelli), a carico della moglie; Silvia Perrin Sapino 3 milioni 702 mila; Roberto Perucca 7 milioni 600 mila; Aldo Piovano, assessore, 5 milioni ■ mila; Ezio Romanelli 8 milioni 167 mila; Maria Vernetto Piazza, assessore, 11 milioni 182 mila.

**Gruppo psi** — ■ Paolo Aceto, assessore, 10 milioni 497 mila; Valentino Dosio 8 milioni 471 mila; Liliana Freda Rabino, assessore, 2 milioni 507 mila; Antonino Morena 10 milioni 573 mila; Ermete Piermarini, assessore, 15 milioni 753 mila; Silvano Siviero, sindaco, 18 milioni 45 mila; Albino Tommasiello 11 milioni 575 mila; Carmelo Zambito Marsala 7 milioni ■ ■.

**Gruppo pri** — Eridano Malocchi 9 milioni 755 mila.

**Gruppo psdi** — Salvatore Panetta 4 milioni 585 mila.

**Gruppo dc** — Angelo Branca, dichiarazione non pervenuta; Giulio Bugnone ■ milioni ■ mila; Giuseppe Castiglione 12 milioni 931 mila; Alessandro Ferrero 8 milioni 836 mila; Carlo Gottero, dichiarazione non provenuta; Lucrezia Oriva De Simone, casalinga a carico del marito; Antonio Saitta ■ milioni 343 mila; Domenico Tavolada 12 milioni 823 mila; Elvira Trivelli Fiore, agricoltore-esente; Giuseppe Vlasco ■ milioni ■ mila.

**Gruppo pli** — Fausto Cattaneo 28 milioni 88 mila; Enrico Mastella dichiarazione non pervenuta.

**Gruppo msi-dn** — Cesare Pozzo 10 milioni 880 mila.

José Leva

NONE — Si svolgerà domenica 16, promossa ■ Pro Loco, la seconda edizione del «Mercatino delle pulci», esposizione di oggetti antichi e usati che l'anno scorso ha ottenuto un notevole successo. Alla manifestazione sarà affiancata ■ «Fiera gastronomica sarda» con possibilità di assaggi e acquisti dei tipici prodotti isolani.

### Da giugno una linea sperimentale

# Anche Venaria avrà un pullman urbano

**Da via Gambalunga al castello, a Savonera, Città Mercato e corso Toscana: ■ corse al giorno**

Anche Venaria aggiorna i trasporti: da giugno, in via sperimentale, la città usufruirà del suo primo pullman con percorso urbano. *«Abbiamo ormai 27 mila abitanti, e il bisogno ■ questo servizio si è fatto pressante* — spiega l'assessore ■ Trasporti, Isgrò —. *E' necessario collegare il centro con ■ periferia, servire le fabbriche, i nuovi insediamenti, le scuole. Il mezzo pubblico servirà anche chi va a fare la spesa alla Città Mercato e, ovviamente, come contropartita per questo servizio, ■ Rinascente darà un sostanzioso contributo».*

■ primo giugno s'inizierà ■ fase sperimentale, che durerà quattro mesi; solamente dopo aver tirato le somme di questo primo periodo di prova l'amministrazione deciderà per il decollo definitivo del servizio o per la sua soppressione. Il pullman percorrerà buona parte delle vie ■ Venaria, con queste tappe principali: dal capolinea, previsto in via Gambalunga, il mezzo arriverà al castello, attraverserà poi la città per raggiungere la frazione di Savonera, toccherà quindi Città Mercato e si fermerà in corso Toscana. Da qui ■ qualche minima variazione rispetto all'andata, il ritorno.

Sono previste ■ corse giornaliere (nove di andata e nove di ritorno) a partire dalle 7 fino alle 20. Ogni chilometro costerà 1030 lire: *«E' il costo più basso della Regione Piemonte»* dice con soddisfazione l'assessore Isgrò. Per questi quattro mesi sperimentali il servizio costerà circa 34 milioni.

## La Fils di Busano licenzierà operai?

Quindici dipendenti della Fils di Busano rischiano di perdere il posto di lavoro. L'azienda di stampaggio (150 dipendenti) ha infatti annunciato di dover diminuire l'organico per esigenze di ristrutturazione interna.

## Ritorna a 103 anni nel paese natio

**Simpatica visita a Feletto Canavese della suocera di Beppe Meazza**

Aveva 27 anni quando per l'ultima volta vide il suo paese, Feletto Canavese. C'era venuta per sposarsi, anche se ormai da tempo viveva a Genova. Era l'anno 1906: ieri, 76 anni dopo e con 103 primavere sulle spalle, Elisabetta Cena è tornata alla ■ vecchia casa, rendendo la visita che il sindaco Giuseppe Zaila le aveva fatto per il suo centoduesimo compleanno.

Un viaggio niente male per una donna della sua età: vive infatti a Carmignano del Brenta, presso Padova, ■ tutti i giorni confeziona cartellini (circa 400) per le camicie prodotte dalla fabbrica del figlio.

Ha voluto tornare al Cotonificio Valle Susa, dove era entrata a 11 anni («Ero così piccola che mi hanno dato uno sgabello, non arrivavo al telaio»), poi si è abbandonata ai ricordi: «Feletto era diversa, non l'ho ritrovata, non mi ritrovo più nemmeno nel mondo di oggi».

«Sono viva per miracolo — ha raccontato —, durante la guerra sono caduta dalle scale di un palazzo centrato da una bomba. Avevo in braccio mia nipote Silvana, se l'è cavata anche lei». Silvana era la figlia ■ Giuseppe Meazza, suo genero: «Un brav'uomo, un grande sportivo» commentava ieri nonna Elisabetta. «Non chiedetemi il segreto per arrivare a questa ■. Sappiate solo che non vado nemmeno a riposare al pomeriggio: mi resta poco da vivere, non voglio perder tempo».

### Una banda di spacciatori torinesi bloccata in auto dai carabinieri

# In tre, armati, andavano a Vercelli per riscuotere crediti dai drogati

**Con i giovani, incensurati, arrestata anche una tossicomane minorenne - Secondo le prime indagini la banda concedeva stupefacenti a credito, poi tornava ad incassare con le pistole**

Dopo il duro colpo inferto al traffico di droga in Valsesia, i carabinieri hanno ora ■ centrato la loro attenzione nel Vercellese. ■ hanno compiuto una prima operazione che ha portato all'arresto di tre giovani spacciatori torinesi e ■ una loro complice, una tossicomane vercellese di 17 anni, C. M., che ha piccoli precedenti per furto.

I tre torinesi, incensurati, sono: Giacomo Belloni, 21 ■ anni, disoccupato, corso Trapani 4; Walter Todeschi, decoratore ■ ■ anni, abitante in via Mon■evro 3, e Filippo Livera, 22 anni, carrozziere, residente in via Sacra San Michele 128. L'accusa è di concorso ■ detenzione e porto abusivo di armi, spaccio di droga e tentata estorsione: verranno processati per direttissima dal tribunale di Vercelli, probabilmente ■ prossima settimana.

L'operazione che si è conclusa con i quattro arresti si è svolta l'altra sera. Una pattuglia di carabinieri ha notato una «Horizon» targata Torino ferma in un viottolo laterale di corso Rigola. Quando i militari si ■ avvicinati, l'auto ■ partita a tutta velocità. L'inseguimento si è concluso al Bivio Sesia e i giovani sono stati perquisiti: avevano con sé tre pistole, una Beretta, una Smith and Wesson ed una Colt. In un'intercapedine avevano nascosto anche ■ pallottole «dum-dum». Una successiva perquisizione nella loro abitazione ha permesso ai carabinieri di sequestrare fucili a canne mozze e proiettili per armi da guerra.

Secondo i primi accertamenti i tre, grazie alla complicità della ragazza, forse ricattata perché tossicomane, rifornivano di droga pesante e leggera, a credito, ■ piazza vercellese. Successivamente tornavano per farsi pagare, minacciando con le armi i tossicomani loro debitori.

★ Michele D'Andrea, ■ anni, Castiglione Torinese, strada Rivadora 29, ■ morto per le ferite riportate in un incidente stradale: il 2 maggio, in ciclomotore, a San Mauro, attraversando l'incrocio delle vie Po e Torino, si era scontrato con un'auto.

★ Sorpresi a bordo ■ ■ «600» rubata, sono stati arrestati, a Ciriè, Massimo Cirino, via De Nuoro 29, Torino e Mariangela Nerici, 18 anni.

BALANGERO — La sezione ex internati ed ex deportati delle valli di Lanzo celebrerà domenica 16 maggio ■ 37° anniversario della liberazione dai lager nazisti.

RIVAROLO — Domani ■, ore 21, cinema Lux di via Trieste, per «Primavera musicale» concerto delle corali rivarolese e dell'istituto «Lessona».

CIRIE' — Lunedì 17, nell'antica chiesa di San Martino, duo di chitarra classica con Luciano Leone e Cristina Camorello.

# A Settimo il psi impone la verifica

**I quattro assessori socialisti hanno ■to le dimissioni durante il Consiglio comunale**

Le divergenze tra pci e psi nella giunta di sinistra di Settimo si sono ufficializzate ieri sera, in Consiglio comunale, con un imprevisto colpo ■ scena. Al momento della discussione del bilancio, il capogruppo del psi, Salvatore Balbo, ha annunciato le dimissioni dei quattro assessori socialisti dalla giunta presieduta dal comunista Tommaso Cravero.

*«Questa decisione* — ha detto Balbo, ■ un'aula gremita di pubblico — *scaturisce dalla necessità che sente il psi di un chiarimento di fondo con il pci su problemi specifici. Ai comunisti noi chiediamo una verifica sui metodi e sui ■ tenuti della gestione della cosa pubblica: verifica che consentirà, almeno ci auguriamo, una più stretta collaborazione di giunta e il ritiro delle dimissioni che gli assessori socialisti hanno presentato al loro capogruppo».*

Balbo ha concluso: *«Pertanto, gli assessori socialisti in questa riunione si asterranno da qualsiasi relazione o dibattito sul bilancio, garantendo tuttavia la loro permanenza ■ giunta per la normale amministrazione e per tutto il periodo che vedrà ■ psi impegnato ■ verifica».*

■ capogruppo ■ pci, Pastore, ■ preso atto delle dimissioni, annunciando che la verifica *«sarà allargata al psdi e al pdup»*, i due partiti che fanno parte della maggioranza.

Nel suo intervento di replica, il sindaco Cravero ha polemizzato con il capogruppo del psi. *«Gli assessori ■ sono ancora in carica* — ha detto —, *perché le dimissioni vanno presentate al sindaco, a cui spetta il compito di concedere le deleghe ed eventualmente di ritirarle».* Il bilancio sarà approvato stasera con il voto «tecnico» dei socialisti.

## Variante di Pont progetto approvato

Il progetto esecutivo per la costruzione della variante di Pont Canavese è stato approvato dall'Anas per una spesa complessiva di 28 miliardi e ■ ■. Il finanziamento per il primo lotto è di 15 miliardi e la gara di appalto si svolgerà entro il mese di giugno per consentire l'inizio ■ lavori in autunno.

La superstrada si inserirà sull'attuale tracciato della statale ■ nella ■ di Volra, per ricongiungersi oltre l'abitato di Pont.

# Un parco secolare rinasce ■ Caluso

**E' quello di Palazzo Spurgazzi (1776) che, restaurato, diventerà nuova sede municipale**

Il palazzo Spurgazzi ■ Caluso, con il suo ampio parco, tornerà presto alla città, restituito al suo antico splendore. Lo annunciano i lavori eseguiti in questi anni e il nuovo impegno di spesa che il bilancio di previsione annovera alla voce investimenti. Parco e palazzo hanno quasi duecento anni: il progetto e l'inizio dei lavori, commissionati dal conte Valperga Masino, risalgono infatti al 1776.

Negli anni l'edificio ha seguito le vicissitudini delle grandi famiglie calusiesi prima di passare, nel 1951, sotto la tutela del Comune. Il tempo però aveva prodotto ferite che solo adesso si stanno lentamente rimarginando, grazie ad una serie di lavori e ad un intervento della Sovrintendenza ai Beni Ambientali.

*«Il primo lotto consisteva nel rinforzare ■ struttura ■ tetto con una intelaiatura in ferro, nel restauro degli abbaini, nella posa ■ materiale in grado ■ rendere abitabile il palazzo»* spiega il sindaco Otello Armarini. Il secondo lotto (spesa 100 milioni) prevede anche gli interventi sull'immenso parco, un polmone verde proprio ■ centro della cittadina, dove sorgono platani e sequoie piantati nel 1785: *«Qui* — prosegue Armarini — *si tratterà di effettuare un massiccio riporto di terra, e purtroppo dovremo anche abbattere alcune piante malate».*

La destinazione futura dell'edificio e del parco? *«Il palazzo diverrà sede degli uffici del Comune: all'ultimo piano troveranno posto le sedi delle tante associazioni cittadine».* Il parco sarà invece a disposizione della città. A parte ■ piante malate, tutto tornerà come un tempo, anche la cabina di pompaggio dell'acqua che da una roggia portava ■ prezioso liquido sino al palazzo ■ ■ le ■ in legno che il tempo ha miracolosamente preservato.

## Visite al Castello ex carcere d'Ivrea

Oltre mille studenti hanno visitato nelle scorse settimane ■ Castello di Ivrea, che dopo essere stato per quasi due secoli sede di carcere giudiziario è stato da poco restituito alla città e destinato ad accogliere gli uffici regionali.

I primi lavori di restauro hanno riportato in luce gli aspetti storici ed artistici ambientali di questo monumento che è il simbolo stesso della città. Le visite, promosse da «Italia Nostra» ■ collaborazione con i Servizi culturali della Olivetti e con l'assessorato comunale alla Cultura, hanno stimolato ricerche storiche e lavori didattici che verranno esposti ■ Mostra ■ programma nel prossimo mese di giugno, quando Ivrea ospiterà un convegno di studio.

# Bussotti confessa «Ho anima di boia»

Serata cultural-mondana l'altra sera alla galleria «Il torchio» di corso Moncalieri per la presentazione del libro di Sylvano Bussotti «I miei teatri». Nello stesso ambito spiccavano alle pareti una serie di fotografie [illegible] Luciano Morini con tema dominante la messa in [illegible] di alcuni lavori del compositore fiorentino.

Anfitrione è stato Massimo Mila, che [illegible] tono più famigliare che accademico ha definito il libro, la cui copertina ha i colori nero, oro e viola, «i *preferiti di Bussotti*», [illegible] *scatola in cui* [illegible] *ci mette dentro tutto quanto gli passa per la testa*».

L'editore «Novecento» di Palermo lo ha inserito in una collana diretta [illegible] Aurelio Pes che [illegible] [illegible] librettista [illegible] «*Amore e Psiche*» musica [illegible] Salvatore Sciarrino. «*Il volume* (conta circa quattrocento pagine, n.d.r.) — ha aggiunto Mila — *può essere letto sia come* diario il bâton rompu [illegible] *come opera squisitamente letteraria: è scritto, infatti, con estrema eleganza stilistica*».

E' stata la volta di Bussotti, tutto di Armani vestito, occhiali scuri, a intrattenere il pubblico. Provocatorio e ironico. «*Amerei scrivere un'opera con* [illegible] *vero librettista ma dove lo trovo* [illegible] *che sa scrivere meglio di me?*». Naturalmente non ha perso l'occasione per attaccare i critici musicali, Mila escluso. Un capitolo del libro, infatti, già apparso [illegible] settimanale, dedicato alla suddetta categoria giornalistica, ha suscitato un mare di polemiche.

Ma perché tanta ferocia, maestro? La risposta è immediata: «*Posso il provincialismo culturale che ormai fa parte del nostro patrimonio, ma è inammissibile l'ignoranza pressoché totale di certi critici: ho l'anima del boia, se potessi taglierei certe teste*».

Secondo Bussotti «*ogni volta che va in scena una nuova opera, la stampa quotidiana dovrebbe dedicare ampio spazio alla diffusione del lavoro perché la recensione tocca alle riviste specializzate*».

Ama lo scandalo «ci vado a nozze», dice, suscitò stupore quando anni fa posò per «*L'uomo Vogue*» con un impermeabile dorato. «*Sono stato* [illegible] *antesignano* [illegible] *modelli famosi, ma* [illegible] *so che certi manager darebbero non so cosa per farsi fotografare per una certa rivista che parla solo* [illegible] *loro?*». Quando [illegible] si ritira in campagna: «*Ma non è* [illegible] *scelta ecologica, è* [illegible] *ritorno alla gioventù*». r. g.

## Il «Circo Magico»

Per le numerose richieste circa lo spettacolo «Il Circo Magico» [illegible] Lanterna Magica [illegible] Teatro Nazionale di Praga, l'Arci Torino, organizzatrice della tournée al Teatro Alfieri di Torino, ha deciso di programmare per oggi alle 14,30 una rappresentazione straordinaria a 3500 lire, dedicata agli anziani e ai ragazzi delle scuole medie superiori. Questo incontro tra nonni e nipoti avverrà nel quadro delle iniziative [illegible] per l'anno dell'anziano.

IL [illegible] di un artista per costruirlo

# Ponte Vecchio sul Po

Il disegno presentato da Caffaro-Rore: il ponte coperto è arredato con negozi

Perché non costruire un ponte coperto, sul tipo del Ponte Vecchio di Firenze, sul Po, al termine di corso San Maurizio? E' la domanda-desiderio, o meglio la proposta, formulata con annesso progetto, dal pittore torinese Mario Caffaro Rore. Il ponte [illegible] essere [illegible] metri e unire le [illegible] sponde [illegible] sempre più congestionate dal traffico.

«Il punto più adatto per la sua costruzione — spiega lo stesso [illegible] Rore — potrebbe [illegible] termine di corso San Maurizio, ma altro punto utile potrebbe essere [illegible] la piazza Chiaves [illegible] piazza Carrara». Il meticoloso progetto prevede quattro passaggi pedonali coperti e doppia carreggiata di dieci metri ciascuna, un'ottantina di negozi e servizi tipo bar, luoghi d'incontro, r[illegible]

«Un fatto davvero interessante dal punto di vista turistico — sottolinea il progettista — perché [illegible] monumentalità del manufatto si arricchirebbe la città con un singolare fatto [illegible] di arte e di pratica utilità».

Il disegno del progetto è piacevole e indubbiamente rappresenta una concreta proposta in una comunità alquanto addormentata sugli input che potrebbero mutarne positivamente il volto architettonico nei prossimi anni. Ora spetta alle autorità comunali dare una risposta.

# Quando s'inventano giochi per i bimbi

[illegible] appena concluso *Inventagioco*, ventidue incontri di autori, illustratori e operatori didattici con classi del secondo ciclo delle ele[illegible] di Torino. L'iniziativa, organizzata dal 4° Dipartimento comunale, per inventare, appunto, dei giochi, ha dato i suoi frutti: giochi da tavolo, [illegible] stanza e all'aria aperta.

*Il gioco della recitazione*, di Lele Luzzati, propone un tracciato tipo «gioco dell'oca». Chi capita in determinate caselle vi trova delle maschere (Arlecchino, Pulcinella) e alcuni ambienti (cucina, cantina). Deve allora impersonare [illegible] maschera in quel certo ambiente, e intrecciare dialogo [illegible] le altre maschere che, lanciando i dadi, vi finiscono.

«Tuttodadi» è il gioco di Nanni Cortassa: *Le bocce quadre*, con dadi rotondi a fare punti sommando distanze dal pallino e numero esibito dal dado stesso.

Enorme il dado [illegible] Ettore Ghinassi per [illegible] *gioco del* [illegible] *puzzle*: 4 dipinti «smontati» che i bambini ricompongono tirando il dado, 3 facce colorate e 3 [illegible] figure-simbolo a dettare la strategia [illegible] montaggio.

*A che gioco giocavano i vecchissimi vecchietti*: è il viaggio magico, inventato da Francesca Lazzarato, in un [illegible] a scacchiera, percorso con [illegible] dado e [illegible] monete d'oro in saccoccia. Ed è viaggio anche quello di Donatella Ziliotto: di astronauti, fra pianeti e segni zodiacali.

Luciano Boschini ha ideato il *Gioco della casa*: tutte le operazioni connesse alla [illegible] struzione di [illegible] alloggio, dal reperimento dei capitali ai problemi idraulici.

Di Carmine e Luigi Mezzacappa è *Il gioco della circumnavigazione*: giro degli oceani in 220 quadretti, secondo rotte a piacere ma con un occhio a quelle [illegible] Cook e Drake, evitando pirati, ghiacciai e tempeste.

Albino Bernardini ha ideato [illegible] variante di *Palla a muro*, mentre, in tema di recuperi, Franco Monetti ha riproposto il *Pallone elastico* prima maniera, con scambio di filastrocche e conti fra i contendenti.

Massimo Scaglione ha coinvolto i bimbi in *Giochiamo allo... spettacolo!*, con due squadre che, per [illegible] are una scena, rispettivamente la mimano e le danno voci e rumori.

Strizza l'occhio al teatro anche *Il teatrone*, o [illegible] il teatro delle marionette e dell'invenzione, di Amerigo Carella e Augusto Orilli. Assegnate parti e oggetti con [illegible] «disco della fortuna», i bimbi vestono e animano marionette elementari quanto efficaci. f. alb.

## Il cinema educativo

*Alle ore 15,30, si svolge* [illegible] *so il Ce.se.di. (Centro Servizi Didattici), via S. Francesco da Paola 2*, un «Incontro sul cinema d'animazione scientifico-educativo» *con la partecipazione di Bruno Bozzetto, Piero Angela, Francesco De Bartolomeis, Vittorio Midoro. L'incontro è promosso dall'assessorato all'Istruzione* [illegible] *Provincia di Torino e dal Centro Internazionale per il Cinema d'Animazione di Torino*.

# Dove i coiffeur trovano i desideri

*Parrucchiere oggi: un nuovo modo di interpretare gli umori, i capricci delle donne, un continuo stare al passo con la moda, con* [illegible] *stravaganze degli stilisti che costringe molto spesso gli artigiani del phon ad emigrare per seguire importanti sfilate o anche solo per procurarsi l'ultimo aggeggio-novità.*

*Ora però anche i maestri parrucchieri di Torino dispongono di un ritrovo dedicato alla categoria, di un salotto per iniziati dove trovare le più note linee di prodotti per capelli, un'esposizione di arredamenti per negozi, camici ed ogni attrezzo immaginabile.*

*Il centro, inaugurato alcuni giorni fa,* [illegible] *chiama «MD»* [illegible] *Merlo e si trova in via Servais 125 al piano interrato, tel. 710.888/9. E' un elegante supermercato accessibile a tutti coloro che* [illegible] *muniti di regolare tesserino. Al di là del banco ci sarà la famiglia Merlo al completo.*

*Un circuito di monitor permette di seguire anche da lontano tutte le fasi di un taglio o di una complicata acconciatura. Per il grande debutto si* [illegible] *esibiti Massimo Volpe e la sua équipe, presentati da Elsa Rossetti; successivamente Carlo Pignatelli ha lanciato la* [illegible] *dinamica e fresca collezione estiva. L'orario d'apertura: dalle 8,30 alle 18,30 tutti i giorni eccetto il sabato.*

COME SI VESTE L'UOMO DI MODA IN QUESTA PRIMAVERA

# Una giacca e tanti colori

Il tema dominante della primavera, per l'uomo che non abbandona mai la giacca, è l'esplosione violenta del colore. Se subito pensate ad un manager-arlecchino o ad un executive uscito da un quadro di Mirò, siete fuori [illegible]: il colore [illegible] l'uomo di vivacità, non di ridicolo. Certo, i fanatici del grigio urleranno di raccapriccio, ma anche per questa folta categoria maschile non mancano proposte interessanti, senza sconvolgere schemi supercollaudati.

*Taffelli* propone per l'elegantone ultratradizionale morbide giacche in tessuto spigato di lino e seta a tre bottoni in tonalità di grigio piombo da abbinare [illegible] pantaloni sempre in lino in tinta, il tutto per circa quattrocentomila lire.

Sempre nello stesso look, molto [illegible] ma non noioso, *Louis Féraud* suggerisce completi in tessuti pettinati a grana sottili nei colori naturali fino al grigio asfalto (il costo oscilla tra le tre-quattrocento mila lire).

Da *Scoll* si comincia a vedere [illegible] po' di colore nelle giacche di cotone a righe blu su fondo grigio polvere adatte con pantaloni di lino o in giacche [illegible] righe oro su fondo verde muschio da unire con pantaloni in lino écru o ocra. Interessante e nuova è la riproposta, sempre di Scoll, dell'intramontabile «principe di Galles» in chiave leggera, cioè in lino azzurro aviazione ed in verde [illegible] I prezzi variano tra le due-trecentomila lire.

Modelli di Coccoli

*Valentino* sottolinea al massimo l'effetto colore consigliando giacche di lino in tonalità che vanno dal rosso mattone all'azzurro acquamarina, dal vinaccia al verde freddo. Altrettanto allegre le giacche e i pantaloni di cotone madras in cui il cocktail di quadri intrecciati da la possibilità di giocare agli [illegible] menti più estrosi. Il look Valentino, che tra l'altro viene prodotto a Torino dal Gruppo Finanziario Tessile, ha prezzi che variano dalle tre-quattrocento mila lire per le giacche; i pantaloni, invece, oscillano tra le ottanta-centoventimila lire.

Per gli «happy few», infine, che non rinunciano al piacere dell'abito su misura, *Ugo Coc*[illegible] ha disegnato raffinatissimi smoking in lino e seta in tante sfumature della tonalità «sabbia del Sahara». I prezzi, in questo caso, sono ovviamente top secret. G. F.

# LA BORSA [illegible] FILM A TORINO

## Quelli più visti

1) **La p[illegible] storia del mondo:** Olimp[illegible] giorni 55, Lilliput 24: spettatori complessivi 55.957.
2) **Eccezzziunale veramente:** Lux giorni 44, Capitol [illegible] spettatori complessivi 55.857
3) **La casa stregata:** Reposi giorni 41, Lilliput giorni 18: spettatori complessivi 45.299.
4) **La guerra del fuoco:** Vittoria giorni 41 spettatori 43.038
5) **Conan il barbaro:** Reposi giorni 27: spettatori 34.870
6) **Sul lago d[illegible]** Doria giorni 33: spettatori 27.268
7) **Paradise:** Nazionale giorni 29, Torino 13: spettatori complessivi 26.401
8) **Bello mio bellezza mia:** Lux giorni 34: spettatori 23.878

## Primi della settimana

1) **Conan il barbaro:** Reposi, in giorni 7, spettatori 6330.
2) **Il cacciatore:** Ideal, in giorni 7, spettatori 5515.
3) **Sul lago dorato:** Doria, in giorni 7, spettatori 5146.
4) **Lo squartatore di New York:** Ambrosio, in giorni 6, spettatori 4453.
5) **Bello mio bellezza mia:** Lux, in giorni 7, spettatori 3940.
6) **Paradise:** Torino, in giorni 7, spettatori 3086.
7) **Borotalco:** Olimpia, in giorni 7, spettatori 2983.
8) **Brivido caldo:** V[illegible], in giorni [illegible] spettatori 2926.
9) **Lola:** Astor, in giorni 6, spettatori 2578
10) **Per la pelle di un poliziotto:** Cristallo, in giorni 7, spettatori 2355.

# Affari [illegible] politica attorno al tavolo

«Baciamo le mani e grazie» è il saluto che, con sicilianità autentica, Peppino e Salvatore Calabrò porgono ai clienti che se ne vanno dopo avere mangiato al «Ristorante San Secondo», nell'omonima via. E questi clienti sono sempre [illegible]. Dai fratelli Calabrò trionfa il [illegible] fresco, trattato con condimenti strettamente siciliani, o meglio, di [illegible] gastronomica messinese.

Involtini di pesce spada con pecorino, crostoni (ossia bruschette marinare), impo[illegible]nenti fritture di triglie, gamberi e così via. Né manca la «manestra sabbaggia», cioè gli spaghetti alle erbe selvatiche: una vera chicca di questo ristorante. Le frequentazioni ai tavoli sotto simp[illegible] quadri sono varie e interessanti. Si va dai Calabrò per un pranzo d'affari, per un incontro politico, per un meeting gastronomico con la bella donna che si vuole conquistare con il [illegible] della buona cucina.

Per chi vuole l'alternativa al pesce c'è pure ampia possibilità. Al [illegible] c'è in [illegible] l'asado, gli altri giorni si possono gustare il piatto misto alla palermitana con salsiccia cariche di finocchi, manzi affumicati e tanti altri capricci di gola.

Il prezzo, [illegible] relazione alle ricche proposte dello chef, non è da capogiro. Sulle [illegible] mila a testa, vini compresi (ovviamente siciliani con in testa il «colomba pl[illegible] di Salaparuta). Il [illegible] Secondo» riposa la domenica. ed. ball.

[illegible]

**Canti popolari** — Questa sera, alle 21, presso il Centro d'Incontro Vanchiglia, Longodora Colletta 51 (Parco Crescenzio) spettacolo di musiche e canti popolari. Lo spettacolo fa parte della Ra.na.gr.eu.ba., rassegna cittadina di gruppi espressivi di base organizzata dalla Circoscrizione e dal Centro d'Incontro Vanchiglia-Vanchiglietta con la collaborazione dell'assessorato per [illegible] Cultura [illegible] Comune [illegible] Torino.

**Marx Brothers** — Per il Festival Marx Brothers al Movie Club, oggi proiezione di «A night at the opera» e di «Una notte sui tetti». Sono repliche. Ore 18,30 e 22,30 il primo: l'altro alle 20,30.

**Galleria Solferino** — Si chiude il 18 maggio, alla Galleria Solferino, in piazza Solferino, la mostra collettiva di Forgione, Oringia, Marianni e Spadafino.

**Arte Club** — Prosegue all'Arte Club, di via Brofferio 3, la personale di Ponzio IV. Orario [illegible] 17 alle 20.

**Teatro Ragazzi** — Alle 15, al Teatro Nuovo, inaugurazione della mostra su «Il burattino pedagomagico». Tavola rotonda con Renato Bergonzini, Roberto Leydi, Remo Melloni, Gian Mesturino e Massimo Scaglione. Ingresso gratuito.

**Giovani artisti** — Domani, alle 17, agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, inaugurazione della mostra «Giovani artisti a Torino» (Galleria di proposte). E' organizzata dagli assessorati per la Cultura e alla Gioventù in collaborazione con l'Accademia Albertina. Orario (fino al 6 giugno): 9-18.

**Le Armi** — Per la serie «Le nuove armi» organizzata dall'Unione Culturale, stasera alle 21, al Centro Incontri Cassa Risparmio di corso Stati Uniti 23, conferenza di Frank Barnaby e Gianluca Devoto. Tema: «Le armi e i trattati Salt».

**Teatro postmoderno** — Alle 21, per la rassegna sul teatro postmoderno, a [illegible] di Giuseppe Bartalucci, Antony Sixty in «Il grido - bassa marea». Si svolge all'Unione Culturale, di via Cesare Battisti.

**Al Teatro Nuovo** — Stasera e domani, alle 21,15, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo proiezione dei film della mostra concorso «Aspettando Montecatini» per soggetti e documentari a tema libero. [illegible] proiettati davanti a una giuria qualificata.

**Alla Campus** — Alle 21, alla Campus Libri di [illegible] Urbano Rattazzi 4, Dacia Maraini, in un incontro con i suoi lettori, leggerà delle poesie inedite.

**Le Immagini** — Nello studio d'arte contemporanea «Le Immagini», via della Rocca 3, s'inaugura [illegible] mostra di Romano Campagnoli [illegible] Opere dal [illegible] al [illegible].

# Parliamo un po' di rugby

Si apre domani, nei locali dell'Istituto «C. Grassi», via Paolo Veronese 305, il 2° Convegno nazionale di rugby imperniato sul tema: «*Organizzazione del raggruppamenti*», allestito dal Comitato regionale piemontese della Fir.

Interverranno i relatori F. Ascantini, G. Bugno, U. Pierato, B. Tavelli, L. Maffi, il prof. Wyss del Centro di medicina dello sport di Torino, il fisiologo prof. Meda, oltre a un sociologo e a uno psicologo dello sport.

I lavori si inizieranno nella mattinata di domani dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 18,30, e si concluderanno domenica. Nella seduta inaugurale del convegno è prevista una breve proiezione di azioni di gioco — inerenti appunto ai «raggruppamenti» — tratte dal Torneo [illegible] Cinque Nazioni di quest'anno.

[illegible] inoltre previsto, per gli appassionati di filatelia, l'emissione [illegible] uno speciale annullo postale a cura delle Poste Italiane. L'annullo verrà effettuato direttamente nei locali del convegno.

[illegible] margine del convegno, domenica pomeriggio alle ore 16,30, allo stadio del «Motovelodromo» (corso Casale) si svolgerà l'incontro di rugby fra la Rappresentativa regionale e il [illegible]

# Le televisioni private

### GRP

- 10,15 Lone piemontesi di G. A[illegible]
- 10,30 Film Il tempo di vivere (drammatico)
- 12,15 Telefilm George
- 13,03 Telefilm Starzinger
- 13,34 Telefilm Don Chuck [illegible] storo
- 14,[illegible] Film [illegible] con Ugo Tognazzi, M. [illegible] Buccella (commedia)
- 15,30 Telefilm George
- 15,58 Telefilm La donna bionica
- 17 — Luna park
- 17,56 Telefilm [illegible] Chuck [illegible] storo
- 18,30 Telefilm Starzinger
- 18,55 Telefilm Quella magnifica dozzina
- 19,45 Weekend
- 20 — Un campione al giorno
- 20,25 Il grillo parlante
- 20,35 Film L'invitata con Joanna Shimkus, Michel Piccoli (commedia)
- 22,20 Telefilm Uncle
- 23,15 Il grillo parlante
- 23,30 Film Carne fresca per sei bastardi (dramma)
- 1 — Film Totò, Peppino e le fanatiche
- 2,30 Film La ragazza di scorta
- 4 — Film Il padrone del vapore
- 5,30 Film Fuga senza scampo

### Telecity

- 11,40 Telefilm Get smart
- 12,15 TRC Flash
- 12,20 Telefilm Love American Style
- 12,50 Cartoni Topolino
- 13,20 Telefilm Petrocelli
- 14,20 Telefilm Love boat
- 15,20 Telefilm Get smart
- 15,50 Telefilm Doris Day
- 16,20 Cartoni
- 18,20 Telefilm Love boat
- 19,20 TRC Flash
- 19,30 Telefilm Love American Style
- 20 — Cartoni
- 20,30 W la gente
- 23,30 Film Ragazze a pagamento (erotico)

### Videogruppo

- 10,30 Film Duello nell'Atlantico (guerra)
- 13 — Film Due vite (drammatico)
- 14,45 Guida alla sopravvivenza
- 15,30 Telefilm
- 16,30 Cartoni
- [illegible] — Calcio mondiale tedesco
- 19 — La città domanda, risponde il sindaco Diego Novelli
- 19,30 Videonotizie
- 20 — [illegible]
- [illegible] Film Il circo degli orrori (drammatico)
- 22,30 Telefilm La famiglia Smith
- 23 — Telefilm Eve di Eve
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Film della notte

### Studio Nord

- 11 — Film Un condannato a morte è fuggito di Robert Bresson (drammatico)
- 12,45 Canavese oggi
- 13,05 Telefilm L'uomo e la città
- 14 — Cartoni I Zenborg
- 14,30 Film I figli di nessuno (drammatico)
- 16,10 Cartoni The Thing
- 16,40 Film Donna coraggiosa con Loretta Young (drammatico)
- 18,30 Cartoni I Zenborg
- 19,15 Canavese oggi
- [illegible] Qui Regione
- 20,10 Telefilm Corp
- 20,40 Film [illegible] Scotland Yard 0075 (giallo)
- 22,30 Canavese oggi
- 23 — Film 24 ore non un minuto di più (drammatico)

### Quarta Rete

- 11,30 Telefilm I Zenborg
- 12 — Zona disco
- 12,30 Telefilm Doctor Hoog
- 13 — Telefilm Deputy lo sceriffo con Henry Fonda
- 13,30 Telefilm Cisco Kid
- 14 — Film La spirale di fuoco (avventura)
- 15,30 Telefilm Doctor Hoog
- 16 — [illegible] Cisco Kid
- 16,30 Telefilm I Zenborg
- 17 — Mixage
- 18,15 Film
- 19,45 Telefilm I Zenborg
- 20,30 Telefilm Deputy lo sceriffo
- 21 — Telefilm Doctor Hoog
- 21,30 Film Chi l'ha vista morire (drammatico)
- 23,15 Telefilm Cisco Kid
- 24 — [illegible]
- 0,20 Telefilm Doctor Hoog
- 1 — Sceneggiato Quentin Durward
- 1,30 Film Super excitation (erotico)

### RT Aosta

- 13 — Cartoni
- 13,30 Passa parola, con Maurizio Costanzo
- 1[illegible] — Telefilm
- 15 — Telefilm Dan August
- 16 — Sotto i [illegible] dell'Arizona con John Wayne (western)
- 17,30 Pianeta gioco
- 18 — Cartoni Zeboger
- 18,30 Superclassifica show
- 19,30 Valle d'Aosta (notizie)
- 19,45 Telefilm Tang
- 20,15 Cartoni Flash Gordon
- 20,45 Film Il sergente Klems [illegible] Peter Strauss (avventura)
- 22,30 Telesette antiquariato

Corinne Clery nel film «Histoire d'O» (ore 0,30) in onda a Canale 5

### Canale 5

- 8,30 Buongiorno Italia
- 10 — Aspettando il domani
- 10,30 Film Il tempo si è fermato con Ray Milland, Charles Laughton (drammatico)
- 12 — Bis con Mike Bongiorno
- 12,30 [illegible]
- 13,30 Teleromanzo Aspettando il domani
- 14 — Teleromanzo Sentieri
- 14,45 Film Chiamatemi Madame (commedia)
- 17 — Cartoni
- 18,30 Pop corn
- 19 — Telefilm Tarzan
- 20 — Teleromanzo Aspettando il domani
- 20,30 Telefilm Wonder Woman
- 21,30 Film Dolci vizi al Foro di Richard Lester (commedia)
- 23,30 Special di Peppino Di Capri
- 0,30 Film Histoire d'O con Marline Kelly, Alain Noury, Corinne Clery (commedia)

### Televox

- 15,30 Film Viaggio al 7° pianeta (fantascienza)
- 17 — Cultura del Piemonte
- 18 — Tribuna cittadina
- 19 — Film [illegible] contro la Terra
- 20,30 Il Palio (gioco)
- 21,30 Lanterna magica (gioco)

### [illegible]

- 11 — Film La coda del [illegible] (avventura)
- 12,30 Cartoni
- 13 — Film I due assi del guantone con Franchi e Ingrassia
- [illegible] Cartoni
- 16 — Telefilm Scacco matto
- 17 — Film Run Away America (drammatico)
- 18,30 Cartoni
- 20 — Cartoni
- 20,30 Telefilm Una coppia quasi normale
- 21,30 Gran bazar con Marisa Del Frate
- 23,15 Telefilm Scacco matto
- 0,15 Telefilm
- 0,45 Telefilm Mondo di notte

### Retequattro Telestudio

- 10 — Film Una ragazza e rimorchio con Arletty, Gilbert Bécaud (commedia)
- 11,30 Elettroshop
- 12 — Cartoni
- 12,30 Telefilm Police surgeon
- 13 — Telefilm Truck driver
- [illegible] — Dancin' Days
- 14,45 Film Gianni e Pinotto al Polo Nord (comico)
- 16,30 Cartoni
- 19 — Telefilm Una [illegible] ragazza
- 18,30 Telefilm Dancin' Days
- 19,45 Cartoni Cuore
- 20,15 Telefilm Truck driver
- 21,15 Film Il giustiziere della notte con Charles Bronson (drammatico)
- [illegible] — Film Preparati la bara [illegible] Terence Hill (western)

### Telecupole

- 10 — Cartoni L'orsacchiotto Mysha
- 10,30 Più per lei, meno per lui
- 12 — Telefilm Quella [illegible] prateria
- 13 — Film Il vendicatore mascherato (drammatico)
- 14,30 Telefilm Lassie
- 15 — Telefilm Peyton Place
- 16 — Il grande palio
- 17,30 Telefilm Quella casa nella prateria
- 18,30 Cartoni Il leone Kimba
- 19 — Ciak... buona la prima
- 19,30 Spazio 4
- 20 — Telefilm Lassie
- 20,30 Telefilm Peyton Place
- 21,30 Film Peccato d'amore (passionale)
- 23 — Aste argenti e preziosi
- 1 — Motori non stop
- 2 — Spazio 4

### [illegible] Uno (Antenna Nord)

- 10,15 Avventure e amori a Fort Charles
- 11 — Scooby-Doo
- 11,25 Telefilm La gang degli orsi
- 11,50 Cartoni
- 13,30 Telefilm La grande vallata
- 14,30 Avventure e amori a Fort Charles
- 15,20 Film Il sogno dei miei vent'anni con Bing Crosby, Jane Wyman (commedia musicale)
- 17 — Cartoni Bim Bum Bam
- 18,30 Telefilm Dyk [illegible] Dyke show
- 19 — Parole
- 19,30 Telefilm La gang degli orsi
- 20 — Cartoni Belle e Sebastien
- 20,30 Film Hud il selvaggio con Paul Newman, Patricia Neal (drammatico)
- 22,30 Telefilm F.B.I.
- 23,30 Incontro di box
- 0,30 Film Ma tu [illegible] tormentata storia d'amore (horror)

### Rete Manila 1

- 12 — L'appetito ed altre cose
- 12,30 Docteur Caraïbes
- 13 — Cartoni Birdman
- 13,30 New Scotland Yard
- 14,30 Film L'ombra del leopardo (avventura)
- 16,30 [illegible] (dibattiti a confronto)
- 18,30 Tarallucci e vino con Peppino Gagliardi
- 19,30 Docteur Caraïbes
- 20 — L'altro turismo
- 20,30 Film Saladino (avventura)
- 22,30 Telesette

### Tele [illegible]

- 18 — Cartoni
- 18,30 Superclassifica show
- 19,15 Qui Regione
- 19,30 TIC Servizi speciali
- 20 — Cartoni
- 20,30 Dove andiamo stasera
- 20,40 TIC Notizie
- 21 — Film Signorine, non guardate i marinai (commedia)
- 22,30 Film Esca per uomini (drammatico)
- 24 — TIC Notizie

### Telemontoso

- 18,30 Film Il cavaliere [illegible] (avventura)
- 19,55 [illegible]
- 20,30 Film Le ragazze di Piazza [illegible] Pietro con [illegible] De Sica, W. Chiari (commedia)
- 22 — Motori in tv
- 22,30 Film Il sorriso del ragno

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

### I visitatori potranno seguire la produzione dell'azienda di Tortona

# Graziano: cancelli aperti di domenica «La gente deve sapere come lavoriamo»

**L'interessante iniziativa [illegible] della Fim - Cossa: «L'industria non è in agonia, dobbiamo salvarla» - Amministratori degli enti locali e parlamentari saranno ricevuti al mattino; il pubblico [illegible] pomeriggio dalle [illegible] alle 18**

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

TORTONA — *«Fabbrica aperta»*, domenica, alla Graziano [illegible] Tortona, l'industria di macchine utensili che attraversa un difficile momento [illegible] è in amministrazione [illegible] trollata, [illegible] proprio in questi giorni dal tribunale che ha nominato commissario giudiziale il commercialista dottor Lindo Mandirola. *«Fabbrica aperta»* [illegible] stata decisa dai lavoratori della Graziano, in accordo con la Fim.

Si [illegible] di far conoscere [illegible] politici, alla stampa, a tutti i tortonesi l'alto grado tecnologico dell'azienda, [illegible] sua importanza nel settore delle macchine utensili sia in Italia sia all'estero.

*«Troppo spesso, erroneamente* — spiega Cesare Cossa della Fim — *è stato detto che la Graziano è una fabbrica decotta, tecnologicamente superata. Nulla di più falso, la tecnologia dell'industria tortonese è ancora all'avanguardia, l'iniziativa "fabbrica aperta" servirà a dimostrarlo»*.

Al mattino, dalle [illegible] alle 12, i lavoratori riceveranno in fabbrica i parlamentari, gli amministratori regionali, provinciali e comunali, gli esponenti delle forze politiche, che [illegible] accompagnati a visitare i tre stabilimenti tortonesi: la *«casa madre»*, l'officina [illegible] n. 3 (controllo numerico) e l'ex-Ptp (la Elder). Verranno effettuate prove [illegible] produzione ed i lavoratori esporranno i problemi che stanno rendendo difficile la vita della Graziano, che tutti si sono impegnati a voler salvare.

Nel pomeriggio, dalle 14 alle 18, la Graziano, invece, sarà *«aperta»* [illegible] tutti — specialmente l'officina n. 3 —: tutti potranno seguire le fasi di produzione e rendersi conto della tecnologia delle [illegible] chine.

Domenica [illegible] la penultima giornata di apertura [illegible] *«Mostra delle attività economiche del Tortonese»*, con tutte le manifestazioni tradizionali di «S. Croce», giusto allora che i tortonesi possano rendersi conto della realtà della loro fabbrica più importante, perché tutti siano impegnati a sostenere la lotta, certamen[illegible] difficile, per superare il momento difficile.

Intanto a Torino, nella sede della Regione Piemonte, si è svolta l'attesa riunione [illegible] i responsabili [illegible] una ventina di istituti bancari ai quali — era presente il commissario giudiziale dottor Mandirola — viene chiesto [illegible] finanziamento di [illegible] miliardo e mezzo per garantire l'anticipo del pagamento della cassa integrazione ai lavoratori.

*«Una parte del finanziamento, duecento milioni* — spiega il sindacalista Cossa — *dovrebbe [illegible] invece utilizzato per rimettere in movimento il normale giro d'affari, il che nel giro di pochi mesi dovrebbe consentire di far fronte regolarmente ai salari e [illegible] pagamento [illegible] fornitori e degli artigiani che hanno prodotto per la Graziano, [illegible] quanto notevole è l'indotto che interessa la zona»*.

La Cassa [illegible] Risparmio di Tortona ha già dichiarato di essere disponibile per un intervento di 120-150 milioni, per 100 milioni è pronto il S. Paolo (sempre che [illegible] richiesta arrivi attraverso i responsabili dell'amministrazione controllata, e su questo punto c'è stato l'impegno del dottor Mandirola).

**Franco Marchiaro**

### Lo sciopero di metalmeccanici [illegible] tessili

# Ventimila lavoratori attendono il contratto

**ALESSANDRIA — Allo sciopero [illegible] dei metalmeccanici e dei tessili, per [illegible] contratto [illegible] lavoro, sono interessati in provincia di Alessandria circa ventimila lavoratori, a loro, però, per la [illegible] alessandrina, [illegible] uniranno i duemila della Michelin (per una vertenza aziendale [illegible] atto) e gli [illegible] argentieri che hanno definito la piattaforma contrattuale in questi giorni.**

**Una manifestazione comprensoriale si terrà ad Alessandria: i lavoratori provenienti anche dalle zone di Acqui, Ovada, Tortona, Novi, si concentreranno [illegible] piazza [illegible] Libertà da dove, alle [illegible], partirà [illegible] corteo che, attraverso le vie cittadine, raggiungerà la sede dell'Unione Industriale, in via Legnano.**

**Qui parleranno Renato Lattes della segreteria nazionale Fim e Corrado [illegible] [illegible] segreteria regionale Cgil-Cisl-Uil. In occasione dello sciopero la Federazione Cgil-Cisl-Uil ha [illegible] un volantino polemico nei confronti del padronato e dell'Unione Industriale di Alessandria.**

**«Le ragioni — replicano dall'Unione — per cui riteniamo che si [illegible] riordinare [illegible] struttura del salario e del costo [illegible] lavoro, preliminarmente all'avvio della trattazione dei contratti, sono state, diffusamente, illustrate dal presidente Merloni».**

**Per quanto, invece, riguarda i problemi provinciali, l'Unione Industriale respinge l'accusa [illegible] uso indiscriminato [illegible] cassa integrazione come «scelta di scontro e attacco all'occupazione» ed il [illegible] di svolgere [illegible] ruolo attivo per l'occupazione [illegible] [illegible] ordine alla cosiddetta «vertenza Valle Scrivia».** f. m.

## Voghera: tensione fra delegati Usl

VOGHERA — Tensione tra il Consiglio dei delegati e la direzione dell'Usl dell'Oltrepo Pavese. Il Consiglio dei delegati ha accusato [illegible] direzione di [illegible] atteggiamenti intimidatori nei confronti del personale e di imporre a quest'ultimo trasferimenti senza alcun piano di organizzazione e decentramento dei servizi [illegible] degli uffici.

*«Se dovesse perdurare questo comportamento* — hanno dichiarato i delegati — *inviteremo i dipendenti a non attenersi alle disposizioni impartite [illegible] direzione, [illegible] [illegible] determinate da una preventiva trattativa sindacale, assicurando loro la tutela legale in caso [illegible] eventuali provvedimenti disciplinari»*.

[illegible] [illegible] risposta dell'Usl sarà negativa, si arriverà allo sciopero di tutto il personale.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della Camera del Lavoro di Voghera si sono incontrati in Comune con il sindaco Italo Betto per discutere la grave situazione della «Texiria» che la Finanziaria Bustese intenderebbe mettere in liquidazione qualora non avessero una conclusione positiva le trattative per la cessione.

Il sindaco ha assicurato la disponibilità dell'amministrazione comunale a favorire tutte le iniziative tese al salvataggio dell'unità produttiva. (e. g.)

### Successo della trilogia al Politeama [illegible] dello spettacolo per la Fao

# *Casale sulle punte con Shakespeare Al Comunale omaggio in versi al psi*

**Splendidi la Furno, [illegible] Fisso, J. P. Martal e Nieddu - [illegible] Piccolo legge Pavese e Pasolini**

CASALE — *Musiche, danza, luci e colori in armonia, mercoledì [illegible] [illegible] Politeama [illegible] Casale, dove il Collettivo [illegible] Danza Teatro Nuovo [illegible] Torino [illegible] presentato «Shakespeariana», [illegible] omaggio allo scrittore inglese, con una trilogia [illegible] balletti tratti dalle sue tre opere più amate e conosciute: «Amleto», «Romeo e Giulietta», «Sogno [illegible] una notte [illegible] mezza estate».*

*L'ampio [illegible] e [illegible] scianti applausi hanno sottolineato l'ottima interpretazione di Loredana Furno, Jean-Pierre Martal, Marina Fisso e Roberto Nieddu, chiamato, all'ultimo, a sostituire Joan Bosloo.*

*Il balletto — per [illegible] [illegible] grafie [illegible] [illegible] Fascilla, coadiuvato dalla stessa Furno — si è aperto, con l'«Amleto», sui temi fondamentali della tragedia shakespeariana, tradotti in musica [illegible] [illegible] vich. Sono seguite le note [illegible] Sergej Prokofiev, come sintesi dei motivi che animano «Romeo e Giulietta», interpretato [illegible] forte carico espressivo e capacità drammatica dalla Furno e Martal.*

*La trilogia si è chiusa sul mondo fiabesco del «Sogno [illegible] una notte [illegible] mezza estate», celebrazione dell'incanto, della magia, dell'amore e della poesia, dove i colori dei costumi hanno recitato [illegible] ruolo determinante.*

*L'ouverture [illegible] «Sogno» è stata composta da Felix Mendelssohn, a soli 17 anni. «Shakespeariana» aveva già registrato quest'estate [illegible] [illegible] successo allo stage [illegible] Vignale Monferrato. Unico neo, sottolineato da alcuni spettatori, la [illegible] [illegible] dépliants esplicativi: «E' importante sapere ciò che si viene a vedere. Chi ha composto le musiche e quando...», con l'insufficiente opera pubblicitaria, specie nei paesi più vicini.* g. d.

Casale. Il balletto del «Collettivo di danza Teatro Nuovo» in scena al Politeama (Foto Levi)

ALESSANDRIA — Non ha registrato [illegible] *«tutto esaurito»* ottenuto da Giuseppe [illegible] Stefano, ma è stato pur sempre un successo. Così possiamo dire del secondo spettacolo organizzato dalla Federazione alessandrina del psi, per celebrare i novant'anni [illegible] fondazione del partito socialista (1892-1982). Spettacolo il cui incasso — diecimila lire il prezzo unico, al Teatro Comunale [illegible] Alessandria — era destinato [illegible] la lotta contro la fame nel mondo.

*«Buongiorno Alessandria»*, spettacolo di danza, musica e poesia: questo il titolo, ed i responsabili del psi hanno potuto [illegible] organizzarlo grazie anche alla generosità degli artisti partecipanti, che non avevano chiesto [illegible] compenso. Gratuitamente era [illegible] messo a disposizione anche il materiale di scena.

Alcune centinaia [illegible] spettatori — tanti i garofani rossi in [illegible] — e ai [illegible] potuti ammirare Ottavia Piccolo impegnata a recitare versi (tra l'altro di Ungaretti, Pasolini, Pavese), [illegible] «étoile» della Scala, Anna Razzi, con i ballerini solisti [illegible] dello [illegible] teatro, Maurizia Luceri e [illegible] erai, il cantante Anne Demaine e il pianista Mauro Del Il Ponti. Tutti bravi, applausi per tutti. E. m.

Alessandria. Ottavia Piccolo durante il recital (Foto Zeta)

### Il «terzo» Laboratorio Lirico

# Mozart e Rossini L'Ata in crescendo

**Adesioni da tutto il mondo - In [illegible] «Don Giovanni», «Signor Bruschino» e «Rita» di Donizetti**

ALESSANDRIA — Si profila un nuovo grosso successo per il Laboratorio Lirico Sperimentale 1982 — è alla sua terza [illegible] edizione —, l'iniziativa dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, che vuole dare possibilità a giovani cantanti, maestri, strumentisti, scenografi e costumisti di affermarsi.

Il Laboratorio Lirico Sperimentale [illegible] Alessandria è diventato una realtà viva e operante nel panorama musicale italiano, [illegible] [illegible] distinto [illegible] centro [illegible] aggregazione e palestra [illegible] prove e [illegible] iniziative per giovani artisti di tutte le discipline che interessano la lirica, la musica sinfonica e cameristica. Per questo i risultati positivi non potevano che arrivare.

Una prova di ciò è possibile averla già dal numero dei [illegible] didati che hanno chiesto di poter partecipare all'edizione '82 del Laboratorio Lirico Sperimentale. Sono 212 i maestri collaboratori e strumentisti che hanno inviato domanda da ogni parte d'Italia (erano stati 70 nel 1980 e 138 nell'81).

Per i cantanti — [illegible] accolte anche le domande di stranieri — i [illegible] italiani e stranieri [illegible] 109: erano stati 48 nella prima edizione e 70 lo scorso anno. Per i cantanti, come fa osservare il maestro Duilio Camurati, coordinatore del «Laboratorio», [illegible] interessante guardare alle nazioni di provenienza dei candidati, a dimostrazione che l'iniziativa dell'Ata si è affermata non solo in Italia ma in [illegible] il mondo.

I candidati, infatti, provengono da ben [illegible] nazioni: Italia, Giappone, [illegible] Corea, Nord Corea, Cina, Stati Uniti d'America, Ungheria, Svizzera, Costa Rica, Cipro, Francia, Sud Africa, Malta, Grecia, Jugoslavia, Svezia e Germania.

Numerose anche le richieste giunte da scenografi, costumisti e registi assistenti, soltanto però nei prossimi giorni, dopo che [illegible] ultimati lo spoglio delle domande e la [illegible] talogazione [illegible] bozzetti e dei testi di regia, sarà possibile fare il punto preciso su questo settore. Comunque è indubbio anche per scenografi, costumisti e aiuti registi il successo del «Laboratorio».

*«Proseguendo e perseguendo l'obiettivo di presentare e valorizzare al meglio giovani artisti, veri protagonisti [illegible] Laboratorio Lirico Sperimentale* — affermano all'Ata —, *quest'anno con la ormai consolidata attività sinfonica e cameristica (sarà per l'82 affidata all'illustre maestro e strumentista alessandrino Carlo Pozzi) verranno allestite e rappresentate le opere "Don Giovanni" di Mozart, "Il signor Bruschino" di Rossini e "Rita" di Donizetti»*. f. m.

### Questa sera riunione aperta in Consiglio [illegible] Ovada

# Il Cdf della Ormig ammonisce «Difficile risalire la china»

OVADA — *La situazione dello stabilimento metalmeccanico «Ormig» di Ovada, [illegible] tempo in cassa integrazione, sarà discussa questa sera [illegible] una riunione aperta [illegible] Consiglio comunale di Castelletto d'Orba. E' questa un'iniziativa che fa seguito all'azione svolta, in questi ultimi tempi, dal Consiglio di fabbrica per sensibilizzare alla vertenza «Ormig» forze pubbliche, amministrazioni comunali [illegible] zona e tutta la cittadinanza.*

*Nel frattempo, il Consiglio di fabbrica ha fatto il punto sulla situazione, denunciando che nell'azienda si [illegible] creando condizioni tali che non permetteranno più [illegible] «risalire la china».*

«A fronte di tutte le iniziative intraprese dal Cdf e [illegible] maestranze, per creare una larga base sociale — dice il comunicato del *Consiglio di fabbrica* — la proprietà e la direzione rispondono con azioni discriminatorie e provocatorie nei confronti di tutti i dipendenti. Approfittando della [illegible], [illegible] cerca di far passare un'azione repressiva e anti-[illegible]. Con una rotazione discriminante [illegible] dipendenti comandati si tenta di portare i rapporti di lavoro e le condizioni ambientali della fabbri[illegible] agli Anni 50».

*Secondo [illegible] Cdf, [illegible] vorrebbe con meno personale superare la crisi, cosa che però viene [illegible] spinta perché anche con le recenti condizioni di disagio [illegible] cui i lavoratori sono stati costretti ad operare nell'azienda non si è riusciti [illegible] aumentare la produzione e [illegible] diminuire i costi, anzi si sarebbe peggiorata la situazione organizzativa e produttiva della «Ormig».*

*Il comunicato conclude mettendo in evidenza [illegible] disponibilità delle maestranze a concordare quali dovranno essere le iniziative idonee a portare [illegible] la «Ormig» fuori della crisi.* r. bo.

Serravalle Scrivia — Questo pomeriggio, alle 15, nella sala consiliare del Comune di Serravalle l'assessore all'Urbanistica e Industria [illegible] Luigi [illegible] presenterà il progetto [illegible] piano per gli investimenti produttivi

### Dopo [illegible] riunione di Serravalle

# Quali iniziative per Barre Italia?

SERRAVALLE SCRIVIA — La riunione nella sede dell'assessorato all'Industria [illegible] Regione, a cui partecipavano le confederazioni sindacali, gli amministratori comunali [illegible] Serravalle Scrivia, [illegible] Novi ed il consiglio [illegible] fabbrica della «Barre Italia», ha [illegible] esito positivo [illegible] [illegible] stato concordato il piano delle iniziative da adottare nella trattativa [illegible] la direzione dello stabilimento.

[illegible] composto un comitato di coordinamento [illegible] [illegible] regioni (Toscana, Liguria, Lombardia e Piemonte) [illegible] [illegible] stabilimenti del gruppo L.M.I., a cui appartiene la «Barre Italia», per affrontare in modo unitario e [illegible] più forza il confronto.

*«Vogliamo verificare le reali intenzioni della direzione [illegible] gruppo L.M.I.* — ha detto Oreste Soro, assessore al Lavoro di Novi —, *la crisi del settore edilizio e le difficoltà incontrate sul mercato nazionale non ci sembrano francamente motivi plausibili perché [illegible] due anni la "Barre Italia" continui a richiedere [illegible] riduzione dell'organico dello stabilimento serravallese. Vogliamo vederci chiaro. Chiediamo alla società di discutere con noi i problemi del settore»*.

Il gruppo L.M.I., con i suoi [illegible] stabilimenti e i circa 6000 dipendenti, [illegible] uno dei colossi del settore metallurgico. w. gl.

# CINEMA

**ALESSANDRIA**
ALESSANDRINO: Per la pelle di un poliziotto, [illegible] Delon (drammatico, 1982).
AMBRA: Lucas il contrabbandiere (drammatico)
COMUNALE: Sul [illegible] dorato, H. Fonda K. Hepburn (drammatico, 1982)
CORSO: Lilli e il vagabondo (cartoni animati).
CRISTALLO: [illegible] erotica (sexy)
GALLERI[illegible]: Il cacciatore, R. De Ni[illegible]ro (drammatico).
MODERNO: Arturo, Liza Minnelli (comico, 1982).

**ACQUI [illegible]ERME**
ARISTON: Conan il barbaro (drammatico, 1982).
CRISTALLO: [illegible] bello di [illegible] si muore, [illegible] Montesano (comico, 1982)
[illegible] riposo

**[illegible] MONFERRATO**
MODERNO: Paradiso (commedia)

[illegible] [illegible] il professionista, J. P. Belmondo (avventuroso, 1982)
VITTORIA: [illegible] signore della porta accanto, [illegible] Depardieu (drammatico, 1982).

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: Sexy boat (sexy).
[illegible]: Il giustiziere della notte n° 2 C. Bronson (avv. 1982)
ITALIA: Vieni avanti cretino, Lino [illegible] (comico, 1982).
[illegible] Chiocciola verde (fantascienza, 1981).

[illegible]
LUX: Diritto di cronaca, Paul [illegible]wman (drammatico, 1982).
MODERNO: Joss il professionista, Jean-Paul Belmondo (avventuroso, 1982).

TORRIELLI: Buddy Buddy, J. Lemmon, W. Matthau (commedia).

**SERRAVALLE [illegible]**
LARA: L'altro inferno (thrilling).

**TORTONA**
MODERNO: La signora [illegible] porta [illegible] G. Depardieu (drammatico, 1982).
SOCIALE: Stati di allucinazione W. Hurt (fantascienza, [illegible]).
VERDI: Viva la foca, Lory del Santo (commedia, 1981).

**VALENZA PO**
NUOVO ITALIA: Più bello di così si muore, E Montesano (comico).
[illegible] [illegible] pervenuto.

[illegible]
ARLECCHINO: Paradiso (commedia, [illegible]).
[illegible] Arturo, Liza Minnelli (commedia, 1982).
ROMA: Più [illegible] di [illegible] [illegible] E. Montesano (comico).
SOCIALE: Gli [illegible] di George (drammatico).

# ALLE TV

**TELECITY**
23,30 Ragazze a pagamento: organizzazione mette su una compagnia autostradale con prostitute fornite di roulotte (1978)

**TELECUPOLE**
21,30 Peccato d'amore: ricostruzione del grande e breve [illegible] di Lady Caroline Lamb per il poeta [illegible] Byron (1972).

**GRP**
20,36 L'invito: da Parigi un architetto raggiunge con la segretaria, che gli sta a [illegible] la moglie in vacanza (1970).
23,30 [illegible] [illegible] per sette bastardi: efferatezze di un gruppo di giovani [illegible] pochi scrupoli

**VIDEOGRUPPO**
20,30 Il circo degli orrori: chirurgo sfigurato mette su circo con mercenari [illegible] polizia che muoiono ad uno ad uno in modo tremendo (1960).

**[illegible] RETE**
21,30 Chi l'ha [illegible] [illegible] due bambine vengono uccise a distanza di quattro [illegible] in modi analoghi, il padre della prima indaga (1973).

**TELEMONTOSO**
[illegible] La ragazza di piazza San Pietro: vedovo con tre figli, [illegible] gi[illegible] un chiosco di oggetti religiosi. Il spendaccione a scapolone (1958)

# TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.762; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - [illegible].

**FARMACIE**
[illegible]: Genovi, corso Roma.
Notturna: Santo Stefano, via Milano.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cavour.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

**MUSEI**
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

**TAXI**
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.632.

**[illegible]**
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**BIBLIOTECA**
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno; altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

**GUARDIA MEDICA**
Telefonate urgenti 42.241.

**BENZINAI**
[illegible] (dalle [illegible] alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

## Filiberto Guala [illegible] ingegnere parla ad Alessandria

ALESSANDRIA — Padre Filiberto Guala, l'ingegnere [illegible] già direttore e amministratore delegato della Rai, ora [illegible] trappista cistercense che conduce vita da eremita in un monastero a [illegible] Biagio di Mondovì, parla questa sera ad Alessandria nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario della chiesa della [illegible] del Suffragio.

Alle 21, in corso IV Novembre, padre Guala tratterà il [illegible] «Comunità in preghiera» portando, unitamente ad [illegible] [illegible] e [illegible] una coppia, la propria testimonianza personale e l'esperienza comune [illegible] preghiera.

Padre Filiberto Guala, laureato al Politecnico di [illegible] [illegible] direttore [illegible] Riv e della [illegible] di Savona, [illegible] e realizzatore [illegible] «Piano Fanfani» per le case popolari, di[illegible] della società «Acque potabili» di Torino, [illegible] all'improvviso una posizione sociale di alto prestigio per ritirarsi prima in una «trappa» vicino a Roma, poi nel monastero dove vive tuttora. (e. c.)

### La tradizionale festa (per due giorni) si svolgerà in viale Repubblica

# Primavera: «Alessandria è in fiore»

ALESSANDRIA — Ritorna anche quest'anno, dopo il successo delle precedenti edizioni, la *«Festa [illegible] primavera»* che [illegible] svolgerà in viale Repubblica domani e domenica, organizzata dalla «Famija [illegible] Galoud» e dall'amministrazione comunale tramite l'assessorato allo Sport. Quest'anno [illegible] festa avrà anche un'appendice interessante e [illegible] si spera diventerà una costante delle prossime edizioni: *«Alessandria [illegible] fiore»*, cioè una mostra floreale allestita nei giardini pubblici della stazione.

Numerosi [illegible] sempre i gruppi folcloristici, che per [illegible] giorni daranno spettacolo [illegible] i loro variopinti costumi tradizionali: [illegible] questi, gli sbandieratori del Palio di Asti, i gruppi di Aviano, Lanzo, Traves e Torino, i «boscaioli» di Sappada e, per dare [illegible] [illegible] di internazionalità, i Tine Rozang di Lubiana. Ad essi si aggiungeranno anche i gruppi alessandrini.

Nutrito il programma della manifestazione. Si inizierà domani alle 17, ai giardini pubblici con l'incontro dei gruppi folcloristici, quindi alle 21 ci sarà [illegible] prima esibizione dei partecipanti.

Il «clou» della festa si avrà però domani. Alle 9, sempre ai giardini, don Bianchi celebrerà [illegible] messa al campo [illegible] dialetto alessandrino; quindi, alle 10, s'inizierà la sfilata in costume per le vie cittadine, attraverso piazza Garibaldi, via Cavour, piazza della Libertà, via [illegible] Martiri, corso Roma e ritorno [illegible] piazza Garibaldi.

Al pomeriggio esibizione di tutti i partecipanti [illegible] alle 21 spettacolo di chiusura [illegible] [illegible] compagnia teatrale «Città di Torino» ed il gruppo folcloristico «Città di Alessandria».

[illegible] sottolineare un simpatico aspetto [illegible] questa edizione: i vari gruppi si esibiranno anche nelle case di riposo cittadine, quella comunale e quella di corso Lamarmora.

*«Dedichiamo questa edizione* — afferma l'assessore Pier Franco Gatti — *alla pace e alla [illegible] fratellanza fra i popoli ed è con questo spirito che invitiamo [illegible] tutti a fare festa [illegible] noi, perché per un giorno si [illegible] scordare quanto di triste ci as[illegible] [illegible] e ritrovarci uniti in un clima di serenità e di [illegible] divertimento»*. r. sc.

## Festa Primavera domenica a Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — Prima *«Festa della Primavera»* domenica 16 maggio a Pozzolo Formigaro organizzata dalla Pro loco e dal [illegible] mune. La manifestazione, che vedrà protagonisti gli Sbandieratori di Alba, l'*«Associa[illegible] piemonteisa»*, con la tipica maschera regionale Gianduja, ed i bambini di tutte le scuole, vuole essere oltre che un'occasione di incontro e [illegible] spettacolo, anche un tentativo di recupero e di divulgazione [illegible] delle tradizioni popolari piemontesi.

Durante la festa le contadinelle pozzolesi nei costumi d'altri tempi distribuiranno fiori agli intervenuti. Il pubblico inoltre potrà gustare tipi speciali di pane cotti dall'Associazione panificatori del Novese. Il squisito «salam [illegible] ['d] puì» [illegible] il [illegible] della cantina sociale [illegible] Mantovana. Si inizia alle 15 in piazza del Castello. (f. d.)

ALESSANDRIA — Il [illegible] vincente il premio che consiste in un viaggio di due persone ai [illegible] di calcio [illegible] Spagna offerto dalla Fiera di San Giorgio reca il numero 20027. Per un errore di battitura abbiamo pubblicato nell'edizione di ieri il numero 20027.

Giarole — Oggi, [illegible] 14, nella scuola materna di Giarole sarà rappresentato lo spettacolo «Il [illegible] di Pulcinella» propos[illegible] dal gruppo casalese del Teatro Magico, [illegible] iniziativa del Centro-rete di [illegible].

### Al Comunale di Alessandria chiude (ore 21,15) la stagione

# *Lungo cammino da Carissimi [illegible] Joplin del coro [illegible] scuola Rebora [illegible] Ovada*

ALESSANDRIA — *Esibizione del coro «Luigi Dallapiccola» questa [illegible] [illegible] sala Ferrero del Teatro Comunale (alle 21,15): con questa manifestazione si chiude la «piccola [illegible] stagione» che l'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina e gli «Amici della musica» hanno voluto significativamente definire «Invito alla musica».*

*La «grande» stagione che [illegible] tiene alla sala grande del Teatro Comunale si concluderà invece con un concerto del violinista Dino Asciolla accompagnato al pianoforte dal maestro Arnaldo Graziosi.*

*Il coro «Luigi Dallapiccola» di Ovada diretto da Gian Marco Bosio, di Ovada, si è formato nel 1978 e ha già al suo attivo [illegible] significativa attività concertistica in varie località italiane.*

*Nel [illegible] [illegible] [illegible] esibito [illegible] Teatro Nuovo [illegible] Torino con [illegible] cooperativa torinese «Musica in scena» nell'opera Tremonisha [illegible] [illegible] Scott Joplin; [illegible] febbraio 1981 [illegible] partecipato all'allestimento dell'oratorio [illegible] G. Carissimi Jephte [illegible] [illegible] Teatro alla Scala di Milano; nel settembre 1981 [illegible] partecipato alle opere Falstaff e [illegible] Pasquale al Teatro Comunale di Alessandria [illegible] il Laboratorio Lirico Sperimentale diretto [illegible] maestro Edoardo Muller e ha preso parte anche a un concerto nella cattedrale di Novara.*

*Gian Marco Bosio, insegnante [illegible] armonia ed esercitazioni corali della scuola ovadese e al Conservatorio «Paganini» di Genova è il direttore del coro e a lui va il merito [illegible] aver [illegible] assieme il complesso corale che sta dando notevole prestigio a tutta la scuola «A. Rebora».*

*Particolarmente importante è quindi l'esibizione di questa sera anche perché toccherà al «Dallapiccola» sostenere il peso dell'intera serata.*

*Il programma prevede musiche di Viadana, Carissimi, Ravel, Brahms e naturalmente [illegible] di Dallapiccola [illegible] «Il coro delle Malmaritate» e «Il [illegible] [illegible] Malammogliati» a [illegible] voci. Al pianoforte [illegible] [illegible] Barboro e [illegible] Pautré.* r. bo.

## Sagra dell'asparago pronta a Fubine

FUBINE — Tutto è pronto a Fubine per la decima [illegible] ne della «Sagra dell'Asparago» in programma per domenica, [illegible] organizzata dall'Amministrazione comunale, con la collaborazione dei produttori di asparagi di Fubine.

La manifestazione s'inizierà alle 15,30, in piazza Matteotti, [illegible] la degustazione [illegible] specialità a base di asparagi, preparate [illegible] abili cuochi che per l'occasione presenteranno gustose ricette.

E' stata allestita anche un'esposizione di vini locali — [illegible] degustazione — e una mostra di macchine agricole. In appositi stands verranno messi in vendita gli squisiti asparagi fubinesi.

«Fubine vi attende», affermano i promotori della «Sagra». (f. m.)

# ECONOMICI

[illegible]

### Dopo la mediazione dei repubblicani

# A Casale la dc entra in giunta

**Sono stati proposti ai democristiani, se accettano, due assessorati - Un nuovo incontro**

CASALE MONFERRATO — E' imminente una soluzione alla crisi di giunta che, ormai da mesi, interessa il Comune di Casale. Le trattive tra psi, pri, psdi, pli (che costituiscono la giunta minoritaria) e la dc hanno registrato [illegible] positivi. Durante l'incontro richiesto dal pri — mediatore tra le forze socialiste e laiche e la dc — sono emerse nuove proposte e indicazioni che fanno ritenere sempre più vicino il raggiungimento di un accordo a cinque, con l'ingresso della dc in giunta.

In particolare è stata proposta alla dc una soluzione che le dovrebbe riconoscere due assessorati, [illegible] da concordare, su una «rosa» di tre: Personale, Bilancio, Commercio retti sinora [illegible] socialisti.

Di fronte a questa [illegible] proposta (riduttiva rispetto alle richieste della dc che tendeva a tre aree — una laica, una socialista, una democristiana — con una rappresentanza adeguata: tre assessorati per ciascuna area), la delegazione dc, non avendo il mandato per dare l'assenso, ha richiesto un rinvio per esaminare questa seconda eventualità.

Il direttivo dc, riunitosi mercoledì [illegible] ha affidato alla delegazione un mandato preciso, [illegible] ampio che si rivelerà [illegible] decisivo. L'unico nodo ancora da sciogliere sembra [illegible] quello delle competenze: la richiesta della dc — accettando uno dei tre assessorati proposti — è di una propria rappresentanza in uno dei due assessorati del settore tecnico, di cui fa parte l'assessorato ai Lavori pubblici.

*«Non abbiamo mai chiesto nessun supporto numerico di circostanza* — sottolinea il segretario dc Sergio Favretto —, *nessun rimpasto [illegible] significati riduttivi e opportunistici, ma un'alleanza politica piena».*

Necessario quindi un approfondimento sul programma e [illegible] amministrative.

g. d.

### Il tribunale ha inflitto 25 mesi di reclusione ad operaio [illegible]

# Condanna per sequestro ed estorsione «Fu soltanto un prestito amichevole»

**L'imputato trasse in inganno l'ex datore di lavoro (un coltivatore diretto), attirandolo nella propria abitazione - Poi gli impose di firmare un assegno di 300 mila lire**

[illegible] — Un operaio che nell'ottobre [illegible] anno sequestrò per un'ora, in [illegible] propria, un [illegible] facendogli firmare un assegno [illegible] mila lire, è stato processato ieri dal tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio) per estorsione. Ruggero Vegro, 41 anni, abitante a Novi Ligure in vicolo [illegible] 14; è stato condannato a due anni e un mese di reclusione (quattro anni e 10 mesi chiesti dal pubblico ministero Carlo Tramontano). L'imputato ha negato l'addebito, asserendo che il denaro gli fu [illegible] in prestito.

Arrestato su ordine di cattura del procuratore della Repubblica Enrico Buzio nel [illegible] scorso, l'operaio novese resta in carcere.

Il 9 novembre dello [illegible] anno, si presentò ai carabinieri il coltivatore diretto Francesco [illegible] anni, Novi, via San Bovo, il quale disse che la sera del precedente [illegible] ottobre incontrò al bar il Vegro. Si conoscevano in quanto l'operaio aveva per qualche tempo lavorato nella [illegible] azienda agricola. A tarda ora Ruggero Vegro riuscì, dopo tante insistenze, a farsi accompagnare a casa dal Bisio: il coltivatore diretto fu invitato ad entrare nell'alloggio [illegible] la [illegible] di salutare la madre dell'operaio, che pure [illegible] sceva, ma una volta dentro gli fu impedito per un'ora di andarsene.

*«Di qui non esci vivo* — gli avrebbe detto Ruggero Vegro facendo anche una serie di strani discorsi —; *devo pagare l'affitto, ho bisogno di soldi».* Francesco [illegible] finì per firmare un assegno di 300 mila lire che Ruggero Vegro in seguito incassò.

Trascorsi alcuni giorni il coltivatore diretto si rivolse ai carabinieri e l'operaio fu denunciato: in istruttoria il magistrato firmò nei suoi [illegible] fronti ordine di cattura e l'uomo venne arrestato a Masone dove si trovava per lavoro e trasferito in carcere.

*«Non costrinsi il Bisio a darmi il denaro, il suo fu un prestito amichevole* — ha detto l'imputato al processo —, *tanto è vero che insieme tornammo poi al bar per bere un caffè».*

e. c.

### Processati due rapinatori di Acqui

# In cella 5 anni per un borsello

**Conteneva 650 mila lire - Lo strapparono a un commerciante mentre, di notte, saliva sull'auto**

ACQUI TERME — Quasi dieci anni di reclusione agli autori di una rapina realizzata ad Acqui Terme nella notte del 2 maggio scorso. Davanti ai giudici del tribunale di Acqui sono comparsi Delio Paderi, [illegible] anni, e Giuseppe Caratti di 22, entrambi abitanti nella città termale, il primo in via Giovanni XXIII, il secondo in via Nizza.

Il Paderi è stato condannato a 5 anni e [illegible] mesi e 500 mila lire di multa; il Caratti a 4 anni e 4 mesi e 350 mila lire di multa. Per il primo imputato il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 5 anni e mezzo, per il [illegible] a 5 anni e 400 mila lire di multa.

Verso la mezzanotte del 2 maggio, Giuseppe Dragoni, 58 anni, commerciante in vini abitante a Bistagno, via Roma 40, si trovava in un locale pubblico aperto da qualche mese ad Acqui Terme, all'incrocio tra via Moriondo e [illegible] Casagrande. Dopo essersi intrattenuto per qualche tempo, [illegible] uscito, avvicinandosi alla propria auto. Dopo pochi metri, però, il commerciante era stato affrontato da due individui, uno dei quali impugnava una pistola.

*«Consegnaci il borsello»*, era l'intimazione. Giuseppe Dragoni obbediva e i due fuggivano con il bottino: 650 mila lire e documenti vari. Venivano però quasi subito identificati attraverso le foto segnaletiche e arrestati.

c. r.

**Silvano d'Orba** — E' in pieno svolgimento a Silvano la tradizionale ed antichissima fiera di merci e bestiame di San Pancrazio. Si protrarrà fino a domenica.

### L'assalto avvenne a Casteggio nel febbraio '81

# Fallita rapina a un orefice con un morto: tre a giudizio

**Il processo si celebrerà il 4 giugno - L'accusa è di tentato omicidio**

VOGHERA — Si è conclusa l'istruttoria sulla sanguinosa tentata rapina avvenuta il [illegible] febbraio 1981 a Casteggio nell'oreficeria di Angelo Rizi. Il giudice istruttore del tribunale di Voghera Guido Macchiavello, uniformandosi alla richiesta del pubblico ministero, ha rinviato a giudizio, dinanzi alla Corte di Assise di Pavia, Santino Grammaticò, 32 anni, abitante a Casatisma (Pavia), suo fratello Raffaele, 23 anni, abitante a Cetraro (Cosenza), e Damiano Tundis, 25 anni, abitante a Quarona (Vercelli).

I tre parteciparono alla fallita rapina insieme ad un quarto complice, Vincenzo Jacovo, 21 anni, rimasto ucciso nella sparatoria con l'orefice che fu a sua volta gravemente ferito da un colpo di pistola sparato [illegible] banditi.

Il magistrato ha contestato ai tre giovani, oltre al reato di rapina aggravata e porto abusivo di armi, anche quello di tentato omicidio. Raffaele Grammaticò, detenuto a Forlì, è stato sottoposto a perizia psichiatrica e riconosciuto seminfermo di mente. Al momento dei fatti era in uno stato di confusione tale da ridurre notevolmente le sue capacità di intendere e volere. Ricoverato al manicomio criminale di Reggio Emilia, il giovane è ora notevolmente migliorato: non ha più accusato crisi depressive e non è pericoloso. Il processo ai tre giovani sarà celebrato il 4 giugno.

Angelo Rizi, a sua volta, fu denunciato per detenzione e porto abusivo di una pistola e il 27 [illegible] dello scorso anno, ancora convalescente per la grave ferita riportata durante la sparatoria con i banditi, comparve in tribunale e fu condannato a 4 mesi di reclusione con la condizionale. Disse che l'arma era stata acquistata da suo padre nel [illegible] e lui riteneva [illegible] stata regolarmente denunciata.

e. g.

### Nuova strada da Pontenizza a [illegible] S. Alberto

VARZI — Sono iniziati i lavori di sistemazione [illegible] strada che da Pontenizza, sulla Statale 461 di fondovalle, porta all'eremo di Sant'Alberto di Butrio.

L'Amministrazione provinciale di Pavia, [illegible] una spesa di circa 250 milioni, ha deliberato di far allargare e asfaltare l'attuale carreggiata. La nuova strada sarà pronta per la prossima stagione turistica, durante la quale centinaia di turisti salgono nei giorni festivi a visitare l'antica abbazia. La leggenda vuole vi sia stato sepolto, nel 1300, Edoardo II di Inghilterra, rifugiatosi per penitenza sui monti dell'Alta Valle Staffora.

### A due giovani e una donna

# Possesso di droga: inflitti nove anni

**Ventotto bustine di eroina scoperte ad Acqui**

ACQUI TERME — Condannati complessivamente a 9 anni di reclusione, detentori e spacciatori di droga. Sul banco degli imputati sono comparsi in tribunale ad Acqui (pres. Cacace, giudici Marchisone e Vella, p.m. Pincione, canc. Cavallero) Giuseppe Di Bartolo, 32 anni, abitante a Strevi, in via Vittorio Veneto, detenuto, condannato a 5 anni di reclusione; Luigia Muresu, vedova Marra, 41 anni, abitante ad Acqui Terme in via Crenna 24, condannata a [illegible] anni, e Vincenzo Parodi, 22 anni, abitante a Pelle[illegible] in [illegible] Monferrato, condannato a un anno e 4 mesi, con i benefici di legge.

Il tribunale ha inoltre ordinato la confisca di un'auto servita probabilmente per il trasporto della droga, disponendo per il Di Bartolo e la Muresu il ritiro della patente per tre anni e il divieto di espatrio per analogo periodo.

Durante una serie di perquisizioni compiute il 18, 19 e 20 febbraio, i carabinieri di Acqui scoprivano nella cantina affittata dalla Muresu in via Crenna, dove abita, due barattoli contenenti 28 bustine con [illegible] grammi di eroina. Gliele aveva consegnate Giuseppe Di Bartolo per non essere sorpreso con la droga. Nella vicenda veniva anche coinvolto il ventiduenne Enzo Parodi, imputato di avere acquistato modeste dosi di eroina dal Di Bartolo e di averle rivendute a Maurizio Conti.

Il tribunale ha ritenuto i tre responsabili dei reati di spaccio e detenzione di droga e, come detto, li ha condannati.

g. p.

**Alessandria** — Il pensionato Adriano Boccardo, 78 anni, il quale viveva solo in via Casalcermelli ad Alessandria è stato rinvenuto cadavere in casa. Un inquilino dello stabile ha telefonato al «113» segnalando che dall'alloggio del Boccardo proveniva un odore nauseabondo. I vigili del fuoco hanno sfondato la porta e il pensionato è stato trovato morto sul letto. Il nipote Lorenzo Buffa ha poi dichiarato che il pensionato soffriva di cuore.

**Novi Ligure** — Il Consiglio scolastico distrettuale 73 che comprende 31 Comuni del Novese è convocato per stasera, alle 21, sotto la presidenza del prof. Orvaldo Repetti, nella sede delle scuole elementari «Pascoli» di corso Italia.

**Casale** — Concerto della pianista Giuseppina Scravaglieri, questa sera, alle 21, nella chiesa di Santa Caterina, nell'ambito dell'iniziativa Cami "Spazio musica 82". Musiche di Beethoven, Scarlatti, Paganini, Liszt.

### Tre arresti ad Alessandria

# Mercedes imbottita di banconote false

**Sono [illegible] milioni contraffatti alla perfezione**

ALESSANDRIA — Tre giovani, trovati in possesso di banconote false per 6 milioni, sono stati arrestati dalla polizia di Alessandria, che prosegue nelle indagini per fare piena luce sulla vicenda e accertare altre eventuali responsabilità.

In carcere sono finiti Antonino Casano, 29 anni, autotrasportatore, Antonino Tramonte di 30, abitanti a Castellar Guidobono, rispettivamente in via Roma [illegible] e via Madonnina [illegible] e Vincenzo Maggio, 28 anni, abitante ad Abbiategrasso, via Leonardo da Vinci.

Durante un servizio di prevenzione, compiuto l'altra sera in città e nelle zone limitrofe, dal vicequestore Nando Peola, con il commissario Panico, il maresciallo Terracciano, il brigadiere Pellegrini, l'appuntato Teti e la guardia Di Mare, in via Marengo sono stati notati due giovani che si aggiravano accanto ad un'auto in sosta. Fermati, alla richiesta dei documenti i due si sono innervositi, destando sospetti, per cui sono stati accompagnati in questura unitamente ad una [illegible] persona che, per loro stessa ammissione, era in loro compagnia.

Due sono risultati con precedenti penali (il Maggio ha [illegible] scontato 5 anni per rapina). L'auto su cui erano giunti ad Alessandria, una Mercedes, è stata perquisita e nel portaoggetti sono stati trovati sei milioni tutti in banconote da [illegible] mila lire false. [illegible] risultate stampate di [illegible] e così bene da indurre anche un esperto a ritenerle provenienti dalla Zecca di Stato.

Durante una perquisizione in [illegible] di Vincenzo Maggio, gli agenti, [illegible] i commissari Mora e Toti, hanno inoltre rinvenuto circa 9 milioni e mezzo in banconote di vario taglio, [illegible] 5 mila facente parte del bottino di una rapina compiuta in provincia di Padova.

e. c.

### A un posto di blocco

## Raffica di mitra contro l'auto di quattro banditi

**VARZI** — Una «Golf», targata Alessandria, [illegible] mattina verso le 10, ha forzato un posto di blocco dei carabinieri di Varzi [illegible] statale 461: è risultata essere l'auto con la quale quattro banditi avevano svaligiato poco prima la filiale della «Cariplo» di Rivergaro, grosso centro della Val Trebbia (Piacenza).

All'intimazione dell'«alt» da parte del maresciallo Giovanni Peroncini, il guidatore [illegible] «Golf» premeva sull'acceleratore, tentando di investire il sottufficiale. Mentre il maresciallo, con un rapido balzo, evitava di essere travolto, un carabiniere apriva il fuoco con il mitra contro l'auto che si stava allontanando a [illegible] velocità verso Varzi.

(l. d.)

### Critiche all'allenatore che voleva dare le dimissioni

# I tifosi censurano Ballacci «Un timoniere senza coraggio»

**«Deve rimanere» - Restando pagherebbe così lo «scotto delle sue colpe»**

ALESSANDRIA — Le dimissioni, poi respinte dal [illegible] glio direttivo della società, di Dino Ballacci, da allenatore dell'Alessandria, hanno colto di sorpresa tutti. In generale il comportamento del tecnico è censurato. Soprattutto, in linea di principio, non si comprende il motivo che abbia indotto Ballacci a voler chiudere anticipatamente con i grigi.

*«Agendo come ha fatto* — sostengono i numerosi appassionati sempre presenti agli allenamenti al "Moccagatta" — *ha dimostrato mancanza di coraggio. La barca fa acqua. Le sconfitte interne contro la Sanremese ha fatto precipitare la situazione. Tuttavia, a 18 giorni dal termine del campionato, non si decide così, di punto in bianco, di abbandonare la compagine».*

Forse il mister voleva disperatamente trovare, mettendosi da parte, una soluzione migliore nell'interesse generale, in funzione di un finale di campionato più favorevole.

*«Credere di dare uno scossone all'ambiente* — sostiene Giancarlo Betti —, *rifuggendo dalle proprie responsabilità è del tutto [illegible] Il gesto [illegible] piuto da Ballacci non mi è piaciuto. Ha perso una grande fetta di stima che io, come altri appassionati, avevamo nei suoi confronti. Come ha ottenuto onori l'anno scorso con la promozione in C1, così è doveroso che si assoggetti agli oneri. Intanto, matematicamente non siamo condannati e se, comunque, dovessimo ritornare in C2 è giusto che il timoniere rimanga al suo posto di guida fino in fondo, senza esitazione alcuna».*

*«L'atteggiamento di Ballacci* — afferma Gianni Ferrari — *è un non senso. Capirei se tale iniziativa fosse stata attuata a dieci turni dalla conclusione. Forse allora sarebbe stato possibile ottenere risultati positivi».*

Il dopo-partita con la Sanremese stimola gli sportivi a riflessioni attente.

*«Il consiglio direttivo* — dichiara Emilio Celada — *ha fatto bene a respingere le dimissioni. Occorre continuare sulla strada vecchia: Ballacci conosce i giocatori e magari può ancora conseguire il massimo rendimento dai ragazzi, pur nei limiti palesati finora».*

Mauro Marchini prosegue la rapida carrellata di opinioni. *«A questo punto* — dice — *non serve più alcun mutamento. Non si vede quale tecnico, neppure Bearzot o qualche "mago", possa assumere la direzione tecnica di quella squadra, che ha [illegible] sua impostazione tattica e che è ridotta all'osso come organico. Gli errori sono a monte. E' ovvio che con la stessa squadra che ha vinto in C2, [illegible] impossibile disputare una C1 a livelli perlomeno accettabili».*

Infine, Giuseppe Martina conclude con una considerazione. *«Sarebbe stato meglio che Ballacci fosse licenziato a luglio, anche se tutti gli siamo grati per le soddisfazioni che si ha regalato in precedenza».*

Roberto Gelato

### Quattro competizioni di richiamo

# Weekend boccistico Gareggiano in mille

**In lizza le 16 squadre del Trofeo Cynar**

ALESSANDRIA — Una delle più importanti manifestazioni sportive inserite nella «Fiera di San Giorgio» è certamente quella riservata ai bocciofili dell'Ubi - Sezione Volo: un migliaio di giocatori invaderanno domani e domenica i bocciodromi del capoluogo in [illegible] alla disputa della «58ª Coppa Città di Alessandria». Sono quattro le gare in programma: nazionale a quadrette di A e di B; regionale a coppie di B/2, provinciale a terne di C; provinciale a terne di C/1.

Come sempre la competizione di maggior richiamo è quella riservata ai «big» della A, che per l'occasione potranno essere affiancati anche da rappresentanti della B: questa gara s'inizierà alle 13,30 di domani e verrà disputata «a tempo fisso» (ogni incontro, ai 13 punti, [illegible] potrà superare le 3 [illegible] più [illegible] eventuali tre tiri supplementari). Arbitro il tortonese Silvio Birolo. Si gareggerà sui campi dell'Arci La Boccia Dorem di lungo Tanaro San Martino 2 con inizio alle 13,30 di domani.

In lizza, al completo, le sedici squadre partecipanti al «Trofeo Cynar» e molte altre formazioni con giocatori di categoria inferiore: [illegible], in tornei di questo tipo, però, le cosiddette squadre «minori» hanno sempre dato filo da torcere alle più titolate e anche in questa occasione si assisterà a un'avvincente lotta e a partite di elevato contenuto tecnico.

Le altre [illegible] gare s'inizieranno tutte domenica, alle 8,30: la B/2, a coppie, presso la Società Endas La Familiare di viale Massobrio (arbitro [illegible] berto Calleri di Casale Monferrato); la C, a terne, presso il Centro Sportivo Comunale di via Marengo 32 (arbitro Piero Garlando di Valenza), la C/1, sempre a terne, presso il Dopolavoro Ferroviario (arbitro Renato Iuli, di Alessandria). Alle due gare di C e di C/1 possono partecipare anche i giocatori del Comitato di Casale Monferrato.

g. tol.

### Ha 11 anni (categoria maschietti)

# *Un ragazzino casalese è tricolore di fioretto*

CASALE MONFERRATO — *Il casalese Fabio Lupano, 11 anni, giovanissimo atleta del CLub scherma di Casale, ha conquistato il titolo italiano di fioretto (categoria «maschietti»), ai Campionati nazionali svoltisi al Palazzetto dell'Eur a Roma.*

*Il neo campione italiano, dopo aver sfoderato le sue indubbie doti durante i quattro turni eliminatori, semifinali e finale, si è aggiudicato lo spareggio a tre che lo ha visto opposto ai fortissimi Montagli di Roma e Pirini di Terni. Con un vincente assalto finale, ha avuto ragione di Montagli, che in precedenza aveva sconfitto Pirini.*

*Un risultato di prestigio e giusto coronamento di un'attività intensa con alto senso di responsabilità. Fabio Lupano alterna gli allenamenti in palestra — sotto la direzione tecnica di Lino Ippolito — all'attività scolastica: a Casale frequenta, con profitto, la quinta elementare. Nonostante l'età, l'atleta del Club scherma Casale è già una certezza per il fioretto italiano. Da un triennio si allena con assiduità in palestra, dove ha acquisito piena maturità atletica e tecnica.*

*Laureatosi lo [illegible] campione regionale, per Fabio Lupano è iniziata la grande avventura che lo ha portato, dopo le vittorie del «Torneo dell'amicizia» a Venezia, del «Trofeo Banca Anonima di Credito» di Casale e del «Trofeo Fumi» a Orvieto, al prestigioso titolo di campione [illegible] no di fioretto.*

*Al Palazzetto Eur di Roma sono stati 239 i partecipanti, nelle diverse specialità, in rappresentanza di [illegible] società schermistiche. Il Club scherma Casale [illegible] presente con 10 suoi atleti.*

g.d.

**Alessandria.** Per il campionato «Primavera» di calcio ([illegible] di ritorno) l'Alessandria affronta [illegible] ni, alle 16, la trasferta di Varese.

### Domenica il Grasse e il 21 maggio lo Stade Lyonnais

# I rugbisti del Dlf chiudono la stagione ospitando al Cattaneo due club francesi

ALESSANDRIA — Anche se retrocessa [illegible] B, la squadra del Dlf Copi-Copà Rugby Alessandria continua regolarmente nello svolgimento del programma post-campionato, con la disputa di due partite internazionali. La prima si giocherà domenica al «Cattaneo» (inizio alle 16) contro l'Olimpyque Grasse, la seconda venerdì 21 maggio, sullo stesso campo (alle 18) contro l'Auto Stade Lyonnes. Entrambe le formazioni ospiti militano nella terza divisione del campionato di Francia.

Con queste due partite terminerà l'attività ufficiale della prima squadra del Dlf. Si riprenderà a fine agosto, con la preparazione al prossimo campionato di serie C1.

Prosegue invece, intensa, l'attività minore. Nell'ambito del «Mese dello sport» indetto dall'Amministrazione provinciale e giunto alla settima edizione, si stanno svolgendo gli incontri tra gli istituti delle scuole medie superiori della provincia. Partecipano Istituto «Fermi», Istituto [illegible] ci, Istituto «Volta», Liceo Scientifico [illegible] di [illegible] Ligure, «Benvenuto Cellini» di Valenza, Istituto Tecnico di Asti.

Gli incontri si svolgono tutti i mercoledì e venerdì al campo ferrovieri e per tutto il mese di maggio.

Nel quadro dei «Giochi della Gioventù», organizzati dal Coni, si è svolto un torneo tra mini-giocatori delle scuole medie inferiori. Vincitrice è risultata la scuola media di Boscomarengo, che parteciperà a Torino alle finali regionali.

Infine, domenica scorsa, tre giocatori del Dlf Copi-Copà — Berni, Latella e Daniele Zucconi — hanno partecipato nelle file della Rappresentativa piemontese, ad un incontro che si è svolto a Grenoble. I piemontesi hanno vinto per 18 a 7.

Il seconda linea Berni, inoltre, ha partecipato nelle file della Nazionale Under 17 ad un torneo internazionale, svoltosi a Lyon. La nazionale italiana si è classificata al secondo posto. I tecnici azzurri [illegible] stati favorevolmente impressionati dalla prestazione offerta da Berni.

m. p.

### Nella serie B di tamburello

# Francavilla e Cremolino un turno senza affanni

OVADA — Dovrebbe [illegible] un turno abbastanza tranquillo quello in programma domenica per la penultima giornata del girone di andata del campionato di tamburello di serie B.

Francavilla e Cremolino giocano in casa, rispettivamente, con il Cocconato ed il Viarigi. I giovani di Mazzarello [illegible] avranno problemi con i «vecchietti» capitanati da Angelo Uva, antico idolo dei tamburellisti piemontesi, e anche Marostica e compagni [illegible] dovrebbero avere difficoltà a superare il Viarigi, pur tenendo conto che due dei quattro punti che ha finora [illegible] la squadra astigiana li ha proprio conquistati in provincia di Alessandria.

Mentre il Castelferro beneficia del suo turno di riposo, il Capriata va a Chiusano, portando con sé ben poche speranze, considerato che gli astigiani domenica [illegible] hanno messo alle corde anche il capolista.

Per la serie «C» provinciale, tenuto conto dell'attuale classifica, l'incontro più atteso dovrebbe essere quello tra l'Ovada A ed il Grillano.

Programma degli incontri del 16 maggio [illegible] alle 16).

Serie B: Cremolino Ceramica Ovadese (punti 9) — Viarigi (4); Chiusano (6) — Capriata d'Orba (3). Francavilla Tessilnovi (9) — Cocconato (0): Vigliano (4) — Azzano (13), riposa il Castelferro (8).

Serie C: Capriata (2) — Tagliolo A (8); Tagliolo B (3) — Boscomarengo (8); Ovada A (4) — Grillano (3); Basaluzzo [illegible] — Ovada B (0).

r.bo.

### Bassignana, il via al torneo notturno

BASSIGNANA — Prende il via questa sera, al Centro Sociale Ancol, la 6ª edizione del torneo notturno di calcio «Coppa S. Stefano». Alla manifestazione, che si concluderà con la finale il 12 giugno, partecipano 24 squadre.

Nel prologo inaugurale, alle 21,15, saranno di fronte le formazioni giovanili della [illegible] Valenza e della Junior Bassignana, con successivo confronto femminile tra Derthona e Biella.

Lunedì sera alle 21,15 scenderà in campo il [illegible] Cavour [illegible] vincitore dello scorso anno, che si misurerà con il Bar Stella Bassignana. Seguirà la partita Autoscuola Gianni San Salvatore - Quargnento.

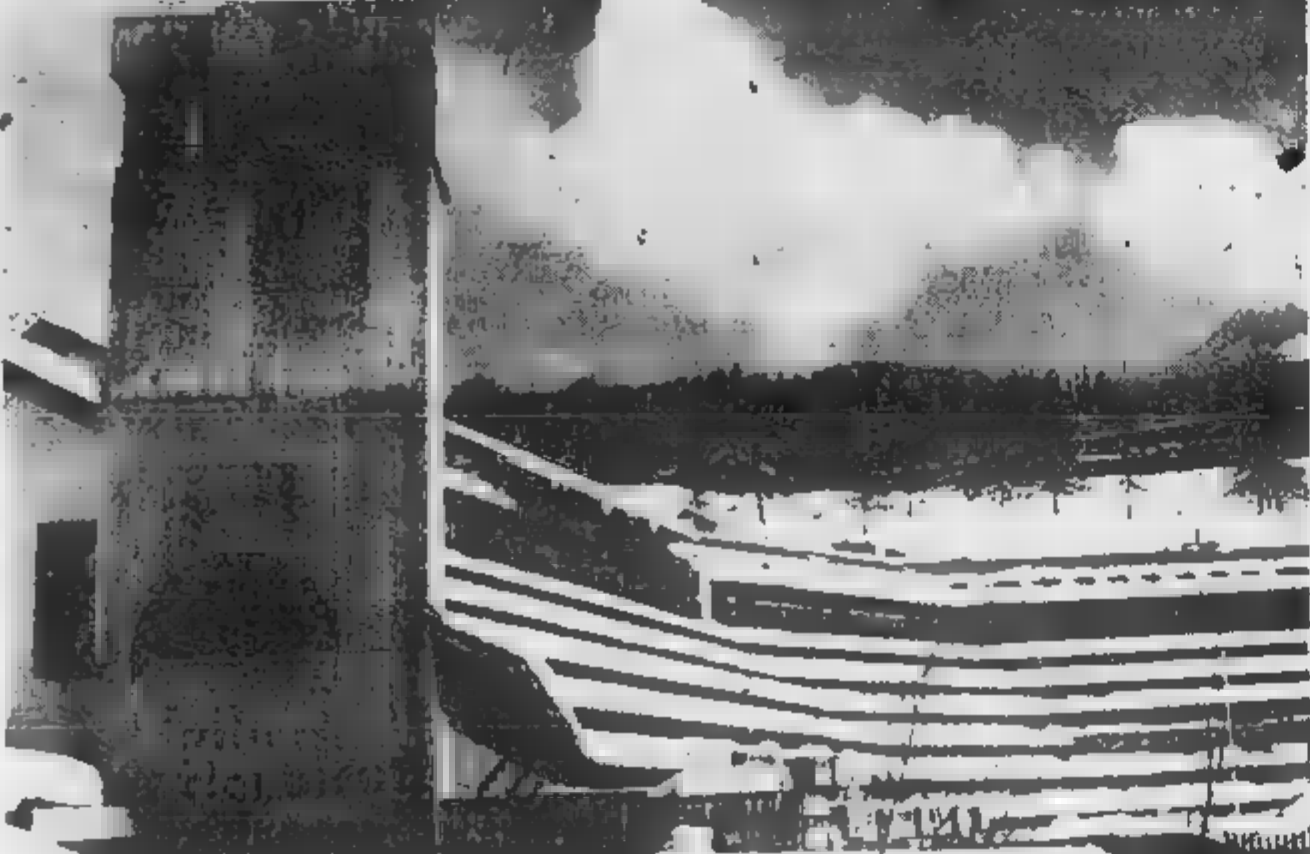
Il monte premi [illegible] milioni di lire per le prime quattro classificate, oltre a coppe, targhe e medaglie d'argento.

(r. p.)

**[illegible] Ligure.** L'Acsi (Associazione Centri Sportivi Italiani), gruppo Sambo-Sifta, ha indetto per domani, dalle 20,30 alle 23,30, nel Palazzetto dello Sport di via Crispi, una manifestazione di arti marziali, con ingresso gratuito. Circa 200 atleti daranno manifestazione delle tecniche e dei vari stili delle discipline sportive delle arti orientali di combattimento, quali il Ju Jitsu, l'Aikido, il Karaté e il Kendo.

## Un sistema innovativo applicato per la prima volta in Italia

# Complesso residenziale a Pila riscaldato con acqua di pozzo

### In funzione [illegible] apparecchio a elettricità: spesa 12 milioni invece di 80 di gasolio

[illegible]. Il complesso residenziale «Ciel Bleu» dove il riscaldamento è stato assicurato nell'inverno scorso con la «Pompa [illegible] calore»

AOSTA — Il complesso residenziale «Ciel Bleu» [illegible] Pila, la stazione sciistica degli aostani, è stato riscaldato durante tutto l'inverno senza consumare carbone, né gasolio e senza usufruire di altre [illegible] energetiche non rinnovabili. E' il primo esempio [illegible] genere in Italia e [illegible] [illegible] primi in Europa. Vediamo come [illegible] è potuto riscaldare un complesso [illegible] 150 mila metri cubi in modo alternativo.

Anche durante l'inverno l'acqua dei pozzi e la terra [illegible] una quantità di calore, tanto più grande quanto più si trovano isolati dagli sbalzi [illegible] temperatura che [illegible] verificano a livello del suolo. Si tratta però di elementi a modesto contenuto termico e quindi apparentemente di [illegible] interesse. Oggi però non è più così, grazie a quel particolare (e interessante) strumento che [illegible] [illegible] pompa di calore.

Questa macchina, che funziona elettricamente (con rendimento però molto alto), è una parente stretta del frigorifero. [illegible] frigidaire infatti raffredda i corpi buttandone fuori il calore, tanto che nella sua parte posteriore è caldo e per un buon funzionamento va tenuto possibilmente in un ambiente areato.

La pompa [illegible] calore invece «ruba» calore all'acqua, alla terra e, in certi casi, anche all'aria, utilizzando come il fri[illegible] l'espansione e la compressione [illegible] un gas [illegible] solito freon) in una serpentina.

Si può dire che la pompa di calore agisce come una spugna, assorbendo calore da una parte per restituirlo [illegible] un'altra. L'acqua di solito parte da un bacino di [illegible]mulo, fluisce in un condotto, cede il suo calore e ritorna al punto di partenza. Nel caso del «Ciel Bleu» il bacino è di [illegible] milione e 880 mila litri e per aumentare il rendimento dell'acqua è stata installata anche [illegible] batteria di pannelli solari, che la riscaldano usando una fonte gratuita e non inquinante.

Il calore succhiato dalla pompa alimenta [illegible] impianto [illegible] riscaldamento a bassa temperatura e alto irraggiamento, formato da [illegible] serpentina molto fitta [illegible] tubi di plastica speciale installati dentro i pavimenti. L'acqua circola a [illegible] più [illegible] 30 gradi e quindi n[illegible] rovina né le moquettes né i parquets [illegible] legno. Negli ambienti si è avuto per tutto l'inverno una temperatura costante di 20-21 gradi centigradi. Parlando di costi, il signor Betona [illegible] Aosta, che ha seguito tutte [illegible] fasi del progetto a fianco del costruttore Lava[illegible] ha spiegato che per riscaldare [illegible] il gasolio tutto il complesso sarebbero stati necessari 70-80 milioni [illegible] lire, mentre dopo un anno di gestione [illegible] «Ciel Bleu» è stata pagata una cifra di 12 milioni di lire di energia elettrica per l'uso della pompa.

*«Si pensava* — ha detto Betona — *di ammortizzare* [illegible] [illegible]*sto dell'impianto* [illegible] *otto anni. Visto il consuntivo del primo, si potrebbe passare a 4-5 anni».* [illegible] *detto anche che il metodo usato, oltre a sfruttare fonti rinnovabili, sembra particolarmente adatto per la Valle d'Aosta. Noi infatti consumiamo solo una piccola parte dell'energia elettrica che produciamo (circa il 22 per cento), abbiamo abbondanza di acque* [illegible] *tutte sfruttabili idroelettricamente e siamo discretamente favoriti per l'energia solare (anche se si stanno elaborando* [illegible] *il più precisi* [illegible] *merito). Inoltre tutta la tecnologia utilizzata è di produzione nazionale: la* [illegible] *è stata realizzata dalla «Breda Termomeccanica».*

*Ultima novità: dal prossimo anno verrà sfruttato il calore disperso dalle acque di scarico.* [illegible] *Anche il calore contenuto nell'acqua che se ne va dopo una doccia o dopo aver scolato la pasta non sarà più completamente perso, ma contribuirà attraverso uno speciale apparecchio, ad aumentare il rendimento del sistema.*

**Bruno Baschiera**

## La terapia alternativa fa parte del servizio sanitario

# Anche la chiroterapia entra negli ambulatori aostani

### Una convenzione tra Usl e Irv - Sono in attività già dal gennaio scorso

AOSTA — Il 4 gennaio [illegible], l'Unità sanitaria locale, rappresentata [illegible] presidente [illegible] Comitato di gestione, dottor Roberto Vicquery, ha stipulato con l'Irv (Istituto radiologico valdostano), una convenzione per l'effettuazione di trattamenti di chiroterapia a favore dei cittadini residenti in Valle d'Aosta, iscritti [illegible] servizio sanitario regionale.

I trattamenti, come stipulato nella convenzione, comprendono: prestazione di chiroterapia (trazioni, manipolazioni, meccanoterapia) e una visita specialistica, radiologica e fisioterapica, [illegible] fini della diagnosi e [illegible] delle disfunzioni statiche e dinamiche della colonna vertebrale.

Nello stesso mese di gennaio, Jean Michel Sabourdy, chiropratico originario di Orléans, in Francia, ha cominciato all'Irv la sua attività. Giovedì scorso, alle 12, ha apposto la sua firma sul registro delle arti ausiliarie all'ufficio sanitario del Comune [illegible] Aosta. In quei cinque mesi, centinaia [illegible] mutuati si sono valsi dell'opera di Sabourdy, delle manipolazioni di chiropratica, [illegible] settore della medicina riabilitativa.

Per «manipolazione» si intende un complesso di movimenti passivi atti a ristabilire i normali rapporti articolari fra le vertebre. Una tecnica [illegible] tutto particolare di manipolazione è, appunto, la chiropratica che si occupa della colonna vertebrale nella sua globalità. *«La medicina ufficiale* — spiega Sabourdy — *cura la sintomatologia patologica. La chiropratica, invece, si occupa essenzialmente delle cause che alterano gli equilibri fisici».*

Ma la chiropratica non è riconosciuta in Italia. *«Non è colpa mia* — [illegible] Sabourdy —. *In America esistono molte scuole con questo indirizzo e sono completamente indipendenti, non hanno, cioè, alcun bisogno della consulenza medica».* Sabourdy [illegible] nasconde, infatti, le difficoltà di inserimento in Valle, l'ostilità e la prevenzione delle varie classi sanitarie.

*«Il mio unico desiderio è di far conoscere la chiropratica, i vantaggi e i benefici che apporta al fisico* — dice —. [illegible] *questo curo tutti, anche coloro che non dispongono di mezzi finanziari».* La media dei pazienti è di [illegible] al giorno, per un totale di [illegible] ore lavorative. *«I risultati ottenuti fino* [illegible] *oggi,* [illegible] *più* [illegible] *soddisfacenti. La gente ha acquistato fiducia nella chiropratica.* [illegible] *capito* — conclude Sabourdy — *l'importanza delle manipolazioni come metodica terapeutica».*

Il professor Simone Rivero, primario del reparto di ortopedia e traumatologia dell'ospedale ha espresso alcuni dubbi sulla chiropratica. *«Penso* — ha detto Rivero — *che esercizi così delicati dovrebbero avere la consulenza di un fisiatra,* [illegible] *quanto alcune manipolazioni possono produrre danni».*

**Sandra Lucchini**

### Esposizione materiale da campeggio

AOSTA — Dal 14 al 16 maggio al «Cral Cogne» di [illegible] Battaglione Ao[illegible] si svolgerà un'esposizione [illegible] materiale da campeggio organizzata dalla «Sezione campeggiatori» del «Cral Cogne», e curata dai concessionari «Roller» e «Arca» per la Valle d'Aosta.

Tra gli scopi [illegible] manifestazione vi è quello [illegible] avvicinare sempre di più il grosso pubblico alla vacanza all'aria aperta. Durante l'esposizione sarà possibile iscriversi alla «Sezione campeggio» al fine di ottenere gli sconti previsti per i soli soci.

### Scuola alberghiera iscrizioni aperte

AOSTA — Sono aperte fino [illegible] [illegible] giugno le iscrizioni [illegible] corsi della scuola alberghiera [illegible] sede a Porossan. I posti disponibili sono 40 così suddivisi: 16 posti di cameriera [illegible] sala per ragazze, 14 di camerieri [illegible] sala per ragazzi, 2 posti [illegible] portineria e segreteria e 8 posti di cucina (cuoco).

Gli interessati, che alla fine del corso (la cui durata è compresa dal [illegible] ottobre al 31 maggio) potranno effettuare [illegible] tirocinio dal [illegible] giugno al 15 settembre presso un albergo della Valle, dovranno far pervenire la domanda di iscrizione all'assessorato regionale al Turismo, in piazza Narbonne.

Alla fine del tirocinio i partecipanti al corso dovranno sostenere un esame per l'ottenimento del patentino comprovante la specializzazione. Per essere ammessi alla frequenza della scuola alberghiera (completamente gratuita) è necessario essere residenti [illegible] Valle d'Aosta.

Aosta — Questa sera alle 18, presso il ristorante della Stazione, verrà presentato alla stampa il 1° torneo Valle d'Aosta (categoria allievi) e il 2° torneo Valle d'Aosta (categoria giovanissimi). La rassegna è organizzata dall'Unione sportiva Aosta Calcio.

[illegible] — Tre alpinisti francesi, Patrick Gabarrou e Patrick Magnier, due guide alpine dell'Alta Savoia, e [illegible] Ziller, hanno compiuto [illegible] prima [illegible] «in direttissima» della parete [illegible] [illegible] Mont Velan (3709 [illegible]tri). Sull'ascensione non si hanno ancora i particolari; si sa soltanto che gli alpi[illegible] sono giunti in vetta in 8 ore.

## Festeggiata la 20ª edizione del [illegible] di patois

# St-Nicolas: duemila giovani tra canti, danze e allegria

Saint Nicolas. Un gruppo di bambini assiste allo spettacolo allestito per la Festa del patois

SAINT-NICOLAS — Il concorso di patois dedicato [illegible] poeta [illegible]. B. Cerlogne, organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con il Centre d'études franco-provençales, raggiunge quest'anno la sua 20ª edizione. La ricorrenza è stata festeggiata nei giorni 10, 11 e 12 maggio a Saint-Nicolas da duemila alunni delle scuole materne, elementari e medie, provenienti da varie località della Valle, accompagnati dai loro insegnanti.

Tutti insieme hanno dato vita a un incontro dal carattere autenticamente popolare, in un'atmosfera [illegible] simpatia e di cordialità, ulteriormente ravvivata da canti, danze ed esibizioni di gruppi folcloristici e teatrali.

Il concorso [illegible] patois, riservato a studenti e insegnanti e istituito nel 1963 da René Willien [illegible] memoria dell'abbé Cerlogne, personaggio [illegible] grande rilievo per la cultura valdostana, [illegible] inserisce nell'ambito delle iniziative collegate [illegible] studio del particolarismo linguistico della Valle d'Aosta e alla rivalutazione del patrimonio orale.

Attraverso la ricerca sistematica dei documenti in patois, appartenenti alla tradizione valdostana, la scuola viene così coinvolta nella salvaguardia di una cultura che si [illegible] sviluppata nel [illegible] dei secoli con l'apporto di numerose generazioni. Tali indagini scolastiche hanno inoltre il merito di suscitare presso i giovani l'interesse nei confronti del loro dialetto, la cui diffusione è oggi ostacolata dal generale livellamento culturale, attuato dai moderni mezzi di comunicazione.

In tal senso si sono espresse tutte le personalità convenute a St-Nicolas in questi giorni, tra i quali il professor Betemps, direttore del Centre d'études franco-provençales, ed il presidente della giuria del concorso, professor Daudry, che hanno consegnato i premi «Ami de Cerlogne» agli insegnanti distintisi in tale settore della loro attività didattica. Essi hanno inoltre sottolineato il notevole impegno e l'ottima qualità dei lavori presentati, autentiche testimonianze di un passato [illegible] cora vivo che, arricchito dal contributo dei giovani, ha modo di rinnovarsi nel presente.

Le numerose ricerche [illegible] piute di anno [illegible] anno dagli studenti, sui più disparati argomenti di interesse etnologico e linguistico, sono conservate al Centre d'études franco-provençales creato a Saint-Nicolas con lo scopo di promuovere la cultura in patois e valorizzare i documenti ad essa attinenti.

I lavori di quest'anno, attualmente esposti a St-Nicolas, saranno in seguito trasferiti ad Aosta, nella sala del Comité [illegible] traditions valdôtaines, in piazza Chanoux 8, dal 27 al 30 maggio.

**Emanuela Lagnier**

## L'ultimo concerto Autour de l'ecole française

# Musica sacra di due secoli con il coro «Città d'Aosta»

AOSTA — Un programma tutto dedicato alla musica sacra del XIX e XX secolo caratterizza l'ultimo concerto in programma per la rassegna «Autour de l'école française».

Il coro femminile «Città di Aosta», diretto [illegible] Alcarda Pettena, e i solisti Susanna Ghione, Renata Colombatto e Nella Actis Perino si esibiranno, avvalendosi [illegible] collaborazione di Roberto Cognazzo all'organo e di Tonino Boga al contrabbasso, domani in matinée, per [illegible] alunni delle scuole secondarie, e alle ore 21 per il pubblico, nella cappella di San Lorenzo.

Boellman, Fauré e Britten [illegible] gli autori rappresentati in questo recital, attraverso alcune opere facenti parte del repertorio di ispirazione religiosa della loro produzione artistica, soggetta più che mai a riflettere convinzioni e concezioni spirituali [illegible] singoli autori.

Alla «Messe basse» di Gabriel Fauré, per soli e coro femminile, in cui prevale la riflessione intima, resa con un linguaggio musicale improntato a una certa semplicità e raffinatezza, si contrapporrà la «Missa brevis» per voci bianche e organo [illegible] Benjamin Britten, dal carattere omoritmico e solenne nel declamato corale.

Alle «Heures Mystiques» di Léon Boellman sarà invece affidato, con una serie di brani liturgici per organo, l'interludio strumentale del concerto, che si concluderà sulle note della «Petite Liturgie Mariale», per soprano, mezzosoprano, contralto, coro femminile e organo, [illegible] Teresio Colombotto, in prima esecuzione assoluta.

Per l'autore del brano, che [illegible] legato il suo [illegible] ad un'assidua divulgazione dell'opera madrigalistica [illegible] Monteverdi, in quanto direttore del complesso vocale «I Vocalisti», si tratta di un primo accostamento alla composizione [illegible] genere [illegible] ed alla polifonia accompagnata.

La «Petite Liturgie Mariale» può quindi essere considerata, secondo il suo autore, [illegible] meditazione musicale sulla tradizione religiosa cattolica, di cui tale opera fornisce [illegible] [illegible] rievocazione formalmente innovatrice.

e. l.

Aosta — La formazione «A» della Scuola Militare Alpina è sempre [illegible] comando del campionato militare di [illegible]cio con 8 punti, dopo la prima giornata di ritorno. Segue con 7 punti [illegible] squadra del [illegible]olo ferrovieri.

### Tennis [illegible] tavolo Vincono Verrès e Coumba Freide

AOSTA — Si [illegible] disputati domenica ad Aosta, nella palestra di via Liconi, i campionati valdostani di tennis tavolo riservati alle categorie ragazzi e allievi maschile e femminile. I campioni sono: Sergio Douroux, della Libertas Verrès, per [illegible] categoria ragazzi, e Paolo Braccia, [illegible] stesso sodalizio, per la categoria allievi. In campo femminile ha prevalso, in un'unica categoria Anna Perrenchio, della Polisportiva Coumba Freide.

Nel doppio maschile i campioni ancora Braccia e Douroux, che si sono imposti nei singoli. [illegible] selezione valdostana di queste categorie si recherà alla finale nazionale.

### Coro [illegible] Treviglio Vince a Verres [illegible] trofeo V. d. A.

**VERRES — Il 1° Trofeo Valle d'Aosta di canto corale, svoltosi domenica scorsa a Verres, è stato vinto dal coro Icat di Treviglio. Al secondo ed al terzo posto si sono classificati l'Esperanto, di Cassano, e il Rifugio, di Seregno.**

**Al concorso hanno partecipato dieci gruppi provenienti da diverse parti d'Italia, tra i quali anche quello di Saint-Vincent, che però non ha avuto molta fortuna essendosi classificato [illegible] posto.**

**La giuria [illegible] ha valutato le interpretazioni [illegible] [illegible] dalla signora Alcarda Pettena, maestra di pianoforte e canto e direttrice del Coro di Aosta e di quello dei soci del [illegible] Nazionale Cogne; dal signor Ferruccio Velsi, direttore [illegible] del Liceo musicale [illegible] Ivrea, e dal maestro [illegible] musica Antonio Forlin.** (a. n.)

## I risultati della Coppa Nus e Dopolavoro Ferroviario

# Vince due gare la Bocciofila «Saint-Marcel-La Valdôtaine»

### Il successo toccato alle coppie Artaz-Sammarini e Hugonin-Sammarini

AOSTA — Si è svolta durante la settimana la finale della gara a coppie [illegible] bocce, categoria C per la disputa della Coppa Nus. La conclusione [illegible] è avuta dopo quasi due [illegible] di gioco, al termine di una partita tecnicamente non esaltante per il freddo quasi invernale, che [illegible] impedito ai giocatori [illegible] potersi esprimere al meglio delle loro capacità.

La vittoria è [illegible]. [illegible] [illegible] pronostico, [illegible] coppia Artaz-Sammarini che ha superato per [illegible] a [illegible] gli [illegible] Teagno-Facchinetti. Questa perciò la classifica finale della competizione: 1. Artaz-Sammarini (St-Marcel, La Valdôtaine); 2. Teagno-Facchinetti (Bassa Valle, Vima Marmi); 3. Penna-Crétier (Comunale St-Vincent); 4. Communod-Foletto (Saint-Christophe).

■ Ottima prestazione dei rappresentanti valdostani a Zumaglio (Biella) nella gara a coppie categoria [illegible] i giocatori Ferrarese e Testolin della bocciofila Cral Cogne si sono classificati al quinto posto [illegible] [illegible] formazioni partecipanti.

■ Nella finale disputata martedì scorso a Aosta per l'assegnazione [illegible] Coppa Dopolavoro ferroviario, gara a coppie categoria C, si sono messi ancora in evidenza i giocatori della bocciofila La Valdôtaine [illegible] Saint-Marcel, che, [illegible] tornei organizzati [illegible] queste ultime due settimane, hanno conquistato tre successi assoluti, oltre a piazzamenti di rilievo.

Dopo le vittorie di Artaz-Sammarini nella Coppa Nus (94 formazioni) e di Hugonin-Verthuy nel torneo serale «Les Amis» (41 squadre presenti), Mario Sammarini e Mauro Hugonin [illegible] sono aggiudicati il successo finale nella coppa Dopolavoro Ferroviario superando per 13 a [illegible] in finale la quotata formazione [illegible] [illegible] Pierino Bionaz e Italo Letey.

Ecco pertanto [illegible] classifica finale della manifestazione: 1. Mauro Hugonin-Mario Sammarini (St-Marcel, La Valdôtaine); 2. Pierino Bionaz-Italo Letey (Dopolavoro Ferroviario); 3. Gino Grumolato-Mario Gerbi (Notre Vallée); 4. [illegible] Nulidi-Andrea Pernigotto (Aostana Bocce). L'incontro di finale è stato diretto da Cesarino Lucianaz.

● Domani [illegible] campi della Valle si giocheranno i confronti [illegible] prima giornata del campionato valdostano a quadrette per la categoria B, mentre domenica si svolgerà un'importante competizione per la categoria C, la gara a coppie valida per la coppa «Tullio Lodi».

**Carlo Gobbo**

# A COLLOQUIO CON I LETTORI

### L'Enpa è vivo

L'Ente nazionale protezione animali (Enpa) è stato nuovamente riconosciuto come ente morale e ha ripreso le sue originarie funzioni e prerogative: non è mai morto, anzi è più vivo che mai. A riprova di ciò, basterà dire che il ministro della Protezione civile Zamberletti ha inserito l'Enpa nel suo programma, affidandogli i compiti di ricerca e raccolta per il foraggiamento del bestiame in genere delle eventuali zone sinistrate da calamità naturali, incarico che implica l'alto riconoscimento dell'utilità, delle benemerenze, della capacità e della vitalità dell'ente.

Inoltre, il Consiglio nazionale, attraverso il suo presidente, sta trattando con i competenti ministeri per il ripristino delle guardie zoofile e si hanno fondate speranze che la cosa volga a buon fine.

E' ancora da segnalare la prossima uscita del primo numero di una rivista di prestigio e [illegible] alto livello tipografico e scientifico, che sarà l'organo ufficiale dell'Enpa e che, oltre a notizie sull'attività dell'ente, pubblicherà articoli [illegible] autori altamente qualificati.

*Il Consiglio direttivo regionale Enpa*

### I giovani [illegible] Runaz

Abbiamo letto su questo giornale in data 7 maggio l'articolo d'informazione circa l'arresto di Italo Mercuri, nella cui presentazione egli veniva citato come «giovane di Runaz». Ora, se anagraficamente la sua residenza lo [illegible] al [illegible] Comune, teniamo a precisare che il nostro paese [illegible] [illegible] ha affatto adottato. Pertanto se l'Amministrazione comunale non ha potuto per legge negargli la residenza, ciò non toglie che il titolo «giovane di Runaz» non lo calzi a dovere.

Gli abitanti di Runaz portano a conoscenza questo fatto, perché credono un loro diritto proteggere la propria dignità affinché questa non venga alterata da certe persone [illegible] di chiaro hanno solo il nome, ma quando questo viene scritto in nero su di un foglio di giornale bianco.

*Alcuni giovani di Runaz (Seguono 25 firme)*

### I visitatori potranno seguire la produzione dell'azienda di Tortona

# Graziano: cancelli aperti di domenica «La gente deve sapere come lavoriamo»

**L'interessante iniziativa [illegible] della Fim - Cossa: «L'industria [illegible] è in agonia, dobbiamo salvarla» - Amministratori degli enti locali e parlamentari [illegible] ricevuti al mattino; il pubblico al pomeriggio dalle 14 alle [illegible]**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORTONA — «*Fabbrica aperta*», domenica, alla Graziano [illegible] Tortona, l'industria [illegible] macchine utensili che attraversa un difficile momento ed è in amministrazione [illegible]trollata, concessa proprio in questi giorni dal tribunale che ha nominato commissario giudiziale il commercialista dottor Lindo Mandirola. «*Fabbrica aperta*» è stata decisa dai lavoratori della Graziano, in accordo con [illegible] Fim.

[illegible] tratta di far conoscere ai politici, alla stampa, a tutti i tortonesi l'alto grado tecnologico dell'azienda, la sua importanza nel settore delle macchine utensili sia in Italia sia all'estero.

«*Troppo spesso, [illegible]mente* — spiega Cesare Cosso della Fim — *è stato detto che la Graziano è [illegible] fabbrica decotta, tecnologicamente superata. Nulla di più falso, [illegible] tecnologia dell'industria tortonese è [illegible] all'avanguardia. L'iniziativa "fabbrica aperta" servirà a dimostrarlo*».

Al mattino, dalle 10 alle 12, i lavoratori riceveranno in fabbrica i parlamentari, gli amministratori regionali, provinciali e comunali, gli esponenti delle forze politiche, che saranno accompagnati a visitare i tre stabilimenti tortonesi: la «casa madre», l'officina n. 2 (controllo numerico) e l'ex-Pip (la Elder). Verranno effettuate prove di produzione ed i lavoratori esporranno i problemi che stanno rendendo difficile la vita della Graziano, che tutti si sono impegnati a voler salvare.

Nel pomeriggio, dalle [illegible] alle [illegible] la Graziano, invece, sarà «*aperta*» a tutti — specialmente l'officina n. 2 — tutti potranno seguire le fasi di produzione e rendersi conto della tecnologia delle macchine.

Domenica [illegible] la penultima giornata di apertura della «*Mostra delle attività economiche del Tortonese*», con tutte le manifestazioni tradizionali di «S. Croce», giusto allo[illegible] che i tortonesi possano rendersi conto della realtà della loro fabbrica più importante, perché tutti siano impegnati a sostenere la lotta, certamente difficile, per superare il momento difficile.

Intanto a Torino, nella sede della Regione Piemonte, si è svolta l'attesa riunione con i responsabili di una ventina di istituti bancari ai quali — era presente il commissario giudiziale dottor Mandirola — viene chiesto un finanziamento di un miliardo e mezzo per garantire l'anticipo del pagamento della cassa integrazione ai lavoratori.

«*Una parte del finanziamento, duecento milioni* — spiega il sindacalista Cosso — *dovrebbe essere invece utilizzato per rimettere in movimento il normale giro d'affari, il che nel giro di pochi mesi dovrebbe consentire di far fronte regolarmente ai salari e [illegible] pagamento dei fornitori e degli artigiani che hanno prodotto per la Graziano, in quanto notevole è l'indotto che interessa la [illegible]*».

La Cassa di Risparmio di Tortona ha [illegible] dichiarato [illegible] essere disponibile per un intervento di 120-150 milioni, per 100 milioni è pronto il S. Paolo (sempre che la richiesta arrivi attraverso i responsabili dell'amministrazione controllata, e su questo punto c'è stato l'impegno del dottor Mandirola).

Franco Marchiaro

### Lo sciopero di metalmeccanici e tessili

# *Ventimila lavoratori attendono il contratto*

**ALESSANDRIA — [illegible] sciopero nazionale dei metalmeccanici e dei tessili, per il contratto di lavoro, sono interessati in provincia di [illegible] circa ventimila lavoratori, a [illegible]ro, però, per la zona alessandrina, si uniranno i duemila della Michelin (per una vertenza aziendale in [illegible]) e gli orafi argentieri che hanno definito la piattaforma contrattuale in questi giorni.**

**Una manifestazione comprensoriale si terrà ad Alessandria: i lavoratori provenienti anche dalle zone di Acqui, Ovada, Tortona, Novi, si concentreranno in piazza della Libertà [illegible] dove, alle 9,45, partirà il corteo che, attraverso le vie cittadine, raggiungerà la sede dell'Unione Industriale, in via Legnano.**

**Qui parleranno Renato Lattes [illegible] segreteria nazionale Fim e Corrado Ferro della segreteria regionale Cgil-Cisl-Uil. In occasione [illegible] sciopero [illegible] Federazione Cgil-Cisl-Uil ha diffuso un volantino polemico nei confronti del padronato e dell'Unione Industriale di Alessandria.**

**«Le ragioni — replicano dall'Unione — per cui [illegible] che si debba riordinare la struttura del [illegible] e del costo del lavoro, preliminarmente all'avvio della trattazione [illegible] contratti, [illegible] state, diffusamente, illustrate dal presidente Merloni».**

**Per quanto, invece, riguarda i problemi provinciali, l'Unione Industriale respinge l'accusa di uso indiscriminato [illegible] cassa integrazione come «scelta di scontro e attacco all'occupazione» ed il rifiuto di svolgere [illegible] ruolo attivo per l'occupazione anche in ordine alla cosiddetta «vertenza Valle Scrivia».**

f. m.

### Voghera: tension[illegible] fra delegati Usl

VOGHERA — Tensione tra il Consiglio dei delegati e la direzione dell'Usl dell'Oltrepò Pavese. Il Consiglio dei delegati ha accusato la direzione di [illegible] atteggiamenti intimidatori nei confronti [illegible] personale e di imporre a quest'ultimo trasferimenti senza alcun piano di organizzazione e decentramento dei servizi e degli uffici.

«*Se dovesse perdurare questo comportamento* — hanno dichiarato i delegati — *inviteremo i dipendenti a non attenersi [illegible] disposizioni impartite dalla direzione, se non determinate da una preventiva trattativa sindacale, assicurando loro la tutela legale in caso di eventuali provvedimenti disciplinari*».

[illegible] risposta dell'Usl sarà negativa, si arriverà allo sciopero di tutto il personale.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della Camera del Lavoro di Voghera si sono incontrati in Comune con il sindaco Italo [illegible] per discutere la grave situa[illegible] della «Textra», che la Finanziaria Bustese intenderebbe mettere in liquidazione qualora non avessero una conclusione positiva le trattative per la cessione.

Il sindaco ha assicurato la disponibilità dell'amministrazione comunale a favorire tutte le iniziative tese al salvataggio dell'unità produttiva.

(a. g.)

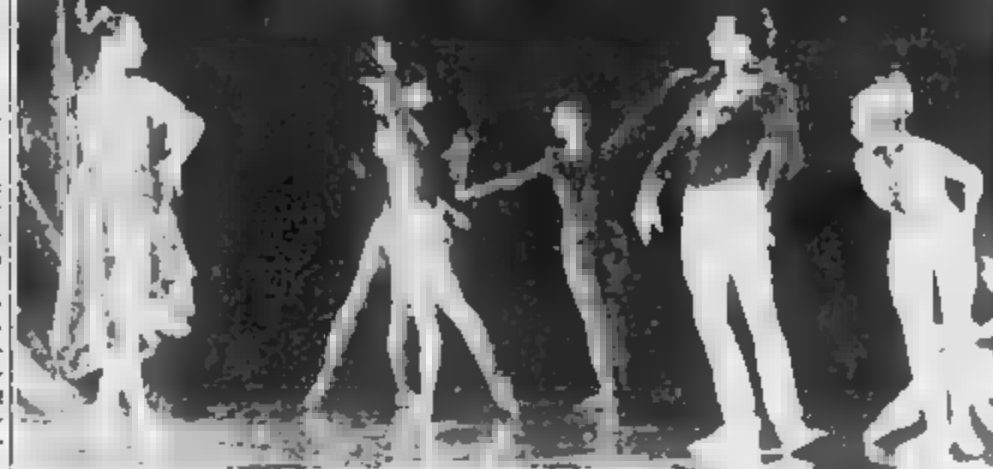
### Successo della trilogia [illegible] Politeama [illegible] dello spettacolo per la Fao

# *Casale sulle punte con Shakespeare Al Comunale omaggio in versi al psi*

**Splendidi la Furno, [illegible] Fisso, J. P. [illegible] e Nieddu - La Piccolo legge Pavese e Pasolini**

Casale. Il balletto del «Collettivo di danza Teatro Nuovo» in scena al Politeama (Foto Levi)

CASALE — *Musiche, dan[illegible] luci e colori in armonia, mercoledì [illegible] al Politeama [illegible] Casale, dove il Collettivo di Danza Teatro Nuovo di Tori[illegible] ha presentato «Shakespeariana». Un omaggio allo scrittore inglese, con una trilogia di balletti tratti dalle [illegible] tre opere più amate e conosciute: «Amleto», «Romeo e Giulietta», «Sogno di una notte di mezza estate».*

*L'ampio interesse e scroscianti applausi [illegible] sottolineato l'ottima interpretazione [illegible] di Loredana Furno, Jean-Pierre Martal, Marina Fisso e Roberto Nieddu, chiamato, all'ultimo, a sostituire Joan Boroe.*

[illegible] *balletto — per [illegible] coreografie [illegible] [illegible] Fasctila, coadiuvato dalla [illegible] Furno — [illegible] è aperto, con l'«Amleto», sui temi fondamentali della tragedia shakespeariana, tra[illegible] in musica da Shostakovich. [illegible] seguite le note di Sergej Prokofiev, come sintesi dei motivi che animano «Romeo e Giulietta», interpretato [illegible] forte [illegible] espressiva e capacità drammatica dalla Furno e Martal.*

*La trilogia si è chiusa nel mondo fiabesco del «Sogno [illegible] [illegible] notte di mezza estate», celebrazione dell'incanto, della magia, dell'amore e della poesia, dove i colori dei costumi hanno recitato un ruolo determinante.*

*L'ouverture del «Sogno» è stata composta [illegible] Felix Mendelssohn, a soli 17 anni. «Shakespeariana» [illegible] già registrato quest'estate un grosso successo allo stage di Vignale Monferrato. Unico neo, sottolineato da alcuni spettatori, la [illegible] di dépliants esplicativi: «E' importante sapere ciò che [illegible] viene a vedere. Chi ha composto le musiche e quando...», con l'insufficiente opera pubblicitaria, specie nei paesi più vicini.*

g. d.

ALESSANDRIA — Non [illegible] registrato il «tutto esaurito» ottenuto da Giuseppe Di Stefano, ma è stato pur sempre [illegible] successo. Così possiamo dire [illegible] secondo spettacolo organizzato dalla Federazio[illegible] alessandrina [illegible] psi, per celebrare i novant'anni [illegible] fondazione [illegible] partito socialista [illegible] (1892-1982). Spettacolo il cui incasso — diecimila lire il prezzo unico, [illegible] Teatro Comunale [illegible] Alessandria — era destinato per la lotta contro la fame nel mondo.

«Buongiorno Alessandria», spettacolo di danza, musica e poesia: questo il titolo, [illegible] i responsabili [illegible] psi hanno potuto organizzarlo grazie anche alla generosità degli artisti partecipanti, che [illegible] avevano chiesto alcun compenso. Gratuitamente era stato messo a disposizione anche il materiale di scena.

Alcune centinaia gli spettatori — tanti i garofani rossi in sala — e si sono potuti ammirare Ottavia Piccolo impegnata a recitare versi (tra l'altro di Ungaretti, Pasolini, Pavese), la «étoile» della Scala Anna Razzi, con i ballerini so[illegible] dello stesso teatro, Maurizio Luceri e Edoardo Cotarci, la cantante Anne Demaine e il pianista [illegible] Delli Ponti. Tutti bravi, applausi per tutti.

f. m.

Alessandria. Ottavia Piccolo durante il recital (Foto Zeta)

### Il «terzo» Laboratorio Lirico

# Mozart e Rossini L'Ata in crescendo

**Adesioni da tutto il mondo - In [illegible] «Don Giovanni», «Signor Bruschino» e «Rita» di Donizetti**

ALESSANDRIA — Si profila un nuovo grosso successo per il Laboratorio Lirico Sperimentale [illegible] — è alla [illegible] terza edizione —, l'iniziativa dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, che vuole dare possibilità a giovani cantanti, maestri, strumentisti, scenografi e costumisti [illegible] affermarsi.

Il Laboratorio Lirico Sperimentale di Alessandria è diventato una realtà viva e operante nel panorama musicale italiano, [illegible] distinto come centro di aggregazione e palestra di prove e [illegible] iniziative per giovani artisti di tutte le discipline che interessano la lirica, la [illegible] sinfonica e cameristica. Per questo i risultati positivi non potevano che arrivare.

Una prova di ciò è possibile averla [illegible] dal numero [illegible] candidati che hanno chiesto di poter partecipare all'edizione '82 del Laboratorio Lirico Sperimentale. Sono 212 i maestri collaboratori e strumentisti che hanno inviato domanda [illegible] ogni parte d'Italia (erano stati 70 nel 1980 e 138 nell'81).

Per i cantanti — sono accolte anche le domande di stranieri — i candidati [illegible] e stranieri [illegible] 109: erano stati 48 nella prima edizione e 70 lo scorso anno. Per i cantanti, come fa osservare il maestro Duilio Camurati, coordinatore del «Laboratorio», è interessante guardare [illegible] nazioni di provenienza dei candidati, a dimostrazione che l'iniziativa dell'Ata si è affermata [illegible] solo in Italia ma in tutto il mondo.

I candidati, infatti, provengono da ben 17 nazioni: Italia, Giappone, Sud Corea, Nord Corea, Cina, Stati Uniti d'America, Ungheria, Svizzera, Costa Rica, Cipro, Francia, Sud Africa, Malta, Grecia, Jugoslavia, Svezia e Germania.

Numerose anche le richieste giunte [illegible] scenografi, costumisti e registi assistenti, soltanto però nei prossimi giorni, dopo che saranno ultimati [illegible] spoglio delle domande e la catalogazione dei bozzetti e dei testi di regia, [illegible] possibile fa[illegible] il punto preciso [illegible] questo settore. Comunque è indubbio anche per scenografi, costumisti e aiuti registi il successo del «Laboratorio».

*«Proseguendo e perseguendo l'obiettivo di presentare e valorizzare al meglio giovani artisti, veri protagonisti del Laboratorio Lirico Sperimentale — affermano all'Ata —, quest'anno con la ormai consolidata attività sinfonica e cameristica (sarà per l'82 affidata all'illustre [illegible] e strumentista alessandrino Carlo Pozzi) verranno allestite e rappresentate le opere "Don Giovanni" di Mozart, "Il signor Bruschino" di Rossini e "Rita" di Donizetti».*

f. m.

### Questa sera riunione aperta in Consiglio a Ovada

# Il Cdf della Ormig ammonisce «Difficile risalire la china»

OVADA — *La situazione dello stabilimento metalmeccanico «Ormig» di Ovada, [illegible] tempo in cassa integrazione, sarà discussa questa sera in [illegible] riunione aperta del Consiglio comunale di Castelletto d'Orba. E' questa un'iniziativa che fa seguito all'azione svolta, in questi ultimi tempi, dal Consiglio di fabbrica per sensibilizzare alla vertenza «Ormig» forze pubbliche, amministrazioni comunali della zona e tutta [illegible] cittadinanza.*

*Nel frattempo, il Consiglio di fabbrica ha fatto il punto sulla situazione, denunciando che nell'azienda [illegible] [illegible] creando condizioni tali che non permetteranno più di «risalire la china».*

«A fronte di tutte le iniziati[illegible] intraprese [illegible] Cdf e [illegible] maestranze, per creare una larga base sociale — dice il comunicato del Consiglio di fabbrica — la proprietà e la direzione rispondono con azioni discriminatorie e provocato[illegible] [illegible] confronti di tutti i dipendenti. Approfittando della crisi, si [illegible] di far passare un'azione repressiva e antisindacale. Con una rotazione discriminante dei dipendenti comandati si tenta di portare i rapporti di lavoro e le condizioni ambientali della fabbrica agli Anni 50».

*Secondo il Cdf, si vorrebbe con meno personale superare [illegible] crisi, [illegible] che però viene respinta perché anche [illegible] recenti condizioni di disagio in cui i lavoratori sono stati costretti ad operare nell'azienda non si è riusciti ad aumentare le produzione e a diminuire i costi, anzi si sarebbe peggiorata la situazione organizzativa e produttiva della «Ormig».*

*Il comunicato conclude mettendo in evidenza la disponibilità delle maestranze a concordare quali dovranno essere le iniziative idonee a portare [illegible] «Ormig» fuori dalla crisi.*

s. bo.

Serravalle Scrivia — Questo po[illegible] [illegible] 15, nella sala consiliare del Comune di Serravalle l'assessore all'Urbanistica e Industria Gian Luigi Gandini presenterà il progetto del piano per gli investimenti produttivi.

### Dopo la riunione [illegible] Serravalle

# Quali iniziative per Barre Italia?

SERRAVALLE SCRIVIA — La riunione nella sede dell'assessorato all'industria della Regione, a cui partecipavano le confederazioni sindacali, gli amministratori comunali [illegible] Serravalle Scrivia, [illegible] Novi ed il consiglio [illegible] fabbrica della «Barre Italia», ha [illegible] esito positivo [illegible] è stato concordato il piano delle iniziative da adottare nella trattativa [illegible] la direzione dello stabilimento.

Sarà composto [illegible] comitato [illegible] coordinamento tra le regio[illegible] [illegible] (Toscana, Liguria, Lombardia e Piemonte) [illegible] di stabilimenti del gruppo L.M.I., a cui appartiene la «Barre Italia», per affrontare in modo unitario e con più forza il confronto.

«*Vogliamo verificare le reali intenzioni della direzione del gruppo L.M.I.* — ha detto Oreste Boro, [illegible] al Lavoro [illegible] Novi —, [illegible] *crisi del settore edilizio e le difficoltà incontrate sul mercato nazionale non ci sembrano francamente motivi plausibili perché da due anni la "Barre Italia" continui a richiedere la riduzione dell'organico dello stabilimento serravallese. Vogliamo vederci chiaro. Chiediamo alla società di discutere con noi i problemi del settore*».

Il gruppo L.M.I., con i suoi sei stabilimenti e i circa 6000 dipendenti, è uno dei colossi [illegible] settore metallurgico.

w. gi.

## CINEMA

**ALESSANDRIA**
ALESSANDRINO: Per [illegible] pelle di un poliziotto, Alain [illegible] (drammatico, 1982)
AMBRA: Luca il contrabbandiere (drammatico)
[illegible]: Sul lago dorato, H. Fonda, K. [illegible]um (drammatico, 1982)
CORSO: Lilli e il vagabondo (cartoni animati)
CRISTALLO: [illegible] erotica (sexy)
GALLERIA: Il cacciatore, R. [illegible] (drammatico)
MODERNO: Arturo, Liza Minnelli (comico, 1982)

**ACQUI TERME**
ARISTON: Conan il barbaro (drammatico, 1982)
CRISTALLO: Più bello di così si muore, E. M[illegible] (comico, 1982).
GARIBALDI: riposo

**CASALE MONFERRATO**
MODERNO: Paradiso (commedia)
POLITEAMA: Jose il professionista, J. P. Belmondo (avventuroso, 1982).
VITTORIA: [illegible] signora [illegible] porta accanto, G. Depardieu (drammatico, 1982).

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: Sexy boat (sexy).
[illegible]: Il giustiziere della notte n° 2, C. Bronson (avv. 1982)
[illegible]: Vieni avanti cretino, Lino Banfi (comico, 1982).
MODERNO: Ghiaccio verde (fantascienza, 1981).

**OVADA**
LUX: Diritto di cronaca, Paul Newman (drammatico, 1982)
MODERNO: Jose il professionista, Jean-Paul Belmondo (avventuroso, 1982).
TORRIELLI: Buddy Buddy, J. Lemmon, W. Matthau (commedia).

**SERRAVALLE SCRIVIA**
LARA: L'altro inferno (thrilling).

**TORTONA**
MODERNO: La signora della porta [illegible] [illegible] Depardieu (drammatico, 1982)
SOCIALE: Stati di allucinazione, W. Hurt (fantascienza, 1982)
VERDI: [illegible] la faccia, Lory del Santo (commedia, 1981)

**VALENZA PO**
NUOVO ITALIA: Più bello di così si muore, E. Montesano (comico).
SOCIALE: non pervenuto

**VOGHERA**
ARLECCHINO: [illegible] (commedia, 1982)
GALVANI: Arturo, Liza Minnelli (commedia, 1982)
ROMA: Più bello [illegible] così [illegible] muore, E. Montesano (comico)
SOCIALE: [illegible] [illegible] [illegible] George (drammatico)

## ALLE TV

**TELECITY**
23,30 Ragazze a pagamento: organizzazione messa su una compagnia autostradale con prostitute fornite di roulotte (1978)

**TELECUPOLE**
21,30 [illegible] l'amore: ricostruzione del grande e breve [illegible] [illegible] Lady Caroline Lamb [illegible] il poeta Lord Byron (1972)

**GRP**
20,30 L'invitata: da Parigi un architetto raggiunge [illegible] la segretaria, che gli sta a cuore, la moglie in vacanza (1970)
23,30 C[illegible] fresca per sette bastardi: efferatezze di un gruppo di giovani di pochi scrupoli

**VIDEOGRUPPO**
20,30 Il circo degli orrori: chirurgo sfigurato mette su circo con ricercati [illegible] polizia che muoiono ad uno ad uno in modo tremendo (1960)

**QUARTA RETE**
21,30 Chi l'ha [illegible] morire?: due [illegible] vengono uccise a [illegible] di quattro [illegible] in modi analoghi, il padre della prima indaga (1973)

**TELEMONTOSO**
20,30 La ragazza di piazza [illegible] Pietro: vedova con tre figli [illegible] gestisce un chiosco di oggetti religiosi, è spendaccione e sottaniere (1959)

## TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 66.300
Uffici di corrispondenza: [illegible] 0142 - 54.782, Tortona 872.381, Valenza [illegible]2 778; Acqui 0144 - 25.28; Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 86.343

**FARMACIE**
Alessandria: [illegible], corso Roma. Notturna: Santo Stefano, via M[illegible]
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Vicano, via Roma
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Zerba, via Emilia
Valenza: Comunale, viale [illegible]
Voghera: Moroni, piazza Duomo

**MUSEI**
Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

**TAXI**
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.632.

**EMOTE[illegible]**
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**BIBLIOTECA**
Chiusa lunedì [illegible] e sabato tutto il giorno; altri giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

**GUARDIA ME[illegible]**
Telefonare urgenti 42.241.

**BENZINAI**
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30) Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

### Filiberto Guala [illegible] ingegnere parla ad Alessandria

ALESSANDRIA — Padre Filiberto Guala, l'ingegnere torinese già direttore e amministratore delegato della [illegible], [illegible] monaco trappista cistercense che conduce vita da eremita [illegible] un monastero a San Biagio di Mondovì, parla questa sera ad Alessandria nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario della chiesa della Madonna [illegible] Suffragio.

Alle 21, in corso IV Novembre, padre Guala tratterà il tema «Comunità in preghiera» portando, unitamente ad una ragazza e ad una coppia, la propria testimonianza personale e l'esperienza [illegible] di preghiera.

Padre Filiberto Guala, laureato al Politecnico di Torino, direttore della Riv e delle Funivie di Savona, capo e realizzatore [illegible] «Piano Fanfani» per le case popolari, direttore [illegible] società «Acque po[illegible] [illegible] Torino, lasciò all'improvviso una posizione sociale [illegible] alto prestigio per ritirarsi prima in [illegible] «trappa» vicino a Roma, poi nel monastero dove vive tuttora.

(e. c.)

### La tradizionale festa (per due giorni) si svolgerà in viale Repubblica

# Primavera: «Alessandria è in fiore»

ALESSANDRIA — Ritorna anche quest'anno, dopo il suc[illegible] delle precedenti edizioni, la «*Festa di primavera*» che si svolgerà in viale Repubblica domani e domenica, organizzata dalla «Famija ad Gaioud» e dall'amministrazione comunale tramite l'assessorato allo Sport. Quest'anno la festa avrà anche un'appendice interessante e che si spera diventerà [illegible] costante delle prossime edizioni: «*Alessandria in fiore*», cioè una mostra floreale [illegible] nei giardini pubblici della stazione.

Numerosi come sempre i gruppi folcloristici, che per due giorni daranno spettaco[illegible] [illegible] con i loro variopinti costumi tradizionali: tra questi, gli sbandieratori del Palio [illegible] Asti, i gruppi di Aviano, Lanzo, Traves e Torino, i «boscaioli» di Sappada e, per dare un tocco di internazionalità, i Tine Rozang di Lubiana. Ad essi [illegible] aggiungeranno anche i gruppi alessandrini.

Nutrito il programma della manifestazione. [illegible] inizierà domani [illegible] 17, ai giardini pubblici con l'incontro [illegible] gruppi folcloristici, quindi alle [illegible] ci sarà una prima esibizione dei partecipanti.

Il «clou» della [illegible] si avrà però domani. Alle 9, [illegible] ai giardini, don Stanchi celebrerà la messa al campo in dialetto alessandrino; quindi, alle 10, s'inizierà la sfilata in costume per le vie cittadine, attraverso piazza Garibaldi, via Cavour, piazza della Libertà, via dei Martiri, corso Roma e ritorno in piazza Garibaldi.

Al pomeriggio esibizione di tutti i partecipanti ed alle [illegible] spettacolo [illegible] chiusura [illegible] la compagnia teatrale «Città di Torino» ed il gruppo folcloristico «Città di Alessandria».

Da sottolineare [illegible] simpatico aspetto [illegible] questa edizione: i vari gruppi si esibiranno anche nelle case di riposo cittadine, quella comunale e quella di corso Lamarmora.

«*Dedichiamo questa edizione* — afferma l'assessore Pier Franco Gatti — *alla [illegible] e alla fratellanza fra i popoli ed è [illegible] questo spirito che invitiamo tutti a fare festa con noi, perché per un giorno si possa scordare quanto di triste ci [illegible] sta e ritrovarci uniti in un clima di serenità e di sano divertimento*».

r. so.

### Festa Primavera domenica a Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — Prima «*Festa della Primavera*» domenica 16 maggio a Pozzolo Formigaro organizzata dalla Pro loco e dal Comune. La manifestazione, che vedrà protagonisti [illegible] Sbandieratori di Alba, l'«*Associazion piemonteisa*», con la tipica maschera regionale Gianduja, [illegible] i bambini [illegible] [illegible] le scuole, vuole essere oltre che un'occasione di incontro e di spettacolo, anche un tentativo di recupero e di divulgazione delle tradizioni popolari piemontesi.

Durante la festa [illegible] contadinelle pozzolesi nei costumi d'altri tempi distribuiranno fiori agli intervenuti. Il pubblico inoltre potrà gustare tipi speciali di p[illegible] cotti dall'Associazione panificatori del Novese, [illegible] squisito «salam [illegible] muò» ed il vino della cantina [illegible] di Mantovana. [illegible] ini[illegible] alle 15 [illegible] piazza [illegible] Castello.

(f. d.)

**ALESSANDRIA — Il biglietto vincente il premio che consiste in un viaggio di due persone ai Mondiali di calcio in Spagna offerto dalla Fiera di San Giorgio reca il numero 20027. Per un errore di [illegible] abbiamo [illegible]blicato nell'edizione di ieri il numero 20017.**

[illegible] — Oggi, [illegible] 14, [illegible] scuola materna [illegible] Giarole sarà rappresentato lo spettacolo «Il sogno di Pulcinella» proposto dal [illegible] [illegible] [illegible] Teatro Magico, su iniziativa del Centro-rete di Casale.

### Al Comunale di Alessandria chiude (ore 21,15) la stagione

# *Lungo cammino da Carissimi a Joplin del coro della scuola Rebora di Ovada*

ALESSANDRIA — [illegible]*zione del coro «Luigi Dallapiccola» questa sera alla sala Ferrero del Teatro Comunale (alle 21,15); con questa manifestazione si chiude la «piccola stagione» che l'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina e gli «Amici [illegible] musica» hanno voluto significativamente definire «invito alla musica».*

*La «grande» stagione che si tiene alla sala grande del Teatro Comunale [illegible] concluderà invece con [illegible] concerto del violinista Dino Asciolla accompagnato al pianoforte dal maestro Arnaldo Graziosi.*

*Il [illegible] «Luigi Dallapiccola» di Ovada diretto [illegible] [illegible] Marco Bosio, di Ovada, si è formato nel 1978 e ha già al suo attivo una significativa attività concertistica [illegible] varie località italiane.*

*Nel 1980 si è esibito al Teatro Nuovo [illegible] Torino con la cooperativa torinese «Musica [illegible] scena», nell'opera Tremonisha [illegible] Scott Joplin; nel febbraio [illegible] ha partecipato all'allestimento dell'oratorio [illegible] G. Carissimi Jephte al foyer del Teatro alla Scala di Milano; nel settembre 1981 ha partecipato alle opere Falstaff e Don P[illegible]ale al Teatro Comunale di Alessandria con il Laboratorio Lirico Sperimentale diretto dal maestro Edoardo Muller e ha preso parte anche a un concerto nella cattedrale di Novara.*

*Gian Marco Bosio, insegnante di armonia [illegible] esercitazioni corali della [illegible] ovadese e al Conservatorio «Paganini» [illegible] Genova è il direttore del coro e a lui va il merito di aver messo assie[illegible] [illegible] complessa corale che sta dando notevole prestigio a tutta la scuola «A. Rebora».*

*Particolarmente importan[illegible] è quindi l'esibizione di questa sera anche perché toccherà [illegible] [illegible] «Dallapiccola» sostenere il peso dell'intera serata.*

*Il programma prevede musiche [illegible] Viadana, Carissimi, Ravel, Brahms e naturalmente di Dallapiccola con «Il coro delle Malmaritate» e «Il coro [illegible] Malammogliati» a sei voci. Al pianoforte suoneranno Maurizio Barboro e [illegible] Peutré.*

r. bo.

### Sagra dell'asparago pronta a Fubine

FUBINE — Tutto è pronto a Fubine per la decima edizione della «Sagra dell'Asparago» in programma per domenica. E' organizzata dall'Amministrazione comunale, con la collaborazione dei produttori di asparagi di Fubine.

La manifestazione s'inizierà alle 15,30, in piazza Matteotti, con la degustazione di specialità a base di asparagi, preparate da abili cuochi che per l'occasione presenteranno gustose ricette.

E' stata allestita anche un'esposizione di vini locali — [illegible] degustazione — e una [illegible] di macchine agricole. In appositi stands verranno messi in vendita gli squisiti asparagi fubinesi.

«Fubine vi attende», affermano i promotori della «Sagra».

(f. m.)

## ECONOMICI

[illegible]

## Iniziativa dell'associazione [illegible] albergatori e esercenti

# Rinnovato l'invito ai turisti per una vacanza a basso costo

### Finora le risposte [illegible] state poche, ma si spera che nelle prossime settimane il risultato sia più confortante - [illegible] di pensione a tariffe convenienti

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — «Ti aspettiamo in provincia di Cuneo». Uno slogan semplicissimo, confidenziale, un preciso invito a trascorrere [illegible] settimana a anche più in una qualsiasi [illegible] valli — da quella del Po a quella [illegible] Tanaro — che formano l'ampio arco alpino di questa splendida terra.

L'invito è partito dall'Associazione albergatori ed esercenti di Cuneo [illegible] il patrocinio dell'Ente provinciale per il turismo. Si offrono pensioni complete per [illegible] settimana in alberghi di seconda, terza e quarta categoria, nei periodi [illegible] aprile al 15 giugno e in ottobre a 90 mila lire [illegible] re senza bagno e [illegible] camere [illegible] bagno; nei periodi 15 giugno [illegible] luglio e [illegible] settembre i prezzi salgono rispettivamente a 95 e a 100 mila lire, [illegible] pre per una settimana, pensione completa.

Una proposta onesta, considerati i costi attuali [illegible] turismo, la garanzia [illegible] serena vacanza in [illegible] ambiente suggestivo. C'erano tutte le premesse per un successo dell'iniziativa. Invece non è stato così. E' prematuro fare bilanci, ma almeno la fase iniziale dell'esperimento è stata deludente: scarse le adesioni degli stessi albergatori, non più di una trentina [illegible] la totale assenza [illegible] qualche vallata; pochissimi i clienti.

E dire che [illegible] stati spediti in tutta Italia e sulla Costa Azzurra cinquemila depliants per illustrare l'iniziativa. «Abbiamo ricevuto qualche prenotazione solo dai privati — dicono gli albergatori — nessuna richiesta invece per comitive da parte di Comuni, enti o associazioni che pure avevamo interessato».

Quali i motivi [illegible] questo mezzo fallimento? [illegible] clima, certo, [illegible] è stato favorevole, almeno in queste valli; non va dimenticato inoltre che sono poche le località con attrezzature turistiche idonee alle vacanze di mezza stagione.

[illegible] soprattutto, [illegible] nostro avviso, pesa in questo caso e in modo negativo una tradizione più che secolare, nata con la moda della villeggiatura. In queste valli il turismo, fatta eccezione per i centri di sport invernali, è rimasta infatti [illegible] sempre solo estivo ed è una villeggiatura di tipo famigliare, quasi ereditaria perché i padri la tramandano [illegible] figli.

Per riempire gli alberghi [illegible] certe valli in primavera e in autunno, bisognerà attendere che i vecchi clienti cambino mentalità e abitudini, oppure [illegible] una [illegible] clientela, ma allora [illegible] necessario offrire qualcosa [illegible] più.

Come abbiamo detto, però, è ancora prematuro fare bilanci sull'esito dell'esperimento: la seconda parte della primavera e specie il settembre possono portare piacevoli sorprese. E' tuttavia certo che uno sforzo lo devono fare tutti gli albergatori, almeno per mantenere viva una delle tradizioni più antiche [illegible] valli del Cuneese, e cioè la gastronomia.

Purtroppo si deve constatare che mentre si moltiplicano «ristoranti-palestra», [illegible] paiono le belle vecchie trattorie di un tempo, e spariscono anche dai [illegible] i piatti tipici della regione: tutto diventa anonimo, si mangia alla carlona con cibi confezionati in serie. Già anni fa Gianni Bovio, il bravo ristoratore [illegible] La Morra, [illegible]: «La nostra sta diventando una categoria di improvvisati: tutti vogliono aprire ristoranti e guadagnare in pochi anni [illegible] vivere per l'intera vita. Ma il nostro mestiere non si improvvisa, ci vogliono passione e lunga esperienza».

Eppure [illegible] ci sono mai stati tanti concorsi gastronomici come in questi ultimi anni e i premi si sprecano. Che sia anche per questo [illegible] la cucina in generale è in ribasso?

[illegible] Marchiaro

### A Ceva «Amici [illegible] lirica»

CEVA — *Con il patrocinio degli assessorati comunali alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, si è costituito il gruppo «Amici [illegible] lirica», che conta già una sessantina di aderenti.*

*L'associazione si propone di far conoscere il mondo della lirica e di ottenere facilitazioni d'abbonamento per gli spettacoli al «Regio» di Torino e in altri teatri lirici italiani.*

### Ricordato a Bra il gen. Della Rocca

BRA — Domani pomeriggio in municipio [illegible] inaugurata la sala che il Consiglio [illegible] munale ha deciso di dedicare [illegible] Resistenza. Durante la cerimonia, alla quale parteciperanno [illegible] esponenti di tutte le associazioni partigiane, i famigliari del Generale Virgilio Ronchi Della Rocca consegneranno agli amministratori l'archivio conservato dal loro congiunto, scomparso [illegible] anno e mezzo fa.

### Arrestata a Boves [illegible] eroina pura

CUNEO — Trovata in possesso [illegible] un quantitativo di eroina pura, Fulvia Comba, 24 anni, residente a Borgo S. Dalmazzo in via Matteotti 2, e domiciliata a Boves in via Giraudo 4, è [illegible] arrestata [illegible] carabinieri del gruppo operativo di Cuneo. L'alloggio in via [illegible] a Boves da tempo è meta di tossicodipendenti e dopo numerosi appostamenti il brigadiere Di Donato e i carabinieri Santassiero e Santoro hanno bloccato Fulvia Comba, appena tornata da Torino, [illegible] eroina pura per il valore di circa un milione di lire.

(g. r.)

## Riaperta al traffico [illegible] Alba

# Rimessa a nuovo piazza Cristo Re

[illegible] — *Sono terminati i lavori [illegible] sistemazione della centrale piazza Cristo Re, [illegible] borgo Piave, sulla quale si affacciano importanti edifici pubblici, e che fino a qualche [illegible] fa era [illegible] a fondo sterrato.*

*L'amministrazione comunale ha affrontato il problema e, dopo alcuni mesi di lavoro, in questi giorni [illegible] piazza è stata riaperta al traffico [illegible] pletamente rinnovata, bella e funzionale.*

*Sono stati realizzati due ampi spazi per [illegible] parcheggio (possono ospitare circa 150 [illegible] te), un viale pedonale che percorre la piazza in senso diagonale (direzione [illegible] Langhe-corso Piave), degli spazi per il relax con macchie di verde, tre vasche per gioco d'acqua lungo il percorso pedonale ed un'alberatura di basso fusto che abbelliscono la piazza.*

*Sono state apportate alcune modifiche al transito automobilistico. Quello proveniente da via Romita è stato dirottato lungo il lato Est della piazza. Anche l'illuminazione è stata studiata [illegible] modo da conferire un bell'effetto nelle ore notturne. [illegible] (maquillage) a piazza Cristo Re è costato 315 milioni.*

*Due altre importanti opere pubbliche per risolvere il problema della viabilità sono state appaltate dall'amministrazione comunale. Innanzitutto una nuova strada che, svincolandosi da viale Torino nei pressi del vecchio ponte sul Tanaro, costeggerà la ferrovia, sottopassandola in piazza Medford, prima [illegible] stazione, per collegarsi alla via Ognissanti e al nuovo cavalcavia ferroviario di corso Piave, mediante la ristrutturazione della via Mameli.*

*L'altra opera è il secondo lotto del [illegible] ponte sulla ferrovia in corso Piave, che dovrà sostituire l'attuale cavalcavia pericolante, chiuso da oltre due anni al traffico pesante, con disagio dei camionisti*

g. f.

### Morto pensionato caduto [illegible] fienile

NEVIGLIE — **E' morto all'ospedale S. Croce di Cuneo il pensionato Eugenio [illegible] tino, 79 anni, che [illegible] va in Castelletto 4. La sera del 6 maggio [illegible] caduto dal fienile della cascina, riportando gravissime fratture e ferite in varie parti [illegible] corpo. Trasportato dapprima al S. Lazzaro di Alba, [illegible] poi trasferito all'ospedale [illegible]. Il [illegible] era sposato con Candida Rozzo e aveva quattro figli sposati.** (g. f.)

## Una strada passerà ad Alba [illegible] cortile dell'ex caserma

# *Raccolte cinquecento firme per salvare queste piante*

Alba. Queste piante saranno abbattute nei prossimi giorni per fare posto a una nuova strada

ALBA — Cinquecento persone hanno firmato [illegible] petizione che sarà inviata al [illegible] mune, [illegible] Regione, all'Istituto [illegible] piante da legno, [illegible] Forestale per chiedere che venga risparmiato il maestoso e rigoglioso gruppo di alberi [illegible] cortile della terza scuola [illegible] «Giovanni XXIII», l'ex caserma Govone. Gli alberi sono [illegible] dozzina, alcuni secolari, come due enormi ippocastani e un tiglio che si ritiene abbiano oltre cent'anni. Il progetto viario di questa [illegible] prevede l'abbattimento delle piante già nelle prossime settimane, [illegible] il nuovo ponte [illegible] ferrovia, in costruzione, a [illegible] Europa e per l'innesto in via [illegible].

«Le firme — dicono il prof. Walter Accigliaro, presidente della sezione albese [illegible] Nostra, l'associazione che ha promosso l'iniziativa, e l'insegnante Elena Ruella — non sono state raccolte a caso, ma in ambienti significativi come le scuole, tra insegnanti, genitori, partecipanti al concorso [illegible] guardia ecologiche, [illegible] quartieri. In pochi giorni abbiamo avuto molte adesioni e [illegible] di quanto è problema [illegible] sentito».

«Desideriamo precisare — prosegue Accigliaro — che non si intende ostacolare o rendere difficoltosa l'attuazione del progetto viario che riteniamo importante e necessario, né si pretende che tutte le [illegible]. Chiediamo però che si ricerchino accorgimenti e che [illegible] adottino [illegible] modifiche per salvare, almeno in parte, il [illegible] esistente, inserendolo nel raccordo stradale».

A questo proposito il sindaco Tommaso Zanoletti [illegible]: «Uno degli alberi, il più grande dovrà [illegible] sicuramente abbattuto anche perché pericoloso. Per gli [illegible] dato incarico [illegible] progettisti [illegible] vedere se è possibile salvare qualcosa. E' ovvio [illegible] potrà spostare la strada per salvare le piante».

Il cortile della terza scuola [illegible] è un ampio piazzale frequentato, oltre che per esigenze scolastiche, anche da molti genitori che [illegible] soliti portare i bambini a giocare, lontano dai pericoli. [illegible] prestato uno «sfogo» prezioso per il popoloso Borgo Piave; per questo molti ne vedono [illegible] rammarico il notevole ridimensionamento.

**Gianfranco Fiori**

## I liceali di Feurs [illegible] ospiti dei colleghi dell'Istituto Agrario

# Studenti francesi in visita a Cuneo «Bella città, la gente sa sorridere»

CUNEO — «La vostra città è molto bella. C'è poco rumore, la gente è sorridente. Altro che in Francia dove vedi soltanto "musi lunghi"». [illegible] che molto presto ci ritorneremo». *Pronuncia questa frase in un italiano [illegible] po' approssimativo, cerca le parole più appropriate per esprimere i suoi pensieri. Guarda i compagni e scoppia a ridere, dopo tanta «fatica». E' uno dei venti alunni del liceo «Charbonelle» di Feurs (un centro tra St. Etienne e Lione) ieri venerdì ospite di altrettanti coetanei cuneesi.*

Cuneo. [illegible] studenti del [illegible] di Feurs ricevuti in municipio dal sindaco Bonino (Foto Bedino)

Una [illegible] occasione di *confronto, di stimolo [illegible] una scuola cittadina, dunque: il [illegible] il liceo scientifico ha ospitato un gruppo di studenti spagnoli. Ora è la volta dell'Istituto agrario «Paolo Barbero», [illegible] scuola sperimentale che, nell'indirizzo tecnico commerciale, propone lo studio di tre lingue, l'inglese, il tedesco e, appunto, il francese.*

«I ragazzi francesi — spiegano i professori Sergio Giraudo e Fernando Delprete — restituiscono [illegible] visita che i nostri alunni hanno [illegible] loro nel mese di marzo. Dal 26 al 31, infatti, hanno vissuto nelle loro famiglie, hanno seguito i corsi [illegible] studio, hanno conosciuto un bellissimo angolo della Francia. Da venerdì [illegible] studenti transalpini [illegible] nostri ospiti».

*Il programma [illegible] permanenza a Cuneo è molto semplice ed è scandito dalle ore di studio, [illegible] gite per [illegible] provincia (sono stati a Demonte, Saluzzo, [illegible] di Staffarda, a Vernaute), dalle feste, dalle passeggiate per la città. Ieri hanno conosciuto più da vicino il municipio: il sindaco, Guido Bonino, [illegible] sottolineato gli antichi vincoli di amicizia tra Cuneo e la Francia, l'interesse della città per [illegible] scambio [illegible] culturali, il mercato cittadino, i monumenti più caratteristici.*

Per tutti il bilancio è più che positivo. «E' un'esperienza molto interessante — precisa [illegible] studentesse cuneesi, Roberta Milanesio e Carmen Maze — che [illegible] serve [illegible] allargare le conoscenze della lingua che stiamo studiando, il francese, e per conoscere più da vicino la cultura, la vita, il pensiero dei nostri [illegible] tanei transalpini. E' un [illegible] simpatico per valutare la [illegible] stra preparazione linguistica e per fare scuola in modo completamente diverso, più libero, meno ufficiale e cattedratico. Speriamo [illegible] continuare questa esperienza il prossimo anno».

**Luigi Sugliano**

## TACCUINO

**CUNEO**

[illegible] Borotalco di [illegible] Verdone (1982, brillante).
FIAMMA: Conan il barbaro.
ITALIA: La moglie erotica (1981, commedia erotica).
[illegible] Bronx, 41° di polizia [illegible] P. Newman (1981, avventuroso).

**ALBA**

CORINO: La pazza storia [illegible] Brooks (1981, comico) [illegible]: Conan il barbaro.
[illegible]: Lui il vagabondo (1981, [illegible]).
[illegible] Paradiso [illegible] S. Gilard
[illegible] Sballato, gasato, completamente fuso di Steno (1981, brillante).

**BUSCA**

LUX: L'uomo dal confine, [illegible] C. Bronson (1981, avventuroso).

**CARAGLIO**

SPLENDOR: [illegible]

**[illegible]**

DORIA: riposo.

**CHERASCO**

GALATEA: Cameriera senza malizia (1980, commedia erotica).

NUOVO: riposo.

**[illegible]**

[illegible]: riposo.

**[illegible]**

ASTRA: riposo.
[illegible]: Bello mio, bellezza mia, con G. Giannini e Mariangela Melato (1982, brillante).
POLITEAMA: riposo.

**MONDOVI'**

CORSO: Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande [illegible] R. Pozzetto (1981, brillante).
ITALIA: Fuga [illegible] York di J. Carpenter (1981, drammatico).
[illegible]
ITALIA: riposo.

**ORMEA**

ARISTON: riposo.

**PIASCO**

LA ROSA: riposo.

**RACCONIGI**

SOCIALE: riposo.

**[illegible]**

[illegible] riposo

**SALUZZO**

CIVICO: Paradise.
ITALIA: Tape, squillo al rivello.
SPLENDOR: Animal house.

**SAVIGLIANO**

AURORA: riposo.
RITZ: Una strana coppia di suoceri.

**FARMACIE**

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Ricca, via [illegible].
Ceva: Gallina, via Marenco
[illegible] Municipale 1, via Roma.
[illegible] Sanmartino, corso Piemonte.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri

Dronero — Stasera alle 21, nel Cinema «Iris», Gianromolo Bignami e Sergio Arneodo presentano i libri «La mia valle aveva un'anima» di Piero Raina e «Val [illegible]» di Pietro Ponso. Saranno proiettate diapositive sulla Valle Maira.

# Un ciclo di conferenze sul problema della pace

FOSSANO — Il gruppo «obiettori di coscienza» e il consiglio giovanile organizzano a partire da questa sera un ciclo di conferenze-dibattiti sul [illegible] della pace. Gli incontri, che si svolgeranno a [illegible] e ragionate» con interventi di Ottavio Barrier, docente dell'Università Cattolica di Milano, e [illegible] Massimo Toschi, segretario dell'Istituto [illegible] scienze religiose di Bologna.

Il 21 maggio è in programma una tavola rotonda su «L'azione politica per la pace, ma quale azione politica» con Giancarla Codrignani, parlamentare della sinistra indipendente, Adolfo Sarti, senatore democristiano, e Felice Borgoglio, della direzione nazionale del psi.

Il 28 maggio incontro con testimonianze di Giuliana Bentini, segretaria di Pax Christi (il movimento per la pace), [illegible] alo Soggiorno, operaio milanese licenziato per essersi rifiutato di costruire armi (obiezione di coscienza e armamenti), e il prof. Ceragioli, [illegible] Politecnico di Torino, [illegible] e tecnologia).

Il ciclo si concluderà la sera del 30 maggio, nella piazzetta di San Filippo, con testimonianze di ex partigiani presentate e coordinate dallo scrittore Nuto Revelli.

(g. c.)

## ECONOMICI



## Il [illegible] e il 7 giugno elezioni comunali nei due centri

# Sampeyre e Crissolo vanno alle urne per il rinnovo delle amministrazioni

SAMPEYRE — *Sono state depositate ieri in municipio le liste per il rinnovo dell'amministrazione comunale: le elezioni [illegible] svolgeranno il 6 e 7 giugno. Due i gruppi che si presentano [illegible] cittadini per il futuro Consiglio comunale, dopo le dimissioni in blocco della maggioranza de-indipendenti, poiché «era diventato impossibile governare».*

*La vita amministrativa del più popoloso Comune dell'Alta Valle Varaita (circa 1500 abitanti) era [illegible] costantemente travagliata [illegible] vicende giudiziarie che hanno chiamato più volte in causa la magistratura. L'allora sindaco Renato Baralis annunciò le dimissioni della giunta comunale e della stessa Consiglio: una decisione che trovò contrari gli occitani, che in Consiglio sedevano all'opposizione. In questi mesi l'amministrazione comunale è stata gestita dal commissario prefettizio, dottor Angelo Gabrile, mentre i grandi progetti per il rilancio turistico del Comune [illegible] rimasti inattuati.*

*Le liste presentate in Comune [illegible] due, entrambe [illegible] indipendenti: «Uniti per Sampeyre» (con due cerchi [illegible] trici e lo stemma del Comune) e «Stelle alpine» (con due fiori in un cerchio). I gruppi [illegible] formati da [illegible] consiglieri [illegible] molte facce nuove: nella competizione manca l'ex sindaco Renato Baralis, mentre neppure [illegible] occitani hanno presentato una loro lista.*

*Quella «Uniti per Sampeyre» è così formata: Giuseppe Garzino, insegnante; Giovanni Belotti, artigiano; Eugenio Berardo, operaio; Giuseppe Onetto, operaio; Giuseppe Bongiasca, operaio edile; Andrea Garnero, esercente; Bernardino Garnero, commerciante; Armando Giraudo, esercente; Attilio Martino, decoratore; Enrico Olivero, impresario; Battista Perotto, agricoltore; Roberto Teste, impiegato.*

*La lista [illegible] «Stelle Alpine» [illegible] Vittorio Fiandina, impiegato; Bernardino Garzino, operaio edile; Margherita Garzino, cameriera; Giovanni Garzino, operaio; Alessandro Godano, artigiano; Bernardino Garnero, operaio; Simone Fina, agricoltore; Giovanni Domenico Fina, operaio; Chiaffredo Perotto, agricoltore; Riccardo Galliano, vigile [illegible] fuoco; Giacomo Bolla, elettricista; Bruno Martino, muratore.*

*Il programma di entrambi i gruppi è [illegible] sostanza quello di «ridare vita» e fiducia [illegible] paese che ha bisogno [illegible] numerosi servizi e di un'organizzazione che ne rilanci il turismo, l'artigianato e l'agricoltura».*

a. ge.

[illegible] — *Sono due le liste, entrambe indipendenti, che si presenteranno al giudizio degli elettori nelle prossime consultazioni del 6-7 giugno per il rinnovo [illegible] Consiglio comunale. I 281 elettori, però, non avranno l'imbarazzo della scelta, perché le due liste comprendono in tutto 15 candidati, quanti sono cioè i componenti del Consiglio comunale.*

*La prima lista, completa di dodici candidati, ripresenta il sindaco uscente, Giacomo Perotti, il vicesindaco Giovanni Curti e altri [illegible] membri della passata amministrazione, fra cui Aldo Perotti, che è anche [illegible] alla Comunità montana. La seconda lista, [illegible] soli tre candidati, è capeggiata da Anna Graglia, ex consigliere regionale e attuale consigliere provinciale [illegible] pci; al pensionato anche dopo cinque anni la pensionata Domenica Nieremi, che fu sindaco di Crissolo per pochi mesi.*

*Lista n. 1 (profilo di monte con scritta «Monviso»): Gioacchino Agù; Ottavio Bedeschi; Alfredo Bessone; [illegible] Bessone; Angelo Colombo; Giovanni Curti (vicesindaco uscente); Enrico Fenoglio; Michele Fenoglio; Costanzo Meirone; Aldo Perotti (assessore della Comunità montana); Giacomo Perotti (sindaco uscente); Delfina Scagliola.*

*Lista n. 2 (stella alpina): Anna Graglia; Domenica Nieremi; Antonio Perotti.*

p. l. r.

### Quattro miliardi per lavori [illegible] fiumi

CUNEO — **La protesta per l'assegnazione di [illegible] esigui, lo scorso anno, per le urgenti e inderogabili opere di difesa degli argini fluviali della «Granda», le interpellanze e le pressioni dei parlamentari della provincia, hanno [illegible], finalmente, che il ministero [illegible] Pubblici e il governo esaminassero a fondo questo problema, con il risultato [illegible] stanziamento di circa 4 miliardi.**

**Il decreto precisa anche le suddivisioni [illegible] tali fondi: [illegible] le opere [illegible] fiume [illegible] no stati stanziati [illegible] 250 per il Varaita; [illegible] per il Gesso; 700 per lo Stura; 100 per il Vermenagna; 150 per il Grana; 100 per l'Ussone e 100 per il Borbore. I restanti un miliardo e 763 milioni saranno utilizzati per opere di difesa nel Bormida, nel [illegible] naro e nel [illegible].**

**Con questo stanziamento governativo [illegible] possibile [illegible] opere di difesa [illegible] riparazioni più urgenti lungo i fiumi della provincia. Tuttavia, per la conservazione [illegible] idro-geologico [illegible] «Granda» sarà anche [illegible] molto più severamente i prelievi di [illegible] privato nell'alveo dei corsi d'acqua, [illegible] settato [illegible] polemiche [illegible] denunce alla procura [illegible] Repubblica da parte di associazioni naturalistiche e di gruppi di agricoltori.** g. r.

GIRO D'ITALIA In gara anche professionista cuneese

# Donadio, stop alla sfortuna?

## Il corridore di Valgrana rivincita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— C'è anche un ciclista della Granda al Giro d'Italia che passerà nel Cuneese: Corrado Donadio, anni, quinta stagione fra i professionisti; corre nelle file dell'Alfa-Lum, squadra «sponsorizzata» da un'industria della Repubblica di San Marino.

Donadio, prima della partenza, è apparso fiducioso suoi di Valgrana e di Cuneo. «Punto molto questo Giro — ha confessato —; mi sono allenato bene, spero di non essere più bersagliato dalla sfortuna». Figlio di contadini, la fidanzata a Nizza, in Francia, Corrado, tra grossi impegni dilettantistici e cinque anni fra i «pro», fin da ragazzo non ha mai avuto molto tempo per fermarsi a casa.

Una carriera, la sua, cominciata in modo prestigioso: nel '71 è già campione italiano giovani; nel '75 vince un giro in Austria; nel '76 è campione mondiale nelle 100 chilometri a squadre, l'anno dopo tricolore prima serie. Poi il passaggio tra i professionisti, con i colori della Vibor capitanata da Panizza.

«Donadio, il salto di categoria, è cambiato — spiega Campana, direttore della rivista cuneese "Ciclismo Stampa" —; è subito apparso timoroso, ha più creduto nei suoi mezzi. Ha avuto anche sfortuna: incidenti a catena, salute ballerina. Così non ha portato a casa nessuna vittoria e per lui, abituato fra i dilettanti a continui successi, è stato terribile colpo al morale». Eppure, ha sempre ricominciato. Ma anche l'anno scorso, nella squadra «Selle San Marco», praticamente senza capitano, tutti i suoi compagni hanno avuto momento gloria, Corrado no. Anzi, agosto, caduta nel Tour dell'Avvenire sembrò compromettere definitivamente le sue già scarse possibilità trovare un ingaggio per l'82.

«Poi è arrivata l'Alfa-Lum, una formazione che, senza voler mancare di rispetto, è la solita "squadra della mutua" — commenta ancora Guido Campana — Donadio ha accettato, e ha fatto bene, ma quest'anno sa egli stesso giocarsi le ultime chances. Quello professionistico è un mondo di furbi. Corrado deve lasciare a la sua ingenuità».

Nell'Alfa-Lum Donadio ha «licenza di correre», senza doversi preoccupare di rendere servizi a questo o quel capitano; una società di giovanissimi, il cuneese di Valgrana, i suoi 24 anni, è uno più anziani e certamente il più esperto.

«La settimana ha portato a termine il durissimo Giro di Toscana, vinto da Moser — continua Campana —; inoltre, nel Giro del Trentino, ha saputo finalmente andare in fuga. Il Donadio che gli sportivi della Granda, da dilettante, bravo ovunque: forte in salita, grintoso in volata, un corridore completo, insomma. che in questo Giro "cuneese" non sappia ri- se stesso».

Per l'unico professionista della Granda — un altro, il promettente Alberto Minetti, ha avuto la carriera compromessa un incidente stradale — c'è il dovere arrivare almeno nel gruppo di testa sul traguardo Cuneo: l'appuntamento Donadio (numero gara 16) è fissato per il 4 giugno.

Giuseppe Grosso

BOCCE - Domani sui campi della Famb

# Si gioca a Fossano per il titolo cuneese della categoria C

## I risultati delle principali competizioni

CUNEO — Sempre fitto il calendario degli incontri di bocce in provincia. Domani, sui campi della Famb Fossano, è in programma il girone finale per l'assegnazione del titolo di campione provinciale individuale categoria C, cui parteciperanno 465 bocciatori.

Per quanto riguarda le gare già disputate, a Cervere di Fossano, nella competizione più numerosa, con 197 coppie categoria hanno vinto Ariaudo-Castelli (Forti Sant Fossano), davanti a Nervo-Franco (S.B. Bra), Perano-Dalmasso (Unitor Robilante) e Cravero-Ferrero (S.B. Marenese). Per il gran premio mobili Quaranta, riservato a giocatori di C1 successo dei cuneesi Isoardi-Franco (S.B. Novella) che hanno sconfitto, in finale, Verrua-Rinaudo (S.B. Costigliolese). Terzi e quarti rispettivamente classificati Ambrogio-Peano (La Novella Cuneo) e Giaccone-Alberian (Forti e Sant Fossano).

Ad Alba, ancora per giocatori di C1, vittoria Castelli-Fiorito (S.B Savigliano), davanti a Della Piana-Capra (Albese), Petitti-Boetti (Sanfrè) e Lepore-Benso (Auxilium Saluzzo). Alla Cunese invece gara le terne e si è affermata formazione Borgo San Dalmazzo con Cacace-Madella-Parola (S.B Pedona) che ha preceduto la S.B Marene (Meliano-Meliano-Tortone), la S.B Saviglianese (Lamberti-Marengo-Ribero) e l'Auxilium Saluzzo (Demarchi-Mana-Morello).

A Savigliano scena le quadrette a vittoria di Barnetta-Malano-Lanzavecchia-Donalisio (S.B Villafranca Piemonte) davanti a tre formazioni della provincia, Ferrua-Forgia-Blengino-Marocco (S.B Saviglianese); Armando-Olivero-Madella-Cacace (Pedonese) e Abrate-Cerutti-Bet Bertinotti-Ferrero (Saviglianese).

Francesco Gallino della Vita Nova Savigliano si è classificato secondo, Alessandria, nella prova di selezione del campionato italiano categoria B. La società «La Novella» ha inoltre ospitato il campionato italiano individuale della federazione sportiva silenziosi. Ha vinto l'astigiano Luigi Squassino, davanti a Damiano Garabello di Alba e al ligure Nicola Dimartino.

In campo giovanile il saviglianese Ambrosino ha vinto la gara «individuale» di, davanti a Gerbaldo (Saviglianese) e Odiardo (Caragliese). Tra gli «esordienti» a Savigliano, 54 coppie in, successo di Salomone-Gallino (Savigliano) davanti a Rimero-Gastaldi (Bra), Falco-Rubini (Savigliano) e Polla-Bellardi (Savigliano).

A Caraglio con 22 coppie di «esordienti» in gara quattro squadre della Caragliese ai primi quattro posti; si sono classificate nell'ordine le coppie Castellano-Aime, Ferrero-Bellardo, Ghibaudo-Delfino e Dalmasso-Aime.

Savigliano ha pure ospitato la gara interprovinciale per «ragazzi» vinta dalla coppia tori Sigismondi-Raineri che ha preceduto Bogliotti-Musso (Forti Sant Fossano), Locatelli-Gerbaldo (Saviglianese) e Garino-Giuliano (caragliese). Sempre nella categoria «ragazzi» Fossano della coppia saviglianese Gerbaldo-Campana che ha preceduto Bogliotti-Fruttero (Forti Sant Fossano) e i compagni di squadra Giordano-Campana e Trossarelli-Musetto.

gl. f.

CICLISMO - Domenica per gli «amatori»

# Vigna di Chiusa Pesio è un traguardo ambito

## Domani il Giro dei Roeri con partenza e arrivo a Santo Stefano - Gran premio a Gorzegno

CUNEO — Si corre domenica in linea, da Fossano a Vigna di Chiusa Pesio, la decima edizione del «Trofeo Paolo Barbero», corsa ciclistica per amatori dai 19 ai della federazione e degli enti della consulta, organizzata dal «Ciclismo Stampa». La partenza sarà data alle 9,30 Foro Boario di Fossano.

I corridori toccheranno: S. Albano Stura, Castelletto, Borgo Gesso, Beinette, Pianfei, Branzola, Villanova Mondovì, Chiusa Pesio e Vigna Chiusa (dove è posto il traguardo) per complessivi 60 chilometri.

Nel ruolo di favoriti Valenza e Cioccolo (p. p. l.)

S. STEFANO ROERO — Domani si correrà il decimo «Giro ciclistico dei Roeri», organizzato Mobili Berutti di Alba, sotto l'egida dell'Udace. La gara si doveva disputare il 24 aprile, ma venne rinviata per il maltempo. Vi parteciperanno le categorie debuttanti, cadetti, juniores e seniores.

Il percorso di chilometri con partenza ed arrivo a S. Stefano Roero tocca Monteu Roero, Sommariva Perno, Corneliano, Borbore, Canale, Montà. Il ritrovo è fissato per le 13,30 e la partenza sarà alle. (a. s.)

GORZEGNO — corre dopodomani, tra le colline dell'Alta Langa, la decima edizione del «Gran premio pollo Piazza», una classica del ciclismo amatoriale, riservata ai corridori di seconda serie.

Al via una settantina di ciclisti provenienti, oltre dalla Granda, anche dalla Liguria. Il percorso, di 50 chilometri, è molto impegnativo e si snoda per sette centri dell'Alta Langa.

Da Gorzegno i corridori raggiungono Cortemilia e si dirigono, dopo una difficile discesa, verso Bergolo: di qui, dopo aver attraversato i comuni di Levice, Prunetto, Monesiglio, raggiungono vo Gorzegno, dove è fissato il traguardo.

### Cioccolo il «Trittico»

ALBA — La seconda edizione del «Trittico dei vini», ciclistica in tre prove organizzata dal Gs Fibrac di Carrù, dal Gs Tortore di Sommariva Perno e dal Gs Berutti di Alba, riservata alla categoria amatori-Udace, si è conclusa ad Alba con la disputa dell'undicesimo G. P. Mobili Berutti. La vittoria assoluta è andata a Giampaolo Cioccolo del Gs Sanson Cuneo, che con due primi e un 14° posto ha totalizzato 43 punti e ha preceduto nell'ordine Paolo Mattio dell'Export Manta e Giancarlo Fornero Gs Tomatis Mondovì.

Nell'ultima prova disputata nelle Langhe albesi si è imposto Carlo Fornero, che ha compiuto i 70 chilometri del percorso alla media di km. 39,500. Fornero ha preceduto sul traguardo manciata di secondi Valerio Torto e Paolo Mattio.

Nella categoria veterani si è imposto Aldo Damiani. (a. s.)

PALLACANESTRO - Una serie di interessanti gare

# Trofeo «Il Giornalino» ad Alba Manferdini contro le francesi

## Le ragazze festeggiano promozione col torneo «Città di Cuneo»

— è iniziata alcuni risultati a la terza edizione trofeo di basket il «Giornalino», al quale partecipano squadre del Piemonte. La formula trofeo, vinto precedenti edizioni dalla formazione albese, prevede due gironi di quattro squadre ciascuno. Le migliori classificate al termine della prima fase parteciperanno alle finali in programma il 0 giugno ad Alba.

Nella prima giornata torneo la formazione torinese dell'Omega, composta da parecchi elementi del Collegno, recentemente promosso in C2, oltre a giocatori grande classe Mitton, Carbone, Aicardi, è andata a vincere in trasferta contro la Berioni per 111 a 88. La Berioni schiera formazione juniores allenata da Federico Danna. Nel girone B altra vittoria in trasferta dell'Astense sull'Dnipol di Alessandria, nettamente favorita pronostico, per 100 a 90, mentre il Giornalino è stato sconfitto a Tortona dal Derthona per 78 a 70.

Nelle file albesi assenti Marialo e Pignetti; Marcaccioli però potuto utilizzare il lungo Zanetti in prestito dall'Abet di Bra.

Il trofeo prosegue il seguente calendario. Girone A: questa sera Omegna - Tessiana Biella; domani Cus Torino - Berioni. Girone questa sera Astense - Giornalino e Derthona - Unipol. La squadra albese nuovamente impegnata fronte al proprio pubblico martedì prossimo alle 21 ospitando l'Unipol. (a. s.)

CUNEO — Per festeggiare promozione nella serie di basket femminile, la Pellicceria Manferdini ha organizzato la prima edizione del torneo italo-francese «Trofeo città di Cuneo»; domani e domenica impegnate al padiglione dello sport le cuneesi contro la Pallacanestro Torino, altra neopromossa in B, e le compagini francesi del Beaulieu e Monaco. Questo il: ore 17 Pallacanestro Torino - Beaulieu; ore 18,30 Monaco - Pellicceria Manferdini.

Domenica: 9,30 Pellicceria Manferdini - Beaulieu; ore 11 Monaco - Pallacanestro Torino; ore 16 Beaulieu - Monaco; ore 17,30 Pallacanestro Torino - Pellicceria Manferdini. Ore 19 premiazione. (gl. f.)

### In Promozione

■ Si conclude ufficialmente il campionato Promozione maschile basket, l'ultimo incontro play off fra Autosalone Pedona e Csi Fossano. La gara in programma a Cuneo domani alle 21. La gara è tuttavia inutile ai fini della classifica poiché l'Alba Basket, imbattuta, ha già conquistato la promozione in serie D. (a. s.)

Cuneo — La squadra Under 20 allenata da Angelo Romano del Cuneo 80 Alpitour, campione uscente ha vinto il torneo provinciale e ritenterà di bissare il successo nelle finali per il titolo piemontese.

### «Vecchie glorie» contro il Cuneo

CUNEO — I grandi di ieri, della Juve e del Toro, festeggeranno domani al Paschiero (inizio ore 18,30) la permanenza del Cuneo 80 Alpitour nel campionato interregionale. Contro i biancorossi scenderà in campo un undici carico di gloria con, tra gli altri, Castano, Salvadore, Leoncini, Santin, Fossati, Coreser, Rincro e l'indimenticabile John Charles, accompagnato da altri due ex nazionali gallesi.

Con la maglia di della Juve e Toro giocherà pure «mister» Giuseppe Zanelli, granata. (gl. f.)

### Pallone, le gare della serie B

— Dopo un inizio un po' confuso a causa di anticipi e rinvii, entra finalmente nel vivo il campionato di serie B pallone elastico. Tutti gli incontri sono in programma domenica.

Questo il calendario:

Don Dagnino Andora (Balestra, Giordano) - Promosport (Ricca, Pirero); Calliese (Pirero, Massone) - Caragliese (Aime, Bruno). A Cortemilia Ferrero (Viglione, Araspi) - Doglianese (Rigo 2°, Sardi); Tarantasca (Pittavino, De nis) - (Musso, Avidano). (a. s.)

### Vincono Fossano e Savimacos

FOSSANO — Ancora una vittoria del Baseball Fossano che, grazie al terzo risultato utile consecutivo, si trova saldamente in vetta alla classifica del campionato di serie C. La squadra cittadina ha battuto nettamente in trasferta il Saluzzo con il punteggio di 19-1. (a. c.)

BOVES — E' stato vinto Savimacos Mondovì il primo derby provinciale del campionato allievi di baseball. I monregalesi si sono Boves per 15 a 13 un incontro ricco di emozioni e colpi di scena. (g. m.)

Mercoledì [illegible] Consiglio regionale assolverà Michele Fossa

# Manca l'ultimo atto (scontato) per chiudere la vicenda del Tac

**La maggioranza a favore [illegible] provvedimento è sicura - Ultime bordate polemiche dei repubblicani [illegible] dei comunisti - Tutto pronto per [illegible] rimpasto all'interno della giunta**

GENOVA — Alla [illegible] del «caso Tac» [illegible] soltanto l'ultimo atto: il dibattito in Consiglio regionale di mercoledì prossimo, 19 maggio. In quella occasione, però, si tratta d'una realtà ormai scontata, [illegible] maggioranza che ha assolto pienamente da ogni [illegible] l'ex [illegible] alla Sanità Michele Fossa, si aggiungeranno anche i voti socialdemocratici che [illegible] (trattandosi di due assessori) in sede di commissione inquirente.

L'esito, dunque, non presenta novità di sorta. Quella di mercoledì prossimo sarà dunque una «passerella» politica, nel corso della quale — sul piano psicologico — [illegible] pubblicani e comunisti scaricheranno le ultime bordate polemiche, mentre i quattro partiti [illegible] maggioranza (in particolare il psi) cercheranno di trattenere l'eccesso di soddisfazione, per non dire di euforia che da ieri mattina è difficile nascondere nei corridoi del Palazzo della Regione.

Ne è un esempio una battuta del presidente della giunta, Alberto Teardo, il quale, entrando in riunione di giunta appunto, ha detto: «*Mi lascerete lavorare senza farmi più perdere del tempo*». [illegible] l'ha detto sorridendo. Ormai pensa alla immediata riunione dell'esecutivo della segreteria regionale [illegible] psi dal quale dovrà [illegible] l'indicazione relativa al rimpasto [illegible] «minigoverno» regionale, che dev'essere realizzato entro la fine del mese.

Che «morale» si può trarre dalla vicenda confusa [illegible] traddittoria del Tac, dopo sei mesi [illegible] polemiche, di colpi, agguati [illegible] strumentalizzazioni? La storia del tomografo assiale computerizzato «total-body», strumento di indiscutibile [illegible] pubblica e di importanza drammatica (per la diagnosi dei tumori), è una delle tante brutte pagine del malcostume politico e dell'approssimata preparazione culturale di molti esponenti, di tutti i partiti.

E' stata una vicenda-boomerang: tanto è vero che, ieri l'altro [illegible], il psi, partito dal quale, a ragion veduta, [illegible] partito l'assalto più vigoroso, ha dovuto spuntare parte delle sue frecce per non massacrare l'ex assessore comunista (per cinque [illegible]) alla Sanità, Dosio, che del Tac è stato non propriamente accorto gestore. Il leader repubblicano Peraico, in due votazioni [illegible] prima e la terza), ha contraddetto precedenti atteggiamenti e dichiarazioni. In sintesi sono [illegible] pecche del sistema amministrativo, più che colpe o errori specifici di singoli individui.

[illegible] il fatto [illegible] vita della Regione è rimasta per mesi parzialmente paralizzata. La «brutta pagina» insomma è da voltare in fretta e da dimenticare per impiegare il tempo politico (e pubblico) in attività produttive per [illegible] Liguria.

**Paolo Lingua**

## Fossa: «E [illegible] ogni decisione tocca [illegible] sempre al partito»

Michele Fossa

GENOVA — «Per carità nessuna dichiarazione. Ogni volta le mie parole sono fraintese». Così esordisce *Michele Fossa, 33 anni, dopo l'esito a lui favorevole della commissione d'inchiesta regionale. Poi aggiunge*: «Nessuna dichiarazione politica. Naturalmente sul piano [illegible] sono soddisfatto. Mi sento sollevato. Ho vissuto mesi di incubo. Non dico che non posso avere sbagliato. Tutti sbagliamo nella vita. Ma tra l'errore e la colpa e la malafede c'è [illegible] abisso. Ma ora non voglio parlarne più. Non provo rancore neppure contro chi mi è stato nemico per pregiudizio. Non mi ricordo neppure dei tradimenti...».

*Adesso Michele Fossa tornerà in giunta, come assessore...*

«No comment. Mi sembra che la decisione tocchi al partito. [illegible] questi mesi mi sono rimesso sempre alle decisioni [illegible] partito».

*E' vero che in questo periodo ci sono state minacce, telefonate anonime, insulti?*

«Se [illegible] [illegible] stati non li ricordo. Posso, sempre sul piano [illegible] dire che questa mia, che pure non auguro a nessuno, è stata una esperienza fondamentale. Ne sono uscito cambiato, diverso. Ho cominciato a capire gli uomini. Ho anche trovato amici impensati. Mia moglie, poi, è stata meravigliosa, mi è stata vicina in ogni momento». **p. l.**

### Inchiesta [illegible] Genova [illegible] pronto soccorso

GENOVA — Il pretore genovese Adriano Sansa ha [illegible] preliminare per scoprire [illegible] e eventuali disservizi che provocano affollamenti nel pronto soccorso dell'ospedale San Martino di Genova. Il primo atto dell'indagine è stata la [illegible] dei tabulati [illegible] i nominativi di tutte le persone che sono state ricoverate nell'ente ospedaliero [illegible] giorni 11 e 12 maggio.

Il magistrato, [illegible] nei giorni scorsi all'ospedale San Martino per interrogare un degente piantonato, è rimasto colpito dal numerosi degenti che si trovavano sui lettini.

Con la ri[illegible] dei tabulati il pretore vuole cercare [illegible] ricostruire una «mappa» che indichi la reale disponibilità di ricoveri nell'ospedale che con i suoi 3800 posti letto è [illegible] più grande della regione.

[illegible] «mappa», inoltre, secondo il dott. Sansa, potrebbe anche indicare se per le persone che sostavano sui carrelli del pronto soccorso vi era o meno la possibilità di essere avviati ai rispettivi reparti. **(Ansa)**

Delega della Regione ai Comuni per i consigli d'amministrazione

# Ecco i nomi dei presidenti per le Aziende di soggiorno

**In provincia di Savona il provvedimento interessa dodici centri [illegible] riviera e Sassello - Prime indiscrezioni: Ravera [illegible] Spotorno, Troja a Noli, Torcello a Finale Ligure**

SAVONA — I Comuni [illegible] di Azienda autonoma di soggiorno si preparano a rinnovare presidenti [illegible] consigli [illegible] amministrazione degli enti turistici. Prima ci pensava la Regione, adesso è scattata la delega con la legge pubblicata il 21 aprile sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

[illegible] interessate [illegible] provvedimento [illegible] aziende di soggiorno, [illegible] tutti o quasi i Comuni della Riviera, più Sassello. Qualche perplessità esiste per l'azienda di Andora, [illegible] recente costituzione, i [illegible] organi direttivi non sono ancora scaduti.

Secondo le [illegible] norme i [illegible] devono nominare una commissione che ha il compito di fissare i criteri relativi alla scelta [illegible] alla nomina [illegible] dei consiglieri di amministrazione. [illegible] dovrà tenere conto delle indicazioni stabilite dalla Regione [illegible] [illegible] segnalazioni che saranno fatte dalle singole categorie (datori [illegible] lavoro e dipendenti dovranno fornire terne di nomi, sarà poi il Consiglio comunale a scegliere i rappresentanti).

[illegible] sono stabilite date nè fissati termini. Tutto dipenderà [illegible] decisioni dei vari Comuni che potrebbero anche ritenere opportuno rinviare le nomine alla fine della stagione estiva per non interrompere, bruscamente, l'attività delle Aziende.

Alcuni Comuni (come quello [illegible] Noli) hanno già provveduto alla nomina della com[illegible]: [illegible] fanno parte i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari.

[illegible] mancano le indiscrezioni. A Spotorno l'incarico, oggi vacante, verrebbe affidato all'attuale assessore al Turismo, Ravera, che dovrebbe lasciare la giunta; [illegible] Noli, [illegible] comunista Peggi subentrerebbe un socialdemocratico e [illegible] fa il nome di Troja; l'Azienda di Finale verrebbe affidata ad un repubblicano, il dottor Vittorio Torcello; per Pietra Ligure ci sono richieste a favore dell'ex sindaco Negro, liberale; l'Azienda di Ceriale [illegible] riservata [illegible] un dc mentre c'è molta incertezza per quella di Alassio alla [illegible] presidenza [illegible] già stato informalmente designato l'assessore Fracchia (dc).

Presidenti comunisti dovrebbero [illegible] quelli [illegible] Laigueglia [illegible] Celle mentre per l'Azienda di [illegible] [illegible] fa con insistenza il nome del democristiano Giancarlo Vedeo e per quella di Albissola si parla [illegible] [illegible] riconferma [illegible] socialista Venturino. [illegible] [illegible] Sassello non dovrebbero, almeno per ora, registrare cambiamenti.

**Nicolò Siri**

### Oggi in sciopero i metalmeccanici

GENOVA — Oggi in Liguria, nell'ambito dello sciopero nazionale dei metalmeccanici, si svolgeranno sei manifestazioni.

A Sestri Levante si raduneranno invece tutti i lavoratori del Tigullio. Alla Spezia dopo un corteo che si concluderà in piazza Beverini parlerà Mauro Passalacqua, segretario regionale Flm. [illegible] Varazze il discorso sarà tenuto alle 9,30 da Lino Conte, segretario generale regionale [illegible] Flm.

### Rimorchiatori fermi per altri 3 giorni

GENOVA — Il perdurare [illegible] sciopero [illegible] rimorchiatori del porto di Genova potrebbe provocare pericoli agli impianti dell'Italsider e drastici cali nella produzione dell'azienda siderurgica.

Lo hanno [illegible] oggi [illegible] [illegible] documento inviato [illegible] ministro della [illegible] mercantile, al presidente del consorzio del porto di Genova e [illegible] «Confitarma» i rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'Italsider.

### Proposte per [illegible] agricoltura

[illegible] — [illegible] *deleghe [illegible] agricol[illegible] [illegible] soppressione degli ispettorati provinciali dell'agricoltura*» è il titolo di una proposta di legge regionale che verrà presentata dal gruppo comunista della Regione Liguria.

La proposta di legge è articolata in due parti principali: la prima concernente l'attribuzione di nuove ulteriori funzioni amministrative [illegible] enti già [illegible] dalla legge regionale n. 6/78 (comunità montane e consorzi dei comuni); la seconda riguardante la soppressione [illegible] ispettorati provinciali dell'agricoltura per eliminare tra questi e gli enti suddetti le contraddizioni di una duplicità [illegible] soggetti attuatori.

I consiglieri regionali Giuseppe Rossino e Francesco Rum nel presentare la proposta legislativa hanno sottolineato come il decreto del presidente della Repubblica n. 616, trasferendo alla Regione nuove competenze in materia [illegible] agricoltura, rende necessarie nuove deleghe agli enti già delegati e ciò anche [illegible] base ai buoni risultati ottenuti dagli stessi.

Per i costi

## Il metano [illegible] Celle? Polemiche

CELLE L. — [illegible] iniziati i [illegible] della ditta «Giuntini» [illegible] Varazze per l'adattamento degli impianti a gas all'uso del metano. Mentre [illegible] sta impegnando parecchi uomini [illegible] l'allestimento [illegible] [illegible] impianto privato, [illegible] personale sta lavorando a Celle.

[illegible] [illegible] [illegible] lamentati. «*Secondo noi* — hanno [illegible] — [illegible] [illegible] *Giuntini* [illegible] *agli utenti un contributo troppo alto per l'adattamento* [illegible] *nostri impianti. Ci vogliono più di 60 mila lire solo per uno scaldabagno e un fornello* [illegible] *gas. Qualcuno potrebbe muoversi* [illegible] *evitare che tanta gente, specialmente i pensionati, debbano* [illegible] *incontro a queste* [illegible]. [illegible] *fon*[illegible] [illegible] *trasformazione a metano è una* [illegible] *fatta* [illegible] *Giuntini. Perché farla* [illegible] *agli utenti?*».

L'azienda [illegible] Varazze (che [illegible] l'altro si prepara a un trasferimento parziale ad Albissola Mare, località [illegible] ha intrapreso i lavori dopo due anni di [illegible]. Spenderà un miliardo e [illegible] impiega circa trentacinque uomini per quest'opera. Ovvio che, in queste condizioni, il titolare della ditta, Ettore Giuntini, difenda a spada tratta la propria operazione: «*Le* [illegible] *a carico dell'utenza* — dice — *sono previste nella convenzione*. *Ognuno è libero, se vuole, di effettuare i lavori necessari per conto suo, tramite* [illegible] *idraulico. Noi non imponiamo nulla*».

I tecnici della Giuntini visitano circa 200 case al giorno, e nel giro di venti giorni [illegible] [illegible] completato il «giro». Ri[illegible] poi [illegible] risolvere il pro[illegible] degli impianti nelle seconde [illegible] che [illegible] circa il 40 per cento di tutte quelle interessate.

«*La scelta del metano* — spiega [illegible] Giuntini — *non è un capriccio. E' stata dettata da necessità di mercato, offre vantaggi anche per i privati nelle spese, presenta problemi* [illegible] *per il trasporto. E poi i Comuni ce l'hanno quasi imposta,* [illegible] *rinnovare le varie concessioni*».

Entro il prossimo ottobre il metanodotto che [illegible] Varazze, Celle e [illegible] Albissole sarà in grado di funzionare. Celle sarà il primo centro ad essere servito dalla rete.

«*Abbiamo scelto Celle per la* [illegible] *posizione nella nostra zona* — ha concluso Giuntini —, *e poi non* [illegible] *che* [illegible] *cifre per le quali* [illegible] *protesta siano esatte.* [illegible] *spendere 60 mila lire bisogna avere* [illegible] *grosso impianto*».

«*I lavori bisognava pur farli* — ha detto [illegible] proposito il sindaco di Celle, Renato Zunino, comunista —, *una* [illegible] [illegible] *inevitabile. Quale imprenditore si sobbarca le* [illegible] *che può evitare?*».

Anche nel sindacato [illegible] mantiene molta cautela. I responsabili del [illegible] pen[illegible] e Lino Alonzo, segretario generale [illegible] Camera del Lavoro, sono d'accordo su una cosa: «*Potremo intervenire presso le amministrazioni comunali o presso Giuntini affinché le spese dei pensionati, o delle famiglie con un reddito basso, ven*[illegible] *alleviate con contributi*».

**r. bg.**

Savona, pausa del dibattimento in attesa che l'accusa pronunci la [illegible] requisitoria

# Scandalo patenti: quasi cento testimoni ma poche notizie utili per il tribunale

**Due persone potrebbero [illegible] adesso determinanti per far luce sulla vicenda - Tensione per un arresto in [illegible]**

SAVONA — Il processo per [illegible] «*scandalo delle patenti facili*» è stato [illegible] riprenderà giovedì prossimo [illegible] l'interrogatorio [illegible] t[illegible] citati dalla difesa (fra questi il direttore dell'automobile club Edoardo Celentano e il suc[illegible] dell'ing. Pietro De Rossi, Ugo Bringiotti), e la requisitoria del rappresentante della pubblica [illegible], Filippo Maffeo. Nella stessa giornata inizieranno anche le arringhe.

[illegible] pausa è dettata dal calendario degli impegni del tribunale [illegible] Savona e servirà anche [illegible] «*tirare il fiato*» a giudici e difensori. Le tre udienze scorse sono state una maratona defatigante. Il presidente Avallo e i giudici a latere, Becchino e Ferro, hanno interrogato undici imputati (un dodicesimo è contumace) e novantotto testimoni. Li hanno «*bombardati*» [illegible] domande, spesso insidiose, per scucire bocche troppo chiuse, forse per il timore di dire qualcosa che (infondatamente) potesse rivolgersi a [illegible] danno.

[illegible] troppi non hanno dato sufficienti spiegazioni alle affermazioni fatte davanti alla polizia giudiziaria e al giudice istruttore. In complesso, [illegible] atteggiamento favorevole agli imputati. Pochi i casi in cui le testimonianze sono state una sferzata alla difesa. In prevalenza sono venute [illegible] giovani aspiranti alla patente. Gli altri testimoni, casalinghe, [illegible] ziani contadini [illegible] provincia di Alessandria, operai [illegible] [illegible] e Savona, forse per [illegible] atavico timore delle aule giudiziarie, [illegible] richiesta di maggiori spiegazioni da parte [illegible] giudici si sono trincerati spesso dietro a [illegible] so, [illegible] ricordo».

C'è scappata anche l'incriminazione [illegible] un teste, Antonio Giuliano, [illegible] [illegible], di [illegible] (Alessandria). E' stato [illegible] sario interrompere il dibattimento [illegible] processarlo, come vuole la legge, per direttissima. E' stato condannato a sei mesi con la condizionale.

Il dottor Celentano è [illegible] citato come teste a difesa da Gianfranco Giamello, impiegato dell'Automobile Club e interessato all'autoscuola Mongrifone (è l'autore delle lettere di convocazione [illegible] clienti citati come testimoni e le ha scritte appena è stato informato dell'inchiesta). Con Ugo Bringiotti [illegible] interrogato su circostanze tecnico-burocratiche sull'iter delle patenti. Le loro testimonianze potrebbero essere molto importanti.

[illegible] certo, [illegible] momento, vi [illegible] no i [illegible] sugli «*stallni*» [illegible] candidati [illegible] patente. Lo [illegible] ammesso Piero Piccardi, il funzionario della motorizzazione civile, imputato [illegible] l'ingegnere De Rossi, di corruzione e falso, e parecchi dei clienti delle autoscuole. Inoltre le molte testimonianze hanno confermato l'intensa attività promozionale delle autoscuole anche fuori della provincia di Savona. Non era gratuita. Alcuni testimoni hanno ammesso di avere ricevuto diecimila lire per ogni [illegible] indirizzato alle autoscuole che [illegible] richiesto la loro collaborazione.

I titolari (devono rispondere di concorso in corruzione e falso) hanno giustificato il «*pellegrinaggio pastorale*» (così è stato definito dal giudice Franco Becchino l'anomalo [illegible] afflusso di esaminandi a Savona) — con ragioni economiche (venivano presentati agli esami [illegible] privatisti, [illegible] frodava il fisco e il [illegible] [illegible] patenti sarebbe stato inferiore). E' una spiegazione che non sembra [illegible] convinto i giudici. L'accusa sostiene che fra i due funzionari dell'ispettorato della motorizzazione e le autoscuole esisteva un patto criminoso per intascare quattrini con il rilascio «*facile*» delle patenti.

Nel [illegible] del dibattimento sono affiorati indizi ma non [illegible] si sia raggiunta [illegible] «*prova regina*» della corruzione. Il processo resta indiziario e aperto a tutte [illegible] soluzioni. Certamente non [illegible] una sentenza facile.

**Bruno Balbo**

### Genova: proc[illegible] al presidente dell'Ordine medici

GENOVA — Il pretore [illegible] Devoto ha rinviato a giudizio [illegible] direttissima (udienza l'8 giugno), sotto l'accusa di falsa testimonianza, il presidente nazionale dell'Ordine dei medici, prof. Eolo Parodi. Ieri, tra l'altro, durante [illegible] lungo interrogatorio, il magistrato [illegible] [illegible] il medico [illegible] stato di fermo.

Il provvedimento è stato [illegible] in seguito all'indagine che [illegible] mesi il pretore [illegible] [illegible] [illegible] presunti appartenenti alla loggia P2, secondo informazioni attinte [illegible] Devoto, il prof. Parodi avrebbe saputo dell'appartenenza di alcuni indiziati alla P2.

### Inquinamento è [illegible] il pericolo

SAVONA — Il vasto inquinamento che da martedì minacciava le coste savonesi è stato quasi completamente eliminato salvando non solo le spiagge di Celle e Albissola ma anche quelle di Bergeggi e Spotorno. Restano alcune piccole chiazze che, per la loro distanza dalla costa, non costituiscono, almeno per ora, un pericolo.

Ieri, dopo una [illegible] trattativa con la Capitaneria di porto, la cooperativa «Santa Barbara», che vanta già grossi crediti da parte del ministero della Marina Mercantile per pr[illegible] denti interventi, ha fatto nuovamente uscire la motobarca «Cavallino», comandata da Pietro Rossello, sulla quale si era imbarcato anche il tenente di vascello Gianluigi Di Berardino.

«La nostra cooperativa — sottolinea Rossello — ha già anticipato in materiale decine e decine [illegible] milioni. Non si può [illegible] il servizio di disinquinamento sulle nostre spalle. Alla Capitaneria abbiamo quindi chiesto un preciso impegno

Per direttissima [illegible] Savona

## Presto il processo della casa squillo

**Forse si sapranno i nomi delle donne coinvolte**

SAVONA — La tenutaria della casa squillo di via De Amicis 3, a Savona, Ines Galli, 71 anni, pensionata, è [illegible] rinviata a giudizio per «direttissima». Il processo è stato fissato per il prossimo lunedì. L'accusa è di favoreggiamento della prostituzione. L'inchiesta è stata conclusa in pochi giorni dal procuratore della Repubblica, Camillo Bocca, che ha interrogato la donna, in carcere, e le casalinghe, impiegate e commesse che si prostituivano per poche decine di migliaia di lire.

Dopo qualche reticenza, avrebbero ammesso di appartenere al giro delle «squillo» e Ines Galli ha confermato che affittava [illegible] camere del suo appartamento a cinquemila [illegible] per [illegible] «incontro» fra le donne e i loro clienti. In via De [illegible] si avvicendavano una ventina di donne all'insaputa l'una dell'altra. Venivano convocate telefonicamente, su richiesta dei clienti.

Le precauzioni per celare l'attività della [illegible] squillo [illegible] erano molte: per [illegible] dervi era sufficiente essere presentati [illegible] un comune co[illegible]. Le donne tenevano molto, invece, [illegible] riserbo [illegible] clienti: si presentavano con nomi fittizi per non [illegible] disturbate nella loro «privacy» e, dopo [illegible] incontri a [illegible] mento, rivestivano i panni rispettabilissimi di impiegate, [illegible] casalinghe-madri di famiglia. [illegible] [illegible] delle squillo avrebbe derogato [illegible] questa regola e avrebbe intrecciato una relazione con uno dei clienti.

I carabinieri del nucleo investigativo [illegible] Savona [illegible] da tempo sulle tracce [illegible] casa di appuntamenti. Vi hanno fatto irruzione quando [illegible] stati sicuri di cogliere in flagranza Ines Galli. Nell'appartamento, infatti, sono stati sorpresi tre clienti che face[illegible] anticamera e una coppia [illegible] atteggiamento inequivocabile.

[illegible] [illegible] era già [illegible] denunciata [illegible] sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione sedici anni or sono. Fra le clienti che frequentavano via De Amicis 3 c'era una delle donne sorprese nella sua abitazione nel 1966.

Il processo è atteso con curiosità morbosa non tanto per la sentenza a carico dell'imputata (in caso di condanna, è probabile che ottenga la libertà condizionale) ma per conoscere i nomi delle donne che frequentavano l'appartamento di via De Amicis, sulla cui identità è stato mantenuto il più rigoroso riserbo. **b. b.**

## Seminario [illegible] Finale dedicato ai bambini

FINALE LIGURE — «*Il bambino a casa e a scuola, i suoi giochi e i suoi libri*» è il tema del seminario che l'assessorato alla Cultura, in [illegible] [illegible] la biblioteca e la libreria Canto Fiori ha organizzato in questi giorni a Finale. Il dibattito, al quale partecipano operatori del consultorio familiare di Finale Ligure, pedagogisti ed esperti del settore, è stato articolato in due incontri che [illegible] terranno, con inizio alle [illegible] 15, domani e sabato prossimo presso le nuove scuole elementari [illegible] via Brunenghi.

Il primo tema trattato sarà: «*Il ruolo del gioco nella formazione del bambino; l'esperienza delle ludoteca*». Ludoteca è un vocabolo che circola con sempre maggiore insistenza ma che spesso non viene pienamente capito e valutato. Si tratta di una biblioteca-banca dove i bambini [illegible] liberamente (i genitori infatti sono rigorosamente allontanati perché [illegible] interferiscano o suggeriscano) a prendere giocattoli in prestito, gratuitamente o pagando un noleggio simbolico. Il tutto per mettere il piccolo cliente nelle condizioni di scegliere autonomamente [illegible] proprio materiale [illegible] gioco, possibilmente provandolo sul posto.

«*E' una esigenza* — commentano le organizzatrici — *nata dalla consapevolezza* [illegible] [illegible] *Comune* [illegible] [illegible] *in grado di proporre un rapporto* [illegible] *bimbo-spazi liberi. C'è quindi la necessità* [illegible] *impostare in modo diverso il rapporto bimbo-gioco visto come momento di socializzazione*».

Ma l'aspetto significativo di questa iniziativa, che è già applicata [illegible] risultati a [illegible] poco eccellenti in altre nazioni, e che sta prendendo sempre più campo in Italia, è la possibilità che sia il bimbo stesso a creare il suo gioco.

«*Purtroppo* — continuano le organizzatrici — *per i ritmi di vita attuali gli adulti non sanno più giocare, sono frustrati e portati* [illegible] *negare il gioco come formativo* [illegible] *solo* [illegible] *momento di divertimento ed evasione dalla realtà. Lo* [illegible] *di questi due incon*[illegible] *è soprattutto quello* [illegible] *creare un coinvolgimento ed una maturità della comunità. Sono queste le pre*[illegible] *perché la ludoteca acquisti tutta la sua efficacia*».

[illegible] due forme possibili sono quelle [illegible] semplice pres[illegible] [illegible] giocattolo oppure del prestito e della possibilità di giocare sul posto. I giocattoli potrebbero essere forniti o dai genitori stessi o dal Comune che finanzierebbe però solo l'iniziativa lasciando la [illegible] all'animatore [illegible] ludoteca.

LAVORO E PREVIDENZA — Ecco le [illegible] più significative entrate in vigore

# Infortuni, finalmente la legge

Il progresso tecnologico ha dato [illegible] grande impulso alla produzione, ma sono contemporaneamente cresciuti anche i rischi di infortunio: nelle fabbriche, nei campi, nelle strade e persino [illegible] nostre case dove gli elettrodomestici insidiano quel senso di sicurezza che c'era prima che entrasse la meccanizzazione. Insomma, benché la statistica si soffermi di preferenza sugli infortuni che si verificano nell'industria e in agricoltura, il fenomeno è generalizzato.

Nel 1980 gli infortuni mortali furono 3000 contro 6000 del 1970: negli ultimi dieci anni i decessi per cause dipendenti dall'attività lavorativa risultano quindi dimezzati, ma l'infortunistica permane nella sua gravità.

Bisognerebbe che quella richiesta di sicurezza sociale che viene ormai da tutte [illegible] parti fosse soddisfatta. Ma è cosa lunga e difficile, anche perché la nostra sensibilità al riguardo è piuttosto acerba e perché non si attribuisce sempre all'integrità fisica dell'individuo un valore più alto di quello relativo ad altri componenti della produzione.

Intanto però, è stato approvato il disegno di legge n. 1693 che modifica — innovandole o migliorandole — le più importanti prestazioni erogate dall'Inail (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro) nel caso di infortunio o di malattia professionale. Ecco i punti più significativi di questo provvedimento che interessa oltre 1.200.000 lavoratori:

*a)* la rivalutazione delle rendite — che attualmente viene fatta ogni tre anni — diventerà annuale dal 1° luglio 1983. Viene così introdotto [illegible] questo importante capitolo dell'antinfortunistica un criterio di indicizzazione più realistico che tiene [illegible] dell'inflazione sul potere di acquisto delle prestazioni previdenziali;

*b)* l'aumento da [illegible] a 250.000 [illegible] dell'assegno mensile per assistenza personale ai grandi invalidi del lavoro;

*c)* l'aumento [illegible] [illegible] milione di lire dell'assegno funerario concesso «*una volta tanto*» ai superstiti del lavoratore deceduto per causa di lavoro;

*d)* la riduzione dall'80 [illegible] [illegible] per cento del grado [illegible] invalidità minimo del titolare della rendita deceduto per cause estranee all'infortunio, che consente ai superstiti di percepire un particolare assegno continuativo ricalcolato in base alla rivalutazione delle rendite intervenuta nel 1980.

Il provvedimento approvato introduce inoltre — per la prima volta nella nostra legislazione previdenziale — l'indennità per l'invalidità temporanea assoluta, in favore dei lavoratori autonomi dell'agricoltura i quali, però, dovranno pagare un contributo annuo di 17.000 lire pro capite.

Resta sempre scoperto di assicurazione il cosiddetto «*infortunio in itinere*» che è quello in cui può incorrere il prestatore di opera per andare da casa sua al posto di lavoro e viceversa. Un altro tipo di infortunio che stenterà a trovar posto nella legislazione previdenziale italiana è infine quello che — magari [illegible] compromettere la efficienza fisica della persona — le la[illegible] qualche deturpazione che ne danneggia permanen[illegible]mente l'aspetto.

Bisogna tener presente infatti che in molte professioni nuove, tipicamente femminili (modelle, indossatrici, hostess, segretarie di azienda, commesse, ecc.) l'aspetto [illegible]riore conta [illegible]

**[illegible] Falta**

## Risposte ai lettori

D. Titolare [illegible] pensione a carico dello Stato, [illegible] ho un'altra dell'Istituto di previdenza sociale costituita complessivamente da 617 contributi settimanali (di cui 462 obbligatori, [illegible] volontari e [illegible] figurativi). Mi dicono che l'Inps corrisponderà il trattamento minimo di legge soltanto a chi ha maturato il diritto a pensione con i contri[illegible] obbligatori. Vi sembra logica questa [illegible] interpretazione della [illegible] [illegible] della Corte costituzionale?

*Giuseppe Mondino, Pietra L.*

R. Se si tratta di pensione autonoma — costituita cioè da almeno 780 contributi settimanali — l'integrazione al trattamento minimo di legge (dal 1° maggio L. 239.700 mensili) è dovuta anche se — come nel [illegible] [illegible] lei prospettato — la contribuzione obbligatoria è solo parte di quella complessiva che ha determinato il pensionamento. E, per la verità, [illegible] mi risulta [illegible] l'Inps sollevi obiezioni al riguardo.

D. Pare che una delle cause della insoddisfacente funzionalità degli enti ospedalieri dipenda dalla scarsa consistenza numerica del personale infermieristico qualificato che — già inadeguato quando c'erano le mutue — risulterebbe molto [illegible] carente per le [illegible] del servizio sanitario nazionale. E' vero?

*Un ex mutuato di Sanremo*

R. Sì. Le infermiere professionali sono complessivamente 40.000 circa; mentre per attuare un servizio sanitario come si d[illegible] ce ne vorrebbero 130.000. Negli altri Stati gli organici infermieristici sono adeguati alle esigenze dei servizi e le mansioni che non richiedono una preparazione specifica sono svolte da generiche. Da noi invece, specialmente sotto questo aspetto, c'è una confusione che mortifica la professionalità e il prestigio degli istituti. E' uno [illegible] tanti problemi che dovranno essere gradualmente risolti.

**o. p.**

A Sanremo

# Requisite le ville abusive?

**Indagini del pretore Potrebbero essere assegnate agli sfrattati**

SANREMO — Anche San[illegible] non è stata risparmiata dagli abusi edilizi; in misura minore rispetto ad altre località, ma pure nella città dei fiori c'è chi ha ignorato completamente ogni norma in materia [illegible] costruzioni. E' intervenuto il pretore e la giunta ha deliberato [illegible] procedere, nei casi segnalati — una decina di villette unifamiliari, per un valore che supera il miliardo di lire — alla requisizione degl'immobili.

Le case saranno destinate, [illegible] prescrive [illegible] legge, a fini pubblici. Probabilmente, una volta che il sindaco avrà [illegible] la relativa ordinanza ed il pretore l'avrà resa esecutiva, tutti gli alloggi requisiti verranno messi a disposizione delle famiglie sfrattate.

La legge 28 gennaio 1977 n. 10 parla chiaro. L'art. [illegible] dispone: «*Le opere eseguite in totale difformità o in [illegible] della concessione debbono essere demolite, a cura e spese del proprietario, entro il termine fissato dal sindaco con ordinanza. In mancanza, le [illegible] sono gratuitamente acquisite, con l'area su cui insistono, al patrimonio indisponibile del Comune che le utilizza a fini pubblici, compresi quelli di edilizia pubblica*».

Nei mesi scorsi il pretore, Michele Russo, ha inviato una lettera al Comune con la quale invitava ad effettuare un approfondito controllo su tutte le costruzioni esistenti, allo scopo di procedere, eventualmente, secondo la legge n. 10 del gennaio 1977. Una prima sommaria indagine (i vigili urbani sono ancora alla caccia degli abusi) ha permesso di accertare le dieci costruzioni effettuate in punti panoramici, prive [illegible] licenze edilizie. Nove sono «seconde case» (i proprietari abitano a Torino e Milano), una sola è occupata da sanremesi.

«*Ci troviamo con le mani legate* — dice l'ing. Stefano Accinelli, assessore all'Urbanistica —. *La legge* [illegible] *dubbi. L'intervento del pretore è stato certamente opportuno e tempestivo. Ci permette di mettere definitivamente in ordine un settore che a Sanremo era già abbastanza corretto. Personalmente ho insistito in giunta, e farò altrettanto* [illegible] *il magistrato, affinché in* [illegible] *di accertata buona fede, si permetta al proprietario, che avrebbe potuto richiedere con pieno diritto la licenza, di presentare un progetto in* [illegible] *natoria*».

Dopo l'ordinanza del sindaco, i dieci proprietari avranno 30 giorni di tempo per procedere alla demolizione. In caso contrario il Comune procederà alla requisizione gratuita. Le case requisite verranno messe a disposizione degli sfrattati? «*Perché no* — ha risposto Accinelli — *se l'inchiesta in corso lo permetterà, potremo risolvere in parte il loro problema*».

r. o.

L'amministrazione sta esaminando i progetti di ditte private

# Arriva la seconda palestra tre proposte a Bordighera

**Studenti e atleti hanno a disposizione solo la «Conrieri» - Relazione dell'assessore allo Sport, Berlusconi - Il nuovo impianto in località Arziglia o al Parco Moreno**

BORDIGHERA — L'assoluta necessità di dotare Bordighera di una seconda palestra sportiva è sottolineata in una relazione inviata al sindaco, Pier Giorgio Zaccari, dal delegato allo Sport di Palazzo Garnier, Dario Berlusconi, dc. L'unico impianto è insufficiente di fronte al numero sempre crescente di giovani che praticano [illegible] diverse discipline sportive.

Dario Berlusconi

La relazione di Berlusconi verrà discussa [illegible] sede di stesura del [illegible] assieme ad alcune proposte di ditte private che si sarebbero offerte di realizzare l'impianto attraverso formule diverse: gestione privata, *leasing* o appalto tradizionale.

«*A Bordighera* — sostiene Berlusconi — *abbiamo una sola palestra per almeno 1500 giovani. Ogni giorno dalle 8,30 della mattina a mezzanotte, l'impianto è in funzione ininterrottamente. Dall'apertura fino alle 17,30 è a disposizione degli studenti delle scuole medie, dell'istituto tecnico commerciale "Enrico Fermi" e dell'istituto per il turismo "Brunetti"; dalle* [illegible] *in poi usufruiscono della palestra gli atleti* [illegible] *"Rari Nantes" di basket, quelli dell'Abc* [illegible] *pallamano ed infine i pongisti. Un'autentica marea* [illegible] *giovani che* [illegible] *vecchia palestra "Conrieri" non è in grado* [illegible] *soddisfare*».

«*Abbiamo* — aggiunge Berlusconi — *5 squadre di basket, maschile e femminile; 5 di mini-basket* [illegible] *bambini di 10-11 anni; e sono 220 atleti; sette formazioni* [illegible] *pallamano, 4 maschili e 3 femminili — altri* [illegible] *giovani — ed infine una ventina* [illegible] *pongisti. A questi vanno poi aggiunti gli oltre mille studenti* [illegible] *tre istituti che fanno capo alla "Conrieri". Un numero eccezionale di sportivi che crea una situazione di estremo disagio*».

Tra le proposte pervenute a Berlusconi, le più interessanti sono quelle [illegible] un intervento completamente privato. Aggiunge il delegato allo sport: «*Noi mettiamo a disposizione il terreno e l'appaltatore a sue spese* [illegible] *costruisce la palestra. La gestisce per* [illegible] *determinato periodo di anni, attraverso una convenzione stipulata* [illegible] *l'amministrazione civica e quindi l'impianto diventa proprietà del Comune. E' forse l'unico modo per dotare Bordighera* [illegible] *una seconda struttura sportiva, capace di integrarsi* [illegible] *la sempre affollata palestra "Conrieri"*».

Berlusconi [illegible] [illegible] relazione indica due località dove la palestra potrebbe trovare un'idonea collocazione: un terreno comunale situato nei pressi della galleria dell'Arziglia, in località «Cava» («un po' troppo decentrato») ed un secondo nell'area del vecchio ospedale, proprio [illegible] confine con il parco Moreno, nell'ambito della zona vincolata dalla sovrintendenza alle belle arti, dove era prevista la costruzione della piscina comunale delle polemiche.

«*Una zona può valere l'altra* — dice l'esponente dc — *l'importante è superare l'ostacolo e prendere una decisione. Una volta per tutte*».

**Gian Piero Moretti**

## «Pattuglione» a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Non ha portato a nessun risultato concreto il pattuglione [illegible]nizzato [illegible] notte a Ventimiglia da polizia, carabinieri e [illegible] di [illegible]. Gli agenti, [illegible] la perlustrazione hanno sparato alcuni colpi di pistola [illegible] aria per cercare di fermare un uomo (sembra un negro) che è fuggito non appena vista la polizia.

L'operazione congiunta delle [illegible] dell'ordine di Ventimiglia è stata coordinata [illegible] capitano Di [illegible] comandante [illegible] la Compagnia dei carabinieri, [illegible] dottor Carla capo del commissariato e dal capitano Carmineti della Guardia di finanza. E' la prima azione [illegible] forze contro il «racket» dei negozi.

l. m.

Al processo del Solaro parla l'avvocato Failla, difensore di due imputati

# Il Casinò, un pianeta inquinato «La colpa è tutta dei partiti»

**E' il legale della «testa» Germano Ferrando e del croupier pentito Sergio Semeria - «Le pene richieste [illegible] [illegible] esagerate» - Oggi parlano gli avvocati [illegible] e Camillo Ciurlo**

SANREMO — Processo del Solaro, 59° udienza. Ieri al [illegible] loppatoio del campo ippico ha parlato l'avvocato [illegible] Maria Failla, del Foro di Genova. Difende due [illegible] 118 imputati alla sbarra per le *combines* del casinò: la «*testa*» Germano Ferrando, 31 anni, residente [illegible] Imperia, ed il croupier Sergio Semeria, 31 anni, residente a Bordighera. Il p.m. [illegible] [illegible] per Ferrando ha chiesto 5 anni di reclusione, per Semeria 6 anni e 7 mesi.

«*Le pene richieste* — ha detto Failla — *sono esagerate. Il casinò è un pianeta inquinato, ma a renderlo tale non sono stati gli imputati, i giocatori o i dipendenti, ma soprattutto i partiti politici. Non è più un mistero per nessuno*».

Sergio Semeria, rimasto in carcere 11 mesi, ha confessato. Ferrando ha sempre respinto gli addebiti. «*Nei suoi confronti* — ha detto ieri Failla — *non ci sono prove certe*».

Il croupier è [illegible] [illegible] personaggi chiave del processo. Prima in cella, poi in tribunale, ha ripetuto più volte [illegible] volere espiare per quanto [illegible] fatto, di essere pentito delle *combines* e dei furti messi a segno al casinò. In aula ha fatto nome e cognome di altre persone coinvolte e al di fuori del processo. Non ha guardato [illegible] faccia nessuno, non ha avuto paura di nulla. Ha parlato contro colleghi, giocatori, uomini politici. Da più parti è stato accusato di essere un «*traditore*», un «*visionario*», un debole affetto da [illegible]le *di persecuzione*». A tutti Semeria ha sempre risposto di essere solo un pentito e di volere pagare il suo debito alla giustizia.

L'avvocato Failla, [illegible] Germano Ferrando ha denunciato pubblicamente [illegible] passione morbosa per il gioco. «*E' certo* — ha detto il difensore — *che il mio cliente si è avvicinato a questa vicenda come tantissimi altri. Forse gli sarebbe anche piaciuto entrare a fare parte* [illegible] *combines. Tutta Imperia sapeva che al* [illegible]*nò di Sanremo era facilissimo rubare alla roulette. Era però indispensabile entrare in determinati giri, diventare* [illegible] *"teste". Conosceva come tanti altri* [illegible] *e Ramoino, i due boss della manovalanza. Ma nelle agende contabili di entrambi non è mai stato scritto il nome di Ferrando. Perché? La risposta è semplice:* [illegible] *faceva parte* [illegible]*la scuderia, non era uomo di combines. Certamente aveva amici che facevano* [illegible] *"teste",* [illegible] *loro parlava spesso* [illegible] *casinò. Ma questo non è reato. Ferrando, forse, ha una colpa: quella di essere un po' megalomane, di aver detto sulla casa da gioco cose inventate per farsi bello, per farsi credere importante. Ma anche questo non è reato*».

L'avv. Ugo Maria Failla

Failla ha cercato [illegible] smantellare l'accusa di [illegible]ne per delinquere. «*Ad accusare Ferrando* — ha detto — *è soprattutto* [illegible] *altro imputato, Mario Olmo, lo "007 imperiese". Ma signori giudici, che credibilità ha questo Olmo? Si tratta di un* [illegible] *particolare, da prendere veramente con le molle*». Per il suo cliente ha chiesto l'assoluzione per non avere commesso il fatto e, in subordine, per insufficienza di prove.

Di Sergio Semeria Failla ha detto: «*E' un imputato reo confesso e calunniato. Contro di lui si* [illegible] *scagliati tutti, ma non ha vacillato. Per molto tempo ha cercato* [illegible] *tutte le sue forze di rimanere onesto.* [illegible] *non ci è riuscito. Ha lottato a lungo, all'interno del casinò, per fare carriera* [illegible] *base alle proprie capacità professionali.* [illegible] *a causa probabilmente dell'ambiente inquinato si è sempre visto sbattere la porta* [illegible] *faccia. Erano sempre* [illegible] *gli altri, anche chi non ne aveva i titoli, a fare soldi e carriera. Perché? Ad un certo momento, stanco di tutto, stanco di essere onesto e bistrattato, ha detto* [illegible] *e si è lasciato trascinare dal fiume dell'illegalità. In carcere, però, si è ravveduto. Di questo bisogna tenere conto. Non ha* [illegible] *indietreggiato, neppure quando si è trovato al centro di gravi minacce*».

Sergio Semeria ai giudici, durante l'interrogatorio, aveva dichiarato di avere subito maltrattamenti in carcere da [illegible] di altri 4 detenuti che sarebbero stati assoldati da un imputato, anche lui coinvolto nello scandalo [illegible] casinò, per convincerlo a ritrattare. Aveva fornito nomi e particolari. «*Lunedì mattina* — ha detto ieri Semeria — *ci sarà il processo in pretura per questi fatti. Tre di quei balordi oggi* [illegible] *liberi, il quarto è ancora in cella*».

Alla domanda se si presenterà al dibattimento come parte lesa il croupier ha risposto: «*Sicuramente. Dirò al pretore quanto già dichiarato agli altri magistrati. Diversi* [illegible] *mi hanno consigliato, nel mio interesse, ad essere prudente. Ma la verità è una sola. Io la dirò, poi accada quello che deve accadere*».

Oggi al Solaro parleranno gli avvocati Camillo Ciurlo e l'on. Alfredo Biondi, vicesegretario nazionale del pli. Ciurlo difende Risso, Ravotti e Cipolla. Biondi [illegible] Ramoino, Claudio ed Olga Alassio, Mure e Trevia.

**Roberto Basso**

Ieri si è svolta un'assemblea nella clinica privata

# Imperia: due progetti per salvare la S. Anna

IMPERIA — Esponenti politici, sindacali, dipendenti hanno preso parte, [illegible] pomeriggio alla riunione indetta nei locali della casa di cura «S. Anna» di Imperia per esaminare la linea [illegible] seguire dopo che i 120 dipendenti hanno ricevuto la lettera di licenziamento con decorrenza dal prossimo primo luglio.

Dopo molti interventi sono emerse due tesi. La prima [illegible] ad ottenere una ulteriore proroga della convenzione [illegible] l'Usl [illegible] dia tempo alla direzione della clinica di riconvertirsi, [illegible] ai dipendenti di essere «assorbiti» dall'ospedale. La seconda, esposta da Carlo Troiani, della Cgil, vorrebbe fossero assegnate alla «S. Anna», tempestivamente, mansioni non attuate dall'ospedale, come ad esempio gerontologia (50 posti letto), [illegible]gia (30 posti) e 20 posti letto per altri tipi di ricovero.

L'amministratore della S. Anna, Nicolò Calcagno, [illegible] sostenuto di avere cercato di impedire [illegible] chiusura della clinica [illegible] [illegible] con esponenti [illegible]a Regione Liguria: «Purtroppo — ha affermato — le nostre lettere e proposte [illegible] hanno avuto riscontro».

b. v.

Ieri il tribunale di Sanremo ha respinto le eccezioni della difesa

# Il 27 maggio processo a Sismondini prime verità sullo scandalo dei Bax

**L'ex consigliere comunale di Ventimiglia [illegible] stato bloccato al confine con [illegible] milioni**

SANREMO — E' stato rinviato [illegible] prossimo 27 maggio, alle 10, il processo contro Ernesto Sismondini, ex consigliere comunale del psi a Ventimiglia, il primo dei personaggi coinvolti nello scandalo Bax a [illegible] sul banco degli imputati.

Ernesto Sismondini

E' accusato di esportazione di valuta. Sismondini [illegible] bloc[illegible] al valico di confine [illegible] Ventimiglia la sera del 4 aprile scorso, perché trovato in possesso [illegible] [illegible] milioni in franchi francesi, nascosti i due pacchetti fissati sotto la scocca della sua auto. L'arresto rappresentò il primo atto dell'azione della Guardia di Finanza per colpire l'illecito traffico, dopo circa un anno di controlli telefonici (si parla di 78.000 intercettazioni).

Un'inchiesta che il pubblico ministero Mariano Gagliano ha definito «*un mostro per dimensioni: occorreranno, prima di arrivare al processo, tre o quattro anni di lavoro*».

L'udienza di ieri, in pratica, è vissuta su un unico episodio: i giudici (presidente Fortunato, a latere Squizzato e Spirito) hanno respinto, dopo circa un'ora e mezzo di [illegible]ra di consiglio, la richiesta presentata dagli avvocati difensori Silvio [illegible] e Franco Moreno di rinviare il processo a tempo indeterminato, in attesa di [illegible] la decisione della Corte di Cassazione sull'iter giudiziario che deve seguire l'inchiesta Bax.

La difesa ha infatti sollevato un conflitto di competenza che a suo giudizio esisterebbe tra la procura e il tribunale per istruire il processo. Una complicata questione, aperta il giorno della formalizzazione dell'inchiesta, del suo passaggio cioè dall'ufficio del procuratore generale, Vin[illegible] Testa, a quello del giudice istruttore, Giandomenico Buria. Allora l'avvocato Moroni, che difende i commercianti mantovani Valerio e Vera Costa e la loro segretaria Fernanda Donà, aveva presentato un'eccezione di incompetenza del giudice istruttore, sostenendo che per tutti quegli imputati [illegible] cui appunto i suoi assistiti) ai quali era contestato il traffico di valuta, doveva essere celebrato il processo per direttissima, entro 40 giorni dall'arresto, istruito [illegible] pubblico ministero.

L'eccezione fu accolta, e gli atti riguardanti i reati valutari (di cui [illegible] accusati Costa, Sismondini e, a livello di concorso, anche i fratelli Bax) furono rinviati [illegible] procura. La parte maggiore dell'inchiesta, sul traffico [illegible] vitelli «gonfiati», è invece rimasta nelle mani del giudice istruttore. In procura, però, il fascicolo è stato ancora «tagliato»: per Sismondini si è deciso l'immediato rinvio a giudizio, per gli altri imputati un supplemento di indagini.

Questo stralcio è stato contestato [illegible] [illegible] di [illegible]smondini, che ha chiesto di attendere il parere della Cassazione. Gli avvocati Moreno e Dian hanno inoltre sottolineato che l'attuale processo si aggiunge, ingiustamente, a quello che vedrà nuovamente Sismondini sul banco degli imputati, per il suo ruolo nella vicenda generale. In altre parole, l'episodio del 4 aprile rientra, secondo la difesa, nell'inchiesta globale, e non può essere stralciato.

Di diverso avviso, i giudici.

e. d.



Il bilancio della Comunità montana

# Quasi un miliardo per l'agricoltura

IMPERIA — Il bilancio preventivo 1982 della Comunità montana dell'Ulivo è stato approvato dal Consiglio generale, dopo [illegible] lunga discussione: pareggia in 995 milioni, di cui 557 in interventi per l'agricoltura.

Trecentocinquanta milioni saranno impiegati per la gestione delle deleghe in agricoltura, altri 128 sono stati stanziati per il miglioramento [illegible] colture arboree (potature), per la costruzione di strade interpoderali.

Per quanto riguarda l'olio d'oliva sono stati concessi 10 milioni per favorirne la commercializzazione mentre, per il potenziamento dell'agriturismo, saranno invece erogati 70 milioni.

Il Consiglio ha delegato la giunta esecutiva a gestire un fondo di 354 milioni riguardanti lavori pubblici di interesse anche agricolo da effettuarsi nei 15 Comuni che fanno parte della Comunità.

I 350 milioni richiesti alla Regione per «*deleghe in agricoltura*» sono stati così ripartiti: 100 per il miglioramento delle colture arboree, 60 [illegible] contributi in conto capitale per la costruzione di strade interpoderali e vicinali, 45 per favorire il movimento cooperativo, 20 per la forestazione, 47 per il potenziamento della zootecnia.

Infine [illegible] milioni [illegible] destinati «*in conto interessi*» per facilitare la concessione di prestiti quinquennali destinati ad acquisto di macchine ed attrezzature agricole, mutui per miglioramenti ventennali e per acquisto di terreni.

## Moto contro auto grave un uomo

IMPERIA — Un [illegible] di 65 anni, Antonio Poma, abitante ad Avigliana, via Moncenisio, è rimasto vittima, ieri verso le 13,15, di un grave incidente [illegible] [illegible] Imperia. E' stato trasportato dalla Croce Bianca di Porto Maurizio al centro rianimazione di Genova in stato di coma profondo.

Secondo i primi accertamenti, Poma procedeva in [illegible] San Lazzaro, a bordo di una Vespa, quando è andato a sbattere contro un'auto. Non è escluso [illegible] stato colto da un improvviso [illegible]

Brutale aggressione a Sanremo vicino al porto

# Picchia e deruba una ragazza è subito bloccato alla Pigna

Alessandro Salmaso

SANREMO — Un pregiudicato, autore di una brutale aggressione [illegible] danni [illegible] una giovane [illegible] pressi del porto vecchio, è stato fermato dagli agenti del commissariato di Sanremo. Si tratta di Alessandro Salmaso, 35 anni, già al centro di numerosi episodi, diffidato dal frequentare [illegible] città dei fiori e residente, in soggiorno obbligato, a Ceriana, nell'entroterra sanremese.

Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio, in corso Nazario Sauro. Vittima Rossella Kisi, 24 anni, abitante nella città vecchia. La ragazza [illegible] a bordo di [illegible] motorino. Salmaso, alla guida di [illegible] Fiat 127, le ha sbarrato [illegible] strada, costringendola poi a scendere sul marciapiede. Quindi, ha intimato alla giovane [illegible] consegnare il denaro che aveva con sé.

L'aggressore, ottenuto soltanto un portafogli con pochi spiccioli, ha picchiato la ragazza, l'ha sbattuta contro una ringhiera ai bordi della strada e, infine, le ha strappato dai taschini circa 300 [illegible] lire. Quindi si è allontanato con l'auto verso il centro.

Poche [illegible] più tardi, dopo una serie di ricerche nella Pigna, il brigadiere Tondodimamma e l'agente Siccardi hanno rintracciato e bloccato Alessandro Salmaso. L'uomo, sottoposto a fermo di polizia giudiziaria.

L'incidente accaduto a Ventimiglia

# Investito in bici bimbo è in coma

VENTIMIGLIA — Un bambino di otto anni è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale «Galliera» di Genova per le ferite riportate in [illegible] incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio a Ventimiglia. Il giovane alunno delle elementari si chiama Claudio Basso, nato e residente a Ventimiglia in via San Secondo. La prognosi è riservata: nell'urto ha battuto violentemente la testa contro l'asfalto.

Il bambino era in bicicletta. Si trovava a poche centinaia di metri da casa sua. Un'auto, per cause ancora in via d'accertamento, lo ha investito. Il bimbo è stato sbalzato [illegible] sellino e, dopo un volo di diversi metri, è caduto sulla strada.

E' stato immediatamente soccorso e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale. Qui il medico di turno gli ha diagnosticato una violenta commozione cerebrale. Il sanitario ha disposto il suo trasferimento all'ospedale [illegible] Bussana. Viste le gravi condizioni è [illegible] trasferito d'urgenza al «Galliera».

Subito dopo il ricovero all'ospedale del capoluogo, il bimbo è entrato in coma. Da ieri i medici stanno facendo ogni tentativo per strapparlo [illegible] morte.

Altri [illegible] ragazzini, [illegible]to Italiano, residente [illegible] frazione Roverino di Ventimiglia, e Roberto Amato, residente in via Tenda, entrambi di 11 anni, sono rimasti feriti per incidenti stradali.

Roberto Italiano era in bicicletta. In prossimità dell'edificio scolastico, in via Tenda, è stato investito da una «Renault 5». Il conducente della [illegible] ha tentato di evitarlo, sterzando, ma non è servito a nulla. Il ragazzo è stato [illegible] sportato all'ospedale. [illegible] riportato ferite lacero contuse al piede sinistro e una lesione al tendine. [illegible] prognosi è di 25 giorni.

Anche Roberto Amato [illegible] in bicicletta. Stava giocando insieme ad un amico, quando un'auto condotta da un francese lo ha urtato facendolo cadere a terra.

Nell'urto si è procurato la frattura della gamba sinistra. E' stato ricoverato all'ospedale di Bussana. La prognosi è di 90 giorni.

l. m.

## Dipinti all'hotel

SANREMO — Prosegue all'hotel Nazionale (via Matteotti 3) la mostra personale di Clara Bonapace, pittrice trentina ma sanremese d'adozione, che espone una serie di dipinti a soggetto floreale. La mostra resterà aperta fino al 30 maggio.

## La Spesa al Casinò

SANREMO — Al Casinò [illegible] [illegible] La Spesa, una giovane artista di Albisola Capo, allieva del liceo artistico «Martini» di Savona. I suoi quadri rimarranno esposti fino a giovedì 20 [illegible]gio.

## Chiude la mostra

BORDIGHERA — Si chiude domani, al Gran Hotel del Mare, la mostra personale di Fernando [illegible] che [illegible] era aperta il 5 maggio sco[illegible]. Il pittore irpino ha al suo attivo numerosissime personali in Italia ed all'estero.

## Gallerie e [illegible] d'arte

## Raccolta grafica

BORDIGHERA — «La donna» è il tema di una [illegible]colta grafico-poetica esposta alla biblioteca di Bordighera (via [illegible] [illegible] sino al 26 maggio. Le opere sono di Maule.

## Cesi a Genova

SANREMO — Una pittrice sanremese espone a Genova. E' Cesi Amoretti, nota per i suoi quadri e i suoi disegni, che presenta la sua ultima produzione [illegible] «Galleria forma» di largo [illegible] Giuseppe nel capoluogo ligure. Titolo della mostra è «Sulla tastiera dei riflessi».

## Personale di D'Alò

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Il Rondò» di piazza Dante a Imperia, prosegue la mostra di Gianfranco D'Alò. Il giovane pittore lombardo che ha già esposto a Parigi, Londra, Palm Beach, e in altre località estere. I suoi quadri esprimono la tematica esistenziale dei nostri tempi. La mostra chiuderà il 18.

## Disegni al Cavour

IMPERIA — Domani pomeriggio, alle 17, nel ridotto del Teatro Cavour, la «Compagnia [illegible] l'Urivu» esporrà i disegni degli alunni di quarta e quinta elementare che hanno partecipato al [illegible] «La nostra terra». Saranno premiati i disegni migliori e anche la miglior tesi di laurea ispirata [illegible] argomenti relativi alla Liguria di Ponente.

Seguirà un breve recital dialettale con intervento, fra gli altri, [illegible] Giuseppe Manera, vicepresidente della «Compagnia» e di vari alunni.

## Espone Alassio

IMPERIA — Bruno Alassio, il pittore di [illegible] Marina, espone nella «saletta» G. Carletti di [illegible] XX Settembre: trenta [illegible] a olio, che esprimono la sensibilità con cui l'artista sa cogliere le bellezze [illegible] paesaggio ligure e delle [illegible]ture morte. La mostra chiuderà il 30 maggio.

Un singolare [illegible] per i sindacati

# Savona, i postini fermi per un'ora

SAVONA — Massiccia adesione [illegible] postelegrafonici savonesi, ieri dalle 8 alle 9, allo sciopero [illegible] un'ora proclamato dalla Federazione sindacale per protestare contro l'atteggiamento punitivo assunto dalla direzione e dagli ispettori nei confronti di due portalettere.

Uno [illegible] stato punito per offesa a pubblico ufficiale e l'altro per aver utilizzato durante il servizio l'auto al posto della moto. Un caso singolare, perché [illegible] postino ha percepito solo il rimborso per [illegible] moto, e, in pratica, dal punto di vista economico, si è danneggiato da solo.

L'ispettore Lo[illegible] Gentiluomo che ha presentato la denuncia afferma, [illegible] però voler entrare nel merito della vicenda: «Non potevo farne a meno. [illegible] un atto dovuto. Avrei potuto essere denunciato per omissione d'atti d'ufficio».

Il sindacato, intanto, ha preannunciato un'intensificazione delle [illegible] di sciopero nel caso non si arrivasse [illegible] [illegible] composizione della vertenza, che minaccia di a[illegible] gravi conseguenze sull'organizzazione e, quindi, sulla efficienza dei servizi postali.

Frattanto alcuni dei parlamentari [illegible] quali i sindacati [illegible] erano rivolti segnalando la gravità [illegible] situazione venutasi a creare a Savona e chiedendo un intervento presso gli organi centrali hanno assicurato il loro massimo impegno per l'attuazione della riforma [illegible] [illegible] e per [illegible] riorganizzazione del servizi. Non [illegible] escluso che il «ca[illegible]» diventi oggetto di una interpellanza al ministro.

«Il ministero — afferma la federazione unitaria PT — ha emanato recentemente [illegible] [illegible] disposizioni per combattere l'assenteismo. [illegible] siamo pienamente favorevoli a iniziative di questo tipo ma a Savona i dirigenti delle Poste le hanno interpretate in modo rigido e burocratico». n. s.

## Cotonificio ligure Oggi la sentenza

VARAZZE — Oggi, probabilmente, il Cotonificio Ligure [illegible] [illegible] conoscerà [illegible] il [illegible] destino. Si svolge infatti stamane la riunione [illegible] [illegible] [illegible] Savona che deciderà se ammettere o meno al concordato preventivo l'azienda.

Da indiscrezioni trapelate negli ultimi giorni, sembra che i giudici siano orientati [illegible] accogliere la richiesta. Il Cotonificio Ligure, i cui operai sono tutti in cassa integrazione da mesi (per alcuni sono [illegible] già scaduti i due anni), è [illegible] [illegible] da molto tempo. (r. bg.)

Un progetto della Snam interessa la Conca verde di Savona

# I contadini difendono i campi «Non passerà il metanodotto»

Una lettera [illegible] ministro parla di affitti e non di espropri - «Devono precisare [illegible] questione, quei [illegible] attraverseranno le nostre terre» - Cascine senza luce [illegible] mal collegate

SAVONA — Il passaggio del metanodotto [illegible] [illegible] Verde rischia [illegible] trasformarsi in un [illegible] [illegible] difficile soluzione. Non tanto perché i contadini siano ostili all'impianto (ne riconoscono anzi l'utilità sociale), ma per le conseguenze che comporterà il passaggio del tubo sui terreni.

«L'unico segnale [illegible] parte dell'impresa della Snam che dovrà effettuare i lavori — spiega Angelo Basso, 57 anni, che si trova nella situazione [illegible] altri 55 proprietari [illegible] agricoltori costretti ad ospitare il metanodotto — sono i picchetti dipinti di rosso, posti ai margini della "pista": sinceramente [illegible] un po' poco, per essere tranquilli. Non credo che sia normale comportarsi così. Le aziende private, [illegible] casi come questi, non solo liquidano immediatamente le spettanze relative alle servitù di passaggio, [illegible] si occupano dei danni prodotti, nel [illegible] della costruzione e della manutenzione, con serietà e sollecitudine».

«Ecco — aggiunge —, è proprio l'atteggiamento dimostrato sino ad ora dalla Snam che lascia perplessi; è arrivata una lettera del ministero in cui si precisano i termini della questione. Si parla di "affitti", di piccole [illegible] [illegible] denaro in deposito a nostra disposizione. Alcuni conoscenti aspettano da anni di essere rimborsati. [illegible] è arrivata una piantina [illegible] in cui è disegnato il percorso del tubo: [illegible] ferita dolorosa per la mia terra».

Gli impianti a metano hanno un ampio margine di sicurezza, però i contadini [illegible] lo stesso preoccupati: «Sono solo trenta i metri di distanza dalla cascina — racconta un agricoltore —, possono dire tutto quello che vogliono: se il "mostro" non ci fosse, sarebbe meglio. Dobbiamo, per amore del progresso, chiudere gli occhi e tapparci la bocca? La Snam, tanto per cominciare, dovrebbe spiegarci perché questo tipo di impianto è così "sicuro"».

[illegible] Conca Verde la terra [illegible] coltivata con cura. Le viti, ordinate in file uguali, con i germogli nuovi, promettono una splendida vendemmia. Il metanodotto, passerà tra le piante. «Noi non abbiamo studiato [illegible] — prosegue, amaro Angelo Basso —, e ci spiegano, con insofferenza, che non "espropriano" il terreno; [illegible] fatto però l'intera proprietà subisce una vera e propria "invasione", con gravi conseguenze. Fa male al cuore, immaginarsi cosa saranno questi campi, questi prati, dopo il passaggio delle ruspe. Devono anche capire che per noi [illegible] si tratta solo [illegible] un arido problema di geometria».

I contadini sono decisi a farsi [illegible] proprie ragioni. Andranno da [illegible] avvocato, per chiarire le complesse procedure legali. Vogliono giustizia. «Sino a quando non sarà tutto a posto, non firmeremo nessun contratto, e ci opporremo, anche fisicamente, se sarà necessario, ad ogni tentativo di invasione. Prima che vengano a distruggere, [illegible] [illegible]vere, a sconvolgere i ritmi di vita delle nostre terre, dovranno [illegible] adeguarsi scrupolosamente a tutte quelle norme che prevede la legge».

Massimo Numa

## Due ragazzi feriti gravi sul motorino

NOLI — Due ragazzi [illegible] ricoverati in gravi condizioni per un incidente stradale, avvenuto lungo la provinciale che da Noli porta a Voze. Sono Angelo Bucceri, [illegible] anni, via Monastero 105 e Antonio [illegible], 14, via [illegible] 22, entrambi residenti a Noli. Il più grave è Bucceri ricoverato in prognosi riservata al S. Corona: ha riportato [illegible] [illegible] [illegible] cranico, oltre a fratture alle gambe. Per Ricci [illegible] prognosi è di 60 giorni.

I due ragazzi viaggiavano a bordo di un ciclomotore, condotto da Angelo Bucceri. Nell'affrontare una curva [illegible] perso il controllo [illegible] mezzo e sono finiti in una roggia.

## A Vill[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] — Il ministero per [illegible] Protezione [illegible] avrebbe provveduto [illegible] al l'acquisto di velivoli da adibire allo spegnimento degli [illegible] boschivi. Uno di questi avrà come base l'aeroporto di Villanova d'Albenga? Lo [illegible] [illegible] [illegible] l'onorevole Ermido [illegible] in [illegible] interrogazione rivolta al ministro, con la quale richiama anche l'attenzione del governo sul gravissimo fenomeno che da anni provoca gravissimi danni al patrimonio forestale e all'ambiente.

[illegible] invita il ministro a considerare «con la dovuta urgenza e la necessaria attenzione» l'opportunità di dotare l'aeroporto [illegible] Villanova d'Albenga di un «bombardiere d'acqua» in grado di coprire e proteggere tutto il territorio ligure, piemontese, toscano e quello delle isole più vicine.

«Sono — osserva il parlamentare genovese — i territori più colpiti dagli incendi boschivi».

Per quanto riguarda la dislocazione dell'aeroporto di [illegible]nova, [illegible] [illegible] sottolinea come [illegible] pista rappresenti, [illegible] che [illegible] virtù della sua posizione geografica e delle possibilità di rapido rifornimento, «la soluzione ideale per poter affrontare con successo la pesante cala[illegible] degli incendi boschivi». n. s.

Secondo [illegible] progetto di massima che riguarda la parte [illegible] via Verzellino

# Verrà sopraelevato di due piani Il palazzo del Comune a Savona

Intanto la giunta pensa alla viabilità in periferia - Un'animata discussione in Consiglio

SAVONA — Il palazzo del Comune verrà sopraelevato. Ieri [illegible] giunta ha esaminato un progetto di massima redatto dall'ufficio tecnico esprimendo parere favorevole al proseguimento degli studi.

La sopraelevazione dovrebbe riguardare, peraltro, soltanto il lato prospiciente via Verzellino, cioè quello occupato dall'ufficio tecnico. [illegible] parla di fare un piano [illegible] più [illegible] non [illegible] esclude neppure di poter arrivare a due piani se si decidesse di abbassare l'altezza degli attuali uffici.

L'opera consentirebbe all'amministrazione di [illegible]rare spazio prezioso [illegible] destinare ai propri uffici, oggi costretti in spazi [illegible] più adeguati alle esigenze [illegible] servizi, e porli [illegible] grado [illegible] far fronte alle nuove incombenze derivanti dall'attuazione del piano di ristrutturazione.

L'amministrazione intende anche mettere [illegible] disposizione dei gruppi consiliari apposite salette dotandole di una biblioteca in cui siano raccolte [illegible] le disposizioni di legge concernenti l'attività degli enti locali.

L'attuale sede del municipio [illegible] fu inaugurata nell'ottobre [illegible] [illegible] [illegible] sorge su un edificio che, costruito nel 1871, venne in [illegible] rialzato [illegible] un piano e adattato alle esigenze degli uffici comunali.

SAVONA — Il Comune [illegible] Savona, dopo aver provveduto [illegible] viabilità del centro cittadino, sta [illegible] pensando alla sistemazione e all'ammodernamento delle strade periferiche. Le intenzioni sono buone: basta partire [illegible] il piede giusto. I primi passi si sono però dimostrati alquanto incerti e non ben indirizzati. Lo ha confermato quanto avvenuto nell'ultima seduta del consiglio comunale quando, sulla base [illegible] rilievi mossi da alcuni consiglieri [illegible] minoranza, il sindaco ha ritenuto opportuno aderire, sia pure parzialmente, alla richiesta [illegible] ritirare [illegible] pratica riguardante la sistemazione [illegible] via [illegible] Valenti, una strada della zona di Lavagnola, lunga poche decine di metri, praticamente chiusa e larga appena due metri e venti.

L'assessore ai Lavori Pubblici Piero Taramasso aveva illustrato e sostenuto con foga e convinzione il progetto per l'allargamento [illegible] questa strada che, «serve numerose famiglie». «E talmente stretta — aveva osservato — che non potrebbero passare nemmeno le autoambulanze».

Nei loro interventi i consiglieri [illegible] e Barile della dc avevano invece osservato che [illegible] questa via abitano solo dodici persone, che non si sarebbe potuto eliminare la curva più pericolosa e stretta perché fiancheggiata [illegible] due casette [illegible] che, quindi, tutto sommato, considerate le difficili condizioni economiche del Comune, era opportuno destinare i 60 milioni previsti per via dei Valenti, alla sistemazione di un'altra strada più importante e più frequentata, come ad esempio quella di via Beato Botta nelle vicinanze [illegible] Marmorassi. Era stato anche rilevato che la stessa circoscrizione aveva manifestato dubbi sull'utilità di un intervento su via dei Valenti. n. s.

Piero Taramasso

Proposte [illegible] congresso della Fgci

# La droga [illegible] Savona «Vogliamo [illegible]»

Consulte di giovani per [illegible] i centri sociali

SAVONA — Bloccare l'espansione della droga [illegible] l'obiettivo che si tenta di raggiungere a Savona. Sino a [illegible] non [illegible] [illegible] fatto nulla, o quasi. Dalla Federazione giovanile comunista, impegnata, oggi, nel XII Congresso provinciale, [illegible] stata avanzata una proposta concreta per arginare il fenomeno, che ha ormai assunto proporzioni allarmanti: [illegible] [illegible] consulta di giovani, espressione di gruppi autogestiti, in grado di dar vita, presso le circoscrizioni, i comitati [illegible] quartiere, dovunque ci siano [illegible] strutture, a «centri sociali», per coinvolgere i giovani.

«Non è un'iniziativa — dice Marina Cerrato, consigliere comunale — targata solo pci. Sarà aperta a tutte le organizzazioni giovanili, cattoliche, ricreative, sociali, nessuna esclusa. Solleveremo, [illegible] questa importante questione, una discussione all'interno del Consiglio comunale. E' l'unico modo per arrivare a una prevenzione seria, per superare [illegible] chiacchiere inutili».

La proposta avanzata dalla Fgci è integrata da un altro aspetto. «Chiederemo che nel "progetto" siano utilizzati gli obiettori di coscienza distaccati, ne [illegible] necessari venti per ogni centro sociale. Le strutture ci [illegible] — conclude la Cerrato — è solo una questione di buona volontà».

E i politici? A quanto pare [illegible] «disponibili» a realizzare l'iniziativa. «I centri avrebbero diverse funzioni — precisa Luca Becce, segretario provinciale [illegible] Fgci — anche di controllare la diffusione di stupefacenti. E' bene ricordare che [illegible] vogliamo rivolgerci solo ai "sani", a quelli che [illegible] fanno uso di droghe. Il nostro obiettivo [illegible] [illegible] strappare il maggior numero possibile di giovani, dal giro dei drogati».

Il congresso della Fgci consente, tra l'altro, di evidenziare l'attuale momento difficile che sta attraversando [illegible] mondo giovanile a Savona: ad esclusione della Fgci, secondo Luca Becce, tutte le altre organizzazioni politiche sono scomparse. m. nu.

Gli abitanti della frazione Valla devono bollire l'acqua

# Forse inquinato l'acquedotto scattato l'allarme a Murialdo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MURIALDO — L'acquedotto che alimenta [illegible] frazione Valla [illegible] Murialdo (circa 200 abitanti) potrebbe [illegible] inquinato. La risposta ufficiale arriverà solo nei prossimi giorni, dopo che verranno resi noti i risultati dell'Istituto [illegible] igiene e profilassi di Savona.

Per precauzione, il sindaco, Edi Giacosa, ha fatto affiggere un manifesto [illegible] cui invita la popolazione a far bollire l'acqua prima di adoperarla per usi domestici. «Ho agito — dice il primo cittadino di Murialdo — in seguito [illegible] una segnalazione dell'Unità sanitaria locale che sosteneva che l'acqua potabile in frazione Valla [illegible] batteriologicamente sospetta».

Molto probabilmente si tratta [illegible] una infiltrazione dal vecchio troncone [illegible] nuovo dell'acquedotto. Lo stesso fenomeno [illegible] era già verificato nel mese di febbraio, poi, dopo una serie [illegible] analisi, tutto era tornato [illegible] normalità. Mercoledì sera, intanto, la giunta ha deliberato una verifica in tutti [illegible] acquedotti del comune.

«Si tratterà di stabilire — fa notare il sindaco Giacosa — se ci [illegible] lavori da compiere. Cercheremo di fare entro l'estate tutte quelle operazioni che possono darci tranquillità».

Dovranno essere sostituite parte logorate e si verificherà in [illegible] stato siano le tubature per evitare nel prossimo futuro pericolose infiltrazioni.

[illegible] fenomeno degli acquedotti inquinati [illegible] questi ultimi mesi ha interessato quasi tutta [illegible] Valle Bormida. Per fortuna si [illegible] sempre trattato [illegible] casi lievissimi che si sono risolti nel giro di pochi giorni.

[illegible] maggioranza degli impianti è estremamente antiquata, bisognosa di continua e costosa manutenzione. La maggioranza dei Comuni [illegible]rebbe intenzionata [illegible] ristrutturare gli acquedotti ma [illegible] sempre è possibile.

«Casi analoghi al possibile inquinamento di Murialdo potrebbero verificarsi anche in altre località. La situazione, comunque è sotto controllo — dicono i tecnici del laboratorio [illegible] Igiene e profilassi — l'unico modo, per evitare il ripetersi di tali fenomeni, [illegible] un controllo accurato e periodico delle falde acquifere, anche quando [illegible] vi [illegible] segnali d'allarme particolari». g. p. c.

## Donna [illegible] Bormida morsicata [illegible] vipera

SAVONA — Una donna [illegible] [illegible] anni, Maria Navone, residente a [illegible] strada Chiesa [illegible] [illegible] stata [illegible] [illegible] [illegible] una vipera, mentre si trovava nel suo podere.

La Navone, immediatamente [illegible] [illegible] [illegible] sottoposta al siero, è stata medicata dai medici al piede sinistro, dove erano chiaramente [illegible] i segni del morso. Le sue [illegible]dizioni non sono gravi.

Una serie [illegible] opere pubbliche

# E adesso Carcare vuole farsi bello

CARCARE — Il Comune cambia aspetto. In questi giorni sta per essere terminata la piastrellatura [illegible] piazza Sapelo. «Un'opera — dice il vicesindaco Enzo Oliveri — che completa i lavori iniziati tempo fa con la nuova pavimentazione di via Garibaldi e di via Castellani».

Anche per piazza Sapelo sono state usate le mattonelle grige, in cotto. «Non è che un aspetto marginale di quello che l'amministrazione comunale intende fare — aggiunge il sindaco Paolo Taldi, comunista — il programma più ambizioso è la realizzazione del piano commerciale che dovrà sorgere nell'area occupata attualmente dai ruderi della vecchia vetreria».

Resterà [illegible] piedi solo [illegible] ciminiera. Tutto il resto verrà raso [illegible] suolo. Sorgeranno nuovi uffici pubblici e molto probabilmente un albergo-ristorante, due servizi di cui Carcare è da tempo carente. Infine recentemente il Comune ha approvato l'assunzione di un mutuo che consentirà il completamento della palestra per il liceo e le scuole medie.

«Non dimentichiamo — conclude il sindaco — che con la piastrellatura di piazza Sapelo abbiamo cercato di risolvere i problemi idrici e fognari nel centro storico». g. p. c.

Una proposta

# Divieto [illegible] lavori nel Centa?

ALBENGA — Il divieto [illegible]luto di estrarre materiale pietroso dalle zone alluvionali, che [illegible] Liguria [illegible] la piana [illegible] Albenga e quella del Magra, [illegible] stato chiesto alla giunta regionale da una petizione [illegible] da alcuni enti albenganesi: la Pro Loco, l'Associazione commercianti, il Consorzio di arginamento del fiume Centa, la sezione ingauna di Italia Nostra e il [illegible] [illegible] [illegible] documento oltre che alla Regione Liguria è stato inviato a tutti gli organi regionali, provinciali, prefetto, magistratura, sindaci del [illegible] prensorio [illegible] Albenga e forze di polizia.

L'iniziativa degli enti albenganesi riprende [illegible] problema [illegible] prelievi di sabbia e pietrisco dal letto del fiume Centa ricordando l'erosione e il cedimento degli argini, l'abbassamento del letto del fiume che provocò anni addietro perfino il crollo [illegible] [illegible] di Villanova sull'Arroscia.

Sono segnalati anche la scarsa sorveglianza e i diritti di inquinamento perché gli scavi creano a ridosso del corso d'acqua un paesaggio lagunare.

Recentemente l'assessore regionale all'industria, ing. Garassino, [illegible] precisato che è imminente l'inizio dell'attività di un corpo di polizia regionale per il controllo delle cave e che le autorizzazioni rilasciate alla società Egea per ulteriori movimenti di pietrisco e sabbia nel fiume Centa è limitato ad un periodo di due anni necessario alla completa bonifica delle zone scavate precedentemente in modo indiscriminato.

L'esposto ribatte però che «per riparare un danno se ne creano altri», ed afferma che è assurdo far subire danni alla comunità mentre gli scavi di sabbie e pietrisco costituiscono una grossa speculazione per gli operatori del settore. (p. m.)

## Gallerie [illegible] [illegible]

### Cartoline del '900

SAVONA — Grosso successo [illegible] riscuotendo, a Savona, la rassegna di riproduzioni fotografiche di cartoline illu[illegible] della [illegible] [illegible] primi del Novecento. La mostra [illegible] allestita nella sala della galleria «La [illegible]» nel vicolo omonimo, in pieno centro storico.

### Mostra di Guidotti

SAVONA — Alla galleria d'arte Sant'Andrea (piazzetta dei Consoli 3) [illegible] inaugura domani, [illegible] [illegible] la nostra personale del pittore Guidotti.

### Ceramiche a Torino

ALBISSOLA — Una mostra di ceramiche albissolesi, eseguite tra il 1920 e [illegible] [illegible] verrà inaugurata domani nella galleria Pirra Ceramiche [illegible] Lungopo Cadorna a Torino. Rimarrà aperta sino [illegible] 15 giugno prossimo.

### Ceramica futurista

[illegible] S. — Il Centro ligure per la storia della ceramica e il Comune stanno definendo gli ultimi particolari della rassegna intitolata «La ceramica futurista [illegible] [illegible] [illegible] 1940» che si terrà [illegible] Albissola Superiore, nei saloni di Villa Gavotti, dal [illegible] maggio all'11 luglio.

Si tratta di una mostra a carattere nazionale [illegible] cui realizzazione è resa possibile dalla collaborazione [illegible] enti e privati.

### Espone Moraca

SAVONA — A Savona, presso [illegible] centro d'arte e cultura «Il Brandale» (via [illegible] 2), espongono Vincenzo Moraca e Heidi Ostermann. La mostra si chiuderà il 21 maggio.

### Scrofani a Savona

SAVONA — Mentre in Comune, a Savona, [illegible] è chiusa ieri [illegible] mostra antologica [illegible] Virio [illegible] Savona, [illegible] salone della Provincia prosegue la personale di Agostino Scrofani, organizzata dall'assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione e Cultura.

### Torna Peyrolo

LOANO — Dopo [illegible] intervallo di quattro anni Adelaide Peyrolo, piemontese ma loa[illegible] di adozione, ripete una personale a Loano nella galle[illegible] Ghisolfi [illegible] via Stella 27. Espone i quadri più recenti che denotano un costante affinamento della sua tecnica. [illegible] olii, pastelli, serigrafie ispirate al figurativo moderno con prevalenze di paesaggi e nature morte [illegible] alcuni [illegible]tratti. La [illegible] [illegible] protrarrà fino al [illegible] maggio [illegible] [illegible] aperta tutti i giorni dalle 9 [illegible] 12 e dalle 16 alle 19.

### Mostra figurativa

FINALE L. — Si è inaugu[illegible] [illegible] pochi giorni presso [illegible] galleria Ghiglieri la collettiva [illegible] apertura «Estate [illegible]» che terrà aperti i battenti fino alla prossima settimana. Alla mostra partecipano i pittori figurativi Armillato, Gaggino, Grosso, Polleri, Roccatagliata e Tomaselli.

### Rassegna Cacciola

ALBISSOLA MARINA — Nelle sale [illegible] [illegible] «Balestrini», [illegible] contemporanea (via [illegible] [illegible] [illegible] Albissola), [illegible] apre [illegible] [illegible] rassegna dal titolo «Il grande maquillage», [illegible] da Viana Conti. [illegible] esposte opere [illegible] Cacciola, Di Giusto e Zappettini.



# La soluzione per la casa

L'Isocasa di Albenga è l'azienda leader nel settore dell'isolamento. La ditta di Agostino Dondi, che [illegible] occupa di ogni tipo di abitazione, dispone di [illegible] prodotto eccezionale per tutte le esigenze.

[illegible] tratta della schiuma [illegible] resina, che i tecnici dell'Isocasa immettono nelle pareti delle [illegible] [illegible] un prodotto che, in questo campo, dà le maggiori garanzie. Viene prodotto dalla Montedison, [illegible] [illegible] [illegible] livello qualitativo è assicurato da anni e anni [illegible] sperimentazioni e ricerche effettuate negli Stati Uniti.

«La resina che usiamo — dice Dondi — è pura e non emette quel gas di formaldeide così sgradevole, proibito tra l'altro in America. Addirittura il suo tasso di gas è inferiore a quello contenuto nell'aria che respiriamo».

L'Isocasa offre ai clienti un gruppo di tecnici e operai specializzati, espertissimi nell'uso della schiuma di resina.

«E' un prodotto — [illegible] ancora Dondi — praticamente inalterabile nel tempo».

Anche nei [illegible] [illegible] [illegible] particolari, [illegible] sa [illegible] la risposta giusta. Controsoffittature e contropannellature termiche e acustiche preservano dal caldo e dal freddo gli attici o gli appartamenti sottostanti un terrazzo. Anche chi ha vicini troppo rumorosi può rivolgersi all'azienda di Albenga che, col suo intervento, isola acusticamente, la casa.

Chi possiede una casa antica, con muri di mattoni cotti o di pietra, può isolarsi ugualmente grazie ai pannelli che l'Isocasa piazza e che servono per immettervi la schiuma di resina. r. bl.

Dopo ■ partita (tutto sommato positiva) di Recco, domani altro big match

# Savona-Camogli, guai ■ sbagliare

**In palio c'è la possibilità di arrivare ancora terzi - Contro la capolista ha influito l'assenza di Pisano - Sono tornati gli arbitri casalinghi contro la Del Monte - Nel referendum per il miglior biancorosso, un decisivo passo avanti di ■ «piovra» Crapiz, ■ la ■ prova contro la Canottieri - La nuova classifica generale**

SAVONA — *«Più di così ■ potevamo fare»*. Maurizio «Grog» Ferrando, ■ degli Ultras della Del Monte, ha sintetizzato in questo modo la partita persa mercoledì ■ biancorossi nella vasca della capolista Kappa Recco (6-8).

E' probabilmente ■. La ■ senza l'infortunato Pi■ (il professor Mantero, in mattinata, ■ aveva sconsigliato l'impiego), ha giocato per lunghi tratti alla pari ■ la capolista, poi il maggior peso tecnico degli avversari, ■ panchina «lunga» del Recco, un arbitraggio decisamente casalingo, hanno avuto la meglio.

*«Abbiamo giocato una buona partita* — ha detto alla fine Mistrangelo —, *contro un Recco gigantesco in attacco. Se non fosse stato per alcune ingenuità, ■ anche potuto fare risultato. Abbiamo sbagliato qualcosa di troppo in attacco all'inizio, ■ alla fine la percentuale ■ realizzazione con l'uomo in più è stata soddisfacente. Peccato per i gol da noi subiti in controfuga: solitamente non ci succede»*.

Senza Pisano, dall'inizio, ■ Del ■ ha perso Zunino a metà del terzo tempo per espulsione definitiva; un terzo ■ fallo in attacco (ma quante infrazioni del Recco sono ri■ impunite?) gli è costata l'uscita. Poi, ■ frazione, entrambe ■ formazioni hanno accusato evidenti segni di stanchezza.

*«Per noi è normale* — ha detto Mistrangelo — *in quanto abbiamo giocato quasi tutte ■ gare ■ gli stessi uomini. Strano, invece, il cedimento del Recco. Se gli arbitri ■ avessero "fischiato" i locali a resistere, ci saremmo almeno avvicinati nel punteggio»*.

La Del Monte, nonostante la sconfitta, ha ritrovato in gran parte se stessa. Sul piano dell'agonismo è stata perfetta, e su quello ■ ha dimostrato smalto. Del Gaudio sta tornando ai vertici: cinque gol ■ Lazio, quattro ieri a Recco. *«Roberto ha "bucato" solo ■ ■ Mameli* — ha affermato Mistrangelo — *ed ora che ha nuovamente trovato i gol, ■ ■ giocatore di grande importanza»*.

Domani la Del Monte giocherà (ore 18) a Voltri con il Camogli. Neppure ■ tempo ■ rifiatare, ed ecco un'altra «big». E' certo il rientro di Pi■ con conseguente ritorno in panchina ■ La Cava. *«Classifica e risultato ci inte■ ■ più domani* — ■ ■ Mistrangelo a parlare — *che a Recco. E' una delle partite più difficili per noi sotto il profilo tecnico. Il Camogli costringe a giocare molto, ci può davvero mettere ■ crisi»*.

E, aggiungiamolo pure, una sconfitta contro la squadra allenata da ■ ■ Bartolo pregiudicherebbe ■ corsa ■ ■ posto per la Del Monte.

■ punto sul referendum «Scegli il migliore» organizzato ■ *La Stampa - Cronache* ■ *Liguria* in collaborazione con ■ ■ Minerva ■ Al■ Mare: stavolta (la partita in questione ■ Canottieri-Savona) i ■ ■ Bar Grog di Savona hanno fatto ■ parte ■ leone. ■ Crapiz (73 punti) ha stravinto, regolando, nell'ordine, Sciacero, Zunino, La Cava e Pisano. E anche in classifica generale «Piovra» si è sensibilmente avvicinato ■ capolista Pisano. Andrea ha ■ preferenze, Paolo 231. Seguono Zunino (183), D■ Gaudio (112) e Sciacero (72).

Intanto ■ Rari fa furore in campo giovanile. E' prima nei suoi gironi eliminatori sia con gli allievi che ■ gli juniores. Gli allievi hanno battuto lunedì scorso per 15 a 10 l'Imperia, gli juniores hanno sofferto contro l'Andrea ■ (8-7), ed ora attendono il Como per stabilire la definitiva supremazia nel loro raggruppamento.

■ Baglietto

Ecco la squadra che portò, nel 1920, ■ pallanuoto a Savona: il Miramare Football Club, sezione pallanuoto. Da sinistra nella foto: Novaro, Ferretti I, Ferro, Allegranza, Recagno, Ferretti II, Oxilia, Sachser. Quest'ultimo ■ il celebre «Siluro umano» ■ vinse, a nuoto, decine ■ ■ sale. Nella foto manca l'attaccante Franco Baglietto. La pallanuoto veniva allora giocata in ■ e per il pubblico venivano calate in mare delle barche. Degli atleti ritratti, soltanto due, Carlo Ferro e Ferretti II, entrambi di 78 anni, sono ancora vivi

---

La vittoria di Alessandria ha ridato sprint a tutti i biancazzurri

# *Per Canali ■ altro spareggio A Empoli ■ partita decisiva*

**La squadra toscana fa paura, nelle ultime domeniche si è comportata bene - Il presidente Borra sta studiando una riorganizzazione del settore giovanile - Galassi ■ Ternana**

SANREMO — *«Ecco un altro spareggio, siamo sempre in trincea»*. Lo dice Giorgio Canali, allenatore della Sanremese, che ■ ■ ■ abituato alle vigilie che ■ ■ squadra ■ può permettersi di sbagliare. Domenica ■ Empoli ■ ■ affronta un nuovo, difficile ■e. Dopo la vittoria di Alessandria, che ■ ridato sprint a tutta la truppa biancazzurra, l'incontro in terra toscana ripropone un'altra drammatica sfida fra pericolanti.

L'Empoli ■ paura. Nelle ultime domeniche ha inanellato una serie ■ risultati utili, qualcuno anche clamoroso e inaspettato. *«Lo ha visto all'opera il nostro Comini domenica* — dice Canali — *lo ha visto bene, in salute, caricato, un po' come lo siamo noi dopo la vittoria ■ Alessandria»*. L'Empoli è a quota 25, proprio come ■ Sanremese ■ il Mantova. Chi sta meglio e chi ■ peggio fra queste tre squadre che si giocano in 270 minuti la permanenza in C1?

*«Credo che sulla carta il nostro ■ il calendario più difficile* — aggiunge Canali — *■ non ■ può mai dire. Dipenderà molto da quello che faremo ■ Empoli. All'ultima giornata, ad esempio, il Mantova ■ vedersela ■ la Triestina, squadra tranquilla, ormai tagliata fuori da ogni interesse di classifica. Potrebbe essere ■ vantaggio per il Mantova, ma la Triestina è compagine che non regala nulla. Il Man■ avrà vita dura e, se noi riuscissimo a fare una grossa partita a Sant'Angelo Lodigiana, potremmo approfittarne»*. Ci sarà da soffrire fi■ all'ultimo minuto allora? *«Sì, purtroppo, ma da quando sono a Sanremo non ho mai avuto la possibilità ■ scendere in campo ■ animo disteso»*.

*«Mister» Canali ha provato ieri i biancazzurri nella consueta partitella settimanale in famiglia, cui ha assistito anche l'ex d.s. Reverchon (ora consulente del presidente Borra) che non si vedeva ■ sede da mesi. La formazione anti-Empoli è ancora tutta da impostare. «Lo studierò anche in base ai toscani, devo esaminare attentamente la relazione che mi ha fatto Comini»* — ■ Canali.

Comunque non si prevedono grosse novità. ■ giudice sportivo non ha squalificato ■. Si temeva per Cichero, ma il giudice se l'è presa soprattutto ■ Trevisani, unico ammonito con diffida. C'era qualche incertezza per Melillo, ■ prese con un leggero infortunio, ma sembra si sia ■ in fretta. Però, ■ tutta probabilità, mancherà ancora Francesconi.

Assente, per squalifica, domenica ■ Alessandria, ■ centrocampista in questi giorni è stato sottoposto a ■ piccolo intervento chirurgico ■ però lo ■ costretto a interrompere ■ qualche giorno gli allenamenti. Li riprenderà oggi, ma ■ deve saggiare le sue condizioni fisiche. Per questo è molto probabile che a Empoli scenda in ■ la ■ formazione di Alessandria, con Cantore in campo fin dal primo minuto.

La squadra partirà per ■ Toscana sab■ pomeriggio facendo base ■ Montecatini. Raggiungerà Empoli, poi, nella giornata di domenica.

Intanto, a livello societario, qualche cosa si sta muovendo anche ■ il futuro biancazzurro è ancora sospeso tra la C1 e la C2. Il presidente Borra ■ studiando una riorganizzazione ■ ■ giovanile, nel quale dovrebbe entrare, ■ in carichi ■ responsabilità, Roberto Gatti, il popolare «micio» ex capitano ■ Sanremese, padre di Fabri■ Gatti giovanissimo attaccante da ■ entrato nella rosa matuziana. E' una ■ non ancora confermata, ma che riporterebbe nel clan biancazzurro ■ ■ più popolari giocatori della Sanremese Anni Settanta.

Ma ■ ■ di questo genere ormai ■ moltiplicano ■ i campionati ■ agoccioli. Mentre l'ex d.s. ■ Sanremese Beppe Galassi è ormai passato dal Modena alla Ternana, ■ ■ Baveni, l'allenatore biancaz■ silurato da Borra ■ gennaio, si sarebbe già sistemato al Pavia (serie ■ con ■ di promozione nella prossima stagione). Baveni avrebbe ■ trovato l'accordo con la società lombarda anche ■ il contratto deve ancora ■ perfezionato nei dettagli.

Bruno Monticone

Canali guardingo

---

Così Cucchi prepara la Coppa

# Savona ■ Vicenza senza tatticismi

**Domenica a Casale ■ incontro privo di interesse**

SAVONA — Sotto un sole cocente, il primo vero annuncio dell'estate, Piero Cucchi ha diretto ieri pomeriggio al «Valerio Bacigalupo» ■ galoppo ■ metà settimana del Sa■.

Assenti Molinari (sta svolgendo esercizi di rieducazione), Bordoni e Velere infortunati (l'ultimo ha ripreso ■ cautela martedì), i ■ ■ preparano alla terz'ultima prova stagionale, domenica a Casale, contro un'avversaria che ■ loro ■ ha più alcuna esigenza di classifica.

*«A Casale* — ha detto Cucchi — *rientrerà forse Tumellero, assente a Voghera ■ infortunio, e ■ prenderà il posto in attacco ■ Luccini, squalificato per l'ammonizione rimediata in Coppa ■ ■ Vicenza»*.

Già, ■ Vicenza. Mercoledì prossimo il Savona sarà al «Luigi Menti» (inizio ■ ■ per il retour match di semifinale di Coppa Italia. *«Andremo ■ ■ ■ particolari tatticismi* — ha assicurato Cucchi —. *D'altra parte, l'1-1 ottenuto qui all'andata non ci consente di poter difendere qualcosa*.

Piero Cucchi ■ per chiudere ■ bilancio ■ sua ■ gione in biancoblù. ■ due gare dopo Casale (il 23 ■ casa con ■ Pro Patria, il 30 a Pavia), poi calerà il sipario anche sulla C2. *«Una stagione non ottimale, ma dignitosa* — ■ affermato il trainer — *con la ■ della semifinale di Coppa. E' presto per parlare ■ futuro. Abbiamo ■ seri problemi in attacco, penso che i dirigenti, ■ l'anno prossimo, vorranno risolverli»*. Poi, ■ pubblico: *«Ormai la gente aspetta di vedere una squadra che lotti per ■ C1. I nomi, le parole, non servono. E' inutile lamentarsi ■ scarsa affluenza allo stadio: i tifosi vogliono i risultati, come da tutte le altre parti, ■ fondo»*.

r. bg.

---

I Comuni e le Aziende ■ soggiorno hanno scritto a scuole ■ istituti della provincia

# Tanti giovani sui sentieri di Dante

**Il presidente Paggi: «Oltre ■ spirito ecologico anche un tentativo per valorizzare l'entroterra» - Programma**

SPOTORNO — Saranno gli studenti la grande novità ■ seconda edizione ■ popolare *«Passeggiata dantesca»*, la marcia non competitiva organizzata dai Comuni, Aziende di soggiorno e asso■ni economico-turistiche di ■ e Spotorno ■ il patrocinio di *«La Stampa - Cronache della Liguria»*, che si disputerà domenica ■ maggio.

Gli organizzatori hanno spedito in questi giorni a tutti gli studenti ■ provincia un caldo invito di partecipazione. I sentieri ■ «danteschi» non ■ molto distanti dall'altipiano di Le Manie e dalle località di Verzi e di Bergeggi, gravemente colpite dagli incendi ■ questi ultimi anni.

*«La nostra intenzione* — riferisce ■ Fazio, diret■ delle due aziende autonome — *oltre ovviamente ■ quella di rivitalizzare il nostro entroterra, è quella di ■ una coscienza ecologica soprattutto tra i giovani. L'invito vuole ■ una occasione ■ più per conoscere ed apprezzare un patrimonio che rischia ■ andare perduto»*.

Non è questo l'unico ■ ■ passeggiata, lunga ■ km, che quest'anno partirà da Noli e, raggiungendo Voze ■ ■ poi ■ Spotorno dove l'arrivo ■ fissato in piazza Dante. *«L'entroterra ■ ■ Portio, Tosse, Voze* — commenta Mario Lorenzo Paggi, presidente dell'Azienda di soggiorno di Noli — *offre una valida alternativa escursionistica nei vari weekend ma è purtroppo poco conosciuta. Vogliamo propagandare questo piccolo comprensorio non soltanto al turista estivo ma anche a quello savonese e della Val Bormida che probabilmente nemmeno ■ mai sentito parlare ■ queste ■»*.

Il discorso non si ferma qui, Spotorno e Noli, soprattutto quest'ultima, sono rinomate ■ ■ proprie qualità gastronomiche. I ristoranti, dove si mangia del buon pesce fresco, sono numerosi anche se talvolta stracolmi. Per accompagnare un buon branzino non c'è niente ■ meglio ■ una bottiglia di «Buzzetto», il vino che si produce a Tosse e alle spalle di Vado e Quiliano.

E' un vino giallo, ambrato, dall'odore leggero e delicato, con una gradazione alcolica tra gli 11 e i 12 gradi indicato come tutti i «bianchi» con il pesce, ma veramente speciale con le lumache. Il suo nome ■ radici antichissime e deriva, come dice la parola, ■ dialetto «buzzo», ovvero acerbo, immaturo, fatto cioè ■ uve ancora acerbe.

a. d.

**Passeggiata Dantesca**

Noli — Spotorno

COGNOME E NOME ............ DATA ■ NASCITA ............

INDIRIZZO ............ CITTA' ............

FIRMA DEL PADRE PER I MINORI ............ FIRMA DEL PARTECIPANTE ............

---

Una settimana nera soprattutto in ■

# Bocce: ■ Savona brillano in pochi

**Vittoria ■ Torresan nel settore propaganda**

■ fine settimana non ■ ■ soddisfacente per i bocciati ■ provincia ■ ■na. Soprattutto in campo regionale non sono riusciti a brillare.

**Allievi** — La quadretta de ■ Familiare si è piazzata terza su 56 concorrenti nella gara nazionale organizzata dall'Ardita Juventus di Nervi. Barone, Freccero, Vanni Nardi e Colombo hanno perso in semifinale, mentre un'altra discreta prestazione ■ venuta dalla quadretta ■ Letimbro che, con Spotorno, Murialdo, Chiarlone e Manca, ■ è piazzata al quinto posto.

**Regionali** — Una batosta molto pesante per i «B» ■ venuta dalla seconda giornata del campionato italiano di categoria ■ quadrette, ■ sabato e d■ scorsi alla bocciofila Beverini di La Spezia. Erano in gara un po' tutte le società del nostro comitato (Familiare, Savona Bocce, Bocciofila Vadese, La Boccia, Spotornese, Bragno, Carcarese, Cairese, Ferrania), ma ■ è andata al di là dell'eliminazione nei primi turni. Neppure sabato, a Sanremo, ■ gara a coppie (B1-B2) ■ sono ■ grossi risultati per i savonesi. I migliori sono stati ■ e Murialdo-Dogliotti, tutti e quattro ■ Vadese, sconfitti nei quarti di finale.

«Brunin» Murialdo e Do■ hanno perso ■ una coppia di Arma di Taggia, mentre Scorsa e Broccardo sono stati bersagliati ■ una notevole sfortuna, perdendo per (13 a 13) la partita decisiva.

**Propaganda** — ■ Torresan, dell'Italsider Savona, ha vinto ■, ■ ■ Boccia, l'edizione più «affollata» ■ ■ del campionato individuale provinciale. Torresan ha battuto in finale (13 ■ ■ Luca Nardi de La Familiare. ■ ■ ■ piazzato un altro bocciata dell'Italsider, Francesco Orifò, quarto Bartolo■ Bruzzone della S. Naza■ Varazze. Alle spalle ■ primi quattro, ■ (Alba Docilia), Rabellino (Altarese), Giacchino (Celiese) e ■ (S. Nazario).

Sempre ■ ■ ■ conclusa alla Cairese la gara individ■ femminile che ha visto ■ via oltre 30 giocatrici. ■ vinto ■ cairese Piobalbo, che in finale ■ superato Olivia Artiolo della Bocciofila. Terza e quarta altre due della Cairese, la Ghi e la Rapetti.

Domenica scorsa, settori a Spotorno e ■ Bragno per ■ ■ organizzata ■ Polisportiva Spotornese (le finali ■ ■ programma domani pomeriggio). A Spotorno sono «entrate» cinque coppie: S. ■ Varazze, Vadese, ■ millare, La ■ e Dopola■ Ferroviario Savona.

■ quest'ultima formazione, un ■ notissimo nel mondo del calcio: Corrado Tenaggi, ex giocatore di serie A e allenatore, recentemente, di Andora ■ Veloce.

r. bg.

---

Una nuova rubrica dedicata al tennis: i risultati

# Carcare e Andora a un passo dalla finale della Coppa Italia

Primavera, stagione del tennis. Mentre gli assi della racchetta stanno per essere impegnati nei più grossi tornei mondiali, anche in Ligu■ ■ stagione del tennis sta entrando nel vivo.

**SERIE C** — Domenica sono in programma ■ semifinali della Coppa Italia riservata alla terza serie, con due for■ ■ ■ nostra protagoniste. Il T. R. Carcare e il T. C. Faro ■ Andora si sono conquistati ■ semifinali lo scorso fine settimana, battendo rispettivamente per 5 a 1 il Cus Genova ■ per rinuncia (6-0) ■ T. C. Park Genova ■. Per entrare in finale, ■ Carcare se la vedrà ■ la formazione «A» ■ Park, che nei quarti ha liquidato (4-2) il Solaro Sanremo, ■ il Faro avrà di fronte il T. C. Genova.

**NON CLASSIFICATI** — Soltanto recuperi in programma domenica scorsa tra gli N. C. in Coppa Italia. Il Faro «A» ■ battuto l'Albenga «C» per 6-0, mentre l'Italsider Savona «A» ■ è imposto ■ Mimose Savona «B» per 4 a 2. Questa la situazione nei vari gironi. ■ gruppo «A» vede ■ ■ ■ ■ «A» ■ al Finale «A». Il «B» conta sulla lotta tra Albenga «A», Hanbury ■ «B» e Loano «A», ■ «C» ■ dominato dal Loano «B».

Nel Girone «D», ■ bagarre tra Hanbury «A», Loano «C» e Faro «A», mentre il gruppo «E» ha in vetta l'Albissola «B» davanti ■ Finale «B» e al Mimose «A». Nel raggruppamento «F», mentre la fa ■ padrone il Cantau Albissola «A», davanti all'Italsider «A», mentre nel «G» sono appaiati ■ testa Aranci «A» e Toirano «A». Tre soli gironi in provincia di Imperia, con Solaro ■ Ventimiglia «A» scatenati nel primo girone. Diano «A» nettamente primo nel «B» e lotta aperta tra Imperia «A», Bordighera e Armesi nel «C».

**Serie C femminile** — Le ra■ ■ Loano hanno brillantemente superato ■ ■ Cus Genova) i quarti ■ finale nel tabellone regionale. Domani le rossonere ospiteranno sui loro campi le genovesi del T. C. Sporting ■ Pini per la gara che vale l'ingresso alla finale.

**Giovanili** — Il Loano ■ ■ pione regionale negli Under 14. Domenica ■orsa ha sconfitto nettamente in finale il T. ■ Finale, e parteciperà ■ alla ■ nazionale. Gentili ■ battuto Grammaticopolo per 6-2, 6-3, Ferrero ha piegato Moscino (6-1, 6-4). Il doppio ■ andato ancora al T. C. Loano per rinuncia dei finalesi.

r. bg.

### Tennis Tavolo vince il Bordighera

■ — Si ■ svolte a Bordighera le fasi provinciali dei Giochi della Gioventù ■ tennis da tavolo. Sono ■ i ■roni di casa, organizzatori della manifestazione, ■ ottenere il maggior numero ■ vittorie con Massimo Milone, Alessandro ■ e Stefano Calcagno vittoriosi nei singolari e con ■ coppia Milone-Kanitz ■ do■io.

---

L'annuncio ufficiale del vicepresidente

# *Arrivano all'Albenga due nuovi dirigenti*

ALBENGA — L'Unione Sportiva ■ Albenga, concluso il campionato calcistico interregionale ■ pensa di rafforzare il consiglio direttivo prima di varare un programma dettagliato per la prossima stagione. L'adesione ufficiale di due nuovi dirigenti è stata annunciata ieri ■ vicepresidente geometra Vincenzo Genco. Si tratta del dottor Angelo Navone, notaio, e di Antonio Moreno, comproprietario di un'azienda commerciale per la vendita di prodotti petroliferi. Tutti e due ■ giovani ■ e lavora■ Albenga.

Vincenzo Genco ha detto: «Il consiglio direttivo dell'Albenga ■ riunirà martedì prossimo e non è escluso che possano esservi altre novità. Lo sforzo che si sta facendo per potenziare i quadri dirigenziali è notevole e tende a rafforzare la società non solo in vista di una più incisiva attività agonistica ■ in particolare come ■ che possa dare ad una larga schiera di giovani interessi sportivi distogliendoli da altri passatempi discutibili».

Genco punta molto sulla ■ ■ sociale dei sodalizi sportivi e commenta: «I nuovi dirigenti condividono questa impostazione, ■ da loro un contributo ■ ■ espe■ e di collaborazione ■ soprattutto di prestigio. La fiducia dei tifosi dovrebbe aumentare e concretarsi in una partecipazione più attiva alla vita ed ai problemi della società. Finora il pubblico ci ha deluso e dobbiamo portare più gente alla partita domenicale con un approfondimento delle pubbliche relazioni ■ i nuovi arrivati possono favorire».

g. m.

---

I nerazzurri ■ Diano Gorleri preparano l'incontro-verità

# L'Imperia va di nuovo in ritiro battere l'Omegna per sperare

IMPERIA — *Ancora* 270 minuti ■ giocare e almeno cinque punti ■ conquistare: è ■ tabella di Franco Lanteri, presidente dell'Imperia, che potrebbe permettere ai ■ razzurri di evitare la retrocessione.

Lanteri è indignato: corrono voci secondo le quali i dirigenti dell'Imperia non si interesserebbero ■ salvezza: *«Un'autentica mascalzonata, un colpo basso che non ci meritavamo* — dice il presidente —. *Mentre domenica scorsa ■ ad assistere al "Ciccione" per ■ partita importante come quella ■ il ■ ■ esattamente ■ persone paganti, noi dirigenti ■ ■ mandato la squadra ■ ri■ a Diano Castello per tre giorni, ■ ■ trascurare neppure un briciolo di preparazione atletica, ma anche psicologica. Fanno il processo alla squadra, e ci sarà ■ anche qualche colpa, ma ■ menticano che, per incidenti, la squadra è ■ privata ■ elementi ■ Martinelli, Greco, Turla, Brunetti, per non parlare di Megaraggia»*.

Ad ogni modo la vittoria contro uno squadrone come il Novara ha dato nuovo ossigeno alle speranze ■ salvezza. ■ ■ volta, per non trascurare proprio nulla, ■ squadra è ■ inviata da ieri pomeriggio, in ritiro ■ Villa Margherita, per preparare con calma l'incontro con una squadra affamata di punti come l'Omegna.

Dice ■ presidente: *«E' una partita che vale quattro punti, l'ultima spiaggia, persa ■ quale tutto sarebbe veramente finito. Ci auguriamo ■ i tifosi sentano, domenica, ■ "necessità" di ■ al Ciccione per incoraggiare i ■ zurri»*.

E' ■ invito che è stato rivolto anche dall'allenatore Giovanni ■ ■ parole piene ■ buonsenso: *«Rimandiamo ■ fine campionato — ■ ■ — critiche, ■ anche ■ avvicendamenti»*.

Sacco ovviamente, non si è ■ sbilanciato sulla formazione che scenderà ■ campo. Sarà, quasi certamente, quella stessa che ■ battuto il Novara: molte speranze sono puntate ■ Gino che, con la ■ decisiva messa a ■ contro i novaresi, ha dimostrato ■ potere essere ■ ora, e proprio nel ■ più ■ ■ impegnativo ■ campionato, il goleador che era stato nelle passate stagioni ■ che, finora, ■ ■ ■.

Anche giovani come Bosetti, Conti ■ Peselli, che hanno alternato buone prove ad altre molto scialbe, dovrebbero esprimersi al massimo: il pericolo dell'Imperia è di ripetersi in quelle sconcertanti e deludenti esibizioni subito dopo avere dimostrato, in partite contro i primi della ■ ■ la Carrarese) ■ ■ i numeri per potere competere contro i migliori: con l'Omegna sbagliare è vietato.

b. v.

---

# Il Ceriale perde Rosso ■ Melli una giornata anche per Baccino

Sono quasi finite le fatiche ■ il giudice sportivo della Lega dilettanti. Nella riunione ■ mercoledì scorso, queste le decisioni adot■.

In Promozione, squalifiche fino ■ ■ maggio per Boschis (Dianese), Mori (Corniglianese), De Leo (Levante C). Per somma di ammonizioni, sospesi sempre fino al ■ maggio Bucarella, Garrione e Cioni (Dianese), D'Intino (Rivarolese), Fraioli (Finale), Dalcino (Varazze), Lanteri e Guidetti (Argentina), Marcolini e Cazzola (Cairese).

■ del ■ ■ ■ squalificato fino al 30 giugno per comportamento gravemente scorretto nei confronti di un avversario. La Dianese pagherà una multa di 80 mila lire.

In Prima Categoria (l'unico ■ campionati ancora in corso), due turni a Rosso (Ceriale), uno ■ Baccino (Cal■zano) e Lucia (Priamar). Per somma di ammonizioni, un turno anche a Melli (Ceriale).

■ Seconda Categoria, squalifiche fino al ■ maggio per Garibbo, Sobrero ■ Manera (Riviera Fiori), ■ (Altarese), Ancona (Pontelungo Vadino). Priano e Merenda (Cadibona), Bruno (Santa Cecilia), Cerisola, Bruzzone e Tieghi (Celle), Biggi (Sciarborasca).

Per il torneo «4 Elle», disputato ad Albenga venti giorni fa, squalifiche ■ Fulvio Franchi (San Filippo) fino al ■ maggio, Alberto Franchi (San Filippo) ■ ■ ■ giugno e all'allena■ della Liguria, Cafferata, fino al 9 giugno.

r. bg.

### S. Cecilia e Dego a Borghetto

■ — Bacigalupo «off limits» ■ lo spareggio del Girone ■ di Seconda Categoria. Lo stadio savonese è stato negato alla Lega dall'assessore allo sport, Luciano Locci, per cui Santa Cecilia e Dego, le due formazioni che si contendono l'unico posto disponibile per salire in prima categoria, giocheranno la gara decisiva al «Comunale» di Borghetto, sempre domenica alle 16.30.

In entrambi i «clan» la decisione è stata accolta con dispiacere. Oltre alle dimensioni del terreno e al fondo decisamente migliori, era anche il fascino dello stadio a infondere una soddisfazione.

(r. bg.)

L'Eroe [illegible] Margherita Gautier stasera [illegible] tv uno e due (medesima ora)

# Garibaldi e la traviata

Il [illegible] vuole che la rivisitazione, o verifica, di due famosi e diversissimi personaggi [illegible] l'Ottocento [illegible] luogo [illegible] ra in contemporanea, sulla rete 1 e sulla rete 2: Garibaldi, sì, proprio lui, il grande Giuseppe Garibaldi con la [illegible] camicia [illegible] l'eroe nazionale, anzi l'Eroe [illegible] due mondi; e Alphonsine Duplessis, [illegible] Margherita Gautier signora [illegible] camelie, alias Violetta Valéry, la Traviata di Verdi.

Per galanteria cominciamo da Alphonsine di cui la rete 2 ci offre *La vera storia della signora delle camelie* di Mauro Bolognini, protagonista un'eccellente Isabelle Huppert.

Una volta i film ci mettevano anni a passare dalle [illegible] al video, direi soprattutto quelli prodotti dalla Rai, o in cui la Rai aveva messo lo zampino. Adesso i tempi [illegible] [illegible] accorciati. «I tre fratelli» di Rosi l'abbiamo visto quasi subito, e [illegible] una celerità ancora maggiore ecco *La vera storia*, film del 1981, che purtroppo [illegible] spezzato in tre puntate [illegible] il solito controproducente intervallo di [illegible] settimana, ma che avrà il vantaggio [illegible] [illegible] edizione integrale, [illegible] oltre un'ora più ampia di quella che sino a pochi giorni fa coltivava nelle sale.

Girato sontuosamente, [illegible] ricchezza di mezzi, il film — ha precisato Bolognini — è uno [illegible] [illegible] «verità», nel [illegible] che porta Alphonsine fuori [illegible] romantico mito letterario, teatrale, musicale e [illegible] riconduce nella società [illegible] [illegible] tempo, prostituta morta a ventitré anni e vissuta come una meteora tra gente cinica e corrotta che la disprezzava.

Non c'è Armando e c'è invece il giovane Dumas; non c'è il vecchio Germont [illegible] in tuba e redingote singhiozza sulla Provenza natia, in compenso c'è il padre [illegible] Alphonsine, uno sfrontato ruffiano cui dà volto e vigore Gianmaria Volonté (e gli altri attori sono Fernando Rey, Carla Fracci, Mattia Sbragia, Bruno Ganz). Storia introspettiva e crudele [illegible] rapporti umani in [illegible] mon- [illegible] [illegible] scrupoli e [illegible] ideali; e sono rapporti — dice ancora il regista — «che risulteranno meglio in tv che [illegible] cinema».

Quanto a Garibaldi, [illegible] la [illegible] delle trasmissioni per il centenario (una valanga: inchieste, tavole rotonde, cicli di film, concerti, documentari, persino un «Giochi senza frontiere» da Caprera) il programma *Serata Garibaldi*, sulla rete 1, a cura di Beniamino Placido: un confronto — serio ma non serioso (e la presenza di Placido, sempre intelligentemente e nella giusta misura ironico, lo garantisce) — con il mito gigantesco [illegible] Garibaldi.

Sarà preso in esame, mai in maniera cattedratica, l'uomo Garibaldi, il politico Garibaldi (di cui tutti si appropriano), il generale Garibaldi, lo scrittore Garibaldi. [illegible] l'elenco degli interventi per dare un'idea della serata: [illegible] Denis Mack Smith a Rosario Romeo, [illegible] Spadolini a Nilde Jotti, da Sciascia a Craxi, da Andreotti a Montanelli, da Susanna Agnelli a Paolo Alatri. Sarà chiamato anche un generale [illegible] servizio per giudicare della strategia garibaldina. E ci saranno brani [illegible] pellicole, canti risorgimentali con Katia Ricciarelli, canzoni con Mario Merola, pagine dal romanzo «Clelia» di Garibaldi interpretate da Paolo Poli.

Insomma, [illegible] parlerà bene o [illegible] parlerà male dell'eroe? Sarà un'apologia o una (rispettosa) dissacrazione? Sarà un'operazione molto semplice — risponde Placido — sarà come staccare [illegible] muro il ritratto di un [illegible] e illustre e benemerito antenato e «accorgersi che non lo si era mai guardato bene... Come la pensava in realtà? [illegible] era veramente?».

**Ugo Buzzolan**

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

## *[illegible] Giustiziere della notte è arrivato anche sul video*

**Un [illegible] negativo è [illegible] Newman nel western, su Italia 1, «Hud il selvaggio» [illegible] uno [illegible] migliori [illegible] [illegible] Martin Ritt.**

**Privo di scrupoli, egoista, cinico, [illegible] bevitore di [illegible] sky, convinto del suo fascino sessuale («L'unica cosa che chiedo a [illegible] donna è: quando rientrerà tuo marito?»), gira [illegible] il Texas su una potente Cadillac tutta rosa.**

**[illegible] che ha causato involontariamente la morte del fratello in un incidente, vive in una fattoria [illegible] il padre (Melvyn Douglas), [illegible] e saccente, [illegible] in [illegible] non gli ha mai perdonato la morte del figlio, un nipote diciassettenne (Brandon De Wilde, il ragazzino [illegible] «Il cavaliere della valle solitaria»), che lo ammira [illegible] che finirà con l'andarsene, e la bella governante (Patricia Neal) concupita da zio e nipote.**

**Ritt ha ricostruito con acutezza l'ambiente melanconico di una polverosa e [illegible] [illegible] del West: il momento culminante è quello dello scontro tra padre e figlio per l'abbattimento [illegible] mandria affetta [illegible] afta epizootica.**

**Violento e truce su [illegible] 4 «Il giustiziere della notte» (1974) di Winner con Charles Bronson: violenze carnali e feroci ammazzamenti sul bieco filone del «cittadino che [illegible] fa giustizia [illegible] sé». [illegible] Canale 5 l'ultimo film in cui recita Buster Keaton, la scalenata farsa «Dolci vizi al foro» (1966) [illegible] Lester, protagonista [illegible] Mostel, grande attore americano [illegible] cui è stato scritto «Tutta una [illegible] pagnia [illegible] solo». [illegible] tardi, un solo film sexy che suscitò scandalo, «Histoire d'O» (1975) di [illegible] Jaeckin [illegible] romanzo di Pauline Reage.**

Da settembre a Canale 5 con «Il pranzo è servito»

## *Corrado: [illegible] quiz di 300 puntate*

*[illegible] — Dopo Mike Bongiorno, Enzo Tortora, Pippo Baudo, anche Corrado [illegible] «capitolato» accettando l'offerta di un network privato per cui da [illegible] lo vedremo quotidianamente all'ora di pranzo su Canale 5 e al sabato sera sui teleschermi della Rete Uno Tv impegnato a condurre «Fantastico 3», il varietà della Rai più seguito [illegible] telespettatori.*

«Sono trasmissioni talmente differenti — precisa *Corrado* — che non si fanno concorrenza fra loro. Quello mattutino è un quiz semplice, per vincere basta [illegible] buona dose di fortuna, mentre "Fantastico" è una trasmissione di tutt'altro impegno. E, poi, in ordine di tempo [illegible] stato l'ultimo dei "grandi" presentatori Rai ad aver accettato l'offerta [illegible] un'emittente televisiva privata».

*Oltre a Corrado, il network [illegible] Berlusconi si è accaparrato per questo nuovo programma anche la collaborazione del regista di «Domenica in» (Lino Procacci) e degli ideatori di parecchi «giochi» radiotelevisivi della Rai: Riccardo Mantoni, Jacopo Rizza e Stefano Jurghens. Inoltre Canale 5 con il quiz di Corrado, che [illegible] intitola Il pranzo è servito (sono previste 300 puntate), comincerà a produrre le sue trasmissioni a Roma avendo [illegible] qualche [illegible] affittato un complesso televisivo sorto [illegible] recente al Tufello, sui ruderi di un vecchio cinema di periferia, l'«Aureo».*

*In questa nuova avventura televisiva [illegible] presentatore romano è affiancato da un'«assistente»; si tratta di Linda Lorenzi, una disinvolta ragazza alessandrina che, con l'esperienza assimilata come collaboratrice di Tony Binarelli, aspira a diventare anche lei una «maga» professionista. A ogni trasmissione partecipano due concorrenti e il «premio partita» è [illegible] [illegible] mila lire, ma può, però, raggiungere molti milioni poiché, nel caso non venga vinto nel [illegible] della trasmissione, va ad aumentare il «monte premi» della puntata successiva. L'obiettivo [illegible] ciascun concorrente è di comporre un pranzo ideale nell'ordine: primo piatto, secondo piatto, formaggio, dolce e frutta.*

**e. b.**

### Dora Moroni domani in tv per 5 minuti

**ROMA — Per cinque minuti domani (alle 12,30, seconda rete) Dora Moroni torna [illegible] tv: tanto dura infatti il servizio filmato [illegible] il settimanale «Scoop», a cura di [illegible] Ajroldi e Antonio Lubrano, dedica alla cantante attrice lontana dal video da 4 anni, per il gravissimo incidente stradale.**

**A Dora Moroni «Scoop» ha posto una sola domanda, se [illegible] [illegible] pensato in questi anni di silenzio di cambiare lavoro. Dora Moroni ha risposto con un semplice «no».**

### Gara di [illegible] stasera in tv

**BARI — «Azzurro [illegible» è il primo festival [illegible] a squadre, [illegible] e organizzato da Vittorio [illegible] [illegible] Teatro Petruzzelli di Bari, stasera e domani, ci sarà una vera invasione di cantautori, praticamente tutti gli italiani. La manifestazione [illegible] [illegible] [illegible] dalla Rete 2 tv e Radiouno. Si svolgerà in quattro manches: stasera alle 21,40; domani alle 9,15 (trasmissione soltanto radiofonica); alle [illegible] alle 21,35.**

**Sono in [illegible] [illegible] squadre di dieci giocatori (tra capisquadra, azzurri, azzurrini e superospiti), guidate da Alice, Loredana Bertè, Alberto Camerini, Riccardo Cocciante, Peppino di Capri, [illegible] e Ron. Tra gli ospiti anche Renato Zero.**

# I programmi delle televisioni e radio

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,10

- 12,30 **Le [illegible] meraviglie [illegible] [illegible]**: «Il mausoleo di Alicarnasso»
- 13 — **Agenda** [illegible] e [illegible] di Enrica Dorna e Marilena Morelli. Conduce Nives Zegna
- 14 — **Giacinta.** Dal [illegible] di Luigi Capuana. Con Franca Maria De Monti, Giorgio Bonora
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **[illegible]... così:** «Altair e Vega»
- 15 — **Vita degli animali.** Una rassegna di film documentari, a cura di Giulio Massignan
- 15,30 **Cronache di sport**
- 16 — **Tg 1 - Cronache: Nord [illegible] Sud - [illegible] chiama [illegible]**
- 16,30 **Tre nipoti e [illegible] maggiordomo:** «Beasley story»
- 17,05 **Astroboy.** Un cartone animato di Osamu Tezuka: «Robio e Robiette»
- 17,30 L'appuntamento con Barbara Boncompagni [illegible] Tre per tre. Un programma di Luigi Albertelli a cura di Raoul Franco. Scene [illegible] Gianni Villa
- 18,30 **Spaziolibero: I programmi [illegible] o. F.A.I.**
- 18,50 **Colorado:** «Uomini di ferro, pallottole d'oro» 2ª parte. Interpreti: Robert Conrad, Richard Chamberlain, Raymond Burr
- 20,40 **Serata Garibaldi.** Incontri, interviste, immagini e canti raccolti da Beniamino Placido in un programma di Pierita Adami e Valerio Ochetto. Regia [illegible] Pao[illegible] Gazzara
- 22,40 M.A.S.H.: «Requiem per un peso massimo» telefilm. Regia di Jackie Cooper

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,30

- 10 — In diretta da Parma: **partenza del Giro d'Italia**
- 12,30 **Meridiana - Informazioni, testimonianze, consigli:** «Parlare al femminile»
- 13,30 **Schede geografiche: la Romania.** 2ª puntata: «Mamaia al delta del Danubio»
- 14 — **Pomeriggio [illegible] Giro** a [illegible] di Enzo Balboni, [illegible] Toni Binarelli e Dino Siani - **Frate Indovino - L'opinione**
- 14,20 **Finestra sul Giro - I primi 100 km**
- 14,30 **Flash Gordon:** «Il tunnel del terrore»
- 16,10 Eurovisione, collegamento tra le reti televisive europee. Italia: Viareggio - [illegible] **Giro** [illegible] - 1ª tappa: **Parma-Viareggio - La tappa [illegible] domani**
- 16,45 **Tv 2 Ragazzi. Apemaia:** «Al fuoco!» - **Heidi**
- 17,50 **Tg [illegible] Sportsera - Dal Parlamento**
- 18,05 **Tv 2 Ragazzi. Il primo Mickey Rooney.** telefilm, «Il premio "Nuovi Talenti"» - **Gli indiani dell'America del Nord** di Daniel Dubois: «La morte [illegible] bisonte»
- 18,50 **Buonasera con... Milva &.** Testi di Romano Frassa, Fosco Gasperi, Massimo Boldi e Teo Teocoli. Regia di Mauro Macario
- [illegible] **La vera storia della Signora delle Camelie.** Film [illegible] Mauro Bolognini, con Isabelle Huppert, Gianmaria Volonté, Carla Fracci, Bruno Ganz, Fernando Rey, Paola Borboni
- 21,45 In diretta dal Teatro Petruzzelli di Bari: **Azzurro '82.** Gara musicale a squadre condotta da Beppe Viola. Consulenza artistica di Vittorio Salvetti. [illegible] della fotografia Leopoldo Piccinelli
- 24 — Al termine del Telegiornale, in di[illegible] dal Teatro Petruzzelli di [illegible] **Azzurro '82 - Risultati delle votazioni**

**[illegible]**

Telegiornale: 19; 22,30

- 17,30 **Invito - Boccaccio & C.** libero adattamento, sceneggiatura e dialoghi [illegible] [illegible] Chierici e G. Mascioni. Dal Decameron [illegible] Giovanni Boccaccio. Prima giornata - V novella: [illegible] **marchesa [illegible] Monferrato e il re [illegible] Francia** con Mona Freiberg, Michael Greiling, Luigi Pistilli, Daniele Griggio, Beppe Chierici. Musiche di Ettore De Carolis
- 18,30 **L'orecchiocchio - [illegible] un quotidiano [illegible] [illegible] musica**
- 19,35 **Le [illegible]** di Nurai, dal radiodramma di Michelangelo Pira, adattamento di Giampiero Cubeddu, con Gaetano Lubino e Italo Delogu. Regia di Giampiero Cubeddu, 1ª puntata
- 20,05 Educazione e Regioni. **Letteratura infantile:** «Quinto giorno»
- 20,40 **Edipo tiranno** [illegible] Sofocle. Traduzione di Edoardo Sanguineti. Regia di Benno Besson, [illegible] Vittorio Franceschi, Isa Danieli, Carlo Montagna, Ettore Toscano. Scene e costumi [illegible] Ezio Toffolutti. Maschere di Werner Strubb. Musiche originali di Reiner Bredameyer

Ursula Andress nel film di Hall, Montecarlo, 20,30 - Paul Newman in «Hud, il selvaggio», Italia 1

## Italia 1

- 15.20 **Il [illegible] dei miei vent'anni** [illegible] [illegible] [illegible]. Nugent con Bing Crosby, Jane Wyman
- 17 — **Bim bum bam** cartoni
- 19,30 **La [illegible] degli [illegible]** telefilm
- 20 — **Belle e Sebastien**
- 20,30 Il superfilm: **Hud il selvaggio** di Martin Ritt, con Paul Newman, Patricia Neal
- 22,30 **F.B.I.** telefilm
- 23.30 **Incontro di boxe**

## Canale 5

- 12 — **Bis,** quiz con Mike Bongiorno
- [illegible] — **Sentieri** teleromanzo
- 14,45 **Chiamatemi Madame** film [illegible] George [illegible]ers, regia di Walter Lang
- 18 — **La battaglia [illegible] pianeti** cartoni
- 19 — **Tarzan** telefilm
- 21,30 **Dolci vizi al foro** film [illegible] Zero Mostel, regia di R. Lester
- 23,30 **Peppino Di Capri**
- 0,30 **Histoire d'O** film [illegible] Corinne Cléry

## Rete quattro

- 14 — **Dancin' Days**
- 15 — **Gianni e Pinotto al Polo** [illegible] film (Usa 1952)
- 16,30 **Cuore** cartoni
- 18,30 **Dancin'Days** novela
- 19,45 **Ciao ciao: cuore**
- 20,15 **In azione** [illegible] Rete 4: **Truck Driver** telefilm
- 21,15 **Il giustiziere della** [illegible] [illegible] (Usa 1974), regia Michael Winner, con Charles Bronson, Hope Lange

## Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 23,55

- 9 — **Telescuola**
- 14 — Da Lugano: **Tennis.** Nell'intervallo (14,55-16,30) **Ciclismo: Giro d'Italia**
- 18,50 **Il battesimo**
- 19,20 **22ª Rosa d'oro**
- 19,50 **Il Regionale**
- 20,40 **Reporter**
- 21,40 **Joan Baez**
- 22,25 [illegible] **schermo**
- 22,55 **Tennis**
- 23,05 **Il mistero [illegible] Ge[illegible].** Telefilm

## Capodistria

Telegiornale: 19,05; 22

- 13,30 **Confine aperto - Odprta meja**
- 18 — **In studio con noi**
- 18,30 **La scuola.** Kranj 1981. Rassegna cinematografica [illegible] non allineati. La tessitura nei beduini
- 19 — **Temi d'attualità**
- 19,30 **In studio con noi**
- 20,15 **Tuttoggi**
- 20,30 Monaco: **Pugilato.** Campionati mondiali - semifinali
- [illegible] **Confine aperto**

## Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15

- 17,35 **Cartoni animati**
- 17,55 **Gundam**
- 18,25 **La Tata e il professore.** Telefilm
- 18,55 **Shopping**
- 19,10 **Telemenu**
- 19,20 **The Collaborators.** Telefilm
- 20,25 **Quotazioni oro**
- 20,30 **Colpo da [illegible] milioni** [illegible] **National Bank.** Film di Peter [illegible] con Ursula Andress
- 22,10 **Oroscopo di domani**
- 22,15 [illegible]

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornale [illegible]: 6; 7; 8; [illegible] 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 0,05

- [illegible] La combinazione musicale
- 9,02 Radio anch'io [illegible]
- 11,10 Tuttifrutti
- 11,34 Un ebreo nel fascismo
- 12,03 Via Asiago Tenda
- 13,25 La diligenza
- 13,35 Master
- 14,28 Giro d'Italia flash
- 14,28 Cinque secoli di moda
- 15 — Musica, musica. Tra [illegible] 15,05 e [illegible] 16,15: 65° Giro d'Italia
- 16,30 Il Paginone
- 17,30 Master under 18
- 18 — Divertimento musicale
- 18,30 Globetrotter
- 19,10 Mondo Motori
- 19,30 Radiouno jazz '82
- 20 — Il naso di Gogol
- [illegible] La giostra
- 21 — Le musiche da film di Nino Rota
- 21,35 L'orchestra di F. Chackfield
- 21,55 [illegible] '[illegible]

**[illegible]**

Giornali [illegible]o: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

- 6 — I giorni
- 8,45 Radiodue presenta
- 9 — Addio alle armi
- 9,32 Radiodue 3131
- 11,32 Un'isola da trovare
- 12,10-14 Trasmissioni regionali
- 12,48 Hit Parade
- 13,41 Sound-Track
- 15 — Radiodue 3131
- 15,32 Sessantaminuti
- 17,32 Le confessioni [illegible] un [illegible]liano
- 18,45 Il giro del Sole
- 19,57 Mass-music
- 22 — Città notte: Firenze
- 22,20 Panorama parlamentare

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55

- 6 — Preludio
- 6,55 Concerto del mattino
- 10 — Noi, voi, loro donna
- 11,48 Succede in Italia
- 12 — Pomeriggio musicale
- 15,30 Un certo [illegible]
- 17 — Spazio [illegible]
- 19 — I Concerti [illegible] Napoli, [illegible]tore Miklos Erdelyi
- 20,30 Cime tempestose
- 21,10 Nuove musiche
- 21,35 Spazio Tre Opinione
- 22,05 Hector Berlioz
- 23 — Il jazz
- 23,40 Il racconto [illegible] mezzanotte a cura di Paola Angioletti

### Alla Smiel previsti investimenti per quindici miliardi

# Nasce a Novara il «cuore» dei calcolatori tascabili

**E' una delle tre industrie a livello mondiale - L'attività è in espansione - Si lavora ad altissimo livello tecnologico il silicio, materiale base dei circuiti integrati**

Novara. Un tecnico della Smiel durante la lavorazione del silicio (foto Finotti)

NOVARA — Il «cuore» delle calcolatrici elettroniche tascabili, dei calcolatori capaci di immagazzinare, elaborare e comunicare all'esterno informazioni di ogni tipo, degli orologi digitali, dei giochi elettronici che sfidano l'intelligenza ed i riflessi umani, nasce e si sviluppa a Novara.

Il silicio è il materiale base dei circuiti integrati e in Italia c'è una sola industria che lo produce e lo lavora meccanicamente per immetterlo sul mercato, in «fette» («wafers»). Le industrie elettroniche provvedono poi a selezionare le «fette», tagliandole in piastrine («chips») dell'ordine di millimetri quadrati, sulle quali imprimono i circuiti ad altissima integrazione.

L'industria novarese è la «Smiel», già del gruppo «Montedison», passata al gruppo tedesco «Dynamit Nobel» nell'ottobre del 1980 insieme allo stabilimento di Merano dove si producono le barre di silicio policristallino, cioè il primo semilavorato. Ma perché proprio a Novara? Perché nel 1960 la «Montedison» aveva messo a profitto le prime ricerche sulla tecnologia di lavorazione del silicio, compiute a Novara dall'Istituto di ricerche Donegani.

Come si può intuire, la produzione e la lavorazione di questo materiale strategico comportano investimenti continui per mantenere il ritmo incalzante dei mutamenti tecnologici. Da qui la necessità di investimenti cospicui che danno un rendimento solo a medio e lungo termine. In questo senso, la «Montedison» non intendeva proseguire nell'impegno in un campo non specificatamente chimico dopo che l'unità produttiva di Merano era stata potenziata nel 1974. Da qui il passaggio alla «Dynamit Nobel»; l'unico produttore della materia base del silicio nel mercato libero europeo, che poteva così completare il ciclo dalla produzione alla commercializzazione del silicio iperpuro per elettronica.

La «Smiel» ha sede a Novara in via Gherzi 31. La capacità produttiva dello stabilimento di Merano è nell'ordine delle 330 tonnellate di policristallo (che pone la società tra i grandi produttori mondiali di silicio), mentre quella dello stabilimento di Novara è di oltre 400 mila «fette» al mese. I dipendenti sono 350 a Novara e 300 a Merano per un fatturato annuo di 26 miliardi.

Si tratta di un'industria all'avanguardia, in possesso di un bagaglio tecnologico invidiabile, in continua evoluzione, una sorta di «isola felice» insomma, nel preoccupante panorama economico occupazionale del capoluogo. Si pensi che nel triennio '80-'83 sono stati previsti nuovi investimenti per 15 miliardi, una metà dei quali sono già stati impiegati per l'ampliamento dello stabilimento, della produzione e per i necessari miglioramenti che derivano dalle ricerche compiute all'interno della Smiel. Un'industria che, strano ma vero, offre ancora possibilità di assunzione, sia pure di personale specializzato.

Nello stabilimento di Novara si provvede infatti al taglio e alla successiva lavorazione delle «fette» con tolleranze di precisione che trovano confronti solamente con quelle dell'ottica più raffinata. Nella fase finale, dopo la lucidatura a specchio delle «fette», si lavora in un ambiente completamente filtrato, dove alle tute si sostituiscono scafandri completi. Il prodotto viene poi confezionato, per la commercializzazione, in contenitori sotto vuoto.

I programmi dell'industria novarese sono ambiziosi. Attualmente nel campo della produzione di silicio le industrie all'avanguardia sono: la tedesca «Wacker» e l'americana «Monsanto». L'obiettivo della «Smiel» è quello di inserirsi al terzo posto nel mondo.

**Renato Ambiel**

### Sarà rilanciata l'industria di elettrodomestici

# Ceduta la Gogo di Omegna Diventerà Nuova Bialetti

*OMEGNA — Ieri mattina nella sala mensa della «Renato Bialetti», la fabbrica produttrice di piccoli elettrodomestici meglio conosciuta come «Gogo», si è tenuta l'assemblea dei dipendenti ai quali i rappresentanti del sindacato di categoria hanno riferito sull'incontro di mercoledì sera all'Unione industriali, dal quale sono scaturite prospettive inattese.* «L'incontro è stato relativamente breve — *ha detto Roberto Alberganti della Fim* — ma ci ha messo di fronte a grosse novità, a una svolta importante per il futuro della fabbrica. Il capo del personale, Cristante, ha infatti ufficialmente comunicato che la famiglia Bialetti ha ceduto il proprio pacchetto azionario (pare a un gruppo milanese) che verrà presentato in seguito. Il 25 maggio — *ha continuato il sindacalista* — si terrà l'assemblea dei soci».

*Secondo quanto comunicato dal dirigente, la società prenderà la denominazione di «Nuova Bialetti» per conservare un nome e un marchio conosciuti su vasti mercati interni e internazionali. L'amministratore delegato sarà lo stesso ragionier Cristante.* «La nuova proprietà — *ha riferito Alberganti* — vuole continuare l'attività secondo un'impostazione unicamente industriale, che esclude pertanto la vendita di prodotti fatti confezionare da altre fabbriche. Occorreranno quattro-cinque mesi per arrivare a una inquadratura autonoma in quanto ad esempio la Renato Bialetti e la Alfonso Bialetti hanno gli uffici nella stessa sede».

*Al vertice, in alcuni posti chiave, ci saranno cambiamenti di uomini. Come programma commerciale Cristante ha detto che saranno incrementate le vendite sui vari mercati secondo nuove impostazioni e nuove tecniche. Il nuovo gruppo finanziario ha già provveduto a saldare gli scoperti bancari che ammontavano a parecchi miliardi. Per quanto riguarda i rapporti sindacali è stato assicurato che tutto quanto già concordato sarà rispettato. Nei prossimi giorni saranno resi noti programmi, organici e produzioni.*

*La «Nuova Bialetti» parte con un magazzino di parecchi miliardi di prodotti finiti di cui cercherà di spingere le vendite per realizzare liquidità. Per il momento si intende produrre solo il necessario cominciando con l'organico indispensabile. Per altri che abbiano già maturato il periodo necessario, si cercherà di ottenere il prepensionamento. La cassa integrazione, un problema che verrà discusso in un secondo tempo, non verrà applicata prima del 7 giugno.*

*Alla fine della scorsa settimana la proprietà, semplicemente con una lettera al consiglio di fabbrica, comunicava di aver inoltrato richiesta di cassa integrazione speciale a zero ore per tutti i dipendenti, per un periodo di sei mesi. La Fim aveva quindi preso posizione. Il comportamento unilaterale della proprietà aveva fatto temere il peggio, nel senso che si tendesse a liquidare la fabbrica.* **a. m.**

### I giapponesi entrano alla Gewa?

**VERBANIA — Filo di speranza per il futuro della «Gewa», la fabbrica di orologi che la Baumgartner di Grenchen ha venduto per 700 milioni (contro i due miliardi di inizio asta) alla società immobiliare Toce con sede a Bologna, ma di cui fanno parte alcuni imprenditori cusiani e verbanesi.**

**In un incontro con la segreteria di zona della Fim, l'amministratore delegato della nuova società, ingegner Pierangelo Panozzo, ha informato che sono in corso trattative con la società giapponese Seiko per installare nella Gewa impianti tali da consentire la messa sul mercato di 100 mila orologi il mese.** (a. c.)

### Ferì un rappresentante

# Identificato l'aggressore di Ghemme

GHEMME — Ha un volto e un nome il misterioso aggressore che la mattina del 9 aprile ha assalito Luigi Dellera, un rappresentante di 32 anni, via Caccia 2, mentre era nello scantinato.

Si tratta di Massimo Preda, 20 anni, via Case Sparse, denunciato a piede libero per tentata rapina e lesioni.

*«Quel giorno — ha confessato il giovane — mi sono intrufolato nei sotterranei del palazzo per tentare di rubare alcune autoradio alle vetture in sosta. Improvvisamente ho visto un uomo scendere le scale con una valigetta in mano e ho deciso di impossessarmene».*

Dellera così fu colpito più volte con un bastone e cadde a terra riportando numerose ferite al capo e una frattura alla spalla. Apparso in un primo momento un caso complicato, gli inquirenti sono riusciti a risalire a Massimo Preda per i particolari che l'agente di commercio era riuscito a fornire sul suo aggressore.

I militi si sono messi così a setacciare tra i sospettabili della zona e il nome di Preda è uscito fuori. **g. p. v.**

### Il nuovo edificio sorge nel comune di Crevoladossola

# Una scuola per lo scalpellino

**La riscoperta di quest'antico mestiere si è avuta con i corsi professionali per la lavorazione della pietra - Gli allievi sono 24 - La costruzione è costata 150 milioni**

Un allievo durante il corso per la lavorazione della pietra

DOMODOSSOLA — I corsi professionali per la lavorazione della pietra sono stati quest'anno la principale novità nel panorama scolastico ossolano. La loro esigenza era avvertita da tempo in seguito allo sviluppo del settore delle cave, che conta ormai più di un centinaio di piccole imprese. Per queste aziende era sempre più difficile trovare manodopera qualificata anche per i diffusi pregiudizi sulla pericolosità e pesantezza del lavoro in cava. Così, si era arrivati a un preoccupante indice di invecchiamento degli addetti al settore.

I corsi di qualificazione professionale, di cui si era parlato per anni, sono finalmente riusciti a decollare in ottobre, con 24 allievi (inizialmente gli iscritti erano una trentina) divisi in due sezioni. E' così nata una nuova figura professionale: l'esperto nella lavorazione dei materiali lapidei (chi supera questi corsi, che dovrebbero essere triennali, ha una conoscenza completa del ciclo produttivo, dall'estrazione dei blocchi dalla cava fino alla vendita del prodotto lavorato; riconosce inoltre i tipi di roccia da lavorare e le loro proprietà tecniche. Conosce anche la composizione mineralogica e petrografica di tutte le rocce più importanti ed è in grado di effettuare lavorazioni a mano o con i macchinari più moderni.

Al triennio inoltre è abbinata una borsa di studio di un milione. Per chi frequenta con successo questa scuola uno sbocco nel mondo del lavoro è pressoché sicuro: alle lezioni teoriche seguono prove pratiche fatte nelle aziende che sono interessate ad assumere manodopera e non perdono l'occasione per allacciare contatti con gli allievi più promettenti.

La scuola è gestita da un «comitato tecnico» presieduto da Adelmo Maulini, di cui fanno parte Francesco Miguidi, per la Comunità montana Valle Ossola, l'assessore comprensoriale Giuseppe Coffano, il presidente dell'Assocave Carlo Briganti con altri esponenti dell'associazione.

*«Il bilancio di questo primo anno di vita è senz'altro positivo — dice Aldo Orsi, direttore del centro di formazione professionale Enaip di Domodossola —, anche se forse stanno cambiando le prospettive nel settore dell'estrazione e della lavorazione della pietra. Si comincia infatti a sentire aria di crisi e la situazione non è più tanto rosea. Proprio per questo le aziende hanno la necessità di migliorare la produzione, di orientare le tecniche in modo specialistico. E per garantire questi obiettivi sarà indispensabile una manodopera sempre più qualificata».*

Entro giugno sarà completato il capannone che diventerà la sede del Centro professionale per la lavorazione della pietra. L'edificio, costato 150 milioni, sorge nel Comune di Crevoladossola; i costosi macchinari necessari alle esercitazioni pratiche sono stati procurati dalla Regione che ha finora stanziato contributi per 230 milioni.

E' bene precisare che i corsi professionali per operatori lapidei, come gli altri indirizzi dell'Enaip (segretario d'azienda, import-export, autoriparatori) non rappresentano tanto un'alternativa agli istituti superiori quanto una chiave per chi pensa di entrare nel mondo del lavoro senza arrivare a un diploma.

**Adriano Velli**

### Romagnano: da lunedì mattina un padre di tre figli, 41 anni, manca da casa

# Un frate veggente: «Lo scomparso è nella zona della Bicocca di Novara»

ROMAGNANO SESIA — C'è mistero per la scomparsa di Bruno Seraggiotto, il meccanico di 41 anni, via Martini 60, che da lunedì manca da casa.

Dopo quattro giorni di affannose ricerche i familiari e gli inquirenti non sono ancora riusciti a trovare traccia dell'uomo, che dopo essere andato a Novara con un amico per motivi di lavoro, non è più stato visto.

*«Abbiamo setacciato tutta la Bassa Valsesia, Novara e la periferia, ma di Bruno nemmeno l'ombra* — dicono i familiari — *a questo punto non sappiamo più cosa pensare, il tempo passa e con esso cresce l'angoscia».*

Erano le 9 circa di lunedì quando Seraggiotto, titolare di una officina per la riparazione di biciclette e moto, sposato con Gabriella Valloggia, di 39 anni, e padre di tre bambini, Marilde, 13 anni, Michela, 11 anni, e Lara, 7 anni, è uscito di casa per andare a Novara dove avrebbe dovuto acquistare alcuni pezzi di ricambio.

Ad accompagnarlo è stato un amico: *«Bruno sapeva che anch'io sarei dovuto andare nel capoluogo e così mi ha chiesto un passaggio* — ha spiegato Giuseppe Ferraris, proprietario di una concessionaria di auto a Romagnano —. *Prima di dividerci siamo entrati in un bar del centro per un caffè. Ci avremmo dovuto incontrare qualche ora dopo, ma al mio ritorno lui non c'era».*

Da quel momento il ciclista, che indossava un giubbotto chiaro e dei pantaloni grigio-verde, pare essersi volatilizzato.

Tra i tanti tentativi, la famiglia ha consultato anche un religioso dotato di particolari poteri sensitivi. Secondo padre Eugenio Manni del Sacro Monte di Varallo, Bruno Seraggiotto si troverebbe nella zona della Bicocca, ma finora anche lì nessuna traccia. Più verificabile è la testimonianza di una donna di Romagnano, che sostiene di averlo visto mentre alle 10,30 di lunedì prendeva, alla stazione di Novara, un biglietto per Milano. **g. p. v.**

Bruno Seraggiotto

Gozzano e Cossatese giocano domenica l'ingresso in Eccellenza

# Ultimo atto in Promozione Si va verso lo spareggio?

## Le capoliste incontreranno Crescentino e Castelletto entrambe in lotta per la salvezza

NOVARA — Ultimo atto, domenica, in Promozione, con prospettiva di appendice. Molto probabilmente, infatti, non basteranno gli ultimi 90' per stabilire quale squadra fra Gozzano e Cossatese potrà iscriversi l'anno prossimo in Eccellenza. Quasi a «scimmiottare» Juventus e Fiorentina, cusiani e cossatesi hanno mantenuto l'equilibrio fino alla penultima giornata e tutto lascia prevedere il ricorso allo spareggio.

Ma vediamo il programma domenicale, limitatamente alle gare che contano sia per la promozione che per la retrocessione. Visto che in coda ci sono ben quattro squadre al penultimo posto (Villadossola, Castelletto, Stresa e Crescentino) e una (Borgosesia) appena un gradino più su. Fra queste cinque «pericolanti» bisognerà scegliere quella che dovrà spareggiare con la penultima del girone «B».

In caso di arrivo a pari punti entrerà in ballo il complicato calcolo degli scontri diretti e, in caso di parità, della differenza reti.

**Crescentino (25 p.) - Gozzano (40).** C'è chi paragona questo match a Cagliari - Fiorentina. Da una parte si lotta per la sopravvivenza, dall'altra per la promozione. Pronostico: due x

Beccaria e Nuvolone: due punti di forza di Cossatese e Farese

**Cossatese (40) - Castelletto (25).** Vincendo a Villadossola domenica scorsa, il Castelletto si è rimesso in corsa per la salvezza. A Cossato farà di tutto per non perdere, anche se il pronostico è «uno fisso».

**Villadossola (25) - Borgosesia (25).** Un punto per uno potrebbe far male solo al Villa che, di conseguenza, si batterà per la posta piena equivalente alla salvezza sicura.

**Mathi (29) - Stresa (25).** Scivolato proprio nel finale in mezzo ai guai, lo Stresa tenterà di uscirne strappando a Mathi un non impossibile risultato positivo.

Le altre gare sono tutte di scarso interesse ai fini della classifica: **Grignasco (33) - Bollengo (32); Oleggio (28) - Indy Gravellona (33); Verbania (31) - Farese (31) e Meina (12) - Cafasse (29).** Dovrebbero consentire alle ospitanti di congedarsi onorevolmente.

Anche in Prima Categoria l'ultima giornata dovrà decidere in testa e in coda. Questi gli scontri significativi:

**Baveno (22 p.) - Mezzomerico (35).** Gli ospiti, al traguardo col fiato grosso, cercano in riva al Lago Maggiore il punto della promozione.

**Cerano (29) - Suno (33).** I sunesi hanno ancora un filo di speranza e cercheranno di vincere.

**Olimpia (19) - Bellinzago (29).** Il Bellinzago, grande alleato domenica scorsa dei ramarri novaresi (ha battuto a domicilio il Bogogno) si trasforma ora in pericoloso antagonista, e deve farlo perché così impone la regola dello sport. Per l'Olimpia, di conseguenza, ancora 90' di grande tensione, ma con la salvezza a portata di mano: basterà vincere, infatti, per salvarsi anche in caso di vittoria del Bogogno dato che l'Olimpia negli scontri diretti ha ottenuto tre punti su quattro.

**Dormelletto (29) - Bogogno (19).** Il Bogogno si gioca gli ultimi spiccioli di speranza (dopo avere dissennatamente perso in casa domenica scorsa) sul difficile terreno del Dormelletto dove, come abbiamo visto, forse neanche il successo può bastare. In sostanza l'eventuale salvezza del Bogogno è legata a più di una combinazione.

Di scarso interesse le altre gare della giornata: **Quaronese (25) - Juve Domo (44); Carpignano (29) - Crevolese (30); Galliate (24) - Dufour (31) e Romagnano (31) - Ju. Cameri (31).**

Marcello Sanzo

# Al Maggio di Arona molto sport e concerti

*ARONA — Il «Maggio Aronese», ciclo di manifestazioni artistiche, culturali, sportive e commerciali promosso dall'Azienda di soggiorno, sta entrando nel vivo dopo l'avvio nei giorni scorsi con un ciclo di concerti della «Gioventù Musicale».*

*Prossimo appuntamento è domani in S. Graziano, per un concerto del complesso «Spantaconi» e la partecipazione del pianista Sergio Scaffini. Per domenica sono in programma sui campi della nautica le finali dei campionati italiani di tennis a squadre, mentre su una ventina di bocciodromi si disputerà la tredicesima edizione di una gara nazionale a coppie.*

*Ancora in tema di sport sono in programma un «rendez vous international meritum» di motociclismo (17-18 maggio), un torneo internazionale di judo giovanile (23 maggio), la prima camminata del Maggio Aronese il 28 e la 3ª camminata del Club Marciatori Aronesi e 17ª prova della «Gamba d'oro».*

*Due momenti particolarmente significativi saranno sabato 22 con l'avvio del concorso nazionale di pittura contemporanea «Premio Arona» (proclamazione dei vincitori domenica 27 giugno) e l'inaugurazione della 20ª edizione della Fiera del Lago Maggiore (chiusura il 6 giugno); l'annullo filatelico del Maggio Aronese sarà per domenica 23.*

m. b.

## Traffico di droga E' stata assolta dal tribunale

NOVARA — Caterina Erbea, titolare del bar «Incom» di Borgomanero, al centro di una vicenda di droga due anni or sono, è stata assolta martedì scorso dal tribunale con formula piena (per non aver commesso il fatto) nel processo conclusosi con una sentenza a sorpresa, dopo le pesanti richieste formulate dal rappresentante della pubblica accusa.

Per Caterina Erbea il pm aveva chiesto un'assoluzione con formula dubitativa.

Continuano le vittorie delle ragazze novaresi

# Il Softball sempre in vetta anche se lo sponsor non c'è

NOVARA — Momento d'oro del baseball novarese. Oltre al primo posto raggiunto dai ragazzi di Gullizzoni, c'è da segnalare l'identico risultato da parte delle atlete novaresi del «Porta Mortara Softball» dopo la doppia vittoria ottenuta contro l'Eagle S. C. Trento.

Le ragazze, allenate da Luisa Capuazzo, pur dovendo giocare a Lumellogno per indisponibilità di un terreno di gioco, hanno battuto di slancio nel primo incontro le trentine per 15 a 3, infilando numerose valide con Buzzoni, Capuozzo T. e Zambelli, concedendo pochissimo in difesa grazie all'ottima prova sul monte di lancio di Ambra Del Prato e poi di Mirella Aina.

Nella seconda partita, dopo un parziale di 13 a 1, si dava via libera alle giovanissime che non riuscivano a entrare in partita, concedendo alle trentine 10 punti. Le novaresi dovevano stringere i denti per superare la prova per 14 a 12. Dopo queste vittorie la formazione novarese si è confermata in testa alla classifica del campionato di A1 e il prossimo impegno sarà a Ronchi dei Legionari, una trasferta doppiamente impegnativa.

Oltre al lato tecnico c'è anche quello economico considerando il fatto che la squadra non ha alle spalle uno «sponsor» e sono i pochi soci impegnati a condurre una compagine ai vertici del softball nazionale che punta anche quest'anno alla vittoria finale.

Queste le atlete schierate contro il Trento: Capuozzo T., Del Prato, Buzzoni, Zambelli, Capuozzo, Moroni, Ramella, Cesarano, con cambi per Aina, Bagilone, Cometti, Dalla Bona.

l. l.

## Svizzera-Italia Pochi i biglietti proteste nel Vallese

BRIGA — Per quanto riguarda la partita di calcio internazionale Svizzera-Italia, che si giocherà a Ginevra, i biglietti a disposizione sono circa 3000.

Inutile dire che gli sportivi residenti vicino a Ginevra saranno avvantaggiati rispetto agli abitanti del Vallese, per l'acquisto dei biglietti.

Un buon numero di italiani che vivono nell'Alto Vallese, hanno protestato energicamente e minacciano uno sciopero a singhiozzo, se non saranno aumentati i biglietti.

Davanti a tanto entusiasmo, perché non prevedere due incontri? Il primo a Ginevra e l'altro a Sion, per esempio. Tanto più che l'attaccante della squadra «rosso-crociata» non è altro che un cittadino di Sion, Umberto Barberis, figlio di un italiano di Borgomanero.

(a. f.)

## Il Twirling novarese alle stelle

NOVARA — Pieno successo delle majorettes cittadine ai campionati regionali di «twirling» svoltisi a Vercelli.

Anche nelle ultime quattro categorie la vittoria è andata alle ragazze di società della provincia che parteciperanno alle finali nazionali.

Questi i risultati: *Minor Dance Twirl:* 1. Silvia Caccia Colombo (Vespolate); 2. Laura Airoldi (Galliate). *Senior Dance Twirl:* 1. Cristina Beccaria (Vespolate); 2. Luisa Bertoncelli (Galliate).

*Senior 2 bastoni:* 1. Ornella Castellano; 2. Gisella Gelatti (entrambe di Oleggio). *Senior 1 bastone:* 1. Giovanna De Nani e 2. Paola Cominoli (entrambe di Galliate).

(l. l.)

**Omegna** — A Libero Diaceri, da sette anni presidente della Comunità Montana Valle Strona, il presidente Pertini ha conferito l'onorificenza di cavaliere

**Laveno** — «Inventate una favola», questo lo slogan di un concorso bandito dal «Centro iniziativa democratica degli insegnanti di Varese» per ricordare Gianni Rodari, lo scrittore ortano di cui in questi giorni ricorre il secondo anniversario della morte.

Il progetto sarà presentato domani

# Storia locale e musica Quarna chiede un museo

QUARNA SOTTO — Domani pomeriggio nella sala consiliare del Comune sarà presentato il progetto di una nuova sede per il Museo di storia popolare del paese *«per potenziare soprattutto la sezione dedicata allo strumento musicale»*.

Quarna Sotto vanta infatti una produzione di strumenti musicali a fiato apprezzata in tutto il mondo, come flauti, clarini e sassofoni, prodotti attualmente con l'aiuto di macchine sofisticate.

La particolare sensibilità per la musica è caratteristica degli abitanti di questo piccolo centro, infatti l'industria musicale non si è estesa nella zona ma è rimasta peculiare del luogo dove è nata.

La nuova sede del museo costerà dai 200 ai 250 milioni; si può già contare su un'offerta privata di 75, sono molti, ma solo se Regione, Provincia, Comprensorio e Comunità montana Cusio-Mottarone daranno una mano, si potrà realizzare quest'opera, dove troveranno posto anche alcune sezioni dedicate all'evolversi della cultura locale.

s. m.

I figli Giuliana e Nino con i loro bambini Elena e Paolo annunciano la scomparsa del loro caro papà

**Santino Merlo**

I funerali avranno luogo in Turbigo venerdì 14 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione di via A. Volta 3.

— Turbigo, 13 maggio 1982.

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 880 la riga. Domande lavoro-impiego L. 300. Avvisi urgenti data fissa o indetti il doppio. Necrologie urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

**2 Affari e capitali**

ARRIBOGNANDOVI finanziamenti immediati e buone condizioni per operai impiegati commercianti artigiani. Inoltre mutui acquisto e ristrutturazione alloggi. Telefonare 0321 463.607.

ARRIBOGNANDOVI prestiti immediati rivolgersi I.Co.Fin, via Ranzoni 30 - Novara, telefono 0321 456.522; Biella, via Gorlanda 4, telefono 015 31.065.

**4 Terreni**

A 5 km da Novara fronte strada terreno di mq 10.000, con progetto approvato per la costruzione di capannone di mq 1500, L. 17.000 al mq. Telefonare Semenia, 382.614.

**5 Locali e negozi**

A L. 700/mq mensili affittasi piazzale asfaltato recintato illuminato. Legnano Baldi, telefono 011 503.835.

A L. 1100/mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a 5000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi parcheggi in Casale Monferrato. Amministrazione Baldi, 011 502.518.

**6 Domande lavoro e impiego**

ELETTRICISTA pratico impianti civili e industriali, linee esterne, offresi presso ditta per manutenzione impianti. Telefonare 0323 75.41.

ESPERTA diplomata buona dattilografia, discreta conoscenza francese, cerca lavoro come impiegata. Telefonare, dopo le ore 19, al 0321 32.864.

**19 Vendita alloggi**

A Novara via Galilei libero appartamento di mq 110: 3 vani servizi ripostiglio cantina box, L. 81 milioni. Telefonare Semenia, 382.614.

**45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.**

SOLZANO Novarese cascina indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani più ampio sottotetto per totali mq 180 circa stalle fienile cassero oltre terreno di mq 1500 circa, ottima esposizione soleggiata e dominante, L. 54 milioni. Studio Casa 0323 61.313.

CANNERO Lago Maggiore vendesi appartamento 4 locali doppi servizi giardino. Telefonare 0323 44.433 - 58.450.

LAGO di Mergozzo rustico ottimamente ristrutturato composto da p.t. ampio soggiorno con camino e angolo cottura, 1° p. 2 camere letto bagno balcone, circondato da giardino, ottimamente esposto. Studio Casa, 0323 61.313.

LAGO d'Orta Ameno vicinanze rustico da ristrutturare composto da 3 locali ampliabile cortile e giardino, terreno di mq 700, ottima esposizione, L. 23 milioni. Studio Casa, 0323 61.313.

LAGO Maggiore Bieno casa indipendente da ristrutturare in centro paese disposta su 2 piani con 5 locali cantinata cortile e giardino, esposizione soleggiata, L. 24 milioni. Studio Casa, 0323 61.313.

SCOPELLO in caratteristica costruzione alloggio di ingresso soggiorno 2 letto servizio balcone cantina box, L. 50 milioni. Ottime rifiniture. Tecnocasa Borgosesia, telefono 0163 25.800.

VALSESIA Carcoforo, località sciistica, rustico da rifare su 2 piani con terreno di mq 3500, L. 10 milioni. Tecnocasa Borgosesia, telefono 0163 25.800.

VALSESIA Campertogno caratteristico rustico su 2 piani da rifare, con terreno circostante di 8500 mq, L. 25 milioni. Tecnocasa Borgosesia, telefono 0163 25.800.

ZONA collinare a 30 km da Novara libera porzione di villa in stile di mq 140 con terrazza cantina 3 box, parco di mq 3500 di proprietà, L. 90 milioni. Telefonare Semenia, 382.614.

**49 Informazioni**

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.600 - 22.233; indagini delicate, richieste speciali sorveglianze, rintracci persone itale estero.

pelliccerla atelier

**CARLA BINI**

Ricorda alla sua clientela che questo è il momento giusto per pensare alla manutenzione della pelliccia

Siamo a vostra disposizione per consigliarvi su eventuali

RIMESSE A MODELLO · PULITURE · RIPARAZIONI

SERVIZIO CUSTODIA

OMEGNA · Via Cavallotti, 18 · Tel. (0323) 61.602

Cercasi

**GOVERNANTE**

massima fiducia

per Arona

Tel. 0322 841.779

Esaminiamo

**COLLABORATRICE DOMESTICA**

part-time per

ARONA

Tel. 0322 841.779

AZIENDA commerciale

ricerca

agente

con buona esperienza settore alberghiero e convivenze.

Tel. ore ufficio:

0323 848.243 - 846.132

**L. FRIDEGOTTO**

SPORTMOTO

Viale Roma 7/G NOVARA Tel. (0321) 29.680

GSX 1100 S    PRONTA CONSEGNA MODELLI '82    DR 500 S

DITTA

Articoli pubblicitari e da regalo

CERCA

**rappresentanti**

anche monomandatari

per appuntamento

tel. 0142/71073 ore ufficio

SOCIETA' ALIMENTARE

cerca

**RAPPRESENTANTI**

per province di

NO - VC - PV

Offre fisso interessante più provvigioni.

Per informazioni tel. 0323 - 45.055 ore ufficio.

**COMUNE DI RE**

PROVINCIA DI NOVARA

IL SINDACO

Informa che con delibera consiliare n. 2 del 17-4-1982 è stato adottato il PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE e che lo stesso è depositato presso la Segreteria del Comune per la durata di 30 giorni dal 4 maggio 1982 al 3 giugno 1982.

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione.

Re, li 3-5-1982.

IL SINDACO

Bartacchi Giovanni

**CITTA' DI DOMODOSSOLA**

PROVINCIA DI NOVARA

*AVVISO PREVENTIVO DI GARA*

Licitazione privata dei: **lavori di ristrutturazione del Teatro Galletti 3° lotto - opere edili**, importo lavori a base di gara L. 591 milioni 958.096 (aggiornato legge 10-12-1981 n. 741).

Lavori da appaltare dal Comune di Domodossola a cui vanno indirizzate le domande di partecipazione che dovranno pervenire entro 10 giorni dalla presente pubblicazione. Procedura di licitazione è quella prevista dall'art. 1 lettera a) Legge 2-2-1973 n. 14, **si accettano unicamente offerte in ribasso.**

IL SINDACO

dott. Pietro Roveda

# CINEMA

**NOVARA**

ASTRA: Le apprendiste.
COCCIA: Ricchi e famosi.
ELDORADO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande (comm.).
EXCELSIOR: Napoli: i 5 della squadra speciale (avv.).
FARAGGIANA: Per la pelle di un poliziotto (avv.).
VITTORIA: Delitto sotto il sole (avv.).
S. CUORE: Oltre il giardino di Hal Ashby.
ARALDO: Turi e i paladini (cinelorum).

**ARONA**

LUX: Fracchia la belva umana, con P. Villaggio.
MODERNO: Jose il professionista.

**BORGOMANERO**

NUOVO: Reds con Warren Beatty.
MODERNO: Ciao nemico (avv.).
LUX: Mani di velluto.

**CAMERI**

ORATORIO: Le notti di Salem.

**DOMODOSSOLA**

CORSO: I fichissimi con D. Abatantuono.

**OMEGNA**

SOCIALE: Ernie e i suoi amici.

**TRECATE**

COMUNALE: Tragedia di un uomo ridicolo con U. Tognazzi.
VITTORIA: Banana Joe con B. Spencer.

**VERBANIA**

APOLLO: Viva la foca, con Lory Del Santo.
ARISTON: Momenti di gloria.
SOCIALE (Intra): Buona come il pane con Carmen Russo.
SOCIALE (Pallanza): Paradise di Stuart Gillard.
VIP: Sballato, gasato, completamente fuso, con D. Abatantuono, E. Fenech.

**VIGEVANO**

ARLECCHINO: Sul lago dorato, con C. Hepburn, H. Fonda.
ASTORIA: Paradise, con W. Aames.
CAGNONI: Quella folle estate (commedia).
MARCONI: Banana Joe, con B. Spencer.

infotec 8012 la nostra copiatrice quotidiana

IL CARTA-COMUNE + ECONOMICO!!!

• ASSISTENZA GRATUITA ANNI 1

• SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

**ASA** s.r.l.

VENDITA E ASSISTENZA: SISTEMI COMPUTERS CALCOLO SCRITTURA COPIATURA

(0321) 34.273 24.218

VIA GNIFETTI 24 - NOVARA

**VENDESI**

sulla statale Gravellona Toce - Omegna (Comune di Casale C.C.) in palazzina di nuova costruzione appartamenti uffici negozi e magazzini AUTONOMI ELEGANTI E FUNZIONALI CON AMPIO PARCHEGGIO (zona in fase di sviluppo commerciale).

Dilazioni mediante MUTUO FONDIARIO e/o FINANZIARIO (eventuale locazione di uffici e negozi).

Per informazioni e visite rivolgersi all'AGENZIA IMMOBILIARE BALLETTO - corso Roma n. 41 - Gravellona Toce - Tel. 0323 848.504

# ALLE TV PRIVATE

**ANTENNA 3**

20,30 La bustarella
22,50 Il grillo parlante con Beppe Grillo
24 — Telefilm The flying kiwi

**TELECITY**

20,30 W la gente
23,30 Film Ragazze a pagamento: organizzazione mette su una compagnia autostradale con prostitute fornite di roulotte (1978)

**TELELOMBARDIA**

20 — Telefilm Ispettore Bluey
21 — Film Amanti latini: ricca ereditiera non sa mai se gli uomini si innamorano di lei o dei suoi soldi (1954)

**TELENOVA**

20,30 Telefilm Agente Pepper
21,30 Film Il manto rosso: il cardinale Richelieu per domare i ribelli si serve anche delle arti amatorie delle belle dame (1937)
24 — Telefilm A tutto amore

**VIDEODELTA**

20,15 Telefilm Truck driver
21,15 Film Il giustiziere della notte: mite ingegnere, a cui i teppisti hanno ucciso la moglie, si trasforma in vendicatore notturno (1974)
23,15 Film Ufo, distruggete base Luna (1971)

**CANALE 51**

20,30 Telefilm Truck driver
21,30 Film Il giustiziere della notte: mite ingegnere, a cui i teppisti hanno ucciso la moglie, si trasforma in vendicatore notturno (1974)
23 — Telefilm Operazione sottoveste

**G.R.P.**

20,35 Film L'invitata: da Parigi un architetto raggiunge con la segretaria che gli sta a cuore, la moglie in vacanza (1970)
23,30 Film Carne fresca per sette bastardi: efferatezze di un gruppo di giovani di pochi scrupoli

# TACCUINO

**«La Stampa» - Novara**

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381.

Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 2560; Borgomanero (0322) 84.254; Domodossola: (0324) 43.702; Omegna (0323) 69.176; Verbania (0323) 43.435.

**FARMACIE**

Novara: 8,30-20 Nigri, corso Risorgimento; 8,30-12,30; 15,30-22 Del Rosario, corso Mazzini; 22-8,30 Madonna Pellegrina, corso Vercelli.

**GUARDIA MEDICA**

(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; Verbania, tel. 502.321; Domodossola, tel. 45.503; Borgomanero, tel. 81.500; Arona, tel. 45.341; Omegna, tel. 642.121; Galliate, tel. 64.180; Trecate, tel. 71.450; Oleggio, tel. 91.157.

**BIBLIOTECA CIVICA**

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 12,30.

Scatta con Mercury l'operazione "Borsa Motori"

# MOTORE VECCHIO FA BUON NUOVO

Il tuo vecchio fuoribordo al prezzo d'acquisto originario?

Corri entro il 31 maggio a chiedere notizie dell'operazione "Borsa Motori" da:

Il TRA BOATS SERVICE di ROVERE
Via Tubettificio, 6 - Tel. 0323/44544
VERBANIA INTRA (NO)

CANTIERE NAUTICO SEMPRINIA
Strada Nazionale Sempione - Tel. 0323/23183
BAVENO (NO)

**La VOXSON S.p.A.**

Agenzia di Milano

nell'ambito del programma di rilancio impostato dalla Società ricerca per le province di: Novara - Vercelli - Pavia agente per le linee:

— Televisori a colori
— Televisori in bianco/nero
— Giranastri
— Autoradio e relativi accessori

Si richiede esperienza del settore e documentata introduzione presso i commercianti del ramo.

Scrivere o telefonare a:

VOXSON S.p.A., via Cimarosa 4 - Milano

Tel. 02 498.5254 - 498.9482

Presentate le liste per le elezioni del 6 giugno

# Gattinara, tutto pronto per le amministrative

**Sette i partiti per i venti seggi in palio - La crisi al Comune era iniziata l'agosto scorso con una giunta pci-psi-psdi**

GATTINARA — Si è iniziato il conto alla rovescia che porterà alle elezioni amministrative del 6 giugno prossimo. E' scaduto ieri l'altro il termine per la presentazione delle liste e ora gli ambienti politici sono in attesa del parere con il quale la Commissione mandamentale di Vercelli approverà i nomi dei 143 candidati.

I partiti che si contenderanno i 20 seggi del Comune sono sette, uno in più rispetto alla passata consultazione. In aggiunta a comunisti, missini, socialdemocratici, socialisti, democristiani e liberali, vi sarà sulla scheda elettorale anche il simbolo dei repubblicani, che si presentano per la prima volta al giudizio dei cittadini.

*«Sono i gattinaresi ad avere in mano il loro futuro* — si commenta nelle sedi dei partiti — *dopo le vicissitudini di un'amministrazione che non ha retto al peso della discordia, saranno i risultati di giugno a rimettere in carreggiata la vita di un Comune da troppo bloccato».*

La crisi che ha portato prima al commissario e poi a nuove elezioni era iniziata nell'agosto scorso quando la giunta formata da pci, psi e psdi si era disgregata per le discordanze venutesi a creare tra la coalizione di maggioranza. Erano stati prima i socialdemocratici, poi i socialisti ad abbandonare i comunisti, rimasti per qualche tempo soli al governo della città.

Tra i tentativi fatti per rimettere in piedi una situazione destinata al tracollo, vi era stata la proposta di formare un quadripartito che i consiglieri dc avevano prospettato a liberali, socialisti e socialdemocratici. In quel caso furono i rappresentanti del psi a non accettare e fu forse decretata in quel momento la fine dell'amministrazione uscita dalle elezioni dell'80.

*«Sette seggi ai comunisti, sette ai democristiani, tre ai socialisti, uno ai liberali, uno ai socialdemocratici e uno ai missini, era la composizione del Consiglio municipale di Gattinara prima della crisi* — spiegano i responsabili delle liste — *con il 6 giugno questo assetto potrebbe essere mantenuto, ma potrebbe anche venire completamente modificato. C'è un partito in più (i repubblicani) e poi potrebbero esserci delle influenze sui voti dettate dalla situazione nazionale».*

Proprio per questo fatto, la consultazione elettorale di Gattinara assume un doppio significato: è la decisione popolare sulla governabilità degli interessi locali e il barometro che può tastare il polso alle tendenze con cui gli elettori in questo momento guardano ai partiti.

g. p. v.

La vercellese che dopo un anno ha risolto l'enigma della «Lepre d'oro»

# *«Molte volte mi sono scoraggiata ma infine ho trovato il tesoro»*

**E' una ragioniera che ha l'hobby della fotografia - Aveva comprato il libro di Kit Williams nel febbraio dell'81 - «Risolto il mistero, dice, mi sono liberata da un incubo»**

VERCELLI — *Abbiamo scovato Carla Vignola, la signorina vercellese che ha scoperto il «tesoro di Masquerade». Non è stato facile. Ci ha ricevuti dopo un lungo appostamento sotto casa, forse impietosita dalla nostra ostinazione. Prima, aveva fatto rispondere che non c'era: una forma eccessiva di timidezza oppure un estremo tentativo di sottrarsi ad una pubblicità tanto clamorosa quanto indesiderata? Fatto sta che Carla Vignola ci ha finalmente ricevuti nel suo alloggio di via Restano 42, una casa a due piani del rione Isola: ci vive con il padre Evasio di 75 anni, la madre Iside Milinverni, 70 anni, e la sorella Giovanna, 35 anni. La signorina Carla non confessa la sua età.*

*Di sé parla poco volentieri, e allora le informazioni arrivano da fonte indiretta: si sa che è impiegata alla «Caterpillar» di Torino, che ha il diploma di ragioniere e l'hobby della fotografia.*

*Sulla caccia al tesoro, finalmente, si apre.* «Nel febbraio dell' '81 — *racconta, pur con tutte le comprensibili cautele perché le hanno raccomandato di non dire nulla sino a stasera* — lessi in una rivista, non ricordo più quale, che era stata istituita questa caccia al tesoro. Sono andata in una libreria di corso Libertà *(quella di Michele Palestro, n.d.r.)* ed ho comprato il volume di Kit Williams. Mi appassiona l'enigmistica, non perdo un numero di "Domenica quiz". Però devo far presente che nel "Tesoro di Masquerado" non ci sono i soliti quiz o rebus. Il tipo di lavoro da svolgere è molto diverso».

*Ci ha speso molte ore al giorno?* «Mi dedicavo al libro la sera, dopo il lavoro. Qualche volta due-tre ore filate, in altre sere non più di cinque minuti. Mi sono scoraggiata spesso, ma dovevo arrivare sino in fondo, ormai non riuscivo a pensare che in termini di lepri, rose fiorite e margherite».

*Quando ha capito di essere vicina alla soluzione?* «Già nel giugno scorso ero certa di aver individuato la zona *(le Cinque Terre liguri, n.d.r.)*. Ci sono andata addirittura in vacanza e ho incominciato a cercare, ma senza esito. Allora ho scritto alla Emme Edizioni. Mi hanno risposto che la mia soluzione era interessante, ma non precisa».

*E quando ha finalmente colto nel segno?* «Mercoledì 5 maggio, proprio in questa stanza. Ho telefonato all'Editrice Emme poi, domenica, sono andata a colpo sicuro. Nel luogo individuato c'era una busta con l'annuncio del tesoro».

*La signorina Carla non ce l'ha detto, ma la busta era nascosta sotto il piede del «gigante di Monterosso», una statua ben nota ai turisti ed agli abitanti della zona, fra Punta Corone e Punta Mesco.*

*A tesoro trovato, Carla Vignola si è quasi liberata da un incubo.* «E adesso — *afferma* — posso dire che la soluzione non era poi tanto difficile come sembrava all'inizio. Sono d'accordo con le note in fondo del libro, secondo le quali poteva arrivare al tesoro anche un bambino in gamba, con qualche nozione di matematica e di lingua».

*Carla Vignola, vincolata dal segreto impostole dagli organizzatori del concorso, non ha aggiunto altro. Parlerà stasera, nella sede della Emme Edizioni, a Milano, ai giornalisti di tutt'Italia quando riceverà la lepre d'oro.*

**Enrico De Maria**

Carla Vignola

### Il vicesindaco espulso dal psi

SANTHIA' — Michelangelo Angeloro, il vicesindaco di Santhià espulso dal psi per non aver voluto confermare le dimissioni dalla carica di amministratore comunale, non considera definitivo il provvedimento adottato a suo carico.

Con una lettera inviata ai giornali, dopo aver definito l'espulsione come «pseudo provvedimento», afferma che lo stesso è privo di ogni efficacia perché *«emesso da un organo scaduto, e privo del necessario potere».*

L'esponente socialista afferma anche che, nel suo caso, competente ad adottare provvedimenti nei suoi confronti non era la sezione santhiatese del psi. (w. ca.)

Stasera prima conferenza scientifica

# Lotta al cancro parte a Bianzè

**Uno speciale annullo postale commemorativo**
**Il programma delle manifestazioni di domani**

BIANZE' — Conto alla rovescia per «Vediamoci a Bianzè dal 14 al 30 maggio», la manifestazione promossa nel centro agricolo vercellese per contribuire alla lotta contro i tumori. Presentata nell'inverno scorso, l'iniziativa sta ora per decollare: questa sera, alle 21, nella sala del «Castello», prima delle numerose conferenze a carattere scientifico sul delicato argomento, parleranno sul male del secolo Michele Fiorentino e Vincenzo Costa.

Il primo relatore, libero docente in anatomia chirurgica all'Università di Bologna, tratterà il tema *«Le malattie della mammella; problemi medici psicologici e sociali»*; il secondo, segretario della sezione bolognese della Lega italiana per la lotta contro i tumori, interverrà su *«I rapporti fra alimentazione, malattie e tumori».* I due interventi saranno presentati dagli organizzatori, presieduti da Gino Eusebietto.

In occasione dell'apertura della manifestazione, il Gruppo filatelico ha predisposto uno speciale annullo postale commemorativo di Bianzè e Vercelli, concesso dal ministero delle Poste.

Gli appuntamenti entreranno nel vivo domani, con una serie di iniziative che occuperanno l'intera giornata. Ecco il programma: alle 10, in piazza del Municipio, esposizione di auto e moto d'epoca; 16, concerto della banda di Fontanetto Po, con le majorettes del Twirling Club; 16,30 ricevimento delle autorità in municipio; 17, inaugurazione del banco di beneficenza; 21, concerto del complesso musicale folkloristico «La Rabbiusa».

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto al fondo per la lotta ai tumori.

**Borgo d'Ale** — Con una «Ritmo» rubata a Biella ed una «131» metallizzata, una banda di ladri ha svaligiato il negozio di elettrodomestici di Fabrizio e Graziano Formentin, entrando nei locali dopo aver forzato la porta principale. Il bottino ammonta a 8 milioni di lire.

**Santhià** — E' iniziata la distribuzione gratuita dei modelli 740 per la dichiarazione dei redditi. Gli stampati possono essere ritirati all'apposito ufficio, allestito nei locali dell'ex comando Vigili urbani.

Gli Amici dei Cappuccini ricorderanno sempre con affetto l'amico **FRANCO** e si uniscono al dolore dei familiari.
— Vercelli, 14 maggio 1982.

La famiglia Verine ringrazia tutto il personale medico e paramedico del terzo reparto della «Bertagnetta» per le amorevoli cure prestate al caro **RENO**.
— Vercelli, 14 maggio 1982.

Sono torinesi ed erano con una tossicodipendente vercellese

# Arrestati tre spacciatori

**VERCELLI — Dopo il duro colpo inferto al traffico di droga in Valsesia, i carabinieri hanno ora concentrato la loro attenzione nel Vercellese, dove hanno compiuto una prima operazione che ha portato all'arresto di tre giovani spacciatori torinesi e di una loro complice, una tossicomane vercellese di 17 anni, C. M.**

**I tre torinesi, incensurati, sono: Giacomo Belloni, 21 anni, disoccupato, corso Trapani 4, Walter Tedeschi, un decoratore di 20 anni, abitante in via Monginevro 3 e Filippo Liveria, 23 anni, carrozziere, residente in via Sacra San Michele 128.**

**L'accusa è di concorso in detenzione e porto abusivo di armi, spaccio di droga e tentata estorsione: verranno processati per direttissima dal tribunale di Vercelli, probabilmente la prossima settimana.**

**L'operazione che si è conclusa con i quattro arresti si è svolta l'altra sera. Una pattuglia dei carabinieri ha notato una «Horizon» targata Torino ferma in un viottolo laterale di corso Rigola. Quando i militari si sono avvicinati, l'auto è stata messa in moto ed è partita a tutta velocità. L'inseguimento si è concluso al Bivio Sesia.**

**I giovani sono stati perquisiti: avevano con sé tre pistole, una Beretta, una Smith and Wesson ed una Colt. In un'intercapedine del cofano sono state trovate 70 pallottole «dum-dum». Una successiva perquisizione nella loro abitazione ha permesso ai carabinieri di sequestrare anche fucili a canne mozze e proiettili per armi da guerra.**

**Secondo i primi accertamenti i tre, grazie alla complicità della ragazza, forse ricattata perché tossicomane, rifornivano di droga, pesante e leggera, a credito, la piazza vercellese. Successivamente tornavano per farsi pagare, minacciando con le armi i tossicomani loro debitori.** d. co.

E' un vercellese di 24 anni

# *Muore sull'auto che esce di strada*

**L'incidente sulla Vercelli-Biella - Tre feriti**

FORMIGLIANA — Un morto e tre feriti in un incidente avvenuto l'altra sera, poco dopo le 21, sulla provinciale che collega Vercelli e Biella. La vittima è un giovane di 24 anni, Pier Franco Avonto, residente a Vercelli in via Thaon de Revel 18, che stava viaggiando su una Bmw in compagnia di altre tre persone.

Pier Franco Avonto

L'auto, diretta verso Biella, era condotta da Franco Marinato, Vercelli, via Prarolo 106, che ha riportato solo lievi ferite.

Pure gli altri due passeggeri sono stati feriti leggermente: sono Giuliano Bertotto, 25 anni, via Delleani 18, e Roberto Puller, 21, via Costa 11, entrambi di Vercelli.

L'incidente è avvenuto a circa 150 metri dal passaggio a livello. Dalla prima ricostruzione pare che l'auto sia finita fuori strada: non vi sono infatti tracce di scontro con altre vetture. I carabinieri dovranno comunque interrogare i feriti per appurare quanto è avvenuto.

La dinamica ricorda l'incidente avvenuto un anno fa, sempre sulla stessa strada, a Formigliana. Allora erano morti Federica Zucca, 18 anni, nota cestista vercellese, e Gianni Rosso, 20 anni. Era rimasto ferito un terzo giovane, Fabrizio Gatti, colpito da una paralisi a seguito delle lesioni riportate. d. ca.

Stasera al Dugentesco

# La chitarra di Biscaldi

VERCELLI — Stasera ritorna la chitarra alla ribalta della «Primavera concertistica viottina». Sarà di scena un allievo di Angelo Gilardino, il diciannovenne Luigi Biscaldi.

Nonostante la giovane età, Biscaldi ha già tenuto una trentina di concerti, due dei quali all'estero, ed è considerato, con Marco De Santi, uno dei migliori prodotti della prestigiosa scuola chitarristica vercellese.

Biscaldi vive a Vigevano, ma insegna al Liceo Viotti dove, da qualche mese, sostituisce proprio il suo maestro. Dice di lui Gilardino: *«La sua esecuzione ricerca sempre la purezza estrema del suono, la bellezza delle linee melodiche, la chiarezza del tessuto polifonico».*

Luigi Biscaldi suonerà stasera al Dugentesco, con inizio alle 21,15. In programma musiche di Ferandiere, Ponce, Haug, Barbieri e Gilardino. *(e. d. m.)*

Il vercellese su Maserati di Moss

# *Fabbris partecipa alla Mille Miglia*

Andrea Fabbris a Maranello su una Ferrari «Testa rossa»

VERCELLI — Torna a vivere la leggenda della «Mille Miglia», la corsa su strada che ha affascinato milioni di italiani. Vi partecipa anche un pilota vercellese, Andrea Fabbris, con l'auto di Stirling Moss: l'unico esemplare rimasto della Maserati 250-SI.

Andrea Fabbris, 51 anni, commerciante d'auto sportive, correva già negli Anni Cinquanta. La Maserati è stata smontata e rimessa a nuovo nei giorni scorsi con la collaborazione della Casa modenese. *«Ne avevano costruite soltanto tre* — spiega Fabbris — *è una delle auto più prestigiose. Stirling Moss ha vinto con quella la Mille chilometri di Buenos Aires».*

Il pilota vercellese (è di origine padovana) corre in coppia con un altro famoso conduttore della Maserati, il milanese Sergio Mantovani. E' il corridore che nel Gran Premio Valentino perse una gamba in un incidente.

Andrea Fabbris è partito da Brescia per la prima tappa. Oggi è alle prese con la Raticosa e la Futa per il secondo controllo di Roma. Seguiranno sabato e domenica le altre due tappe di Verona e Brescia.

Dice il pilota vercellese: «Ci *saranno tutte le vetture che hanno fatto la storia della "Mille Miglia": Alfa Romeo, Bugatti, Fiat, Bmw, Lancia, Maserati, Cisitalia, Ferrari, Mercedes, Porsche. Avevano dato la loro adesione più di mille piloti. Gli organizzatori ne hanno scelti 127».*

Il nome di Fabbris appare accanto a quello dei conduttori più prestigiosi: Giacomelli, Taruffi, Valenzano, Stanga, Crivellari, Hermann, Strahele, Linge. e. mo.

# CINEMA

**VERCELLI**
**ASTRA:** Caligola e Messalina, con V. Broyovic e B. Roland (v. m. 18).
**CIVICO:** chiuso.
**NUOVO ITALIA:** Sul lago dorato, con H. Fonda, K. Hepburn e J. Fonda (drammatico).
**PRINCIPE:** Odio le bionde.
**VERDI:** Il giustiziere della notte n. 2, con C. Bronson (drammatico).
**VIOTTI:** Sballato, gasato completamente fuso, con D. Abatantuono, E. Fenech (comico).

**BORGO D'ALE**
**VITTORIA:** Mani di velluto, con A. Celentano e E. Giorgi (comico).

**CIGLIANO**
**SPLENDOR:** Atmosfera zero (fantascienza).

**GATTINARA**
**ITALIA:** Estasi Girl (porno).

**SAN GERMANO**
**ITALIA:** Il tempo delle mele, con C. Brasseur, S. Fossey e S. Marceau, di C. Pinoteau (commedia).

**SANTHIA'**
**IDEAL:** Bello mio, bellezza mia, con M. Melato e G. Giannini (comico).

# ALLE TV PRIVATE

**STP**
(Canali 25-51 UHF)

12,15 Film **Il cerchio del diavolo**
13,50 **Teleflash:** notizie in breve
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Telefilm per ragazzi**
15 — **Superclassifica show**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Rubrica di bricolage**
19,15 **Telefilm per ragazzi**
19,45 **Intermezzo musicale**
20 — **Telefilm**
21 — Film **Due vite**
22,45 **Telenotte:** notiziario
23 — **Telefilm**
24 — Film **Sulla piazza di Rio me le faccio tutte io**
1,30 **Buona notte con...**

**VIDEOVERCELLI**
(Canali 38-45-55-60 UHF)

16,30 Film **Tenderly** con V. Lisi e G. Segal (commedia)
18,30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
19 — Telefilm della serie **Agente Pepper**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Il grillo parlante** (appuntamento con Beppe Grillo)
20,30 **Videovercelli Notizie**
20,45 Film **Il manto rosso** con A. e R. Massey di V. Sjostrom (storico)
22,30 **Adesso sala** (sala telefonica)
1 — **Videovercelli Notizie**

# TACCUINO

**«La Stampa» - Vercelli**
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 60.062.
**Uffici di corrispondenza: Cigliano** 43.257; **Santhià** 93.882; **Trino** 828.843; **Crescentino** 843.383; **Gattinara** 0163 - 832.131.

**CONCERTI**
**VERCELLI**
**Sala Dugentesca:** ore 17,30 e ore 21,15, concerto del chitarrista Luigi Biscaldi

**MOSTRE**
**VERCELLI**
**Auditorium di Santa Chiara:** Mostra fotografica «Maria de los Perros e altre storie» di Marilaide Ghiglianico. Orario: 10-12; 17-19.
**Meeting Art:** Personale di Carlo Foglia. Orario: 9-12,30; 15,30-19,30.
**SANTHIA'**
**Auditorium di San Francesco** (v. Ospedale): Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea Santhià. Orario: 16-19,30; 20,30-22,30.

**MUSEI**
**Borgogna:** chiuso.
**Leone:** chiuso.

**BENZINAI**
**Impianti self-service**
(servizio diurno e notturno)
**Agip,** piazza Sollerino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

**FARMACIE**
**VERCELLI**
**Comunale 1,** viale Rimembranza 4.
**SANTHIA'**
**Farmacia dell'Ospedale,** corso Nuova Italia 167.

**GUARDIA MEDICA**
**Vercelli** (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

Nel comprensorio di Borgosesia

# Amministrative Votano in 8000

## Elezioni a Gattinara, Boccioleto e Postua Alle urne domenica 6 e lunedì 7 giugno

BOCCIOLETO — Saranno oltre ottomila gli elettori del Comprensorio di Borgosesia che il prossimo 6 e 7 giugno, tima di alcune consultazioni amministrative, dovranno recarsi alle urne.

Interessati alle elezioni sono tre comuni: Gattinara, l'unico centro della provincia di Vercelli con più di cinquemila abitanti dove si vota, Boccioleto, in Valsesia, e Postua, in Valsessera.

Nel grazioso paesino della Val Piccola, famoso per la «Torre», un'irta parete diventata un'autentica palestra d'allenamento per chi vuol prepararsi a impegnative scalate, e per i singolari murales votivi dipinti sulle pareti esterne di molte case, i votanti saranno 334 equamente divisi in 167 maschi e 167 donne.

Due le liste presentate: la numero 1, «Albero con monti», formata da dodici persone (Livio Antonietti, Claudio Bonommi, Andrea Calzaducca, Carlo Canna, Claudio De Mattei, Marino Gualdi, Eliseo Preti, Pierluigi Robichon, Massimo Rotta, Giuseppe Basselli, Amato Tapella, Lino Tapella), e la numero 2, «Montagna con fiori», che conta su sole nove candidati: Amilcare Antonietti, Lorenzo Bonomi, Antonio Cucciola, Giovanni Cucciola, Michele Cucciola, Luciano Cunazza, Umberto Nino, Osvaldo Pianta, Olliviero Viani.

«La nostra sarà una consultazione puramente amministrativa — affermano i componenti dell'uno e dell'altro raggruppamento —; di tendenze politiche, nelle elezioni comunali a Boccioleto, non se ne parla neppure. Quello che conta è unicamente fare l'interesse del paese».

Tra i candidati, che si ripresentano a queste consultazioni, figurano, tra gli altri, il sindaco Umberto Nino e l'assessore Lorenzo Bonomi, che fanno parte della «Montagna con fiori».

L'identico clima si respira a Postua, l'unico centro della Valsessera dove 478 dei 565 residenti saranno chiamati a esprimere il loro parere elettorale. Anche se si può notare una leggera sfumatura partitica nella composizione delle due liste (la numero 1, «Popolare», è formata da comunisti, socialisti e dipendenti; la numero 2 è composta da persone vicine ai partiti di centro e indipendenti), tutti sono concordi nel sostenere «che la politica di parte è lasciata sul piazzale antistante il palazzo comunale».

Sono sette i componenti della lista popolare già eletti nell'ultima consultazione che si sono ripresentati: il sindaco uscente Claudio Martignon, gli assessori Giacomo Filisetti, Giuseppe Travostino, Vincenzo Noris, i consiglieri Massimo Ronco, Aldo Venara e Tullio Ermes Zucchini. Completano inoltre la coalizione i «nuovi» Mario Belotti, Giacomo Bergamasco, Gianfranco Parpanesi, Rosa Savogin, Leandro Rizzi.

Otto sono invece i candidati della «Genziana di montagna», la lista numero 2: Enzo Bonzogno, Alberto D'Alberto consigliere uscente, Corrado Gallina, Luciano Garrone, Massimo Langhi, Pierluigi Locca, Maria Grazia Pirazzi, Claudio Pitto.

**Roberto Eynard**

Si protesta contro la «chiusura» decisa dalla Confindustria

# Tessili e metalmeccanici scioperano oggi per 4 ore

## In programma il presidio dell'Unione industriale biellese - Continua anche l'agitazione dei bus - Ieri si è tenuta una conferenza stampa dei sindacalisti locali

*BIELLA — I lavoratori tessili e metalmeccanici attuano oggi congiuntamente il primo degli scioperi che si susseguiranno, in date non ancora definite, per protestare contro l'atteggiamento di «chiusura» assunto dalla Confindustria in campo nazionale (condiviso senza riserve dall'Unione industriale biellese), e indurla ad iniziare le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro delle due categorie. L'accordo nazionale dei metalmeccanici è scaduto il 31 dicembre '81, quello dei tessili scadrà il 30 giugno.*

*I sindacati hanno inoltre deciso di sospendere il lavoro straordinario nelle aziende tessili che non risentono della crisi. Da domani mattina, ogni sabato (dovrebbe essere una giornata di riposo, ma in vari stabilimenti si continua a lavorare), gruppi di attivisti sindacali attueranno i «picchettaggi» davanti ai cancelli delle maggiori fabbriche. Nel settore meccanotessile c'è invece aria di crisi generale.*

*Lo sciopero odierno è di quattro ore ad ogni turno, che di conseguenza verrà dimezzato. Nella tarda mattinata sarà simbolicamente «presidiata» la sede dell'Unione industriale, in via Torino. Gruppi di scioperanti, a partire dalle 10,30, vi confluiranno dalle fabbriche della «cintura» e delle vallate e per un paio d'ore manifesteranno appunto la loro protesta.*

*L'impegno, ribadito ieri mattina dai dirigenti sindacali, è di mantenersi nei limiti di un civile comportamento, come del resto è sempre avvenuto. Non sono previste altre manifestazioni nel pomeriggio.*

«I dimostranti provenienti dalle vallate — *è stato fatto scherzosamente osservare* — dovranno arrangiarsi, usando i loro mezzi di trasporto, perché non funziona il servizio automobilistico pubblico». *Contemporaneamente, infatti, si sta svolgendo lo sciopero nazionale per il rinnovo del contratto degli autoferrotramvieri ed è consuetudine ormai radicata la praticamente totale adesione agli scioperi da parte dei dipendenti della Gestione provinciale trasporti, la cui sede operativa è a Biella. Il servizio rimarrà paralizzato fino a mezzogiorno.*

*Gli esponenti della Federazione Cgil-Cisl-Uil ieri mattina, durante una conferenza stampa, hanno auspicato un ripensamento da parte della Confindustria, sottolineando che i problemi si risolvono con il confronto fra le parti in causa e non col rifiuto di discuterli, che serve solo ad inasprire gli animi e ad originare forme di lotta alle quali i sindacati non vorrebbero ricorrere. Erano presenti Ilvo Lanzone e Renzo Vigna della Cgil, Adriano Rodighiero della Cisl e Franco Bello della Uil, che hanno in particolare confutato con dati di fatto determinate affermazioni della Confindustria, soprattutto in riferimento al «costo del lavoro» e all'aumento della produttività, «problema affrontato dagli imprenditori — hanno detto — in modo che può solo essere definito selvaggio».*

**Piero Minoli**

# I macellai non vogliono il calmiere sulla carne

## Si sono incontrati gli aderenti al sindacato

**BIELLA — Il sindacato dei macellai biellesi aderenti alla Associazione commercianti (sono circa duecento e costituiscono la maggioranza degli operatori di questo settore alimentare), è stato particolarmente attivo durante il 1981. Lo ha sottolineato il presidente, Bruno Coda Cap, titolare di una macelleria nel centro urbano, all'assemblea dei soci, svoltasi nella sede dell'Ascom, in piazza Vittorio Veneto.**

**Tra l'altro è stata approfondita la conoscenza di altri settori collegati con le macellerie: ad esempio, la utilizzazione delle pelli bovine, un sottoprodotto che viene valorizzato con la concia e con altre lavorazioni.**

**Bruno Coda Cap, passando poi ai principali problemi della categoria, si è soffermato sulle «macellazioni contadine», quasi sempre abusive e talvolta addirittura clandestine.**

**Altra questione di notevole importanza è l'abolizione del calmiere sulle carni attualmente in vigore. «E' una imposizione — ha sostenuto Coda Cap — che non può essere ulteriormente subita dalla categoria e deve essere superata anche in virtù degli impegni assunti dal ministro dell'Industria e Commercio».** p. m.

# Piovono le multe

**BIELLA — In considerazione del crescente uso dei veicoli «fuoristrada», Pro Natura Biellese, presieduta da Renato Cioro, ricorda in un comunicato agli interessati che esistono precise norme in proposito, la cui inosservanza può costare anche un milione. Il riferimento è alla legge regionale 68 del 6 novembre '78, emanata per tutelare e conservare il patrimonio naturale, evitando soprattutto alterazioni dell'ambiente pericolose sul piano dell'ecologia.**

**Ad esempio, è sufficiente che una delle ruote di un «fuoristrada» provochi un solco, anche superficiale, su un prato in declivio: al primo acquazzone l'acqua vi si infiltrerà, approfondendolo e ampliandolo, con conseguenze che potrebbero essere disastrose.**

**L'articolo 9 della legge precisa che «è vietato compiere, con mezzi motorizzati, percorsi fuori strada, tranne che nelle località a ciò destinate dal Comune o dalla Comunità montana territorialmente competente».**

**Sono indicati quali «percorsi fuoristrada» i sentieri di montagna, le mulattiere e le strade forestali. I «fuoristrada» inoltre non possono essere impiegati «per esercitare attività ricreative e sportive sulle strade interpoderali di collina e di pianura».**

**Le contravvenzioni vanno da 10.000 lire a un milione, «avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ai precedenti di chi le ha commesse». Contribuiranno a far osservare la legge le 40 «guardie ecologiche» recentemente istituite dalla Provincia.** p. m.

Borgosesia: impeto d'ira di un netturbino del Comune

# «Il carretto? No, non lo sposto» e picchia a sangue il portinaio

## Dice il ferito: «Gli avevo chiesto di tirar via il biroccino: era arrivato il camion con il gasolio e non potevano fare il travaso»

BORGOSESIA — Per aver spostato il carrettino che raccoglie le immondizie gettate per strada è stato colpito alla nuca da un netturbino e ha dovuto far ricorso alle cure dei medici dell'ospedale dei «Poveri infermi» di Borgosesia. Protagonista dell'insolito episodio un portinaio di un condominio Francesco Bianchetti, 65 anni, residente nel rione di Montrigone in via Risorgimento.

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio in via dottor Ferro in prossimità dello stabile che fino all'anno scorso ospitava i locali dell'ufficio postale.

*«L'amministratore del palazzo — ha raccontato l'uomo — aveva ordinato una fornitura di gasolio da riscaldamento. Quando è arrivato il camion che trasportava carburante, nelle vicinanze dell'imboccatura della cisterna vi era il carrettino dello spazzino che solitamente adempie alle pulizie delle strade nel rione. A lui ho gentilmente chiesto di spostarlo di qualche metro in modo da consentire l'operazione di travaso».*

A quanto sembra però il netturbino non ha aderito alla richiesta ed il Bianchetti di sua iniziativa ha avanzato il biroccino poco distante dal luogo dove si trovava scatenando la reazione del dipendente comunale.

Tra i due è nato un alterco e pare che lo spazzino, in un impeto d'ira, abbia preso in mano una pala che serve per le pulizie ed abbia colpito il custode al capo.

Francesco Bianchetti è stato subito trasportato all'ospedale di Borgosesia dove i medici gli hanno riscontrato una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto che è stata rimarginata con alcuni punti di sutura. r.e.

### Piero Angela oggi a Biella

**BIELLA — Il giornalista Piero Angela, autore in particolare di trasmissioni televisive di divulgazione scientifica, sarà oggi in città per iniziativa della libreria Vittorio Giovannacci, in collaborazione con l'Accademia.**

**Dopo una sosta, con inizio alle 16,30 nella libreria, Angela alle 21 nel salone del Circolo Biella, in via Gramsci, parlerà sulle questioni legate alla evoluzione della tecnologia.**

**«Cascina nuova» di Ponderano, nell'ambito della rassegna nazionale mensile dell'antiquariato, verranno presentate da oggi a domenica varie acqueforti e puntesecche di Pirano.**

### La Filatura Alpe Noveis dichiarata fallita

**BIELLA — Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento della «Filatura Alpe Noveis s.p.a.» di Crevacuore, estendendolo alla persona di Susanna Grana, socio accomandatario. Giudice delegato, il dottor Vittone, curatore il dottor Maula.**

**L'azienda aveva chiesto l'ammissione al concordato preventivo e la maggioranza dei creditori si era dichiarata favorevole.**

La disgrazia era avvenuta il 1° maggio; la morte all'ospedale di Novara

# Folla ai funerali del meccanico precipitato nel burrone a Curino

## Roberto Livera, 54 anni, era titolare di un'officina alla frazione Bulliana di Trivero

TRIVERO — La considerazione e l'amicizia di cui godeva Roberto Livera, stroncato a soli 54 anni da una tragica fatalità, sono state attestate dalla vasta partecipazione ai funerali, svoltisi ieri pomeriggio. Hanno accresciuto l'impressione suscitata dalla morte del concittadino le circostanze in cui è avvenuta la disgrazia e la lunga agonia, in una alternanza, per i familiari, di speranza e di sconforto.

Roberto Livera era titolare di un'officina meccanica alla frazione Bulliana, dove abitava con la moglie, Vilma Broglia Pilon, 52 anni, e il secondogenito, Gianni, appena quattordicenne. La figlia maggiore, Orietta, 23 anni, vive con la propria famiglia.

La disgrazia è avvenuta il 1° maggio scorso nei pressi della frazione San Bononio di Curino, paese di origine dell'artigiano, che vi si era recato per trascorrere qualche ora nei luoghi che gli rinfocolavano cari ricordi. Ad un certo momento la moglie lo ha pregato di fermare l'auto sul ciglio della strada per cogliere dei fiori con cui ornare poi la casa.

All'improvviso, per cause tuttora imprecisate, Roberto Livera ha perso l'equilibrio ed è rotolato in un dirupo, riportando gravi lesioni alla testa. Dopo una breve sosta all'ospedale di Biella, si è reso necessario il trasferimento nella clinica neurochirurgica di Novara per un intervento operatorio. Non si è purtroppo avuto l'esito sperato e l'uomo è morto ieri l'altro. p. m.

• Nuova iniziativa dell'Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Vercelli «Cino Moscatelli»: domani pomeriggio, con inizio alle 15, al centro incontro di Pray (ex scuola media) avrà luogo un convegno con argomento «Il movimento partigiano, le lotte operaie, la partecipazione popolare in Valsessera nell'autunno-inverno '43-'44».

Le relazioni saranno tenute dai professori Claudio Della Valle e Gianni Perona, docenti di storia all'Università di Torino integrata da testimonianze di alcuni protagonisti. Durante il convegno verrà presentata la pubblicazione *«Le donne operaie biellesi nella nostra liberazione»*, scritta da Gladys Motta.

• Il capoluogo valsesiano si rifà il trucco. Nei prossimi giorni buona parte della segnaletica orizzontale nelle strade e nelle piazze di Borgosesia verrà rifatta.

*«L'opera di restauro* — dice il comandante dei vigili urbani Elio Gioria — *si è resa necessaria soprattutto in quei punti dove, come in via Gaudenzio Ferrari, è stata spostata sull'altro lato la zona adibita a parcheggio.*

• Conferenza «economica» alla biblioteca civica di Borgo in via Sesone questa sera con inizio alle 21 organizzata dalla Società valsesiana di cultura.

### Centro libri Nuovo incontro a Varallo

**VARALLO — Continua con successo l'attività del Centro libri, punto di incontro che si è recentemente costituito a Varallo. Il nuovo appuntamento del sodalizio è previsto per domani, con un incontro dibattito al quale parteciperanno il giornalista Giorgio Torelli e il direttore del «Centro studi asiatici» del P.I.M.E., Giacomo Girardi, sul tema «Solidarietà umana e presenza operativa nel Terzo mondo».**



Domani scade il termine per presentare le ricette

# I vecchi piatti della Valsesia alla gara culinaria di Varallo

## La manifestazione è stata organizzata da Comunità montana e Regione

VARALLO — *Scadrà improrogabilmente domani il termine di presentazione delle ricette per poter partecipare al concorso gastronomico organizzato dalla Comunità montana Valsesia, col patrocinio della Regione Piemonte ed in collaborazione con l'Azienda di soggiorno di Varallo. L'originale iniziativa, che riprende in forma diversa la positiva esperienza dello scorso anno, ha lo scopo di rilanciare la gastronomia valsesiana e piemontese.*

*I temi, sui quali si cimenteranno i migliori specialisti dei ristoranti appartenenti territorialmente alla Comunità montana, sono vari.* «E' infatti possibile — *dicono gli organizzatori* — presentare un primo oppure un secondo piatto libero, o anche un primo od un secondo piatto antico, noto o dimenticato, della Valsesia: zuppe, minestre, polente, carni, cacciagioni e altre ancora. Sarà inoltre possibile inviare una ricetta di un dolce a base di miele valsesiano, per far conoscere ulteriormente questo pregiatissimo prodotto della nostra terra».

*Le preziose indicazioni dovranno comprendere dosi ed ingredienti per quattro persone ed il relativo procedimento di esecuzione. I piatti concorrenti verranno presentati al pubblico e ad una apposita giuria, comprendente gastronomi e giornalisti del settore, nel corso di apposite serate organizzate presso i ristoranti iscritti al concorso.*

«Il periodo previsto per le selezioni — *aggiungono gli organizzatori* — andrà dal 31 maggio al 18 giugno, mentre la finale si svolgerà venerdì 25 giugno». *Per la competizione, che si preannuncia come la più «dolce» dell'anno, sono in palio numerosi premi, tra i quali il trofeo di cucina «Monte Rosa-Valsesia» e la Coppa dell'Ente nazionale risi.*

*Il vincitore potrà partecipare di diritto alla rassegna gastronomica delle Comunità montane del Piemonte e sarà invitato all'edizione 1982 del «Cuoco d'oro internazionale».* m. p.

Cossato: società fra alimentaristi

# Sessanta nuovi soci al consorzio Dacova

## Nei primi mesi dell'82 è aumentato il fatturato

**COSSATO — I commercianti alimentaristi del consorzio d'acquisto «Da.Co.Va.» (Dettaglianti associati Cossato-Vallestrona), si sono riuniti sotto la presidenza di Luciano Sassi per discutere sul bilancio consuntivo 1981 e per il rinnovo delle cariche sociali. Durante l'assemblea si è appreso che da ottobre ad oggi i nuovi soci sono stati sessantuno: il totale degli aderenti al consorzio sale così a poco meno di duecento.**

**«Nel primo quadrimestre di quest'anno — ha affermato Sassi — il nostro fatturato ha avuto un incremento del 33 per cento. L'aumento è ragguardevole, ma non ancora sufficiente per farci raggiungere l'obiettivo degli otto miliardi che ci siamo prefissi per il 1982».**

**Dopo l'approvazione all'unanimità del consuntivo dello scorso anno, i presenti hanno rinnovato il consiglio di amministrazione. Sono stati eletti Paolo Sanca, Armando Gigliati, Ezio Salza, Giovanni Remus, Pier Giovanni Buschini, Liliano Massarenti, Adriano Sassi, Domenico Galvan, Luciano Scanvetti, Guido Aletti, Valentino Nalin, Ubaldo Gianotti e Davide Savoldi.**

**Per quanto riguarda la presidenza, è probabile la designazione di Paolo Sanca, che è stato votato da tutti i presenti.** f. g.

RALLY PRESENTATA L'ALTRA SERA LA NUOVA EDIZIONE DELLA «LANA»

# C'è già battaglia tra i molti «big»

## La gara è in programma dall'11 al 13 giugno

*BIELLA — Il quinto Rally internazionale della lana, Trofeo Cassa di Risparmio di Biella, è stato presentato ufficialmente ieri sera al Circolo sociale. La manifestazione, è in programma dall'11 al 13 giugno, ma sul suo svolgimento incombe ancora il «pericolo» della chiamata alle urne per il referendum sulla legge per le liquidazioni.*

*A questo proposito il presidente dell'Automobile club di Biella, Vittorio Bernero, ha detto:* «Sul nostro rally c'è questa spada di Damocle, e se il 13 giugno dovesse esserci appunto la consultazione popolare saremmo costretti ad anticipare o a posticipare di una settimana la gara. L'eventualità è già stata presa in considerazione e non nascondo che ci creerebbe non pochi problemi. Siamo però fiduciosi che tutto possa restare così come è programmato, in quanto la legge finanziaria dovrebbe essere approvata in tempo, evitando così il referendum».

*Il Rally della lana quest'anno, per la prima volta, sarà valido anche per il campionato europeo, oltre che per i campionati nazionali svizzero e italiano. Gli organizzatori però non nascondono ulteriori ambizioni per il futuro: l'obiettivo sarebbe il riconoscimento per la corsa automobilistica biellese del «coefficente cinque», come Rally internazionale, e il «coefficiente tre» per l'europeo.*

*Questo significa che sul piano pratico gli equipaggi inseriti nelle classifiche quintuplicherebbero o triplicherebbero, rispettivamente, i punti in palio per le diverse graduatorie. Per gli organizzatori sarebbe un grosso successo, in quanto potrebbero avere alla partenza tutti gli equipaggi ufficiali.*

*Il «Lana 82» sarà quindi ancora una volta sotto esame da parte della Fisa, che ha preannunciato la presenza di due ispettori internazionali: un cipriota ed uno spagnolo.*

*Circa i possibili concorrenti, c'è molta attesa tra gli appassionati per vedere all'opera sulle strade del Biellese la nuova Lancia Rally. Ma dopo il serio infortunio al pilota Lancia, Attilio Bettega e la conseguente promozione per Adartico Vudafieri, non si sa ancora chi potrà portare in gara la vettura torinese. Si parla di Zanussi, però la cosa non è ancora certa.*

*Il percorso della gara è stato parzialmente rinnovato e anche se come lunghezza è stato leggermente ridotto, rispetto allo scorso anno, i partecipanti si troveranno ad affrontare un maggior numero di prove speciali.*

*Dice Renato Genova, presidente della Biella Corse, la scuderia che affianca l'Automobile Club nell'organizzazione della manifestazione:* «E' stato scelto un percorso facile da provare, per andare incontro il più possibile agli equipaggi. Il ritmo di gara però sarà certamente impegnativo. La maggior novità inoltre è lo svolgimento di giorno di ben nove prove speciali, nella tappa di venerdì 11 giugno, con partenza dallo stadio alle 14».

*Telegrafico il commento di Federico Ormezzano, il numero uno dei piloti biellesi:* «E' un rally classico, con prove molto guidate. Ci sarà senza dubbio da divertirsi. L'unica mia perplessità è per la prova di Crevacuore: data l'importanza della gara, forse è un po' corta».

**Maurizio Alfisi**

Corsa internazionale

# Tutto pronto per il Giro della Valsesia

**BORGOSESIA — Sta già girando a pieno regime la macchina messa in moto dai dirigenti il Pedale Valsesiano per organizzare la terza edizione del Giro ciclistico della Valsesia, la corsa a tappe che si correrà lungo le strade valligiane dal 10 al 13 giugno.**

**La gara a carattere internazionale è riservata ai dilettanti di prima e seconda serie, vale a dire le promesse ciclistiche del domani. Già tre sono le squadre straniere che hanno confermato la loro adesione: Venezuela, Cecoslovacchia e Nuova Zelanda. Ad esse dovrebbero quasi sicuramente aggiungersi un paio di altre formazioni tra cui la Polonia.**

**Tra le compagini italiane certa è la presenza dello squadrone della Fiat Trattori che nel passato ha sempre fatto la parte del leone aggiudicandosi con Giovanni Fedrigo le due precedenti edizioni. Quest'anno a capitanare il quartetto torinese saranno il biellese Gianni Zola, selezionato nella scorsa stagione nella nazionale azzurra che partecipò ai mondiali, e il borgosesiano Luciano Godio, che tenterà sulle strade di casa di vincere l'ambita gara.**

**Alla competizione prenderanno parte 80 corridori (il limite imposto dalla Federciclismo) suddivisi in squadre di quattro atleti.** r. c.

# TACCUINO BIELLESE

**BIELLA**

**APOLLO:** Sexy fantasy (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
**IMPERO:** Brivido caldo (drammatico, vietato ai minori di 14 anni).
**MAZZINI:** Lilli e il vagabondo (disegni animati).
**ODEON:** Bello mio, bellezza mia (commedia).
**SOCIALE:** I vicini di casa (commedia).

**BORGOSESIA**

**LUX:** Banana Joe (avventuroso).
**TEATRO SOCIALE:** Diritto di cronaca (drammatico).

**COGGIOLA**

**ENNIO:** Film a luce rossa.
**ITALIA:** Il paramedico (commedia).
**RADAR:** Nudo di donna (commedia).

**COSSATO**

**PRIMAVERA:** Le sorelle di Ursula (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

**PRAY**

**EXCELSIOR:** Conan il barbaro (avventuroso).

**SERRAVALLE**

**CORSO:** Più bello di così si muore (commedia).

**VARALLO**

**TEATRO CIVICO:** Il tempo delle mele (commedia).

**FARMACIE**

**Biella:** Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390.
**Borgosesia:** Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
**Cossato:** S. Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
**Varallo:** Anselmetti, corso Umberto 125, tel. 51.180.

**BIBLIOTECHE**

**Biella:** via Pietro Micca 36. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-21,30.

**BENZINAI**

**Servizio automatico e notturno**
**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
**Borgosesia:** viale Vittorio Veneto.
**Cossato:** frazione Mastrantonio.

### Una carovana di super-tifosi seguirà il Borgo

**BORGOSESIA — Ultimi novanta minuti di passione per i sostenitori del «Borgo»: la squadra granata gioca domenica allo stadio Curotti di Domodossola contro il Villadossola una diretta concorrente alla lotta per la sopravvivenza.**

**Anche se la logica dice che i giovani granata dovrebbero ormai avercela fatta a salvarsi negli ambienti granata molta è l'attesa per la gara di dopodomani.**

**Per questo ultimo decisivo appuntamento il Borgo sarà sicuramente seguito da una carovana di tifosi. Anche il «Club fedelissimi» ha organizzato per l'occasione un pullman: il prezzo del biglietto è stato contenuto in 4000 lire; le iscrizioni si ricevono presso il bar Bretagna di piazza Mazzini e il distributore Mobil di viale Vittorio Veneto dei fratelli Sassi. La partenza è alle 13 dal campo M.L.R. di via Marconi.** (r. c.)